

INDICE GENERALE

PRESENTAZIONE

PARTE PRIMA

Stato e andamento **mondiale** del narcotraffico

Generalità	9
Area Nord, Centro e Sud America	12
Africa Nord Occidentale	21
Europa	25
Medio Oriente, Asia Centrale e Federazione Russa	28
Sud-Est Asiatico	35

PARTE SECONDA

Stato e andamento **nazionale** del narcotraffico e attività di contrasto delle Forze di Polizia

Ruolo della criminalità organizzata	
Organizzazioni criminali nazionali	41
Organizzazioni criminali straniere	44
Giro d'affari delle droghe	57
Attività nazionale di contrasto delle Forze di Polizia	
Operazioni antidroga	58
Sequestri di stupefacenti	61
Persone segnalate all'A.G.	65
Decessi per abuso di sostanze stupefacenti	80

PARTE TERZA

Stato e andamento **territoriale** del narcotraffico e attività di contrasto delle Forze di Polizia

Generalità	87
Traffico di stupefacenti e attività operativa nelle regioni	88
Traffico di stupefacenti e attività operativa nelle province	165
Traffico di stupefacenti e attività operativa nei comuni con oltre 300.000 abitanti	219

PARTE QUARTA

Attività della DCSA nel 2007

Introduzione	229
Coordinamento investigativo	230
Cooperazione internazionale	232
Programmazione e coordinamento delle attività delle Forze di Polizia in materia di prevenzione delle tossicodipendenze	236
Formazione	237
Sostegno tecnico-logistico	239
Ricerca informativa	240
Precursori e sostanze chimiche controllate	241

Presentazione

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, con la pubblicazione dell'Annuale 2007, giunta alla sua XXVI edizione, onora l'impegno di fornire agli addetti ai lavori e quanti sono interessate ad approfondire la problematica, un consuntivo sullo stato del narcotraffico ed uno strumento utile, anche ai fini statistici, all'individuazione di risposte strategiche al costante avanzare della minaccia rappresentata dal traffico di sostanze stupefacenti. Esso, infatti, costituisce un elaborato di analisi che, sulla base delle informazioni provenienti dagli organismi investigativi italiani, giornalmente impegnati sul territorio, e dall'imprescindibile rete degli Esperti Antidroga, dislocata nelle aree di produzione e transito delle sostanze stupefacenti, delinea, sin dalle sue origini geografiche, l'andamento del fenomeno nella sua dimensione internazionale, fino ad arrivare al suo impatto sul territorio nazionale, regionale, provinciale e comunale. L'elaborato, nel quale per la prima volta sono stati indicati i dati relativi alle municipalità con popolazione superiore ai 300.000 abitanti, è corredato di un CD finalizzato a facilitare la consultazione dei grafici e delle tavole sinottiche.

Nonostante le numerose iniziative, politiche e di contrasto, realizzate dalla Comunità internazionale e dalle Autorità locali la produzione ed il traffico delle principali sostanze stupefacenti continuano a crescere, toccando indici allarmanti sia per la pericolosità che esse stesse costituiscono per le popolazioni e sia per il diretto coinvolgimento nei relativi traffici di organizzazioni criminali ed eversive transnazionali che rappresentano minacce quanto mai reali ed incombenti nel panorama della sicurezza pubblica mondiale.

La produzione globale di cocaina e, soprattutto,

quella dell'eroina non accennano a diminuire ed il mercato europeo rappresenta, per le organizzazioni criminali narcotrafficanti internazionali, un obiettivo irrinunciabile. Il Vecchio Continente, infatti, insieme a quello statunitense, è il primo mercato mondiale di consumo di ogni tipo di sostanza stupefacente, specie di cocaina e di eroina, mentre quello italiano, stando ai sequestri realizzati sul territorio dai diversi organismi di polizia, è attualmente tra i primi mercati della cocaina ed il secondo dell'eroina (dopo quello britannico).

Le nostre Forze di Polizia si trovano, quindi, a fronteggiare una minaccia costituita da una crescente offerta dei diversi tipi di sostanze stupefacenti e dalla presenza di organizzazioni criminali capaci di gestire tutte le fasi della filiera del traffico. I dati relativi al contrasto nazionale indicano, anche per l'anno appena concluso, uno sforzo crescente rappresentando un risultato che si inserisce tra i primi raggiunti negli ultimi quindici anni.

Inoltre, l'Italia, attraverso la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, nella consapevolezza che un fenomeno così vasto e complesso debba essere combattuto in tutta la sua transnazionalità, è sempre più impegnata, talvolta con il ruolo di promotrice, nelle principali iniziative internazionali volte ad arginare l'ondata di stupefacenti che annualmente si dirige verso il mercato europeo e a contrastare le più agguerrite organizzazioni criminali, le quali, grazie a cospicui profitti, sono in grado di minare le basi della sicurezza di intere popolazioni e di destabilizzare numerose aree geografiche del globo. In tale scenario l'apertura dell'Ufficio dell'Esperto Antidroga di Kabul rappresenta una scelta strategica che mira al completamen-

to di un dispositivo di intelligence, articolato attorno alla principale area di produzione dell'eroina ed alle principali direttrici di transito della stessa verso l'Italia, oltreché uno strumento indispensabile per gli organismi di polizia impegnati nelle attività investigative. Oltremodo indispensabile si rivela il quadro della cooperazione internazionale di polizia senza la quale è impossibile fare fronte comune per combattere e smantellare le grandi organizzazioni criminali. Ecco perché si è dato vita ad una serie di iniziative le più importanti delle quali sono di seguito riassunte:

- la conduzione, con il ruolo di driver, del CO-SPOL Heroin, un gruppo di lavoro costituito su decisione della Task Force dei Capi delle Polizie Europee al fine di approntare un piano strategico ed operativo a breve termine per un più efficace contrasto delle reti criminali dedite al traffico dell'eroina in Europa;
- la partecipazione al C.A.R.I.C.C. (Central Asian Regional Information and Cooperation Centre), con sede ad Almaty (Kazakistan), cui partecipano le Repubbliche Centro Asiatiche, dalla Russia, dall'Azerbaigian e, verosimilmente, dall'Afghanistan, centro focale per lo scambio di informazioni operative per l'analisi congiunta dei dati e per la cooperazione internazionale, indispensabile per armonizzare il contrasto alla produzione ed al traffico delle sostanze oppiacee nei Paesi dell'Asia Centrale;
- la partecipazione, unitamente a Spagna, Portogallo, Francia, Inghilterra, Irlanda ed Olanda, al MAOC (N) - Maritime Analysis Operation Centre (Narcotics) – un centro di intelligence ed operativo, con sede a Lisbona, che monitora e controlla il traffico marittimo di cocaina diretto in Europa attraverso l'Atlantico, compreso il Mar Mediterraneo;
- la promozione, unitamente ai collaterali organismi

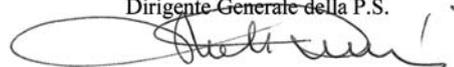
di Francia e Spagna, della creazione nel bacino del Mediterraneo di un centro di intelligence con il compito di interdire il traffico di droga realizzato attraverso il c.d. Mare Nostrum cui partecipino tutti i Paesi rivieraschi dell'area occidentale del Mediterraneo;

- l'avvio di un progetto di condivisione delle informazioni acquisite da tutti gli Ufficiali di Collegamento europei dislocati nei Paesi dell'Africa Occidentale, questi ultimi sempre più utilizzati come area di ricezione e stoccaggio di grandi quantitativi di cocaina da destinare, in quantità più parcellizzate, ai mercati europei. Tale progetto prevede, inoltre, la formazione, l'aggiornamento professionale ed il supporto, tecnico ed umano, degli organismi di polizia locali al fine di aumentare la loro efficacia nella lotta al traffico di sostanze stupefacenti.

Il quadro delineato dimostra come il traffico di sostanze stupefacenti è il fattore chiave nell'evoluzione del crimine organizzato internazionale.

Ecco perché la D.C.S.A. ricopre un ruolo centrale sia come strumento informativo che di propulsione nei riguardi di tutte le Forze di Polizia che operano sul territorio, grazie anche agli evoluti livelli di professionalità e di specializzazione che essa sa esprimere, in sinergia con i diversi attori istituzionali impegnati a garantire il sistema sicurezza nazionale.

IL DIRETTORE CENTRALE
Rodolfo RONCONI
Dirigente Generale della P.S.



PARTE PRIMA

STATO E ANDAMENTO MONDIALE DEL NARCOTRAFFICO

GENERALITÀ	9
AREA NORD, CENTRO E SUD AMERICA	12
Colombia	12
Perù	14
Bolivia	15
Venezuela	16
Brasile	17
Argentina	18
Stati Uniti d'America	19
AFRICA NORD OCCIDENTALE	21
Senegal	23
Marocco	24
EUROPA	25
Spagna	26
Portogallo	27
Francia	27
MEDIO ORIENTE, ASIA CENTRALE E FEDERAZIONE RUSSA	28
Afghanistan	28
Repubbliche Centro Asiatiche	31
Pakistan	31
Iran	31
Turchia	32
Libano	33
Federazione Russa	33
SUD-EST ASIATICO	35
Myanmar	36
Laos	36
Thailandia	38
Filippine	38

STATO E ANDAMENTO MONDIALE DEL NARCOTRAFFICO

GENERALITÀ

La produzione della cocaina in Sud America e dell'eroina in Afghanistan, stando alle stime diffuse dallo United Nations Office on Drug and Crime (UNODC), continua a salire, arrivando a toccare rispettivamente le 984 e le 610 tonnellate per il 2006. Per di più le previsioni per l'eroina afgana, per il 2007, registrano una nuova impennata raggiungendo il massimo storico di 820 tonnellate, ovvero il 93% della produzione mondiale.

Tale imponente produzione induce i grandi cartelli internazionali ad individuare rotte sempre nuove, evolvendo costantemente gli schemi di traffico e le tecniche di raccolta dei narcoproventi, funzionali non solo al reinvestimento nel narcotraffico, ma anche al finanziamento di reti guerrigliere e terroristiche oltre che delle più agguerrite organizzazioni criminali, sempre più in grado di stringere tra loro alleanze, al fine di meglio rispondere alle crescenti richieste dei mercati di consumo.

Il cauto ottimismo generato dal costante decremento delle coltivazioni dell'arbusto di coca in Colombia (sceso dal 2002 del 23,52%), non viene riscontrato dagli esiti dei calcoli sull'effettiva resa dei processi produttivi della cocaina nell'intera area. Oggi, infatti, i cocaleros realizzano quattro raccolti per anno solare ed ogni messe consente la raccolta di quantitativi di foglia di coca significativamente superiori rispetto al passato. Inoltre, grazie a tecniche di coltivazione all'avanguardia ed all'impiego di sostanze chimiche più adeguate, è aumentata la resa della stessa foglia di coca.

La pressione della Comunità Internazionale e delle Forze di Polizia in Colombia sta, poi, determinando un lento ma costante aumento delle coltivazioni e della produzione in Bolivia ed in Perù dove le organizzazioni trafficanti colombiane (FARC, AUC e Cartello di Norte del Valle) e messicane, dominatrici del traffico mondiale della cocaina, stanno estendendo il loro interesse andando ad incidere su sistemi produttivi ancora realizzati da piccoli clan a base familiare o da gruppi organizzati di dimensioni ridotte. Si registra, inoltre, lo sconfinamento delle FARC nei Paesi limitrofi alla Colombia, come l'Ecuador, il Venezuela ed il Brasile, al fine di conquistare territori sempre più vicini ai porti di partenza dei carichi di droga diretti ai mercati europei ed americani. La flessibilità delle



Venezuela - Sequestro cocaina giugno 2007

organizzazioni narcotrafficienti colombiane viene evidenziata soprattutto dalla capacità delle stesse di variare le direttrici di transito della cocaina. Alle ormai controllate, ma sempre vulnerabili, rotte navali che collegano il Sud America all'Europa, prima fra tutte quella che giunge direttamente alla Penisola Iberica, si è andata consolidando quella africana che in una prima fase vede le grandi spedizioni di stupefacente giungere, attraverso l'Oceano Atlantico, nei Paesi del Golfo di Guinea e del West Africa per poi essere trasferite, lungo la via terrestre, sulle sponde africane del Mediterraneo meridionale (Marocco, Algeria, Libia e Tunisia) dalle quali proseguono via mare, a bordo di pescherecci, verso l'Europa.

In questo scenario l'Italia, attraverso la D.C.S.A., sta partecipando alle più importanti iniziative di cooperazione internazionale anche facendosene promotrice. In particolare:

- ha fondato, unitamente a Francia, Irlanda, Olanda, Portogallo, Regno Unito e Spagna, il MAOC - N (Maritime Analysis Operational Center - Narcotics), con sede in Lisbona (Portogallo), ovvero una barriera di intelligence, posta sulle sponde europee e nord africane dell'Oceano Atlantico, a contrasto del traffico di cocaina via mare;
- conduce, in partnership con gli omologhi di Francia e Spagna, un progetto finalizzato al miglioramento del sistema d'intelligence nel bacino del Mediterraneo occidentale da

realizzarsi attraverso la messa in rete degli ufficiali di collegamento dei paesi africani ed europei che ivi si affacciano e l'istituzione, in Europa, di un Centro per la raccolta di informazioni, di analisi e di coordinamento delle indagini relative al traffico di sostanze stupefacenti, che avrà lo scopo di interdire i traffici di droga nel bacino del Mediterraneo.

Come precedentemente anticipato, il 93% dell'eroina mondiale viene oggi prodotto in Afghanistan e tale produzione eccede, di circa il 30%, la domanda globale. E', quindi, ragionevole attendersi in Europa, nell'arco dei prossimi due anni, una nuova ondata di eroina caratterizzata da un verosimile abbassamento dei prezzi e da un superiore grado di purezza, fattori che potrebbero causare un nuovo aumento del numero delle tossicodipendenze ed una possibile crescita dei decessi per overdose. La produzione di eroina in Afghanistan rappresenta una sostanziale novità. In passato, infatti, l'oppio afgano veniva esportato nella sua forma grezza e le successive fasi di lavorazione e trasformazione, prima in morfina e poi in eroina, avvenivano nel tragitto verso i mercati di consumo, ed in particolare in Pakistan e Turchia. Oggi, al contrario, si stima che circa il 70% dell'oppio afgano subisca i procedimenti di raffinazione all'interno dell'Afghanistan stesso per poi essere indirizzato verso i mercati di destinazione, in particolare russo, europeo, cinese ed americano, alimentando anche quelli delle aree di transito, sempre più afflitte dal fenomeno delle tossicodipendenze e delle infezioni dal virus dell'HIV.

Un aspetto connesso è quello del traffico dei precursori e delle sostanze chimiche, provenienti soprattutto dall'Europa e dalla Cina, sulle rotte inverse; tale fenomeno è di primaria importanza, in quanto, oltre a tracciare rotte di traffico di sostanze illecite, rappresenta una fase indispensabile per la produzione dell'eroina realizzabile esclusivamente con l'utilizzo di specifiche sostanze chimiche.

Tutte le linee di frontiera afgana, per lo più scarsamente controllate per la particolare conformazione orografica e per la non sempre adeguata capacità interdittiva delle forze di polizia impegnate nei controlli frontalieri, vengono attraversate dalle organizzazioni criminali dedite al trasferimento dei carichi di oppio e di eroina nei Paesi confinanti. Questi ultimi fungono da base di partenza dell'eroina verso i mercati di consumo,

in particolar modo russo, sulla c.d. rotta del nord, che funge anche da area di transito verso il Nord Europa ed europeo, attraverso Iran e Turchia, da dove prosegue sulla c.d. rotta balcanica.

La produzione ed il traffico in larga scala si svolgono sotto il controllo dei Signori della Guerra, realizzato attraverso un'ampia serie di tassazioni (diritti di transito dei convogli trasportanti i carichi di droga, prestiti finanziari agli agricoltori, imposte sull'esercizio dei laboratori e sui raccolti, imposizione dei servizi di protezione).

Anche per il traffico di eroina l'Italia è fortemente impegnata sul fronte internazionale. In particolare, all'apertura dell'ufficio dell'Esperto Antidroga a Kabul (avvenuta il 1° agosto del 2007) che consentirà ai reparti investigativi nazionali ed all'Autorità Giudiziaria maggiori possibilità di penetrazione investigativa, garantendo lo scambio informativo con i locali organismi giudiziari e di polizia, si somma la conduzione, con il ruolo di driver, del COSPOL Heroin, ovvero di una task force europea finalizzata a porre in essere un piano operativo e strategico a breve termine mirato al contrasto delle reti criminali impegnate nel traffico di eroina in direzione dell'Unione Europea.

Ma la sostanza stupefacente tuttora maggiormente consumata resta la resina di cannabis, il c.d. hashish. Nonostante una progressiva diminuzione delle coltivazioni di cannabis nella zona del Reef, il Marocco continua ad essere la principale area di produzione dell'hashish che giunge sui mercati illeciti europei, soprattutto attraverso la Penisola Iberica. A questa rotta si aggiungono poi quelle navali originate dai meno controllati porti algerini, libici e tunisini, dai quali le locali organizzazioni criminali trafficano quantitativi sempre maggiori di droga, approvvigionata in Marocco, verso gli Stati Membri



Bolivia - Distruzione di un raccolto di foglie di coca

dell'Unione, primi fra tutti Italia, Spagna e Francia. Si registra, poi, il consolidamento dei traffici di marijuana dall'Albania. Anche nel corso del 2007 un'ampia parte dei sequestri di questo tipo di droga in Italia sono avvenuti lungo la fascia costiera pugliese e nel Canale d'Otranto. Inoltre, nell'ambito degli stretti rapporti di cooperazione con le Autorità di polizia albanesi, i reparti investigativi nazionali hanno promosso sequestri di cannabis destinata al mercato italiano direttamente nel Paese delle Aquile.

Non può essere, infine, trascurato il fenomeno della produzione europea di droghe sintetiche, in particolar modo delle ecstasy, allargatasi a tal punto da alimentare non solo l'intero mercato europeo ma anche quello mondiale (soprattutto statunitense ed australiano). Il relativo traffico, estremamente frammentario e, pertanto, difficilmente individuabile, non sembra essere appannaggio delle grandi organizzazioni criminali italiane che sembrano privilegiare spedizioni in larga scala estero per estero o lo scambio per altre droghe, soprattutto cocaina.

La saturazione del mercato statunitense per quanto riguarda la cocaina, la rinnovata richiesta di eroina, la crescente domanda di sostanze cannabinoidi e la presenza di organizzazioni criminali capaci di gestire traffici di vaste proporzioni pongono l'Europa al centro di gran parte delle direttrici di traffico delle sostanze stupefacenti provenienti da occidente, da oriente e

dall'Africa. Le rotte percorse dai carichi di droga ed i metodi di trasporto dipendono dalle quantità trasportate, dalle capacità criminali delle organizzazioni coinvolte e dai sistemi di contrasto adottati dalle diverse Forze di Polizia operanti nei territori degli Stati di destinazione e di transito. Si può, però, distinguere

tra:

- spedizioni parcellizzate, per le quali vengono utilizzati quasi esclusivamente corrieri umani viaggianti su mezzo aereo che trasportano quantitativi variabili in corpore, sulla persona, o nel bagaglio;
- spedizioni più significative, gestite da gruppi criminali meglio organizzati, realizzate attraverso l'occultamento delle sostanze stupefacenti all'interno di carichi di copertura, di automezzi o nelle strutture metalliche dei container;
- carichi di grandi dimensioni, spesso superiori alla tonnellata, realizzati dai più strutturati gruppi criminali internazionali che riguardano, per lo più, la cocaina. Nella maggior parte dei casi essi sono destinati in Spagna, che ricopre il ruolo di principale "porta d'ingresso" in Europa.

Le rotte prevedono:

- il transito in diversi scali aeroportuali, prima di giungere a quello di destinazione, per i trasporti realizzati da corrieri;
- l'approdo diretto nel Paese di destinazione, per le spedizioni occultate in carichi leciti;
- il trasbordo dei carichi nelle acque atlantiche, dove vengono recuperati da navi veloci (spesso galiziane) o da pescherecci, spagnoli o nord africani, per la successiva introduzione nella Penisola Iberica;
- lo scarico delle spedizioni nelle Isole Canarie o in quelle dell'arcipelago di Capo Verde o, ancora, nei Paesi dell'Africa Occidentale, dove vengono stoccate e spedite, in quantitativi più parcellizzati, verso la destinazione finale, con i metodi sopra descritti o via terra fino alle coste del Mediterraneo da dove proseguono a bordo di pescherecci.

La posizione geografica dell'Italia, allo sbocco terrestre e marittimo della c.d. rotta balcanica e nel centro del bacino Mediterraneo, la presenza di organizzazioni criminali qualificate in ambito internazionale, in particolare 'ndrangheta e camorra, e la crescente domanda di sostanze stupefacenti, soprattutto cocaina, rendono il nostro Paese obiettivo appetibile delle organizzazioni criminali impegnate nel narcotraffico ed uno dei principali mercati di destinazione dell'intera Unione Europea. Questo fattore ha determinato, anche per il 2007, un incremento dei risultati ottenuti dalle Forze di Polizia italiane, sempre rivolte all'interdizione dei traffici ed alla disarticolazione delle reti criminali in essi coinvolte.



AREA NORD, CENTRO E SUD AMERICA

La produzione sudamericana di cocaina continua, seppur lievemente, ad aumentare passando, secondo le stime dell'UNODC, dalle 980 tonnellate del 2005 alle 984 tonnellate nel 2006, delle quali 610 sono state prodotte in Colombia, 280 in Perù e 94 in Bolivia.

Il dato, comparato a quello relativo all'andamento delle coltivazioni, che indica un decremento dell'estensione complessiva delle stesse (passate da 159.600 ettari del 2005 a 156.900 nel 2006), evidenzia che, nonostante il forte impegno profuso in Sud America dalle Autorità nazionali e dagli organismi internazionali (primo fra tutti il citato ufficio delle Nazioni Unite) sul fronte delle eradicazioni e delle fumigazioni aeree, le organizzazioni criminali narcotrafficienti riescono a garantire l'alimentazione dei mercati illeciti mondiali, da quello statunitense, che ormai da qualche anno è considerato saturo, a quello europeo che, al contrario, evidenzia una crescente domanda. L'utilizzo di tecniche di coltivazione sempre più raffinate e di sostanze chimiche più appropriate nella fase di lavorazione e raffinazione della cocaina consente, infatti, alla filiera produttiva una resa maggiore sia in termini di raccolto (1,86 tonnellate di foglie secche per ettaro contro le 1,47 tonnellate del 2000) e sia in termini di realizzazione del prodotto finale (per ottenere 1 kg. di cocaina nel 2006 sono stati utilizzati 297 kg. di foglie di coca essiccate, mentre nel 2000 se ne utilizzavano 370,6 kg.). Una delle immediate conseguenze è certamente rappresentata dal forte pregiudizio dell'equilibrio ambientale che tale fenomeno comporta, sia a causa delle fumigazioni aeree, realizzate con sostanze chimiche, sia a causa dello smaltimento delle sostanze chimiche utilizzate nei processi di produzione che avvengono, per la quasi totalità, nella foresta e che comportano il degrado dell'ambiente e soprattutto dei corsi fluviali. Il traffico illecito delle sostanze chimiche, necessarie alla produzione della cocaina, costituisce un ulteriore fattore di minaccia e di arricchimento delle organizzazioni criminali. È la criminalità organizzata a gestire il traffico di cocaina in ogni fase della filiera, dalla coltivazione al reperimento delle sostanze chimiche, dalla produzione al trasferimento dei grandi carichi di stupefacenti. Le strategie delle organizzazioni narcotrafficienti sono sempre più rivolte alla

ricerca di nuovi schemi di traffico al fine di eludere la pressante azione di contrasto che va concentrandosi nel Sud America ed in particolare sulla Colombia. Quale diretta conseguenza si assiste, quindi, al coinvolgimento di altre regioni, come il Venezuela, il Brasile e, soprattutto, l'Africa Occidentale, individuate quali aree di stoccaggio di grandi quantitativi di cocaina funzionali all'alimentazione dei mercati di consumo ed in particolare di quello europeo, una sorta di avamposti sui quali trasferire, preliminarmente ed in maniera pressoché sicura, la massa dello stupefacente.

In Europa, secondo mercato mondiale della cocaina, operano qualificate organizzazioni criminali capaci di acquisire enormi quantitativi di stupefacente e di gestirne la distribuzione. Tra di esse, quelle italiane – soprattutto 'ndrangheta e camorra – ricoprono un ruolo di primaria importanza.

Per analizzare compiutamente il fenomeno della produzione e del traffico della cocaina in Sud America bisogna, necessariamente, partire dall'esame della situazione in Colombia.

La **Colombia** è il primo Paese produttore al mondo di questa sostanza e teatro d'azione delle principali organizzazioni narcotrafficienti che, controllando anche la filiera produttiva e di traffico della cocaina, oltre che quello dell'eroina destinata ad alimentare il mercato nordamericano, rappresentano i principali *player* internazionali dell'intero scenario.

Le strategie del contrasto al narcotraffico in Colombia sono incentrate, soprattutto, sulla riduzione delle coltivazioni da realizzarsi attraverso le fumigazioni aeree e le eradicazioni, forzose o volontarie. Su questo fronte le Autorità locali, ampiamente supportate dagli organismi internazionali, hanno ottenuto notevoli risultati riuscendo a contenere, nel 2006, le piantagioni dell'arbusto di coca al di sotto degli 80.000 ettari (stime dell'UNODC in collaborazione con la Direzione Antinarcotici colombiana) ed a raggiungere il miglior risultato dal 1997. Nonostante ciò, la produzione di cocaina rimane stabile a causa del fatto che un'ampia parte del territorio colombiano resta, tutt'oggi, sotto il controllo di organizzazioni criminali, anche di tipo eversivo, che hanno affinato le tecniche di coltivazione e di lavorazione della foglia di coca

riuscendo a produrre circa 610 tonnellate di cocaina, che, se in leggero calo (-4,68%) rispetto al 2004 e al 2005, quando la produzione era stata stimata in 640 tonnellate, evidenziano un sensibile incremento rispetto agli anni precedenti e rappresentano il 62% circa della produzione mondiale. Ma la Colombia, anche grazie alla cooperazione internazionale di polizia, è fortemente impegnata anche sul fronte dell'interdizione, essendo, ormai da qualche anno, il Paese nel quale avvengono i maggiori sequestri al mondo (oltre 214 tonnellate nel 2005 e una media di 150 tonnellate l'anno).

In particolare, nel corso del 1° semestre del 2007 sono state sequestrate 42 tonnellate di cocaina e distrutti 980 laboratori per la lavorazione della pasta base di cocaina, 69 per la lavorazione del cloridrato di cocaina e 2 laboratori per la produzione del permanganato di potassio (sostanza chimica utilizzata nella fase di trasformazione della pasta base in cloridrato). Per tale impegno le Forze di Polizia colombiane pagano un alto tributo in termini di vite umane scontrandosi giornalmente con agguerrite formazioni criminali, bene armate, equipaggiate ed organizzate (108 appartenenti alle forze di polizia uccisi e 103 feriti nel corso di conflitti a fuoco con i narcotrafficienti dal 2000 al 2007).

Restano infatti le grandi organizzazioni criminali colombiane la principale minaccia nell'intero scenario, capaci non solo di controllare tutto il ciclo di produzione dello stupefacente, ma anche di gestirne il traffico mondiale. Si contano, in questo Paese, essenzialmente, tre grandi organizzazioni:

- le Fuerzas Armadas Revolucionarias de Colombia (FARC), un'organizzazione guerrigliera di ispirazione marxista leninista considerata tra le più antiche al mondo (la sua nascita risale al 1964) che, forte di alcune migliaia di affiliati, controlla una fetta del territorio colombiano, soprattutto nel sud est e nelle pianure subandine, dove maggiore è la concentrazione delle piantagioni di coca. Se all'inizio lo scopo



Colombia - Fumigazione aerea di campo di coca

delle FARC era prettamente rivoluzionario, oggi esse controllano gran parte del narcotraffico traendo da esso il proprio sostegno economico;

- le Autodefensas Unidas de Colombia (AUC), un gruppo paramilitare di ideali conservatori, sorto al fine di difendere i proprietari terrieri, gli allevatori e gli agricoltori, dall'azione delle FARC ed in seguito rivoltosi al narcotraffico dapprima come fonte di autofinanziamento e poi di ricchezza. Un recente programma governativo, mirato a ristabilire la pace in territorio colombiano, ha determinato il formale scioglimento delle stesse. A seguito di ciò si è assistito alla nascita di nuovi gruppi, anche di estrazione paramilitare, dediti al narcotraffico e caratterizzati da una maggiore snellezza;
- il cartello Norte del Valle, unico sopravvissuto alla controffensiva lanciata dallo Stato ai grandi cartelli del passato (i più famosi erano quelli di Medellin e di Cali), che opera a nord della regione centro orientale di Valle del Cauca e che ha saputo, negli anni, trattare con entrambi i due schieramenti sopracitati, aumentando le proprie capacità nel narcotraffico.

In aggiunta ad esse opera nel Paese una moltitudine di ristretti gruppi criminali caratterizzati da un basso profilo, per essere più sfuggenti all'azione di contrasto e meno individuabili. Tali clan, operanti talvolta sotto forma di fittizi gruppi imprenditoriali e disponendo pertanto di apparati

tecnico-informatici, di consulenti giuridici e prestanome per l'intestazione fittizia di beni, hanno sviluppato un'elevata abilità nella costituzione di alleanze temporanee con le sopra citate grandi organizzazioni criminali, riuscendo a realizzare traffici di livello anche significativo, e nel riciclaggio di grandi capitali derivanti dal narcotraffico.

La forte pressione dell'azione di contrasto all'interno del Paese ha indotto le grandi organizzazioni ad incentrare le proprie strategie, nello spostamento della massa della cocaina prodotta, in aree esterne al Paese e più vicine ai porti di partenza verso i mercati di consumo, ovvero quelli venezuelani, brasiliani ed ecuadoregni. Da lì, poi, la cocaina viene diretta verso la destinazione finale con diversi metodi, a seconda dei quantitativi e delle organizzazioni criminali coinvolte.

Ad un traffico così imponente di cocaina corrisponde, poi, il flusso sulle direttrici inverse dei narcoproventi. La superiorità del valore nominale dell'Euro, rispetto alla divisa statunitense, è un fattore che non poteva essere sottovalutato dalle organizzazioni criminali narcotrafficanti. La moneta unica europea, infatti, nell'ambito del traffico della cocaina, che viene realizzato interamente in dollari statunitensi (dalla produzione al traffico all'interno dei due continenti americani), rappresenta un'ulteriore fonte di arricchimento per le organizzazioni operanti in Europa che, rientrando in possesso di una valuta sensibilmente superiore, aumentano le proprie capacità di reinvestimento nel narcotraffico, abbattendo i costi gestionali (spese per il trasporto, per la corruzione, per il riciclaggio, ecc). L'interesse delle organizzazioni narcotrafficanti nei confronti dell'Euro è talmente forte che recenti stime della Banca Centrale Europea evidenziano una circolazione di banconote da 500 Euro in Spagna sensibilmente superiore alla media degli altri Stati dell'Unione e, secondo quanto più volte dichiarato dalla DEA (Drug Enforcement Administration) americana, in Colombia circola una massa di valuta europea superiore all'intero continente sud americano. Benché la gran parte della produzione di cocaina sia destinata a svolgersi, almeno nel prossimo futuro, in Colombia, dove restano concentrate le strategie del narcotraffico, la forte pressione del contrasto, nazionale ed internazionale, in quello stato sta progressivamente rilanciando, nell'ambito della produzione della cocaina, il Perù.

In **Perù**, secondo le stime per il 2006, sono state prodotte 280 tonnellate di cocaina (+7,7% rispetto al 2005), ovvero il maggior quantitativo dal 1997, anno in cui le coltivazioni e la produzione in Perù superavano quelle della Colombia, fin lì principale coltivatore e produttore mondiale di cocaina. Tale aumento della produzione viene favorito da una serie di fattori interni al Paese. In particolare:

- la costituzione peruviana vieta l'uso di sostanze chimiche per la fumigazione aerea e quindi la riduzione delle coltivazioni può essere realizzata esclusivamente a mano, su base volontaria o coattiva;
- è vietata la riconversione delle coltivazioni nelle aree boschive, dove sono presenti i maggiori appezzamenti destinati alla coltivazione dell'arbusto di coca;
- i coltivatori hanno, negli ultimi tempi, preso una posizione di contrasto con le Autorità del Paese, interrompendo le attività di eradicazione volontaria.

A ciò deve essere aggiunta la considerazione che il commercio della foglia di coca rappresenta una delle attività più remunerative dell'intero settore e ciò ostacola i programmi governativi mirati alla riconversione delle colture.

La determinazione dei cocaleros a coltivare l'arbusto di coca, certamente supportata dalle



Bolivia - Sequestro foglie di coca

organizzazioni criminali narcotrafficienti, ha fatto registrare, nel corso del 2007, casi di installazione di mine antiuomo in prossimità delle piantagioni ed anche alla base delle stesse piante. Per di più deve essere considerato il fatto che in Perù non risultano operare organizzazioni criminali capaci di controllare in senso monopolistico il territorio e quindi la produzione di cocaina, rendendolo, di fatto, obiettivo appetibile delle organizzazioni criminali più qualificate nel settore, quali quelle colombiane e quelle messicane. In relazione alle prime, peraltro, le saldature esistenti con i produttori di cocaina affondano le proprie radici negli anni '90 quando la pasta base di coca veniva lavorata e raffinata in Colombia. Per quanto riguarda le organizzazioni criminali messicane, invece, che stanno progressivamente aumentando il loro potere criminale nel continente nord americano, tanto da risultare dominatrici del locale mercato illecito della droga, essendo anche grandi produttrici di droghe sintetiche e di eroina, i loro interessi in Perù sono ormai accertati essendo stati lì individuati esponenti di livello di almeno cinque cartelli narcotrafficienti messicani. Il Paese, del resto, dopo Argentina e Brasile, è il maggior destinatario di investimenti messicani.

Lo sbocco al mare e la presenza di importanti porti commerciali, primo fra tutti quello di Callao, rende il Perù base di partenza di consistenti carichi di cocaina diretti, principalmente sulla via marittima (70%), nel Nord America (si stima che il mercato illecito statunitense di cocaina sia alimentato per il 30-32% dal Perù) e in parte in Europa. Il restante 30% viene veicolato sia sulla via terrestre interna che attraversa la Bolivia e la Colombia, per la gran parte ricompresa nel bacino amazzonico, sia verso il Brasile e sia per quella che attraversa la Bolivia ed il Cile per raggiungere l'Argentina. Da questi Stati la droga arriva poi ai mercati di consumo, tra cui quello europeo.

I metodi di occultamento sono i più disparati e, per così dire, fantasiosi. La specializzazione delle organizzazioni di narcotrafficienti attualmente è rappresentata dalla capacità di confondere gli involucri di droga alla vista dei raggi x e di impedire il fiuto della sostanza da parte delle unità cinofile in servizio presso i porti e gli aeroporti. I più diffusi metodi accertati tendono a celare lo stupefacente all'interno di generi alimentari (latte per alimenti o prodotti surgelati, soprattutto ittici, frutta), pezzi di artigianato, apparati elettronici e tessuti, nei quali la droga viene disciolta con

specifici procedimenti chimici. Non mancano i corrieri, che trasportano la droga sulla via aerea, seguendo le più articolate rotte per confondere la reale provenienza, fino ai Paesi di destinazione con metodi che vanno dall'ingestione al trasporto nel bagaglio o sulla persona.

In tale scenario, forte risulta l'impegno delle Forze di Polizia locali. Nel primo semestre dell'anno in corso sono state:

- realizzate 6.038 operazioni antidroga che hanno consentito l'arresto di 6.126 persone tra cui 147 minori;
- sequestrate 7,46 tonnellate di cocaina (di cui 2,7 in forma di pasta base), 586 tonnellate di foglie di coca (essiccate e/o macerate) e 496 tonnellate di sostanze chimiche;
- eradicate aree per una superficie totale di 2.396 ettari (che avrebbero potenzialmente consentito una produzione di oltre 6 tonnellate di cocaina cloridrato);

Sono, inoltre, stati distrutti 251 laboratori per la lavorazione della cocaina (243 per la pasta base e 7 per il cloridrato), 443 pozze di macerazione ed una pista clandestina, funzionale al trasporto aereo della droga.

La **Bolivia** occupa un ruolo minore, ma ugualmente significativo, anche per la politica adottata dalle locali Autorità nei confronti della coltivazione dell'arbusto di coca prevista dalla legge nazionale (fino a 12.000 ettari) al fine di garantire il consumo delle foglie (che avviene per masticazione) alle popolazioni indigene. Secondo le stime dell'UNODC, nel 2006 le aree destinate alla coltivazione dell'arbusto di coca sono aumentate rispetto all'anno precedente dell'8,26%, raggiungendo i 27.500 ettari, principalmente concentrati nella zona del parco naturale dello Yungas, nel Dipartimento di La Paz in quello di Chapare e nel dipartimento centrale del Cochabamba, dove è stato anche rilevato il maggior incremento con grave danno per l'ecosistema.

La produzione annuale della cocaina boliviana, destinata essenzialmente ai mercati brasiliano, argentino ed europeo, ha registrato, dal 2000 al 2006, un incremento del 118,6% attestandosi, sempre secondo le stime dell'UNODC, sulle 94 tonnellate, ovvero il 10% della produzione mondiale.

Allo stato attuale la gran parte delle organizzazioni boliviane dedite alla produzione ed al traffico



Venezuela - Distruzione pista clandestina di atterraggio

della cocaina è di piccole dimensioni e, perlopiù, a carattere familiare con un livello di pericolosità ritenuto non allarmante, seppure questi gruppi dispongano di armamento utilizzato, soprattutto, per risolvere le contese con i clan rivali. È la stessa filiera di traffico che rivela un livello di organizzazione più semplice rispetto a quello che caratterizza le grandi organizzazioni narcotrafficienti colombiane. Essa vede l'operatività di una serie di soggetti cui viene affidato uno specifico compito. In particolare, una volta coltivate, raccolte ed essiccate, le foglie vengono trasportate, con metodi e mezzi variabili a seconda delle quantità, dalle così dette *hormigas* presso siti artigianali dove i *pisacocas* provvedono alla fase di macerazione all'interno di apposite pozze. Si assiste quindi all'intervento del commerciante che fornisce i produttori delle sostanze chimiche necessarie e che acquista il prodotto finito rivendendolo nei mercati. Egli è, quindi, generalmente un soggetto dotato di ampie capacità di movimento, conoscenza del mercato e disponibilità di denaro necessario al reperimento delle sostanze chimiche e dello stupefacente. La cocaina viene, infine, recuperata, trasferita in luoghi sicuri di Santa Cruz de la Sierra e di Cochabamba per il processo di ossidazione, e collocata sul mercato da ulteriori altri soggetti, che rappresentano, nell'ambito della filiera, il segmento

più vulnerabile sia all'azione di contrasto di polizia sia alla concorrenza dei gruppi rivali. Per questo motivo dirigono, generalmente, le operazioni a distanza.

L'azione di contrasto in Bolivia è stata, fino ad oggi, fortemente supportata dalla Drug Enforcement Administration statunitense che, a seguito dei recenti disallineamenti politici tra i due Stati, ha annunciato una sensibile riduzione delle risorse umane e finanziarie destinate alla lotta al narcotraffico in Bolivia. Tuttavia al mese di novembre del 2007 la F.E.L.C.N. (Fuerza Especial por la Lucha contra el narcotraffico), nel corso delle 9.680 operazioni antidroga

condotte, ha:

- sequestrato 14,2 tonnellate di cocaina (delle quali 13,6 di pasta base), 1,5 tonnellate di foglie di coca, 623 tonnellate di sostanze chimiche allo stato solido e 1.300 litri di sostanze chimiche allo stato liquido;
- smantellato oltre 9.400 siti di produzione (dei quali oltre 5.800 pozze di macerazione e 3.640 fabbriche).

Le strategie delle organizzazioni narcotrafficienti incentrate sullo spostamento della massa della cocaina negli Stati sud americani dotati di collegamenti commerciali marittimi utili al trasporto dello stupefacente sui mercati di consumo hanno, poi, comportato l'apertura di nuovi mercati e l'accrescimento delle organizzazioni criminali locali con una diretta ricaduta sulla sicurezza di quei territori.

Il **Venezuela**, per la sua posizione geografica, (posto per la maggior parte al confine con la Colombia e con il Brasile), l'estesa rete fluviale che lo attraversa (soprattutto il bacino del fiume Orinoco, navigabile da imbarcazioni di elevato tonnellaggio ed il cui delta è composto da 34 "canali" navigabili), l'ampia fascia costiera caraibica (circa 4.000 chilometri), lo scarso controllo dei territori interni e la presenza di collegamenti marittimi ultra continentali,

espongono questo Stato al transito della cocaina e dell'eroina colombiane dirette ai mercati europeo e statunitense la prima ed esclusivamente statunitense la seconda.

A fronte di un'estensione di circa 916.000 kmq., il territorio del Venezuela presenta, soprattutto nella parte interna (territorio a sud del fiume Orinoco e nella zona delle pianure che copre circa un terzo dell'intero Paese) ampie zone pressoché disabitate che ben si prestano allo stoccaggio di enormi quantitativi di droga preliminare all'invio verso le destinazioni finali. Non va tralasciato il fatto che le organizzazioni criminali colombiane nel corso degli anni, anche con metodi intimidatori, si sono impadronite di vaste proprietà terriere funzionali alla ricezione, anche per mezzo di piste aeree clandestine appositamente allestite, delle grandi spedizioni di cocaina ed eroina dalla Colombia.

A tali attività partecipano sempre di più le organizzazioni locali che stanno progressivamente incrementando le proprie capacità criminali. Nelle aree di confine con la Colombia, peraltro, inizia ad essere registrata la presenza di appezzamenti di limitate dimensioni utilizzati per la coltura di pianta di coca, di papavero da oppio e di cannabis, nonché per l'installazione di laboratori utili solo per alcune fasi della lavorazione della cocaina.

Tra le organizzazioni criminali colombiane di cui si registra la presenza sono senza dubbio da citare le FARC, il cui sconfinamento viene favorito dalla dichiarazione di neutralità rispetto al conflitto colombiano annunciata dal Venezuela nel 1999. I metodi di trasporto variano a seconda delle disponibilità delle organizzazioni narcotrafficienti, mentre le vie di transito corrispondono a tutte quelle di trasporto disponibili. In particolare:

- per la via terrestre, la droga viene prevalentemente immessa in territorio venezuelano su camion muniti di doppio fondo ovvero occultata nella merce regolare;
- per la via aerea, sia in entrata che in uscita dal Paese, continuano ad essere utilizzati passeggeri su voli di linea; voli irregolari utilizzando aviolanci per le spedizioni in entrata; piste clandestine per le spedizioni sia in entrata che in uscita. Tale ultimo sistema viene sempre più frequentemente realizzato per le spedizioni dirette in Africa Occidentale;
- per la via marittima, percorsa dai carichi in uscita dal Paese, vengono utilizzati container, spesso imbarcati nei porti sul fiume Orinoco, che trasportano merce regolare in partenza

soprattutto dai porti di Cabello e La Guaira.

Particolarmente diffuso risulta anche l'impiego di motoscafi veloci, c.d. go fast, pescherecci o imbarcazioni da diporto per il carico o lo scarico della cocaina in mare.

Il Venezuela, dunque, rappresenta una delle aree privilegiate per lo stoccaggio della cocaina e per la partenza della stessa verso i mercati di destinazione. In questo ambito risultano sempre più frequenti le spedizioni marittime realizzate, verso i Paesi dell'Africa Occidentale -area di sosta della cocaina diretta in Europa-, sulla rotta navale che si estende a 10 gradi di latitudine nord, ovvero quella che ricopre la distanza minore fra il Venezuela e la Guinea Conakry. Il fenomeno sta assumendo proporzioni tali che la citata rotta viene, in gergo, denominata highway 10 (Autostrada 10). Si registrano, inoltre, spedizioni realizzate da piccoli aerei, capaci di trasportare consistenti quantitativi di cocaina, originate dalle piste clandestine del Venezuela ad analoghe strisce di atterraggio presenti nelle aree remote dell'Africa Occidentale e segnatamente in Mauritania, Guinea Bissau, Guinea Conakry e Sierra Leone. Il fenomeno è, peraltro, favorito dallo scarso controllo delle aree interne del Paese e dalla carenza di sistemi di monitoraggio aereo, essendo quelli a disposizione delle Autorità tutti concentrati nella fascia costiera.

In relazione ai sequestri, nel 2006 le Forze di Polizia venezuelane hanno sequestrato 60,3 tonnellate di cocaina, 21,1 di marijuana e 0,27 di eroina, mentre nei primi otto mesi del 2007 sono state 15,9 le tonnellate di cocaina sequestrate, 12,5 quelle di marijuana e 0,1 quelle di eroina. Tali dati, sebbene indicatori di un netto decremento per l'anno 2007, evidenziano quali dimensioni abbia il fenomeno, soprattutto della cocaina in Venezuela.

Il **Brasile**, nonostante l'estensione territoriale, la fertilità del suo terreno e la diversità geografica, non ha una produzione significativa di droghe, se si esclude la cannabis (maconha), ma è classificato come un Paese di transito e consumo di stupefacenti, segnatamente maconha, solventi e cocaina, mentre non esistono, al momento, dati espressivi sul consumo di oppiacei e derivati. Oltre ad una produzione di cannabis sativa (maconha) nel Nord e Nordest, esclusivamente destinata al mercato interno, e alcuni rari, e statisticamente irrilevanti, casi di produzione di

cloridrato di cocaina, nel Sudest, il Brasile presta il proprio territorio per il trasporto di droga prodotta negli Stati vicini, con particolare riferimento alla maconha dal Paraguay ed alla cocaina e si pone come potenziale fornitore di precursori chimici. Le probabili cause di queste linee di tendenza possono essere individuate nelle estese frontiere terrestri con quasi tutti i Paesi sudamericani, e soprattutto con Colombia, Perù e Bolivia, nella facilità con cui circolano prodotti leciti ed illeciti su tutta la maglia stradale e fluviale, nelle particolarità geografiche di estese aree isolate all'interno del Paese e nella cronica carenza di mezzi per affrontare il problema, legata ad una diffusa corruzione. Appare, inoltre, opportuno considerare che in prospettiva futura esistono tutte le premesse secondo le quali il Brasile può assumere un ruolo crescente nei transiti di droga. Sono stati, infatti varati progetti governativi volti a migliorare le infrastrutture del Paese e ad incrementare le esportazioni, tra i quali la ristrutturazione della maglia stradale, ferroviaria e fluviale e la crescita delle aree aeroportuali, che renderebbero i traffici di droga ancor più floridi, in considerazione del fatto che già allo stato attuale, il solo porto di San Paolo (al quale devono essere aggiunti i porti di Rio de Janeiro, Manaus, Salvador, Recife, Vitoria e Porto Alegre) dispone di una banchina di ormeggio di 14 chilometri e movimentata una media di 2 milioni di containers l'anno, dei quali l'80% in direzione dell'Europa, mentre dall'aeroporto dello stesso Stato partono 15 voli giornalieri per l'Europa con una media di 4.500 passeggeri. Ad esso vanno poi aggiunti gli scali internazionali di Rio de Janeiro, Salvador, Fortaleza, Porto Alegre, Recife e Manaus. Secondo le risultanze investigative ed informative del Dipartimento della Polizia Federale almeno il 70% della cocaina che entra in Brasile proviene dalla Bolivia e l'ampia disponibilità di questo stupefacente ha determinato una significativa caduta del prezzo nella città di San Paolo, dove un chilo di cocaina con un elevato grado di purezza è attualmente venduto a circa 5000 dollari, rispetto ai 7000/8000 dello scorso anno. Nella capitale paulista esiste, inoltre, una vera e propria borsa della droga, dove quotidianamente vengono definiti prezzi e quotazioni e dove sono rappresentate le maggiori organizzazioni criminali mondiali di trafficanti di droga. I gruppi criminali brasiliani, offrono attività di intermediazione, o, come nella maggior parte dei casi, appoggio

logistico alle organizzazioni straniere, limitandosi a gestire il traffico locale. Esse, generalmente di piccole dimensioni, si aggregano per raggiungere l'obiettivo prefissato e sono caratterizzate da elevata elasticità organizzativa e flessibilità operativa. In tale scenario si sono proficuamente radicate le organizzazioni straniere e, tra esse, soprattutto quelle nigeriane, la cui implicazione nei traffici di droga emerge nell'80% delle operazioni antidroga condotte dalla Polizia Federale brasiliana. Le connessioni del traffico di cocaina con i Paesi dell'Africa Occidentale sono, infatti, sempre più evidenti e vengono ulteriormente favorite sia dal fatto che la rotta navale che collega il Brasile all'Africa rappresenta anche la minore distanza fra i due continenti, sia dai crescenti rapporti commerciali ed investimenti brasiliani in Africa, alimentati anche da una sorta di "debito di deportazione" derivante dal fenomeno dello schiavismo del XIX Secolo, e sia dalla vicinanza linguistica con alcuni Stati africani, come la Guinea Bissau (uno degli Stati maggiormente coinvolti). La maggior parte della cocaina che raggiunge l'Africa dal territorio brasiliano parte dalla città di San Paolo e dal suo porto principale, quello di Santos. Altra attività che le organizzazioni nigeriane, in collaborazione con quelle brasiliane, stanno realizzando a San Paolo è la continua ricerca e relativo reclutamento di corrieri; condizioni estremamente favorevoli, quali i gravi squilibri sociali, la disoccupazione, le sacche di miseria e la continua immigrazione da regioni povere del Paese, rendono la capitale paulista fisiologicamente idonea a tale tipo di contrattazione.

In relazione all'attività di contrasto, bisogna sottolineare il fatto che in Brasile non esiste un sistema di integrazione dei dati relativi ai risultati conseguiti dalle diverse Forze di Polizia (ci sono circa 27 Forze di Polizia civili e militari) e pertanto possono essere esclusivamente presi in esame quelli della Polizia Federale. Nel corso del primo semestre del 2007, la sola Polizia Federale ha sequestrato circa 15 tonnellate di cocaina e 155 di maconha, 70 kg. di eroina, 70 di morfina e 300 di crack nonché circa 163.000 dosi di droghe sintetiche (L.S.D., ecstasy ed amfetamine).

L'Argentina, con i suoi ampi collegamenti socio-culturali e commerciali con l'Europa, sta sempre più fungendo da area di transito della cocaina, principalmente peruviana e boliviana, destinata per

la maggior parte all'Unione Europea (circa il 55%) sia sulla rotta marittima e sia su quella aerea. Negli ultimi anni è stata, inoltre, registrata una crescente tendenza, da parte delle organizzazioni narcotrafficienti colombiane, a lavorare in Argentina la pasta base di coca attraverso l'installazione di laboratori mobili. Nel corso del 2007, infatti, sono state sequestrate 13 cochinas (lett. cucine). L'ampia disponibilità di cocaina, dimostrata anche dal basso costo che ha questo stupefacente sul mercato locale (5.000 USD al kg.), ha chiaramente determinato un vertiginoso aumento dei consumi e delle tossicodipendenze, anche se la qualità dello stupefacente assunto varia a seconda della fascia sociale cui appartiene il consumatore. A tale proposito si registra, nelle aree più povere del Paese, il consumo del c.d. paco ovvero del residuo, altamente nocivo, della lavorazione della cocaina cloridrato che provoca assuefazione in tempi molto brevi. Il traffico di cocaina sul territorio è gestito, a livello locale, da piccole organizzazioni, mentre a livello internazionale da organizzazioni criminali strutturate a livello internazionale e soprattutto da quelle di matrice colombiana. La cocaina entra in Argentina soprattutto per la via terrestre attraverso la Bolivia ed il Paraguay (da dove proviene anche la maggior parte della marijuana), ma anche attraverso spedizioni aeree, realizzate da piccoli velivoli, sia con atterraggi su piste clandestine e sia con aviolanci. Lo stupefacente in uscita dal Paese, invece, viene trasportato principalmente da corrieri sulla via aerea o all'interno di carichi

di copertura (carbone vegetale, generi di artigianato o materiali vari). Il coinvolgimento nel narcotraffico di soggetti criminali argentini è stato registrato anche nell'ambito di qualificate attività investigative italiane, alcune delle quali rivolte nei confronti di organizzazioni criminali di tipo mafioso ('ndrangheta e cosa nostra).

Gli **Stati Uniti d'America** rappresentano, così come accade per il commercio mondiale, il principale mercato di consumo di tutti i tipi di sostanze stupefacenti, anche ad uso farmaceutico, molte delle quali prodotte nel sud e nel centro America. Tale caratteristica rende il territorio statunitense obiettivo primario di numerose organizzazioni criminali internazionali che, caratterizzate da un'elevata flessibilità, appaiono di continuo protese al controllo del traffico dei diversi tipi di sostanza.

La porosità del confine messicano, la lunghissima linea di frontiera marittima, sia sul versante atlantico che su quello pacifico, l'ampiezza dei commerci marittimi e la presenza di numerosi aeroporti internazionali sono i principali fattori che favoriscono l'immissione di enormi quantitativi di droga dal sud America, fase nella quale ricoprono un ruolo fondamentale le organizzazioni criminali messicane, il cui coinvolgimento sia nel traffico e sia nella gestione del mercato interno della cocaina (si stima che il 90% della cocaina disponibile sul mercato statunitense transiti per il Messico) e dell'eroina emerge in tutti gli Stati Federati. Le stesse, inoltre, sono sempre più coinvolte nella produzione, sia all'interno degli U.S.A. e sia in Messico, di droghe sintetiche, in particolar modo del cloridrato di metanfetamina c.d. ice, e nel traffico di marijuana, per i quali competono con le organizzazioni asiatiche. Le organizzazioni criminali messicane, organizzate in cartelli capaci di rifornire costantemente il mercato illecito, sono, peraltro, in grado di rispondere adeguatamente ai cambiamenti del mercato, generati soprattutto dalla continua azione di contrasto posta in essere dall'apparato di law enforcement. I gruppi criminali colombiani, attivi soprattutto nelle regioni nord e sud orientali, sono i principali fornitori di cocaina e di eroina



Brasile - Policia Federal distruzione droga

sebbene il loro coinvolgimento diretto risulti progressivamente meno evidente. Secondo le valutazioni analitiche delle Autorità di polizia statunitensi, infatti, le organizzazioni colombiane, a causa di una sovraesposizione all'attività di contrasto, starebbero tentando di interporre altre organizzazioni tra loro stesse e gli organismi di contrasto, delegando, principalmente ai messicani, per il trasporto e la distribuzione all'ingrosso, ed ai dominicani, per la distribuzione di medio livello e quella al dettaglio, i compiti tradizionalmente assolti.

Le organizzazioni dominicane, concentrate nelle regioni sud e nord orientali, sono quelle maggiormente coinvolte nella distribuzione al dettaglio di cocaina, eroina ed ecstasy, nella maggior parte dei casi realizzata per conto delle organizzazioni colombiane e messicane.

Negli ultimi anni le organizzazioni asiatiche hanno progressivamente diffuso la loro azione in tutti gli Stati della Federazione ed in particolar modo nelle grandi aree metropolitane dove più forte è la presenza di comunità provenienti dall'Asia (New York, San Francisco, Los Angeles, Houston, San Diego e Dallas). Gruppi criminali cinesi, vietnamiti e coreani, sono oggi attivi nella grande distribuzione di droghe sintetiche, di marijuana prodotta in Canada, di ecstasy di provenienza europea e, in misura minore, di eroina asiatica. Di recente hanno rivaleggiato con le organizzazioni russo-israeliane per il predominio delle forniture di MDMA.

Le organizzazioni russo-israeliane sono principalmente attive nelle regioni nord orientali, in particolare nell'area metropolitana dello Stato di New York, dove controllano il grande traffico di MDMA proveniente dall'Europa.

Il mercato all'ingrosso dell'eroina asiatica, ed in misura minore di quella sud americana, soprattutto nella regione dei Grandi Laghi è principalmente gestito dalle organizzazioni nigeriane.

Le organizzazioni giamaicane prestano la propria opera a quelle colombiane e messicane per il trasporto della cocaina e dell'eroina sudamericana e della marijuana messicana. Quest'ultimo stupefacente, proveniente anche dalla stessa Giamaica, rappresenta il loro tradizionale *business*. I c.d. *dealers* indipendenti sono i principali distributori al dettaglio di droga in molte regioni della Federazione, mentre le c.d. *street gang*, le bande attive nelle prigioni e quelle di motociclisti sono da lungo tempo i predominanti gruppi spacciatori organizzati. Le *gang*, proprio per la loro struttura (alcune contano più di centomila componenti tra membri ed associati), rappresentano una significativa minaccia, soprattutto nelle aree metropolitane. Esse, peraltro, hanno notevolmente incrementato la loro influenza nella distribuzione delle sostanze stupefacenti, sia perché molte di esse hanno evoluto il proprio profilo criminale divenendo sofisticate imprese del crimine, sia perché hanno stabilito solide saldature con le organizzazioni



Aree di produzione e principali rotte della cocaina

messicane occupando territori liberi del Paese. Quelle maggiormente organizzate, come i *Latin Kings*, i *Gangster Disciples* ed i *Vice Lords*, sono dotate di strutture di comando centralizzate in grado di assicurare la distribuzione di droga in tutti gli States.

Le organizzazioni messicane e colombiane sono le principali responsabili del riciclaggio dei narcoproventi, generando, movimentando e riciclando annualmente fra gli 8,3 ed i 24,9 miliardi di dollari.

Le principali tecniche di riciclaggio sono:

- il c.d. Black Market Peso Exchange (BMPE), ovvero l'acquisto, con dollari di provenienza illecita, di beni di provenienza americana ed il contrabbando degli stessi in centro e sud America attraverso il confine sud occidentale, principalmente in Colombia, dove brokers locali li acquistano in pesos per rimettere la valuta locale alle organizzazioni narcotrafficienti che hanno originato il circuito;
- le rimesse elettroniche (i colombiani usano trasferire denaro direttamente in Colombia dalle principali metropoli, come New York e Miami, mentre i messicani trasferiscono, sempre elettronicamente i narcoproventi in aree di consolidamento vicine al confine sud occidentale). Le somme trasferite ammontano, generalmente, a cifre inferiori ai 3.000 USD e sono realizzate da diverse persone. Anche il confine canadese è attraversato da grandi somme di denaro contrabbandate in Canada a pagamento delle forniture di marijuana e MDMA;
- l'open system, ovvero l'utilizzo di carte di deposito ricaricabili, il cui funzionamento, del tutto simile alle consuete carte di credito è assicurato sui principali circuiti mondiali. Tali carte, peraltro, garantiscono l'anonimato del titolare e non sono soggette ad alcuna registrazione.

AFRICA NORDOCCIDENTALE

Benché in Africa non si produca cocaina, il progressivo enorme incremento, sia in termini di quantità che di frequenza, di sequestri significativi soprattutto nell'area nord occidentale e nelle acque atlantiche ad essa prospicienti, indica con assoluta certezza che l'intera area rappresenta, per le organizzazioni criminali internazionali, una vasta area di ricezione e stoccaggio di cocaina, funzionale all'alimentazione del mercato europeo.

Infatti, secondo quanto pubblicato dall'UNODC nel mese di ottobre di quest'anno:

- la media annuale dei sequestri di cocaina realizzati dalle autorità locali tra il 1998 e 2003 ammontava 0,6 tonnellate; nel 2004 è stata registrata la prima impennata con 3,6 tonnellate; nel 2005 e nel 2006 sono state sequestrate rispettivamente 2,5 e 2,8 tonnellate (queste ultime composte quasi esclusivamente da due sequestri realizzati in Ghana e Guinea Bissau). Nell'anno in corso, al 30 settembre, sono state sequestrate 5,7 tonnellate di cocaina (+103,57 rispetto all'anno precedente), ripartite per il 99% tra Senegal, Mauritania, Guinea Bissau, Capo Verde, Benin e Guinea;
- nell'anno 2006 le autorità spagnole e britanniche hanno sequestrato, nelle acque internazionali atlantiche, un volume complessivo di 9,85 tonnellate di cocaina, a bordo di cinque navi partite dai porti africani. Il dato, comparato a quello del 2005, nel quale erano state sequestrate 3,7 tonnellate della stessa sostanza a bordo di un'unica nave, evidenzia un incremento del 166%, oltre che, naturalmente, una frequenza cinque volte maggiore;
- nel mese di giugno del 2007, in Venezuela è stato sequestrato un carico di 2,5 tonnellate di cocaina a bordo di un aereo privato diretto in Sierra Leone.

Su tale ultimo aspetto deve anche essere sottolineato come la relativa vicinanza tra i due continenti consente la realizzazione di spedizioni, anche significative, per via aerea, nelle quali vengono impiegati aeroplani privati che utilizzano le numerose piste clandestine ed i piccoli aeroporti presenti in Sud America (Venezuela e Brasile) ed in Africa (Mauritania, Guinea Bissau, Guinea Conakry e Sierra Leone). Anche nelle Isole Canarie, è stato registrato, nel mese di giugno del 2007, un sequestro di 800 kg. di cocaina trasportati a bordo di un velivolo partito da una località della Mauritania a ridosso del deserto del Sahara. La droga, verosimilmente, proveniva, via aerea, dal Venezuela.

Peraltro, l'insediamento delle organizzazioni colombiane in Senegal, Guinea Bissau e Guinea Conakry facilita loro stesse e quelle acquirenti europee nella conduzione delle trattative per le transazioni di cocaina sia per la maggiore vicinanza all'Europa rispetto al Sud America e sia per le inferiori capacità investigative dei locali organismi di polizia, in termini di risorse umane,

finanziarie e tecnologiche.

La considerazione di altri fattori contribuisce, inoltre, ad una compiuta analisi dello scenario. La forte e crescente interdizione nell'area caraibica e quella posta in essere nelle acque atlantiche dalle Forze di Polizia europee, fra le quali la Spagna e, recentemente, il Portogallo, hanno indotto le organizzazioni sudamericane a ricercare rotte e metodi di traffico alternativi. Le grandi spedizioni navali dirette si sono sempre più alternate, dapprima con quelle poste in essere con il trasbordo dei carichi nelle acque oceaniche dalle c.d. "navi madre" a motoscafi veloci, con il fondamentale supporto delle espertissime organizzazioni galiziane, e poi con l'utilizzo dell'area dell'Africa Occidentale (soprattutto Capo Verde, Senegal, Guinea Conakry e Bissau, Ghana, Nigeria e Togo), dove le organizzazioni criminali colombiane, fortemente favorite da quelle locali, ricevono, stoccano e rispediscono in quantitativi più parcellizzati lo stupefacente verso l'Europa. Le condizioni geopolitiche che caratterizzano la regione occidentale africana hanno inoltre incontrato un ruolo fondamentale nelle scelte strategiche del narcotraffico internazionale. Infatti, sono fattori che rispondono in misura rilevante alle esigenze delle organizzazioni narcotrafficanti:

- la difficoltà nelle capacità interdittive di una parte degli organismi nazionali di quell'area deputati al contrasto di un fenomeno emerso in pochi anni ed in tali proporzioni, cui si contrappongono le grandi disponibilità economiche dei gruppi criminali che possono facilitare la corruzione;
- l'instabilità sociale di alcuni degli Stati africani e l'indigenza delle popolazioni locali;
- la vicinanza tra i due continenti e quella dell'Africa nord occidentale all'Europa, che ha indotto le organizzazioni criminali sudamericane ad individuare l'area occidentale africana quale avamposto per l'alimentazione del mercato europeo (la rotta navale più breve che congiunge la Guinea Conakry al Brasile è di 2.160 miglia, contro la 3.150 miglia che intercorrono tra il Brasile e il Portogallo);
- la libera circolazione di persone e merci nell'area ECOWAS (Benin, Burkina, Capo Verde, Costa d'Avorio, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea Bissau, Liberia, Mali, Mauritania, Niger, Nigeria, Senegal, Sierra Leone e Togo).

Oltre che dal traffico di cocaina, l'Africa è particolarmente colpita dal traffico di hashish,

prodotto soprattutto in Marocco. Secondo l'UNODC, infatti, nel 2005, cui si riferiscono i dati più aggiornati, nell'intero continente africano sono state sequestrate oltre 138 tonnellate di questo tipo di droga ed il dato appare incompleto mancando i sequestri realizzati nell'intera area centro occidentale, di gran parte di quella meridionale e dei principali Stati di quella orientale. La fascia continentale nella quale sono stati realizzati i maggiori sequestri appare quella settentrionale con oltre 109 tonnellate sequestrate. Anche l'eroina afgana sta sempre più affliggendo il continente africano a causa dei transiti di quella diretta ai mercati di consumo europei ed americani, che alimentano anche il mercato locale. Essa infatti, come evidenzia l'UNODC nel suo World Drug Report 2007, provenendo dal Pakistan sulla via marittima o su quella terrestre della penisola arabica, approda sulla costa orientale dell'Africa da dove viene trasferita sul versante occidentale per essere veicolata ai mercati di consumo europeo ed americano, facendo anche registrare un sensibile aumento dei consumi.

In tale contesto è utile citare i dati, diffusi sempre dall'UNODC, relativi ai sequestri di questo tipo di sostanza nel continente africano dai quali emerge che nel 2005 le aree maggiormente colpite sono quelle orientali, con 68,5 chilogrammi circa sequestrati (dei quali, 23 in Kenya e 20 in Etiopia), ed occidentali, con 81,8 chilogrammi sequestrati (70 dei quali in Nigeria). Ma il fenomeno non è estraneo alle altre aree del continente in quanto: nell'Africa settentrionale sono stati sequestrati 57 chilogrammi di eroina (dei quali 31 in Egitto e 23 in Libia); mentre nell'Africa meridionale 49,5 chilogrammi (dei quali 37 in Sud Africa e 12 in Malawi).

Le modalità di traffico registrate nel corso del 2007 variano secondo l'esigenza di introdurre i carichi in Africa ovvero esportarli verso l'Europa. In particolare, per i carichi in entrata si registra l'utilizzo di:

- battelli da pesca o cargo commerciali, provenienti soprattutto dal Brasile, dal Venezuela e dalla Guyana, che giungono nelle acque della zona marittima ricompresa fra Senegal, Capo Verde, Isole Canarie e Golfo di Guinea (Ghana, Togo e Benin) per trasbordare lo stupefacente su altri battelli o natanti veloci che raggiungono le coste di Guinea Bissau, Guinea Conakry, Capo Verde, Ghana e Sierra Leone ove esistono grandi depositi di



Senegal - Coltivazione piante di cannabis

– fuoristrada, camion, camper, transitanti per le poco sorvegliate frontiere terrestri, oppure imbarcati su navi traghetto dal Senegal, dalla Mauritania e dal Marocco. Questo metodo è utilizzato soprattutto da parte dei trafficanti europei che giungono in Africa per approvvigionare la cocaina.

Il **Senegal**, la Guinea Bissau e la Guinea Conakry, sono divenuti, in tale scenario, veri e propri mercati regionali di consistenti quantitativi di cocaina gestiti soprattutto

stoccaggio;

- aeromobili bimotore del tipo "Cessna" provenienti dal Brasile e, soprattutto dal Venezuela, con atterraggio presso aeroporti, aerodromi, e piste clandestine esistenti in Guinea Bissau e Conakry, in Mauritania ed in Sierra Leone;
- container, generi merceologici ed autovetture, che transitano per la via marittima occultando partite di cocaina, spesso ingenti, al fine di essere poi reimbarcati verso la destinazione finale con documentazione commerciale e doganale diversa da quella di origine.

Per le spedizioni in uscita, invece, quelle dirette al mercato europeo, i metodi cui si fa maggiormente ricorso prevedono l'utilizzo di:

- motoscafi d'altura con potenti motori fuoribordo, ancorati nei porti del Senegal, della Guinea Bissau e del Marocco, che provvedono al trasporto di ingenti partite di cocaina verso le coste del Marocco, della Spagna e del Portogallo;
- numerosi corrieri, con lo stupefacente *in corpore* o nel bagaglio a mano, per il trasporto di quantitativi limitati di cocaina in partenza dagli aeroporti di Conakry (Guinea C.), Dakar (Senegal), Accra (Ghana), Lagos (Nigeria), Praia e Sal (Capo Verde), spesso in transito per Casablanca (Marocco), Tunisi (Tunisia) e Tripoli (Libia);

dalle organizzazioni colombiane e nigeriane-ghanesi. Si registra infatti, soprattutto a Dakar, dove un chilogrammo di cocaina ad elevato grado di purezza costa circa 9.000 Euro, un continuo arrivo di corrieri europei incaricati di acquistare e trasportare lo stupefacente a destinazione. Tra essi emergono soprattutto cittadini francesi, belgi, rumeni, bulgari, ucraini ed inglesi. Nel mese di giugno del 2007 la Gendarmeria del Senegal ha realizzato un sequestro di 2.540 chilogrammi di cocaina giunti per via aerea dal Sud America, depositati all'interno di una villa sulla fascia costiera nelle vicinanze di Dakar. Il sequestro ha consentito la disarticolazione di un'organizzazione criminale, ben strutturata ed armata, composta da cittadini colombiani, venezuelani ed ecuadoregni che gestiva in loco la ricezione, lo stoccaggio e la spedizione verso l'Europa dello stupefacente. Le produzioni di hashish in Senegal (c.d. yamba), concentrate nella regione della Casamance (nell'estremo sud del Paese), e di marijuana in Nigeria, Ghana e Costa d'Avorio vengono destinate per la maggior parte al consumo locale e la parte restante esportata, per via aerea nel Nord Europa (Olanda ed Inghilterra). L'area funge anche da transito per alcune spedizioni di hashish marocchino destinato al mercato europeo (nel 2007 in Niger sono state sequestrate 5 tonnellate di resina di cannabis proveniente dal Marocco che

non trovano giustificazione sull'esiguo mercato locale).

Sono anche state registrate spedizioni in transito di hashish afgano originate, per via marittima, dal Pakistan e destinate al mercato europeo.

Anche parte dell'eroina afgana transita per l'Africa Occidentale. L'apertura di linee aeree provenienti dal Kenya e dall'Etiopia favorisce infatti il trasporto, a mezzo corriere, di limitati quantitativi di eroina destinati ai mercati statunitense ed europeo.

Lo stupefacente giunge sulle coste dell'Africa Orientale (soprattutto Kenya, Etiopia e Somalia), dopo aver transitato per il Pakistan (porto di Karachi).

Da segnalare, infine, il transito anche dei precursori chimici e delle sostanze chimiche essenziali. La DEA statunitense, infatti, nel 2006, ha realizzato, un sequestro di 2 tonnellate di efedrina provenienti dall'Iran, transitate dalla Francia e dalla Repubblica Democratica del Congo. Altra area africana utilizzata in misura sempre maggiore quale area di transito della cocaina diretta in Europa è quella definita come area del Maghreb.

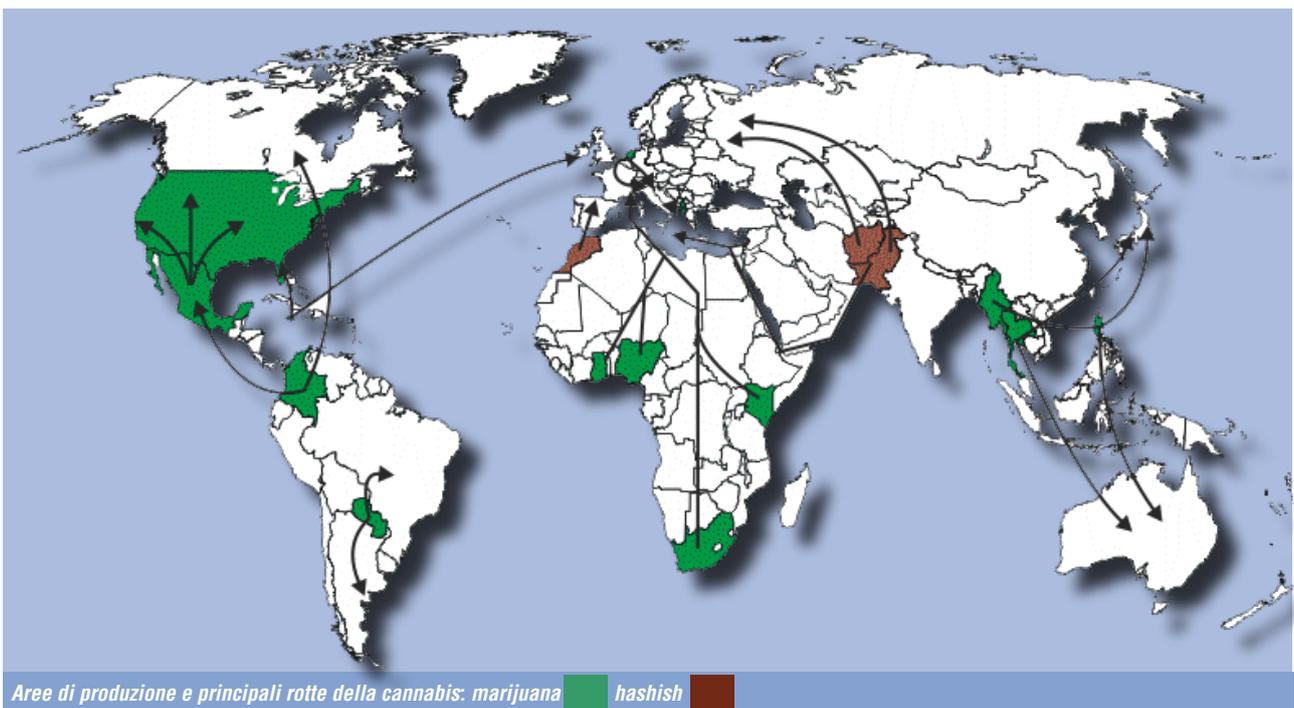
Il **Marocco** è, ormai da anni, considerato il maggior produttore mondiale di hashish e, nonostante la politica messa in atto nel Paese al fine di contenere le piantagioni di cannabis, l'80% del mercato europeo di questa sostanza trae approvvigionamenti dal Marocco. Le piantagioni

restano concentrate nella regione del Rif (catena montuosa a ridosso della costa mediterranea) e nella regione di Larache. Secondo stime recenti 96.600 agricoltori sarebbero dediti alla coltivazione di cannabis, dando sostentamento a circa 800.000 persone ovvero il 2,5% della popolazione marocchina (stimata in 29,6 milioni di persone).

Il traffico verso i Paesi consumatori viene realizzato, principalmente, per via marittima dai porti di Tangeri, Casablanca e Nador, ma anche nelle enclavi spagnole di Ceuta e Melilla, utilizzate quali zone di stoccaggio e ripartenza dei principali carichi di hashish. Anche il traffico per via terrestre viene registrato in maniera consistente dai servizi di polizia marocchini che eseguono frequentemente sequestri all'interno di doppifondi ricavati in veicoli leggeri e autotrasporti da turismo imbarcati sui traghetti di linea che collegano il Regno all'Europa, e soprattutto alla Spagna.

Il valore commerciale totale della resina di cannabis marocchina è valutato attorno ai 12 miliardi di Dollari, gran parte dei quali destinati a finanziare le reti di trafficanti radicate in Europa. Un'ulteriore parte non trascurabile del ricavo del traffico dell'hashish marocchino rientra nel Regno sotto forma di lingotti d'oro e di investimenti nel settore immobiliare e turistico (la legge sulla lotta al riciclaggio è stata varata solo di recente).

Il rafforzamento dell'apparato di contrasto posto in essere in Marocco e, soprattutto, sulle coste della Spagna meridionale al fine di arginare il fenomeno



dell'immigrazione clandestina, cui è strettamente collegato quello del traffico di hashish, ha generato, negli ultimi tempi lo spostamento delle rotte di traffico verso gli altri Paesi dell'Africa mediterranea. Sempre più di frequente si registrano, infatti, sequestri di hashish marocchino in Algeria, Tunisia e Libia.

Nel 2007, le diverse Forze di Polizia marocchine hanno sequestrato circa 200 kg di cocaina, circa la metà dei quali presso l'aeroporto di Casablanca. Il fenomeno di gran lunga più diffuso è quello dei corrieri umani, soprattutto africani ma anche europei, che trasportano, via aerea, lo stupefacente *in corpore* (65%) o nel bagaglio (35%).

Si tratta nella maggior parte dei casi di voli originati dagli Stati dell'Africa Occidentale e diretti verso i Paesi dell'Unione Europea ed in particolare di Spagna, Portogallo, Italia, Olanda, Francia e Gran Bretagna.

Anche gli altri Stati del Maghreb (Algeria, Tunisia e Libia) cominciano ad essere attraversati dalle rotte di traffico, soprattutto dell'hashish, in direzione dell'Europa. Nel corso di una recente conferenza del Comitato Interministeriale dei Paesi del Mediterraneo Occidentale (CIMO) è, infatti, emerso che:

- in Algeria, il traffico di hashish proveniente dal Marocco si sviluppa attraverso la rotta sahariana con il coinvolgimento delle organizzazioni criminali locali, che in minima parte, lo destinano al mercato locale e, soprattutto a quello europeo, anche veicolandolo agli altri Stati confinanti come la Libia e la Tunisia. Tale traffico contribuisce ampiamente al finanziamento delle reti terroristiche che da esso traggono le ricchezze necessarie all'acquisto di beni logistici ed armi;
- la Tunisia, grazie alla sua vicinanza all'Italia, al suo impegno nelle attività marittime nel mediterraneo ed anche al coinvolgimento diretto delle organizzazioni criminali autoctone nel traffico di sostanze stupefacenti in Europa, è divenuta un'importante area di stoccaggio e transito di sostanze stupefacenti, soprattutto hashish, ma anche cocaina;
- anche la Libia, analogamente a quanto detto per gli altri Paesi dell'area ricopre un crescente ruolo nei transiti di sostanze stupefacenti verso l'Europa. Secondo quanto riferito dal Segretariato Generale di Interpol, l'aeroporto di Tripoli sarebbe uno degli snodi principali di

transito dei corrieri umani. Nel 2007 sono stati arrestati, presso l'aeroporto di Schipol (Olanda), 22 corrieri partiti su un unico volo dalla capitale libica.

EUROPA

L'Europa rappresenta il secondo mercato mondiale di cocaina dopo quello statunitense, ritenuto ormai saturo. I dati diffusi dall'UNODC in relazione all'incidenza dei sequestri realizzati nelle suddette aree nell'arco temporale che va dal 1990 al 2005, infatti, evidenziano da un lato il forte decremento dei quantitativi di cocaina sequestrati nel Nord America, passato dal 59% del dato globale del 1994 al 27% nel 2005, e dall'altro un sensibile incremento del dato europeo, passato dal 6% dei sequestri mondiali del 1990 al 14% del 2005. Secondo alcune stime, inoltre, l'Europa sarebbe destinataria, ogni anno, di circa 550 tonnellate di cocaina. Il Vecchio Continente costituisce, quindi, un obiettivo irrinunciabile per le organizzazioni narcotrafficienti colombiane che in esso trovano non solo un vasto bacino di utenza ma anche l'operatività di organizzazioni criminali capaci di acquisire quantitativi di cocaina di enorme portata. Fra di esse non possono non essere citate quelle italiane ed in particolar modo la 'ndrangheta e la camorra.

Il traffico di maggiori dimensioni viene gestito per la totalità dalle organizzazioni colombiane e si basa su rigide regole di responsabilità: esso è affidato, in ogni segmento della filiera di traffico, ad una specifica articolazione dell'organizzazione criminale che lo cura. I colombiani, semmai, si servono di altre organizzazioni criminali, la cui affidabilità viene preliminarmente verificata, per la conduzione di singoli aspetti del traffico.

Innumerevoli sono le rotte e le modalità di trasporto che consentono lo spostamento in Europa di imponenti spedizioni di stupefacente.

Esse possono essere così sintetizzate:

- per le spedizioni parcellizzate vengono utilizzati quasi esclusivamente corrieri umani viaggianti su mezzo aereo che trasportano quantitativi variabili *in corpore*, sulla persona, o nel bagaglio. Le rotte aeree seguite non sono, generalmente, dirette, ma si articolano in più transiti per diversi Paesi al fine di dissimulare, il più possibile, la provenienza del corriere. Per diminuire i sospetti sullo stesso vengono spesso ingaggiati corrieri europei, giovani o donne. Il particolare metodo non costituisce

una minaccia secondaria poiché il fenomeno è largamente diffuso (tra il mese di gennaio del 2004 e quello di aprile del 2006 nel solo aeroporto di Amsterdam sono stati individuati oltre 6.000 corrieri e sequestrate 7,5 tonnellate di cocaina). Esso viene generalmente utilizzato da organizzazioni criminali meno strutturate, anche se risulta tipico per quelle nigeriane, capaci di movimentare quantitativi significativi attraverso l'utilizzo di corrieri a pioggia talvolta viaggianti anche sullo stesso vettore al fine di saturare le capacità interdittive degli organismi doganali di controllo;

- le spedizioni più significative, gestite da gruppi criminali meglio organizzati, vengono realizzate attraverso l'occultamento delle sostanze stupefacenti all'interno di carichi di copertura, di automezzi o nelle strutture metalliche dei container. Per questo tipo di spedizioni è necessario che l'organizzazione sappia provvedere, oltre che alla realizzazione della stessa, anche all'estrazione o al recupero della sostanza che, sovente, richiede specifiche capacità tecniche, come nel caso dell'estrazione dello stupefacente da stoffe nelle quali viene disciolto;
- i carichi di grandi dimensioni, spesso superiori alla tonnellata, vengono, invece, gestiti dai più strutturati gruppi criminali internazionali. Nella maggior parte dei casi sono destinati in Spagna, che ricopre il ruolo di principale "porta d'ingresso" per l'Europa (46,9 tonnellate sequestrate nel 2006).

Quale risposta strategica sul piano internazionale ad un fenomeno che si presenta così imponente e minaccioso, l'Italia, unitamente a Spagna, Portogallo, Francia, Olanda, Inghilterra ed Irlanda, nel corso del 2007 ha creato un centro di intelligence, il **Maritime Analysis Operational Centre – Narcotics** (MAOC-N), con sede a Lisbona (Portogallo), ovvero una barriera di intelligence finalizzata ad interdire il traffico della cocaina che giunge in Europa attraverso l'Oceano Atlantico. Tale Centro, che ha quale area di competenza la costa atlantica (dalle acque antistanti la Gran Bretagna a quelle prospicienti il Senegal) e il Mediterraneo, è divenuto operativo all'inizio di settembre del 2007 ed ha già consentito il sequestro di oltre 20 tonnellate di cocaina. La crescente azione di contrasto nell'Oceano Atlantico ha, però, contribuito a determinare il progressivo spostamento delle rotte della cocaina

sull'Africa Occidentale e nelle acque atlantiche ad essa prospicienti.

La **Spagna**, come è stato più volte sottolineato, è il principale punto di ingresso della cocaina, per i cui sequestri è ricompresa fra i primi Paesi al mondo, e dell'hashish (la Spagna detiene il primato dei sequestri globali) ed anche uno dei più vasti mercati di droghe sintetiche. Ciò perché la vicinanza culturale con il Sud America, quella geografica con il Marocco e le vaste zone di aggregazione giovanile e vacanziera rendono l'area particolarmente vulnerabile. Ormai da anni, inoltre, sono lì radicate cellule operative delle principali organizzazioni narcotrafficienti capaci di gestire lo stoccaggio e la distribuzione di enormi carichi di stupefacente. Oltre a quelle sudamericane, tra le quali le colombiane ricoprono un ruolo di netto predominio, anche le organizzazioni criminali italiane si sono radicate in Spagna ed in particolare la camorra, sempre più presente nelle grandi transazioni di stupefacente, e la 'ndrangheta. Al 29 ottobre 2007 le Forze di Polizia spagnole hanno sequestrato:

- oltre 431 tonnellate di hashish che seguono le oltre 473 tonnellate sequestrate nel 2006. Dal 1998 al 2007 la Spagna ha sequestrato



Coltivazione intensiva indoor di cannabis

- complessivamente 5.523 tonnellate di hashish con una media annuale di oltre 550 tonnellate;
- oltre 31 tonnellate di cocaina che seguono le 49,6 tonnellate sequestrate nel 2006. Una parte rilevante di questi quantitativi è stata sequestrata in alto mare grazie all'efficiente sistema di interdizione marittima posto in essere dalle Autorità iberiche.

Riguardo ai metodi di introduzione della cocaina, alle spedizioni navali dirette, che prevedono lo scarico dello stupefacente in mare, dove viene raccolto da natanti veloci (soprattutto ad opera delle organizzazioni galiziane), va sempre più sostituendosi quello che prevede l'attraversamento della *rotta africana*.

Ma la sostanza stupefacente certamente più diffusa, per la quale la Spagna funge da piattaforma di stoccaggio per la maggior parte del mercato europeo, è l'hashish marocchino, sebbene i relativi sequestri siano in lento e costante declino. Infatti, il risultato ottenuto nel 2006 (circa 473 tonnellate, eguagliato da quello del 2007 (431 tonnellate al 29 ottobre) è il più basso registrato dal 1999, quando erano state sequestrate 431 tonnellate di hashish. Tale andamento, certamente dovuto anche alla diminuzione della produzione in Marocco, è però ascrivibile non tanto ad una

diminuita disponibilità sul mercato, quanto, verosimilmente, ad una diversificazione dei canali di approvvigionamento, dei metodi di trasporto e delle rotte, che consentono di destinare l'hashish direttamente ai mercati di consumo evitando il passaggio in Spagna, dove, negli ultimi anni è stato rinforzato il sistema di contrasto. Tali deduzioni scaturiscono da una serie di fattori, primo fra tutti l'apertura della rotta marittima mediterranea che origina dalla Libia, dalla Tunisia e dall'Algeria.

Il **Portogallo**, dove il consumo della droga è limitato, con i suoi legami socio-culturali e linguistici al Sud America (Brasile) e ad alcune aree dell'Africa Occidentale (Capo Verde e Guinea Bissao), viene sempre più utilizzato quale punto di ingresso, alternativo alla Spagna, di questi tipi di sostanza in Europa.



Anche in questo caso, per comprenderne l'entità giova citare l'andamento dei sequestri realizzati dalle Forze di Polizia locali. Nel 2006 sono state sequestrate 8,4 tonnellate di hashish (nei tre anni precedenti non si era mai scesi al di sotto delle 28 tonnellate) ed oltre 34 tonnellate di cocaina, che segnano un record allarmante per il Paese, dove già nell'anno precedente era stato sequestrato un quantitativo notevole dello stesso stupefacente (18 tonnellate).

Anche in **Francia** la situazione assume proporzioni sempre più ampie soprattutto, ancora una volta, per la cocaina e per l'hashish. La continua ricerca di rotte alternative a quella spagnola, la vastità della costa atlantica francese e la presenza di numerose comunità di persone provenienti dalle aree di produzione degli stupefacenti e quella di aeroporti internazionali, rendono il Paese d'Oltralpe particolarmente vulnerabile al narcotraffico. Volgendo uno sguardo ai sequestri realizzati nel corso degli ultimi anni, infatti, emerge che nel 2006 sono state sequestrate 68 tonnellate di hashish (332 tonnellate dal 2003, con un picco massimo raggiunto nel 2004 con 103 tonnellate) e oltre 10 tonnellate di cocaina che rappresentano un record per questo Paese il cui sequestro più alto era stato registrato nel 2005 con 5,1 tonnellate.

Notevoli anche i sequestri di cocaina avvenuti in **Irlanda** nel 2006 che collocano questo Paese al terzo posto in Europa.

Se la minaccia da ovest è costituita dal traffico della cocaina e quella da sud dal traffico dell'hashish, esiste un'altra forte minaccia proveniente soprattutto dall'**Est Europa**, quella del traffico dell'eroina afgana. Secondo valutazioni elaborate da Europol per il 2005, quando la produzione afgana era stimata in 420 tonnellate, in quell'anno circa 100 tonnellate di eroina sarebbero state destinate all'Europa e, sebbene tali valutazioni non trovino riscontro sui sequestri e sull'andamento dei mercati europei, diffusamente in calo, il dato evidenzia il livello di minaccia costituito dall'eroina, soprattutto se si considera che le stime relative al 2007 indicano in 820 tonnellate il quantitativo di eroina prodotto dallo Stato medio orientale.

Le rotte percorse dai carichi di eroina in entrata in Europa sono, per la maggior parte, terrestri e

percorrono:

- per il nord Europa, l'Ucraina e la Bielorussia, per entrare dalla Germania, dalla Polonia e dai Paesi Baltici (Estonia, Lettonia e Lituania);
- per il Centro Europa, la *rotta balcanica* settentrionale che sbocca in Ungheria e prosegue attraverso l'Austria, la Slovacchia e la Repubblica Ceca;
- per l'Italia, attraverso la quale gran parte dello stupefacente prosegue verso gli altri Paesi dell'Unione Europea, la *rotta balcanica* meridionale che sbocca in Slovenia.

Non sono poi trascurabili le spedizioni navali dalla Turchia, realizzate, principalmente verso il porto di Trieste, in quantitativi significativi a bordo di navi commerciali ed all'interno di carichi di copertura e quelle che dagli Stati costieri della penisola balcanica, che giungono tramite corrieri umani in Italia in quantitativi più limitati ma frequenti. Le organizzazioni criminali coinvolte in questo tipo di traffico sono principalmente quelle turche, tradizionalmente dedite ai traffici di eroina, ben radicate in Germania ed in alcune zone della Francia, e quelle albanesi che, controllando la *rotta balcanica*, hanno un ruolo di predominio soprattutto in Italia ed in misura crescente nel resto dell'Europa.

MEDIO ORIENTE, ASIA CENTRALE E FEDERAZIONE RUSSA

L'area mediorientale e dell'Asia Centrale rappresenta il cuore dello scenario mondiale della produzione e del traffico dell'eroina nonché una delle principali aree di produzione dell'hashish. Nonostante il grande sforzo della Comunità Internazionale, ed in particolare di United Nations Office on Drug and Crime (UNODC), ed i difficoltosi tentativi delle Autorità locali, la produzione afgana di oppio continua a registrare una costante crescita. Il citato Ufficio delle Nazioni Unite ha, infatti, reso noto che alla già allarmante crescita registrata nell'anno 2006, nel corso del quale l'Afghanistan avrebbe prodotto circa 6.100 tonnellate di oppio (+49% rispetto all'anno precedente), che corrispondono a circa 610 tonnellate di eroina, ha seguito un'ulteriore impennata nel 2007. Per l'anno in corso infatti le stime ufficiali indicano un significativo incremento, di circa il 34%, della produzione di oppio, giunta a toccare il record storico delle 8.200 tonnellate, equivalenti a circa 820 tonnellate di eroina, che

superano di oltre il 30% la richiesta globale di tale droga.

Dai dati appena riportati è ragionevole attendersi in Europa, nell'arco dei prossimi due anni, una nuova ondata di eroina caratterizzata da un verosimile abbassamento dei prezzi e da un superiore grado di purezza, fattori che potrebbero causare un nuovo innalzamento del numero delle tossicodipendenze ed una possibile crescita dei decessi per overdose.

In **Afghanistan** viene quindi, oggi, prodotto il 93% dell'eroina mondiale. Anche quest'ultimo aspetto rappresenta una novità. In passato, infatti, l'oppio afgano veniva esportato nella sua forma grezza e le successive fasi di lavorazione e trasformazione, prima in morfina e poi in eroina, avvenivano nel tragitto verso i mercati di consumo, ed in particolare in Pakistan e Turchia. Oggi, al contrario, si stima che circa il 70% dell'oppio afgano, ovvero circa 5.800 tonnellate, subisca i procedimenti di raffinazione all'interno dell'Afghanistan e che da qui l'eroina parta verso i mercati di destinazione, in particolare russo, europeo, cinese ed americano, alimentando anche quelli delle aree di transito, sempre più afflitte dal fenomeno delle tossicodipendenze e delle infezioni dal virus dell'HIV.

Un aspetto connesso e non secondario è quello del traffico dei precursori e delle sostanze chimiche sulle rotte inverse provenienti soprattutto dalla Cina. Tali sostanze, necessarie alle varie fasi di lavorazione dell'eroina, vengono infatti contrabbandate in Afghanistan sulle stesse direttrici utilizzate, in uscita, per la droga. Il fenomeno è particolarmente grave perché:

- una così larga produzione di eroina necessita di una quantità enorme di tali sostanze: per trasformare in morfina ed eroina le citate 5.800 tonnellate di oppio sono necessarie, alle organizzazioni produttrici afgane, circa 10.500 tonnellate di sostanze chimiche, di cui 1.500 di anidride acetica;
- trattandosi di sostanze controllate a livello internazionale, il relativo contrabbando alimenta finanziariamente le reti criminali.

In tale contesto le organizzazioni criminali turche, stabilmente radicate anche in alcune aree europee (Germania e Francia) ricoprono il ruolo di principali *player* sia per la conoscenza acquisita negli anni '70 nei processi di sintesi dell'eroina, sia per l'abilità di stabilire solide saldature con

le principali organizzazioni narcotrafficienti europee e sia per l'esperienza maturata nel settore nel quale sono implicate oramai da decenni. Sebbene i processi di lavorazione dell'oppio si siano, negli ultimi anni, spostati dalla Turchia all'Afghanistan, le organizzazioni turche hanno mantenuto il controllo dello smistamento dei grandi carichi diretti in Europa. All'imponente produzione di oppio ed eroina consegue il proliferare, all'interno dell'Afghanistan, dei mercati di smercio e delle organizzazioni criminali impegnate nell'esportare tali prodotti al di là dei confini territoriali per consegnarle alle reti del narcotraffico internazionale. Tutte le linee di frontiera afgana, per lo più scarsamente controllate per la particolare conformazione orografica e per la non sempre adeguata capacità interdittiva delle Forze di Polizia impegnate nei controlli frontaliери, vengono attraversate da carovane armate e da spalloni per trasferire i carichi di oppio e di eroina nei Paesi confinanti, con un impatto drammatico sulle popolazioni locali, sempre più afflitte dal fenomeno della tossicodipendenza. Le stime dell'UNODC, confermate dagli Esperti Antidroga della D.C.S.A. dislocati nell'area, ripartiscono così, in percentuale, i quantitativi di oppio ed eroina che vengono esportati dall'Afghanistan verso i Paesi limitrofi:

- il 53% circa di tali sostanze verrebbe introdotto in Iran per alimentare il crescente mercato locale e, soprattutto, per proseguire il loro tragitto verso il mercato europeo;
- il 32,5% circa si dirigerebbe alla volta del Pakistan dove le locali organizzazioni trafficanti provvedono a stoccarlo e a veicolarlo verso la Cina, che rappresenta sia un mercato di consumo sia un'area di transito per le spedizioni destinate agli Stati Uniti ed all'Australia e verso occidente, soprattutto Nord Europa (in particolar modo Gran Bretagna) e Stati Uniti, attraverso spedizioni aeree e navali dal porto di Karachi;
- il restante 14,5% circa verrebbe infine veicolato



Afghanistan - Campo di papaveri da oppio

sulla rotta centroasiatica, ovvero quella che attraversa le repubbliche di Turkmenistan, Tajikistan, Kazakistan, Uzbekistan e Kirgizstan, con destinazione finale i mercati russo ed europeo.

Le recenti attività di intelligence evidenziano anche l'apertura della rotta terrestre che attraversa la ristretta frontiera che l'Afghanistan condivide a nord est con la Cina (provincia di Xinjiang). Le province afgane nelle quali si registra la maggiore presenza di coltivazioni di oppio, di laboratori di raffinazione e di mercati clandestini sono quelle poste a ridosso delle linee di confine, ossia:

- quelle della fascia nord orientale del Paese, che interessano le frontiere con il Turkmenistan (soprattutto nelle province di Badghis e Faryab) e con l'Iran (prima fra tutte la provincia di Farah);
- quelle meridionali, attraverso le quali la droga viene trasferita in Pakistan (province di Hilmand e Kandahar);
- quelle poste a nord ovest, che confinano con Tajikistan, Cina e Pakistan (province di Badakhshan e Nangharar).

Il quasi monopolio nella produzione dell'oppio e dell'eroina assunto dall'Afghanistan determina in quell'area una convergenza di interessi criminali governati dalle regole imposte dai c.d. *Signori della Guerra*, che controllano la produzione ed il traffico

in larga scala dell'oppio e dell'eroina, i cui proventi alimentano veri e propri eserciti, attraverso un'ampia serie di tassazioni, che vanno dai diritti di transito dei convogli trasportanti i carichi di droga ai prestiti finanziari agli agricoltori, dai diritti di esercizio dei laboratori alle imposte sui raccolti e all'imposizione dei servizi di protezione.

Benché le organizzazioni criminali afgane non appaiano coinvolte direttamente nel traffico verso l'Europa, limitando la propria azione al trasferimento dei grandi quantitativi di droga oltre confine, le saldature criminali tra le stesse e quelle pachistane, la redditività del traffico e l'apertura di canali commerciali, soprattutto aerei, con l'Europa potrebbero determinarle ad ampliare le proprie strategie nello specifico settore. La filiera della produzione e del traffico della droga in Afghanistan appare infatti, oggi, stratificato piuttosto che monopolizzato da organizzazioni criminali ben strutturate.

In relazione alla coltivazione del papavero ed all'estrazione del lattice, sono gli stessi numeri che ci consentono di giungere a tale conclusione. Bisogna considerare, infatti, che le stime ufficiali parlano di 2,9 milioni di persone coinvolte in tali

attività, ovvero il 13% della popolazione. E' dunque inverosimile che una parte così consistente della popolazione soggiaccia al crimine organizzato, ma è piuttosto plausibile la possibilità che questo tipo di coltivazione, tra le poche consentite dalla scarsa resa del terreno, sia privilegiata dall'elevatissimo guadagno dei coltivatori (circa 1.700 dollari statunitensi) di gran lunga superiore a quello medio del resto della popolazione. E' nelle fasi successive che l'oppio passa nelle mani della criminalità, che trae profitto ad ogni passaggio di mano soggiacendo a rigide regole di tassazione. Deve poi essere sottolineato il fatto che la maggiore crescita (+48%) delle estensioni delle coltivazioni di papavero da oppio si è avuta nella provincia meridionale di Helmand, confine con il Pakistan, dove l'UNODC registra una concentrazione dell'insurrezione talebana che impedisce l'adozione di efficaci azioni di contrasto. Nel 2006 le forze di polizia afgane, in collaborazione con la **Serious Organized Crime Agency** (SOCA) britannica (nell'ambito delle iniziative politiche volte a coadiuvare il Governo afgano nella ricostruzione dello stato sociale nel Paese -il Regno Unito è leader dei



Iran - Sequestro di eroina

progetti riguardanti il pilastro antidroga-), hanno sequestrato: 29,4 tonnellate di oppio (i principali sequestri sono avvenuti nelle province di Helmand e Kabul); 3,6 tonnellate di eroina (i principali sequestri sono avvenuti nelle province di Kabul e Nangarhar, che confina con la North Western Frontier Province pachistana); 0,192 tonnellate di morfina e 36,8 tonnellate di hashish (i principali sequestri sono stati realizzati nelle province meridionali di Nangarhar e Kandahar, entrambe confinanti con il Pakistan).

Gli oltre 2.300 chilometri di frontiera terrestre che l'Afghanistan condivide con le **Repubbliche Centro Asiatiche**, rappresentano l'inizio della cosiddetta rotta del nord, ovvero la direttrice lungo la quale, attraversando Kazakhstan, Federazione Russa, Ucraina e Bielorussia, i carichi di eroina vengono introdotti nel Nord Europa. La rotta del nord, peraltro, trova, nell'area caucasica, un punto di tangenza con la rotta balcanica, la maggiormente utilizzata per i traffici di eroina dalla Turchia.

Cominciano, inoltre, ad essere registrate saldature fra i diversi gruppi criminali che consentono maggiore organizzazione e capacità di traffico, soprattutto per facilitare ai carichi di droga l'attraversamento dei fiumi Amu Darya e Pyanj che segnano la linea di confine con l'Afghanistan. Queste organizzazioni ingaggiano sempre più di frequente persone disoccupate o sottoccupate, donne e bambini affidando loro compiti di trasporto di quantitativi parcellizzati. Per quelli più significativi vengono invece utilizzati tutti i mezzi di trasporto disponibili sia sulla rotta terrestre che su quella area e mezzi navali per l'attraversamento del Mar Caspio dall'Uzbekistan alla Federazione Russa.

Anche il confine con la Cina (nel nord est del Paese), seppure ristretto (solamente 76 chilometri), appare particolarmente sensibile. Sebbene il mercato cinese, tradizionalmente orientato verso l'assunzione dell'oppio (le più recenti stime, risalenti al 2004, indicano in 1,7 milioni il numero dei consumatori cinesi), sia stato in passato rifornito dalla produzione di oppio ed eroina provenienti dal "Triangolo d'oro" (Laos, Thailandia e Myanmar), la diminuita capacità produttiva di quest'ultima regione e i recenti avvenimenti socio-politici del Myanmar (passato dal 44% della produzione mondiale nel 1996 al 5% del 2007) hanno orientato i trafficanti verso l'Afghanistan dove, anche attraverso lo scambio precursori/

eroina, possono ottenere prezzi più vantaggiosi rispetto a quelli del Sud Est Asiatico.

La particolare conformazione orografica della lunga frontiera con il **Pakistan** (2.500 chilometri), caratterizzata da terreno montuoso e scarsamente controllabile, ma anche fattori culturali, sociali ed etnici contribuiscono a dare al traffico di stupefacenti dimensioni veramente imponenti. Inoltre, la situazione afgana ha generato una quasi completa assenza di controllo delle frontiere che ha indotto i principali gruppi tribali dell'area di confine, pakistani ed afgani, soprattutto di etnia pashtun, ad orientarsi, in misura sempre maggiore, a redditizie condotte criminali, prime fra tutte la coltivazione del papavero da oppio e le successive fasi di lavorazione e traffico di sostanze stupefacenti. Il Pakistan è, peraltro, anche uno dei primi produttori mondiali di hashish ed è attraversato da una importante direttrice di traffico degli stupefacenti che, viaggiando da est verso ovest e intersecando la rotta del nord, confluisce in quella balcanica consentendo, sul tragitto inverso, di trasferire la droga verso la Cina dove in parte viene consumata ed in parte ulteriormente veicolata verso gli U.S.A. e l'Australia.

Ma lo Stato che soffre in misura maggiore il flusso diretto di oppiacei in uscita dall'Afghanistan è l'**Iran**, collocato al centro della principale direttrice di traffico in direzione dell'Europa (*via della seta e rotta balcanica*) e del Golfo Persico, che funge da centro di transito delle spedizioni di eroina dirette, per mare, verso l'Europa e gli Stati Uniti, anche attraversando sulla via terrestre l'Africa da dove proseguono per il Mediterraneo meridionale o per l'Oceano Atlantico. Tali caratteristiche hanno determinato, negli ultimi anni, danni significativi sulla popolazione iraniana. Si calcola che circa la metà degli oppiacei transitanti nel territorio dello Stato, nel quale il fenomeno della coltivazione del papavero e della lavorazione dell'oppio è pressoché inesistente, alimenta il mercato locale costituito da un numero elevatissimo di tossicodipendenti (il Drug Control Headquarters iraniano ha stimato in 2,5 milioni i tossicodipendenti abituali ed in 1,5 milioni quelli occasionali) dei quali molti affetti dal virus HIV. Come è noto, le rotte della droga in entrata in Iran sono essenzialmente tre:

- la *rotta del nord*, ovvero quella che provenendo dall'Afghanistan attraversa il Turkmenistan;
- la *rotta del sud*, la più praticata, che interessa la Provincia del Sistan e Baluchistan

- direttamente al confine con l'Afghanistan;
- la *rotta di Hormozgan* che prende il nome della regione iraniana meridionale che si affaccia sul Golfo Persico, funzionale al trasferimento dei carichi via mare.

A fronte di tale emergenza le Autorità Iraniane hanno varato, nel 2006, un piano programmatico di contrasto al diffondersi delle droghe che, oltre ad un sensibile intervento dello Stato nella prevenzione e nella riduzione del danno, prevede un rafforzamento delle attività di contrasto lungo i confini con l'Afghanistan e con il Pakistan dove viene intercettato oltre il 60% delle droghe sequestrate. Per comprendere a fondo la gravità del fenomeno, è utile citare i dati sui sequestri di droga realizzati nei primi 7 mesi del 2007 dalle Forze di Polizia iraniane: 9,1 tonnellate di eroina, 5,6 tonnellate di morfina e 215 tonnellate di oppio (oltre a 55,5 tonnellate di hashish). Sono inoltre state arrestate 170.175 persone. L'attività di contrasto viene esercitata soprattutto attraverso la realizzazione di dispositivi di sicurezza e di sbarramento architettonico lungo i circa 1.900 chilometri della frontiera con l'Afghanistan e con il Pakistan. Sono stati, di fatto, costruiti oltre 300 chilometri di canali di sbarramento (profondi 4 metri e larghi 5), 400 posti di osservazione, 659 chilometri di terrapieni ed oltre 2.400 chilometri di strade asfaltate.

Il ponte principale per l'eroina tra il Medio Oriente e l'Europa è però costituito dalla **Turchia**. Nel corso del 2006 le Autorità turche hanno sequestrato oltre 8 tonnellate di sostanze oppiacee delle quali 7,3 di eroina, 485 kg. di morfina base e 218 kg. di oppio. Le province dove si concentrano i maggiori sequestri sono quella di Istanbul e quelle che si trovano in prossimità del confine iraniano (Van, Hakkari e Bitlis), siriano (Gaiantep) nella regione centrale (Malta e Diyabakir) e nella provincia di Adana che sbocca sul Mar Mediterraneo. Tale andamento evidenzia chiaramente le direttrici dell'eroina in entrata in



Libano - Distruzione di hashish nella Valle della Bekaa

Turchia, ovvero:

- quella che proviene dall'Iran, principalmente percorsa, caratterizzata da territori montuosi che impediscono un efficiente sistema di interdizione. I principali punti di ingresso sono i valichi di frontiera posti nelle province di Van ed Hakkari e quelli più a nord di Kapikoy e Gurbulak (quest'ultimo è il principale varco doganale per i TIR provenienti da est). Una volta introdotto, lo stupefacente viene instradato dalle organizzazioni criminali locali verso Istanbul, da dove viene poi smistato per essere destinato al mercato di consumo europeo;
- quella che proviene dalla Siria, alternativa alla prima.

Dalla Turchia, lo stupefacente viene veicolato sulla c.d. *rotta balcanica* che conduce all'Europa per tutto il suo percorso:

- via terra, dalle città di Istanbul e Derince, attraversando la Bulgaria e poi, verso nord, la Romania, l'Ungheria, la repubblica Slovacca e quella Ceca per entrare in Germania o Austria, o verso occidente deviando il suo percorso dalla Romania verso gli Stati della Penisola Balcanica per giungere in Macedonia, Albania, Montenegro e Slovenia, da dove viene, poi, introdotta in Italia ;
- via mare, dai porti di Ismir o di Istanbul per giungere nei porti adriatici dell'Italia o in Grecia da dove viene nuovamente instradata sulla rotta balcanica.

Una rotta alternativa è poi quella c.d. del Mar Nero Settentrionale che attraversando il confine

azerbaigiano della Provincia turca di Van prosegue verso nord in direzione del Mar Nero e transita per Georgia, Ucraina e Polonia. Tale percorso viene favorito dalla scarsità dei controlli terrestri e dall'utilizzo della lingua russa, parlata in tutti gli Stati attraversati. I mezzi più frequentemente utilizzati per il trasporto dell'eroina sono i TIR e i furgoni, che consentono l'occultamento di quantitativi significativi di droga, ma anche le autovetture per i quantitativi più modesti. Un forte incremento è stato poi registrato nei sequestri di:

- cocaina, passati a 40 kg. del 2005 a 77 nel 2006, e concentrati soprattutto nella città di Istanbul. La droga giunge dal Sud America per via aerea con corrieri umani, principalmente di origine africana. Le organizzazioni turche usano anche scambiare con quelle iraniane cocaina per eroina;
- hashish, passati da 6 tonnellate del 2005 a 9,8 tonnellate nel 2006. Questo tipo di sostanza è prodotta soprattutto in Afghanistan, Libano e Pakistan. I relativi sequestri sono concentrati nelle principali Città (Istanbul, Ankara, Izmir, Adana e Bursa);
- captagon (stimolante a base di anfetamina) e droghe sintetiche, saliti di oltre il 70% e passati da 7 milioni di dosi del 2005 a 12 milioni di dosi nel 2006.

Secondo gli analisti del Dipartimento anticontrabbando di Ankara, infine, è ormai provato che le organizzazioni terroristiche turche sono coinvolte in ogni fase della filiera del narcotraffico, attraverso la quale finanziano le loro attività.

La breve ma intensa guerra civile che ha sconvolto il **Libano** nel corso del 2006 ha provocato un ulteriore decadimento delle condizioni di vita di gran parte della popolazione ed una ripresa consistente della produzione di hashish e della coltivazione di papavero da oppio nella remota e rigogliosa Valle della Bekaa, i cui abitanti non hanno possibilità alternative di reddito. Il fenomeno appare in misura sempre più evidente sotto il controllo delle milizie armate Hezbollah, il gruppo radicale sciita che si prefigge lo scopo di creare in Libano uno stato islamico, sull'impronta di quanto realizzato dalla rivoluzione islamica in Iran. Uno dei fattori che favoriscono l'incremento della produzione di droga è dato dall'impossibilità, per capacità e per scarsità di uomini e di mezzi, di

approntamento di un efficace sistema di contrasto da parte delle Autorità di Polizia locali, impegnate, soprattutto, nel mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica. L'eradicazione, peraltro non praticata negli ultimi due anni, avviene manualmente, il che da una parte evita la contaminazione chimica del terreno, ma dall'altra richiede un eccessivo impiego di risorse umane.

La **Federazione Russa**, per la vastità del suo territorio (oltre 17 milioni di chilometri quadrati), che si estende a ridosso delle aree dove avviene la produzione globale degli oppiacei e una larga parte di quella dell'hashish, per la presenza di numerosissime organizzazioni criminali e per le condizioni sociali della sua popolazione (una larga parte di non abbienti ed una minoranza in crescita di facoltosi) rappresentano uno dei principali Paesi di transito della droga e dei precursori di origine cinese, nonché uno dei più vasti mercati di consumo. In aggiunta a ciò, nella Federazione operano centinaia di aziende chimiche produttrici di sostanze controllate (precursori e sostanze chimiche essenziali) e, nonostante la materia sia soggetta al controllo del Servizio Federale per il Controllo sulle Droghe, il disvio di queste materie dal commercio legale risulta frequente. Nel 2006 le Autorità locali hanno sequestrato oltre 796 tonnellate di precursori (oltre 16.400 nel 2005 ed oltre 486 nel 2004).

Il traffico di sostanze stupefacenti è condotto da organizzazioni criminali che operano in stretto contatto tra loro, per un giro d'affari annuo stimato in oltre 10 miliardi di Dollari.

La presenza di vie di comunicazione dirette tra il Centro Asia e la Russia e le strette relazioni commerciali tra questi Paesi, un tempo tutti appartenenti all'Unione Sovietica, sono i due fattori che hanno favorito lo sviluppo del traffico di eroina verso la Russia, incrementando il suo ruolo strategico e, soprattutto, elevando il problema delle tossicodipendenze a livelli allarmanti. Il numero di persone che fanno abuso di sostanze stupefacenti è, ormai, pari a 6 milioni (4% della popolazione), compresi 2 milioni di giovani di età inferiore ai 24 anni ed 1,5 milioni di tossicodipendenti da eroina.

L'eroina afgana raggiunge la Federazione Russa attraverso la c.d. *rotta del nord* o *via della seta*, passando attraverso le Repubbliche dell'Asia Centrale, a bordo di tutti i mezzi di comunicazione esistenti, con particolare riguardo alle autovetture

ed ai pullman di linea, ma soprattutto, in quantitativi solitamente compresi fra i 50 ed i 400 kg., all'interno di doppifondi o di carichi di copertura viaggianti sui camion che trasportano ogni genere merceologico. Molti camion, inoltre, percorrono il tragitto diretto Turchia-Russia imbarcandosi sui traghetti che attraversano il Mar Nero. Molti carichi, con corriere o su container, vengono trasportati sulla vasta ed efficiente rete ferroviaria russa che collega tutti gli Stati ex sovietici fino a raggiungere l'Afghanistan, l'Iran e la Cina (da Mosca si può raggiungere in treno Kabul, passando per il Kazakistan ed il Turkmenistan). La linea ferroviaria che collega Dushambè (Capitale del Tajikistan) a Mosca resta, però, quella maggiormente utilizzata ed i metodi di occultamento risultano sempre più perfezionati. Di recente sono stati, infatti registrati trasporti di eroina allo stato liquido all'interno di carichi di bevande. L'85% degli oppiacei che giungono in territorio russo è destinato al mercato locale, mentre il restante 15% viene veicolato, su gomma, attraverso il confine bielorusso, verso il mercato dell'Europa nord occidentale (Paesi scandinavi, baltici, Bielorussia e Polonia) ed all'Ucraina. Nelle regioni del Caucaso, a ridosso della catena degli Urali ed in Siberia, vengono inoltre registrate limitate coltivazioni di papavero da oppio. Tale fenomeno (il complesso delle coltivazioni non supera i 100 ettari), per la vastità e le caratteristiche altamente favorevoli del territorio

russo, potrebbe rappresentare una futura minaccia.

La situazione criminale è fortemente influenzata dal fenomeno dell'immigrazione clandestina, soprattutto dei cittadini originari delle regioni meridionali e centrali che hanno formato gruppi criminali dediti al narcotraffico, al terrorismo, al traffico di armi, allo sfruttamento della prostituzione e ai reati finanziari.

La maggior parte dei corrieri di droga è di origine afgana e tajika (in Russia vivono attualmente circa 600.000 tajiki con regolare permesso di soggiorno e circa 300.000 in clandestinità). Vietnamiti e cinesi trafficano oppiacei nel sud-est della Russia, verso la Siberia. Cittadini africani, principalmente nigeriani, operano, sempre nel traffico di eroina, nelle grandi città (Mosca, San Pietroburgo ed Ekaterimburg) dove risiede una folta comunità di studenti universitari di origine africana. Cittadini azeri, ceceni e tajiki controllano lo spaccio al minuto nella parte nord occidentale.

I principali gruppi criminali russi non si occupano, generalmente, in maniera diretta del traffico di droga ma ricevono una parte dei profitti del traffico realizzato dai gruppi minori. Dal 1991 ad oggi le organizzazioni criminali russe sono aumentate, nel numero, in maniera esponenziale: nel '92 erano circa 3.000, nel '96 se ne contavano 8.000, ad oggi sono stimati in 9.000, oltre 100 dei quali operanti in campo internazionale, in almeno 44 Paesi esteri.

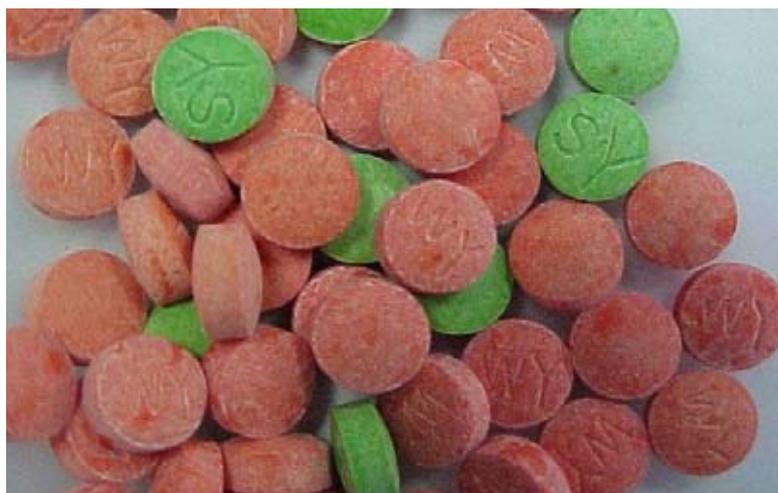


Aree di produzione e principali rotte dell'eroina

In forte aumento risulta anche il traffico della cocaina sud americana, sempre più consumata negli esclusivi locali notturni della capitale. La cannabis cresce spontaneamente nelle regioni dell'estremo oriente, nel sud della Siberia, nel Caucaso e nelle regioni attraversate dal Volga. La sua diffusione emerge anche dall'estensione delle coltivazioni, stimate in oltre un milione di ettari complessivi, che si riscontrano anche nella periferia moscovita. In una sola operazione del luglio 2007, il Servizio Federale per il Controllo sul traffico di droghe della regione di Mosca ha distrutto un appezzamento di terreno coltivato a cannabis dell'estensione di circa 51 ettari. La produzione locale non è, però, in grado di soddisfare la forte domanda interna che, pertanto, viene alimentata dalla produzione kazaka, afgana e pachistana. Sono anche stati registrati casi di traffico di hashish proveniente dal Marocco. Anche il consumo di droghe sintetiche europee (provenienti dall'Olanda, Belgio, Polonia e Paesi Baltici), ma soprattutto cinesi (circa 1/4 del totale), va diffondendosi, specie fra i giovani. Il traffico di droghe sintetiche avviene principalmente su ruota o rotaia ed è gestito da organizzazioni locali con ramificazioni internazionali. In questo settore viene anche registrata una sostenuta produzione interna realizzata con carichi di precursori di origine cinese trafficati sulle direttrici di trasporto dell'eroina afgana in Cina, dove il consumo è in forte aumento. Negli ultimi anni sono stati distrutti centinaia di piccoli laboratori di produzione, realizzati, in maniera artigianale, all'interno di casolari di campagna o nelle cucine delle abitazioni popolari ai margini delle città. Particolarmente diffusa è, attualmente, la sostanza trimetilfetamil, chiamata *cocodrillo* o *bianco cinese*, prodotta direttamente in Russia (con soli 10 millilitri di sostanza vengono ricavate oltre 2.000 dosi).

SUD-EST ASIATICO

La fabbricazione, il traffico e l'abuso degli stimolanti di tipo amfetaminico (ATS) continuano a rappresentare il problema maggiore nel Sudest Asiatico e nella regione del Pacifico, il cui abuso è cresciuto esponenzialmente dalla metà degli anni '90. Nei Paesi continentali del Sudest Asiatico (Cambogia, Cina, Laos, Thailandia e Vietnam) sono diffuse le metamfetamine in pastiglia, chiamate yaba. Nei paesi insulari (Indonesia,



Thailandia - Sequestro droghe sintetiche

Giappone, Malaysia, Filippine, Singapore) vanno per la maggiore le metamfetamine cristallizzate -cloridrato di metamfetamine-, chiamate ice (ghiaccio) o shabu. I principali Paesi asiatici produttori di ATS sono la Cina (la provincia del Guangdong che circonda Hong Kong e Macau e quella del Fujian), le Filippine (la cui fabbricazione è gestita da gruppi criminali locali legati ad elementi della criminalità cinese e di Taiwan) ed il Myanmar (le regioni Kokang e Wa, al confine con la provincia cinese dello Yunnan), a cui è riconducibile una imponente fabbricazione, specie di metamfetamine in pastiglia. Lavorazioni meno significative di queste droghe hanno luogo anche in Indonesia, Malaysia e Isole Fiji. Cina ed India sono le principali fonti di approvvigionamento dell'efedrina e della pseudoefedrina, precursori delle metamfetamine.

Dal Myanmar i carichi di droga (metamfetamine cristallizzate e yaba) vengono trasferiti in Thailandia ed in Cina; anche nel Laos, per essere destinati ai mercati thailandese, cambogiano e vietnamita ed in India. Le sostanze prodotte in Cina, invece, (metamfetamine cristallizzate), vengono inizialmente trasferite nella regione Amministrativa Speciale di Hong Kong per il successivo trasferimento in Giappone, Australia e isola di Guam. Inoltre le stesse vengono destinate ai mercati filippino, malese, giapponese e della Corea del Sud. Le ATS di produzione filippina (metamfetamine cristallizzate) approvvigionano i mercati della Malaysia, Giappone, Australia, l'isola di Guam (Usa) e Canada.

La fortissima produzione di droghe nel continente asiatico (ATS nell'area in argomento ed eroina nell'Asia Centrale) è evidenziata anche

dall'andamento dei precursori e delle sostanze chimiche essenziali in Cina, dove riguardo alle sostanze correlate alla produzione di ATS, sono state sequestrate nel 2004 2 tonnellate di efedrina mentre nel 2005 oltre 60 tonnellate e, riguardo alle sostanze correlate alla produzione di eroina, sono state sequestrate circa 28 tonnellate di anidride acetica tra il 2004 ed il 2005.

Nell'Asia Orientale e Sud Orientale è in aumento anche il consumo dell'ecstasy, oramai fabbricata su larga scala anche in questa regione, come dimostra l'operazione condotta dalla Polizia indonesiana l'11 novembre 2005, con la quale è stato scoperto e smantellato a Cikande, Java occidentale (Indonesia), un poly-drug Super Lab, un mega-laboratorio polivalente in grado di fabbricare ice in un reparto ed ecstasy in un altro. Nel corso dell'operazione la Polizia ha arrestato 17 persone. La capacità produttiva del superlaboratorio è stata stimata, per l'ecstasy in 76.600 pasticche per un'ora di lavoro, e per l'ice in 200 kg. per un giorno di lavoro. E' stato rilevato che talvolta l'ecstasy disponibile in Asia è prodotta con ketamina (anestetico che induce effetti allucinogeni) mentre quella di produzione europea è prodotta con safrolo (olio di sassafrazzo) o isosafrolo e PMK. Per questo motivo la prima viene detta ecstasy contraffatta o cinese.

Sebbene gli oppiacei prodotti nel *Triangolo d'Oro*

rappresentino solo il 5% circa della produzione mondiale (nel 1994 rappresentavano circa il 44% e nel 1988 circa il 33%), nel 2007 l'UNODC ha registrato un leggero ma significativo incremento (circa il 10%) delle coltivazioni di papavero da oppio in **Myanmar** che, seppure non segnalino una minaccia di vaste proporzioni, evidenziano in considerazione della grave crisi socio economica del Paese, una ripresa nella produzione dell'oppio e dell'eroina che va ad aggiungersi all'allarmante situazione già descritta per l'Afghanistan ed un ulteriore elemento di destabilizzazione per l'intera area, consolidando il Myanmar, principale produttore di oppio nell'Asia orientale e sudorientale, al secondo posto nella produzione mondiale.

Il **Laos** – per lungo tempo il terzo più grosso produttore mondiale di oppio – rappresenta oggi solo l'1% delle aree globali adibite alla coltivazione di papavero (nel 1998 erano l'11%). Dal 1998, in cui furono registrati 14.100 ettari, al 2006 (2.500 ettari) la diminuzione è stata del 93%. Tuttavia tra il 2005 - l'anno in cui il paese era stato dichiarato "opium free country" (territorio senza oppio) - ed il 2006 vi è stato un aumento delle coltivazioni del 39%.

Se finora la strategie internazionali per il controllo delle coltivazioni del papavero da oppio messe



Indonesia - Laboratorio clandestino per la produzione di droghe

in campo nel Sudest Asiatico hanno avuto successo, sia pure con costi socio-umanitari elevatissimi, non essendosi per ora sviluppata un'economia alternativa, emerge chiara l'indicazione di focalizzare l'attenzione non solo sulla semplice conversione delle colture ma anche su una politica di sviluppo dei mezzi di sussistenza legittimi (creazione di infrastrutture, di espansione delle scuole e di potenziamento del sistema sanitario).

Fino a qualche anno fa la maggior parte dei laboratori di raffinazione

dell'oppio in eroina si trovava in Myanmar al confine meridionale con la Thailandia. L'eroina passava poi dalla Thailandia all'America e all'Europa, spesso via Hong Kong (*rotta del Triangolo d'Oro*).

Dalla metà dagli anni '90 la produzione di eroina si è concentrata nelle regioni controllate dalle etnie Wa e Kokang, al limite del confine orientale del Myanmar con la provincia cinese dello Yunnan. Si è così consolidata la rotta di traffico che dagli Stati Shan e Kachin passa per la provincia cinese dello Yunnan. Si stima pertanto che non meno del 60% dell'eroina birmana attraversi la Cina (le province dello Yunnan, del Guangxi e del Guangdong), toccando non soltanto Hong Kong ma anche altri porti intermedi, quali Macau, Taiwan e Xiamen, da cui raggiunge poi il mercato globale da porti ed aeroporti (Australia, Europa e Nord America). Suffraga l'attendibilità della rotta che passa per il territorio cinese la consistenza dei sequestri di eroina effettuati in Cina: 13,2 tonnellate nel 2001, oltre 9 nel 2002 e nel 2003, 10 nel 2004, 6,9 nel 2005 e 5,7 nel 2006. Inoltre, cumulando i dati sui sequestri di eroina effettuati in Cina, Thailandia, Vietnam, Laos e Cambogia nel periodo 2002-2006 emerge che oltre il 90% di essi è riconducibile al territorio cinese ed alla provincia dello Yunnan in particolare. Nel 2005, in Cina, 5,6 tonnellate di eroina su 6,9 totali sono state sequestrate nello



Thailandia - Stupefacente sequestrato

Yunnan. Nella stessa provincia nel 2005 sono state arrestate per droga 12.400 persone (oltre 10.000 i casi di reato) e sono stati sequestrati 157 kg di morfina, 3 tonnellate di metamfetamine e 1,88 tonnellate di oppio.

Il restante 30% dell'eroina prodotta nello Shan e nel Kachin raggiunge la Thailandia, il Laos, il Vietnam, la Cambogia e la Malaysia e da qui, soprattutto in container, penetra, per la via marittima ed aerea, a Hong Kong, Singapore, Taiwan, Macau, per essere ulteriormente smistato verso i mercati di destinazione (Australia, Europa e Nord America).

Inoltre, a causa dell'inasprimento del sistema di controllo in Thailandia e nella provincia cinese dello Yunnan, confinante con le regioni birmane del Kokang e Wa, (dove dal mese di aprile 2005 è in atto la National People's War on Illicit Drugs) i trafficanti bypassano lo Yunnan facendo transitare gli stupefacenti su rotte considerate più sicure. In particolare i carichi di eroina (ma anche di ice) passano dalle regioni Kokang e Wa birmane in Laos, quindi in Vietnam e da qui filtrano: nella provincia cinese del Guangxi per raggiungere poi Hong Kong che, come già accennato, è il luogo intermedio di ulteriori destinazioni, oppure in Laos e poi in Cambogia dal cui porto di Sihanoukville lo stupefacente viene trasbordato da piccole imbarcazioni su navi cargo dirette nei porti di

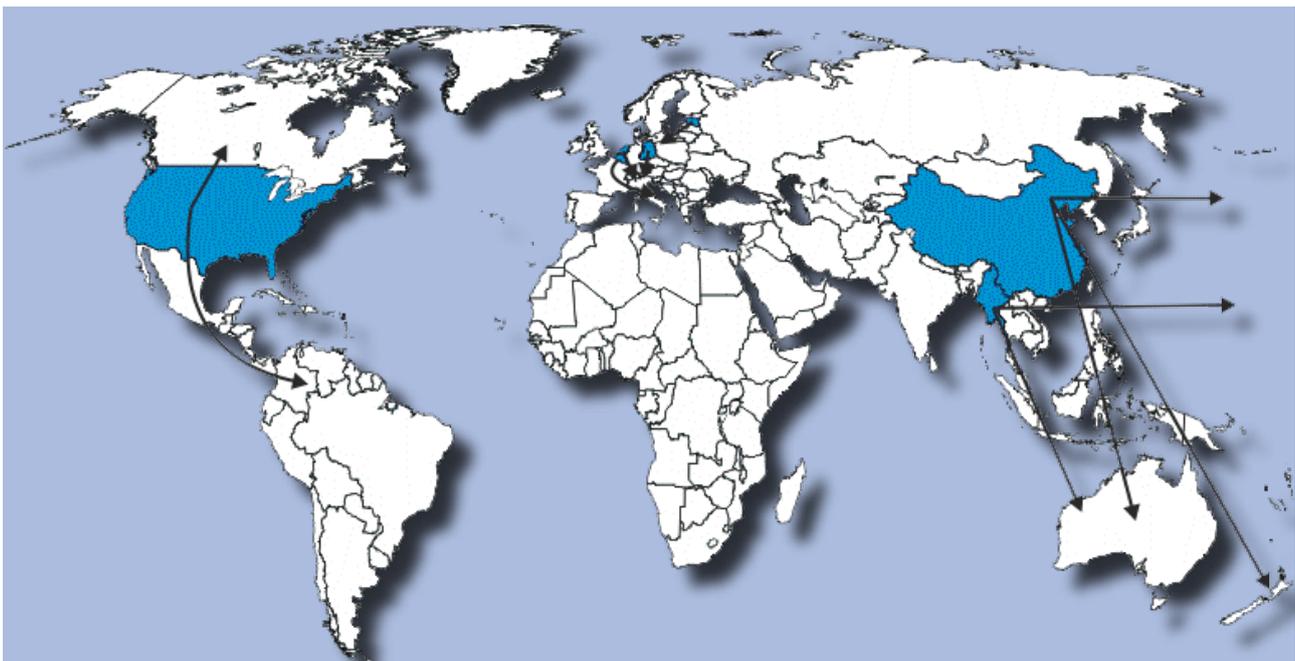
Hong Kong, Macau e Singapore. L'osservazione dei dati sui sequestri di eroina in **Thailandia**, che evidenziano una riduzione da 955 kg. del 2005 a 87 kg. nel 2006, sembra avvalorare l'attendibilità dell'ipotesi sull'esistenza di rotte diversificate che, aggirando la Thailandia, conducono in Cambogia e in Vietnam.

La distribuzione dell'eroina prodotta nei laboratori dislocati nelle aree birmane Kachin (nel Kokang, "Regione Speciale 1" - dove opera l'esercito di difesa del KDA - Kachin Defense Army-), Shan (dominata dall'esercito dello Shan del Sud (Shan State Army-South), Wa e Lahu (dove è attivo lo United Wa State Army, "Regione Speciale 2") e Akha ("Regione Speciale 4"), controllate dagli eserciti delle milizie etniche, è gestita da due grandi organizzazioni criminali nelle quali gli elementi di etnia cinese svolgono il ruolo principale. La prima, connessa al Kuomintang (il partito nazionalista del popolo), denominata "white Chinese criminal gangs", esporta le droghe soprattutto verso gli USA ed è legata a narcotrafficanti thailandesi; la seconda è formata da associazioni criminali della Repubblica Popolare Cinese ed è legata agli Wa. Questi due grossi sodalizi sono entrati recentemente in competizione per il controllo dell'area prossima al confine con la Thailandia, tradizionalmente posta nell'ambito di influenza del primo gruppo.

La maggior parte della produzione asiatica di marijuana è localizzata nelle **Filippine**. Produzioni

più limitate sono presenti in Cambogia, Laos e Indonesia. Non risultano lavorazioni di hashish nel Sudest Asiatico. Nell'intera area, la marijuana è il secondo stupefacente di più largo consumo. Si colloca al primo posto tra le sostanze più usate in Indonesia, Laos e Nuova Zelanda; al secondo in Thailandia, Filippine, Cambogia e Malaysia; al terzo in Giappone.

La produzione illecita degli ATS si sta diffondendo rapidamente nella regione in forza della capacità dei trafficanti di sottrarre ai canali della distribuzione legale l'efedrina e la pseudoefedrina, precursori diretti delle metamfetamine, la cui fonte principale è riconducibile all'India (per i laboratori birmani) e alla Cina. Quest'ultimo Paese produce grandi quantità di efedrina e pseudoefedrina, attraverso procedimento di sintesi chimica ed anche dall'estrazione della stessa sostanza dall'omonima pianta che cresce in maniera naturale nelle zone semi-desertiche delle province dello Xinjiang e nella Mongolia interna. Il Vietnam è considerato il più grosso produttore al mondo di olio di sassafrasso una miscela contenente safrolo e di 3,4-MDP-2P (3,4-methylenedioxyphenyl-2-propanone) conosciuto come PMK. Tali sostanze sono precursori dell'MDMA (ecstasy), dell'MDA e dell'MDE. L'olio di sassafrasso è estratto dagli alberi di cinnamomo, di cui vi sono enormi piantagioni in Vietnam, Laos (provincia dell'Houaphan, nel nord-est del paese, al confine col Vietnam) e Cambogia.



Aree di produzione e principali rotte delle droghe sintetiche

PARTE SECONDA

STATO E ANDAMENTO NAZIONALE DEL NARCOTRAFFICO E ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA

RUOLO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Organizzazioni criminali nazionali	41
'Ndrangheta	41
Camorra	42
Cosa nostra	43
Criminalità pugliese	43
Organizzazioni criminali straniere	44
I gruppi criminali stranieri non appartenenti all'Unione Europea	47
Criminalità marocchina	47
Criminalità albanese	48
Criminalità tunisina	49
Criminalità nigeriana	50
Criminalità algerina	51
Criminalità egiziana	52
Criminalità senegalese	53
Criminalità dominicana	54
Criminalità serba	55
Criminalità colombiana	56
Giro d'affari delle droghe	57

ATTIVITÀ NAZIONALE DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA

Introduzione	58
Operazioni antidroga	58
Sequestri di stupefacenti	61
Andamento dei sequestri negli spazi doganali	63
Sequestri di droga inviata per posta	64
Persone segnalate all'A.G.	65
Incidenza femminile sul traffico di stupefacenti	67
Minori segnalati all'A.G.	68
Corrieri umani arrestati negli aeroporti per traffico di droga	69
Contrasto alla cocaina	70
Contrasto all'eroina	72
Contrasto ai derivati della cannabis	74
Contrasto alle droghe sintetiche	76
Sequestri di altre droghe	78
Metodi di occultamento	79

DECESSI PER ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

Decessi per abuso di droga a livello nazionale	80
Decessi per abuso di droga nelle regioni	81
Decessi per abuso di droga nelle province	83

QUADRO RIEPILOGATIVO	84
-----------------------------	-----------

STATO E ANDAMENTO NAZIONALE DEL NARCOTRAFFICO E ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA

RUOLO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

I risultati conseguiti nell'attività di contrasto al traffico illecito degli stupefacenti dalle Forze di Polizia confermano, anche per il 2007, il forte coinvolgimento negli affari del narcotraffico delle organizzazioni criminali nazionali più strutturate, anche se la linea di demarcazione che le separa dal resto del contesto delinquenziale si presenti spesso sfumata e confusa, specie nelle regioni del nord e del centro dove non esercitano il controllo del territorio. In tali aree si riscontra invece un consolidamento sempre maggiore dei gruppi criminali stranieri che dimostrano, nella gestione del narcotraffico, uno spiccato senso di adattamento agli scenari criminali in continua evoluzione.

Tale situazione è anche comprovata dai dati relativi al 2007 sulle denunce per droga che, a fronte delle 35.238 complessive, ben 10.666 (il 30,26%) hanno riguardato cittadini stranieri, concentrate per il 62% nelle regioni Lombardia, Emilia Romagna, Lazio e Toscana. Anche nel reato più grave di associazione finalizzata al traffico, la percentuale degli stranieri denunciati risulta elevata e pari a 27,25%.

ORGANIZZAZIONI CRIMINALI NAZIONALI

'NDRANGHETA

I dati in possesso di questa Direzione consentono di confermare non solo il già noto predominio nazionale nel narcotraffico, soprattutto di cocaina, della 'ndrangheta ma anche la straordinaria operatività e la costante capacità di rinnovamento della stessa struttura.

Infatti, la 'ndrangheta ha saputo anche modificare il proprio modello strutturale tentando di dotarsi di una struttura unitaria di comando mutuando, attraverso la creazione di mandamenti territoriali, denominati locali, i modelli tradizionali organizzativi tipici di "cosa nostra" siciliana. Tale rinnovamento dell'organizzazione risponde al duplice scopo di limitare i cruenti conflitti interni, le cosiddette faide, affidando le decisioni più importanti ad un preciso organismo e di migliorare sensibilmente la gestione dell'elevato volume di affari economici, il

più importante dei quali è sicuramente il traffico di stupefacenti ed il conseguente riciclaggio dei proventi.

La capillare dislocazione territoriale ha favorito una forte influenza criminale esercitata sul territorio nazionale, permettendo alla 'ndrangheta l'inserimento progressivo in attività imprenditoriali lecite che controllano consistenti segmenti di mercato, con stabili collegamenti funzionali con le organizzazioni di matrice siciliana, campana e pugliese.

La necessità di abbattere i costi degli approvvigionamenti degli stupefacenti, in particolare della cocaina dal Sud America, continua peraltro a costituire il filo conduttore cui si ispirano le più agguerrite organizzazioni criminali calabresi, teso a scavalcare i livelli intermedi della filiera criminale per ricercare il contatto diretto con i cartelli, soprattutto colombiani, o con la loro emanazione in Europa.



Sequestro piante di cannabis

E' stato, al riguardo, ulteriormente evidenziato il ruolo cardine di soggetti svolgenti funzioni di veri e propri brokers risultati in grado di coniugare domanda ed offerta in ragione delle profonde conoscenze delle dinamiche del narcotraffico e della credibilità propria delle organizzazioni da essi rappresentate.

Tale capacità di ricercare intese e collaborazioni con associazioni criminali di provenienza e culture diverse ha permesso di stabilire in ambito internazionale ramificazioni sempre più estese: Francia, Germania, Russia, Spagna, Svizzera, Bulgaria, ex Jugoslavia, Bolivia, Stati Uniti, Canada e Australia sono i Paesi dove è provata la presenza di filiazioni di matrice mafiosa. I contatti in tali Paesi, mantenuti da soggetti riparati all'estero per sottrarsi alla giustizia, hanno consentito alla 'ndrangheta di controllare vere e proprie holding inserite nei circuiti finanziari ed imprenditoriali internazionali, così come evidenziato da recenti acquisizioni investigative che hanno permesso di ricostruire flussi finanziari connessi con i narco-proventi delle organizzazioni calabresi.

Dall'analisi delle attività coordinate da questa Direzione si rileva inoltre la tendenza della 'ndrangheta ad operare fuori della regione d'origine, testimoniata soprattutto dal fatto che mancano grossi sequestri sul territorio calabrese pur riscontrandosi un costante coinvolgimento dei clan calabresi nei numerosi sequestri operati sul territorio nazionale ed internazionale.

E' da evidenziarsi, infine, proprio nell'ottica di espansione geografica delle organizzazioni calabresi, la tendenza sempre più marcata della presenza di rappresentanti delle più importanti cosche della 'ndrangheta anche nei paesi dell'Africa occidentale e in particolare nel Togo ed in Marocco, scelti come nuove piattaforme per l'Europa.

CAMORRA

L'assenza di una struttura verticistica, a differenza di "cosa nostra" o recentemente della 'ndrangheta, in grado di coordinare le attività dei numerosi clan, nonché di ricomporre eventuali conflitti con le tradizionali mediazioni, e l'estrema instabilità degli equilibri sul territorio, rimangono alcuni dei fattori che connotano la realtà campana anche nel narcotraffico.

Il controllo del mercato della droga, un tempo assicurato dai principali clan consorziati del



Sequestro di 127 kg. di cocaina in tubi metallici ancorati allo scafo di una nave

quartiere napoletano di Secondigliano, ha infatti risentito del sostanziale indebolimento dei diversi gruppi camorristici facenti parte di una nota coalizione, fino a sfociare in una devastante guerra all'interno di un clan, tra i fedelissimi del boss e i cosiddetti "scissionisti", capeggiati da ex esponenti di spicco dello stesso gruppo criminale entrati in rotta di collisione con la politica di gestione del clan, anche conosciuti come gli "spagnoli" a causa della loro assidua presenza in Spagna finalizzata all'organizzazione del traffico di stupefacenti ed alla gestione dei capitali illecitamente accumulati. Le organizzazioni camorristiche, a differenza della 'ndrangheta che opera prevalentemente al di fuori dei confini regionali, svolgono un'ampia fetta della propria attività, consistente nella fase dello spaccio delle sostanze stupefacenti, all'interno della Campania, non disdegnando alcune proiezioni sul versante Adriatico e nelle Marche, dove viene attuata la distribuzione locale della cocaina ed il riciclaggio del denaro attraverso l'investimento in attività economiche e commerciali.

Le organizzazioni campane, però, hanno raggiunto un qualificatissimo profilo anche sui mercati europei, gestiti dai narcotrafficienti sudamericani, con insediamenti camorristici in Paesi come la Spagna (in particolare in Costa del Sol), Bulgaria, Romania, Turchia, Albania, Olanda e, recentemente, Tunisia.

Sono da registrare, inoltre, le sempre più frequenti sinergie tra le compagini camorristiche e quelle della 'ndrangheta, essenzialmente legate all'approvvigionamento e gestione dei flussi nel narcotraffico.

COSA NOSTRA

“Cosa nostra” ha perso da anni il tradizionale controllo del mercato nazionale e internazionale di sostanze stupefacenti.

Il predominio assoluto, che in passato aveva assunto la fisionomia di monopolio del traffico soprattutto per quanto riguarda l'eroina, si è trasformato progressivamente in oligopolio prima e, solo, in “compartecipazione agli utili” poi, principalmente a vantaggio della 'ndrangheta. Non vi è alcun dubbio che, nell'attuale momento storico, “cosa nostra” si appoggi quasi stabilmente ad esponenti della 'ndrangheta e, a volte, della camorra.

Dall'analisi delle attività coordinate da questa Direzione emerge che le associazioni di stampo mafioso appaiono ancora marginalmente coinvolte nella gestione dei grandi canali del narcotraffico, a parte sporadici episodi che fanno comunque presumere un rinnovato interesse verso una maggiore partecipazione nell'organizzazione dei traffici.

I motivi che hanno indotto e tuttora inducono “cosa nostra” a scegliere di partecipare marginalmente al traffico internazionale di sostanze stupefacenti possono ricondursi sicuramente anche all'accertata flessione del consumo dell'eroina. Difatti, “cosa nostra” storicamente si è imposta come leader mondiale del traffico di sostanze stupefacenti grazie soprattutto al controllo del traffico della suddetta sostanza, proveniente, all'epoca, dagli Stati Uniti d'America, territorio dove “cosa nostra” aveva legami indissolubili. Con l'aumento esponenziale della domanda di cocaina e l'altalenante andamento di quello dell'eroina, “cosa nostra” ha perso progressivamente terreno in favore della 'ndrangheta, quest'ultima, invece, da anni legata ai narcotrafficienti del Sud America, zona produttrice della stragrande maggioranza di cocaina del globo e dove “cosa nostra” non ha saputo inserirsi nei complicati meccanismi di connivenze.

Le numerose e significative operazioni delle Polizie internazionali, infine, hanno permesso di decimare intere famiglie dedite al narcotraffico, tanto da non consentire di poter riappropriarsi di un rinnovato ruolo internazionale attraverso, ad esempio, nuove alleanze con gruppi criminali di diversa estrazione da quella americana che oggi vanno per la maggiore nell'ambito del narcotraffico mondiale. La 'ndrangheta, viceversa, ha approfittato del

momento storico favorevole, occupando il vuoto lasciato da “cosa nostra” e proponendosi, pertanto, come interlocutrice internazionale privilegiata per numerosi gruppi criminali appartenenti ad etnie diverse.

CRIMINALITÀ PUGLIESE

La criminalità organizzata pugliese sta attraversando un momento storico di rilevante transizione e ristrutturazione.

I numerosi gruppi malavitosi organizzati, infatti, sono attualmente impegnati a controllare il proprio territorio, piuttosto che a creare una nuova compagine unitaria tale da permettere di espandere il predominio in altre aree del Paese. Anche il lucroso traffico di sostanze stupefacenti, di conseguenza, risente di tale situazione. Evidenze investigative hanno accertato che, attualmente, i suddetti gruppi non sono in grado di pianificare e rendere esecutivo articolati traffici internazionali o, ancora meno, nazionali di sostanze stupefacenti limitandosi, perciò, al piccolo traffico interprovinciale o al minuto spaccio. Pertanto, per l'approvvigionamento, si è reso indispensabile da parte della criminalità pugliese stringere accordi con altre organizzazioni strutturate più solidamente; in particolare con la 'ndrangheta per ciò che concerne la cocaina e con gruppi di etnia albanese, a cui forniscono anche assistenza durante gli sbarchi via mare di carichi di sostanze stupefacenti, per ciò che concerne l'eroina e la marijuana, tanto da assumere, nello specifico comparto delinquenziale, posizioni di subordinazione alle suddette organizzazioni criminali.



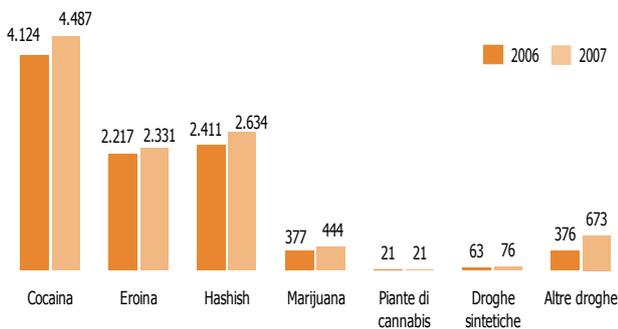
Sequestro di pani di hashish

ORGANIZZAZIONI CRIMINALI STRANIERE

SITUAZIONE

La consistenza e la capillarità dei trafficanti di etnia straniera in Italia, che nel 2007 hanno rappresentato il 30,26% del totale dei denunciati per droga, appare particolarmente rilevante. Rispetto al 2006, peraltro, le denunce a loro carico hanno avuto un incremento dell'11,23%. La cocaina, i derivati della cannabis e l'eroina sono state le droghe maggiormente trattate nel nostro Paese dai gruppi stranieri.

Stranieri segnalati all'A.G. per tipo di droga (2006/2007)



Le segnalazioni all'A.G. degli stranieri negli ultimi quindici anni, dopo aver conosciuto l'apice dal 1998 al 2002 (attorno alle 10.000 denunce), hanno registrato un netto calo nel 2003 (8.189), risalendo però gradualmente negli anni successivi fino a riportarsi ai valori più alti registrati (picco più alto nel 2007 con 10.666 denunce).

Stranieri segnalati all'A.G. - Serie quindicennale

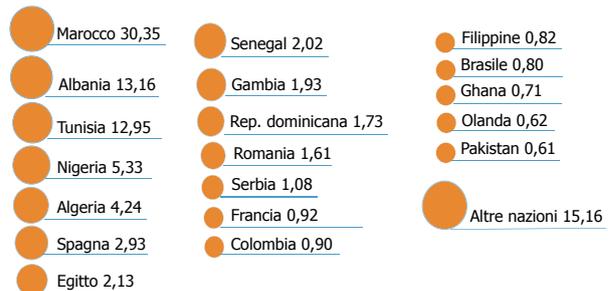


Fra i cittadini stranieri coinvolti spiccano soprattutto i marocchini, che rappresentano il 30,35% del totale degli stranieri denunciati a livello nazionale, seguiti da quelli di etnia albanese (13,16%), tunisina (12,95%), nigeriana (5,33%) e algerina (4,24%). In particolare, gli albanesi, i marocchini e i tunisini sono prevalsi sia nel delitto più grave di associazione e sia nel traffico e lo spaccio al minuto.

Principali nazionalità segnalate all'A.G. nel 2007 con variaz. %

Nazione	Traffico illecito Art. 73	Ass. finalizzata al traffico Art. 74	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2006
Marocco	3.108	129	-	3.237	5,54
Albania	1.082	322	-	1.404	10,73
Tunisia	1.295	86	-	1.381	23,75
Nigeria	494	75	-	569	- 6,87
Algeria	436	15	1	452	7,62
Spagna	290	23	-	313	12,19
Egitto	218	9	-	227	102,68
Senegal	214	1	-	215	5,91
Gambia	204	2	-	206	126,37
Rep. Dominicana	133	51	-	184	2,79
Romania	157	15	-	172	24,64
Serbia	99	16	-	115	98,28
Francia	95	3	-	98	- 32,41
Colombia	71	25	-	96	- 4,00
Filippine	15	72	-	87	357,89
Brasile	78	7	-	85	26,87
Ghana	48	28	-	76	5,56
Olanda	58	8	-	66	15,79
Pakistan	49	16	-	65	62,50
Altre nazioni	1.490	128	-	1.618	4,59
Totale	9.634	1.031	1	10.666	11,23

Incidenza % di ciascuna etnia sul totale nazionale delle denunce a carico di stranieri nel 2007



Fra le etnie maggiormente coinvolte i gruppi albanesi si occupano soprattutto di importazione e distribuzione di cocaina ed eroina; i colombiani spiccano nell'importazione di cocaina; i nigeriani manifestano interesse ai traffici tanto di cocaina ed eroina; i magrebini sono risultati coinvolti principalmente nei traffici di cocaina, hashish ed eroina; i serbi sono coinvolti insieme ai turchi e ad altri gruppi slavi nei traffici di eroina; solo i serbi anche in quelli di cocaina.

Gli indicatori sui gruppi criminali stranieri, per lo più organizzati su base etnica, sembrano dimostrare un loro consolidamento nel controllo del territorio soprattutto nelle regioni del Nord e del Centro, dove le associazioni malavitose tradizionali hanno assunto un ruolo più defilato. Fra i gruppi europei sono prevalsi gli spagnoli con 23 denunce per associazione finalizzata al traffico e con 290 per traffico illecito, seguiti dai rumeni (172 denunce complessivamente), francesi (98 denunce) e olandesi (66).

DISTRIBUZIONE DELLE DENUNCE DI STRANIERI A LIVELLO REGIONALE

Le regioni dove risultano maggiormente presenti i gruppi stranieri dediti al narcotraffico sono la Lombardia, l'Emilia Romagna e il Lazio. Generalmente hanno una minore incidenza le regioni più piccole, a cui si aggiungono però anche la Calabria e la Sicilia dove il narcotraffico è per lo più monopolio delle organizzazioni locali che ne ostacolano la penetrazione. Rapportando le denunce di stranieri a 100.000 abitanti si riscontrano peraltro dati rilevanti anche nelle regioni Umbria (1° posto) e Trentino Alto

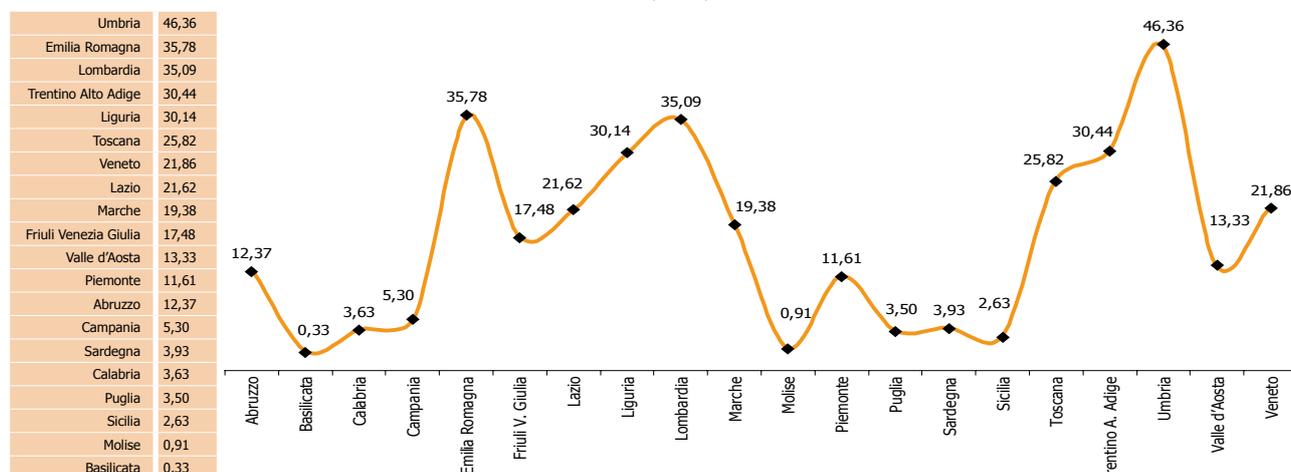
Adige (4° posto). La Calabria, la Puglia e la Sicilia si collocano invece rispettivamente al quintultimo, quartultimo e terzultimo posto.

Si rileva, inoltre, che la concentrazione maggiore dei gruppi marocchini si ha nelle regioni Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Veneto; di quelli albanesi nelle regioni Lombardia, Emilia Romagna e Toscana; dei tunisini soprattutto in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto; dei nigeriani in Veneto, Campania e Lazio.

Stranieri segnalati all'A.G. (prime 25 nazionalità) - distribuzione regionale (2007) - dato assoluto

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli V. Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino A. A.	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	Acque Internazionali	Totale	Variazione % sul 2006
Marocco	25	-	41	13	519	39	102	197	1.232	70	2	160	9	7	16	353	66	63	2	321	-	3.237	5,54
Albania	50	-	11	18	176	44	70	51	304	49	-	130	57	5	20	165	28	117	-	109	-	1.404	10,73
Tunisia	12	1	1	28	311	6	71	55	295	59	-	17	2	-	28	151	70	79	-	193	2	1.381	23,75
Nigeria	6	-	-	94	73	3	94	6	66	13	-	21	5	13	4	16	3	48	-	104	-	569	- 6,87
Algeria	6	-	3	21	110	6	44	28	76	10	1	9	4	-	11	52	19	14	1	37	-	452	7,62
Spagna	-	-	1	8	2	2	184	12	41	1	-	3	4	9	2	10	1	1	-	32	-	313	12,19
Egitto	1	-	-	-	8	-	26	9	166	-	-	5	-	-	1	7	1	-	-	3	-	227	102,68
Senegal	2	-	1	-	30	38	21	3	72	2	-	26	-	1	1	10	-	1	-	7	-	215	5,91
Gambia	-	-	-	-	-	7	31	-	163	-	-	4	-	-	-	-	1	-	-	-	-	206	126,37
Rep. Dominicana	2	-	1	15	19	1	11	17	48	33	-	6	-	2	-	9	2	-	-	18	-	184	2,79
Romania	8	-	1	6	12	4	35	7	31	3	-	8	5	8	4	8	2	12	1	17	-	172	24,64
Serbia	12	-	1	1	6	8	14	4	27	1	-	5	2	-	1	11	9	4	-	9	-	115	98,28
Francia	-	-	-	3	4	-	9	6	27	1	-	18	-	3	5	11	2	1	1	7	-	98	- 32,41
Colombia	3	-	-	6	14	4	14	3	33	2	-	-	6	2	-	2	2	-	-	5	-	96	- 4,00
Filippine	-	-	-	-	-	-	8	-	77	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	87	357,89
Brasile	-	-	1	3	3	-	36	-	23	2	-	2	-	1	-	7	1	4	-	4	-	85	26,87
Ghana	1	-	-	8	7	3	26	1	16	-	-	1	-	2	9	-	-	-	-	2	-	76	5,56
Olanda	-	-	-	1	-	1	6	8	18	-	-	1	-	-	5	5	20	-	-	1	-	66	15,79
Pakistan	-	-	-	1	31	-	9	-	9	2	-	10	-	-	2	1	-	-	-	-	-	65	62,50
Ecuador	-	-	-	-	2	-	2	28	28	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62	34,78
Palestina	1	-	-	-	12	2	1	7	17	1	-	3	-	-	-	11	1	3	-	2	-	61	- 1,61
Germania	1	-	3	-	1	-	7	1	11	1	-	1	2	1	4	6	11	2	-	6	-	58	- 23,68
F.Y.R.O.M. Macedonia	5	-	-	-	1	-	10	-	6	5	-	1	2	-	-	3	7	5	-	12	-	57	16,33
Polonia	-	-	4	8	3	-	12	2	4	3	-	-	2	1	5	3	6	1	1	1	-	56	- 5,08
Gran Bretagna	-	-	-	3	2	-	14	4	10	1	-	10	-	1	-	1	-	-	-	3	-	49	75,00
Altre Nazioni	23	1	6	70	71	39	279	43	368	23	-	65	33	9	17	67	30	31	10	90	-	1.275	3,91
Totale	158	2	75	307	1.417	207	1.136	492	3.168	282	3	498	143	65	134	911	283	386	16	981	2	10.666	11,23

Stranieri segnalati all'A.G. nelle regioni - rapportati a 100.000 abitanti (2007)



DISTRIBUZIONE DELLE DENUNCE DI STRANIERI A LIVELLO PROVINCIALE

Le province nelle quali risulta più accentuata la presenza dei gruppi stranieri coinvolti nel narcotraffico sono quelle di Milano, Roma e Bologna, ossia le province fra le più popolate. Registrano invece presenze nulle o insignificanti le province di Nuoro, Crotone, Matera, Vibo Valentia, Enna, Campobasso e Avellino. Un numero di denunce relativamente alto si riscontra anche nelle province di Perugia, sede di università per stranieri, Varese, sede di aeroporto internazionale, e Bolzano, sede di confine.

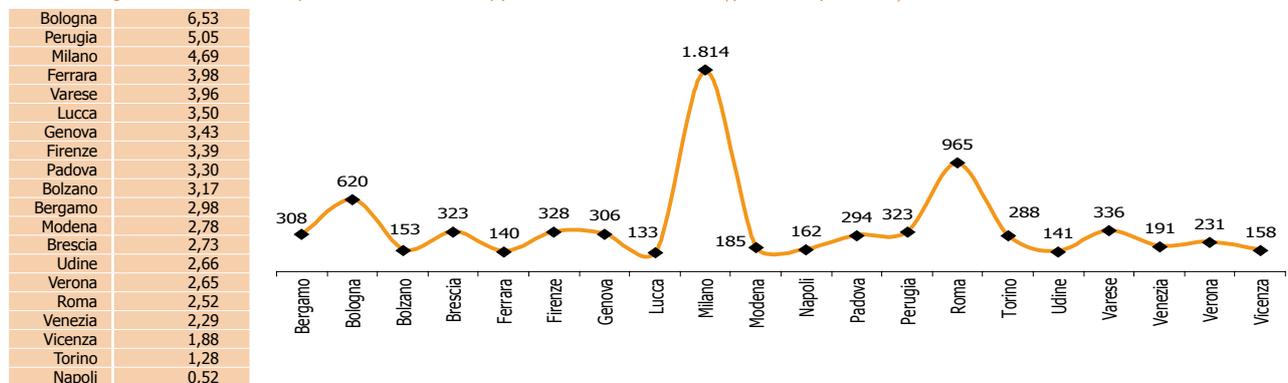
Quando le denunce vengono rapportate a 10.000 abitanti, appare significativo anche il dato delle province di Perugia (2° posto), Ferrara (4° posto) e Lucca (6° posto).

Fra i gruppi maggiori, i marocchini hanno registrato il più elevato numero di denunce nelle province di Milano, Bologna e Bergamo; gli albanesi in quelle di Milano, Perugia e Torino; i tunisini in quelle di Milano, Bologna e Padova; i nigeriani in quelle di Caserta, Padova e Roma.

Stranieri segnalati all'A.G. - distribuzione provinciale (2007) - dato assoluto

Provincia	Nr.	Variaz. % sul 2006	Provincia	Nr.	Variaz. % sul 2006	Provincia	Nr.	Variaz. % sul 2006
Milano	1.814	41,17	Ravenna	72	- 21,74	Catania	19	26,67
Roma	965	13,80	Rimini	72	35,85	Lodi	18	- 28,00
Bologna	620	- 12,92	Treviso	70	- 9,09	Trapani	18	800,00
Varese	336	10,16	Piacenza	68	257,89	Cuneo	17	- 58,54
Firenze	328	10,44	Ascoli Piceno	66	- 10,81	L' Aquila	17	88,89
Brescia	323	- 20,64	Alessandria	65	- 17,72	Rovigo	17	6,25
Perugia	323	25,68	Teramo	63	21,15	Taranto	17	142,86
Bergamo	308	6,57	Terni	63	117,24	Aosta	16	- 5,88
Genova	306	46,41	Imperia	57	11,76	Gorizia	14	- 17,65
Padova	294	- 5,77	Livorno	57	- 12,31	Ragusa	13	- 53,57
Torino	288	- 4,32	Pescara	55	- 3,51	Siena	13	- 38,10
Verona	231	54,00	Novara	48	84,62	Rieti	12	140,00
Venezia	191	4,37	Massa	45	21,62	Salerno	12	20,00
Modena	185	68,18	Reggio Calabria	45	150,00	Asti	10	0,00
Napoli	162	- 10,50	Latina	44	57,14	Brindisi	10	11,11
Vicenza	158	163,33	Cremona	42	- 4,55	Sondrio	10	25,00
Bolzano	153	29,66	Savona	42	68,00	Foggia	7	- 50,00
Udine	141	76,25	Pesaro	41	- 4,65	Vercelli	7	- 30,00
Ferrara	140	18,64	Verbania	41	2,50	Siracusa	5	- 54,55
Lucca	133	7,26	Forlì	39	50,00	Agrigento	4	- 33,33
Caserta	130	- 26,97	Palermo	37	- 15,91	Caltanissetta	4	100,00
Reggio Emilia	130	31,31	Messina	33	32,00	Catanzaro	4	- 20,00
Trento	130	19,27	Cagliari	32	- 11,11	Benevento	2	- 33,33
Pisa	123	- 21,66	Sassari	31	- 61,73	Isernia	2	0,00
Como	108	- 20,59	Arezzo	30	- 3,23	Oristano	2	100,00
Mantova	97	110,87	Pordenone	28	- 30,00	Potenza	2	100,00
Frosinone	91	658,33	Bari	26	- 58,06	Avellino	1	0,00
Parma	91	- 31,58	Cosenza	25	31,58	Campobasso	1	- 94,12
Ancona	90	- 9,09	Trieste	24	33,33	Enna	1	0,00
Pavia	90	47,54	Viterbo	24	380,00	Vibo Valentia	1	- 88,89
Prato	89	- 10,10	Chieti	23	283,33	Crotone	-	- 100,00
La Spezia	87	14,47	Biella	22	69,23	Nuoro	-	- 100,00
Macerata	85	- 26,09	Lecco	22	10,00	Matera	-	-
Lecce	83	- 47,47	Belluno	20	- 47,37	Acque Internazionali	2	0,00
Pistoia	73	46,00	Grosseto	20	25,00	Totale	10.666	11,23

Stranieri segnalati all'A.G. nelle province nel 2007, rapportati a 10.000 abitanti (prime 20 province)



Ulteriori dettagli sui principali gruppi criminali stranieri coinvolti nei traffici nel nostro Paese vengono presentati nelle relative schede che seguono.

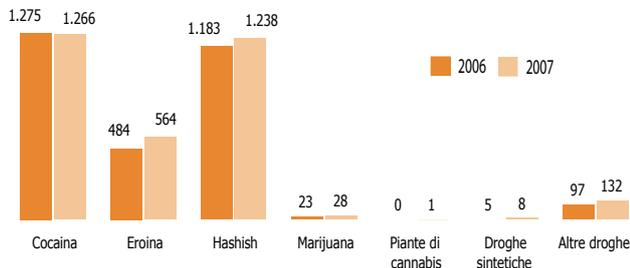
Un ruolo importante nel traffico di eroina viene svolto anche dai gruppi criminali turchi, nonchè da quello gambiese, emergente, nei traffici di cocaina.

GRUPPI CRIMINALI STRANIERI NON APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA

CRIMINALITÀ MAROCCHINA

Le organizzazioni criminali marocchine operano prevalentemente nel nord Italia, ove la comunità di immigrati magrebini risulta ben radicata nel tessuto socio-economico, soprattutto in Piemonte ed in Lombardia. Attraverso la presenza di connazionali residenti in Spagna e Francia, le predette organizzazioni controllano il traffico di hashish che sviluppandosi lungo tutta la rotta che dal Marocco, transitando per le coste mediterranee della Spagna e della Francia meridionale, giunge in Italia. La presenza capillare sul territorio nazionale consente a tali organizzazioni magrebine di monitorare continuamente il fabbisogno di hashish del mercato italiano regolando, nel modo più opportuno e redditizio, la richiesta di stupefacente verso il Marocco, poiché una eccessiva offerta comporterebbe un abbassamento del prezzo. Ultimamente, così come appurato da evidenze investigative e da rapporti di intelligence internazionali, i gruppi criminali marocchini si ritagliano anche spazi nel mercato della cocaina.

Marocchini segnalati all'A.G. per tipo di droga (2006 - 2007)

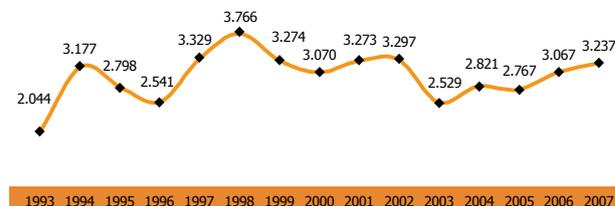


Nel 2007 i cittadini marocchini segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 2.237, il 5,54% in più rispetto all'anno precedente. L'elevato numero delle denunce a loro carico rappresenta il 30,35% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al primo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga. Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 3,98%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 96,02%. La cocaina, l'hashish e l'eroina sono state le droghe maggiormente trattate dai gruppi criminali marocchini.

Negli ultimi anni il numero delle denunce a carico degli stessi è stato sempre elevato. Il picco più alto è stato registrato nel 1998.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Lombardia, l'Emilia Romagna e la Toscana, mentre le province dove hanno registrato le maggiori denunce sono risultate quelle di Milano, Bologna e Bergamo.

Marocchini segnalati all'A.G. dal 1993 al 2007



Regioni	Traffico illecito Art. 73	Ass. finalizzato al traffico Art. 74	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2006
Lombardia	1.203	29	-	1.232	6,39
Emilia Romagna	510	9	-	519	- 2,08
Toscana	339	14	-	353	- 9,95
Veneto	309	12	-	321	26,88
Liguria	197	-	-	197	38,73
Piemonte	160	-	-	160	- 8,05
Lazio	101	1	-	102	15,91
Marche	53	17	-	70	- 30,00
Trentino A.A.D.	64	2	-	66	10,00
Umbria	57	6	-	63	- 10,00
Calabria	8	33	-	41	192,86
Friuli Venezia Giulia	39	-	-	39	50,00
Abruzzo	25	-	-	25	66,67
Sicilia	13	3	-	16	0,00
Campania	10	3	-	13	- 7,14
Puglia	9	-	-	9	- 10,00
Sardegna	7	-	-	7	600,00
Molise	2	-	-	2	0,00
Valle d'Aosta	2	-	-	2	0,00
Basilicata	-	-	-	0	-
Totale	3.108	129	0	3.237	5,54

Province	Traffico illecito Art. 73	Ass. finalizzato al traffico Art. 74	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2006
Milano	584	21	-	605	3,24
Bologna	213	8	-	221	- 30,50
Bergamo	218	-	-	218	21,79
Brescia	146	7	-	153	- 22,73
Genova	130	-	-	130	49,43
Firenze	127	1	-	128	- 5,19
Verona	109	-	-	109	65,15
Modena	94	-	-	94	108,89
Roma	85	1	-	86	6,17
Torino	81	-	-	81	2,53
Vicenza	62	11	-	73	265,00
Lucca	71	-	-	71	- 16,47
Ferrara	70	-	-	70	45,83
Varese	69	-	-	69	35,29
Mantova	62	1	-	63	96,88
Pavia	54	-	-	54	170,00
Reggio Emilia	54	-	-	54	3,85
Padova	51	-	-	51	13,33
Venezia	47	1	-	48	23,08
Altre	781	78	-	859	- 4,66
Totale	3.108	129	0	3.237	5,54

CRIMINALITÀ ALBANESE

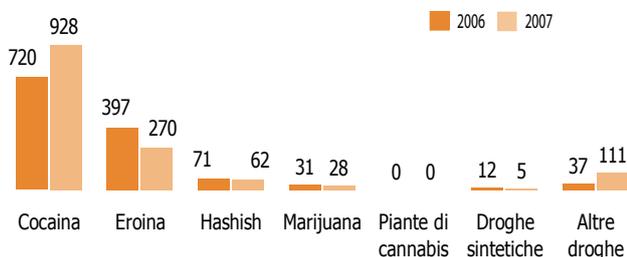
Le organizzazioni albanesi hanno evidenziato nell'ambito del narcotraffico una spiccata flessibilità nei rapporti di cooperazione con la criminalità di altre etnie, stringendo strette relazioni specie con i gruppi criminali attivi lungo la rotta balcanica, dove i grossisti turchi, i trafficanti bulgari e rumeni sono frequenti partner in affari.

Nello specifico settore criminale, esistono strette relazioni tra gruppi albanesi e gruppi criminali. Lo smantellamento della rete italo-americana di distribuzione dell'eroina e l'abbandono della rotta balcanica da parte delle organizzazioni di narcotrafficienti turchi, ha favorito il trasferimento del traffico di eroina in Europa dalla mafia turca a quella albanese.

Si stima che circa l'80% dell'eroina che si trova sul mercato europeo viene contrabbandata attraverso i Paesi dei Balcani, dopo essere stata prodotta in Afghanistan e trasportata attraverso l'Iran e la Turchia o l'Asia centrale.

Nella distribuzione al dettaglio, i gruppi criminali albanesi si avvalgono di criminali extracomunitari provenienti principalmente dall'area del Maghreb.

Albanesi segnalati all'A.G. per tipo di droga (2006 - 2007)



Regioni	Traffico illecito Art. 73	Ass. finalizzato al traffico Art. 74	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2006
Lombardia	235	69	-	304	16,92
Emilia Romagna	157	19	-	176	7,32
Toscana	121	44	-	165	34,15
Piemonte	105	25	-	130	80,56
Umbria	28	89	-	117	148,94
Veneto	109	-	-	109	- 16,15
Lazio	65	5	-	70	45,83
Puglia	26	31	-	57	- 59,29
Liguria	51	-	-	51	- 15,00
Abruzzo	49	1	-	50	2,04
Marche	44	5	-	49	- 38,75
Friuli Venezia Giulia	35	9	-	44	131,58
Trentino A.A.D.	20	8	-	28	- 9,68
Sicilia	17	3	-	20	233,33
Campania	11	7	-	18	28,57
Calabria	7	4	-	11	175,00
Sardegna	2	3	-	5	- 70,59
Molise	-	-	-	-	- 100,00
Valle d'Aosta	-	-	-	-	- 100,00
Basilicata	-	-	-	0	-
Totale	1.082	322	0	1.404	10,73

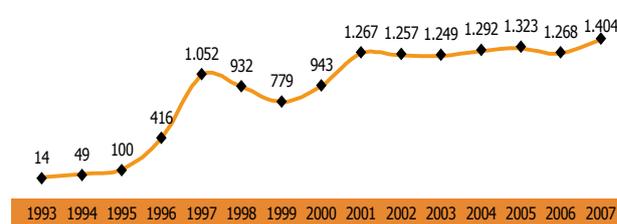
Nel 2007 i cittadini albanesi segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 1.404, il 10,73% in più rispetto all'anno precedente. L'elevato numero delle denunce a loro carico rappresenta il 13,16% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al secondo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga. Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 22,93%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 77,07%.

La cocaina e l'eroina sono state le droghe maggiormente trattate dai gruppi criminali albanesi.

Negli ultimi anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento pressoché crescente. Il picco più alto è stato registrato nel 2007.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Lombardia, l'Emilia Romagna e la Toscana, mentre le province dove hanno registrato le maggiori denunce sono risultate quelle di Milano, Perugia e Torino.

Albanesi segnalati all'A.G. dal 1993 al 2007



Province	Traffico illecito Art. 73	Ass. finalizzato al traffico Art. 74	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2006
Milano	97	57	-	154	49,51
Perugia	26	74	-	100	143,90
Torino	47	25	-	72	157,14
Firenze	39	22	-	61	45,24
Roma	46	3	-	49	28,95
Varese	46	-	-	46	0,00
Bologna	44	1	-	45	7,14
Rimini	36	9	-	45	87,50
Brescia	35	7	-	42	- 2,33
Lecce	14	25	-	39	- 66,67
Padova	34	-	-	34	- 54,67
Pistoia	16	17	-	33	200,00
Genova	31	-	-	31	- 3,13
Udine	18	9	-	27	107,69
Alessandria	24	-	-	24	60,00
Vicenza	22	11	-	22	15,79
Venezia	21	-	-	21	50,00
Teramo	20	-	-	20	5,26
Treviso	20	-	-	20	53,85
Altre	446	73	-	519	- 2,63
Totale	1.082	322	0	1.404	10,73

CRIMINALITÀ TUNISINA

Le organizzazioni tunisine si sono ormai consolidate sullo scenario criminale nazionale, risultando attive in tutte le regioni italiane, ma registrando andamenti significativi nelle regioni del centro e del nord dell'Italia; in particolare, i tunisini vanno ad occupare spazi sempre maggiori nelle principali "piazze" del Piemonte, Lombardia e Veneto.

Inoltre, essendo organizzazioni di tipo orizzontale (cioè senza un vertice e quindi con autonomia operativa di ogni singolo gruppo), sono flessibili (cioè capaci di allearsi con altri gruppi criminali di etnia diversa), anche se comunque pronti in qualsiasi momento a porsi in contrapposizione, anche violenta, con gruppi stranieri concorrenti. In tal senso, si sono consolidati, in particolare, i rapporti con esponenti di organizzazioni internazionali attive nei traffici di diverse sostanze, soprattutto albanesi e marocchini

Nel 2007 i cittadini tunisini segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 1.381, il 23,75% in più rispetto all'anno precedente. L'alto numero delle denunce a loro carico rappresenta il 12,95% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al terzo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga.

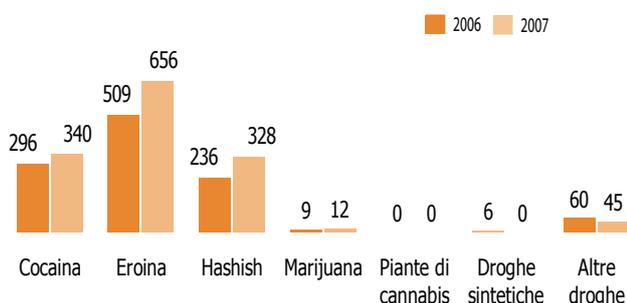
Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 6,22%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 93,78%.

L'eroina, la cocaina e l'hashish sono state le droghe maggiormente trattate dai gruppi criminali tunisini.

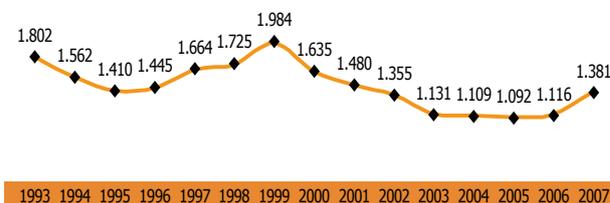
Negli ultimi due anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha ripreso nuovamente a salire dopo il calo registrato dal 1999 al 2005. Il picco più alto è stato registrato nel 1999.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state l'Emilia Romagna, la Lombardia, il Veneto e la Toscana, mentre le province dove hanno registrato le maggiori denunce sono risultate quelle di Milano, Bologna e Padova.

Tunisini segnalati all'A.G. per tipo di droga (2006 - 2007)



Tunisini segnalati all'A.G. dal 1993 al 2007



Segnalazioni di tunisini nel 2007 distribuzione regionale					
Regioni	Traffico illecito Art. 73	Ass. finalizzato al traffico Art. 74	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2006
Emilia Romagna	311	-	-	311	31,78
Lombardia	293	2	-	295	7,66
Veneto	165	28	-	193	20,63
Toscana	143	8	-	151	14,39
Umbria	62	17	-	79	12,86
Lazio	62	9	-	71	24,56
Trentino A.A.D.	69	1	-	70	133,33
Marche	57	2	-	59	34,09
Liguria	54	1	-	55	96,43
Campania	17	11	-	28	100,00
Sicilia	23	5	-	28	3,70
Piemonte	17	-	-	17	6,25
Abruzzo	12	-	-	12	- 33,33
Friuli Venezia Giulia	6	-	-	6	20,00
Puglia	1	1	-	2	- 60,00
Basilicata	1	-	-	1	0,00
Calabria	-	1	-	1	0,00
Molise	-	-	-	0	-
Valle d'Aosta	-	-	-	0	-
Acque Internazionali	2	-	-	2	0,00
Totale	1.295	86	0	1.381	23,75

Segnalazioni di tunisini nel 2007 distribuzione provinciale (prime 19 province)					
Province	Traffico illecito Art. 73	Ass. finalizzato al traffico Art. 74	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2006
Milano	176	1	-	177	56,64
Bologna	168	-	-	168	32,28
Padova	104	-	-	104	8,33
Perugia	55	17	-	72	4,35
Roma	48	4	-	52	13,04
Trento	48	1	-	49	96,00
Pisa	48	-	-	48	11,63
Modena	44	-	-	44	29,41
Firenze	41	2	-	43	2,38
Brescia	35	-	-	35	- 52,05
Reggio Emilia	31	-	-	31	158,33
Genova	30	-	-	30	114,29
Venezia	18	12	-	30	15,38
Lucca	29	-	-	29	16,00
Ravenna	28	-	-	28	47,37
Varese	27	-	-	27	12,50
Verona	26	1	-	27	17,39
Vicenza	11	15	-	26	188,89
Bergamo	25	-	-	25	8,70
Altre	303	33	-	336	23,08
Totale	1.295	86	0	1.381	23,75

CRIMINALITÀ NIGERIANA

Le organizzazioni nigeriane sono dedite, in particolare, al traffico di cocaina. Trasportano la droga normalmente in piccoli quantitativi affidati a corrieri.

In Italia, essi evitano i conflitti con gli altri gruppi della criminalità organizzata, preferendo collaborare e raggiungere compromessi reciproci accettabili sulle aree di controllo geografiche o sulle sostanze, arrivando a gestire in proprio lo spaccio in alcune zone del Paese.

La caratteristica particolare della loro moderna strategia di traffico è la propensione ad evitare di trafficare sostanze illecite direttamente dai Paesi di provenienza ai paesi di mercato, preferendo invece creare "aree protette" in Paesi terzi dove hanno creato comunità di espatriati.

Altra peculiarità di alcuni network criminali nigeriani è la loro abilità nel reclutare cittadini non africani che, a quanto si pensa, corrono meno rischi di essere individuati dalle Autorità di polizia, doganali e dell'immigrazione.

Nel 2007 i cittadini nigeriani segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 569, il 6,87% in meno rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta il 5,33% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al quarto posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga.

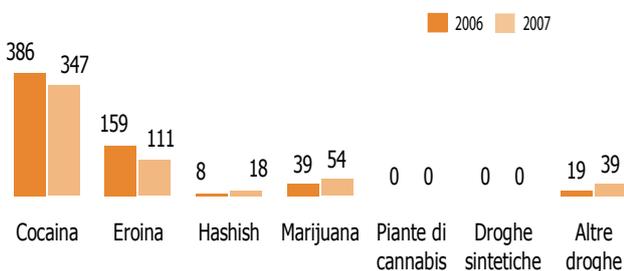
Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 13,18%, quelle per semplice traffico o spaccio per l'86,82%.

La cocaina e l'eroina sono state le droghe trattate maggiormente dai gruppi criminali nigeriani.

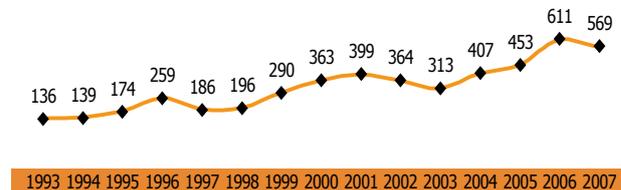
Negli ultimi anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento pressochè crescente con una leggera inversione nel 2007. Il picco più alto è stato registrato nel 2006.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state il Veneto, la Campania e il Lazio, mentre le province dove hanno registrato le maggiori denunce sono risultate quelle di Caserta, Padova e Roma.

Nigeriani segnalati all'A.G. per tipo di droga (2006 - 2007)



Nigeriani segnalati all'A.G. dal 1993 al 2007



Segnalazioni di nigeriani nel 2007 distribuzione regionale					
Regioni	Traffico illecito Art. 73	Ass. finalizzato al traffico Art. 74	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2006
Veneto	104	-	-	104	60,00
Campania	85	9	-	94	- 28,24
Lazio	53	41	-	94	118,60
Emilia Romagna	73	-	-	73	- 24,74
Lombardia	66	-	-	66	1,54
Umbria	35	13	-	48	14,29
Piemonte	21	-	-	21	- 70,83
Toscana	16	-	-	16	- 50,00
Marche	9	4	-	13	62,50
Sardegna	11	2	-	13	- 35,00
Abruzzo	6	-	-	6	500,00
Liguria	6	-	-	6	- 33,33
Puglia	-	5	-	5	- 16,67
Sicilia	3	1	-	4	33,33
Friuli Venezia Giulia	3	-	-	3	200,00
Trentino A.A.D.	3	-	-	3	- 78,57
Calabria	-	-	-	-	- 100,00
Molise	-	-	-	-	- 100,00
Basilicata	-	-	-	-	-
Valle d' Aosta	-	-	-	-	-
Totale	494	75	0	569	- 6,87

Segnalazioni di nigeriani nel 2007 distribuzione provinciale (prime 19 province)					
Province	Traffico illecito Art. 73	Ass. finalizzato al traffico Art. 74	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2006
Caserta	61	9	-	70	- 36,94
Padova	59	-	-	59	22,92
Roma	48	7	-	55	27,91
Perugia	35	13	-	48	14,29
Varese	39	-	-	39	34,48
Frosinone	2	34	-	36	0,00
Napoli	23	-	-	23	15,00
Verona	23	-	-	23	76,92
Parma	19	-	-	19	- 29,63
Reggio Emilia	18	-	-	18	100,00
Torino	18	-	-	18	- 74,65
Ferrara	15	-	-	15	- 46,43
Bologna	13	-	-	13	- 50,00
Cagliari	7	2	-	9	80,00
Macerata	4	4	-	8	14,29
Rovigo	8	-	-	8	0,00
Milano	7	-	-	7	- 22,22
Venezia	7	-	-	7	133,33
Bari	-	5	-	5	- 16,67
Altre	88	1	-	89	- 21,93
Totale	494	75	0	569	- 6,87

CRIMINALITÀ ALGERINA

Le organizzazioni algerine, come le altre di origine magrebina, svolgono un ruolo definito nell'ambito dello scenario criminale del traffico delle droghe. Gruppi organizzati di algerini e marocchini cooperano con gruppi criminali francesi e spagnoli per l'importazione su larga scala di cannabis attraverso la Spagna. La criminalità algerina è ben radicata nel tessuto economico e sociale italiano e, quindi, sfrutta la sua diffusione capillare per consolidare il ruolo di fornitore al dettaglio di qualsiasi tipo di droga e per contrastare qualsiasi forma di concorrenza. Tali organizzazioni sono altamente operative nelle aree più sviluppate economicamente, cioè al nord e in qualche regione del centro Italia. La monopolizzazione della distribuzione e l'alta frammentarietà della stessa è il punto di forza di tali organizzazioni, in quanto sono in grado di ridurre al minimo il "rischio d'impresa".

Nel 2007 i cittadini algerini segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 452, il 7,62% in più rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta il 4,24% del totale degli stranieri segnalati all'A. G., percentuale che li colloca al quinto posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga.

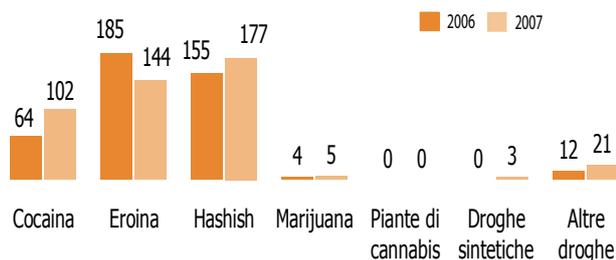
Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 3,31%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 96,46%.

L'hashish, l'eroina e la cocaina sono state le droghe maggiormente trattate dai gruppi criminali algerini.

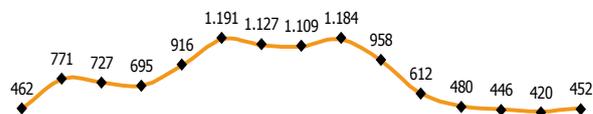
Negli ultimi anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento pressoché decrescente con una tendenza al rialzo nel 2007. Il picco più alto è stato registrato nel 1998.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state l'Emilia Romagna, la Lombardia e la Toscana, mentre le province dove hanno registrato le maggiori denunce sono risultate quelle di Bologna, Milano e Roma.

Algerini segnalati all'A.G. per tipo di droga (2006 - 2007)



Algerini segnalati all'A.G. dal 1993 al 2007



Segnalazioni di algerini nel 2007 distribuzione regionale					
Regioni	Traffico illecito Art. 73	Ass. finalizzato al traffico Art. 74	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2006
Emilia Romagna	110	-	-	110	3,77
Lombardia	75	-	1	76	- 7,32
Toscana	51	1	-	52	10,64
Lazio	44	-	-	44	- 12,00
Veneto	37	-	-	37	48,00
Liguria	27	1	-	28	16,67
Campania	19	2	-	21	133,33
Trentino A.A.D.	19	-	-	19	46,15
Umbria	9	5	-	14	- 22,22
Sicilia	9	2	-	11	- 35,29
Marche	10	-	-	10	42,86
Piemonte	9	-	-	9	12,50
Abruzzo	6	-	-	6	100,00
Friuli Venezia Giulia	6	-	-	6	20,00
Puglia	3	1	-	4	0,00
Calabria	-	3	-	3	- 40,00
Molise	1	-	-	1	0,00
Valle d' Aosta	1	-	-	1	0,00
Basilicata	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-
Totale	436	15	1	452	7,62

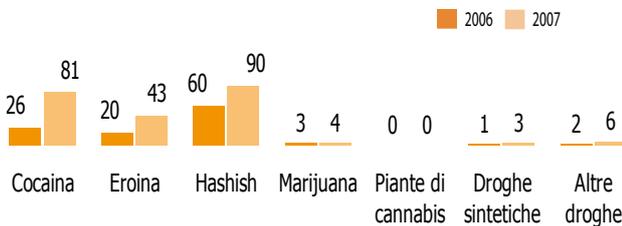
Segnalazioni di algerini nel 2007 distribuzione provinciale (prime 19 province)					
Province	Traffico illecito Art. 73	Ass. finalizzato al traffico Art. 74	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2006
Bologna	70	-	-	70	- 13,58
Milano	60	-	-	60	1,69
Roma	36	-	-	36	- 26,53
Firenze	17	-	-	17	- 22,73
Genova	16	1	-	17	0,00
Napoli	15	-	-	15	87,50
Lucca	14	-	-	14	1.300,00
Ferrara	13	-	-	13	62,50
Perugia	8	5	-	13	- 27,78
Bolzano	11	-	-	11	120,00
Modena	9	-	-	9	80,00
Pisa	9	-	-	9	- 25,00
Verona	9	-	-	9	125,00
Brescia	7	-	1	8	- 20,00
Latina	8	-	-	8	700,00
Trento	8	-	-	8	0,00
Venezia	8	-	-	8	100,00
Vicenza	8	-	-	8	0,00
Prato	7	-	-	7	40,00
Altre	103	9	-	112	8,74
Totale	436	15	1	452	7,62

CRIMINALITÀ EGIZIANA

Il livello di coinvolgimento di soggetti egiziani nei reati relativi agli stupefacenti ha seguito un andamento negli anni costante e poco significativo. Solo nel 2007 il dato registra una brusca impennata di circa il 100%. Ciò è probabilmente riconducibile all'aumento del flusso migratorio verso l'Italia di egiziani, facilitato dall'utilizzo della rotta libica, percorsa maggiormente anche a seguito dei controlli più incisivi operati nello stretto di Gibilterra dalla Spagna.

Attualmente, i gruppi egiziani non fanno rilevare allarmanti indici di pericolosità, né l'analisi dei fenomeni rivela indicatori che inducono a ipotizzare che possano esserci sviluppi criminali rimarchevoli. Il ruolo rivestito dai soggetti egiziani nell'ambito delle organizzazioni criminali coinvolte nel traffico di droga è di basso profilo ed è spesso legato al piccolo spaccio senza possibilità di sviluppo, non disponendo di radicamento nel tessuto economico e sociale italiano, al contrario dei magrebini.

Egiziani segnalati all'A.G. per tipo di droga (2006 - 2007)



Nel 2007 i cittadini egiziani segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 227, il 102,68% in più rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta il 2,13% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al sesto posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga.

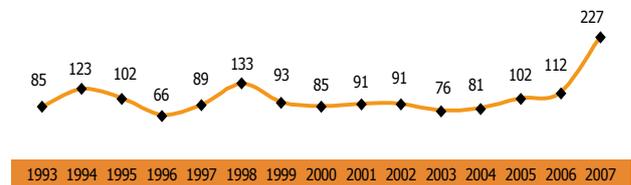
Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 3,96%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 96,04%.

L'hashish e la cocaina sono state le droghe maggiormente trattate dai gruppi criminali egiziani.

Negli ultimi cinque anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento sostanzialmente in crescita. Il picco più alto è stato registrato nel 2007.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Lombardia, il Lazio e la Liguria, mentre le province dove hanno registrato le maggiori denunce sono risultate quelle di Milano, Roma e Genova.

Egiziani segnalati all'A.G. dal 1993 al 2007



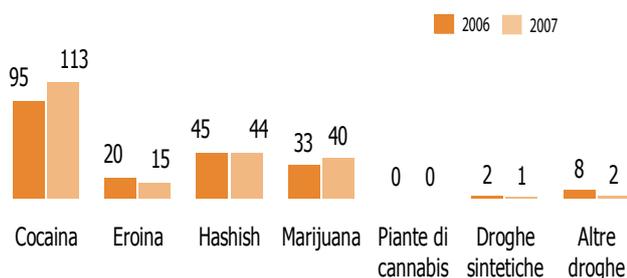
Segnalazioni di egiziani nel 2007 distribuzione regionale					
Regioni	Traffico illecito Art. 73	Ass. finalizzato al traffico Art. 74	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2006
Lombardia	164	2	-	166	196,43
Lazio	22	4	-	26	30,00
Liguria	7	2	-	9	350,00
Emilia Romagna	8	-	-	8	- 20,00
Toscana	7	-	-	7	- 12,50
Piemonte	5	-	-	5	400,00
Veneto	2	1	-	3	0,00
Abruzzo	1	-	-	1	- 50,00
Sicilia	1	-	-	1	0,00
Trentino A.A.D.	1	-	-	1	0,00
Campania	-	-	-	-	- 100,00
Marche	-	-	-	-	- 100,00
Puglia	-	-	-	-	- 100,00
Umbria	-	-	-	-	- 100,00
Basilicata	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-
Valle d' Aosta	-	-	-	-	-
Totale	218	9	0	227	102,68

Segnalazioni di egiziani nel 2007 distribuzione provinciale (prime 19 province)					
Province	Traffico illecito Art. 73	Ass. finalizzato al traffico Art. 74	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2006
Milano	151	2	-	153	206,00
Roma	22	4	-	26	44,44
Genova	5	2	-	7	600,00
Varese	6	-	-	6	500,00
Brescia	4	-	-	4	300,00
Bologna	3	-	-	3	- 62,50
Firenze	3	-	-	3	- 25,00
Livorno	3	-	-	3	0,00
Torino	3	-	-	3	0,00
Imperia	2	-	-	2	0,00
Parma	2	-	-	2	0,00
Piacenza	2	-	-	2	100,00
Alessandria	1	-	-	1	0,00
Bergamo	1	-	-	1	0,00
Lodi	1	-	-	1	0,00
Messina	1	-	-	1	0,00
Novara	1	-	-	1	0,00
Padova	1	-	-	1	0,00
Pavia	1	-	-	1	0,00
Altre	5	1	-	6	- 76,92
Totale	218	9	0	227	102,68

CRIMINALITÀ SENEGALESE

I soggetti criminali senegalesi non fanno registrare forme di reato associativo; massimamente tali soggetti vengono impiegati per operazioni di bassa manovalanza e, a differenza dei nigeriani che sono passati dalla condizione di venditori ambulanti di prodotti dell'artigianato africano al grande traffico internazionale, essi non sono riusciti a fare il "salto di qualità". I senegalesi, pertanto, vengono impiegati dalle organizzazioni criminali nigeriane quali corrieri ovulatori/ingoiatori di cocaina, evidenziando un profilo criminale basso, e né le analisi dei dati, né le analisi delle organizzazioni criminali consentono di ipotizzare eventuali possibili sviluppi. A distanza di circa 20 anni i senegalesi, pur essendo stati continuamente utilizzati quali corrieri, non sono mai riusciti a organizzarsi autonomamente nel traffico internazionale di droga.

Senegalesi segnalati all'A.G. per tipo di droga (2006 - 2007)



Nel 2007 i cittadini senegalesi segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 215, il 5,91% in più rispetto all'anno precedente.

Il numero delle denunce a loro carico rappresenta il 2,02% del totale degli stranieri segnalati all'A. G., percentuale che li colloca al settimo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga.

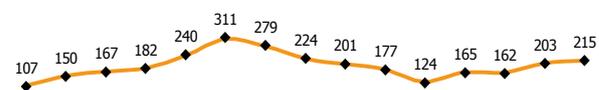
Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per lo 0,46%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 99,54%.

La cocaina e l'hashish sono state le droghe maggiormente trattate dai gruppi criminali senegalesi.

Negli anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento pressochè crescente fino al 1998 (picco più alto), con un'inversione di tendenza fino al 2003, anno in cui il trend ha ripreso a risalire.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Lombardia, il Friuli Venezia Giulia e l'Emilia Romagna, mentre le province dove hanno registrato le maggiori denunce sono risultate quelle di Milano, Udine e Torino.

Senegalesi segnalati all'A.G. dal 1993 al 2007



Segnalazioni di senegalesi nel 2007 distribuzione regionale					
Regioni	Traffico illecito Art. 73	Ass. finalizzato al traffico Art. 74	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2006
Lombardia	72	-	-	72	28,57
Friuli Venezia Giulia	38	-	-	38	40,64
Emilia Romagna	30	-	-	30	25,00
Piemonte	26	-	-	26	- 35,00
Lazio	21	-	-	21	31,25
Toscana	10	-	-	10	- 9,09
Veneto	7	-	-	7	40,00
Liguria	3	-	-	3	50,00
Abruzzo	2	-	-	2	100,00
Marche	2	-	-	2	- 33,33
Calabria	1	-	-	1	0,00
Sardegna	1	-	-	1	- 88,89
Sicilia	1	-	-	1	0,00
Umbria	-	1	-	1	0,00
Campania	-	-	-	-	- 100,00
Puglia	-	-	-	-	- 100,00
Basilicata	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-
Valle d' Aosta	-	-	-	-	-
Totale	214	1	0	215	5,91

Segnalazioni di senegalesi nel 2007 distribuzione provinciale (prime 19 province)					
Province	Traffico illecito Art. 73	Ass. finalizzato al traffico Art. 74	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2006
Milano	53	-	-	53	89,29
Udine	36	-	-	36	33,33
Torino	26	-	-	26	- 23,53
Roma	21	-	-	21	31,25
Bologna	18	-	-	18	28,57
Brescia	9	-	-	9	- 10,00
Varese	8	-	-	8	100,00
Ferrara	5	-	-	5	0,00
Pisa	4	-	-	4	- 33,33
Rimini	4	-	-	4	33,33
Venezia	4	-	-	4	100,00
Firenze	3	-	-	3	- 40,00
Genova	3	-	-	3	50,00
Livorno	3	-	-	3	0,00
Bergamo	2	-	-	2	- 60,00
Padova	2	-	-	2	0,00
Parma	2	-	-	2	0,00
Teramo	2	-	-	2	0,00
Trieste	2	-	-	2	0,00
Altre	7	1	-	8	- 80,00
Totale	214	1	0	215	5,91

CRIMINALITÀ DOMINICANA

Le organizzazioni criminali dominicane sono coinvolte nelle operazioni di traffico internazionale di stupefacenti e il ruolo chiave svolto dal paese in tale contesto è di importante centro di trasbordo delle partite di droga in transito, provenienti dal Sud America e destinate agli Stati Uniti e all'Europa.

La Repubblica Dominicana continua a essere anche utilizzata come importante punto di trasbordo delle partite di MDMA (ecstasy), inoltrate dall'Europa e destinate agli Stati Uniti.

Per quanto concerne il coinvolgimento di cittadini dominicani nelle attività di traffico, dai dati statistici emerge che il ruolo prevalentemente svolto risulta essere quello di corriere e di spacciatore al minuto.

Nel 2007 i cittadini dominicani segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 184, il 2,79% in più rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta l'1,73% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al nono posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga.

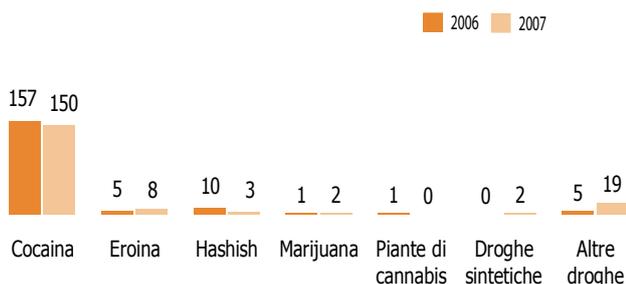
Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 27,71%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 72,29%.

La cocaina è stata la droga maggiormente trattata dai gruppi criminali dominicani.

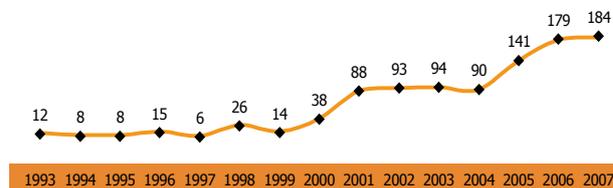
Negli ultimi anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento sostanzialmente in crescita. Il picco più alto è stato registrato nel 2007.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Lombardia, le Marche e l'Emilia Romagna, mentre le province dove hanno registrato le maggiori denunce sono risultate quelle di Ancona, Milano e La Spezia.

Dominicani segnalati all'A.G. per tipo di droga (2006 - 2007)



Dominicani segnalati all'A.G. dal 1993 al 2007



Regioni	Traffico illecito Art. 73	Ass. finalizzato al traffico Art. 74	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2006
Lombardia	38	10	-	48	33,33
Marche	7	26	-	33	26,92
Emilia Romagna	18	1	-	19	- 13,64
Veneto	18	-	-	18	100,00
Liguria	17	-	-	17	70,00
Campania	2	13	-	15	0,00
Lazio	11	-	-	11	0,00
Toscana	9	-	-	9	- 25,00
Piemonte	6	-	-	6	- 14,29
Abruzzo	2	-	-	2	0,00
Sardegna	2	-	-	2	0,00
Trentino Alto Adige	2	-	-	2	0,00
Calabria	1	-	-	1	0,00
Friuli Venezia Giulia	-	1	-	1	- 93,33
Molise	-	-	-	-	- 100,00
Sicilia	-	-	-	-	- 100,00
Valle d'Aosta	-	-	-	-	- 100,00
Basilicata	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-
Totale	133	51	0	184	2,79

Province	Traffico illecito Art. 73	Ass. finalizzato al traffico Art. 74	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2006
Ancona	6	25	-	31	34,78
Milano	16	10	-	26	73,33
La Spezia	15	-	-	15	87,50
Napoli	2	13	-	15	0,00
Verona	14	-	-	14	133,33
Parma	9	-	-	9	28,57
Roma	9	-	-	9	0,00
Varese	8	-	-	8	0,00
Bergamo	4	-	-	4	33,33
Bologna	3	1	-	4	0,00
Brescia	3	-	-	3	- 25,00
Livorno	3	-	-	3	50,00
Lucca	3	-	-	3	50,00
Pavia	3	-	-	3	200,00
Rimini	3	-	-	3	0,00
Torino	3	-	-	3	0,00
Lecco	2	-	-	2	0,00
Sassari	2	-	-	2	0,00
Teramo	2	-	-	2	0,00
Altre	23	2	-	25	- 62,69
Totale	133	51	0	184	2,79

CRIMINALITÀ SERBA

Grazie alla sua posizione strategica, inserita nella parte centrale della regione Balcanica, la Serbia è utilizzata dai gruppi del crimine organizzato come importante punto di transito e smistamento delle partite di eroina, cocaina, marijuana e droghe di sintesi inoltrate lungo la "rotta balcanica".

All'interno del proprio territorio, la regione più esposta, in termini di stabilità e di sicurezza, è quella geograficamente confinante con il Montenegro ed il Kosovo dove vengono stoccate ingenti partite di droga in transito nella regione e destinate al mercato dell'Europa occidentale. Esistono segnali di crescenti intrecci criminali a cavallo fra le due sponde dell'Adriatico.

Nella regione balcanica appare sempre più probabile il moltiplicarsi di basi operative, gestite insieme da clan italiani e locali, come depositi di stoccaggio dai quali regolare, verso il mercato occidentale, le forniture di eroina proveniente dall'Afghanistan e dall'Asia Centrale e quelle di cocaina prodotta in sud America.

Sul versante italiano recenti attività investigative condotte sul territorio nazionale testimoniano sempre più il coinvolgimento di cittadini serbi nel traffico di eroina e cocaina, prevalentemente

nel nord Italia, che operano in gruppi autonomi oppure inseriti in ben più ampie organizzazioni criminali composte e gestite in maggioranza da cittadini albanesi.

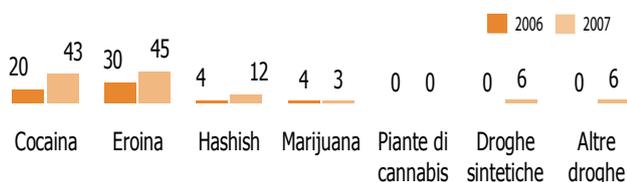
Nel 2007 i cittadini serbi segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 115, il 98,28% in più rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta l'1,08% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca al decimo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga.

Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 13,91%, quelle per semplice traffico o spaccio per l'86,09%.

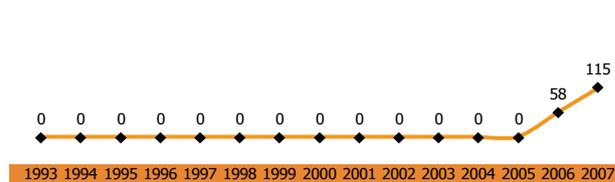
La cocaina e la marijuana sono state le droghe maggiormente trattate dai gruppi criminali serbi. Negli ultimi anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento sostanzialmente in crescita. Il picco più alto è stato registrato nel 2007.

Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Lombardia, il Lazio e l'Abruzzo, mentre le province dove hanno registrato le maggiori denunce sono risultate quelle di Milano, Roma e Pescara.

Serbi segnalati all'A.G. per tipo di droga (2006 - 2007)



Serbi segnalati all'A.G. dal 2005 al 2007



Segnalazioni di serbi nel 2007 distribuzione regionale					
Regioni	Traffico illecito Art. 73	Ass. finalizzato al traffico Art. 74	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2006
Abruzzo	12	-	-	12	500,00
Calabria	1	-	-	1	0,00
Campania	-	1	-	1	- 50,00
Emilia Romagna	5	1	-	6	200,00
Friuli Venezia Giulia	8	-	-	8	300,00
Lazio	14	-	-	14	75,00
Liguria	2	2	-	4	300,00
Lombardia	24	3	-	27	170,00
Marche	1	-	-	1	- 50,00
Piemonte	5	-	-	5	400,00
Puglia	-	2	-	2	- 81,82
Sardegna	-	-	-	0	- 100,00
Sicilia	1	-	-	1	0,00
Toscana	9	2	-	11	266,67
Trentino A.A.D.	7	2	-	9	80,00
Umbria	1	3	-	4	100,00
Valle d' Aosta	-	-	-	0	- 100,00
Veneto	9	-	-	9	125,00
Basilicata	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-
Totale	99	16	0	115	98,28

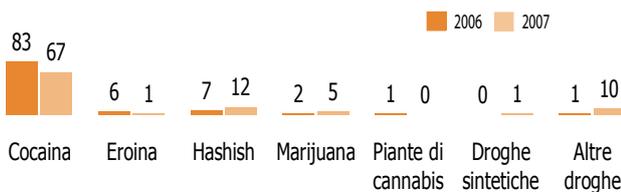
Segnalazioni di serbi nel 2007 distribuzione provinciale (prime 19 province)					
Province	Traffico illecito Art. 73	Ass. finalizzato al traffico Art. 74	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2006
Milano	17	2	-	19	280,00
Roma	14	-	-	14	75,00
Pescara	12	-	-	12	1100,00
Firenze	7	1	-	8	0,00
Vicenza	7	-	-	7	250,00
Bolzano	5	-	-	5	0,00
Brescia	5	-	-	5	0,00
Udine	5	-	-	5	0,00
Trento	2	2	-	4	- 20,00
Bologna	3	-	-	3	50,00
Genova	1	2	-	3	0,00
Terni	-	3	-	3	0,00
Torino	3	-	-	3	200,00
Trieste	3	-	-	3	50,00
Alessandria	2	-	-	2	0,00
Lecce	-	2	-	2	100,00
Pisa	2	-	-	2	100,00
Ancona	1	-	-	1	0,00
Bergamo	-	1	-	1	0,00
Altre	10	3	-	13	- 48,00
Totale	99	16	0	115	98,28

CRIMINALITÀ COLOMBIANA

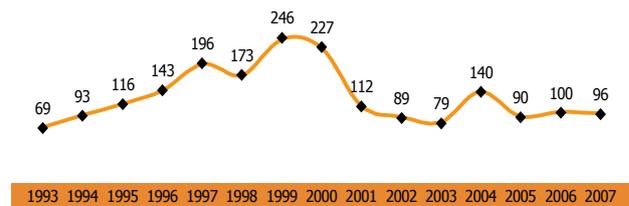
La quasi totalità della cocaina importata in Europa è di origine colombiana. Le attività di contrasto delle forze di polizia ed il conseguente smantellamento della struttura gerarchica delle organizzazioni colombiane, in precedenza predominanti, hanno dato il via alla divisione dei compiti tra piccoli gruppi specializzati che collaborano tra loro nelle diverse fasi del traffico di droga (produzione, raffinazione, trasporto, consegna e riciclaggio del denaro), rendendo più difficili le indagini nei loro confronti, anche perché spesso i gruppi si sciolgono al termine di una attività. Negli affari legati al narcotraffico sono fortemente coinvolti in Colombia i gruppi eversivi (guerriglia e paramilitari). La protezione che offrono queste organizzazioni alle coltivazioni illecite, ai laboratori e alle piste clandestine sono una fonte primaria del loro finanziamento. I gruppi criminali colombiani controllano l'importazione su larga scala della cocaina dall'America Latina all'Europa, cercando allo stesso tempo di incrementare i loro traffici in Asia ed in Europa dell'Est. La vicinanza culturale e linguistica tra i paesi del Sud America ed alcune aree europee, quali la Spagna ed i Paesi Bassi (Antille Olandesi), hanno determinato una scelta strategica da parte delle organizzazioni colombiane che sono

state indotte a considerare detti territori come importanti basi strategiche avanzate per il traffico di cocaina dall'America Latina all'Europa. Negli ultimi anni, inoltre, hanno istituito imprese commerciali in alcuni paesi dell'Africa occidentale, per favorire il trasporto di ingenti partite di cocaina nell'Unione Europea, a mezzo nave o corriere. Nel 2007 i cittadini colombiani segnalati in Italia per violazioni alla legge sugli stupefacenti sono stati 96, il 4,00% in meno rispetto all'anno precedente. Il numero delle denunce a loro carico rappresenta lo 0,90% del totale degli stranieri segnalati all'A.G., percentuale che li colloca all'undicesimo posto della graduatoria fra i gruppi non europei coinvolti nei traffici di droga. Le violazioni connesse ai reati di tipo associativo hanno inciso per il 26,04%, quelle per semplice traffico o spaccio per il 73,96%. La cocaina è stata la droga maggiormente trattata dai gruppi criminali colombiani. Negli ultimi anni il numero delle denunce a carico degli stessi ha avuto un andamento altalenante. Il picco più alto è stato registrato nel 1999. Le regioni dove principalmente hanno operato sono state la Lombardia, l'Emilia Romagna e il Lazio, mentre le province dove hanno registrato le maggiori denunce sono risultate quelle di Brescia, Roma e Milano.

Colombiani segnalati all'A.G. per tipo di droga (2006 - 2007)



Colombiani segnalati all'A.G. dal 1993 al 2007



Regioni	Traffico illecito Art. 73	Ass. finalizzato al traffico Art. 74	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2006
Lombardia	25	8	-	33	13,79
Emilia Romagna	14	-	-	14	366,67
Lazio	8	6	-	14	- 36,36
Campania	-	6	-	6	- 62,50
Puglia	2	4	-	6	20,00
Veneto	5	-	-	5	0,00
Friuli Venezia Giulia	4	-	-	4	0,00
Abruzzo	3	-	-	3	0,00
Liguria	2	1	-	3	- 57,14
Marche	2	-	-	2	0,00
Sardegna	2	-	-	2	0,00
Toscana	2	-	-	2	100,00
Trentino A.A.D.	2	-	-	2	- 33,33
Calabria	-	-	-	-	- 100,00
Piemonte	-	-	-	-	- 100,00
Sicilia	-	-	-	-	- 100,00
Umbria	-	-	-	-	- 100,00
Basilicata	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-
Valle d' Aosta	-	-	-	-	-
Totale	71	25	0	96	- 4,00

Regioni	Traffico illecito Art. 73	Ass. finalizzato al traffico Art. 74	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2006
Brescia	15	5	-	20	566,67
Roma	8	6	-	14	- 36,36
Milano	8	2	-	10	- 52,38
Napoli	-	6	-	6	- 60,00
Lecco	-	4	-	4	100,00
Genova	2	1	-	3	- 40,00
Modena	3	-	-	3	50,00
Parma	3	-	-	3	-
Piacenza	3	-	-	3	-
Rimini	3	-	-	3	-
Varese	2	1	-	3	- 25,00
Verona	3	-	-	3	50,00
Bologna	2	-	-	2	-
Chieti	2	-	-	2	-
Pordenone	2	-	-	2	-
Sassari	2	-	-	2	-
Trento	2	-	-	2	- 33,33
Udine	2	-	-	2	-
Ancona	1	-	-	1	-
Altre	8	-	-	8	- 60,00
Totale	71	25	0	96	- 4,00

GIRO D'AFFARI DELLE DROGHE

Secondo recenti stime dell'UNODC, il narcotraffico avrebbe prodotto nel 2005 un giro d'affari pari a 322 milioni di dollari USA, 38 dei quali nella Regione del Mediterraneo, classificandosi al 19° posto nel sistema economico mondiale, subito dopo quello della Svezia.

A sua volta, nel 17° *Rapporto Italia* redatto nello stesso anno, l'Eurispes ha stimato approssimativamente in 100 miliardi di euro il giro d'affari delle quattro principali associazioni mafiose nazionali, 59 dei quali provenienti dal traffico della droga.

Sulla base di altre valutazioni, il mercato illegale degli stupefacenti, paragonato a settori di commercio legale, supererebbe quello del ferro, dell'acciaio e di altri segmenti merceologici. Sostanzialmente, equivarrebbe all'8% circa del commercio mondiale.

Quantificare il narcotraffico dal punto di vista finanziario resta comunque un'impresa difficile, tuttavia, esistono indicatori che, oltre a segnalare l'enorme spostamento di denaro che esso provoca, incidendo sui sistemi economici e destabilizzando intere aree geografiche, consentono di definire qual è stato il mancato introito finanziario da parte della criminalità organizzata operante in Italia, un dato che può essere ricavato attraverso l'elaborazione del prezzo medio applicato alle sostanze stupefacenti sul mercato nazionale all'ingrosso e rilevato nel corso delle attività investigative dalle Forze di Polizia.

Ne consegue che:

- il sequestro di 3,9 tonnellate di cocaina, il cui prezzo medio sul mercato all'ingrosso per chilogrammo è di 42.200 euro, ha impedito alla criminalità organizzata di incassare circa 164,5 milioni di Euro. Giova precisare che lo stesso quantitativo, nelle aree di produzione costa tra i 1.500 ed i 2.500 Dollari, pari a 1.100-1.850 Euro;
- il sequestro di 1,9 tonnellate di eroina, il cui prezzo medio all'ingrosso è pari a 30.350 Euro per chilogrammo, ha impedito alla criminalità organizzata di introitare circa 57,7 milioni di Euro. Un chilogrammo di eroina in Afghanistan viene venduto mediamente a 3.000 Dollari Usa (pari circa a 2.150 Euro);
- il sequestro di 19,8 tonnellate di hashish, il cui prezzo medio per chilogrammo all'ingrosso è di 2.056 Euro (121 Euro nelle aree di produzione

marocchine), ha impedito alla criminalità organizzata di introitare circa 40,7 milioni di Euro;

- il sequestro di 5 tonnellate di marijuana, il cui prezzo medio per chilogrammo all'ingrosso è di 1.158 Euro, ha evitato introiti alla criminalità organizzata per circa 5,2 milioni di Euro;
- il sequestro di 388.073 dosi di droghe sintetiche, il cui prezzo medio all'ingrosso è di 4.050 Euro per 1.000 dosi, ha impedito alla criminalità di entrare in possesso di una cifra pari a circa 1,5 milioni di Euro.

I sequestri di sostanze stupefacenti realizzati nel corso del 2007 dalle Forze di Polizia italiane sul territorio nazionale hanno, quindi, un valore complessivo medio sul mercato all'ingrosso di circa 269,6 milioni di Euro e tale è il giro di affari che è stato impedito alla criminalità organizzata in Italia. Deve poi essere sottolineato il fatto che:

- tale cifra avrebbe dovuto essere moltiplicata numerose volte se si fosse considerato il mercato al dettaglio, caratterizzato da prezzi nominali per sostanza notevolmente superiori e dove alcune sostanze, soprattutto la cocaina e l'eroina, giungono dopo essere state "tagliate" numerose volte;
- la differenza notevole tra il prezzo medio applicato alle sostanze stupefacenti nelle aree di produzione e quello dei mercati di consumo rappresenta il giro d'affari che alimenta l'intera filiera di traffico.

Si riporta di seguito la tabella dei prezzi medi delle sostanze stupefacenti relativi al I° semestre 2007, elaborati sulla base della media dei prezzi registrati nell'ambito delle operazioni antidroga condotte nelle città di Palermo, Reggio Calabria, Napoli, Bologna, Venezia, Firenze, Trieste, Torino, Roma, Genova, Milano, Verona, Padova.

SOSTANZA	QUOTAZIONE TRAFFICO E SPACCIO SOSTANZE STUPEFACENTI	
	TRAFFICO (euro per kg. o per 100 dosi)	SPACCIO (euro per grammo o dose)
	Prezzo medio	Prezzo medio
cocaina	42.200	70-80
eroina	30.356	65,15
Hashish	2.056	7,61
Marijuana	1.158	5,86
Ecstasy	4.050 (1.000 dosi)	18,79 (dose unitaria)
Amfetamine	4.833 (1.000 dosi)	18,125 (dose unitaria)
L.S.D.	7.500,00 (1.000 dosi)	29,33 (dose unitaria)

ATTIVITÀ NAZIONALE DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA

INTRODUZIONE

Nel processo delle interazioni mondiali, il fenomeno del narcotraffico è sicuramente da includere fra quelli più globalizzati. Attraverso complesse e articolate rotte in continua evoluzione, le multinazionali della droga, radicate in tutto il mondo, trasferiscono le sostanze illecite dai luoghi di produzione a quelli di consumo, incentivate dai cospicui guadagni che tali traffici sono in grado di generare. Il nostro Paese, nel quale operano organizzazioni criminali fra le più agguerrite, tanto italiane che straniere, si colloca, all'interno di questo mercato, fra i principali poli europei sia come area di transito che come area di consumo. Non mancano, comunque, anche in Italia esperienze di coltivazioni di cannabis, sebbene di portata molto limitata.

L'analisi dei dati rilevati dalla DCSA nel 2007 e riferiti principalmente alle operazioni antidroga, alle segnalazioni all'A.G. e ai sequestri di stupefacenti, indicatori tenuti sotto costante monitoraggio, pongono in evidenza soprattutto i seguenti aspetti salienti:

- la domanda e l'offerta di droga permangono elevate malgrado il traffico illecito sia stato incisivamente contrastato dalle Forze di Polizia in collaborazione con gli Organi Doganali;
- i sequestri di eroina hanno registrato, rispetto all'anno precedente, un notevole incremento (+42,96%), tali da far temere che i narcotrafficienti, dopo un periodo di relativa prudenza, da attribuire verosimilmente ai notevoli sequestri di questa sostanza sofferti dal 2001 al 2004, stiano nuovamente tentando di invadere il mercato italiano incentivandolo anche con diminuzioni dei prezzi al dettaglio;
- sono in aumento anche i sequestri delle droghe sintetiche (+193,67%), quasi a dimostrare una crescita della domanda da parte dei giovani, spesso vittime, per l'abuso, di gravi incidenti stradali. Il totale delle dosi sequestrate nel 2007 (393.457) costituisce il terzo picco più alto dopo quello registrato nel 2000 (579.349) e nel 2002 (403.337).

Inoltre, rispetto all'anno precedente, sono stati registrati:

- decrementi ritenuti fisiologici nei sequestri di cocaina (-15,32%) e nei derivati della cannabis (marijuana -8,77% e hashish +0,42%);
- aumenti delle operazioni antidroga (+5,57%) e

delle segnalazioni all'A.G. (+6,68%);

- un aumento del numero degli stranieri segnalati all'A.G. (+11,23%), a conferma del crescente coinvolgimento nella gestione dei traffici di droga in Italia dei gruppi non nazionali;
- un lieve aumento dei decessi per abuso di stupefacenti (+6,90%).

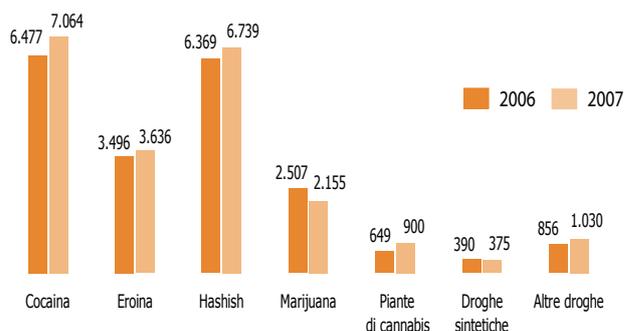
In concreto, l'azione di contrasto si è mantenuta a livelli elevati e ha portato al sequestro di Kg. 31.680,43 complessivi di droga e alla denuncia, a vario titolo, di 35.238 responsabili, di cui 10.666 stranieri, 3.175 donne e 1.031 minori.

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2007, le operazioni antidroga sono state 21.899, con un incremento rispetto al 2006, del 5,57%, che sottolineano il costante impegno degli organi investigativi territoriali nello specifico fronte. Tali operazioni peraltro si riferiscono esclusivamente agli illeciti di carattere penale, mentre non tengono conto di tutti quegli altri interventi che sfociano in violazioni e provvedimenti amministrativi davanti al Prefetto. Le operazioni hanno interessato indistintamente tutte le droghe il cui traffico e commercio illecito è vietato dalla legge. Le stesse hanno riguardato la cocaina in 7.064 casi, l'hashish in 6.739, l'eroina in 3.636, la marijuana in 2.155, le piante di cannabis in 900, le droghe sintetiche in 375 e le altre droghe in 1.030.

In particolare, le operazioni riferite alle piante di cannabis sono state 900, il 38,67% in più rispetto all'anno precedente. I sequestri delle piante, comunque, sono avvenuti per lo più in Sicilia (94,11% del totale nazionale).

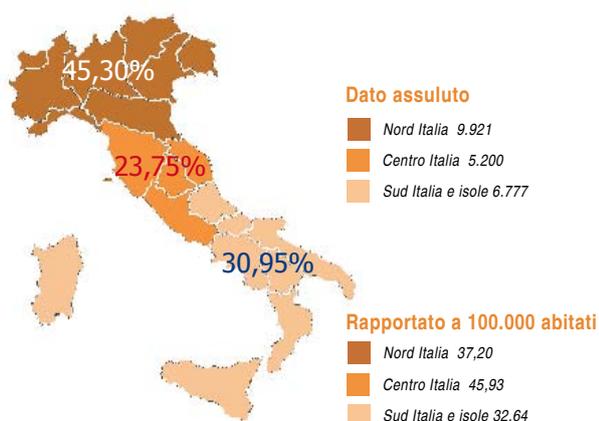
Operazioni antidroga



OPERAZIONI PER MACROAREE

Esaminando la situazione per macroaree, si riscontra per il 2007 una prevalenza del numero delle operazioni al Nord (45,30%), seguito dal Sud e isole con il 30,95% e dal Centro con il 23,75%. Tali dati, peraltro, presentano un maggiore equilibrio se rapportati a 100.000 abitanti. Le macroaree infatti registrano un numero di abitanti piuttosto differenziato.

Distribuzione per macroaree delle operazioni antidroga (2007)



ANDAMENTO QUINDICENNALE DELLE OPERAZIONI

A partire dal 1991 il numero delle operazioni antidroga si è sempre mantenuto attorno alle 20.000, toccando la punta massima nel 1992 con 24.521 operazioni e la minima nel 2003 con 18.493. Tale divario va inquadrato soprattutto negli opportuni e diversi adeguamenti normativi intervenuti nel tempo e orientati soprattutto a concentrare l'attenzione verso i reati più gravi in modo da colpire i vertici delle organizzazioni dei traffici illeciti.

Operazioni antidroga dal 1993 al 2007



OPERAZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE

Le operazioni più significative concluse nell'anno e nelle quali la D.C.S.A. ha svolto la sua funzione di coordinamento tanto a livello nazionale che internazionale, spesso con il contributo degli Esperti Antidroga, sono state:

OPERAZIONE STUPOR MUNDI

Avviata negli anni scorsi, l'indagine ha permesso di individuare e delineare l'organigramma di una pericolosa consorteria criminale calabrese composta da noti pregiudicati e latitanti dediti all'introduzione nel territorio italiano (Calabria e Lombardia), dal Sud America attraverso il Marocco e la Spagna, di ingenti partite di cocaina. L'indagine è stata sviluppata con la collaborazione dei collaterali organismi tedesco, olandese, belga e colombiano. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati kg. 190 di cocaina, 12 pistole, una mitraglietta e numerosi munizionamenti; sono stati altresì arrestati 43 componenti dell'organizzazione, di cui 3 latitanti internazionali.

OPERAZIONE LILLO 2004

Avviata nel 2006 nei confronti di un'organizzazione criminale dedita al traffico internazionale di cocaina e composta da elementi di cosche calabresi, ha portato nel 2007 a sviluppi importanti quali il sequestro in Spagna e in Italia di kg. 206 di cocaina e all'arresto di 18 persone.

OPERAZIONE MOSAICO

Iniziata a fine 2004, ha portato all'individuazione e smantellamento di un sodalizio criminoso, composto prevalentemente da elementi di etnia albanese dediti al traffico internazionale di sostanze stupefacenti e operanti su due direttrici del continente europeo: l'asse Spagna - Olanda per la cocaina e la c.d. *rotta balcanica* per l'eroina. L'operazione ha registrato sviluppi importanti avendo permesso il sequestro di kg. 115,86 di cocaina, kg. 25,32 di eroina, nr. 7 autoarticolati e 8 autovetture. Sono state altresì arrestate 24 persone e deferite alla competente A.G. altre 156.

OPERAZIONE BLACK SMITH II

Iniziata nel settembre 2005 e finalizzata all'individuazione e smantellamento di un'organizzazione criminosa albanese dedita al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, ben ramificata nel nord Italia e con contatti

nel contesto internazionale, l'indagine ha permesso di tracciare con estrema precisione l'iter di provenienza in Italia della droga nonché di delineare il *modus operandi* del sodalizio.

I narcotrafficienti acquistavano di volta in volta in Spagna intere partite di cocaina e poi, utilizzando insospettabili autotrasportatori, per lo più incensurati, trasferivano illecitamente la droga nel territorio nazionale, più precisamente in Lombardia. Le partite di eroina, invece, acquistate di volta in volta da gruppi di origine kossovara, giungevano in Italia transitando per la collaudata *rotta balcanica*. Anche per il trasporto dell'eroina l'organizzazione si avvaleva di insospettabili "vettori". L'azione investigativa ha portato al sequestro di kg. 92,98 di cocaina, kg. 52,79 di eroina, 3 autoarticolati, 4 autovetture e 17 telefoni. Sono state altresì arrestate 12 persone e denunciate altre 20.

OPERAZIONE ALFREDO

Iniziata a fine 2005 e finalizzata all'individuazione e lo smantellamento di un sodalizio criminoso composto da elementi di etnia albanese e magrebina dedito al traffico internazionale di stupefacenti con base nel capoluogo lombardo, ha portato al sequestro di kg. 48,65 di eroina, kg. 0,10 di cocaina e kg. 130 di sostanze da taglio. Inoltre, sono state arrestate 13 persone.

OPERAZIONE RACHIDA

Iniziata a metà del 2006, ha permesso l'individuazione di un'organizzazione criminosa dedita al traffico di sostanze stupefacenti, con ampie ramificazioni nel capoluogo piemontese, facente capo a importanti sodalizi operanti in Marocco, Spagna e Olanda. L'operazione, conclusasi nella seconda metà del 2007, ha portato al sequestro di Kg. 252,37 di hashish e Kg. 9,22 di cocaina, nonché all'arresto di 20 persone, la maggior parte di origine marocchina.

OPERAZIONE TANNED

L'indagine, avviata negli anni scorsi, ha consentito di disarticolare un sodalizio criminale composto da cittadini italiani, rumeni, spagnoli e sudamericani dediti all'importazione di ingenti quantitativi di cocaina destinata prevalentemente ai mercati dell'hinterland milanese, nonché della Liguria, Napoli e Bari.

Il gruppo si è rivelato particolarmente agguerrito atteso il ricorso ad affiliati particolarmente violenti nel recupero dei crediti maturati dalla vendita della droga.

L'operazione ha portato all'arresto di 48 persone e al sequestro di kg. 100 di cocaina e Kg. 60 di hashish.

OPERAZIONE NUOVO IMPERO

Iniziata a fine 2005, l'indagine ha consentito di disarticolare un'organizzazione criminale italiana dedita al narcotraffico, composta prevalentemente da esponenti della malavita romana e da soggetti campani, operanti nell'hinterland romano e basso Lazio.

Il sodalizio faceva giungere la droga destinata al mercato romano mediante trasporto terrestre prevalentemente sulla direttrice Spagna - Francia - Italia.

Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati, in varie fasi, Kg. 484,5 di hashish e Kg. 24,89 di cocaina, nonché denunciate 10 persone, di cui nove in stato di arresto.

OPERAZIONE MALETA

Avviata a metà del 2006 nei confronti di un'organizzazione criminosa composta da connazionali e cittadini di etnia tunisina e venezuelana dediti al traffico di droga, l'indagine ha consentito di ricostruire la struttura del sodalizio criminoso e di individuare la Spagna come luogo di rifornimento. In particolare, gli ingenti quantitativi di hashish giungevano nel Lazio a mezzo di autoarticolati, mentre quelli di cocaina, di minore entità, con corrieri di origine sudamericana, in ovuli ingeriti o in doppi fondi di valigie.

Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati, in varie fasi, Kg. 535 di hashish, Kg. 48,5 di cocaina e kg. 1 di eroina, nonché arrestate 22 persone.

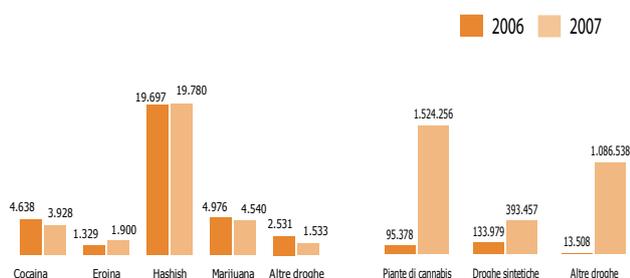
Attualmente sono in corso, insieme a una miriade di piccole operazioni antidroga condotte dagli organismi territoriali e coordinate, sia nel contesto nazionale che internazionale, dalla DCSA, oltre 1.000 indagini che interessano vari sodalizi criminali anche di notevole spessore.

Da notare che si tratta in buona misura di operazioni effettuate nel contrasto alla criminalità organizzata internazionale.

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Nel 2007 sono stati registrati, rispetto all'anno precedente, notevoli incrementi nei sequestri di droghe sintetiche (+193,67%), di eroina (+42,96%), nonché aumenti lievi nei sequestri di hashish (+0,42%), effetto sicuramente di una più incisiva azione di contrasto da parte degli organi territoriali, opportunamente sensibilizzati anche dalla D.C.S.A. sulla base della programmazione strategica per il 2007. Peraltro, i sequestri di droghe sintetiche non indicano probabilmente l'effettiva consistenza delle importazioni e dello smercio di queste sostanze trattandosi di un traffico alquanto frammentato, spesso gestito da soggetti estranei alla cerchia macrocriminale, che mutano frequentemente e che rendono pertanto più difficile l'individuazione dei traffici. Sono risultati invece in decremento i sequestri di cocaina (-15,32%) e di marijuana (-8,77%), forse anche determinati dai numerosi e significativi risultati positivi registrati negli ultimi anni dalle Forze di Polizia che potrebbero avere indotto i narcotrafficienti a un momentaneo rallentamento dei flussi. Peraltro il numero delle operazioni e delle denunce per cocaina sono state in incremento.

Sequestri di stupefacenti 2006 - 2007



Complessivamente i sequestri di droga nel 2007 sono stati di kg. 31.680,43. In termini quantitativi, il sequestro di stupefacente più rilevante è stato effettuato in acque internazionali nel mese di agosto (kg. 5.306 di hashish).

Sequestri singoli più rilevanti di cocaina ed eroina

Sostanza	Data	Località	Quantità
Cocaina	23/02/2007	Porto di Salerno	Kg. 378,900
	25/01/2007	San Vitaliano (NA)	Kg. 268,786
	11/10/2007	Porto di Civitavecchia (RM)	Kg. 105,800
Eraina	22/01/2007	Porto di Trieste	Kg. 176,755
	19/06/2007	Broni (PV)	Kg. 104,658
	15/03/2007	Sesto San Giovanni (MI)	Kg. 104,120

Sequestri singoli più rilevanti di hashish, marijuana e droghe sintetiche

Sostanza	Data	Località	Quantità
Hashish	17/11/2007	Binasco (MI)	Kg. 1.085,700
	01/12/2007	Modena	Kg. 804,343
	29/06/2007	Porto di Genova	Kg. 546,750
Marijuana	08/05/2007	Vittoria (RC)	Kg. 490,00
	19/10/2007	Brindisi	Kg. 401,00
	10/08/2007	Catania	Kg. 336,00
Droghe sintetiche	17/05/2007	Valico Brogeda (CO)	Nr. 123.000
	02/10/2007	Torino	Nr. 75.000
	04/03/2007	Cusano Milanino (MI)	Nr. 30.000

Sempre più in evoluzione il mercato delle droghe meno diffuse. In particolare si segnalano i sequestri di 1.030.000 compresse di diazepam, di kg. 1.478 di khat, 37.020 dosi di amfepramone propione, nonché di kg. 4,81, litri 45 e dosi 3.621 di metadone, di kg. 2,24 di psilocibina.

I narcotrafficienti operanti in Italia si sono riforniti per lo più presso il mercato colombiano per la cocaina, transitata principalmente per l'Ecuador, l'Olanda, la Spagna e l'Argentina; quello afgano per l'eroina, transitata soprattutto per la Turchia e l'Albania; quello marocchino per l'hashish, transitato in particolare per la Spagna e l'Olanda; quello olandese per le droghe sintetiche. Anche la marijuana è in gran parte giunta in Italia transitando per l'Olanda.

In Italia, i gruppi criminali maggiormente coinvolti nei grandi traffici sono risultati:

- per la cocaina: la 'ndrangheta soprattutto, la camorra e le organizzazioni albanesi, colombiane, dominicane, marocchine e spagnole;
- per l'eroina, la criminalità siciliana, pugliese e campana, insieme ai gruppi albanesi, tunisini e marocchini;
- per i derivati della cannabis: la criminalità laziale, pugliese e siciliana, insieme ai gruppi marocchini, tunisini, spagnoli e albanesi.

I singoli sequestri più significativi sono stati:

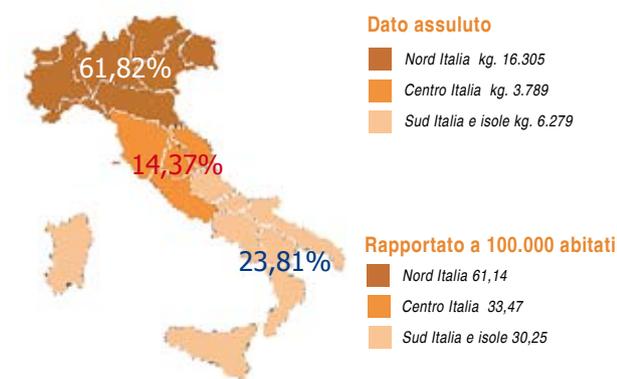
- per la cocaina: Kg. 378,90, nel porto di Salerno, in data 23.02.2007;
- per l'eroina: Kg. 176,75, nel porto di Trieste, in data 22.01.2007;
- per l'hashish: Kg. 546,75, nel porto di Genova, in data 29.06.2007;
- per la marijuana: Kg. 490, a Vittoria (RG), in data 08.05.2007;
- per le droghe sintetiche: nr. 123.000 pastiglie, nel Valico Brogeda (CO), in data 17.05.2007.

Nessun laboratorio clandestino in uso ai narcotrafficienti è stato scoperto nel nostro Paese nel 2007, che conferma la predilezione all'importazione della droga già raffinata da parte dei gruppi criminali nazionali.

SEQUESTRI PER MACROAREE

Esaminando per macroaree i sequestri di droga avvenuti nel 2007, il Nord appare nettamente in testa con il 61,82% dei sequestri complessivi, seguito dal Sud e isole con il 23,81% e dal Centro con il 14,37%. Anche per i sequestri si riscontra un certo equilibrio quando i quantitativi di droga sequestrati vengono rapportati a 100.000 abitanti, quasi a dimostrare che i flussi degli stupefacenti arrivano a destinazione proporzionalmente alla maggiore o minore ricettività dei mercati, fra i quali le grandi città costituiscono i bacini più importanti.

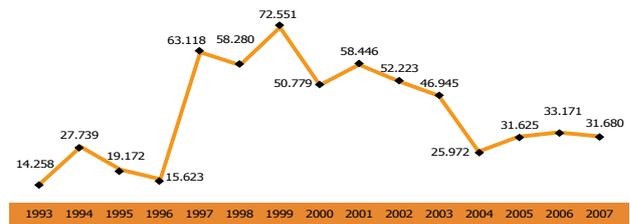
Distribuzione per macroaree dei sequestri di stupefacenti (2007)



ANDAMENTO QUINDICENNALE DEI SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

A partire dal 1976, i sequestri di droga in Italia non sono stati mai inferiori alla tonnellata. Successivamente l'andamento ha avuto una tendenza progressiva all'aumento fino agli anni che vanno dal 1997 al 2002, periodo nel quale i sequestri sono risultati sempre superiori alle 50 tonnellate. Il record è stato toccato nel 1999 con oltre 70 tonnellate. A far lievitare la scala numerica sono stati in quel periodo soprattutto i derivati della cannabis che venivano importati dai trafficanti albanesi nei porti dell'Adriatico, spesso con le imbarcazioni che trasportavano i clandestini. Esaurita l'ondata migratoria in quel settore, anche i flussi di droga, in particolare quelli della marijuana, si sono ridotti drasticamente. Negli ultimi anni, invece, i sequestri si sono stabilizzati attorno ai 30.000 chili.

Chilogrammi complessivi di stupefacenti sequestrati dal 1993 al 2007



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI AVVENUTI ALL'ESTERO SULLA BASE DI SPECIFICHE ATTIVAZIONI DEI REPARTI ITALIANI

A quanto precedentemente evidenziato sui sequestri di stupefacenti va aggiunto che l'efficacia dell'attività di contrasto al traffico illecito non può prescindere da una visione globale del fenomeno né da una efficiente cooperazione di tutte le agenzie dei Paesi minacciati dal narcotraffico. Anche nel 2007, attraverso il coordinamento della D.C.S.A., è stata notevole e molto fruttuosa la collaborazione sviluppata fra entità antidroga nazionali ed estere.

Esaminando in questo quadro la meritoria attività di contrasto svolta nel settore dai reparti italiani, si evidenzia che i risultati operativi conseguiti dagli stessi vanno ben al di là dei dati riportati nelle presenti statistiche. Non sono pochi infatti i sequestri di stupefacenti avvenuti all'estero quale diretta conseguenza di specifiche operazioni antidroga nazionali o di determinanti contributi investigativi forniti dai reparti italiani. Fra i quantitativi di droga sequestrati all'estero che possono essere inquadrati in tale ambito spiccano soprattutto quelli di cocaina (kg. 6.610,00). La tabella che segue mette in evidenza qual è stato l'ammontare effettivo dei sequestri di droga frutto di specifiche attività investigative dei reparti nazionali.

Sequestri di droga all'estero (2007)

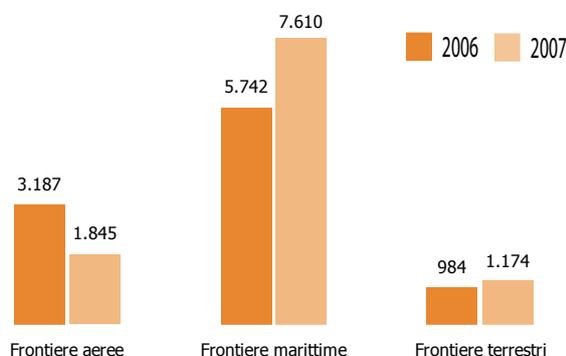
Tipo di droga		In Italia	All'estero	Totale
cocaina	Kg.	3.927,64	6.610,00	10.537,64
eroina	Kg.	1.899,77	21,50	1.921,27
hashish	Kg.	19.779,76	1.095,00	20.874,76
marijuana	Kg.	4.539,83	1.003,00	5.542,83
piante di cannabis	piante	1.524.256	-	1.524.256
droghe sintetiche	Kg.	15,40	-	15,40
altre droghe	Nr.	393.457	-	393.457
	Kg.	1.518,03	-	1.518,03
	dosi/comp.	1.086.538	-	1.086.538
Totale	Kg.	31.680,43	8.729,50	40.409,93
	dosi / comp.	1.479.995	0	1.479.995
	piante	1.524.256	0	1.524.256

ANDAMENTO DEI SEQUESTRI NEGLI SPAZI DOGANALI

Totale sequestri

Sequestri delle principali droghe (2007)

	Cocaina kg.	Eroina kg.	Hashish kg.	Marijuana kg.
Spazi doganali:	1.829,001	337,498	7.053,160	369,587
frontiere aeree	1.007,560	68,475	41,077	48,726
frontiere marittime	668,774	234,270	6.703,984	3,650
frontiere terrestri	152,667	34,753	308,099	317,211
Territorio	2.098,642	1.562,272	12.726,604	4.170,241
Totale	3.927,643	1.899,770	19.779,764	4.539,828



frontiere marittime

Nel 2007, i maggiori sequestri di stupefacenti sono stati registrati nei porti di Genova (kg. 1.411,18), Salerno (kg. 378,90) e Trieste (kg. 181,07), come evidenziato nella seguente tabella.

In particolare, nel porto di Salerno si sono avuti i maggiori sequestri di cocaina, a Genova quelli di hashish e a Trieste quelli di eroina.

Sequestri delle principali droghe nelle frontiere marittime (2007)

frontiere marittime	Cocaina kg.	Eroina kg.	Hashish kg.	Marijuana kg.
Porto Genova	106,284	0,002	1.302,732	2,166
Porto Salerno	378,900	-	-	-
Porto Trieste	-	181,074	-	-
Porto Civitavecchia	154,338	-	0,174	-
Porto Ancona	-	49,008	-	0,071
Porto Portotorres	2,612	0,030	31,825	0,195
Porto Olbia	7,380	-	18,078	-
Porto La Spezia	-	-	16,750	-
Porto Livorno	5,555	0,001	1,043	0,071
Porto Isola Bianca	3,719	0,496	0,833	0,079
Porto Vado Ligure	4,522	-	-	-

frontiere aeree

Gli aeroporti dove sono stati registrati i maggiori sequestri nel corso del 2007 sono stati quelli di Malpensa/VA (kg. 1.057,65), Leonardo da Vinci/RM (kg. 288,96) e G. Marconi/BO (kg. 51,70), come evidenziato nella seguente tabella.

Nell'aeroporto di Malpensa si sono avuti i sequestri più consistenti delle principali droghe, seguito da quello di Fiumicino.

Sequestri delle principali droghe nelle frontiere aeree (2007)

frontiere aeree	Cocaina kg.	Eroina kg.	Hashish kg.	Marijuana kg.
Aeroporto Malpensa	675,825	57,500	36,570	38,755
Aeroporto Fiumicino	183,524	7,216	2,033	7,187
Aeroporto Amerigo Vespucci	8,880	-	0,150	0,032
Aeroporto Ciampino	7,636	1,000	0,347	0,036
Aeroporto Caselle	0,300	0,300	0,050	2,026
Aeroporto G. Marconi	50,683	1,025	-	-
Aeroporto Villa Franca	16,754	-	0,248	0,011
Aeroporto Linate	31,165	-	0,394	0,002
Aeroporto Capodichino	1,175	-	0,099	0,083
Aeroporto Marco Polo	20,662	-	0,512	0,116
Aeroporto Orio al Serio	6,874	0,433	0,041	0,005

frontiere terrestri

Le frontiere terrestri nelle quali si sono avuti i maggiori sequestri di droghe nel 2007 sono state il valico autostradale di Vipiteno/BZ (kg. 822,55), Passo Resia/BZ (kg. 116,15) e Autofiori/IM (kg. 88,21).

Nel valico autostradale di Vipiteno sono stati registrati i sequestri più consistenti di cannabis e cocaina; a Passo Resia sono avvenuti i maggiori sequestri di marijuana e cocaina; a Pese/TS quelli di eroina.

Sequestri delle principali droghe nelle frontiere terrestri (2007)

frontiere terrestri	Cocaina kg.	Eroina kg.	Hashish kg.	Marijuana kg.
Barriera autostradale Vipiteno	63,945	0,524	245,003	209,082
Valico Passo Resia	23,000	-	0,150	93,000
Valico Autofiori	30,550	-	57,508	0,057
Valico Domodossola FF.SS	17,896	1,016	3,354	0,116
Valico Ponte Chiasso FF.SS	1,430	0,004	0,957	9,775
Valico Pese	-	23,992	-	-
Valico Bosovizza	-	9,200	-	-
Valico Brogeda	1,184	-	0,583	4,754
Valico Frejus	5,892	-	-	-
Valico Brennero FF.SS	3,995	-	-	-
Valico Brennero	2,216	-	-	-

SEQUESTRI DI DROGA INVIATA PER POSTA

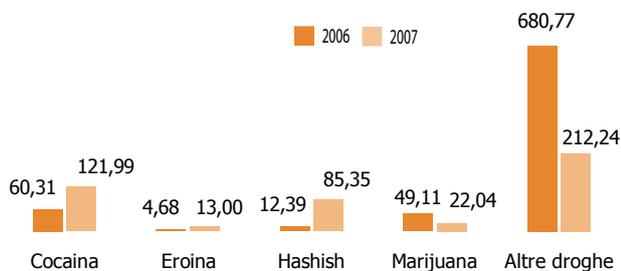
Numerosi sono stati i sequestri di stupefacenti intercettati in ambito postale, sebbene in quantitativi minimi. I denunciati sono stati in totale 55.

Le spedizioni sono state inviate per lo più dall'estero con pacchi o semplice corrispondenza.

I plichi intercettati nel 2007 sono stati 327, il 33,94% in meno dell'anno precedente, di cui 202 di sola corrispondenza.

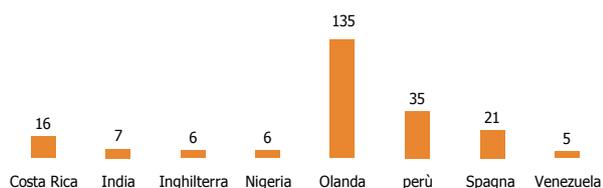
Gli stupefacenti complessivi sequestrati ammontano a kg. 454,62, così distribuiti: kg. 121,99 di cocaina, kg. 13,00 di eroina, kg. 85,35 di hashish, kg. 22,04 di marijuana, kg. 212,24 di altre droghe, nonché 60 dosi di prodotti amfetaminici.

Sequestri complessivi 2006 e 2007



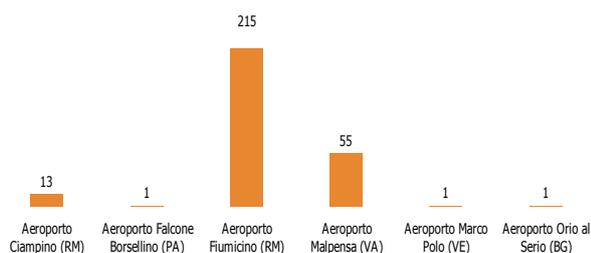
I Paesi di provenienza sono stati diversi. Emergono l'Olanda (135), il Perù (35), la Spagna (21), il Costa Rica (16) e l'India (7). In 55 casi non è stato indicato il luogo di provenienza.

Paesi di provenienza



Gli aeroporti principali di arrivo sono stati quelli di Fiumicino (215), Malpensa (55) e Ciampino (13).

Principali aeroporti di destinazione dei plichi



Alcuni sequestri sono sfociati in operazioni di "consegna controllata" che hanno permesso di individuare 43 responsabili, il 26,47% in più del 2006.



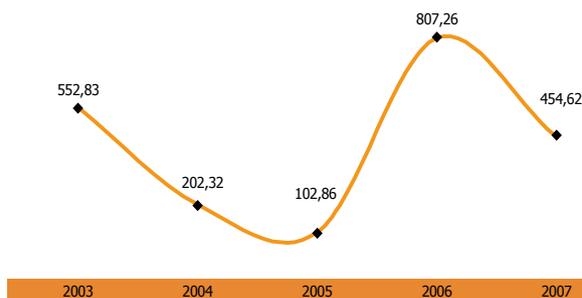
Plico con pacchetti di hashish spedito per posta



Pacco giunto in zona aeroportuale con cocaina contenuta in filtri

Negli ultimi cinque anni sono stati intercettati complessivamente 1.561 plichi, registrando il picco massimo nel 2006 con 495 rinvenimenti.

Chilogrammi complessivi di stupefacenti inviati per posta e sequestrati dal 2003 al al 2007



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2007 sono state segnalate all'A.G. 35.238 persone, con un aumento rispetto all'anno precedente del 6,68% .

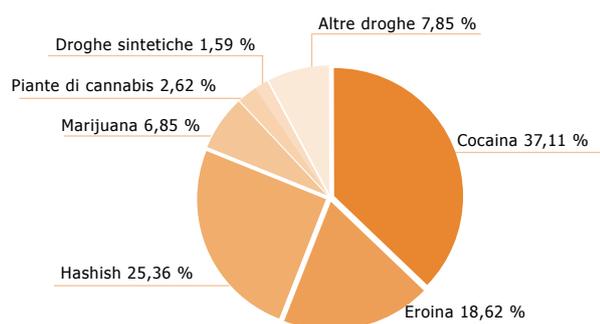
Le denunce hanno riguardato in 24.572 casi cittadini italiani (69,73%) e in 10.666 cittadini stranieri (30,27%). L'incidenza delle donne e dei minori è stata rispettivamente del 9,01% e del 2,93%.

Più in dettaglio, è stato registrato un incremento nelle denunce per cocaina (+3,52%), per hashish (+4,84%) e per eroina (+2,29%), mentre c'è stato un decremento in quelle relative alla marijuana (-12,13%) e alle droghe sintetiche (-16,74%).

La sostanza che ha prodotto il più alto numero di denunce è stata la cocaina (13.078 casi), seguita dall'hashish (8.937), dall'eroina (6.560), dalla marijuana (2.412) e dalle piante di cannabis (924).

Persone segnalate all'A.G. per tipo di droga (2007)

Tipo di droga	Maschi	Femmine	Maggioranni	Minorenni	Italiani	Stranieri	Totali	Variatz. %
Cocaina	11.875	1.203	12.918	160	8.591	4.487	13.078	3,52
Eroina	5.797	763	6.473	87	4.229	2.331	6.560	2,29
Hashish	8.386	551	8.379	558	6.303	2.634	8.937	4,85
Marijuana	2.244	168	2.279	133	1.968	444	2.412	-12,13
Piante di cannabis	828	96	893	31	903	21	924	47,37
Droghe sintetiche	490	72	535	27	486	76	562	-16,74
Altre droghe	2.443	322	2.730	35	2.092	673	2.765	95,41
Totali	32.063	3.175	34.207	1.031	24.572	10.666	35.238	6,68

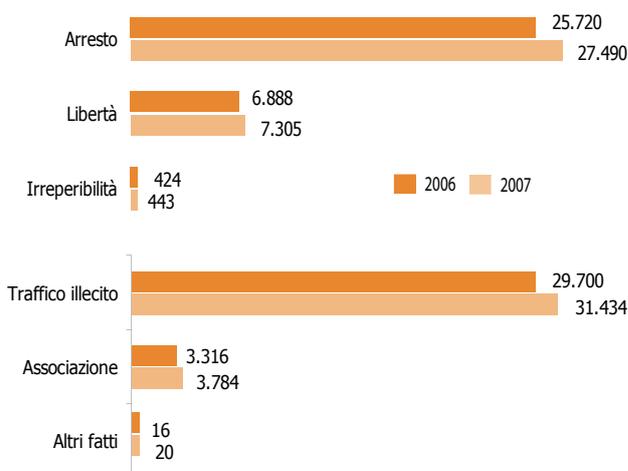


Relativamente al tipo di reato, le 35.238 segnalazioni, di cui 27.490 in stato di arresto (il 6,88% in più rispetto al 2006), si sono riferite in 3.784 casi a fatti connessi a fenomeni associativi finalizzati al traffico illecito, indice di una forte e costante attenzione degli organi operativi verso il settore della criminalità organizzata.

Persone segnalate per tipo di denuncia e tipo di reato (2007)

Per tipo di denuncia		Variatz. %
Arresto	27.490	6,88
Libertà	7.305	6,05
Irreperibilità	443	4,48
per tipo di reato		
Traffico illecito (art. 73)	31.434	5,84
Ass. finalizzata al traffico (art. 74)	3.784	14,11
Altri fatti	20	25,00
Totale	35.238	6,68

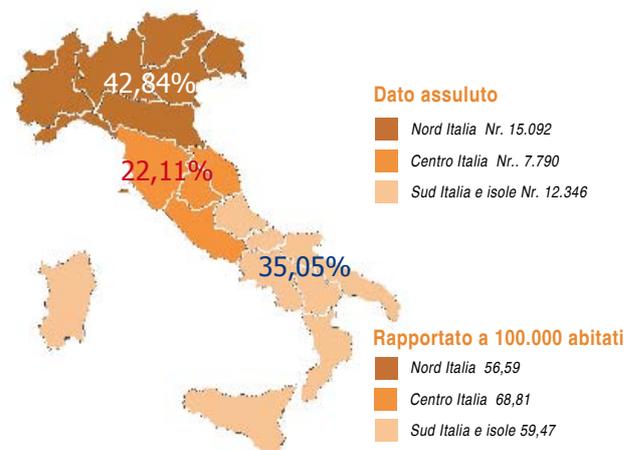
Persone segnalate per tipo di denuncia e tipo di reato (2006 - 2007)



PERSONE SEGNALATE PER MACROAREE

Prendendo in esame le macroaree, i soggetti coinvolti risultano distribuiti per il 42,84% al Nord, per il 22,11% al Centro e per il 35,05% al Sud e isole, che è peraltro una situazione sostanzialmente equilibrata se si tiene conto della popolazione residente.

Distribuzione per macroaree delle segnalazioni all'A.G. (2007)



ANDAMENTO QUINDICENNALE DELLE SEGNALAZIONI (per fasce di età)

Nell'arco di tempo preso in considerazione, le segnalazioni all'A.G. per reati connessi alla droga si sono mantenute al di sopra delle 30.000, fatta eccezione per l'anno 2003 in cui le denunce sono state leggermente al di sotto (29.584). Il record assoluto è stato registrato nel 1994 con 36.143 casi.

L'elevato numero delle segnalazioni per violazioni

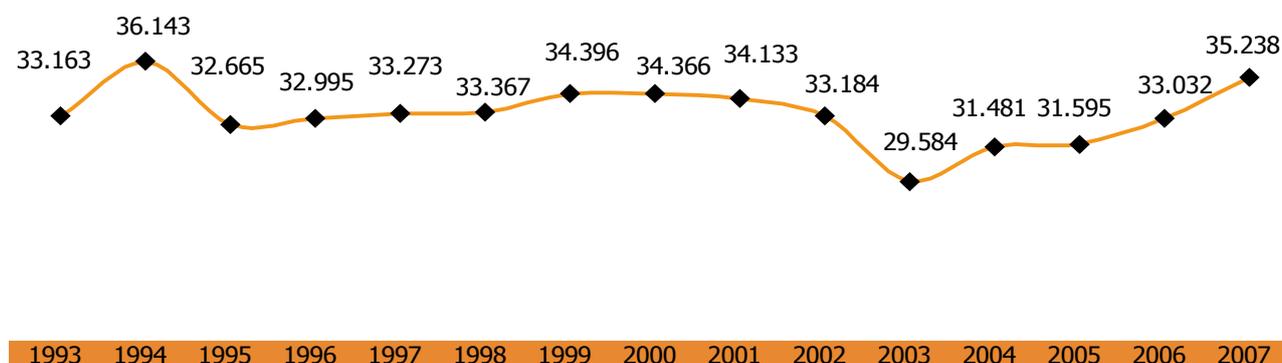
alle leggi sugli stupefacenti, nonché l'andamento pressochè lineare, sono oltremodo significativi dell'efficace e continua azione di contrasto che viene svolta nei confronti del fenomeno del traffico illecito dalle Forze di Polizia.

La fascia di età maggiormente coinvolta nello stesso periodo risulta quella compresa tra i 20 e i 24 anni, seguita da quella fra i 25 e i 29.

Denunce per fasce di età dal 1993 al 2007

	< 15	15 ÷ 19	20 ÷ 24	25 ÷ 29	30 ÷ 34	35 ÷ 39	> = 40	Totale
1993	66	3.824	9.653	8.667	5.135	2.835	2.983	33.163
1994	81	4.351	9.914	9.083	5.970	3.196	3.548	36.143
1995	104	4.515	8.850	8.016	5.278	2.785	3.117	32.665
1996	71	4.195	9.232	7.942	5.344	2.927	3.284	32.995
1997	74	4.897	9.212	7.567	5.372	2.873	3.278	33.273
1998	104	5.111	8.740	7.348	5.534	3.066	3.464	33.367
1999	94	5.054	8.749	7.564	5.698	3.381	3.856	34.396
2000	113	4.609	8.538	7.568	5.835	3.585	4.118	34.366
2001	79	4.467	8.443	7.505	5.514	3.730	4.395	34.133
2002	54	4.073	7.975	7.190	5.461	3.904	4.527	33.184
2003	45	3.370	6.887	6.488	5.001	3.575	4.218	29.584
2004	46	3.420	7.330	6.731	5.296	3.752	4.906	31.481
2005	44	3.423	7.039	6.684	5.303	3.894	5.208	31.595
2006	38	3.441	7.079	6.984	5.643	4.100	5.747	33.032
2007	36	3.324	7.441	7.413	5.857	4.595	6.572	35.238
Totale	1.049	62.074	125.082	112.750	82.241	52.198	63.221	498.615

Persone segnalate all'A.G. dal 1993 al 2007



INCIDENZA FEMMINILE SUL TRAFFICO DI STUPEFACENTI

Le donne segnalate all'A.G. nel 2007 sono state 3.175, di cui 2.343 in stato di arresto, corrispondenti al 9,01% del totale dei segnalati a livello nazionale, con un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 2,95%. Fra le denunciate, 671 sono risultate di etnia straniera, in particolare nigeriane, albanesi, dominicane e marocchine.

Le segnalazioni hanno riguardato per l'87,94% il reato di traffico illecito e per l'11,90% quello di associazione finalizzata al traffico.

Le droghe maggiormente trattate dalle donne sono state nell'ordine la cocaina, l'eroina, l'hashish e la marijuana.

Le donne coinvolte risultano distribuite per il 39,02% al nord, per il 24,66% al centro e per il 36,32% al sud e isole.

La fascia di età maggiormente coinvolta è risultata quella fra i 25 e i 29 anni.

Negli ultimi quindici anni, le denunce a carico delle donne hanno registrato il picco più alto nel 1993 e quello più basso nel 1998.

Donne segnalate all'A.G. per tipo droga, tipo di reato e denuncia, con variazione % (2007)

Tipo di droga	Traffico illecito (art. 73)	Ass. finalizzata al traffico (art. 74)	Altri fatti	In stato di arresto	In stato di liberta'	In stato di irreperibilita'	Totali	Variuz. %
Cocaina	1.084	118	1	961	234	8	1.203	-10,09
Eroina	675	88	-	581	180	2	763	5,68
Hashish	518	32	1	358	191	2	551	-0,72
Marijuana	165	3	-	118	47	3	168	-15,15
Piante di cannabis	96	-	-	54	41	1	96	39,13
Droghe sintetiche	68	4	-	58	14	-	72	-2,70
Altre droghe	186	133	3	213	99	10	322	151,56
Totali	2.792	378	5	2.343	806	26	3.175	2,95

Segnalazioni all'A.G. delle donne dal 1993 al 2007



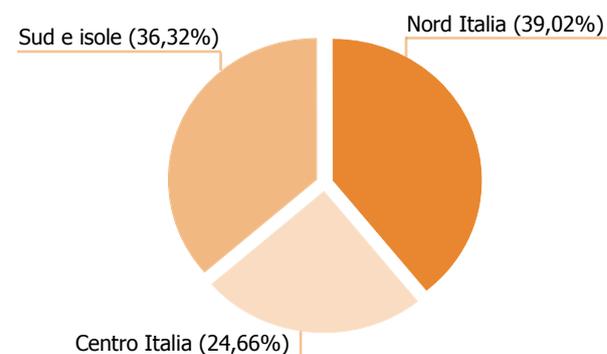
Donne segnalate all'A.G. - distribuzione regionale con variazione % (2007)

Regione	2007	Variazione %
Lombardia	452	-1,31
Emilia Romagna	207	-16,53
Piemonte	160	18,52
Veneto	149	-0,67
Liguria	152	27,73
Friuli Venezia Giulia	54	-26,03
Trentino Alto Adige	50	-5,66
Valle d'Aosta	15	7,14
Totale nord Italia	1.239	-0,88
Lazio	407	27,19
Toscana	217	2,84
Marche	100	-10,71
Umbria	59	31,11
Totale centro Italia	783	13,81
Campania	418	7,18
Abruzzo	207	28,57
Puglia	145	-27,14
Sardegna	129	-8,51
Sicilia	159	14,39
Calabria	72	-20,00
Basilicata	14	55,56
Molise	9	-47,06
Totale sud e isole	1.153	0,61
Totale Italia	3.175	2,95

Segnalazioni a carico delle donne per fasce di età (2007)

Tipo di droga	< 15	15 ÷ 19	20 ÷ 24	25 ÷ 29	30 ÷ 34	35 ÷ 39	> = 40	Totale
Cocaina	2	56	191	255	234	179	286	1.203
Eroina	-	50	155	159	130	99	170	763
Hashish	-	83	138	114	64	62	90	551
Marijuana	1	20	45	34	12	12	44	168
Piante di cannabis	-	5	10	17	7	14	43	96
Droghe sintetiche	-	19	28	18	5	1	1	72
Altre droghe	1	7	45	53	51	56	109	322
Totale	4	240	612	650	503	423	743	3.175

Distribuzione per macroaree (2007)



MINORI SEGNALATI ALL'A.G.

I minori segnalati all'A.G. nel 2007 sono stati 1.031, di cui 688 in stato di arresto, corrispondenti al 2,92% del totale delle persone segnalate a livello nazionale, con un decremento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dello 0,96%.

I minori coinvolti risultano distribuiti per il 44,23% al nord, per il 21,63% al centro e per il 34,14% al sud e isole.

Minori segnalati all'A.G. - distribuzione regionale con variazione % (2007)

Regione	2007	Variazione %
Lombardia	132	12,82
Emilia Romagna	70	- 21,35
Piemonte	109	81,67
Veneto	37	- 27,45
Liguria	54	22,73
Friuli Venezia Giulia	27	22,73
Trentino Alto Adige	25	- 3,85
Valle d'Aosta	2	-
Totale nord Italia	456	10,95
Lazio	135	21,62
Toscana	48	- 33,33
Marche	32	28,00
Umbria	8	33,33
Totale centro Italia	223	4,20
Campania	98	- 13,27
Abruzzo	20	5,26
Puglia	74	- 17,78
Sardegna	40	- 33,33
Sicilia	68	- 37,61
Calabria	29	70,59
Basilicata	9	80,00
Molise	14	366,67
Totale sud e isole	352	- 15,38
Totale Italia	1.031	- 0,96

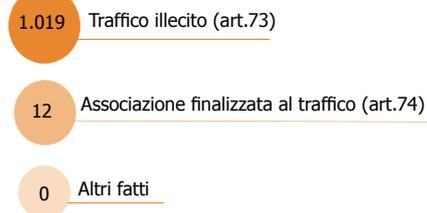
Del totale delle segnalazioni, 36 sono state a carico di quattordicenni. Le denunce presentano incrementi costanti man mano che ci si avvicina alla maggiore età, come evidenziato nella tabella che segue.

Minori segnalati all'A.G. per età

Tipo di droga	2006				Totale	2007				Totale
	Età					Età				
	14	15	16	17		14	15	16	17	
Cocaina	9	26	60	103	198	10	19	44	87	160
Eroina	4	17	34	51	106	4	8	23	52	87
Hashish	18	69	157	238	482	15	65	176	302	558
Marijuana	4	22	46	98	170	3	10	42	78	133
Piante di cannabis	1	2	8	11	22	2	6	10	13	31
Droghe sintetiche	1	3	7	28	39	1	6	7	13	27
Altre droghe	1	2	9	12	24	1	1	11	22	35
TOTALI	38	141	321	541	1.041	36	115	313	567	1.031

Relativamente al tipo di reato, 1.019 minori sono stati segnalati per traffico illecito e 12 per associazione finalizzata al traffico.

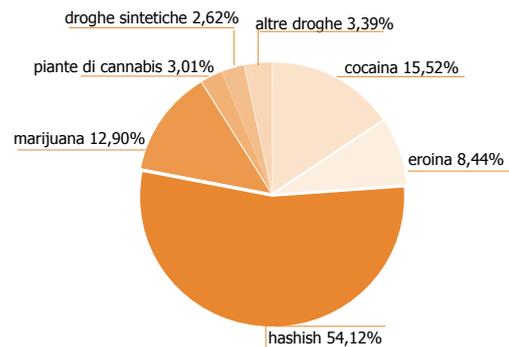
Minori segnalati all'A.G. per tipo di reato



Dall'esame dell'andamento delle denunce a carico dei minori negli ultimi anni si rileva che sono in aumento quelle relative all'hashish, mentre appare significativa la diminuzione delle denunce per eroina (87), il 17,92% in meno rispetto all'anno precedente.

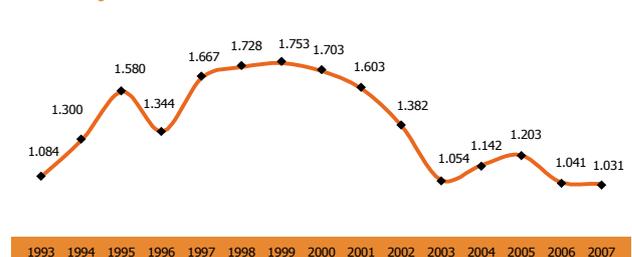
Le droghe più trattate dai minori sono state i derivati della cannabis, seguiti dalla cocaina.

Segnalazioni in percentuale di minori per tipo di droga



Tra i denunciati 210 sono risultati di etnia straniera, in particolare marocchini e albanesi. Delle 210 denunce a carico dei minori stranieri, 195 sono state effettuate per reati connessi allo spaccio, mentre 3 per associazione finalizzata al traffico. Anche fra i minori stranieri le droghe più trattate sono state l'hashish e la cocaina. Negli ultimi quindici anni, le denunce a carico di minori hanno registrato il picco più alto nel 1999 e quello più basso nel 2007.

Minori segnalati dal 1993 al 2007



CORRIERI UMANI ARRESTATI NEGLI AEROPORTI PER TRAFFICO DI DROGA

Numerosi sono i corrieri che a livello internazionale si prestano, per poche migliaia di euro, al trasporto della droga, custodita sia nel bagaglio che sul proprio corpo. Il fenomeno è frequente specie lungo le rotte che hanno come punto di partenza il Sud America e l'Africa. I quantitativi variano da qualche centinaio di grammi, in genere non più di un chilo se trasportati *intra corpore* o *supra corpore*, a diversi chili (fino a 30-40) se trasportati insieme al bagaglio.

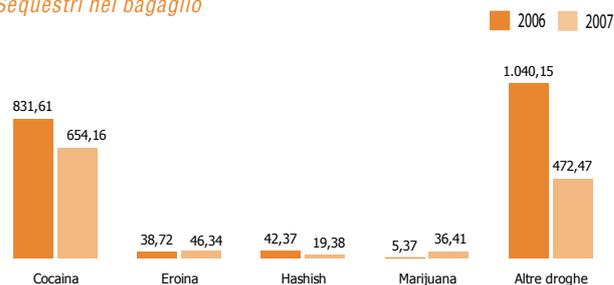
Nella maggior parte dei casi i corrieri s'imbarcano col carico in Paesi diversi da quelli dove la droga viene prodotta per destare minori sospetti durante il controllo doganale una volta a destinazione.

Da sottolineare il rischio che i cosiddetti corrieri ingoiatori corrono. Gli ovuli contenenti lo stupefacente, infatti, nonostante siano confezionati con materiali capaci di resistere agli acidi gastrici, in caso di esplosione all'interno dell'intestino provocano gli effetti di una fortissima overdose con conseguenze letali.

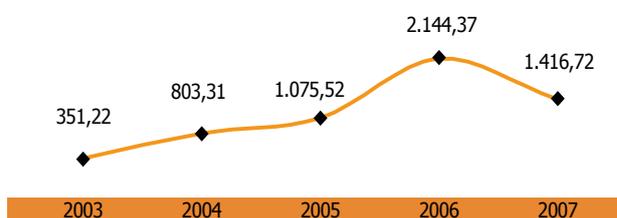
Nel corso del 2007 sono stati arrestati presso gli aeroporti italiani 350 corrieri (-18,03% rispetto al 2006), di cui 73 donne e nessun minore. Fra i responsabili 306 erano stranieri.

I trasporti a mezzo corriere accertati nel 2007 in Italia sono avvenuti in 107 casi tramite ovuli ingeriti, in 62 addosso alla persona e in 147 nel bagagliaio. Gli aeroporti maggiormente interessati sono stati quelli di Malpensa (141 casi accertati), Fiumicino (88) e Bologna (16).

Sequestri nel bagaglio



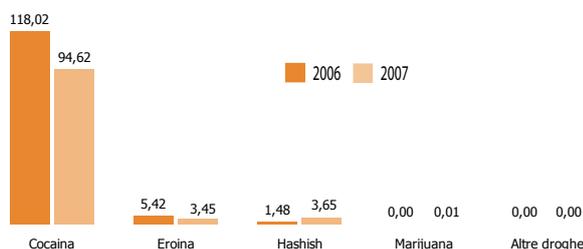
Chilogrammi complessivi di stupefacenti sequestrati ai corrieri negli ultimi cinque anni



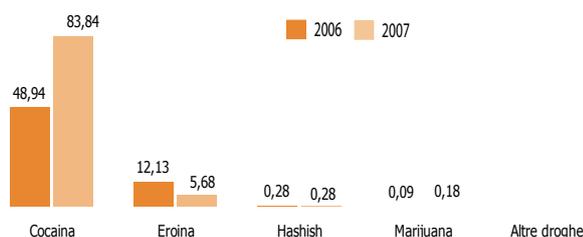
Sistema di trasporto di droga: aderita al corpo



Sequestri di droga ingerita



Sequestri addosso alla persona



Sistema di trasporto di droga: contenuta in ovuli ingeriti nello stomaco



CONTRASTO ALLA COCAINA

COCAINA

Paesi produttori

Colombia, Perù e Bolivia

Stima complessiva delle coltivazioni

156.900 ettari circa

Potenziale produzione mondiale di cocaina

984 tonnellate

Costo di un chilo nei luoghi di produzione

Da 1.500 a 2.500 dollari

Costo medio al chilo nei mercati italiani

42.200 euro circa

Costo medio al chilo nei mercati italiani

70/80 euro

Nel 2007, in Italia tanto le operazioni (+9,06%) che le denunce (+3,52%) per cocaina hanno mantenuto il segno positivo e confermano sostanzialmente, pur in presenza di un calo dei sequestri (-15,32%), il trend degli ultimi anni che segnala una domanda di questa sostanza in progressiva crescita.

Nel complesso, le operazioni rivolte al contrasto della cocaina sono state 7.064 e le denunce 13.078, mentre i sequestri sono stati di kg. 3.927,64.

Delle 13.078 persone denunciate per cocaina, 1.203 (9,20%) erano donne e 160 (1,22%) minori. I cittadini stranieri coinvolti sono risultati 4.487, corrispondenti al 34,31% del totale dei denunciati per cocaina.

Rispetto al tipo di reato, le denunce hanno riguardato per l'87,31% il traffico illecito e per il 12,66% il reato più grave di associazione finalizzata al traffico.

Sequestri di cocaina più importanti sul territorio

Data	Località	Quantità kg.	coinvolti stranieri	
			italiani	stranieri
25/01/2007	San Vitaliano (NA)	268,786	2	-
18/07/2007	Nola (NA)	51	-	1
10/02/2007	Piacenza	45,332	-	1
06/01/2007	Giugliano in Campania (NA)	33	1	-

Sequestri di cocaina più importanti nei porti

Data	Località	Quantità kg.	coinvolti stranieri	
			italiani	stranieri
23/02/2007	Porto Salerno	378,90	-	-
11/10/2007	Porto Civitavecchia (RM)	105,80	1	-
15/12/2007	Porto Genova	36,40	-	-
31/05/2007	Porto Civitavecchia (RM)	32,75	-	-

Sequestri di cocaina più importanti negli aeroporti

Data	Località	Quantità kg.	coinvolti stranieri	
			italiani	stranieri
18/12/2007	Aeroporto Malpensa (VA)	47,50	-	-
02/09/2007	Aeroporto Fiumicino (RM)	23,36	-	1
23/11/2007	Aeroporto Malpensa (VA)	22,15	-	1
21/03/2007	Aeroporto Malpensa (VA)	20,00	-	1

I cittadini italiani con il maggior numero di segnalazioni all'A.G. per reati connessi alla cocaina sono stati quelli di origine campana, lombarda, laziale, pugliese e siciliana.

A totalizzare più denunce per associazione finalizzata al traffico sono stati nell'ordine quelli di origine campana, lombarda, laziale, pugliese e siciliana.

Cittadini italiani segnalati all'A.G. per cocaina distinti per regione di nascita, con variazione %

Regione	Traff. illecito (art. 73)	Ass. Finalizzata al traff. (art. 74)	Altri fatti illeciti	Totale	Variaz. % sul 2006
Campania	1.325	281	-	1.606	- 1,89
Lombardia	993	120	3	1.116	30,22
Lazio	1.026	87	-	1.113	9,33
Puglia	754	71	-	825	- 21,35
Sicilia	516	247	-	763	- 12,80
Calabria	327	273	-	600	26,58
Sardegna	315	23	-	338	- 19,71
Emilia Romagna	308	4	-	312	0,00
Piemonte	245	3	-	248	- 2,75
Toscana	231	4	-	235	- 6,37
Veneto	229	5	-	234	- 14,29
Abruzzo	218	-	-	218	25,29
Liguria	201	6	-	207	35,29
Marche	182	9	-	191	1,06
Umbria	49	48	-	97	- 19,17
Basilicata	44	39	-	83	- 2,35
Friuli Venezia Giulia	51	18	-	69	- 13,75
Trentino Alto Adige	54	-	-	54	- 32,50
Molise	25	2	-	27	- 40,00
Valle d' Aosta	4	-	-	4	- 42,86
Italiani nati all'estero	232	19	-	251	62,99
TOTALE	7.329	1.259	3	8.591	0,96

Le etnie maggiormente coinvolte nel traffico di cocaina sono risultate quelle marocchina, albanese, nigeriana, tunisina e dominicana. Rilevante resta sempre il coinvolgimento dei gruppi colombiani che sono interessati in genere solo al grande traffico.

Principali etnie straniere segnalate all'A.G. per cocaina con variaz. %.

Regione	Traff. illecito (art.73)	Ass. Finalizzata al traff. (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale	Variaz. % sul 2005
Marocco	1.209	57	-	1.266	- 0,71
Albania	752	176	-	928	28,89
Nigeria	345	2	-	347	- 10,10
Tunisia	331	9	-	340	14,86
Rep. Dominicana	110	40	-	150	- 4,46
Gambia	123	2	-	125	131,48
Senegal	113	-	-	113	18,95
Algeria	97	4	1	102	59,38
Altre	1.009	107	-	1.116	3,62
TOTALE	4.089	397	1	4.487	8,80

Operazione antidroga



Le regioni nelle quali si sono avuti i maggiori quantitativi di cocaina sequestrati sono state la Lombardia con kg. 1.248,83, seguita dalla Campania con kg. 914,98 e dal Lazio con kg. 542,72.

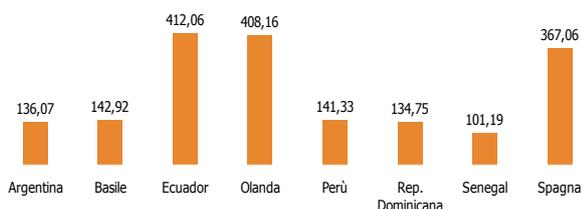
La Lombardia è anche al primo posto per numero di persone segnalate (3.114); seguono il Lazio (1.468), la Campania (1.393), l'Emilia Romagna (1.064) e la Puglia (710).

La cocaina sequestrata nel corso delle operazioni antidroga è stata maggiormente rinvenuta occultata in auto (298 casi), nelle abitazioni (188), ingerita (132), addosso alla persona (117) e in plichi postali (79).

Le operazioni più importanti, relative a questa sostanza concluse in Italia nel 2007 e coordinate dalla D.C.S.A., sono state le già menzionate LILLO (sequestrati, fra l'altro, 206 chili di cocaina e arrestate 18 persone) e STUPOR MUNDI (sequestrati kg. 190 di cocaina). Le operazioni sono state condotte con la collaborazione di varie Agenzie Antidroga Internazionali.

Il mercato italiano è stato alimentato principalmente dalla cocaina prodotta in Colombia, che è giunta in Italia attraverso diverse rotte. In particolare, nel 2007, i paesi accertati nei quali la cocaina ha sostato per l'ultima volta prima di giungere in Italia sono stati, soprattutto, l'Ecuador, l'Olanda, la Spagna e il Brasile.

Paesi di provenienza della cocaina (kg. sequestrati)

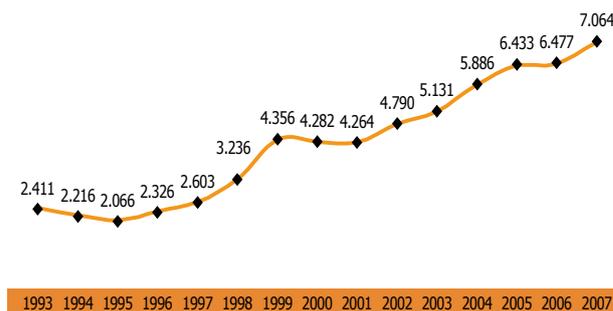


ANDAMENTO QUINDICENNALE

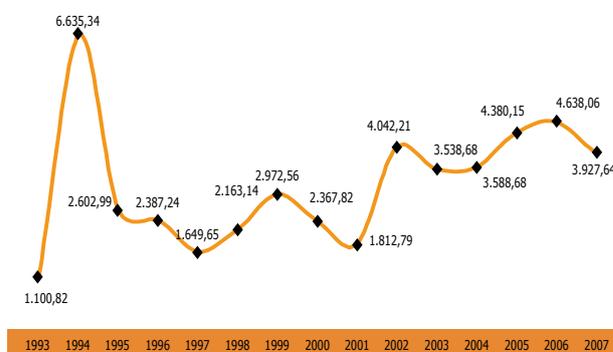
Negli anni, i trend delle operazioni, dei sequestri e delle denunce per cocaina hanno registrato una continua crescita.

Le operazioni sono passate dalle 2.411 del 1993 alle 7.064 del 2007; le denunce da 4.568 a 13.078; i sequestri da 1.100 kg. a 3.927 kg..

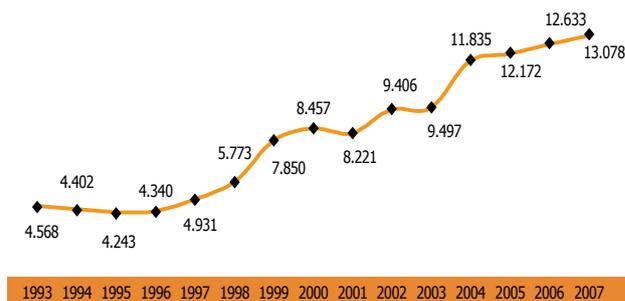
Operazioni per cocaina dal 1993 al 2007



Chilogrammi di cocaina sequestrata dal 1993 al 2007



Persone segnalate per cocaina dal 1993 al 2007



CONTRASTO ALL'EROINA

EROINA

Paesi produttori

Birmania, Thailandia e Laos (*triangolo d'oro*);
Afghanistan, Iran e Pakistan (*mezzaluna d'oro*);
Colombia e Messico

Stima complessiva delle coltivazioni

186.000 ettari circa

Potenziale produzione mondiale di eroina

880 tonnellate

Costo di un chilo nei luoghi di produzione

Da 3.500 a 9.000 dollari

Costo medio al chilo nei mercati italiani

30.350 euro circa

Costo medio al grammo nei mercati italiani

65 euro circa

Nel 2007, i sequestri di eroina hanno registrato in Italia notevoli incrementi. Si è passati dai kg. 1.328,84 del 2006 ai kg. 1.899,77 del 2007 (+42,96%). In aumento anche le operazioni e le denunce connesse a questa sostanza, che sono state rispettivamente 3.636 (+4,00%) e 6.560 (+2,29%). Dopo le notevoli contrazioni dei sequestri e delle denunce negli ultimi anni, questa nuova impennata, ove persistesse nel tempo, indurrebbe a prevedere un pericoloso ritorno della domanda di eroina, lo stupefacente che negli anni ha causato i maggiori decessi per l'abuso. Delle 6.560 persone denunciate per eroina, 763 (11,63%) erano donne e 87 (1,33%) minori. I cittadini stranieri coinvolti sono risultati 2.331, corrispondenti al 35,53% del totale dei denunciati per eroina. Relativamente al tipo di reato, le denunce hanno riguardato per l'88,76% il traffico illecito e per l'11,19% il reato più grave di associazione finalizzata al traffico.

Sequestri di eroina più importanti sul territorio

Data	Località	Quantità kg.	coinvolti	
			italiani	stranieri
19/06/2007	Broni (PV)	104,66	-	1
15/03/2007	Sesto San Giovanni (MI)	104,12	-	1
16/10/2007	Prato	73	-	3
14/06/2007	Rozzano (MI)	60,20	-	1

Sequestri di eroina più importanti nei porti

Data	Località	Quantità kg.	coinvolti	
			italiani	stranieri
22/01/2007	Trieste	176,76	-	1
17/09/2007	Ancona	19,42	1	-
26/09/2007	Ancona	15,00	-	3
24/01/2007	Ancona	10,32	-	2

Sequestri di eroina più importanti negli aeroporti

Data	Località	Quantità kg.	coinvolti	
			italiani	stranieri
05/07/2007	Aeroporto Malpensa (VA)	12,00	-	-
22/12/2007	Aeroporto Malpensa (VA)	9,85	-	1
14/02/2007	Aeroporto Malpensa (VA)	9,55	-	1
05/04/2007	Aeroporto Malpensa (VA)	7,30	-	1

I cittadini italiani con maggior numero di segnalazioni all'A.G. per reati connessi all'eroina sono stati quelli di origine campana, pugliese, siciliana, abruzzese e laziale.

A totalizzare più denunce per associazione finalizzata al traffico sono stati nell'ordine quelli di origine siciliana, campana, calabrese, laziale, pugliese e toscana.

Cittadini italiani segnalati all'A.G. per eroina distinti per regione di nascita, con variazione %

Regione	Traff. illecito (art. 73)	Ass. Finalizzata al traff. (art. 74)	Altri fatti illeciti	Totale	Variaz. % sul 2006
Campania	542	47	-	589	- 0,84
Puglia	402	39	-	441	- 13,19
Sicilia	218	94	-	312	- 41,46
Abruzzo	274	22	-	296	16,54
Lazio	237	43	-	280	- 18,84
Lombardia	252	19	-	271	17,32
Sardegna	247	21	-	268	11,20
Toscana	234	30	-	264	- 1,49
Calabria	213	46	-	259	49,71
Piemonte	184	4	-	188	55,37
Veneto	160	8	-	168	35,48
Liguria	151	3	-	154	15,79
Emilia Romagna	137	2	-	139	16,81
Marche	129	-	-	129	- 5,84
Friuli Venezia Giulia	102	1	1	104	- 2,80
Basilicata	86	6	-	92	53,33
Molise	47	5	-	52	10,64
Trentino Alto Adige	36	14	-	50	233,33
Umbria	23	4	-	27	- 30,77
Valle d'Aosta	15	-	-	15	7,14
Italiani nati all'estero	119	10	2	131	- 1,50
TOTALE	3.808	418	3	4.229	0,79

Le etnie maggiormente coinvolte nel traffico di eroina sono risultate quelle tunisina, marocchina, albanese, algerina e nigeriana.

Principali etnie straniere segnalate all'A.G. per eroina con variaz. %.

Regione	Traff. illecito (art.73)	Ass. Finalizzata al traff. (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale	Variaz. % sul 2005
Tunisia	590	66	-	656	28,88
Marocco	535	29	-	564	16,53
Albania	161	109	-	270	- 31,99
Algeria	135	9	-	144	- 22,16
Nigeria	78	33	-	111	- 30,19
Pakistan	38	12	-	50	108,33
Serbia	41	4	-	45	50,00
Egitto	42	1	-	43	115,00
Gambia	27	-	-	27	50,00
Romania	23	3	-	26	36,84
Ecuador	23	-	-	23	76,92
F.Y.R.O.M. Macedonia	21	2	-	23	360,00
Ghana	8	11	-	19	111,11
Palestina	19	-	-	19	- 17,39
Liberia	12	4	-	16	11,11
Altre	262	33	-	295	- 2,96
TOTALE	2.015	316	0	2.331	5,14

Sequestro di droga



Le regioni nelle quali si sono avuti i maggiori quantitativi di eroina sequestrati sono state la Lombardia con kg. 878,74, seguita dal Friuli Venezia Giulia con kg. 237,43 e dalla Toscana con kg. 150,88.

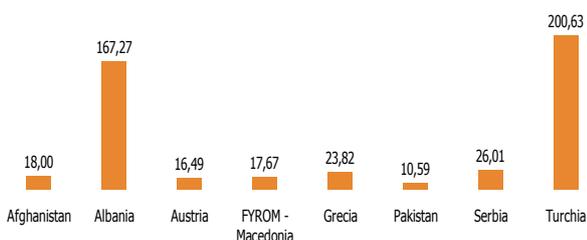
La Lombardia è anche al primo posto per numero di persone segnalate (762); seguono la Campania (694), la Toscana (635), l'Emilia Romagna (528) e il Lazio (509).

L'eroina sequestrata nel corso delle operazioni antidroga è stata maggiormente rinvenuta occultata all'interno di autovetture (105 casi), abitazioni (76), sulla persona (57) e nei bagagli (30).

Le operazioni più importanti, relative a questa sostanza concluse in Italia nel 2007 e coordinate dalla D.C.S.A., sono state le già menzionate BLACK SMITH (sequestrati, fra l'altro, 52,79 chili di eroina e arrestate 12 persone) e ALFREDO (sequestrati kg. 48,65 di eroina). Le operazioni sono state condotte con la collaborazione di varie agenzie antidroga internazionali.

Il mercato italiano è stato alimentato principalmente dall'eroina prodotta in Afghanistan, che è giunta in Italia attraverso diverse rotte. In particolare, nel 2007, i paesi accertati nei quali l'eroina ha sostato per l'ultima volta prima di giungere in Italia sono stati, soprattutto, la Turchia, l'Albania, la Serbia e la Grecia.

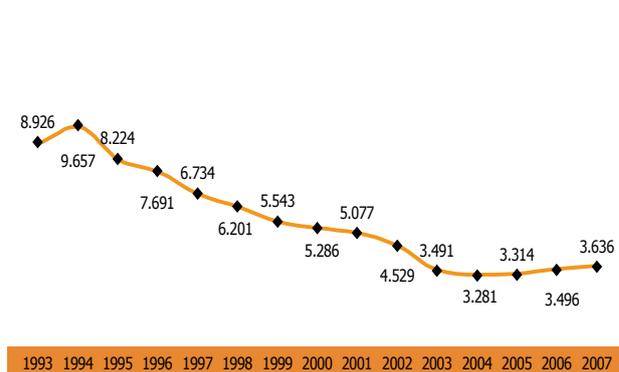
Paesi di provenienza dell'eroina (kg. sequestrati)



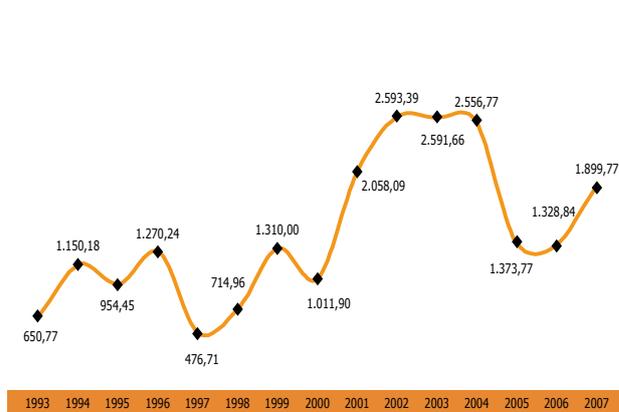
ANDAMENTO QUINDICENNALE

Nel lungo periodo, mentre i trend delle operazioni e delle denunce per eroina registrano un graduale decremento, sebbene in lieve aumento nel 2007. I relativi sequestri, dopo una flessione alla fine degli anni Novanta, hanno toccato l'apice superando la soglia dei 2.000 chili sequestrati negli anni dal 2001 al 2004. Nel 2007 è stato registrato il quinto picco più alto con kg. 1.899,77.

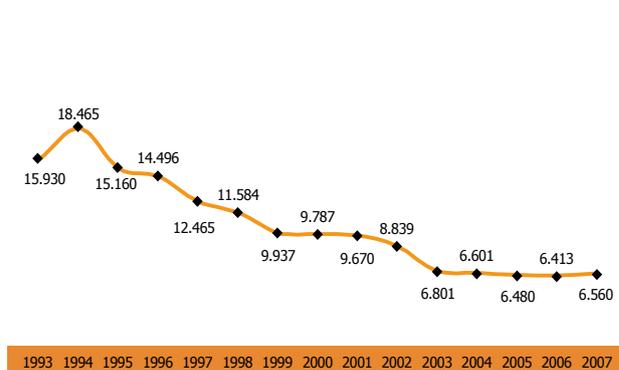
Operazioni per eroina dal 1993 al 2007



Chilogrammi di eroina sequestrata dal 1993 al 2007



Persone segnalate per eroina dal 1993 al 2007



CONTRASTO AI DERIVATI DELLA CANNABIS

DERIVATI DELLA CANNABIS

Luoghi di produzione

L'Africa del nord, l'Asia orientale, il Medio Oriente e alcune zone dell'America Latina (Messico, Colombia e Paraguay in particolare) sono i maggiori produttori nel mondo

Potenziale produzione mondiale di marijuana

Tra le 42.000 e 45.000 tonnellate

Potenziale produzione mondiale di hashish

Circa 7.500 tonnellate

Costo medio al chilo nei mercati italiani dell'hashish e della marijuana

2.056 e 1.160 circa euro rispettivamente

Nel 2007, in Italia, si è avuto un sostanziale calo nei sequestri di marijuana (-8,77%) e un lieve incremento in quelli di hashish (+0,42%). Per la marijuana il segno è negativo anche per le operazioni (-14,04%) e per le segnalazioni all'A.G. (-12,13%), mentre sono entrambi di segno positivo per l'hashish, rispettivamente con +5,81% e +4,85%. Nel complesso, le operazioni rivolte al contrasto dei derivati della cannabis sono state 9.794; le denunce per hashish sono state 8.937, mentre quelle per la marijuana 2.412; i sequestri invece sono stati di 19.779,76 chili per l'hashish e di 4.539,83 per la marijuana.

Delle 12.273 persone denunciate per i derivati della cannabis, 815 (6,64%) erano donne e 722 (5,88%) minori. I cittadini stranieri coinvolti sono risultati 3.099, corrispondenti al 25,25% del totale dei denunciati per questo tipo di sostanze.

Rispetto al tipo di reato, le denunce hanno riguardato per il 96,59% il traffico illecito e per il 3,36% il reato più grave di associazione finalizzata al traffico.

Sequestri di derivati della cannabis più importanti sul territorio

Data	Località	Quantità kg.	coinvolti	
			italiani	stranieri
Hashish	17/11/2007 Binasco (MI)	1.085,00	-	1
	01/12/2007 Modena	804,34	1	3
Marijuana	08/05/2007 Vittoria (RG)	490,00	29	-
	19/10/2007 Brindisi	401,00	2	1

Sequestri di derivati della cannabis più importanti nei porti

Data	Località	Quantità kg.	coinvolti	
			italiani	stranieri
Hashish	31/08/2007 Acque Internazionali	5.306,70	8	2
	29/06/2007 Porto di Genova	546,75	-	1
Marijuana	26/10/2007 Porto di Genova	1,51	1	-
	30/12/2007 Porto di Piombino (LI)	0,91	1	-

Sequestri di derivati della cannabis più importanti negli aeroporti

Data	Località	Quantità kg.	coinvolti	
			italiani	stranieri
Hashish	01/07/2007 Aeroporto Malpensa (VA)	18,85	1	1
	21/12/2007 Aeroporto Malpensa (VA)	5,00	1	-
Marijuana	25/12/2007 Aeroporto Malpensa (VA)	36,35	-	1
	11/10/2007 Aeroporto Fiumicino (RM)	6,50	-	-

I cittadini italiani con il maggior numero di segnalazioni all'A.G. per reati connessi ai derivati della cannabis sono stati quelli di origine campana, siciliana, laziale e lombarda.

A totalizzare più denunce per associazione finalizzata al traffico sono stati nell'ordine quelli di origine siciliana, laziale, pugliese, campana, calabrese e lombarda.

Cittadini italiani segnalati all'A.G. nel 2007 per cannabis distinti per regione di nascita, con variazione %

Regione	Traff. illecito (art.73)	Ass. Finalizzata al traff. (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale	Variaz. % sul 2006
Campania	1.302	45	-	1.347	- 4,40
Sicilia	968	72	-	1.040	- 14,47
Lazio	963	62	2	1.027	19,56
Lombardia	915	20	-	935	1,30
Puglia	761	52	4	817	- 8,82
Piemonte	539	7	-	546	5,00
Sardegna	531	10	-	541	- 2,17
Calabria	501	24	-	525	10,06
Emilia Romagna	374	7	-	381	12,06
Toscana	350	4	-	354	12,38
Veneto	302	3	-	305	0,66
Liguria	254	1	-	255	22,01
Marche	217	3	-	220	1,85
Abruzzo	193	-	-	193	21,38
Trentino Alto Adige	116	2	-	118	- 4,07
Friuli Venezia Giulia	110	-	-	110	- 17,91
Basilicata	84	1	-	85	4,94
Umbria	60	-	-	60	27,66
Molise	47	-	-	47	- 20,34
Valle d' Aosta	20	-	-	20	- 28,57
Italiani nati all'estero	235	13	-	248	12,73
TOTALE	8.842	326	6	9.174	0,96

Le etnie maggiormente coinvolte nel traffico dei derivati della cannabis sono risultate quelle marocchina, tunisina, spagnola, algerina, egiziana e albanese.

Principali etnie straniere segnalate all'A.G. per cannabis con variaz. %.

Regione	Traff. illecito (art.73)	Ass. Finalizzata al traff. (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale	Variaz. % sul 2006
Marocco	1.229	38	-	1.267	5,06
Tunisia	333	7	-	340	38,78
Spagna	255	2	-	257	15,77
Algeria	181	1	-	182	14,47
Egitto	94	-	-	94	49,21
Albania	84	6	-	90	- 11,76
Senegal	84	-	-	84	7,69
Nigeria	63	9	-	72	53,19
Francia	64	-	-	64	- 25,58
Romania	51	3	-	54	25,58
Gambia	52	-	-	52	173,73
Svizzera	30	1	-	31	- 18,42
Palestina	31	-	-	31	47,62
Altre	462	19	-	481	0,21
TOTALE	3.013	86	0	3.099	10,32

Operazione antidroga



Le regioni nelle quali si sono avuti i maggiori quantitativi di hashish sequestrati sono state la Lombardia con kg. 3.997,56, seguita dalla Liguria (kg. 2.623,68) e dall'Emilia Romagna (kg. 2.178,43). Per la marijuana i maggiori sequestri si sono avuti in Sicilia (kg. 1.320,82), in Puglia (kg. 936,88) e in Trentino Alto Adige (kg. 692,87).

La Lombardia è al primo posto per numero di persone segnalate per i derivati della cannabis (1.701), seguita da Lazio (1.546) e Campania (1.148).

I quantitativi di cannabis sequestrati erano per lo più occultati all'interno di pacchi postali (228 casi) auto (191) e abitazioni (189).

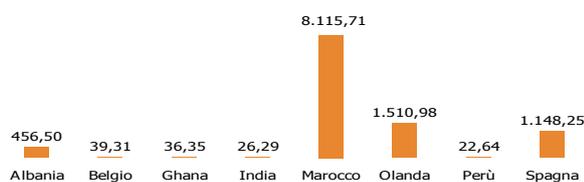
Le operazioni più importanti relative a queste sostanze concluse in Italia nel 2007 e coordinate dalla D.C.S.A. sono state le già menzionate MALETA (sequestrati, fra l'altro, kg. 535,00 di hashish) e NUOVO IMPERO (sequestrati kg. 485,5 di hashish).

Il mercato italiano è stato alimentato prevalentemente dall'hashish del Marocco e dalla marijuana proveniente dal Medio Oriente.

Per quanto riguarda il 1.524.256 di piante di cannabis di produzione nazionale sequestrate nel 2007 (+1.498,12% rispetto al 2006), le operazioni si sono svolte principalmente in Sicilia (1.434.496 piante sequestrate), Calabria (42.646), regioni che per le condizioni geoclimatiche complessive si prestano a questo tipo di coltivazione.

Il record delle piante di cannabis sequestrate si è avuto nel 2001 con oltre tre milioni.

Paesi di provenienza della cannabis (kg. sequestrati)



ANDAMENTO QUINDICENNALE

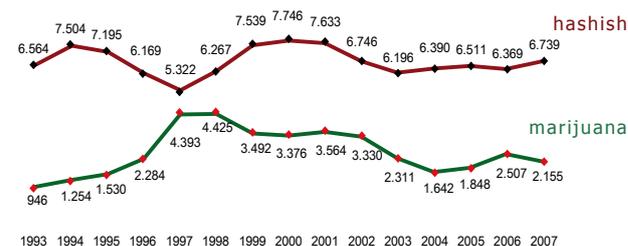
I derivati della cannabis sono stati negli anni le droghe maggiormente richieste dal mercato. In alcuni anni c'è stata una netta prevalenza nei sequestri di hashish, mentre in altri hanno prevalso quelli di marijuana.

Negli anni 1999, 2002, 2003 e 2005 i sequestri di hashish hanno costituito da soli oltre la metà degli interi sequestri di droga in Italia. Negli anni 1997, 1998 e 2000, a superare la soglia del 50% dei sequestri totali di droga è stata la marijuana.

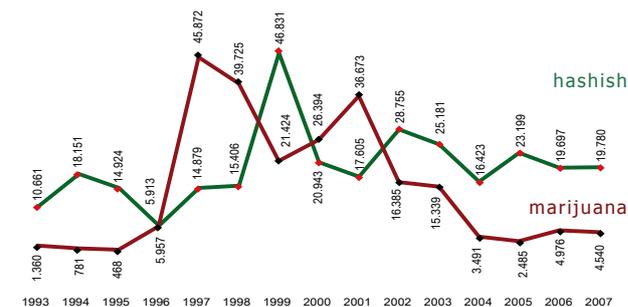
Il picco assoluto più alto nei sequestri di hashish è stato registrato nel 1999 con 46.831 chili; quello relativo alla marijuana nel 1997 con 45.872 chili.

Dal 2001 i sequestri complessivi dei derivati della cannabis sono notevolmente scesi toccando la punta più bassa nel 2004 con 19.913 chili. L'andamento decrescente ha interessato anche le operazioni e le denunce con un calo meno evidente.

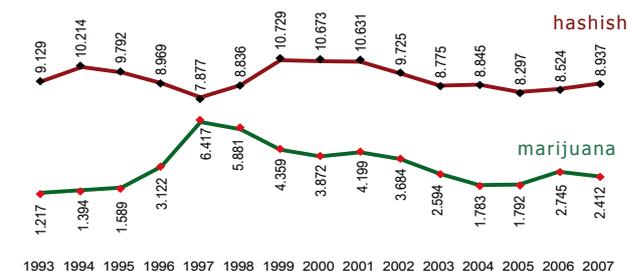
Operazioni per derivati della cannabis dal 1993 al 2007



Chilogrammi di derivati della cannabis sequestrata dal 1993 al 2007



Persone segnalate per derivati della cannabis dal 1993 al 2007



CONTRASTO ALLE DROGHE SINTETICHE

DROGHE SINTETICHE

Luoghi di produzione

L'Olanda principalmente, seguita dal Belgio e anche dalla Polonia.

Laboratori clandestini risultano attivi pure in Australia e nei Paesi asiatici

Potenziale produzione mondiale

480 tonnellate circa

Costo per dose nei mercati italiani

Ecstasy: 18 euro circa

Amfetamine: 18 euro circa

L.S.D. : 29 euro circa

Nel 2007, in Italia, i sequestri di droghe sintetiche hanno registrato un'impennata rispetto al 2006 (+193,67%), avvicinandosi agli stessi valori riportati nel 2005. Di segno negativo invece le operazioni (-3,85%) e le denunce (-16,74%) connesse a queste sostanze.

Nel complesso, le operazioni rivolte al contrasto delle droghe sintetiche sono state 375 e le denunce 562, mentre le dosi sequestrate ammontano a 393.457.

Delle 562 persone denunciate per droghe sintetiche, 72 (12,81%) erano donne e 27 (4,80%) minori. I cittadini stranieri coinvolti sono risultati 76, corrispondenti al 13,52% del totale dei denunciati per questo tipo di sostanze.

Relativamente al tipo di reato, le denunce hanno riguardato per il 94,66% il traffico illecito e per il 5,34% il reato più grave di associazione finalizzata al traffico.

Il sequestro più significativo è stato quello relativo a 123.000 pastiglie eseguito a Como nel mese di maggio.

Sequestri di droghe sintetiche

Data	Località	Quantità dosi/comp.	coinvolti	
			italiani	stranieri
17/05/2007	Como	123.000	-	2
02/10/2007	Torino	75.000	2	-
04/03/2007	Cusano Milanino (MI)	30.630	-	-
19/04/2007	Milano	25.000	3	-

I cittadini italiani con il maggior numero di segnalazioni all'A.G. per reati connessi alle droghe sintetiche sono stati nell'ordine quelli di origine campana, lombarda, piemontese e veneta. Hanno totalizzato più denunce per associazione finalizzata al traffico quelli di origine lombarda, (69).

Cittadini italiani segnalati all'A.G. per droghe sintetiche distinti per regione di nascita, con variazione %

Regione	Traff. illecito (art.73)	Ass. Finalizzata al traff. (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale	Variat. % sul 2006
Campania	56	23	-	79	- 30,70
Lombardia	69	1	-	70	- 39,13
Piemonte	63	-	-	63	125,00
Veneto	44	-	-	44	15,79
Puglia	36	2	-	38	- 2,56
Lazio	29	-	-	29	- 25,64
Sicilia	24	3	-	27	44,90
Sardegna	22	-	-	22	- 4,35
Toscana	22	-	-	22	- 42,11
Emilia Romagna	19	-	-	19	- 24,00
Marche	13	-	-	13	- 7,14
Calabria	11	1	-	12	- 33,33
Friuli Venezia Giulia	10	-	-	10	66,67
Liguria	9	-	-	9	- 10,00
Trentino Alto Adige	5	-	-	5	- 78,26
Abruzzo	4	-	-	4	- 42,86
Umbria	2	-	-	2	- 66,67
Basilicata	2	-	-	2	0,00
Valle d' Aosta	1	-	-	1	0,00
Molise	-	-	-	0	- 100,00
Italiani nati all'estero	15	-	-	15	- 11,76
TOTALE	456	30	0	486	- 20,59

Le etnie maggiormente coinvolte nel traffico di questa sostanza sono risultate quelle marocchina (8) e serba (6).

Non è stata inoltrata per questo tipo di sostanza alcuna denuncia per associazione finalizzata al traffico nei confronti di stranieri, segno di un minore interesse dei gruppi non nazionali per le droghe sintetiche.

Principali etnie straniere segnalate all'A.G. per droghe sintetiche con variaz. %.

Regione	Traff. illecito (art.73)	Ass. Finalizzata al traff. (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale	Variat. % sul 2006
Marocco	8	-	-	8	60,00
Serbia	6	-	-	6	0,00
Cina Popolare	5	-	-	5	25,00
Polonia	5	-	-	5	0,00
Albania	5	-	-	5	- 58,33
Ungheria	5	-	-	5	0,00
Altre	42	-	-	42	13,51
TOTALE	76	0	0	76	20,63

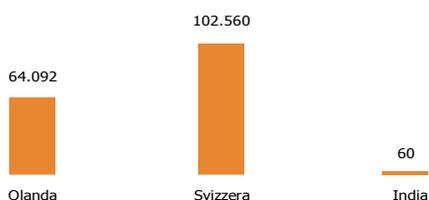
Le regioni nelle quali si sono avuti i maggiori quantitativi di droghe sintetiche sequestrate sono state la Lombardia con 213.802 dosi, seguita dal Piemonte (78.547), Trentino Alto Adige (31.882), Emilia Romagna (25.524) e Veneto (19.848). L'Emilia Romagna è al primo posto per numero di persone segnalate (103 casi), seguita da Lombardia (81), Veneto (62), Toscana (48) e Campania (46). Le droghe sintetiche sequestrate nel corso delle operazioni antidroga erano, per lo più, occultate all'interno di abitazioni e autovetture.

Operazioni antidroga



L'operazione più importante conclusa in Italia nel 2007 è stata realizzata a Como nel maggio scorso (sequestrate 123.000 dosi di MDMA). Le rotte delle droghe sintetiche partono generalmente dall'Olanda e transitano per diversi Paesi. Quello che, in particolare, emerge nel 2007 come Paese attraverso il quale sono giunte le droghe sintetiche in Italia è la Svizzera.

Paesi di provenienza delle droghe sintetiche (pastiche sequestrate)

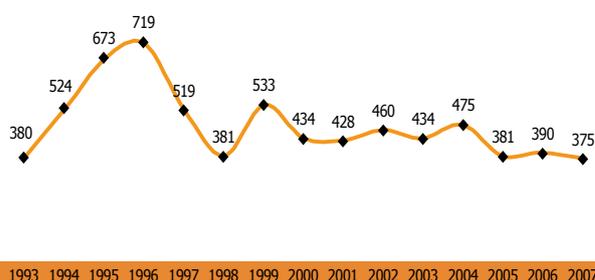


Fra le droghe sintetiche maggiormente sequestrate figurano quelle del gruppo dell'ecstasy (M.D.M.A., M.D.E.A., M.B.D.B. e M.D.A.).

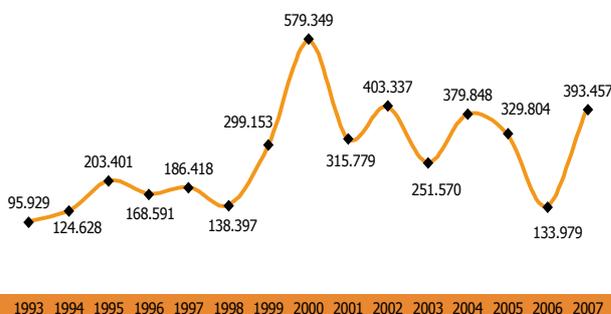
ANDAMENTO QUINDICENNALE

A partire dal 1992, le operazioni, le denunce e i sequestri relativi alle droghe sintetiche, che per l'Italia sono per lo più rappresentate dall'ecstasy, hanno subito consistenti incrementi fino a raggiungere il picco più alto nell'anno 2000 con 579.349 dosi sequestrate. Negli anni successivi i sequestri si sono assestati attorno alle 300.000 dosi, fatta eccezione per il 2006, nel corso del quale sono scesi a 133.979.

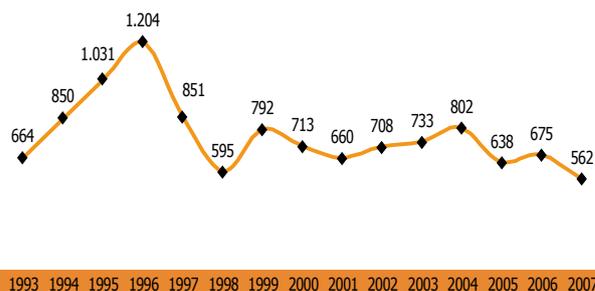
Operazioni per droghe sintetiche dal 1993 al 2007



Dosi di droghe sintetiche sequestrate dal 1993 al 2007



Persone segnalate per droghe sintetiche dal 1993 al 2007



SEQUESTRI DI ALTRE DROGHE

Oltre alle droghe principali, fra quelle maggiormente sequestrate in Italia nel 2007, si evidenziano il khat (kg.1.478,82 sequestrati), il diazepam (dosi 1.030.000), l'amfepramone propione (dosi 37.020), il metadone (kg. 4,81, litri 45,06 e 3.621 dosi), la psilocibina (kg. 2,24 e 15 dosi), la metilamfetamina cloridrata (kg. 3,75) e la ketamina (kg. 5,44 e 13 dosi).

Sono sempre meno coloro che ricorrono ai "surrogati" delle droghe, ossia a quei prodotti, spesso di uso domestico, capaci di generare effetti stimolanti, come colle, gas, diluenti, prodotti per la pulizia ecc..

Sono invece sempre più numerosi coloro che praticano il policonsumo, ossia l'assunzione di varie droghe.

Sequestri e persone segnalate all'A.G., con variazione % (2006)

Tipo di droga	Sequestri			Persone segnalate all'A.G.			
			Variaz. % sul 2006	italiani	stranieri	Totale	Variaz. % sul 2006
Khat	kg.	1.478,82	- 36,64	8	49	57	29,55
Gamma butirrolactone (GBL)	kg.	0,31	- 9978	-	-	0	- 100,00
Metadone	kg.	4,81	- 57,60	165	14	179	0,56
	litri	45,06	9,70				
Psilocibina	Dosi/comp.	3.621		15	5	20	- 4,76
	kg.	2,24	- 73,39				
	litri	0,00	0,00				
Metilamfetamina Cloridrata	Dosi/comp.	15	- 88,46	5	85	90	373,68
	kg.	3,75	33,08				
	kg.	0,20	- 84,60				
Oppio	kg.	5,44	409,74	2	2	4	- 75,00
	kg.	0,00	- 100,00				
Ketamina	Dosi/comp.	13	- 98,18	8	4	12	100,00
	kg.	0,03	- 93,04				
Metamfetamina G.H.B.	kg.	0,12	- 52,44	-	-	0	- 100,00
	kg.	0,13	30,21				
Morfina	litri	0,00	0,00	6	-	6	200,00
	Dosi/comp.	473	1.333,33				
Codeina	kg.	0,00	- 100,00	-	-	0	- 100,00
Dietil Propione	kg.	0,00	- 100,00	-	-	0	0,00
Amfepramone Propione	Dosi/comp	37.020	925.400,00	-	2	2	- 33,33
Etilmorfina	kg.	0,01	- 73,17	-	-	0	0,00
Subutex	kg.	0,62	1.682,86	58	3	61	0,00
	Nr.	991	0,20				
Coca Foglie	kg.	7,01	584,28	4	1	5	150,00
Droghe miste	kg.	0,58	2.550,00	2	-	2	0,00
Psilocina	kg.	0,00	- 100,00	-	-	0	0,00
Funghi Allucinogeni	kg.	0,16	3.060,00	1	2	3	0,00
Piante di papavero	Nr.	2.512	33,69	5	-	5	150,00
Capsule di papavero	Nr.	5.269	603,47	2	-	2	- 77,78
Fendimetrazina	Nr.	31	- 93,92	1	1	2	- 33,33
Diazepam	kg.	0,00	- 100,00	-	2	2	100,00
	Nr.	1.030.000	180.285,29				
Rivotril	kg.	0,08	- 44,06	27	5	32	39,13
	Nr.	1.026	72,44				
Bulbi di papavero	Nr.	0	- 100,00	-	-	0	0,00
Peyotl	Nr.	0	- 100,00	2	-	2	0,00
Temgesic	Nr.	684	985,71	3	-	3	0,00
MS Contin	Nr.	0	- 100,00	-	-	0	- 100,00
Ritalin	Nr.	0	- 100,00	-	-	0	- 100,00
Petidina	Nr.	0	- 100,00	-	-	0	- 100,00
Tavor	Nr.	26	136,36	-	-	0	0,00
Lexotan	Nr.	1	- 85,71	-	-	0	0,00
Buprenorfina	Nr.	259	4.216,67	-	2	2	0,00
Contin	Nr.	0	- 100,00	-	-	0	0,00
En	Nr.	2	0,00	-	-	0	0,00
Oppio liquido	Nr.	0	- 100,00	-	-	0	- 100,00
Plegine	Nr.	0	- 100,00	-	-	0	0,00
Revonal	Nr.	0	0,00	-	-	0	0,00
Valium	Nr.	0	- 100,00	-	-	0	0,00
Altre droghe	kg.	12,76		11	6	17	
	nr.	292					
Imprecisata	kg.	0,96	- 62,21	1.766	490	2.256	122,27
	litri	0	- 100,00				
	Nr.	217	- 67,32				
Totale	kg.	1.518,03	13.173,23	2.092	673	2.765	340,98
	Dosi/Comp.	1.082.452	1.111.680,645				
	litri	45,06	0,00				

METODI DI OCCULTAMENTO

I narcotrafficienti hanno utilizzato nel tempo, specie nei lunghi tragitti, una vasta gamma di sistemi per l'occultamento della droga trasportata, a volte anche molto ingegnosi. Fra i nascondigli più ricorrenti figurano i doppifondi delle valigie, i vani realizzati nei serbatoi e nei cruscotti degli autoveicoli, i containers, i barattoli per le conserve e la frutta sciroppata, i tubetti per i dentifrici e le creme, le intercapedini realizzate nelle suole e nei tacchi delle scarpe, le confezioni di prodotti alimentari, i contenitori di combustibili, i telai delle moto e delle biciclette, i portasaponi, gli orologi a muro, le cavità ricavate in blocchi di marmo, i contenitori in vetro con la droga sciolta in liquidi indicati come bevande ecc..

Altro sistema utilizzato nel trasporto della droga è quello di saldare i relativi contenitori all'esterno dello scafo delle navi.

Recentemente è stata rinvenuta, in una valigia, dell'eroina contenuta in sacchetti plastificati a forma di pantaloni, corredati di tasche e cerniere lampo, che avevano la funzione di dissimulare, al passaggio allo scanner, il reale trasporto.

Fra i metodi più sofisticati si annovera l'uso di materiali assorbenti, come stoffe, cartone e libri, i quali, attraverso specifici procedimenti chimici trattengono lo stupefacente che viene poi recuperato mediante un procedimento inverso.

Il sistema più pericoloso invece risulta il trasporto di droga contenuta in ovuli ingeriti nello stomaco, micidiali in caso di rottura.

Inoltre, i narcotrafficienti dissimulano spesso l'aroma degli stupefacenti mischiandoli con altri prodotti per renderne più difficile l'individuazione da parte dei cani antidroga.

Cocaina in ovuli, occultata in contenitori di patatine



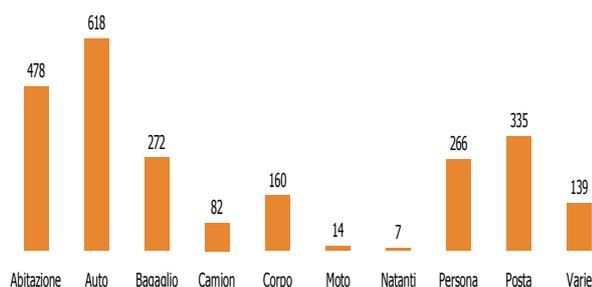
Cocaina occultata all'interno di stivali



Droga contenuta in un tubo metallico



Metodi e luoghi di occultamento delle droghe



DECESSI DA ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

DECESSI PER ABUSO DI DROGA A LIVELLO NAZIONALE

Nel corso del 2007, i decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti rilevati dalle Forze di Polizia o segnalati dalle Prefetture si sono attestati a 589 casi, con un lieve incremento (+6,90%) rispetto al 2006¹.

Le rilevazioni sui decessi per abuso di droga hanno avuto inizio in Italia a partire dal 1973 con l'unico caso segnalato in quell'anno. Nei 35 anni i morti per droga sono stati 21.422.

L'andamento iniziale con tendenza verso l'alto trova spiegazione nell'espansione, specie negli anni Ottanta e Novanta, dell'uso di eroina, la sostanza che ancora oggi figura come causa principale dei decessi.

L'inversione di tendenza è da ritenere conseguente sia all'incisivo contrasto svolto al traffico illecito dalle Forze di Polizia, sia all'aumento negli ultimi anni delle strutture che forniscono servizi terapeutici e sia a una maggiore presa di conoscenza dell'alta tossicità degli oppiacei.

Alla data del 31/12/2006 i tossicodipendenti in trattamento in Italia nelle apposite strutture socio-riabilitative erano 18.897; i relativi centri erano 1.211 (fonte di questi ultimi dati è la Direzione Centrale per la Documentazione e Statistica del Ministero dell'Interno).

La causa del decesso è stata attribuita nel 2007 in 234 casi all'eroina, in 36 alla cocaina, in 1 all'oppio, in 1 all'hashish, in 1 ai barbiturici e in 1 alle amfetamine; in 315 casi la sostanza non è stata indicata.

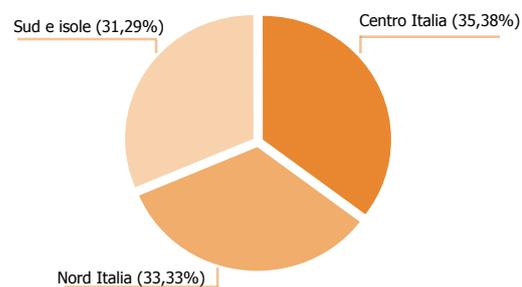
L'eroina si conferma quindi lo stupefacente che causa il maggior numero di decessi e di tossicodipendenze.

Le persone decedute per droga di sesso maschile sono state 529 (l'89,81%), mentre quelle di sesso femminile 60 (il 10,19%). Nel tempo il numero delle donne decedute per abuso di droga è stato

sempre limitato rispetto a quello degli uomini. Esaminando le fasce di età le cifre più alte si riscontrano a partire dai 25 anni per raggiungere i picchi massimi nella fascia compresa fra i 35 e i 39.

I casi estremi relativamente all'età sono costituiti, nel 2007, da due persone di 16 e 71 anni. Alcuni dei deceduti erano cittadini stranieri (44 casi).

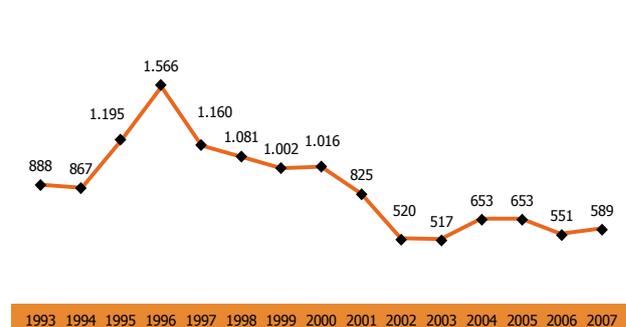
Percentuale dei decessi per macroaree



Decessi da abuso di sostanze stupefacenti negli ultimi cinque anni, per fasce di età

Fasce età	Sesso	2003	2004	2005	2006	2007
< 15	Maschi	-	-	-	-	-
	Femmine	-	-	-	-	-
15 ÷ 19	Maschi	11	14	12	10	8
	Femmine	5	3	2	2	3
20 ÷ 24	Maschi	39	56	41	32	35
	Femmine	5	6	5	6	9
25 ÷ 29	Maschi	93	103	91	76	88
	Femmine	10	11	6	8	8
30 ÷ 34	Maschi	108	151	139	105	117
	Femmine	18	8	8	13	9
35 ÷ 39	Maschi	102	137	162	129	117
	Femmine	13	13	14	13	7
> = 40	Maschi	101	141	157	140	164
	Femmine	12	10	16	17	24
Totali		517	653	653	551	589

Decessi da abuso di stupefacenti - Serie quindicennale



1. Il dato, tuttavia, non è del tutto consolidato sebbene l'eventuale variazione non sarebbe significativa.

I casi contemplati si riferiscono alle morti attribuite in via diretta alle assunzioni di droghe, mentre mancano quelle riconducibili all'assunzione indiretta, quali potrebbero essere i decessi conseguenti a incidenti stradali per guida sotto l'influsso di stupefacenti, oppure le morti di assuntori di droghe dovute a complicazioni patologiche. Mancano ovviamente anche quei casi per i quali non siano state interessate le Forze di Polizia.

Va anche chiarito che non tutte le segnalazioni di decessi per droga che pervengono alla DCSA dalle Forze di Polizia sono corredate da copia degli esami autoptici e tossicologici, che normalmente dispone l'Autorità Giudiziaria.

DECESSI PER ABUSO DI DROGA NELLE REGIONI

Nel 2007, la regione più colpita in senso assoluto è stata la Campania (112 casi), seguita da Lazio (105), Lombardia (55) ed Emilia Romagna (47), mentre le regioni dove si è registrato il minor numero di decessi sono state la Valle d'Aosta, il Molise e la Basilicata (1 caso in ciascuna regione). Negli ultimi quindici anni la regione più colpita in senso assoluto è stata il Lazio, seguita da Lombardia, Campania ed Emilia Romagna, mentre fra quelle meno colpite si confermano la Valle d'Aosta, il Molise e la Basilicata. A fronte di quanto prima riferito, va sottolineato che se il numero dei decessi del 2007 viene

rapportato alla popolazione residente in ciascuna regione, si riscontra che per ogni 100.000 abitanti il valore più alto è stato registrato in Umbria, nel Lazio, in Campania e nelle Marche. I valori più bassi si sono invece avuti in Basilicata, Molise e Sicilia.

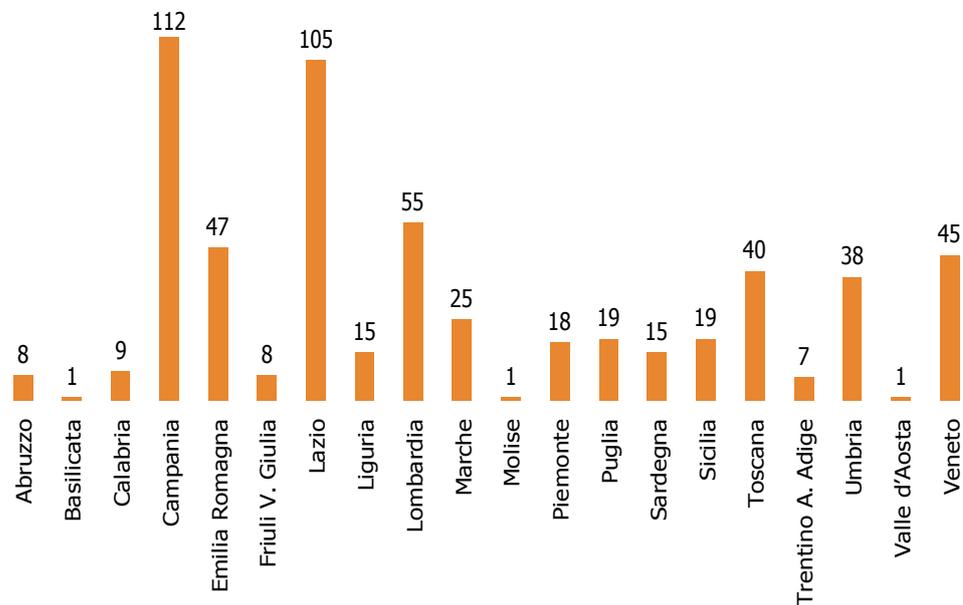
Nella tabella che segue sono indicati i decessi a distribuzione regionale negli ultimi quindici anni, mentre i grafici successivi riportano, sempre a livello regionale, i decessi verificatisi nel 2007, prima come dato assoluto e poi rapportato alla popolazione residente.

Serie quindicennale decessi distinti per regione

Regione	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Totali
Lazio	133	55	127	220	158	132	139	132	129	136	95	112	130	106	105	1.909
Lombardia	136	129	208	275	179	188	142	145	108	45	43	54	42	41	55	1.790
Campania	80	102	113	143	108	81	103	134	79	84	103	127	116	87	112	1.572
Emilia Romagna	101	107	101	155	134	115	97	100	65	26	37	40	35	51	47	1.211
Piemonte	69	48	114	161	118	112	112	102	57	45	45	81	57	34	18	1.173
Veneto	69	64	93	104	92	90	93	90	95	24	35	29	53	34	45	1.010
Liguria	72	79	125	112	62	64	46	36	34	14	14	20	18	23	15	734
Toscana	54	56	71	81	70	69	43	53	44	24	21	41	24	33	40	724
Puglia	45	58	49	79	58	39	34	45	40	13	17	15	15	18	19	544
Sicilia	29	38	39	51	35	36	27	26	29	17	20	24	26	17	19	433
Sardegna	23	30	24	39	28	28	31	23	25	15	16	33	28	15	15	373
Umbria	7	11	19	22	14	26	17	25	22	21	20	15	25	26	38	308
Marche	11	16	16	26	21	14	18	22	19	11	12	14	23	21	25	269
Friuli Venezia Giulia	13	26	21	18	22	18	25	17	17	10	12	9	12	12	8	240
Abruzzo	13	20	24	21	19	17	16	18	18	10	5	11	11	10	8	221
Calabria	6	5	10	25	17	12	14	23	21	10	14	11	23	8	9	208
Trentino Alto Adige	18	14	22	18	15	26	27	16	13	8	3	7	7	4	7	205
Basilicata	5	6	6	5	3	4	4	5	4	3	2	2	4	7	1	61
Molise	1	1	3	2	-	5	3	1	2	3	2	5	3	2	1	34
Valle d' Aosta	1	-	3	5	6	2	3	2	1	-	1	1	1	-	1	27
Totale Italia	886	865	1.188	1.562	1.159	1.078	994	1.015	822	519	517	651	653	549	588	13.046
Italiani deceduti all'estero	2	2	7	4	1	3	8	1	3	1	-	2	-	2	1	37
Totale Generale	888	867	1.195	1.566	1.160	1.081	1.002	1.016	825	520	517	653	653	551	589	13.083

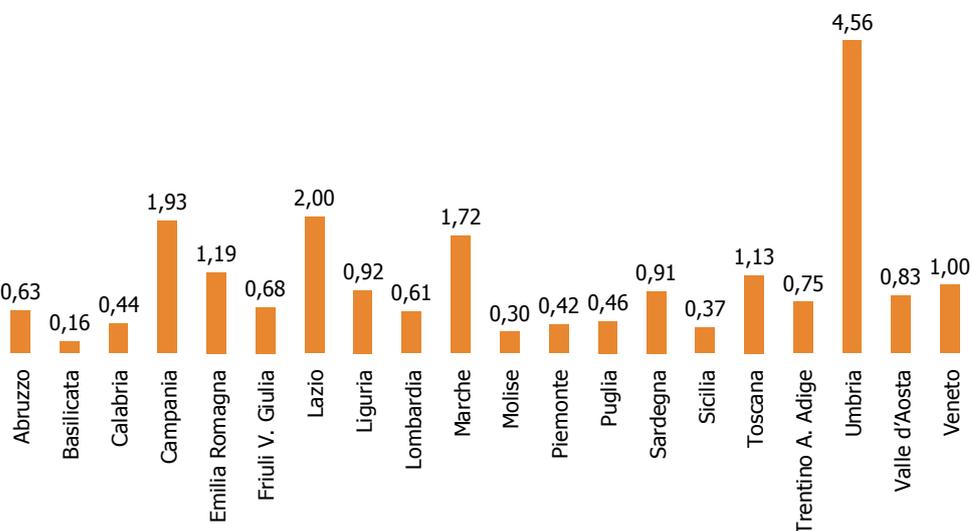
Decessi a livello regionale nel 2007. Dato assoluto

Regione	
Campania	112
Lazio	105
Lombardia	55
Emilia Romagna	47
Veneto	45
Toscana	40
Umbria	38
Marche	25
Puglia	19
Sicilia	19
Piemonte	18
Liguria	15
Sardegna	15
Calabria	9
Abruzzo	8
Friuli Venezia Giulia	8
Trentino Alto Adige	7
Basilicata	1
Molise	1
Valle d' Aosta	1



Decessi a livello regionale nel 2007. Dato rapportato a 100.000 abitanti

Regione	
Umbria	4,56
Lazio	2,00
Campania	1,93
Marche	1,72
Emilia Romagna	1,19
Toscana	1,13
Veneto	1,00
Liguria	0,92
Sardegna	0,91
Valle d' Aosta	0,83
Trentino Alto Adige	0,75
Friuli Venezia Giulia	0,68
Abruzzo	0,63
Lombardia	0,61
Puglia	0,46
Calabria	0,44
Piemonte	0,42
Sicilia	0,37
Molise	0,30
Basilicata	0,16



DECESSI PER ABUSO DI DROGA NELLE PROVINCE

Nel 2007, il numero maggiore dei decessi per droga è stato registrato nelle province di Roma (83), Napoli (68), Perugia (32) e Milano (23). In 12 province non si sono avuti casi di decesso per abuso di stupefacenti.

Rapportando gli stessi dati a 100.000 abitanti, si

riscontra invece che i valori più alti si sono avuti nelle province di Perugia, Arezzo, Ascoli Piceno, Napoli e Roma.

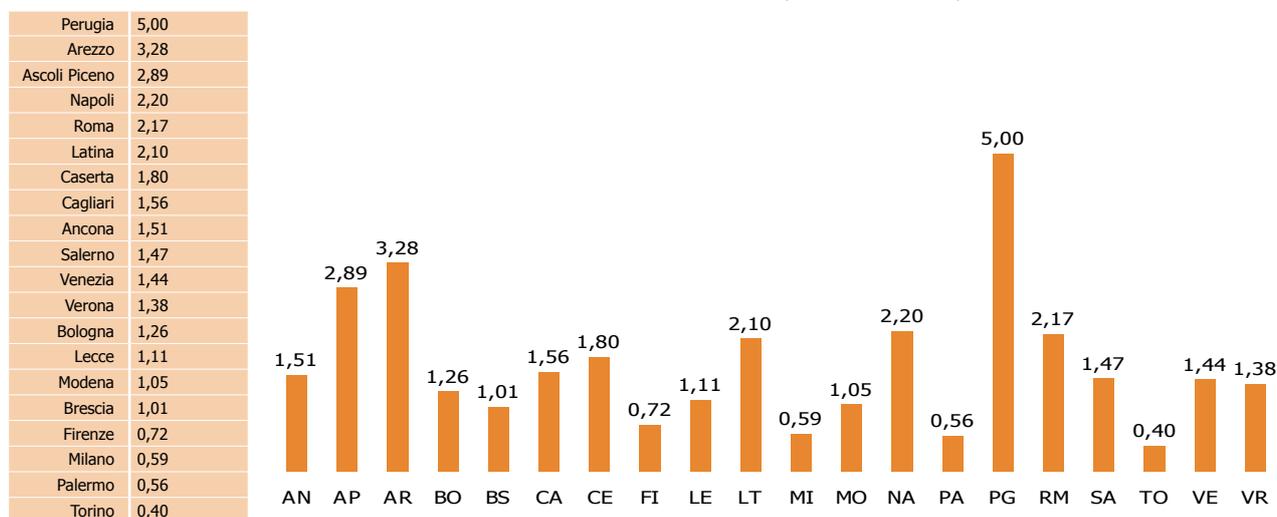
Le tre province di Roma, Napoli e Perugia assorbono da sole il 31,07 del totale dei decessi registrati a livello nazionale.

Decessi da abuso di stupefacenti - distribuzione provinciale (2007)

Provincia	Nr.	Variaz. % sul 2006	Provincia	Nr.	Variaz. % sul 2006	Provincia	Nr.	Variaz. % sul 2006
Roma	83	3,75	Mantova	5	150,00	Belluno	1	--
Napoli	68	33,33	Padova (*)	5	- 54,55	Caltanissetta (*)	1	- 50,00
Perugia	32	52,38	Parma	5	- 28,57	Catania (*)	1	- 66,67
Milano	23	27,78	Bergamo	4	- 20,00	Chieti (*)	1	0,00
Caserta	16	23,08	Foggia	4	33,33	Cremona	1	--
Salerno	16	14,29	Forlì	4	300,00	Enna	1	--
Bologna	12	- 42,86	Macerata	4	33,33	Imperia	1	--
Brescia	12	100,00	Pordenone	4	100,00	Isernia	1	0,00
Cagliari	12	9,09	Reggio Emilia	4	--	Lecco	1	0,00
Venezia	12	33,33	Viterbo	4	- 33,33	Massa (*)	1	--
Verona	12	71,43	Alessandria	3	50,00	Oristano	1	--
Arezzo	11	83,33	Bari (*)	3	- 70,00	Pescara	1	- 66,67
Ascoli Piceno	11	57,14	L' Aquila	3	200,00	Piacenza	1	--
Latina	11	0,00	Messina	3	200,00	Potenza (*)	1	- 80,00
Lecce (*)	9	125,00	Novara	3	200,00	Ragusa	1	--
Torino (*)	9	- 52,63	Pesaro	3	50,00	Reggio Calabria	1	- 50,00
Ancona	7	- 22,22	Pisa (*)	3	--	Rovigo	1	--
Firenze	7	- 12,50	Taranto	3	200,00	Trieste (*)	1	- 83,33
Modena	7	40,00	Teramo	3	- 40,00	Udine (*)	1	- 50,00
Palermo	7	40,00	Trapani	3	50,00	Verbania	1	- 50,00
Treviso	7	133,33	Catanzaro (*)	2	--	Vercelli	1	- 50,00
Vicenza	7	75,00	Gorizia	2	0,00	Agrigento	-	- 100,00
Avellino	6	0,00	Grosseto (*)	2	100,00	Biella	-	- 100,00
Benevento	6	100,00	Lodi	2	100,00	Campobasso	-	- 100,00
Cosenza (*)	6	0,00	Lucca	2	100,00	Cuneo	-	- 100,00
Ferrara	6	100,00	Prato	2	- 33,33	Matera	-	- 100,00
Genova (*)	6	- 53,85	Ravenna	2	- 66,67	Pavia	-	- 100,00
La Spezia	6	- 33,33	Rieti	2	- 50,00	Pistoia (*)	-	- 100,00
Livorno	6	- 14,29	Sassari (*)	2	- 50,00	Sondrio	-	- 100,00
Rimini	6	- 25,00	Savona (*)	2	100,00	Nuoro (*)	-	--
Siena	6	20,00	Siracusa (*)	2	- 33,33	Brindisi	-	--
Terni (*)	6	20,00	Trento (*)	2	- 50,00	Crotone (*)	-	--
Bolzano	5	--	Varese	2	0,00	Vibo Valentia	-	--
Como	5	400,00	Aosta	1	--	Esterio	1	-50,00
Frosinone	5	0,00	Asti	1	0,00	Totale	589	6,90

(*) dato non completamente consolidato

Decessi da abuso di stupefacenti per provincia rapportati a 100.000 abitanti nel 2007 (prime 20 province)



QUADRO RIEPILOGATIVO

Operazioni, sequestri, denunce e decessi per motivi di droga 2006 - 2007

	2006	2007	Variazione % sul totale
OPERAZIONI ANTIDROGA			
Cocaina	6.477	7.064	9,06
Eroina	3.496	3.636	4,00
Hashish	6.369	6.739	5,81
Marijuana	2.507	2.155	- 14,04
Piante di cannabis	649	900	38,67
Droghe sintetiche	390	375	- 3,85
Altre droghe	856	1.030	20,33
Totali	20.744	21.899	5,57

SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI				
Cocaina	kg.	4.638,06	3.927,64	- 15,32
Eroina	kg.	1.328,84	1.899,77	42,96
Hashish	kg.	19.696,62	19.779,76	0,42
Marijuana	kg.	4.976,37	4.539,83	- 8,77
Piante di cannabis	Nr. Piante	95.378	1.524.256	1.498,12
Droghe sintetiche	dosi / comp.	133.979	393.457	193,67
Altre droghe	kg.	2.531,30	1.533,43	- 39,42
	dosi / comp.	13.508	1.086.538	7.943,66
Totali	kg.	33.171,19	31.680,43	-4,49
	dosi / comp.	147.487	1.479.995	903,47
	Piante (*)	97.257	1.526.768	1.469,83

PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA							Variazione % sul totale
2006			2007				
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali	
Cocaina	8.509	4.124	12.633	8.591	4.487	13.078	3,52
Eroina	4.196	2.217	6.413	4.229	2.331	6.560	2,29
Hashish	6.113	2.411	8.524	6.303	2.634	8.937	4,85
Marijuana	2.368	377	2.745	1.968	444	2.412	- 12,13
Piante di cannabis	606	21	627	903	21	924	47,37
Droghe sintetiche	612	63	675	486	76	562	- 16,74
Altre droghe	1.039	376	1.415	2.092	673	2.765	95,41
Totali	23.443	9.589	33.032	24.572	10.666	35.238	6,68

DECESSI DA ABUSO DI STUPEFACENTI	551	589	6,90
---	------------	------------	-------------

(*) Piante di cannabis e papaver somniferum.

PARTE TERZA

STATO E ANDAMENTO TERRITORIALE DEL NARCOTRAFFICO E ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA

GENERALITÀ 87

TRAFFICO DI STUPEFACENTI E ATTIVITÀ OPERATIVA NELLE REGIONI

Operazioni antidroga	88
Sequestri di stupefacenti	89
Persone segnalate all'A.G.	90
Piemonte	91
Valle d'Aosta	95
Lombardia	97
Veneto	101
Trentino Alto Adige	105
Friuli Venezia Giulia	108
Liguria	112
Emilia Romagna	116
Toscana	120
Umbria	124
Marche	127
Lazio	131
Abruzzo	135
Molise	139
Campania	142
Puglia	146
Basilicata	150
Calabria	153
Sicilia	157
Sardegna	161

TRAFFICO DI STUPEFACENTI E ATTIVITÀ OPERATIVA NELLE PROVINCE

Operazioni antidroga	165
Sequestri di stupefacenti	166
Segnalazioni all'A.G.	167

<i>Agrigento</i>	168	<i>Biella</i>	173	<i>Chieti</i>	179	<i>Frosinone</i>	184	<i>Livorno</i>	190
<i>Alessandria</i>	168	<i>Bologna</i>	174	<i>Como</i>	179	<i>Genova</i>	185	<i>Lodi</i>	190
<i>Ancona</i>	169	<i>Bolzano</i>	174	<i>Cosenza</i>	180	<i>Gorizia</i>	185	<i>Lucca</i>	191
<i>Arezzo</i>	169	<i>Brescia</i>	175	<i>Cremona</i>	180	<i>Grosseto</i>	186	<i>Macerata</i>	191
<i>Ascoli Piceno</i>	170	<i>Brindisi</i>	175	<i>Crotone</i>	181	<i>Imperia</i>	186	<i>Mantova</i>	192
<i>Asti</i>	170	<i>Cagliari</i>	176	<i>Cuneo</i>	181	<i>Isernia</i>	187	<i>Massa Carrara</i>	192
<i>Avellino</i>	171	<i>Caltanissetta</i>	176	<i>Enna</i>	182	<i>L'Aquila</i>	187	<i>Matera</i>	193
<i>Bari</i>	171	<i>Campobasso</i>	177	<i>Ferrara</i>	182	<i>La Spezia</i>	188	<i>Messina</i>	193
<i>Belluno</i>	172	<i>Caserta</i>	177	<i>Firenze</i>	183	<i>Latina</i>	188	<i>Milano</i>	194
<i>Benevento</i>	172	<i>Catania</i>	178	<i>Foggia</i>	183	<i>Lecce</i>	189	<i>Modena</i>	194
<i>Bergamo</i>	173	<i>Catanzaro</i>	178	<i>Forlì</i>	184	<i>Lecco</i>	189	<i>Napoli</i>	195

<i>Novara</i>	195	<i>Pistoia</i>	201	<i>Salerno</i>	207	<i>Treviso</i>	213
<i>Nuoro</i>	196	<i>Pordenone</i>	202	<i>Sassari</i>	208	<i>Trieste</i>	214
<i>Oristano</i>	196	<i>Potenza</i>	202	<i>Savona</i>	208	<i>Udine</i>	214
<i>Padova</i>	197	<i>Prato</i>	203	<i>Siena</i>	209	<i>Varese</i>	215
<i>Palermo</i>	197	<i>Ragusa</i>	203	<i>Siracusa</i>	209	<i>Venezia</i>	215
<i>Parma</i>	198	<i>Ravenna</i>	204	<i>Sondrio</i>	210	<i>Verbania</i>	216
<i>Pavia</i>	198	<i>Reggio Calabria</i>	204	<i>Taranto</i>	210	<i>Vercelli</i>	216
<i>Perugia</i>	199	<i>Reggio Emilia</i>	205	<i>Teramo</i>	211	<i>Verona</i>	217
<i>Pesaro</i>	199	<i>Rieti</i>	205	<i>Terni</i>	211	<i>Vibo Valentia</i>	217
<i>Pescara</i>	200	<i>Rimini</i>	206	<i>Torino</i>	212	<i>Vicenza</i>	218
<i>Piacenza</i>	200	<i>Roma</i>	206	<i>Trapani</i>	212	<i>Viterbo</i>	218
<i>Pisa</i>	201	<i>Rovigo</i>	207	<i>Trento</i>	213		

TRAFFICO DI STUPEFACENTI E ATTIVITÀ OPERATIVA NEI COMUNI CON OLTRE 300.000 ABITANTI

Operazioni antidroga	219
Sequestri di stupefacenti	219
Segnalazioni all'A.G.	220
Roma	222
Milano	222
Napoli	223
Torino	223
Palermo	224
Genova	224
Bologna	225
Firenze	225
Bari	226
Catania	226

STATO E ANDAMENTO TERRITORIALE DEL NARCOTRAFFICO E ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA

GENERALITÀ

Il fenomeno del traffico illecito delle sostanze stupefacenti è stato analizzato finora, a livello nazionale, prendendo in considerazione i dati assoluti dell'attività di contrasto svolta nel settore dalle Forze di Polizia. Il criterio sarà seguito anche nell'esame dei dati regionali, provinciali e comunali, ma gli stessi potranno presentare, nel confronto tra una regione e l'altra, ovvero tra le province e i comuni, disomogeneità a volte anche notevoli che, comunque, non sempre stanno a significare una ripercussione maggiore o minore del problema in una determinata area. Il numero alto o basso delle operazioni antidroga, delle denunce e dei sequestri di stupefacenti, infatti, è spesso influenzato da diversi fattori quali ad esempio la consistenza della popolazione residente, che garantisce ai narcotrafficienti una maggiore o minore potenzialità di mercato, la presenza di forti gruppi criminali dediti al narcotraffico, nonché l'esistenza sul territorio di frontiere terrestri, marittime o aeree di importanza strategica per le organizzazioni malavitose, risultando frequentemente terminali

delle rotte della droga.

Ove possibile, pertanto, per una migliore lettura e interpretazione si è proceduto a rapportare i dati dei risultati del contrasto antidroga a quelli della popolazione residente. Il raffronto ha evidenziato un certo equilibrio che consente di affermare che sia al nord, così come al centro e al sud, la domanda di droga in Italia non presenta eccessivi scostamenti. Nell'esame dei dati riportati nelle tabelle che seguono e riferite alle operazioni antidroga, alle denunce e ai sequestri di stupefacenti, si rileva che la Lombardia, il Lazio e la Campania emergono costantemente come le regioni che registrano i valori più alti in assoluto. Tuttavia, rapportando tali dati a 100.000 abitanti si osserva come anche regioni con valori assoluti quasi insignificanti pervengano a posizioni più mediane, se non fra le prime come è il caso della Sardegna per numero di operazioni antidroga, del Trentino Alto Adige per i quantitativi di stupefacenti sequestrati e della Sardegna, dell'Abruzzo e dell'Umbria per numero di persone segnalate all'Autorità Giudiziaria.

OPERAZIONE ANTIDROGA CON SEQUESTRO DI HASHISH



OPERAZIONE ANTIDROGA CON SEQUESTRO DI KHAT



TRAFFICO DI STUPEFACENTI E ATTIVITÀ OPERATIVA NELLE REGIONI

OPERAZIONI ANTIDROGA

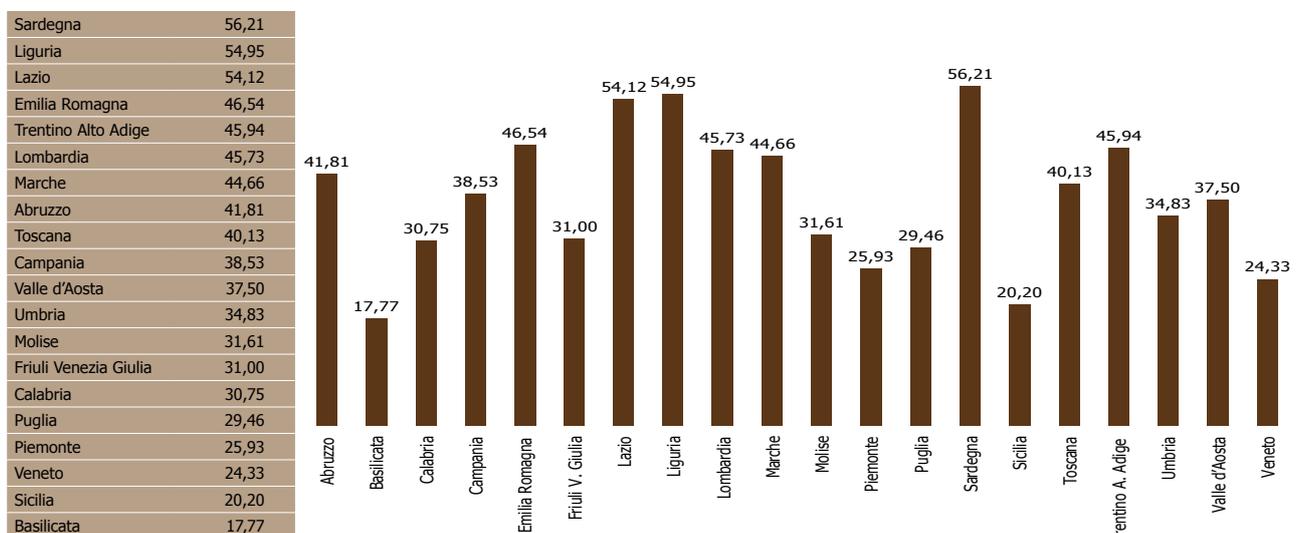
Anche nel 2007 la Lombardia, con un totale di 4.129 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni, seguita da Lazio (2.844) e Campania (2.232). Queste tre regioni incidono sul totale nazionale delle operazioni per il 42,03%. I valori più bassi sono stati registrati in Valle d'Aosta (45), Molise (104) e Basilicata (108). Si tratta in questo caso delle regioni più piccole o con limitata popolazione, le quali, tuttavia, quando il dato viene rapportato a 100.000 abitanti presentano valori sostanzialmente più in equilibrio con i dati delle altre regioni, a conferma di un impegno costante

dei reparti territoriali dal Nord al Sud. Rispetto al 2006 si sono avuti aumenti consistenti di operazioni nelle regioni Liguria (24,58%), Abruzzo (18,40%), Marche (16,70%) e Piemonte (15,23%). I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati nelle regioni Sicilia (-17,34%) e Puglia (-12,50%). Relativamente al tipo di droga, la Lombardia e il Lazio hanno registrato il maggior numero di operazioni per cocaina, eroina e hashish; la Lombardia e la Campania per la marijuana; l'Emilia Romagna e la Lombardia per le droghe sintetiche.

Operazioni antidroga distinte per tipo di droga - distribuzione regionale, dato assoluto (2007)

Regioni	Eroina	Cocaina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totali	Variazione %
Lombardia	481	1.867	1.067	410	50	63	191	4.129	13,31
Lazio	349	948	1.054	309	64	21	99	2.844	7,48
Campania	414	775	428	357	105	12	141	2.232	3,91
Emilia Romagna	347	541	700	80	44	65	66	1.843	8,92
Toscana	339	392	461	67	44	39	74	1.416	3,28
Puglia	212	351	427	96	32	18	68	1.204	- 12,50
Piemonte	142	274	450	105	56	28	57	1.112	15,23
Veneto	211	363	313	55	68	39	43	1.092	1,58
Sicilia	90	245	334	211	68	20	62	1.030	- 17,34
Sardegna	147	228	278	95	123	22	37	930	- 3,33
Liguria	211	254	334	36	15	8	39	897	24,58
Marche	156	227	185	30	21	6	25	650	16,70
Calabria	84	107	160	150	112	2	20	635	10,82
Abruzzo	167	175	108	27	18	5	34	534	18,40
Trentino A.AD.	62	91	169	46	23	11	25	427	8,65
Friuli Venezia Giulia	84	75	105	46	36	9	21	376	- 4,81
Umbria	76	101	70	9	10	4	20	290	3,57
Basilicata	40	16	33	9	6	-	4	108	4,85
Molise	20	23	46	8	5	1	1	104	5,05
Valle d'Aosta	4	11	16	9	-	2	3	45	- 6,25
Acque Internazionali	-	-	1	-	-	-	-	1	0,00
Totale	3.636	7.064	6.739	2.155	900	375	1.030	21.899	5,57

Valori rapportati a 100.000 abitanti sulle operazioni complessive in ciascuna regione (2007)



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Come per le operazioni, nel 2007 è sempre la Lombardia ad aver registrato, in assoluto, i maggiori sequestri di droga, che ammontano a kg. 6.793,75. Seguono la Liguria con kg. 2.926,73 e l'Emilia Romagna con kg.2.705,83. Le tre regioni incidono sul totale dei sequestri a livello nazionale per il 39,22%.

I minori quantitativi sono stati sequestrati nelle regioni Molise (kg.6,79), Valle d'Aosta (kg.26,16) e Basilicata (kg.30,13).

I sequestri di droga nelle regioni Basilicata e Molise si mantengono bassi anche quando vengono rapportati a 100.000 abitanti come dimostra il

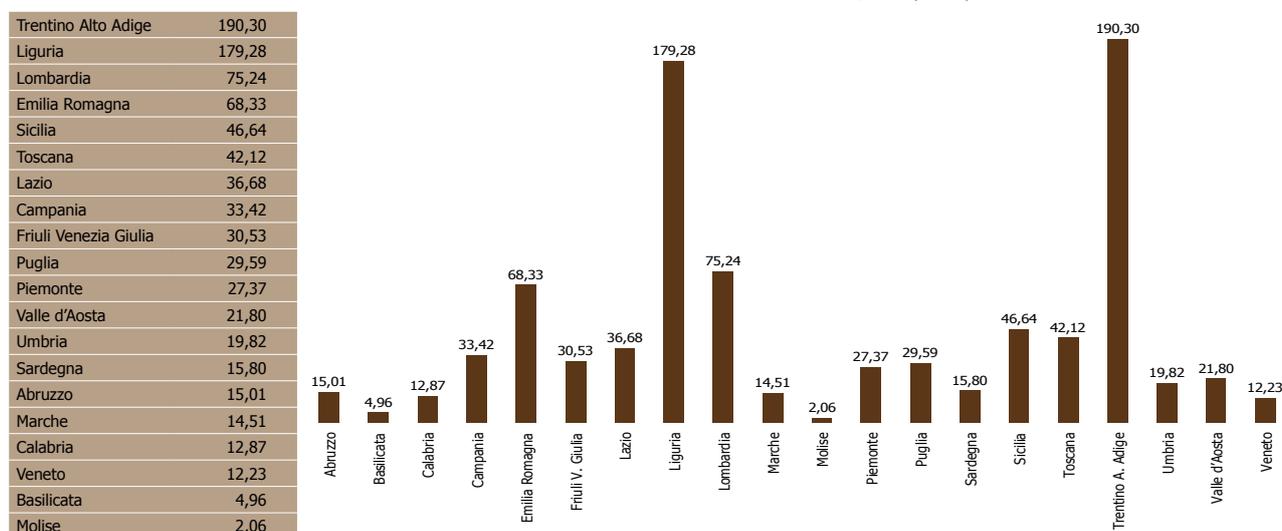
relativo grafico. Lo stesso conferma anche che i flussi sono proporzionali non solo alla potenzialità dei mercati, ma anche alla presenza di importanti frontiere terrestri, aeree e marittime.

Rispetto al 2006 si sono avuti gli aumenti percentuali più consistenti nei sequestri nelle regioni Sicilia (+399,51%), Basilicata (+359,06%), Valle d'Aosta (+181,01%), Emilia Romagna (+134,58%) e Trentino Alto Adige (+84,80%). I cali maggiori, in percentuale, sul totale complessivo dei sequestri, sono stati registrati nelle regioni Puglia (-69,74%), Umbria (-68,71%), Lazio (-67,62), Campania (-47,56%) e Veneto (-35,82%).

Sequestri di stupefacenti - distribuzione regionale, dato assoluto (2007)

Regioni	Eroina kg.	Cocaina kg.	Hashish kg.	Marijuana kg.	Altre droghe	Totali	Variazione % sul 2006	Piante di cannabis	Droghe sintetiche
Lombardia	878,74	1.248,83	3.997,56	245,76	422,85	6.793,75	- 18,80	791	213.802
Liguria	15,85	225,96	2.623,68	60,17	1,08	2.926,73	- 14,20	198	1.325
Emilia Romagna	127,52	188,79	2.178,43	90,62	120,47	2.705,83	134,58	2.424	25.524
Sicilia	26,52	73,20	947,38	1.330,82	0,14	2.378,06	399,51	1.434.496	4.419
Campania	49,83	914,98	639,13	303,40	28,55	1.935,89	- 47,56	25.909	1.108
Lazio	82,19	542,72	577,50	335,58	389,43	1.927,42	- 67,62	2.528	3.050
Trentino Alto Adige	15,84	126,69	629,03	692,87	304,54	1.768,96	84,80	2.637	31.882
Toscana	150,88	117,82	1.043,98	29,20	144,29	1.486,16	53,99	1.474	7.325
Puglia	34,81	46,14	191,35	936,88	0,15	1.209,33	- 69,74	1.726	887
Piemonte	24,32	114,50	889,73	56,10	88,82	1.173,46	- 19,62	2.387	78.547
Veneto	77,72	136,85	250,99	58,24	24,85	548,65	- 35,82	1.957	19.848
Friuli Venezia Giulia	237,43	10,35	102,29	10,02	1,33	361,43	- 15,20	1.259	732
Calabria	8,94	12,06	34,74	209,56	0,37	265,66	2,87	42.646	194
Sardegna	13,69	42,14	158,34	45,94	1,34	261,44	- 6,81	2.719	2.379
Marche	59,26	39,25	100,41	9,92	2,32	211,16	16,23	421	724
Abruzzo	86,00	43,23	48,80	13,55	0,11	191,70	0,63	367	974
Umbria	9,73	18,63	26,17	107,79	2,74	165,05	- 68,71	147	626
Basilicata	0,40	0,21	27,68	1,84	0,00	30,13	359,06	107	0
Valle d'Aosta	0,05	24,96	0,73	0,35	0,08	26,16	181,01	-	86
Molise	0,05	0,35	5,16	1,23	0,00	6,79	17,13	63	25
Acque Internazionali	-	-	5.306,70	-	-	5.306,70	0,00	-	-
Totale	1.899,77	3.927,65	19.779,76	4.539,83	1.533,43	31.680,44	- 4,49	1.524.256	393.457

Valori rapportati a 100.000 abitanti sui sequestri complessivi di stupefacenti in ciascuna regione (2007)



PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nel 2007, analogamente alle operazioni e ai sequestri di stupefacenti, il primato sul numero di denunce per violazioni alla normativa sulla droga appartiene alla Lombardia con 5.952 segnalazioni. Seguono il Lazio con 3.877 e la Campania con 3.793. Le tre regioni incidono sul totale delle denunce per droga a livello nazionale per il 38,66%. I risultati minori sono stati conseguiti nelle regioni Valle d'Aosta, Molise e Basilicata.

Valgono, anche per le denunce, le stesse considerazioni enunciate per le operazioni e i sequestri di stupefacenti. Le differenze, infatti, si riducono anche notevolmente rapportando i dati a

100.000 abitanti e dimostrano che la domanda di droga investe più o meno con la stessa intensità tutte le regioni.

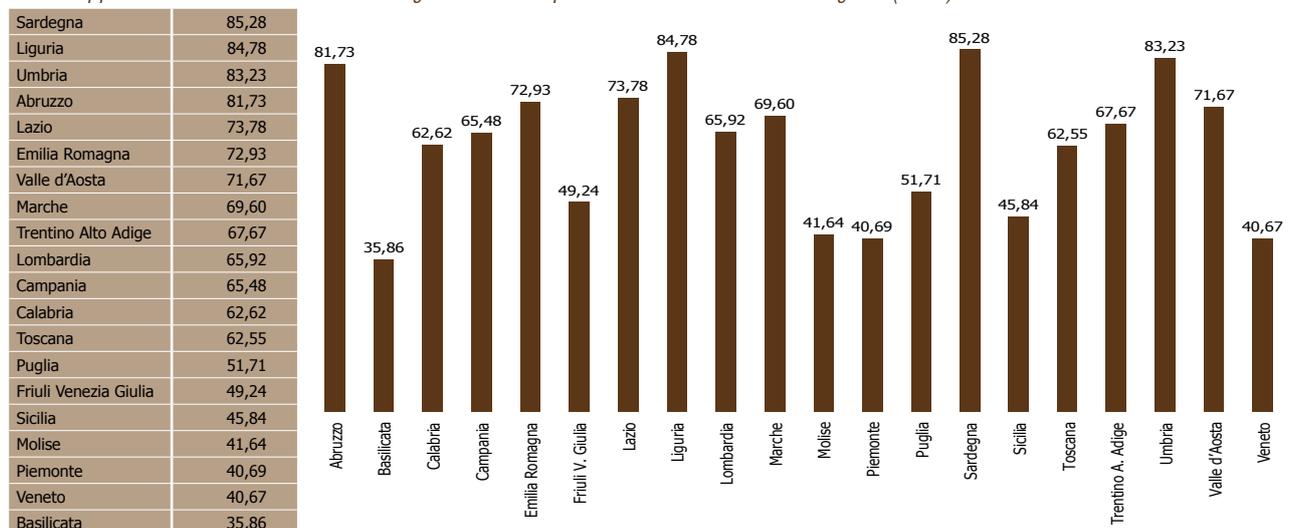
Le regioni dove sono stati segnalati più minori all'Autorità Giudiziaria sono state il Lazio, la Lombardia e il Piemonte, mentre quelle che hanno registrato più denunce a carico di donne sono state la Lombardia, la Campania, il Lazio, la Toscana, l'Emilia Romagna e l'Abruzzo.

Le regioni dove sono state totalizzate le maggiori denunce per il reato di associazione finalizzata al traffico sono state la Campania, la Sicilia, la Lombardia e la Calabria.

Persone segnalate all'A.G. - distribuzione regionale (2007)

Regione	per tipo di reato			per tipo di denuncia			per età		per nazionalità		per sesso		Totale	Variazione %
	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti	Arresto	Libertà	Irreperibilità	Maggiorenni	Minorenni	Italiani	Stranieri	Maschi	femmine		
Lombardia	5.474	473	5	5.068	794	90	5.820	132	2.784	3.168	5.500	452	5.952	16,45
Lazio	3.478	397	2	3.205	631	41	3.742	135	2.741	1.136	3.470	407	3.877	20,18
Campania	3.104	689	-	3.435	288	70	3.695	98	3.486	307	3.375	418	3.793	4,92
Emilia Romagna	2.832	54	2	2.254	613	21	2.818	70	1.471	1.417	2.681	207	2.888	2,12
Sicilia	1.721	616	-	1.602	705	30	2.269	68	2.203	134	2.178	159	2.337	- 10,87
Toscana	2.080	127	-	1.638	548	21	2.159	48	1.296	911	1.990	217	2.207	2,89
Puglia	1.833	278	2	1.723	334	56	2.039	74	1.970	143	1.968	145	2.113	- 16,94
Veneto	1.771	54	-	1.344	467	14	1.788	37	844	981	1.676	149	1.825	8,89
Piemonte	1.673	68	4	1.165	564	16	1.636	109	1.247	498	1.585	160	1.745	16,88
Sardegna	1.328	83	-	1.082	318	11	1.371	40	1.346	65	1.282	129	1.411	- 9,78
Liguria	1.362	22	-	1.017	347	20	1.330	54	892	492	1.232	152	1.384	30,69
Calabria	859	433	1	858	428	7	1.264	29	1.218	75	1.221	72	1.293	22,44
Abruzzo	1.031	13	-	779	262	3	1.024	20	886	158	837	207	1.044	21,82
Marche	943	70	-	657	352	4	981	32	731	282	913	100	1.013	- 1,27
Umbria	430	263	-	391	287	15	685	8	307	386	634	59	693	25,54
Trentino A.A.D.	574	55	-	501	108	20	604	25	346	283	579	50	629	- 0,47
Friuli Venezia Giulia	541	38	4	433	147	3	556	27	376	207	529	54	583	1,04
Basilicata	171	47	-	170	48	-	209	9	216	2	204	14	218	23,86
Molise	133	4	-	92	45	-	123	14	134	3	128	9	137	- 23,46
Valle d'Aosta	86	-	-	66	19	1	84	2	70	16	71	15	86	- 8,51
Acque Internazionali	10	-	-	10	-	-	10	-	8	2	10	-	10	0,00
Totale	31.434	3.784	20	27.490	7.305	443	34.207	1.031	24.572	10.666	32.063	3.175	35.238	6,68

Valori rapportati a 100.000 abitanti sulle segnalazioni complessive all'A.G. in ciascuna regione (2007)



REGIONE PIEMONTE



Operazioni antidroga

1.112

Sequestri di stupefacenti

kg. 1.173,46

Persone segnalate all'A.G.

1.745

OPERAZIONI ANTIDROGA, SEQUESTRI DI STUPEFACENTI E PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. (2007)

	2007	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		
Nr.	1.112	15,23
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI		
cocaina	Kg. 114,50	9,26
eroina	Kg. 24,32	- 69,77
hashish	Kg. 889,73	- 25,84
marijuana	Kg. 56,10	- 24,14
piante di cannabis	Nr. 2.387	96,46
droghe sintetiche	Kg. 0,14	- 12,03
	Nr. 78.547	2.466,06
altre droghe	Kg. 88,68	11.522,67
	dosi/comp. 1.208	571,11
Totale	Kg. 1.173,46	- 19,62
	dosi / comp. 79.755	2.360,81
	piante (*) 2.563	110,95

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Per tipo di reato		
traffico illecito	Nr. 1.673	19,07
associazione	Nr. 68	21,84
altri reati	Nr. 4	300,00
per nazionalità		
italiani	Nr. 1.247	28,16
stranieri	Nr. 498	- 4,23
per età		
maggioresenni	Nr. 1.636	14,17
minorenni	Nr. 109	81,67
Totale	Nr. 1.745	16,88

(*) piante di cannabis e di papavero da oppio

INCIDENZA PERCENTUALE DEL DATO REGIONALE SU QUELLO NAZIONALE (2007)

OPERAZIONI ANTIDROGA	5,08
cocaina	3,88
eroina	3,91
hashish	6,68
marijuana	4,87
piante di cannabis	6,22
droghe sintetiche	7,47
Altre droghe	5,53
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI	3,70
cocaina	2,92
eroina	1,28
hashish	4,50
marijuana	1,24
piante di cannabis	0,16
droghe sintetiche	19,96
Altre droghe	5,79
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.	4,95
cocaina	4,67
eroina	3,92
hashish	6,49
marijuana	4,52
piante di cannabis	6,39
droghe sintetiche	7,12
Altre droghe	3,22

Generalità

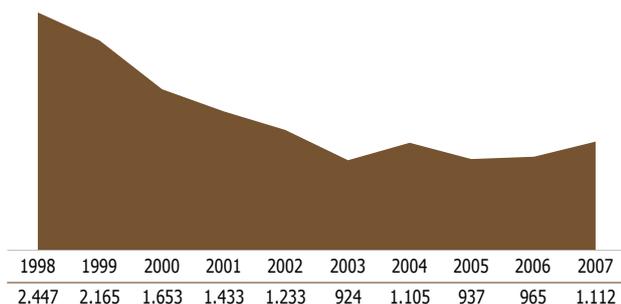
In Piemonte trovano rappresentanza diversi gruppi criminali italiani, coinvolti a vario titolo nel narcotraffico. Fra gli stessi spiccano quelli di origine siciliana, calabrese, campana, sarda e pugliese. Non di meno, sono presenti anche diversi gruppi emergenti stranieri, specie di etnia marocchina, nigeriana, albanese e senegalese. Questi ultimi peraltro non si limitano alla minuta attività di spaccio ma spaziano sempre più nella gestione del grande traffico.

Operazioni antidroga

Nel 2007 sono state 1.112, il 15,23% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 1998, con 2.447 operazioni, e nel 1999 con 2.165; quelli minimi si sono avuti nel 2003 (924) e nel 2005 (937).

Operazioni antidroga - serie decennale



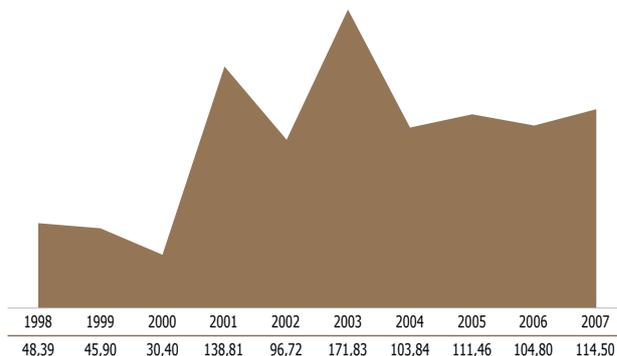
Sequestri di stupefacenti

In questa regione, nel 2007, si è avuto il 2,92% della cocaina sequestrata a livello nazionale, l'1,28% dell'eroina, il 4,50% dell'hashish, l'1,24% della marijuana e il 19,96% delle droghe sintetiche. Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 158,40 di hashish avvenuto a Ovada nel mese di febbraio.

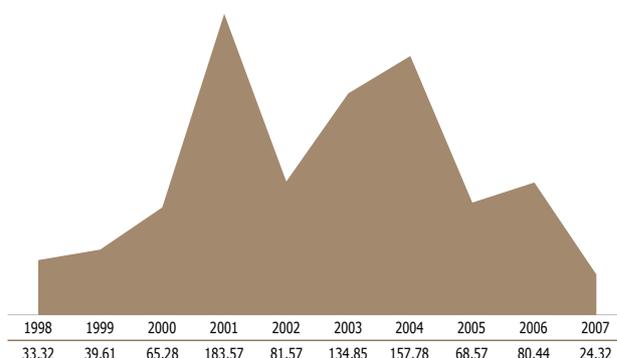
Nel 2007 si rileva, rispetto al 2006, un aumento dei sequestri di cocaina e droghe sintetiche; in calo quelli di eroina, hashish e marijuana.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2003 con kg. 171,83; per l'eroina nel 2001 con kg. 183,57; per l'hashish nel 2003 con kg. 4.611,93; per la marijuana nel 2001 con kg. 1.876,55 e per le droghe sintetiche nel 2002 con 205.194 pastiglie.

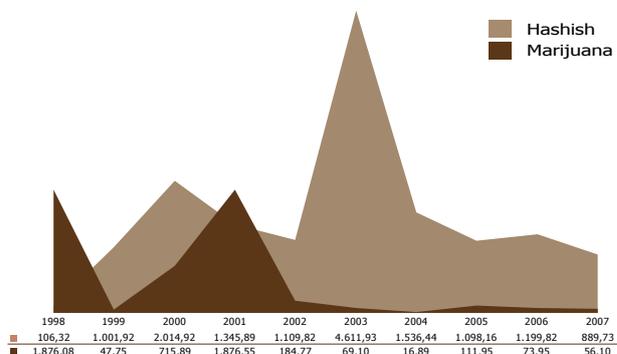
Kg. di cocaina sequestrati - serie decennale



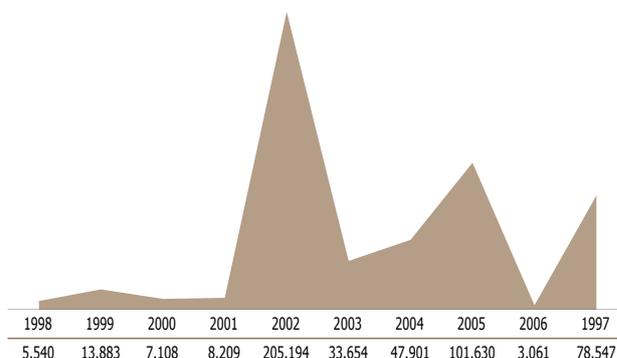
Kg. di eroina sequestrati - serie decennale



Kg. di hashish e marijuana sequestrati - serie decennale



Nr. compresse di droghe sintetiche sequestrate - serie decennale



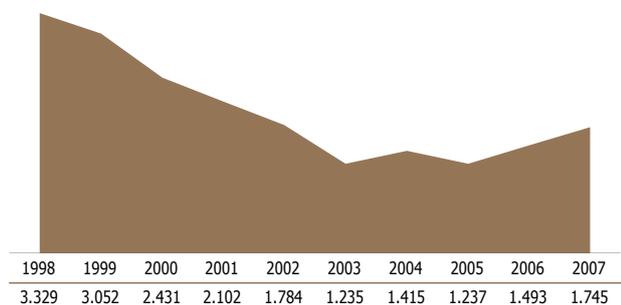
Persone segnalate all'A.G.

Nel 2007 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 1.745, il 16,88% in più rispetto all'anno precedente, corrispondente al 4,95% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 95,87% il reato di traffico illecito e per il 3,90% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 1998 (3.329) e nel 1999 (3.052); i dati più bassi si sono avuti nel 2003 (1.235) e 2005 (1.237).

Segnalazioni all'A.G. - serie decennale



Gli italiani nati fuori regione e denunciati in Piemonte per motivi di droga nel 2007 sono stati 435. Hanno registrato il maggior numero di denunce quelli di origine lombarda (100), seguiti

Italiani nati in altre regioni, o all'estero, indagati in Piemonte (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Lombardia	99	1	-	100
Calabria	52	34	-	86
Campania	55	-	-	55
Sicilia	46	-	-	46
Puglia	35	1	-	36
Liguria	34	-	-	34
Sardegna	12	1	-	13
Veneto	13	-	-	13
Basilicata	8	-	-	8
Lazio	4	1	-	5
Emilia Romagna	4	-	-	4
Abruzzo	2	-	-	2
Umbria	2	-	-	2
Valle d' Aosta	2	-	-	2
Friuli Venezia Giulia	1	-	-	1
Marche	1	-	-	1
Molise	1	-	-	1
Toscana	1	-	-	1
Trentino Alto Adige.	-	-	-	0
Estero	24	1	-	25
Totale	396	39	0	435

da quelli di origine calabrese (86), campana (55) e siciliana (46).

Quelli di origine calabrese hanno totalizzato il maggior numero di denunce per il delitto più grave di associazione finalizzata al traffico.

Nella tabella che segue sono indicate le principali sostanze stupefacenti trattate dai soggetti di altre regioni denunciati in Piemonte. I gruppi lombardi si sono distinti soprattutto nei traffici di cocaina e di hashish, i calabresi in quelli di cocaina insieme ai campani, mentre i pugliesi in quelli di hashish.

Italiani nati in altre regioni, segnalati per tipo di droga in Piemonte (2007)

Regione	Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droge sintetiche	Altre droghe	Totale
Lombardia	48	5	30	8	3	2	4	100
Calabria	54	10	13	4	3	1	1	86
Campania	29	3	14	-	4	-	5	55
Sicilia	14	10	13	3	1	1	4	46
Puglia	14	4	13	1	-	-	4	36
Liguria	7	2	12	4	4	2	3	34
Altre	22	13	25	5	5	2	6	78
Totale	188	47	120	25	20	8	27	435

Le persone nate in Piemonte e indagate in altre regioni nel 2007 sono state 298, di cui 15 per associazione finalizzata al traffico.

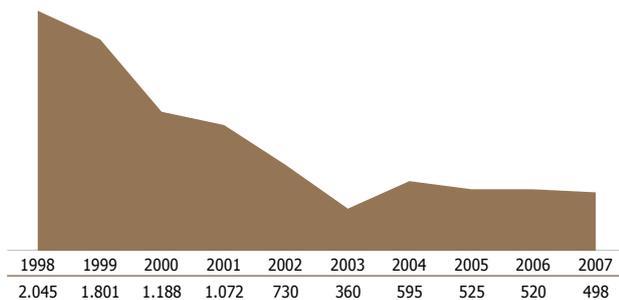
Persone nate in Piemonte, indagate in altre regioni (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Liguria	53	-	-	53
Lombardia	47	1	-	48
Emilia Romagna	40	-	-	40
Sardegna	32	-	-	32
Calabria	18	6	-	24
Toscana	19	1	-	20
Lazio	15	2	-	17
Valle d' Aosta	14	-	-	14
Campania	9	2	-	11
Sicilia	7	2	-	9
Puglia	8	-	-	8
Veneto	8	-	-	8
Marche	3	-	-	3
Trentino A. AD.	2	1	-	3
Abruzzo	2	-	-	2
Molise	2	-	-	2
Umbria	2	-	-	2
Basilicata	1	-	-	1
Friuli Venezia Giulia	1	-	-	1
Totale	283	15	0	298

Stranieri segnalati

In Piemonte, gli stranieri risultati coinvolti nel 2007 nel narcotraffico sono stati 498 e corrispondono al 4,67% degli stranieri segnalati a livello nazionale. Le etnie prevalenti sono state quelle marocchina, albanese, senegalese e nigeriana. Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 1998.

Stranieri segnalati - serie decennale



Principali etnie segnalate all'A.G. (2007)

Nazione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Marocco	160	-	-	160
Albania	105	25	-	130
Senegal	26	-	-	26
Nigeria	21	-	-	21
Gabon	21	-	-	21
Francia	18	-	-	18
Tunisia	17	-	-	17
Altre	104	1	-	105
Totale	472	26	0	498

Nella seguente tabella è indicato il tipo di sostanza stupefacente trattata nel 2007 dai soggetti di etnia straniera. Spiccano i gruppi marocchini e albanesi nei traffici di cocaina, eroina e hashish.

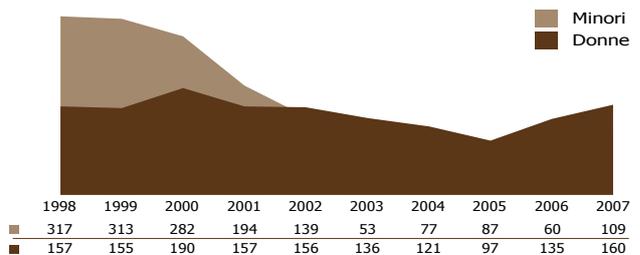
Stranieri segnalati per tipo di droga in Piemonte (2007)

Nazione	Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Marocco	47	28	77	-	-	2	6	160
Albania	85	30	8	-	-	2	5	130
Senegal	26	-	-	-	-	-	-	26
Gabon	20	-	-	-	-	-	1	21
Nigeria	10	2	-	9	-	-	-	21
Francia	3	2	7	5	1	-	-	18
Tunisia	2	8	6	-	-	-	1	17
Altre	49	9	27	9	3	1	7	105
Totale	242	79	125	23	4	5	20	498

Donne e minori segnalati

Nel 2007, le donne segnalate sono state 160 mentre i minori 109, corrispondenti rispettivamente al 5,04% e al 10,57% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2005 per le donne e nel 2003 per i minori.

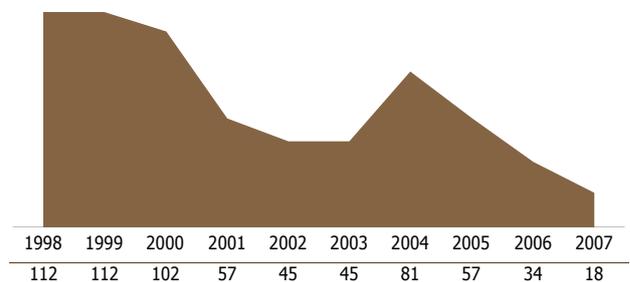
Donne e minori segnalati - serie decennale



Decessi

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 18 e corrispondono al 3,06% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni i picchi massimi si sono avuti nel 1998 e 1999 con 112 casi, quello minimo nel 2007 (18).

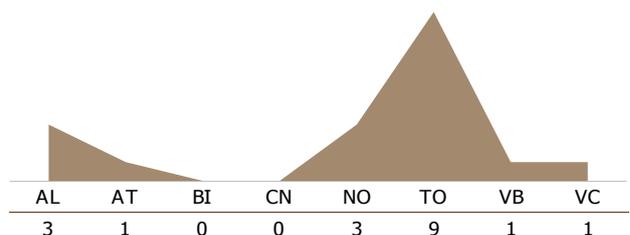
Decessi - serie decennale



Province

La provincia di Torino è quella che ha inciso maggiormente sul dato regionale relativamente alle operazioni antidroga (44,06%), alle denunce (45,62%) e ai sequestri di stupefacenti (52,35%). Sempre in provincia di Torino si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (9).

Decessi - distribuzione provinciale (2007)



REGIONE VALLE D'AOSTA



Operazione antidroga

45

Sequestri di stupefacenti

kg. 26,16

Persone segnalate all'A.G.

86

OPERAZIONI ANTIDROGA, SEQUESTRI DI STUPEFACENTI E PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. (2007)

	2007	Variaz. % sul 2006
--	------	-----------------------

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nr.	45	- 6,25
-----	----	--------

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

cocaina	Kg.	24,96	296,25
eroina	Kg.	0,05	0,00
hashish	Kg.	0,73	- 73,12
marijuana	Kg.	0,35	43,75
piante di cannabis	Nr.	-	- 100,00
droghe sintetiche	Kg.	-	- 100,00
	Nr.	86	- 39,86
altre droghe	Kg.	0,08	0,00
	dosi/comp.	38	- 66,96
Totale	Kg.	26,16	181,01
	dosi /comp.	124	- 51,94
	piante	-	- 100,00

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Per tipo di reato		
traffico illecito	Nr.	86 - 8,51
associazione	Nr.	- 0,00
altri reati	Nr.	- 0,00
per nazionalità		
italiani	Nr.	70 - 9,09
stranieri	Nr.	16 - 5,88
per età		
maggioresni	Nr.	84 - 8,70
minoresni	Nr.	2 0,00
Totale	Nr.	86 - 8,51

INCIDENZA PERCENTUALE DEL DATO REGIONALE SU QUELLO NAZIONALE (2007)

OPERAZIONI ANTIDROGA

0,21

cocaina	0,16
eroina	0,11
hashish	0,24
marijuana	0,42
piante di cannabis	0,00
droghe sintetiche	0,53
Altre droghe	0,29

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

0,08

cocaina	0,64
eroina	0,00
hashish	0,00
marijuana	0,01
piante di cannabis	0,00
droghe sintetiche	0,02
Altre droghe	0,01

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

0,24

cocaina	0,10
eroina	0,41
hashish	0,31
marijuana	0,54
piante di cannabis	0,00
droghe sintetiche	0,36
Altre droghe	0,11

Generalità

In Valle d'Aosta non si registrano presenze radicate delle organizzazioni maggiormente strutturate dedite al traffico degli stupefacenti. Molte delle attività legate al narcotraffico che si sviluppano nell'unica provincia della Valle d'Aosta sono peraltro gestite dalla criminalità piemontese (il 41,11% dei denunciati per droga risulta nativo di tale regione). La struttura orografica ed

economica, inoltre, sembra limitare la penetrazione dei sodalizi criminali a base etnica che hanno riportato un numero irrilevante di denunce per motivi di droga.

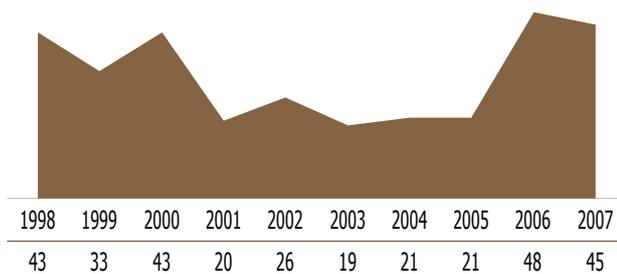
La regione costituisce più che altro un'area di transito per limitati traffici di sostanze stupefacenti provenienti dalla Francia e dalla Svizzera.

Operazioni antidroga

Nel 2007 sono state 45, il 6,25% in meno rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2006 con 48 operazioni e nel 1998/2000 con 43; quelli minimi si sono avuti nel 2003 (19) e nel 2004/2005 (21).

Operazioni antidroga - serie decennale



Sequestri di stupefacenti

In questa regione, nel 2007, si è avuto lo 0,64% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,00% dell'eroina, lo 0,00 dell'hashish, lo 0,01% della marijuana e lo 0,02% delle droghe sintetiche. Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 16,18 di cocaina avvenuto ad Aosta nel mese di novembre.

Nel 2007 si rileva, rispetto al 2006, un aumento dei sequestri di cocaina e marijuana; in calo quelli di hashish e droghe sintetiche.

Nell'ultimo decennio i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2007 con kg. 24,96; per l'eroina nel 2003 con kg. 0,11; per l'hashish nel 2004 con kg. 22,81; per la marijuana nel 2004 con kg. 32,52 e per le droghe sintetiche nel 2001 con 427 pastiglie.

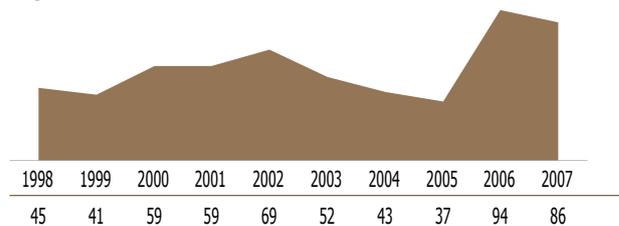
Persone segnalate all'A.G.

Nel 2007, il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 86, l'8,51% in meno rispetto all'anno precedente, corrispondente allo 0,24% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 100,00% il reato di traffico illecito. Non vi sono state, infatti, denunce per associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2006 (94) e 2007 (86); i dati più bassi si sono avuti nel 2005 (37) e 1999 (41).

Segnalazioni all'A.G. - serie decennale



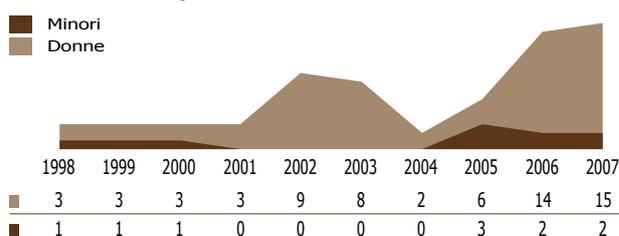
Gli italiani nati fuori regione e indagati in Valle d'Aosta sono stati 34. Nessuno di loro è stato denunciato per il reato associativo di cui all'art. 74 del DPR 309/90. I valdostani denunciati fuori regione per motivi di droga sono stati 8.

Italiani nati in altre regioni, o all'estero, indagati in Valle d'Aosta (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Piemonte	14	-	-	14
Calabria	5	-	-	5
Sardegna	4	-	-	4
Sicilia	3	-	-	3
Altre	8	-	-	8
Totale	34	0	0	34

Il numero degli **stranieri** segnalati all'A.G. nella regione negli ultimi dieci anni è del tutto irrilevante. Il maggiore numero, con 17 denunce, è stato registrato nel 2006, mentre quello minimo nel 2001 con nessun straniero segnalato. Le **donne** segnalate sono state 15, mentre i **minori** 2, corrispondenti rispettivamente allo 0,47% e allo 0,19% del totale nazionale.

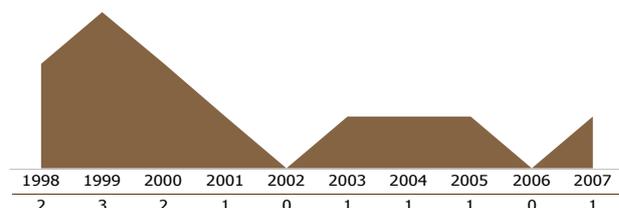
Donne e minori segnalati - serie decennale



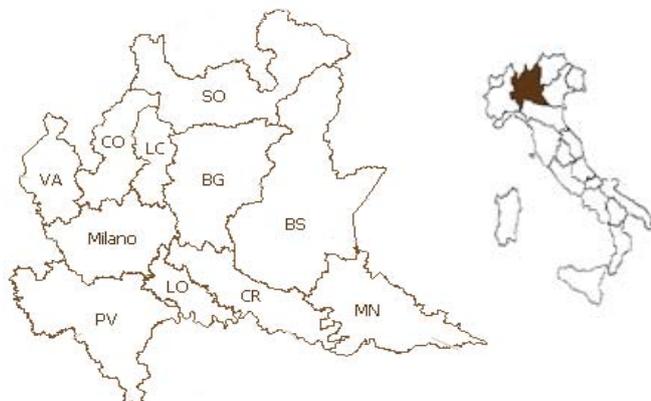
Nel 2007 in Valle d'Aosta si è verificato un solo caso di decesso per abuso di sostanze stupefacenti.

Nel decennio il picco più alto è stato registrato nel 1999 con 3 casi.

Decessi - serie decennale



REGIONE LOMBARDIA



Operazioni antidroga

4.129

Sequestri di stupefacenti

kg. 6.793,75

Persone segnalate all'A.G.

5.952

OPERAZIONI ANTIDROGA, SEQUESTRI DI STUPEFACENTI E PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. (2007)

	2007	Variaz. % sul 2006
--	------	--------------------

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nr.	4.129	13,31
-----	-------	-------

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

cocaina	Kg.	1.248,83	- 9,86
eroina	Kg.	878,74	223,36
hashish	Kg.	3.997,56	- 25,55
marijuana	Kg.	245,76	33,45
piante di cannabis	Nr.	791	- 14,85
droghe sintetiche	Kg.	7,79	2.350,31
	Nr.	213.802	975,95
altre droghe	Kg.	415,06	- 64,10
	dosi/comp.	1.068.604	- 18,80
Totale	Kg.	6.793,75	- 18,80
	dosi / comp.	1.282.406	5.796,66
	piante	791	- 14,85

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Per tipo di reato			
traffico illecito	Nr.	5.474	17,19
associazione	Nr.	473	8,49
altri reati	Nr.	5	25,00
per nazionalità			
italiani	Nr.	2.784	12,03
stranieri	Nr.	3.168	20,64
per età			
maggiorenni	Nr.	5.820	16,54
minorenni	Nr.	132	12,82
Totale	Nr.	5.952	16,45

INCIDENZA PERCENTUALE DEL DATO REGIONALE SU QUELLO NAZIONALE (2007)

OPERAZIONI ANTIDROGA 18,85

cocaina	24,63
eroina	13,23
hashish	15,83
marijuana	19,03
piante di cannabis	5,56
droghe sintetiche	16,80
Altre droghe	18,54

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI 21,44

cocaina	31,80
eroina	46,26
hashish	20,21
marijuana	5,41
piante di cannabis	0,05
droghe sintetiche	54,34
Altre droghe	27,58

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. 16,89

cocaina	23,81
eroina	11,62
hashish	14,61
marijuana	14,18
piante di cannabis	5,74
droghe sintetiche	14,41
Altre droghe	10,63

Generalità

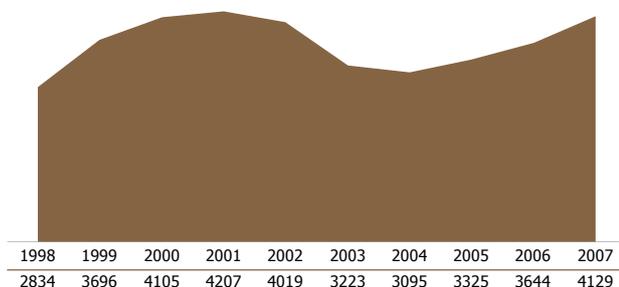
La Lombardia, punto nodale e strategico per le alleanze fra i diversi gruppi criminali che si dedicano al traffico degli stupefacenti, è la regione da anni al primo posto, in assoluto, per il numero di operazioni antidroga, denunce e quantitativi di stupefacenti sequestrati. A conferirgli questo primato contribuisce, oltre il fatto di essere la regione più popolosa, la cospicua presenza di organizzazioni criminali, tanto italiane che straniere, attratte dal forte benessere. Fra i gruppi malavitosi più attivi nel settore del narcotraffico si distinguono quelli siciliani, campani, pugliesi, marocchini, tunisini e albanesi. Malpensa è l'aeroporto italiano nel quale, anche nel 2007, si sono avuti i maggiori sequestri di stupefacenti.

Operazioni antidroga

Nel 2007 sono state 4.129, il 13,31% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2001, con 4.207 operazioni, e nel 2007 con 4.129; quelli minimi si sono avuti nel 1998 (2.834) e nel 2004 (3.095).

Operazioni antidroga - serie decennale



Sequestri di stupefacenti

In questa regione, nel 2007, si è avuto il 31,80% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 46,26% dell'eroina, il 20,21% dell'hashish, il 5,41% della marijuana e il 54,34% delle droghe sintetiche.

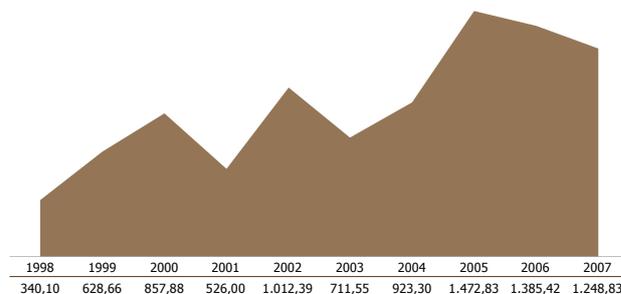
Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 1.085,00 di hashish avvenuto a Binasco nel mese di novembre.

Nel 2007 si rileva, rispetto al 2006, un aumento dei sequestri di eroina, marijuana e droghe sintetiche; in calo quelli di cocaina e hashish.

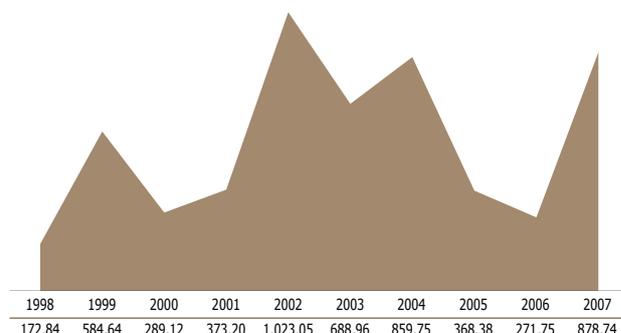
Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio,

durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2005 con kg. 1.472,83; per l'eroina nel 2002 con kg. 1.023,05; per l'hashish nel 2002 con kg. 16.290,03; per la marijuana nel 1998 con kg. 2.333,64 e per le droghe sintetiche nel 2007 con 213.802 pastiglie.

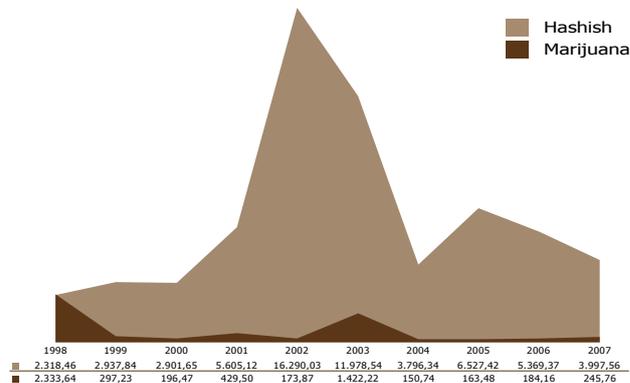
Kg. di cocaina sequestrati - serie decennale



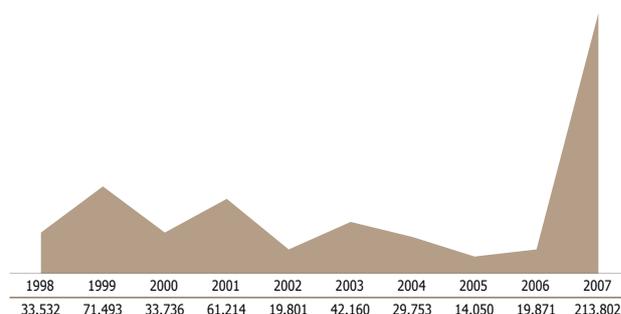
Kg. di eroina sequestrati - serie decennale



Kg. di hashish e marijuana sequestrati - serie decennale



Nr. compresse di droghe sintetiche sequestrate - serie decennale



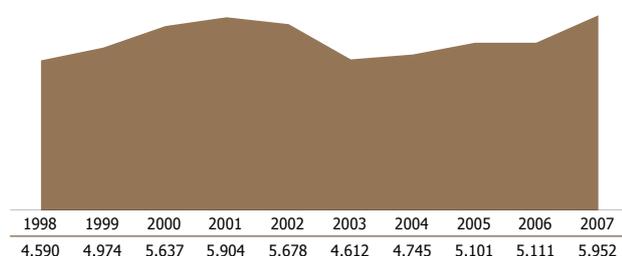
Persone segnalate all'A.G.

Nel 2007 il numero delle persone segnalate all'Autorità giudiziaria per motivi di droga è stato di 5.952, il 16,45% in più rispetto all'anno precedente, corrispondente al 16,89% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 91,97% il reato di traffico illecito e per il 7,95% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2007 (5.952) e 2001 (5.904); i dati più bassi si sono avuti nel 1998 (4.590) e 2003 (4.612).

Segnalazioni all'A.G. - serie decennale



Gli italiani nati fuori regione e denunciati in Lombardia per motivi di droga nel 2007 sono stati 891. Hanno registrato il maggior numero di denunce quelli di origine calabrese (132), seguiti

Italiani nati in altre regioni, o all'estero, indagati in Lombardia (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Calabria	109	23	-	132
Sicilia	108	22	-	130
Campania	100	19	-	119
Puglia	89	19	-	108
Piemonte	47	1	-	48
Emilia Romagna	39	3	-	42
Liguria	36	1	-	37
Sardegna	30	7	-	37
Veneto	31	3	-	34
Lazio	23	2	-	25
Basilicata	14	1	-	15
Toscana	14	1	-	15
Abruzzo	7	4	-	11
Trentino A.A.D.	8	-	-	8
Friuli Venezia Giulia	3	2	-	5
Marche	3	1	-	4
Molise	1	1	-	2
Umbria	2	-	-	2
Valle d' Aosta	1	-	-	1
Estero	112	4	-	116
Totale	777	114	0	891

da quelli di origine siciliana (130), campana (119) e pugliese (108).

Quelli di origine calabrese e siciliana hanno totalizzato il maggior numero di denunce per il delitto più grave di associazione finalizzata al traffico.

Nella tabella che segue sono indicate le principali sostanze stupefacenti trattate dai soggetti di altre regioni denunciati in Lombardia. I gruppi calabresi e siciliani si sono evidenziati soprattutto nei traffici di cocaina; i siciliani anche in quelli di eroina; i campani e i calabresi anche in quelli di hashish.

Italiani nati in altre regioni, segnalati per tipo di droga in Lombardia (2007)

Regione	Cocaina	Eraina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Calabria	92	7	16	9	1	3	4	132
Sicilia	73	17	13	12	3	1	11	130
Campania	78	9	19	3	2	5	3	119
Puglia	71	11	9	6	3	-	8	108
Piemonte	17	9	9	5	-	4	4	48
Emilia Romagna	19	5	7	5	-	2	4	42
Altre	125	54	88	20	2	3	20	312
Totale	475	112	161	60	11	18	54	891

Le persone nate in Lombardia e indagate in altre regioni nel 2007 sono state 591, di cui 46 per associazione finalizzata al traffico.

Persone nate in Lombardia, indagate in altre regioni (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Piemonte	99	1	-	100
Liguria	74	-	-	74
Emilia Romagna	65	2	-	67
Toscana	57	1	-	58
Sicilia	30	11	-	41
Sardegna	38	3	-	41
Calabria	17	11	-	28
Lazio	25	2	-	27
Puglia	22	3	-	25
Marche	23	1	-	24
Veneto	23	-	-	23
Trentino A. AD.	17	6	-	23
Friuli Venezia Giulia	21	-	-	21
Campania	19	2	-	21
Abruzzo	9	-	-	9
Umbria	2	3	-	5
Basilicata	3	-	-	3
Molise	1	-	-	1
Valle d' Aosta	-	-	-	0
Totale	545	46	0	591

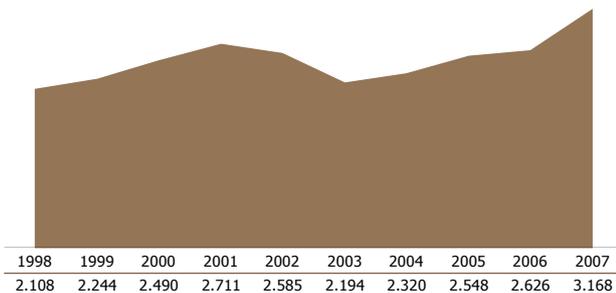
Stranieri segnalati

In Lombardia, gli stranieri risultati coinvolti nel 2007 nel narcotraffico sono stati 3.168 e corrispondono al 29,70% degli stranieri segnalati a livello nazionale.

Le etnie prevalenti sono state quella marocchina, albanese, tunisina ed egiziana.

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2007.

Stranieri segnalati - serie decennale



Principali etnie segnalate all'A.G. (2007)

Nazione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Marocco	1.203	29	-	1.232
Albania	235	69	-	304
Tunisia	293	2	-	295
Egitto	164	2	-	166
Gambia	161	2	-	163
Filippine	5	72	-	77
Algeria	75	-	1	76
Altre	793	62	-	855
Totale	2.929	238	1	3.168

Nella seguente tabella è indicato il tipo di sostanza stupefacente trattata nel 2007 dai soggetti di etnia straniera. Spiccano i gruppi marocchini nei traffici delle principali droghe, seguiti dagli albanesi, tunisini, egiziani e gambiesi.

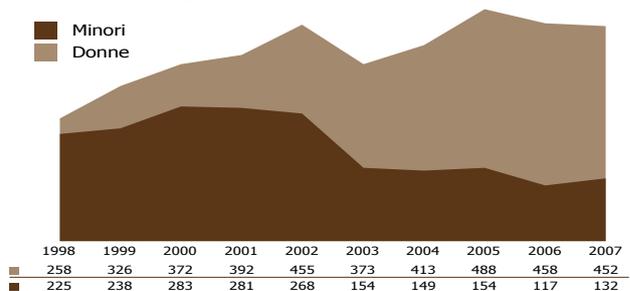
Stranieri segnalati per tipo di droga in Lombardia (2007)

Nazione	Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Marocco	666	195	310	15	1	-	45	1.232
Albania	181	97	9	2	-	-	15	304
Tunisia	106	68	113	5	-	-	3	295
Egitto	66	26	65	4	-	1	4	166
Gambia	114	2	7	38	-	-	2	163
Filippine	-	-	1	-	-	-	76	77
Algeria	23	14	33	3	-	1	2	76
Altre	538	67	126	79	1	14	30	855
Totale	1.694	469	664	146	2	16	177	3.168

Donne e minori segnalati

Nel 2007, le donne segnalate sono state 452 mentre i minori 132, corrispondenti rispettivamente al 14,24% e al 12,80% delle donne e dei minori denunciati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2005 per le donne e nel 2000 per i minori.

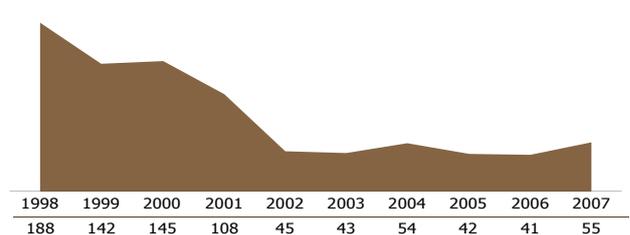
Donne e minori segnalati - serie decennale



Decessi

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 55 e corrispondono al 9,34% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 1998 con 188 casi, quello minimo nel 2006 (41).

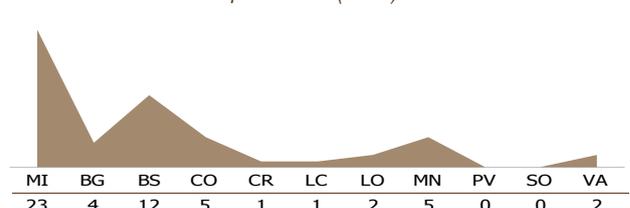
Decessi - serie decennale



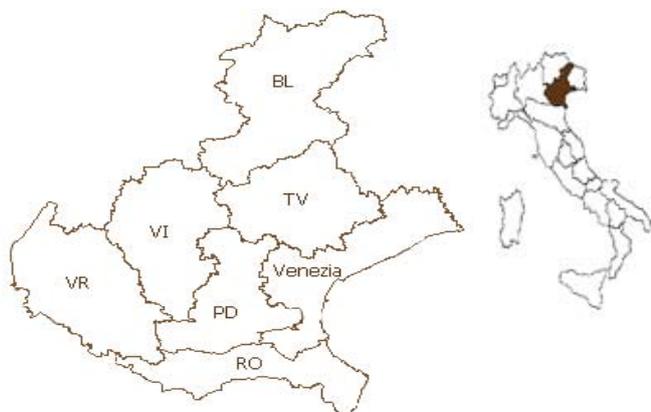
Province

La provincia di Milano è quella che ha maggiormente inciso sul dato regionale relativamente alle operazioni antidroga (47,81%), alle denunce (52,67%) e ai sequestri di stupefacenti (64,42%). Di rilievo i sequestri in provincia di Varese che incidono per il 16,10%. A Como, inoltre, sono state sequestrate 123.000 pastiglie di ecstasy in una operazione. Sempre in provincia di Milano si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (23).

Decessi - distribuzione provinciale (2007)



REGIONE VENETO



Operazioni antidroga

1.092

Sequestri di stupefacenti

kg. 548,65

Persone segnalate all'A.G.

1.825

OPERAZIONI ANTIDROGA, SEQUESTRI DI STUPEFACENTI E PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. (2007)

	2007	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		
Nr.	1.092	1,58
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI		
cocaina	Kg. 136,85	- 5,72
eroina	Kg. 77,72	- 9,88
hashish	Kg. 250,99	38,00
marijuana	Kg. 58,24	- 80,39
piante di cannabis	Nr. 1.957	53,01
droghe sintetiche	Kg. 0,59	- 13,64
	Nr. 19.848	- 18,84
altre droghe	Kg. 24,26	- 83,14
	dosi/comp. 1.261	950,83
Totale	Kg. 548,65	- 35,82
	dosi / comp. 21.109	- 14,10
	piante 1.957	53,01

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Per tipo di reato		
traffico illecito	Nr. 1.771	7,01
associazione	Nr. 54	157,14
altri reati	Nr. -	0,00
per nazionalità		
italiani	Nr. 844	0,48
stranieri	Nr. 981	17,34
per età		
maggiorenni	Nr. 1.788	10,03
minorenni	Nr. 37	- 27,45
Totale	Nr. 1.825	8,89

INCIDENZA PERCENTUALE DEL DATO REGIONALE SU QUELLO NAZIONALE (2007)

OPERAZIONI ANTIDROGA	4,99
cocaina	5,14
eroina	5,80
hashish	4,64
marijuana	2,55
piante di cannabis	7,56
droghe sintetiche	10,40
Altre droghe	4,17
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI	1,73
cocaina	3,48
eroina	4,09
hashish	1,27
marijuana	1,28
piante di cannabis	0,13
droghe sintetiche	5,04
Altre droghe	1,62
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.	5,18
cocaina	5,38
eroina	6,51
hashish	4,78
marijuana	2,78
piante di cannabis	6,28
droghe sintetiche	11,03
Altre droghe	2,93

Generalità

Il Veneto, in particolare con le città di Padova e Verona, costituisce un importante crocevia per lo smistamento della droga proveniente dall'Est, da dove giunge, principalmente, attraverso il Friuli Venezia Giulia.

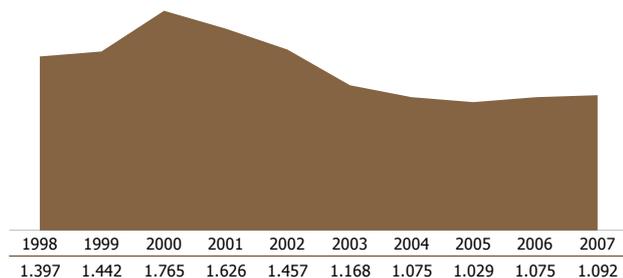
Oltre a gruppi locali, il traffico fa capo ad elementi, per lo più non radicati nella regione, di origine campana, siciliana, calabrese e pugliese; proprio l'assenza di gruppi strutturati sta consentendo a diverse compagini di etnia straniera, marocchini e albanesi in particolare, di colmare il vuoto nel settore degli stupefacenti

Operazioni antidroga

Nel 2007 sono state 1.092, l'1,58% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2000, con 1.765 operazioni, e nel 2001 con 1.626; quelli minimi si sono avuti nel 2005 (1.029) e nel 2004/2006 (1.075).

Operazioni antidroga - serie decennale



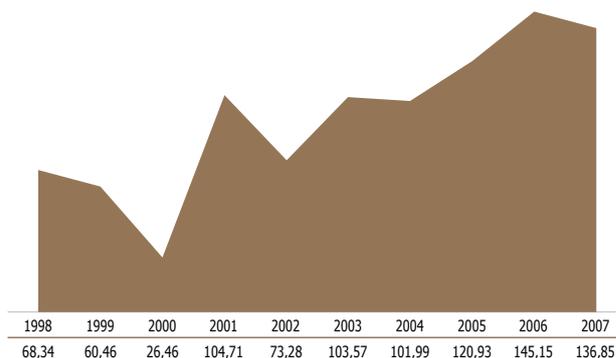
Sequestri di stupefacenti

In questa regione, nel 2007, si è avuto il 3,48% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 4,09% dell'eroina, l'1,27% dell'hashish, l'1,28% della marijuana e il 5,04% delle droghe sintetiche. Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 41,56 di hashish avvenuto a Valdagno nel mese di aprile.

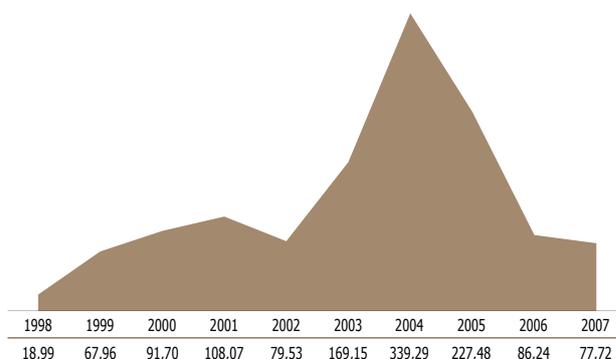
Nel 2007 si rileva, rispetto al 2006, un aumento dei sequestri di hashish; in calo quelli di cocaina, eroina, marijuana e droghe sintetiche.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2006 con kg. 145,15; per l'eroina nel 2004 con kg. 339,29; per l'hashish nel 2002 con kg. 478,89; per la marijuana nel 1998 con kg. 1.424,95 e per le droghe sintetiche nel 2001 con 76.416 pastiglie.

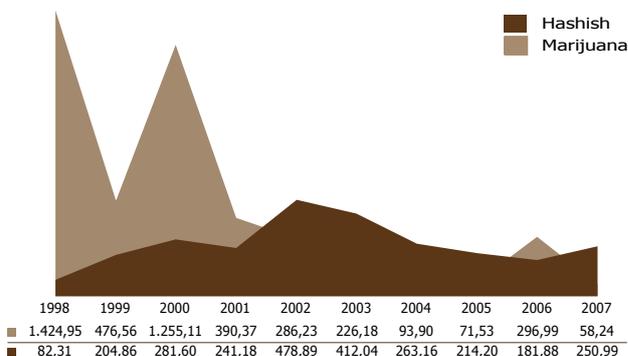
Kg. di cocaina sequestrati - serie decennale



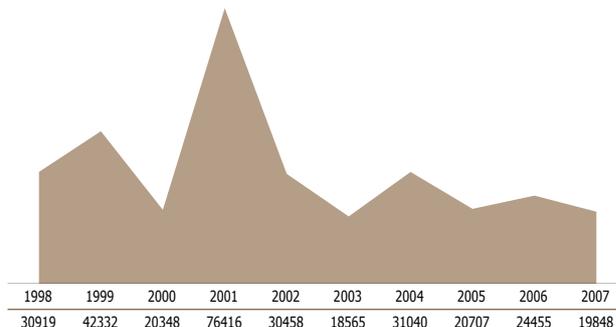
Kg. di eroina sequestrati - serie decennale



Kg. di hashish e marijuana sequestrati - serie decennale



Nr. compresse di droghe sintetiche sequestrate - serie decennale



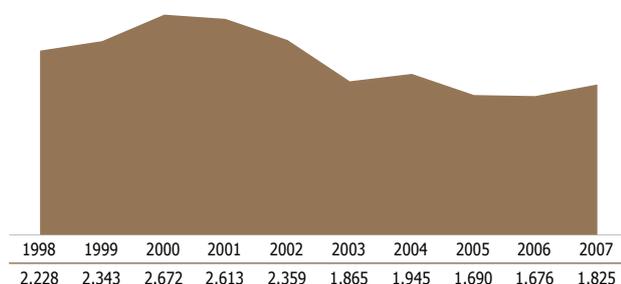
Persone segnalate all'A.G.

Nel 2007 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 1.825, l'8,89% in più rispetto all'anno precedente, corrispondente al 5,18% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 97,04% il reato di traffico illecito e per il 2,96% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2000 (2.672) e 2001 (2.613); i dati più bassi si sono avuti nel 2006 (1.676) e 2005 (1.690).

Segnalazioni all'A.G. - serie decennale



Gli italiani nati fuori regione e denunciati in Veneto per motivi di droga nel 2007 sono stati 201. Hanno registrato il maggior numero di denunce quelli di origine lombarda (23), seguiti da quelli di origine

Italiani nati in altre regioni, o all'estero, indagati in Veneto (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Lombardia	23	-	-	23
Friuli Venezia Giulia	21	-	-	21
Sicilia	20	1	-	21
Campania	20	-	-	20
Calabria	17	-	-	17
Puglia	16	-	-	16
Emilia Romagna	11	-	-	11
Trentino A.A.D.	10	-	-	10
Piemonte	7	-	-	7
Lazio	6	-	-	6
Toscana	3	1	-	4
Umbria	4	-	-	4
Basilicata	2	-	-	2
Sardegna	2	-	-	2
Abruzzo	1	-	-	1
Liguria	-	-	-	0
Marche	-	-	-	0
Molise	-	-	-	0
Valle d' Aosta	-	-	-	0
Estero	36	-	-	36
Totale	199	2	0	201

friulana (21), siciliana (21), campana (20) e calabrese (17).

Quelli di origine siciliana e toscana hanno registrato un caso ciascuno di denuncia per il delitto più grave di associazione finalizzata al traffico.

Nella tabella che segue sono indicate le principali sostanze stupefacenti trattate dai soggetti di altre regioni denunciati in Veneto. I gruppi siciliani e campani, ma anche calabresi e pugliesi, si sono distinti nei traffici di cocaina ed eroina; i friulani in quelli di eroina.

Italiani nati in altre regioni, segnalati per tipo di droga in Veneto (2007)

Regione	Cocaina	Eroina	Hashish	Marjuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Lombardia	7	1	3	5	2	5	-	23
Friuli Venezia Giulia	3	11	3	2	2	-	-	21
Sicilia	14	2	4	-	-	-	1	21
Campania	10	-	3	1	2	4	-	20
Calabria	7	2	3	2	-	2	1	17
Puglia	8	1	2	-	1	2	2	16
Altre	29	18	21	-	3	6	6	83
Totale	78	35	39	10	10	19	10	201

Le persone nate in Veneto e indagate in altre regioni nel 2007 sono state 143, di cui 12 per associazione finalizzata al traffico.

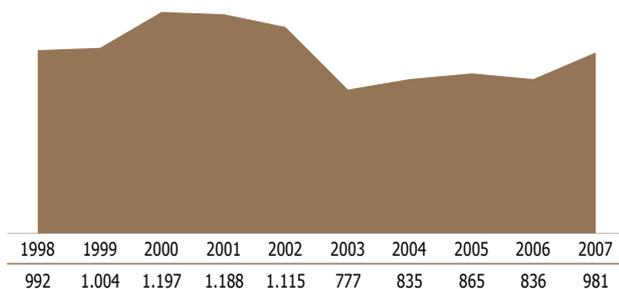
Persone nate in Veneto, indagate in altre regioni (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Lombardia	31	3	-	34
Emilia Romagna	24	2	-	26
Trentino A. AD.	16	1	-	17
Piemonte	13	-	-	13
Friuli Venezia Giulia	9	1	-	10
Campania	7	1	-	8
Liguria	7	-	-	7
Toscana	6	1	-	7
Lazio	4	-	-	4
Sardegna	4	-	-	4
Abruzzo	3	-	-	3
Puglia	3	-	-	3
Sicilia	1	2	-	3
Calabria	2	-	-	2
Marche	1	-	-	1
Umbria	-	1	-	1
Basilicata	-	-	-	0
Molise	-	-	-	0
Valle d' Aosta	-	-	-	0
Totale	131	12	0	143

Stranieri segnalati

In Veneto, gli stranieri risultati coinvolti nel 2007 nel narcotraffico sono stati 981 e corrispondono al 9,20% degli stranieri segnalati a livello nazionale. Le etnie prevalenti sono state quelle marocchina, tunisina, albanese e nigeriana. Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2000.

Stranieri segnalati - serie decennale



Principali etnie segnalate all'A.G. (2007)

Nazione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Marocco	309	12	-	321
Tunisia	165	28	-	193
Albania	109	-	-	109
Nigeria	104	-	-	104
Algeria	37	-	-	37
Spagna	32	-	-	32
Rep. Dominicana	18	-	-	18
Altre	162	5	-	167
Totale	936	45	-	981

Nella seguente tabella è indicato il tipo di sostanza stupefacente trattata nel 2007 dai soggetti di etnia straniera. Spiccano nell'ordine i gruppi marocchini, tunisini, albanesi e nigeriani nei traffici delle principali droghe.

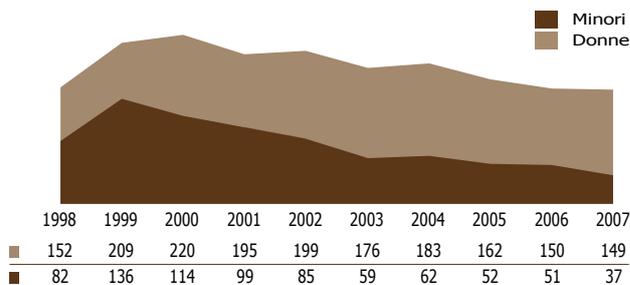
Stranieri segnalati per tipo di droga in Veneto (2007)

Nazione	Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Marocco	120	56	129	2	-	1	13	321
Tunisia	55	115	19	-	-	-	4	193
Albania	71	14	8	-	-	-	16	109
Nigeria	66	18	7	9	-	-	4	104
Algeria	13	14	7	1	-	-	2	37
Spagna	4	-	26	1	-	1	-	32
R.Dominicana	17	-	-	-	-	-	1	18
Altre	76	41	33	8	-	4	5	167
Totale	422	258	229	21	0	6	45	981

Donne e minori segnalati

Nel 2007, le donne segnalate sono state 149 mentre i minori 37, corrispondenti rispettivamente al 4,69% e al 3,59% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2000 per le donne e nel 1999 per i minori.

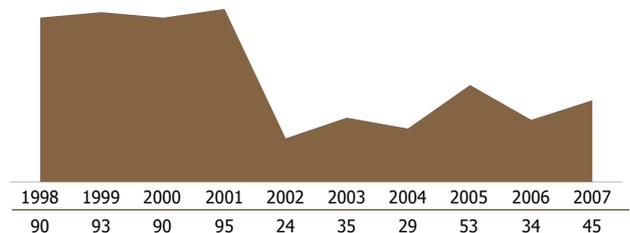
Donne e minori segnalati - serie decennale



Decessi

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 45 e corrispondono al 7,64% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2001 con 95 casi, quello minimo nel 2002 (24).

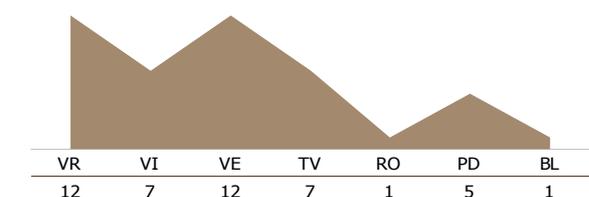
Decessi - serie decennale



Province

La provincia di Verona è quella che ha inciso maggiormente sul dato regionale relativamente alle operazioni antidroga (25,64%), mentre quella di Padova per le denunce (24,93%) e per i sequestri di stupefacenti (32,17%). Nelle province di Venezia e Verona si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (12 in entrambe).

Decessi - distribuzione provinciale (2007)



REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE



Operazione antidroga
427

Sequestri di stupefacenti
kg. 1.768,96

Persone segnalate all'A.G.
629

OPERAZIONI ANTIDROGA, SEQUESTRI DI STUPEFACENTI E PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. (2007)

2007	Variaz. % sul 2006
------	-----------------------

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nr.	427	8,65
-----	-----	------

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

cocaina	Kg.	126,69	271,47
eroina	Kg.	15,84	907,70
hashish	Kg.	629,03	142,59
marijuana	Kg.	692,87	126,73
piante di cannabis	Nr.	2.637	200,00
droghe sintetiche	Kg.	0,07	5,88
	Nr.	31.882	3.535,35
altre droghe	Kg.	304,46	- 14,62
	dosi/comp.	241	- 70,65
Totale	Kg.	1.768,96	84,80
	dosi /comp.	32.123	1.791,81
	piante	2.637	200,00

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Per tipo di reato			
traffico illecito	Nr.	574	21,35
associazione	Nr.	55	- 65,41
altri reati	Nr.	-	0,00

per nazionalità			
italiani	Nr.	346	- 14,57
stranieri	Nr.	283	24,67

per età			
maggioresnni	Nr.	604	- 0,33
minoresnni	Nr.	25	- 3,85
Totale	Nr.	629	- 0,47

INCIDENZA PERCENTUALE DEL DATO REGIONALE SU QUELLO NAZIONALE (2007)

OPERAZIONI ANTIDROGA **1,95**

cocaina	1,29
eroina	1,71
hashish	2,51
marijuana	2,13
piante di cannabis	2,56
droghe sintetiche	2,93
Altre droghe	2,43

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI **5,58**

cocaina	3,23
eroina	0,83
hashish	3,18
marijuana	15,26
piante di cannabis	0,17
droghe sintetiche	8,10
Altre droghe	19,86

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. **1,79**

cocaina	1,15
eroina	2,39
hashish	2,27
marijuana	1,82
piante di cannabis	1,52
droghe sintetiche	2,14
Altre droghe	1,74

Generalità

Il Trentino Alto Adige continua a rappresentare, almeno in materia di traffico illecito di stupefacenti, un'area di interesse per diversi gruppi criminali. In questa regione risultano infatti coinvolti, insieme a gruppi locali, elementi di origine lombarda, calabrese, pugliese, campana, siciliana e veneta.

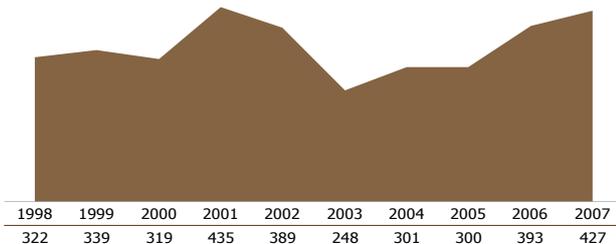
Attivi anche i gruppi stranieri, in particolare quelli marocchini, albanesi, tunisini e nigeriani. La regione conta inoltre con importanti frontiere terrestri, spesso utilizzate quali punti di accesso nel territorio nazionale dei traffici illeciti delle sostanze stupefacenti.

Operazioni antidroga

Nel 2007 sono state 427, l'8,65% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2001, con 435 operazioni, e nel 2007 con 427; quelli minimi si sono avuti nel 2003 (248) e nel 2005 (300).

Operazioni antidroga - serie decennale



Sequestri di stupefacenti

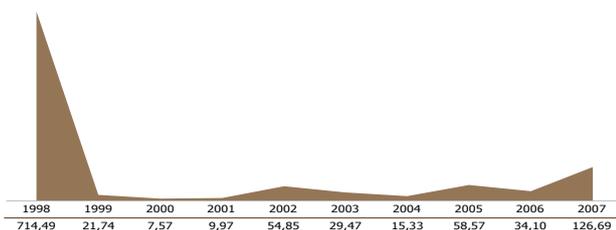
In questa regione, nel 2007, si è avuto il 3,23% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,83 dell'eroina, il 3,18% dell'hashish, il 15,26% della marijuana e l'8,10% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 164,09 di marijuana avvenuto a Nogaredo nel mese di gennaio.

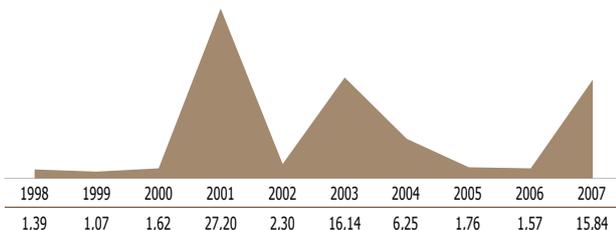
Nel 2007 si rileva, rispetto al 2006, un aumento nei sequestri di tutte le principali droghe, specie dei derivati della cannabis.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 1998 con kg. 714,49; per l'eroina nel 2001 con kg. 27,20; per l'hashish nel 2007 con kg. 629,03; per la marijuana nel 2007 con kg. 692,87 e per le droghe sintetiche nel 2000 con 77.156 pastiglie.

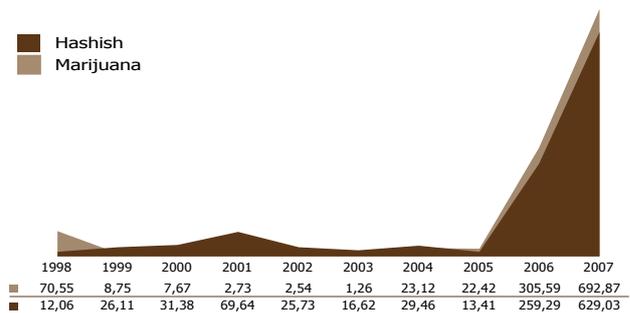
Kg. di cocaina sequestrati - serie decennale



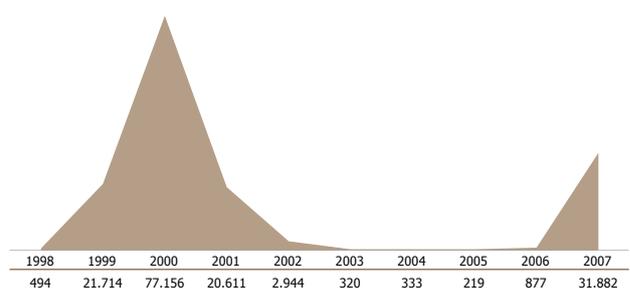
Kg. di eroina sequestrati - serie decennale



Kg. di hashish e marijuana sequestrati - serie decennale



Comprese di droghe sintetiche sequestrate - serie decennale



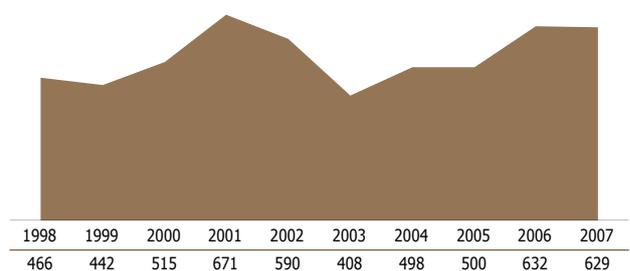
Persone segnalate all'A.G.

Nel 2007, il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 629, lo 0,47% in meno rispetto all'anno precedente, corrispondente all'1,79% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 91,26% il reato di traffico illecito e per l'8,74% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2001 (671) e 2006 (632); i dati più bassi si sono avuti nel 2003 (408) e 1999 (442).

Segnalazioni all'A.G. - serie decennale



Gli italiani nati fuori regione e denunciati in Trentino Alto Adige per motivi di droga sono stati 133. Hanno registrato il maggior numero di denunce quelli di origine campana (25), seguiti da quelli di origine lombarda (23), veneta (17) e pugliese (15).

Quelli di origine lombarda hanno totalizzato il

maggior numero di denunce per il delitto più grave di associazione finalizzata al traffico.

Italiani nati in altre regioni, o all'estero, indagati in Trentino Alto Adige (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Campania	23	2	-	25
Lombardia	17	6	-	23
Veneto	16	1	-	17
Puglia	15	-	-	15
Calabria	12	1	-	13
Emilia Romagna	5	-	-	5
Sicilia	4	1	-	5
Altre	27	3	-	30
Totale	119	14	0	133

Nella tabella che segue sono indicate le principali sostanze stupefacenti trattate dai soggetti di altre regioni denunciati in Trentino Alto Adige. I gruppi campani e lombardi si sono distinti soprattutto nei traffici di cocaina ed eroina; i veneti in quelli di hashish.

Italiani nati in altre regioni, segnalati per tipo di droga in Trentino Alto Adige (2007)

Regione	Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Campania	8	10	4	-	1	1	1	25
Lombardia	6	8	7	2	-	-	-	23
Veneto	2	4	8	1	-	-	2	17
Puglia	5	2	6	2	-	-	-	15
Calabria	3	5	1	3	-	1	-	13
Emilia Romagna	-	-	5	-	-	-	-	5
Sicilia	2	2	1	-	-	-	-	5
Altre	11	4	12	1	-	-	-	30
Totale	35	35	45	10	2	2	4	133

Le persone nate in Trentino Alto Adige e indagate in altre regioni sono state 35, di cui nessuna per associazione finalizzata al traffico.

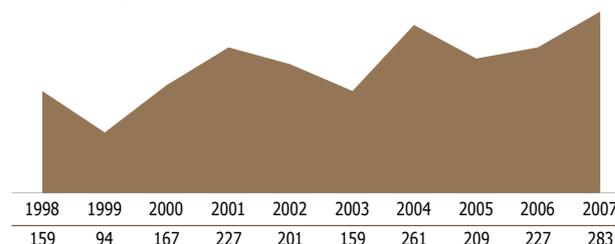
Persone nate in Trentino Alto Adige, indagate in altre regioni nel 2007

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Veneto	10	-	-	10
Lombardia	8	-	-	8
Liguria	4	-	-	4
Emilia Romagna	3	-	-	3
Lazio	2	-	-	2
Marche	2	-	-	2
Puglia	2	-	-	2
Altre	4	-	-	4
Totale	35	0	0	35

Trentino Alto Adige gli **stranieri** sono stati 283 e corrispondono al 2,65% degli stranieri segnalati a livello nazionale.

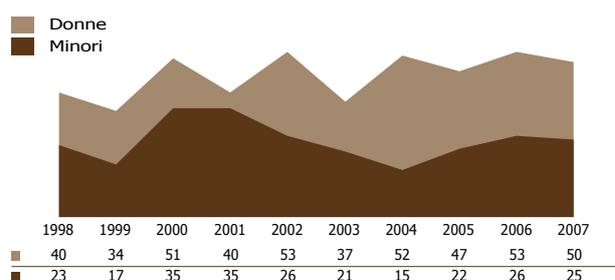
Le etnie prevalenti sono state quelle tunisina, marocchina e albanese.

Stranieri segnalati - serie decennale



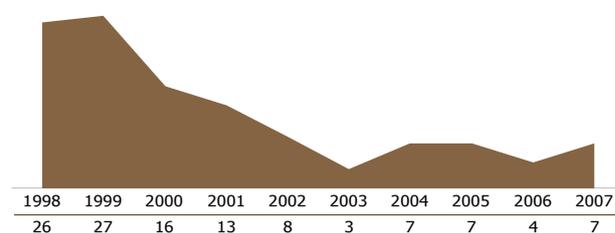
Le **donne** segnalate sono state 50, mentre i **minori** 25, corrispondenti rispettivamente all'1,57% e al 2,42% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale.

Donne e minori segnalati - serie decennale



I **decessi** connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 7 e corrispondono all'1,19% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 1999 con 27 casi, quello minimo nel 2003 (3).

Decessi - serie decennale



Le province

La provincia maggiormente coinvolta nel traffico di sostanze stupefacenti è stata quella di Bolzano, dove si è avuto l'86,43% della droga sequestrata. Il maggiore numero di decessi è stato registrato in provincia di Bolzano (5 casi).

REGIONE FRIULI V. GIULIA



Operazioni antidroga

376

Sequestri di stupefacenti

kg. 361,43

Persone segnalate all'A.G.

583

OPERAZIONI ANTIDROGA, SEQUESTRI DI STUPEFACENTI E PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. (2007)

		2007	Variatz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA			
	Nr.	376	- 4,81
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	10,35	44,66
eroina	Kg.	237,43	- 37,95
hashish	Kg.	102,29	295,21
marijuana	Kg.	10,02	- 1,63
piante di cannabis	Nr.	1.259	66,53
droghe sintetiche	Kg.	1,02	5.289,47
	Nr.	732	- 39,50
altre droghe	Kg.	0,31	- 11,56
	dosi/comp.	96	50,00
Totale	Kg.	361,43	- 15,20
	dosi / comp.	828	- 35,01
	piante	1.259	66,53

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Per tipo di reato			
traffico illecito	Nr.	541	- 4,59
associazione	Nr.	38	322,22
altri reati	Nr.	4	300,00
per nazionalità			
italiani	Nr.	376	- 10,90
stranieri	Nr.	207	33,55
per età			
maggioresnni	Nr.	556	0,18
minorenni	Nr.	27	22,73
Totale	Nr.	583	1,04

INCIDENZA PERCENTUALE DEL DATO REGIONALE SU QUELLO NAZIONALE (2007)

OPERAZIONI ANTIDROGA	1,72
cocaina	1,06
eroina	2,31
hashish	1,56
marijuana	2,13
piante di cannabis	4,00
droghe sintetiche	2,40
Altre droghe	2,04
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI	1,14
cocaina	0,26
eroina	12,50
hashish	0,52
marijuana	0,22
piante di cannabis	0,08
droghe sintetiche	0,19
Altre droghe	0,09
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.	1,65
cocaina	1,38
eroina	2,15
hashish	1,69
marijuana	2,07
piante di cannabis	1,62
droghe sintetiche	2,67
Altre droghe	1,12

Generalità

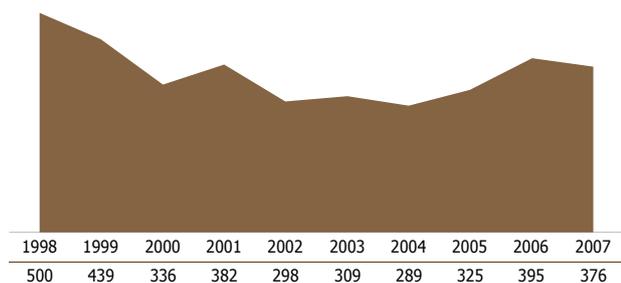
La droga sequestrata in Friuli Venezia Giulia è spesso destinata ad altre regioni. L'area costituisce infatti uno dei principali punti di entrata dell'eroina destinata ai mercati italiani e spesso anche esteri. Nella regione non risultano radicati gruppi strutturati della criminalità organizzata, ma non mancano significative presenze di elementi legati al narcotraffico di origine campana, veneta, pugliese, siciliana e laziale, nonché di etnia marocchina, albanese e slava, questi ultimi per lo più collegati agli albanesi.

Operazioni antidroga

Nel 2007 sono state 376, il 4,81% in meno rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 1998, con 500 operazioni, e nel 1999 con 439; quelli minimi si sono avuti nel 2004 (289) e nel 2002 (298).

Operazioni antidroga - serie decennale



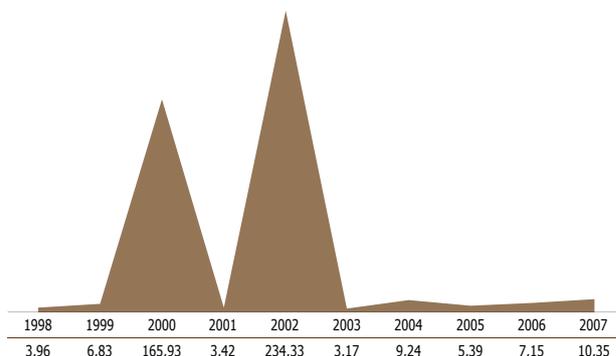
Sequestri di stupefacenti

In questa regione, nel 2007, si è avuto lo 0,26% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 12,50% dell'eroina, lo 0,52% dell'hashish, lo 0,22% della marijuana e lo 0,19% delle droghe sintetiche. Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 176,76 di eroina avvenuto a Trieste nel mese di gennaio.

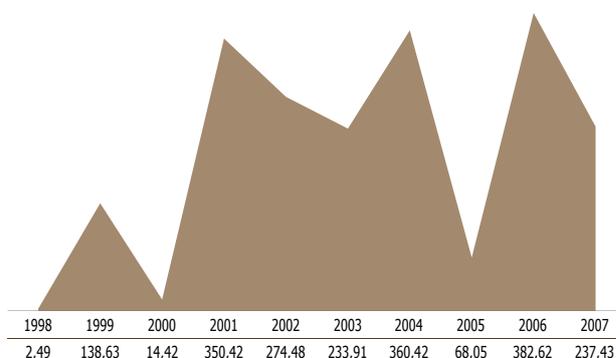
Nel 2007 si rileva, rispetto al 2006, un aumento dei sequestri di cocaina, hashish e droghe sintetiche; in calo quelli di eroina e marijuana.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2002 con kg. 234,33; per l'eroina nel 2006 con kg. 382,62; per l'hashish nel 2003 con kg. 157,75; per la marijuana nel 1998 con kg. 7.145,12 e per le droghe sintetiche nel 2000 con 340.660 pastiglie.

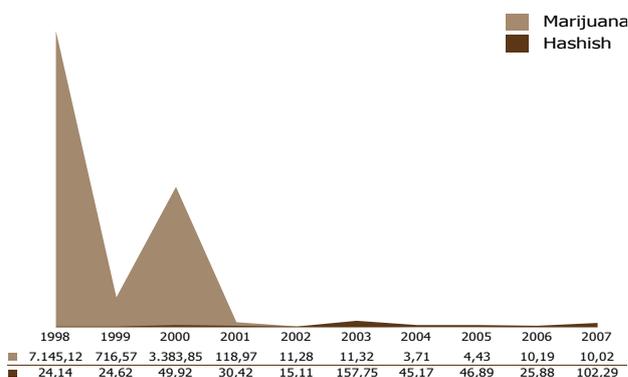
Kg. di cocaina sequestrati - serie decennale



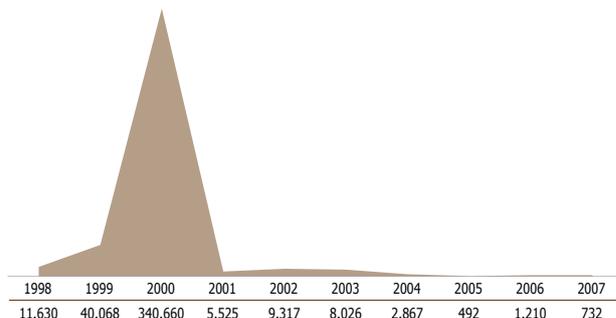
Kg. di eroina sequestrati - serie decennale



Kg. di hashish e marijuana sequestrati - serie decennale



Nr. compresse di droghe sintetiche sequestrate - serie decennale

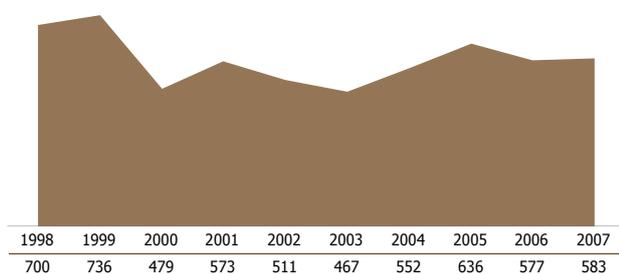


Persone segnalate all'A.G.

Nel 2007 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 583, l'1,04% in più rispetto all'anno precedente, corrispondente all'1,65% del totale nazionale. Le denunce hanno riguardato per il 92,80% il reato di traffico illecito e per il 6,52% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 1999 (736) e 1998 (700); i dati più bassi si sono avuti nel 2003 (467) e 2000 (479).

Segnalazioni all'A.G. - serie decennale



Gli italiani nati fuori regione e denunciati in Friuli Venezia Giulia per motivi di droga nel 2007 sono stati 113. Hanno registrato il maggior numero di denunce quelli di origine lombarda (21), seguiti

Italiani nati in altre regioni, o all'estero, indagati in Friuli Venezia Giulia (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Lombardia	21	-	-	21
Campania	14	2	-	16
Puglia	11	2	2	15
Veneto	9	1	-	10
Lazio	8	-	-	8
Sicilia	6	1	-	7
Marche	4	-	-	4
Molise	1	2	-	3
Sardegna	3	-	-	3
Calabria	1	1	-	2
Basilicata	1	-	-	1
Liguria	1	-	-	1
Piemonte	1	-	-	1
Toscana	1	-	-	1
Abruzzo	-	-	-	0
Emilia Romagna	-	-	-	0
Trentino A.A.D.	-	-	-	0
Umbria	-	-	-	0
Valle d' Aosta	-	-	-	0
Esstero	17	2	1	20
Totale	99	11	3	113

da quelli di origine campana (16), pugliese (15) e veneta (10).

Quelli di origine campana, pugliese e molisana hanno totalizzato due denunce per il delitto più grave di associazione finalizzata al traffico.

Nella tabella che segue sono indicate le principali sostanze stupefacenti trattate dai soggetti di altre regioni denunciati in Friuli Venezia Giulia. I gruppi lombardi si sono evidenziati soprattutto nei traffici di eroina; nella cocaina sono prevalsi campani, pugliesi e veneti.

Italiani nati in altre regioni, segnalati per tipo di droga in Friuli Venezia Giulia (2007)

Regione	Cocaina	Eroina	Hashish	Marjuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Lombardia	1	8	2	3	1	2	4	21
Campania	5	3	3	1	-	-	4	16
Puglia	5	4	6	-	-	-	-	15
Veneto	5	5	-	-	-	-	-	10
Lazio	1	3	2	2	-	-	-	8
Sicilia	4	2	-	-	-	-	1	7
Altre	11	10	6	2	1	1	5	36
Totale	32	35	19	8	2	3	14	113

Le persone nate in Friuli Venezia Giulia e indagate in altre regioni nel 2007 sono state 46, di cui 2 per associazione finalizzata al traffico.

Persone nate in Friuli Venezia Giulia, indagate in altre regioni (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Veneto	21	-	-	21
Lombardia	3	2	-	5
Emilia Romagna	4	-	-	4
Lazio	4	-	-	4
Toscana	4	-	-	4
Liguria	2	-	-	2
Sicilia	2	-	-	2
Abruzzo	1	-	-	1
Piemonte	1	-	-	1
Sardegna	1	-	-	1
Trentino A. AD.	1	-	-	1
Basilicata	-	-	-	0
Calabria	-	-	-	0
Campania	-	-	-	0
Marche	-	-	-	0
Molise	-	-	-	0
Puglia	-	-	-	0
Umbria	-	-	-	0
Valle d' Aosta	-	-	-	0
Totale	44	2	0	46

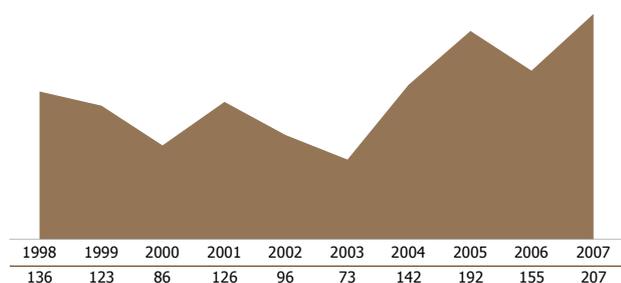
Stranieri segnalati

In Friuli Venezia Giulia, gli stranieri risultati coinvolti nel 2007 nel narcotraffico sono stati 207 e corrispondono all'1,94% degli stranieri segnalati a livello nazionale.

Le etnie prevalenti sono state quelle albanese, marocchina, senegalese e slovena.

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2007.

Stranieri segnalati - serie decennale



Principali etnie segnalate all'A.G. (2007)

Nazione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Albania	35	9	-	44
Marocco	39	-	-	39
Senegal	38	-	-	38
Slovenia	13	-	-	13
Serbia	8	-	-	8
Gambia	7	-	-	7
Austria	7	-	-	7
Altre	50	1	-	51
Totale	197	10	0	207

Nella seguente tabella è indicato il tipo di sostanza stupefacente trattata nel 2007 dai soggetti di etnia straniera. Spiccano i gruppi albanesi nei traffici di cocaina e i marocchini in quelli di hashish.

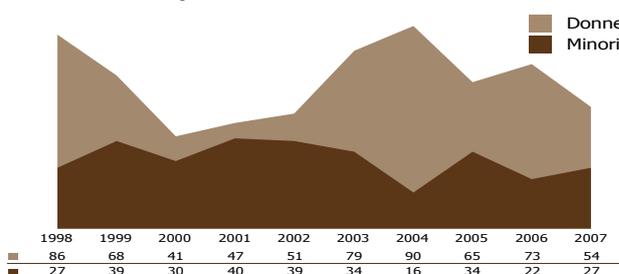
Stranieri segnalati per tipo di droga in Friuli Venezia Giulia (2007)

Nazione	Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Plante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Albania	40	3	-	1	-	-	-	44
Marocco	3	1	33	2	-	-	-	39
Senegal	12	-	8	18	-	-	-	38
Slovenia	4	6	-	-	2	-	1	13
Serbia	2	1	1	1	-	2	1	8
Austria	3	-	3	1	-	-	-	7
Gambia	5	-	-	2	-	-	-	7
Altre	19	7	12	10	1	-	2	51
Totale	88	18	57	35	3	2	4	207

Donne e minori segnalati

Nel 2007, le donne segnalate sono state 54 mentre i minori 27, corrispondenti rispettivamente all'1,70% e al 2,62% delle donne e dei minori denunciati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2004 per le donne e nel 2001 per i minori.

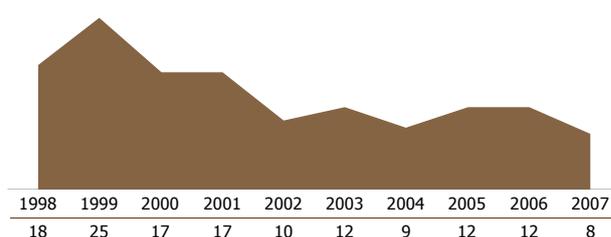
Donne e minori segnalati - serie decennale



Decessi

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 8 e corrispondono all'1,36% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 1999 con 25 casi, quello minimo nel 2007 (8).

Decessi - serie decennale

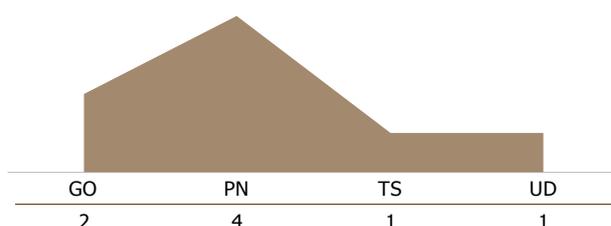


Province

La provincia di Udine è quella che ha inciso maggiormente sul dato regionale relativamente alle operazioni antidroga (47,07%) e alle denunce (49,57%), mentre quella di Trieste ha inciso maggiormente per i sequestri di stupefacenti (60,07%).

Nella provincia di Pordenone si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (4).

Decessi - distribuzione provinciale (2007)



REGIONE LIGURIA



Operazioni antidroga

897

Sequestri di stupefacenti

kg. 2.926,73

Persone segnalate all'A.G.

1.384

OPERAZIONI ANTIDROGA, SEQUESTRI DI STUPEFACENTI E PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. (2007)

		2007	Variatz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA			
Nr.		897	24,58
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	225,96	47,40
eroina	Kg.	15,85	- 8,16
hashish	Kg.	2.623,68	- 18,87
marijuana	Kg.	60,17	958,74
piante di cannabis	Nr.	198	- 51,94
droghe sintetiche	Kg.	0,01	- 89,47
	Nr.	1.325	87,15
altre droghe	Kg.	1,06	50,71
	dosi/comp.	804	46,72
Totale	Kg.	2.926,73	- 14,20
	dosi / comp.	2.129	69,51
	piante	198	- 51,94

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Per tipo di reato

	Nr.		
traffico illecito	1.362		30,96
associazione	22		15,79
altri reati	-		0,00

per nazionalità

	Nr.		
italiani	892		27,79
stranieri	492		36,29

per età

	Nr.		
maggioresenni	1.330		31,03
minorenni	54		22,73

Totale	Nr.	1.384	30,69
---------------	------------	--------------	--------------

INCIDENZA PERCENTUALE DEL DATO REGIONALE SU QUELLO NAZIONALE (2007)

OPERAZIONI ANTIDROGA	4,10
cocaina	3,60
eroina	5,80
hashish	4,96
marijuana	1,67
piante di cannabis	1,67
droghe sintetiche	2,13
Altre droghe	3,79
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI	9,24
cocaina	5,75
eroina	0,83
hashish	13,26
marijuana	1,33
piante di cannabis	0,01
droghe sintetiche	0,34
Altre droghe	0,07
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.	3,93
cocaina	3,50
eroina	5,41
hashish	4,53
marijuana	1,99
piante di cannabis	1,62
droghe sintetiche	2,49
Altre droghe	3,22

Generalità

La particolare posizione geografica della Liguria, con importanti scali aerei e marittimi, nonché la presenza di frontiere terrestri, rende questa regione un polo di attrazione importante nei traffici di hashish provenienti dal Marocco e di cocaina dal Sud America.

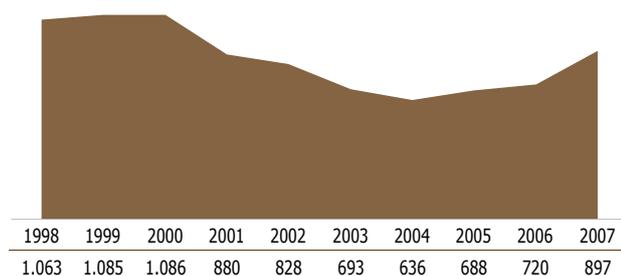
Nella regione sono coinvolti nel narcotraffico, insieme a sodalizi locali, gruppi di origine campana, piemontese, lombarda, siciliana e calabrese, nonché di etnia straniera, fra cui spiccano quelli di origine marocchina e albanese.

Operazioni antidroga

Nel 2007 sono state 897, il 24,58% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2000, con 1.086 operazioni, e nel 1999 con 1.085; quelli minimi si sono avuti nel 2004 (636) e nel 2005 (688).

Operazioni antidroga - serie decennale



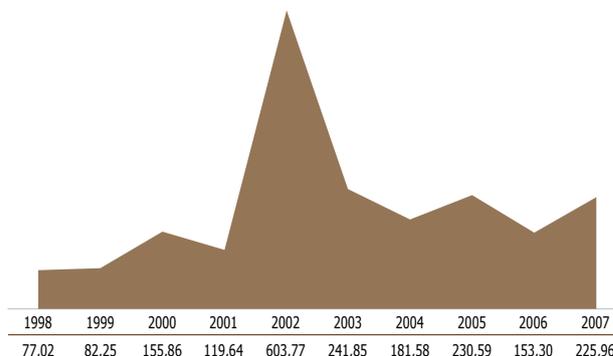
Sequestri di stupefacenti

In questa regione, nel 2007, si è avuto il 5,75% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,83% dell'eroina, il 13,26% dell'hashish, l'1,33% della marijuana e lo 0,34% delle droghe sintetiche. Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 546,75 di hashish avvenuto a Genova nel mese di giugno.

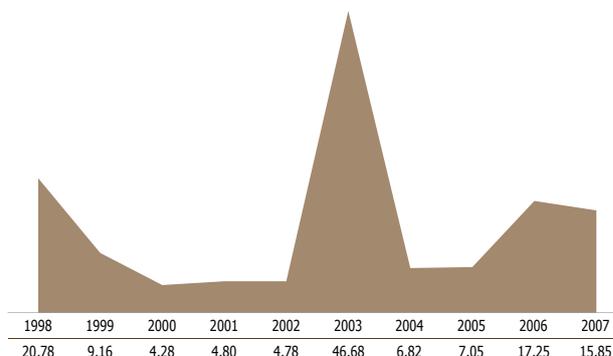
Nel 2007 si rileva, rispetto al 2006, un aumento dei sequestri di cocaina, marijuana e droghe sintetiche; in calo quelli di eroina e hashish.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2002 con kg. 603,77; per l'eroina nel 2003 con kg. 46,68; per l'hashish nel 2000 con kg. 4.870,76; per la marijuana nel 1998 con kg. 89,39 e per le droghe sintetiche nel 2005 con 8.844 pastiglie.

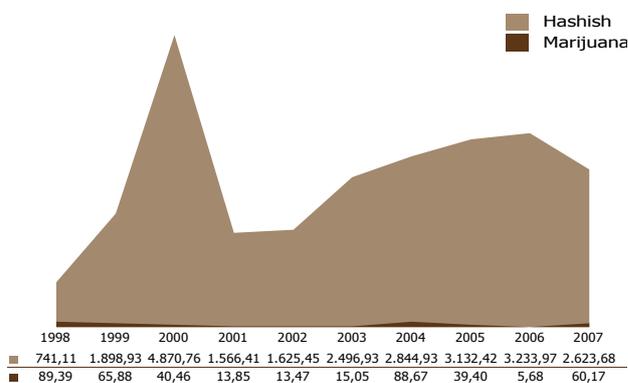
Kg. di cocaina sequestrati - serie decennale



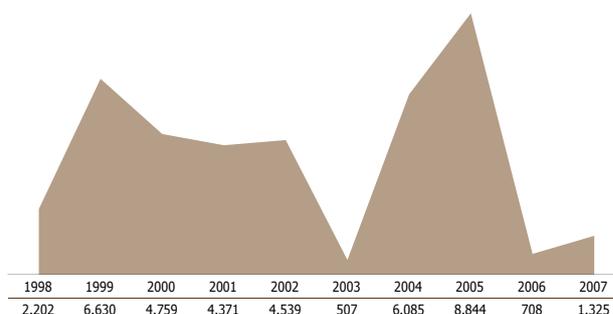
Kg. di eroina sequestrati - serie decennale



Kg. di hashish e marijuana sequestrati - serie decennale



Nr. compresse di droghe sintetiche sequestrate - serie decennale



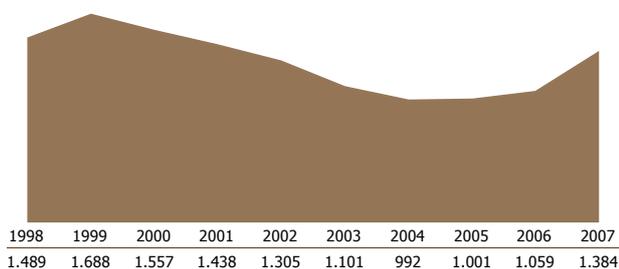
Persone segnalate all'A.G.

Nel 2007 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 1.384, il 30,69% in più rispetto all'anno precedente, corrispondente al 3,93% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 98,41% il reato di traffico illecito e per il 1,59% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 1999 (1.688) e 2000 (1.557); i dati più bassi si sono avuti nel 2004 (992) e 2005 (1.001).

Segnalazioni all'A.G. - serie decennale



Gli italiani nati fuori regione e denunciati in Liguria per motivi di droga nel 2007 sono stati 365. Hanno registrato il maggior numero di denunce quelli di origine lombarda (73), seguiti da quelli di origine

Italiani nati in altre regioni, o all'estero, indagati in Liguria (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Lombardia	73	-	-	73
Campania	53	1	-	54
Piemonte	53	-	-	53
Sicilia	40	1	-	41
Calabria	29	-	-	29
Toscana	23	-	-	23
Sardegna	15	-	-	15
Emilia Romagna	12	-	-	12
Lazio	11	-	-	11
Puglia	9	-	-	9
Veneto	7	-	-	7
Basilicata	6	-	-	6
Trentino A.A.D.	4	-	-	4
Abruzzo	2	-	-	2
Friuli Venezia Giulia	2	-	-	2
Marche	2	-	-	2
Umbria	1	-	-	1
Molise	-	-	-	0
Valle d' Aosta	-	-	-	0
Estero	21	-	-	21
Totale	363	2	0	365

campana (54), piemontese (53) e siciliana (41). Quelli di origine campana e siciliana hanno totalizzato ciascuno una denuncia per il delitto più grave di associazione finalizzata al traffico. Nella tabella che segue sono indicate le principali sostanze stupefacenti trattate dai soggetti di altre regioni denunciati in Piemonte. I gruppi lombardi e siciliani si sono distinti soprattutto nei traffici di cocaina e hashish; i campani in quelli di eroina, hashish e cocaina.

Italiani nati in altre regioni, segnalati per tipo di droga in Liguria (2007)

Regione	Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Lombardia	23	10	37	-	-	-	3	73
Campania	12	18	16	3	-	-	5	54
Piemonte	9	9	17	1	1	9	7	53
Sicilia	13	12	12	3	-	-	1	41
Calabria	10	9	9	-	-	-	1	29
Toscana	2	8	8	-	2	-	3	23
Altre	41	18	29	2	-	1	1	92
Totale	110	84	128	9	3	10	21	365

Le persone nate in Liguria e indagate in altre regioni nel 2007 sono state 165, di cui 10 per associazione finalizzata al traffico.

Persone nate in Liguria, indagate in altre regioni (2007)

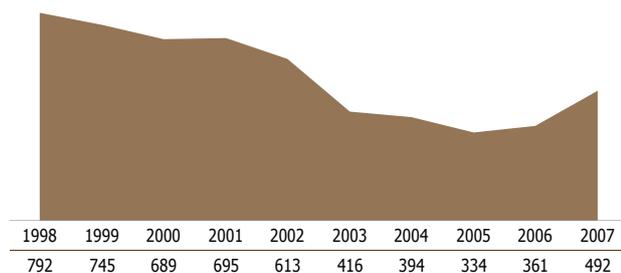
Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Toscana	39	-	-	39
Lombardia	36	1	-	37
Piemonte	34	-	-	34
Lazio	6	5	-	11
Sardegna	9	-	-	9
Emilia Romagna	8	-	-	8
Sicilia	5	3	-	8
Calabria	4	1	-	5
Campania	4	-	-	4
Marche	4	-	-	4
Valle d' Aosta	2	-	-	2
Abruzzo	1	-	-	1
Friuli Venezia Giulia	1	-	-	1
Puglia	1	-	-	1
Trentino A. AD.	1	-	-	1
Basilicata	-	-	-	0
Molise	-	-	-	0
Umbria	-	-	-	0
Veneto	-	-	-	0
Totale	155	10	0	165

Stranieri segnalati

In Liguria, gli stranieri risultati coinvolti nel 2007 nel narcotraffico sono stati 492 e corrispondono al 4,61% degli stranieri segnalati a livello nazionale. Le etnie prevalenti sono state quelle marocchina, tunsina, albanese.

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 1998.

Stranieri segnalati - serie decennale



Principali etnie segnalate all'A.G. (2007)

Nazione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Marocco	197	-	-	197
Tunisia	54	1	-	55
Albania	51	-	-	51
Ecuador	28	-	-	28
Algeria	27	1	-	28
Rep. Dominicana	17	-	-	17
Spagna	12	-	-	12
Altre	86	18	-	104
Totale	472	20	0	492

Nella seguente tabella è indicato il tipo di sostanza stupefacente trattata nel 2007 dai soggetti di etnia straniera. Spiccano i gruppi marocchini nei traffici delle droghe principali; gli albanesi e dominicani in quelli di cocaina; gli equadoregni in quelli di eroina.

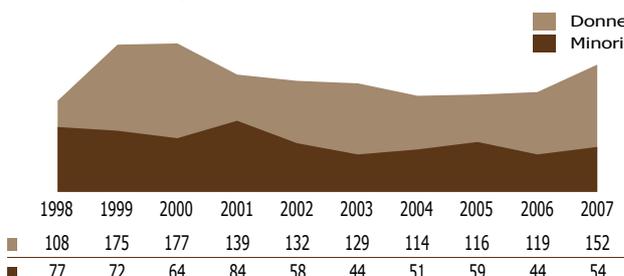
Stranieri segnalati per tipo di droga in Liguria (2007)

Nazione	Cocaina	Eraina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Marocco	72	44	74	2	-	-	5	197
Tunisia	12	29	13	-	-	-	1	55
Albania	31	8	2	5	-	-	5	51
Algeria	5	17	5	-	-	-	1	28
Ecuador	4	23	1	-	-	-	-	28
R. Dominicana	15	-	2	-	-	-	-	17
Spagna	1	-	6	5	-	-	-	12
Altre	43	29	21	9	-	-	2	104
Totale	183	150	124	21	0	0	14	492

Donne e minori segnalati

Nel 2007, le donne segnalate sono state 152 mentre i minori 54, corrispondenti rispettivamente al 4,79% e al 5,24% delle donne e dei minori denunciati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2000 per le donne e nel 2001 per i minori.

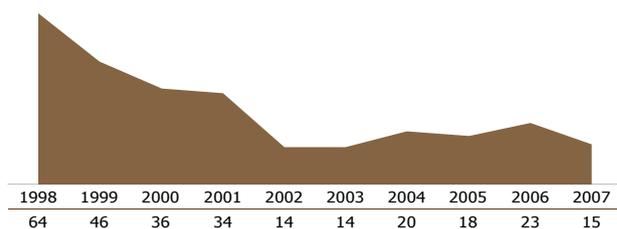
Donne e minori segnalati - serie decennale



Decessi

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 15 e corrispondono al 2,55% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 1998 con 64 casi, quello minimo nel 2002 e nel 2003 (14).

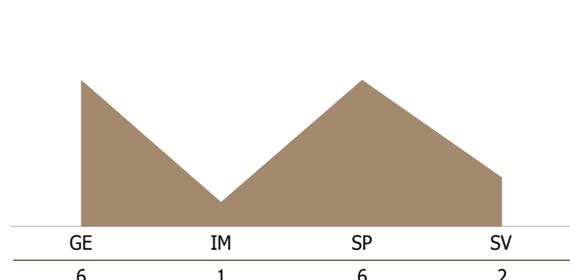
Decessi - serie decennale



Province

La provincia di Genova è quella che ha inciso maggiormente sul dato regionale relativamente alle operazioni antidroga (56,08%), alle denunce (56,00%) e ai sequestri di stupefacenti (59,01%). Nelle province di Genova e La Spezia si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (6 in entrambe).

Decessi - distribuzione provinciale (2007)



REGIONE EMILIA ROMAGNA



Operazioni antidroga

1.843

Sequestri di stupefacenti

kg. 2.705,83

Persone segnalate all'A.G.

2.888

OPERAZIONI ANTIDROGA, SEQUESTRI DI STUPEFACENTI E PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. (2007)

	2007	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		
Nr.	1.843	8,92
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI		
cocaina	Kg. 188,79	29,15
eroina	Kg. 127,52	105,26
hashish	Kg. 2.178,43	135,40
marijuana	Kg. 90,62	417,60
piante di cannabis	Nr. 2.424	158,42
droghe sintetiche	Kg. 1,16	21,65
	Nr. 25.524	178,68
altre droghe	Kg. 119,31	8.959,00
	dosi/comp. 240	- 39,55
Totale	Kg. 2.705,83	134,58
	dosi / comp. 25.764	169,61
	piante (*) 2.433	159,38

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Per tipo di reato

	Nr.	Variaz. % sul 2006
traffico illecito	2.832	3,06
associazione	54	- 26,03
altri reati	2	- 71,43

per nazionalità

	Nr.	Variaz. % sul 2006
italiani	1.471	0,34
stranieri	1.417	4,04

per età

	Nr.	Variaz. % sul 2006
maggioresnni	2.818	2,88
minorenni	70	- 21,35

Totale	Nr.	Variaz. % sul 2006
	2.888	2,12

(*) piante di cannabis e di papavero da oppio

INCIDENZA PERCENTUALE DEL DATO REGIONALE SU QUELLO NAZIONALE (2007)

OPERAZIONI ANTIDROGA	8,42
cocaina	7,66
eroina	9,54
hashish	10,39
marijuana	3,71
piante di cannabis	4,89
droghe sintetiche	17,33
Altre droghe	6,41
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI	8,54
cocaina	4,81
eroina	6,71
hashish	11,01
marijuana	2,00
piante di cannabis	0,16
droghe sintetiche	6,49
Altre droghe	7,86
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.	8,20
cocaina	8,14
eroina	8,05
hashish	10,38
marijuana	4,68
piante di cannabis	4,22
droghe sintetiche	18,33
Altre droghe	4,09

Generalità

Il diffuso benessere di questa regione esercita una non indifferente capacità attrattiva per le diverse organizzazioni criminali dedite al narcotraffico, tanto italiane che straniere, interessate non solo ai flussi e ai mercati delle droghe, ma anche al reinvestimento dei relativi introiti, specie nel settore immobiliare.

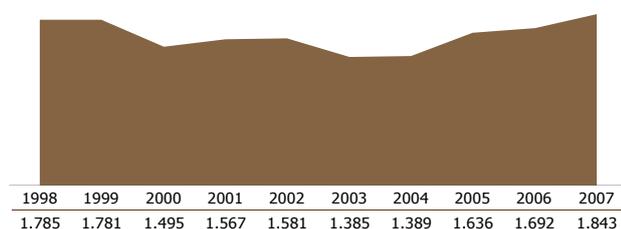
Sebbene in maniera spesso defilata, insieme ai gruppi locali partecipano alla gestione del traffico illecito delle droghe sodalizi di origine campana, pugliese, lombarda, siciliana, calabrese e laziale. Fra i gruppi stranieri spiccano quelli marocchini, tunisini, albanesi e algerini.

Operazioni antidroga

Nel 2007 sono state 1.843, l'8,92% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2007, con 1.843 operazioni, e nel 1998 con 1.785; quelli minimi si sono avuti nel 2003 (1.385) e nel 2004 (1.389).

Operazioni antidroga - serie decennale



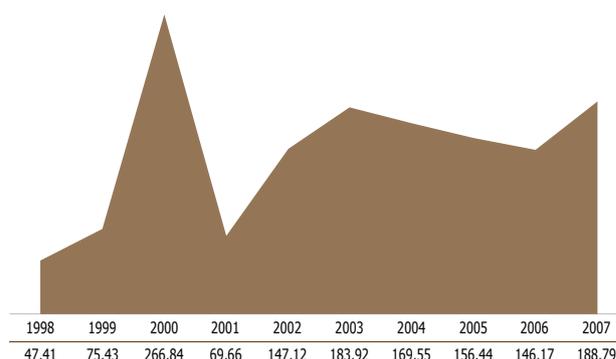
Sequestri di stupefacenti

In questa regione, nel 2007, si è avuto il 4,81% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 6,71% dell'eroina, l'11,01% dell'hashish, il 2,00% della marijuana e il 6,49% delle droghe sintetiche. Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 804,34 di hashish avvenuto a Modena nel mese di dicembre.

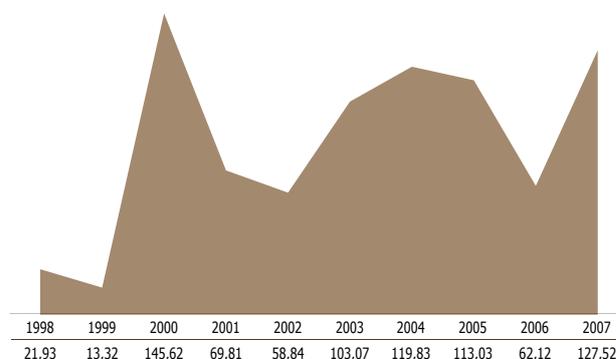
Nel 2007 si rileva, rispetto al 2006, un aumento dei sequestri di tutte le sostanze principali. Notevoli soprattutto i sequestri di hashish.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2000 con kg. 266,84; per l'eroina nel 2000 con kg. 145,62; per l'hashish nel 2007 con kg. 2.178,43; per la marijuana nel 2002 con kg. 608,90 e per le droghe sintetiche nel 2004 con 148.103 pastiglie.

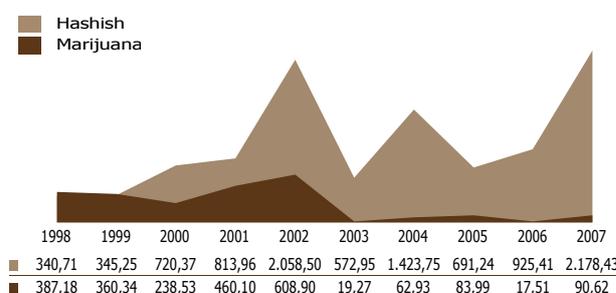
Kg. di cocaina sequestrati - serie decennale



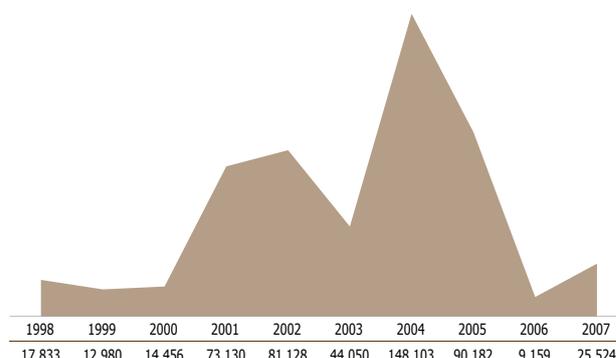
Kg. di eroina sequestrati - serie decennale



Kg. di hashish e marijuana sequestrati - serie decennale



Nr. compresse di droghe sintetiche sequestrate - serie decennale

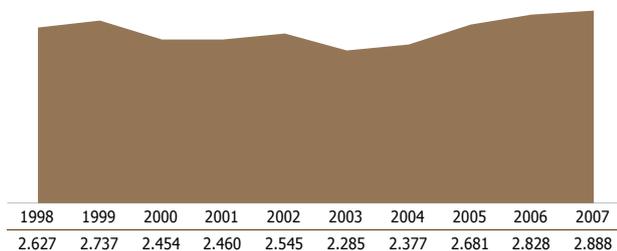


Persone Segnalate all'A.G.

Nel 2007 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 2.888, il 2,12% in più rispetto all'anno precedente, corrispondente all'8,20% del totale nazionale. Le denunce hanno riguardato per il 98,06% il reato di traffico illecito e per l'1,87% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2007 (2.888) e 2006 (2.828); i dati più bassi si sono avuti nel 2003 (2.285) e 2004 (2.377).

Segnalazioni all'A.G. - serie decennale



Gli italiani nati fuori regione e denunciati in Emilia Romagna per motivi di droga nel 2007 sono stati 762. Hanno registrato il maggior numero di denunce quelli di origine campana (170), seguiti

Italiani nati in altre regioni, o all'estero, indagati in Emilia Romagna

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Campania	166	4	-	170
Puglia	116	1	-	117
Lombardia	65	2	-	67
Sicilia	63	1	-	64
Calabria	62	1	-	63
Piemonte	40	-	-	40
Lazio	32	-	-	32
Marche	29	-	-	29
Toscana	24	2	-	26
Veneto	24	2	-	26
Sardegna	17	1	-	18
Abruzzo	14	-	-	14
Basilicata	13	-	-	13
Liguria	8	-	-	8
Friuli Venezia Giulia	4	-	-	4
Umbria	4	-	-	4
Trentino A.A.D.	3	-	-	3
Molise	2	-	-	2
Valle d' Aosta	-	-	-	0
Estero	61	1	-	62
Totale	747	15	0	762

da quelli di origine pugliese (117), lombarda (67) e siciliana (64).

Quelli di origine campana hanno totalizzato il maggior numero di denunce per il delitto più grave di associazione finalizzata al traffico.

Nella tabella che segue sono indicate le principali sostanze stupefacenti trattate dai soggetti di altre regioni denunciati in Emilia Romagna. I gruppi campani e pugliesi si sono evidenziati nei traffici delle droghe principali; i calabresi in quelli di cocaina; i siciliani in quelli di hashish.

Italiani nati in altre regioni, segnalati per tipo di droga in Emilia Romagna (2007)

Regione	Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Campania	69	21	37	11	1	22	9	170
Puglia	44	14	39	3	2	5	10	117
Lombardia	19	7	25	6	2	8	-	67
Sicilia	22	6	29	3	1	2	1	64
Calabria	39	6	13	1	-	2	2	63
Piemonte	8	6	9	1	-	16	-	40
Altre	85	35	60	18	6	25	12	241
Totale	286	95	212	43	12	80	34	762

Le persone nate in Emilia Romagna e indagate in altre regioni nel 2007 sono state 193, di cui 19 per associazione finalizzata al traffico.

Persone nate in Emilia Romagna, indagate in altre regioni (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Lombardia	39	3	-	42
Toscana	38	1	-	39
Marche	19	-	-	19
Sicilia	5	13	-	18
Liguria	12	-	-	12
Veneto	11	-	-	11
Lazio	9	1	-	10
Abruzzo	7	-	-	7
Puglia	6	-	-	6
Sardegna	5	1	-	6
Calabria	5	-	-	5
Trentino A. AD.	5	-	-	5
Campania	4	-	-	4
Piemonte	4	-	-	4
Umbria	3	-	-	3
Molise	1	-	-	1
Valle d' Aosta	1	-	-	1
Basilicata	-	-	-	0
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	0
Totale	174	19	0	193

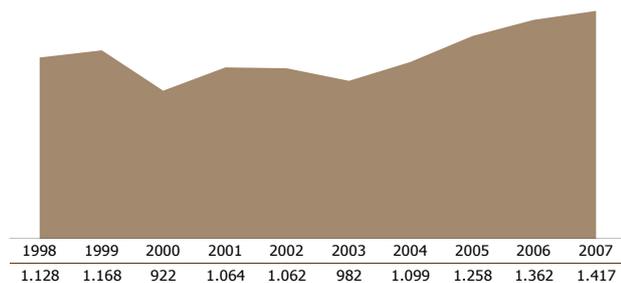
Stranieri segnalati

In Emilia Romagna, gli stranieri risultati coinvolti nel 2007 nel narcotraffico sono stati 1.417 e corrispondono al 13,29% degli stranieri denunciati a livello nazionale.

Le etnie prevalenti sono state quelle marocchina, tunisina, albanese e algerina.

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2007.

Stranieri segnalati - serie decennale



Principali etnie segnalate all'A.G. (2007)

Nazione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Marocco	510	9	-	519
Tunisia	311	-	-	311
Albania	157	19	-	176
Algeria	110	-	-	110
Nigeria	73	-	-	73
Pakistan	31	-	-	31
Senegal	30	-	-	30
Altre	163	4	-	167
Totale	1.385	32	0	1.417

Nella seguente tabella è indicato il tipo di sostanza stupefacente trattata nel 2007 dai soggetti di etnia straniera. Spiccano i gruppi albanesi nei traffici di cocaina; i marocchini e tunisini in quelli di cocaina, eroina e hashish.

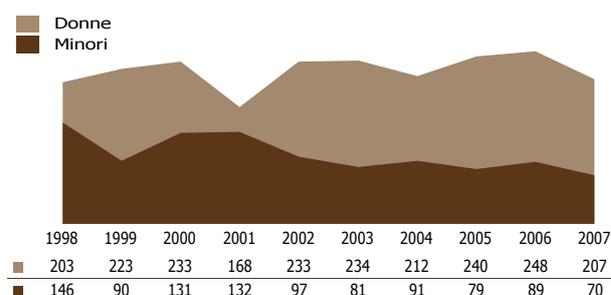
Stranieri segnalati per tipo di droga in Emilia Romagna (2007)

Nazione	Cocaina	Eraina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Marocco	129	85	286	-	-	1	18	519
Tunisia	64	150	89	-	-	-	-	311
Albania	137	20	8	4	-	-	-	176
Algeria	19	28	58	-	-	1	4	110
Nigeria	68	2	2	1	-	-	-	73
Pakistan	2	25	4	-	-	-	-	31
Senegal	12	1	12	4	-	1	-	30
Altre	87	16	37	6	-	6	15	167
Totale	518	327	496	15	-	9	52	1.417

Donne e minori segnalati

Nel 2007, le donne segnalate sono state 207 mentre i minori 70, corrispondenti rispettivamente al 6,52% e al 6,79% delle donne e dei minori denunciati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2006 per le donne e nel 1998 per i minori.

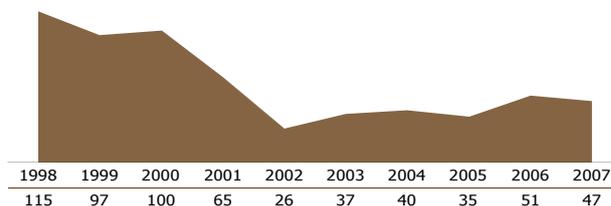
Donne e minori segnalati - serie decennale



Decessi

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 47 e corrispondono al 7,98% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 1998 con 115 casi, quello minimo nel 2002 (26).

Decessi - serie decennale

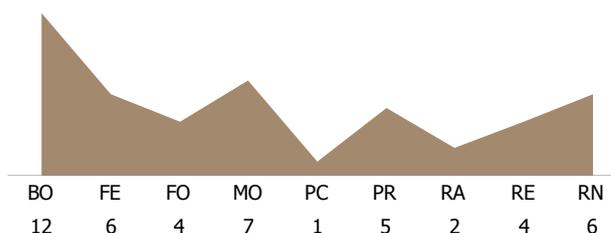


Province

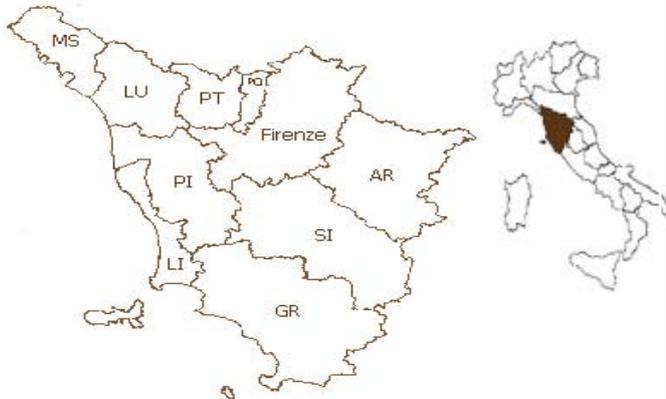
La provincia di Bologna è quella che ha inciso maggiormente sul dato regionale relativamente alle operazioni antidroga (38,47%) e alle denunce (35,87%), mentre quella di Modena ha inciso maggiormente per i sequestri di stupefacenti (49,81%).

Sempre in provincia di Bologna si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (12).

Decessi - distribuzione provinciale (2007)



REGIONE TOSCANA



Operazioni antidroga

1.416

Sequestri di stupefacenti

kg. 1.486,16

Persone segnalate all'A.G.

2.207

OPERAZIONI ANTIDROGA, SEQUESTRI DI STUPEFACENTI E PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. (2007)

	2007	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		
Nr.	1.416	3,28
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI		
cocaina	Kg. 117,82	- 54,40
eroina	Kg. 150,88	129,18
hashish	Kg. 1.043,98	74,26
marijuana	Kg. 29,20	- 18,68
piante di cannabis	Nr. 1.474	23,35
droghe sintetiche	Kg. 0,80	263,64
	Nr. 7.325	2,89
altre droghe	Kg. 143,49	2.447,67
	dosi/comp. 1.442	49,59
Totale	Kg. 1.486,16	53,99
	dosi / comp. 8.767	8,46
	piante (*) 1.814	51,80

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Per tipo di reato

	Nr.	Variaz. % sul 2006
traffico illecito	2.080	- 2,07
associazione	127	535,00
altri reati	-	- 100,00

per nazionalità

	Nr.	Variaz. % sul 2006
italiani	1.296	3,85
stranieri	911	1,56

per età

	Nr.	Variaz. % sul 2006
maggioresenni	2.159	4,15
minoresenni	48	- 33,33

Totale	Nr.	Variaz. % sul 2006
	2.207	2,89

INCIDENZA PERCENTUALE DEL DATO REGIONALE SU QUELLO NAZIONALE (2007)

OPERAZIONI ANTIDROGA	6,47
cocaina	5,55
eroina	9,32
hashish	6,84
marijuana	3,11
piante di cannabis	4,89
droghe sintetiche	10,40
Altre droghe	7,18
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI	4,69
cocaina	3,00
eroina	7,94
hashish	5,28
marijuana	0,64
piante di cannabis	0,10
droghe sintetiche	1,86
Altre droghe	9,41
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.	6,26
cocaina	5,08
eroina	9,68
hashish	6,74
marijuana	3,78
piante di cannabis	6,60
droghe sintetiche	8,54
Altre droghe	4,05

(*) piante di cannabis e di papavero da oppio

Generalità

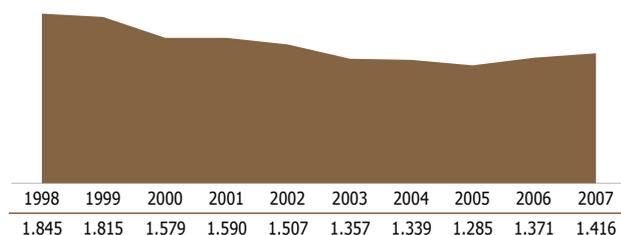
Pur contando su una solida struttura economica e costituendo pertanto potenziale richiamo per la criminalità organizzata, in Toscana non risultano presenze significative di sodalizi criminali dediti al narcotraffico. A prevalere sono decisamente i gruppi stranieri, in particolare i gruppi africani e albanesi. Questi ultimi sono coinvolti soprattutto nei traffici di cocaina e hashish mentre, fra i gruppi africani, spiccano i marocchini, anche loro coinvolti principalmente nei traffici di cocaina e hashish, ma a un livello minore.

Operazioni antidroga

Nel 2007 sono state 1.416, il 3,28% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 1998, con 1.845 operazioni, e nel 1999 con 1.815; quelli minimi si sono avuti nel 2005 (1.285) e nel 2004 (1.339).

Operazioni antidroga - serie decennale



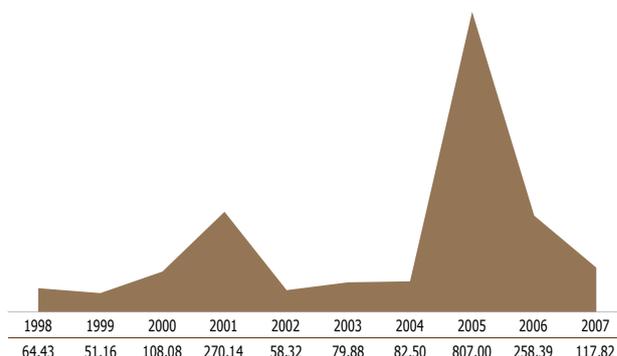
Sequestri di stupefacenti

In questa regione, nel 2007, si è avuto il 3,00% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 7,94% dell'eroina, il 5,28% dell'hashish, lo 0,64% della marijuana e l'1,86% delle droghe sintetiche. Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 241,00 di hashish avvenuto a Vicopisano nel mese di agosto.

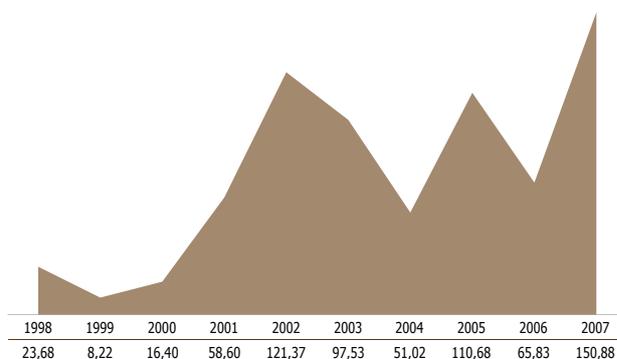
Nel 2007 si rileva, rispetto al 2006, un aumento dei sequestri di eroina, hashish e droghe sintetiche; in calo quelli di cocaina e marijuana.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2005 con kg. 807,00; per l'eroina nel 2007 con kg. 150,88; per l'hashish nel 1998 con kg. 4.338,88; per la marijuana nel 2002 con kg. 928,99 e per le droghe sintetiche nel 2004 con 29.955 pastiglie.

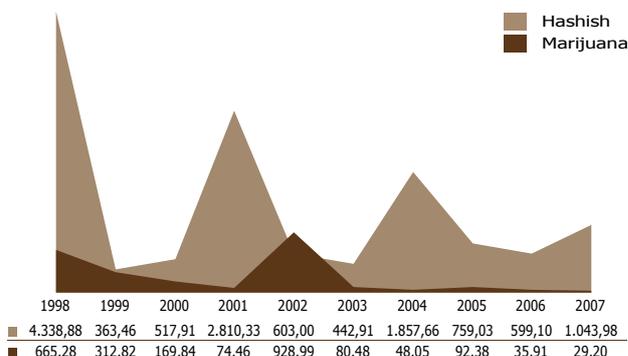
Kg. di cocaina sequestrati - serie decennale



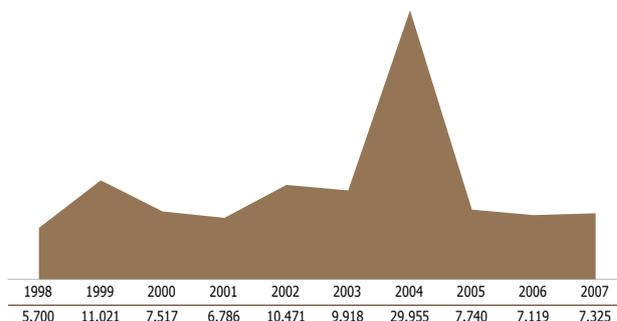
Kg. di eroina sequestrati - serie decennale



Kg. di hashish e marijuana sequestrati - serie decennale



Nr. compresse di droghe sintetiche sequestrate - serie decennale

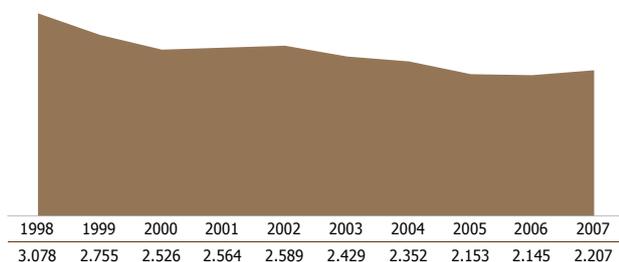


Persone Segnalate all'A.G.

Nel 2007 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 2.207, il 2,89% in più rispetto all'anno precedente, corrispondente al 6,26% del totale nazionale. Le denunce hanno riguardato per il 94,25% il reato di traffico illecito e per il 5,75% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 1998 (3.078) e 1999 (2.755); i dati più bassi si sono avuti nel 2006 (2.145) e 2005 (2.153).

Segnalazioni all'A.G. - serie decennale



Gli italiani nati fuori regione e denunciati in Toscana per motivi di droga nel 2007 sono stati 521. Hanno registrato il maggior numero di denunce quelli di origine campana (103), seguiti

Italiani nati in altre regioni, o all'estero, indagati in Toscana (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Campania	98	5	-	103
Sicilia	62	4	-	66
Lombardia	57	1	-	58
Lazio	55	2	-	57
Emilia Romagna	38	1	-	39
Liguria	39	-	-	39
Puglia	25	-	-	25
Calabria	21	2	-	23
Piemonte	19	1	-	20
Sardegna	14	1	-	15
Umbria	7	-	-	7
Veneto	6	1	-	7
Basilicata	5	-	-	5
Molise	4	1	-	5
Abruzzo	2	2	-	4
Friuli Venezia Giulia	4	-	-	4
Marche	2	1	-	3
Trentino A.A.D.	2	-	-	2
Valle d' Aosta	1	-	-	1
Estero	36	2	-	38
Totale	497	24	0	521

da quelli di origine siciliana (66), lombarda (58) e laziale (57).

Quelli di origine campana hanno totalizzato il maggior numero di denunce per il delitto più grave di associazione finalizzata al traffico.

Nella tabella che segue sono indicate le principali sostanze stupefacenti trattate dai soggetti di altre regioni denunciati in Toscana. I gruppi campani e siciliani si sono evidenziati nei traffici di cocaina, eroina e hashish; i lombardi in quelli di hashish.

Italiani nati in altre regioni, segnalati per tipo di droga in Toscana (2007)

Regione	Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Campania	39	31	20	1	3	6	3	103
Sicilia	21	22	12	3	1	2	5	66
Lombardia	8	9	25	5	4	1	6	58
Lazio	19	10	18	1	7	1	1	57
Emilia Romagna	2	14	18	3	1	1	-	39
Liguria	10	6	15	1	-	3	4	39
Altre	38	49	45	7	7	3	10	159
Totale	137	141	153	21	23	17	29	521

Le persone nate in Toscana e indagate in altre regioni nel 2007 sono state 141, di cui 11 per associazione finalizzata al traffico.

Persone nate in Toscana, indagate in altre regioni (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Emilia Romagna	24	2	-	26
Liguria	23	-	-	23
Campania	19	1	-	20
Lazio	15	-	-	15
Lombardia	14	1	-	15
Marche	9	-	-	9
Calabria	4	3	-	7
Abruzzo	5	-	-	5
Sardegna	4	-	-	4
Sicilia	2	2	-	4
Umbria	3	1	-	4
Veneto	3	1	-	4
Puglia	2	-	-	2
Friuli Venezia Giulia	1	-	-	1
Piemonte	1	-	-	1
Trentino A.A.D.	1	-	-	1
Basilicata	-	-	-	0
Molise	-	-	-	0
Valle d' Aosta	-	-	-	0
Totale	130	11	0	141

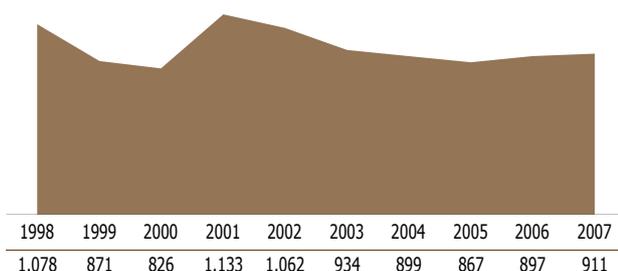
Stranieri segnalati

In Toscana, gli stranieri risultati coinvolti nel 2007 nel narcotraffico sono stati 911 e corrispondono al 8,54% del totale dei segnalati a livello nazionale.

Le etnie prevalenti sono state quelle marocchina, albanese e tunisina.

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2001.

Stranieri segnalati - serie decennale



Principali etnie segnalate all'A.G. (2007)

Nazione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Marocco	339	14	-	353
Albania	121	44	-	165
Tunisia	143	8	-	151
Algeria	51	1	-	52
Nigeria	16	-	-	16
Serbia	9	2	-	11
Palestina	11	-	-	11
Cina	11	-	-	11
Francia	11	-	-	11
Altre	126	4	-	130
Totale	838	73	0	911

Nella seguente tabella è indicato il tipo di sostanza stupefacente trattata nel 2007 dai soggetti di etnia straniera. Spiccano i gruppi marocchini nei traffici di cocaina, eroina e hashish; gli albanesi in quelli di cocaina; i tunisini in quelli di eroina.

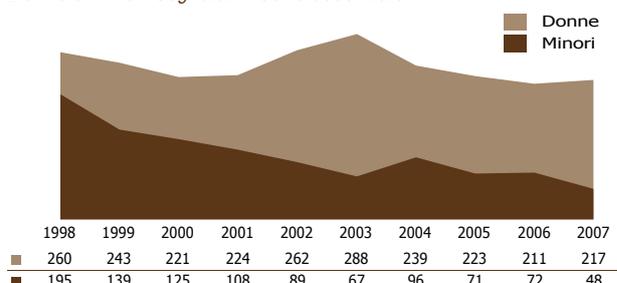
Stranieri segnalati per tipo di droga in Toscana (2007)

Nazione	Cocaina	Eraina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Marocco	118	75	141	1	-	2	16	353
Albania	99	38	9	1	-	2	16	165
Tunisia	46	78	19	2	-	-	6	151
Algeria	16	20	15	-	-	-	1	52
Nigeria	6	3	-	7	-	-	-	16
Palestina	3	6	2	-	-	-	-	11
Serbia	2	5	3	-	-	1	-	11
Cina	-	4	-	-	-	3	4	11
Francia	1	3	5	1	-	1	-	11
Altre	38	28	41	7	1	4	11	130
Totale	329	260	235	19	1	13	54	911

Donne e minori segnalati

Nel 2007, le donne segnalate sono state 217 mentre i minori 48, corrispondenti rispettivamente al 6,83% e al 4,66% delle donne e dei minori denunciati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2003 per le donne e nel 1998 per i minori.

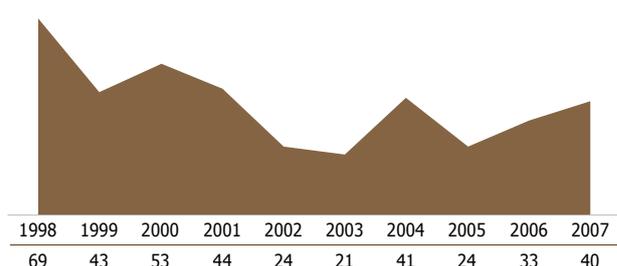
Donne e minori segnalati - serie decennale



Decessi

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 40 e corrispondono al 6,79% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 1998 con 69 casi, quello minimo nel 2003 (21).

Decessi - serie decennale

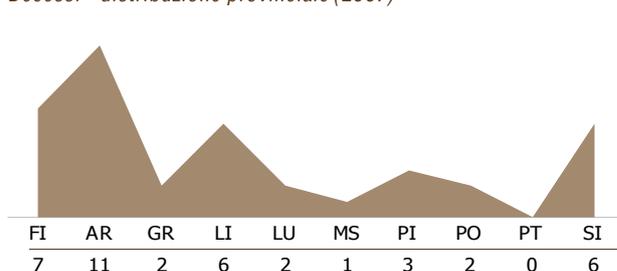


Province

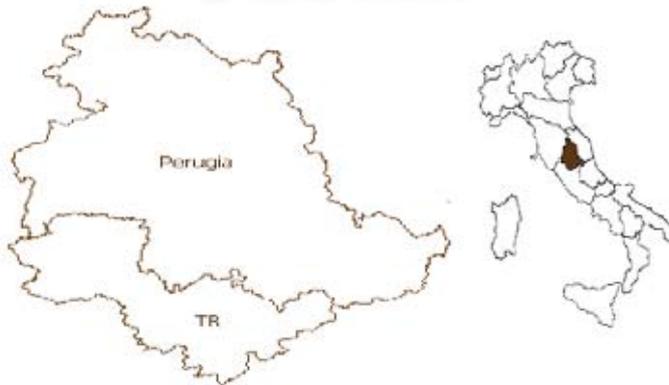
La provincia di Firenze è quella che ha inciso maggiormente sul dato regionale relativamente alle operazioni antidroga (32,13%) e alle denunce (28,77%), mentre quella di Prato ha maggiormente inciso per i sequestri di stupefacenti (27,48%).

In provincia di Arezzo si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (11).

Decessi - distribuzione provinciale (2007)



REGIONE UMBRIA



Operazione antidroga

290

Sequestri di stupefacenti

kg. 165,05

Persone segnalate all'A.G.

693

OPERAZIONI ANTIDROGA, SEQUESTRI DI STUPEFACENTI E PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. (2007)

	2007	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		
Nr.	290	3,57
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI		
cocaina	Kg. 18,63	- 95,83
eroina	Kg. 9,73	38,19
hashish	Kg. 26,17	- 62,89
marijuana	Kg. 107,79	3.041,56
piante di cannabis	Nr. 147	465,38
droghe sintetiche	Kg. 0,03	- 13,51
	Nr. 626	- 2,80
altre droghe	Kg. 2,70	11.652,17
	dosi/comp. 342	210,91
Totale	Kg. 165,05	- 68,71
	dosi /comp. 968	28,38
	piante 147	465,38

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Per tipo di reato		
traffico illecito	Nr. 430	- 16,67
associazione	Nr. 263	630,56
altri reati	Nr. -	0,00
per nazionalità		
italiani	Nr. 307	15,41
stranieri	Nr. 386	34,97
per età		
maggioresenni	Nr. 685	25,46
minorenni	Nr. 8	33,33
Totale	Nr. 693	25,54

INCIDENZA PERCENTUALE DEL DATO REGIONALE SU QUELLO NAZIONALE (2007)

OPERAZIONI ANTIDROGA	1,32
cocaina	1,43
eroina	2,09
hashish	1,04
marijuana	0,42
piante di cannabis	1,11
droghe sintetiche	1,07
Altre droghe	1,94
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI	0,52
cocaina	0,47
eroina	0,51
hashish	0,13
marijuana	2,37
piante di cannabis	0,01
droghe sintetiche	0,16
Altre droghe	0,18
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.	1,97
cocaina	2,30
eroina	2,29
hashish	1,05
marijuana	0,54
piante di cannabis	0,97
droghe sintetiche	0,71
Altre droghe	3,69

Generalità

Non esistono in questa regione potenti gruppi criminali dediti al traffico illecito di stupefacenti sebbene non manchino interessi da parte di organizzazioni qualificate, con presenza di elementi soprattutto legati alla criminalità campana e laziale. In materia di narcotraffico però gli spazi sono per lo più occupati, specie in provincia di

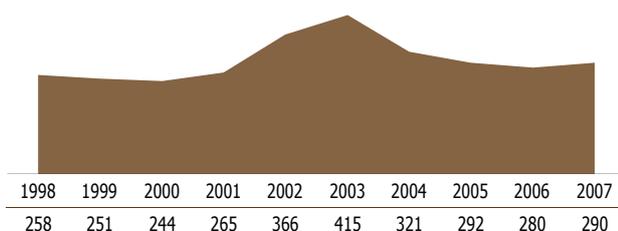
Perugia, da gruppi stranieri, fra cui emergono soprattutto i marocchini, tunisini e albanesi. Da rilevare che questa regione è da anni ai primi posti, allorché il dato viene rapportato alla popolazione residente, per numero di decessi per abuso di sostanze stupefacenti accertati dalle Forze di Polizia.

Operazioni antidroga

Nel 2007 sono state 290, il 3,57% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2003, con 415 operazioni, e nel 2002 con 366; quelli minimi si sono avuti nel 2000 (244) e nel 1999 (251).

Operazioni antidroga - serie decennale



Sequestri di stupefacenti

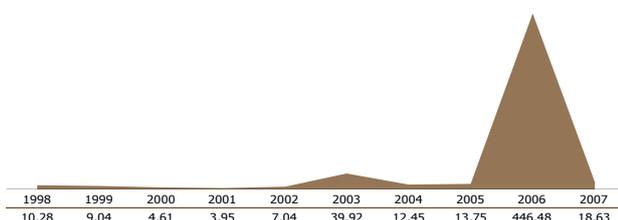
In questa regione, nel 2007, si è avuto lo 0,47% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,51% dell'eroina, lo 0,13% dell'hashish, il 2,37% della marijuana e lo 0,16% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 102,10 di marijuana avvenuto a San Giustino nel mese di agosto.

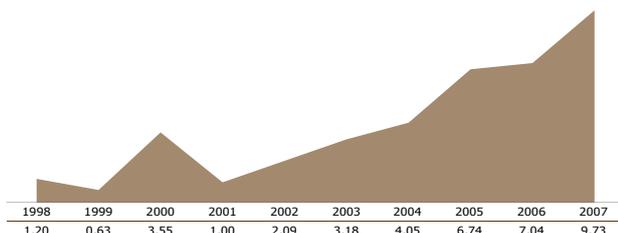
Nel 2007 si rileva, rispetto al 2006, un aumento dei sequestri di eroina e di marijuana; in calo quelli di cocaina, hashish e droghe sintetiche.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2006 con kg. 446,48; per l'eroina nel 2007 con kg. 9,73; per l'hashish nel 1998 con kg. 1.375,97; per la marijuana nel 1998 con kg. 193,18 e per le droghe sintetiche nel 2003 con 4.458 pastiglie.

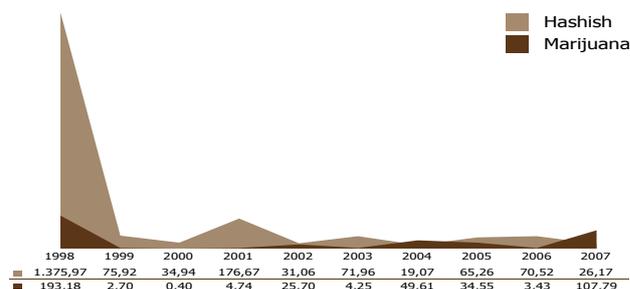
Kg. di cocaina sequestrati - serie decennale



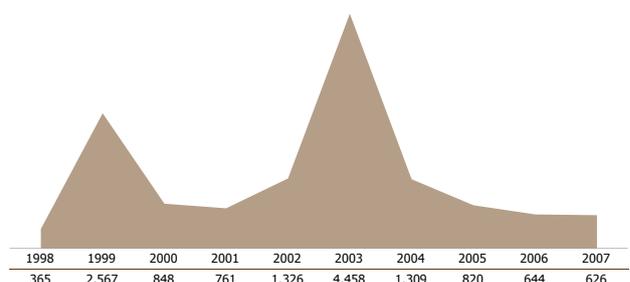
Kg. di eroina sequestrati - serie decennale



Kg. di hashish e marijuana sequestrati - serie decennale



Compresse di droghe sintetiche sequestrate - serie decennale



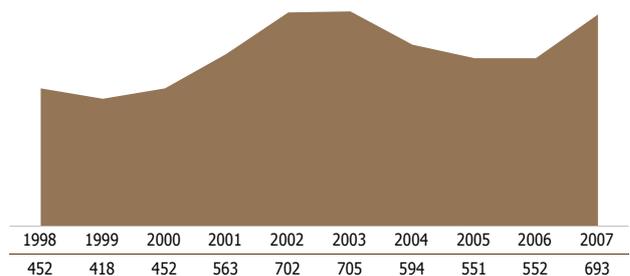
Persone segnalate all'A.G.

Nel 2007, il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 693, il 25,54% in più rispetto all'anno precedente, corrispondente all'1,97% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 62,05% il reato di traffico illecito e per il 37,95% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2003 (705) e 2002 (702); i dati più bassi si sono avuti nel 1999 (418) e 2000 (452).

Segnalazioni all'A.G. - serie decennale



Gli italiani nati fuori regione e denunciati in Umbria per motivi di droga sono stati 128. Hanno registrato il maggior numero di denunce quelli di origine campana (29), seguiti da quelli di origine laziale (28), pugliese (13) e siciliana (10). Quelli di origine campana hanno totalizzato il maggior numero di denunce per il delitto più grave di associazione finalizzata al traffico.

Italiani nati in altre regioni, o all'estero, indagati in Umbria (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Campania	14	15	-	29
Lazio	17	11	-	28
Puglia	4	9	-	13
Sicilia	9	1	-	10
Lombardia	2	3	-	5
Toscana	3	1	-	4
Basilicata	-	3	-	3
Emilia Romagna	3	-	-	3
Altre	25	8	-	33
Totale	77	51	-	128

Nella tabella che segue sono indicate le principali sostanze stupefacenti trattate dai soggetti di altre regioni denunciati in Umbria. In particolare, i gruppi campani e laziali si sono evidenziati soprattutto nei traffici di cocaina.

Italiani nati in altre regioni, segnalati per tipo di droga in Umbria (2007)

Regione	Cocaina	Eroina	Hashish	Marjuana	Plante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Campania	15	5	4	1	-	2	2	29
Lazio	18	3	2	2	-	-	3	28
Puglia	8	1	3	-	-	-	1	13
Sicilia	2	3	5	-	-	-	-	10
Lombardia	2	-	1	-	-	-	2	5
Toscana	-	2	1	-	1	-	-	4
Basilicata	2	-	1	-	-	-	-	3
Emilia Romagna	-	1	-	2	-	-	-	3
Altre	8	9	7	1	11	-	7	33
Totale	55	24	24	6	2	2	15	128

Le persone nate in Umbria e indagate in altre regioni sono state 41, di cui 2 per associazione finalizzata al traffico.

Persone nate in Umbria, indagate in altre regioni nel 2007

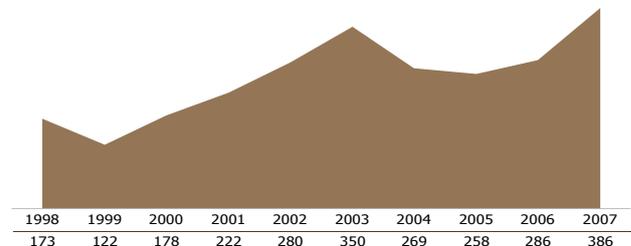
Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Lazio	6	1	-	7
Toscana	7	-	-	7
Marche	6	-	-	6
Emilia Romagna	4	-	-	4
Veneto	4	-	-	4
Abruzzo	3	-	-	3
Calabria	2	-	-	2
Campania	2	-	-	2
Lombardia	2	-	-	2
Piemonte	2	-	-	2
Altre	1	1	-	2
Totale	39	2	0	41

Stranieri segnalati

In Umbria gli stranieri coinvolti sono stati 386 e corrispondono al 3,62% degli stranieri segnalati a livello nazionale.

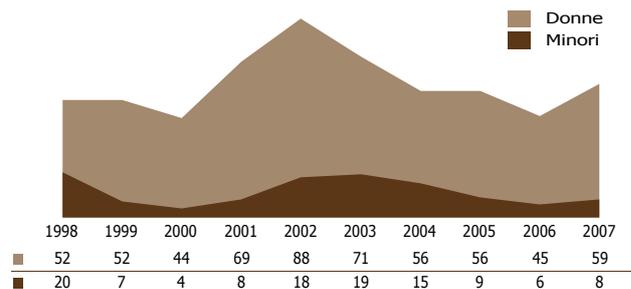
Le etnie prevalenti sono state quelle albanese, tunisina e marocchina.

Stranieri segnalati - serie decennale



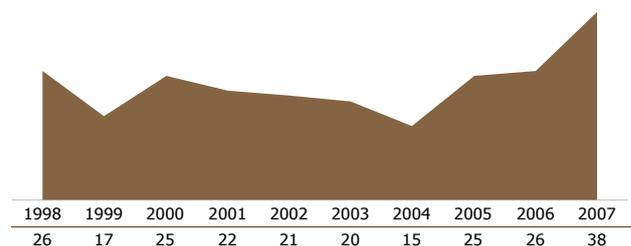
Le **donne** segnalate sono state 59, mentre i **minori** 8, corrispondenti rispettivamente all'1,86% e allo 0,77% delle denunce e dei minori segnalati a livello nazionale.

Donne e minori segnalati - serie decennale



I **decessi** connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 38 e corrispondono al 6,45% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2007, quello minimo nel 2004 (15).

Decessi - serie decennale



Le province

La provincia maggiormente coinvolta nel traffico di sostanze stupefacenti è stata quella di Perugia, dove si è avuto il più alto numero di operazioni, denunce e sequestri di stupefacenti, nonché i maggiori decessi per abuso di droga.

REGIONE MARCHE



Operazioni antidroga

650

Sequestri di stupefacenti

kg. 211,16

Persone segnalate all'A.G.

1.013

OPERAZIONI ANTIDROGA, SEQUESTRI DI STUPEFACENTI E PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. (2007)

	2007	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		
Nr.	650	16,70
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI		
cocaina	Kg. 39,25	- 33,41
eroina	Kg. 59,26	665,28
hashish	Kg. 100,41	82,85
marijuana	Kg. 9,92	- 82,69
piante di cannabis	Nr. 421	73,97
droghe sintetiche	Kg. 2,24	308,58
	Nr. 724	358,23
altre droghe	Kg. 0,08	- 96,47
	dosi/comp. 65	- 39,25
Totale	Kg. 211,16	16,23
	dosi /comp. 789	197,74
	piante 421	73,97

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Per tipo di reato		
traffico illecito	Nr. 943	- 1,57
associazione	Nr. 70	4,48
altri reati	Nr. -	- 100,00
per nazionalità		
italiani	Nr. 731	5,18
stranieri	Nr. 282	- 14,80
per età		
maggiorenni	Nr. 981	- 2,00
minorenni	Nr. 32	28,00
Totale	Nr. 1.013	- 1,27

INCIDENZA PERCENTUALE DEL DATO REGIONALE SU QUELLO NAZIONALE (2007)

OPERAZIONI ANTIDROGA	2,97
cocaina	3,21
eroina	4,29
hashish	2,75
marijuana	1,39
piante di cannabis	2,33
droghe sintetiche	1,60
Altre droghe	2,43
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI	0,67
cocaina	1,00
eroina	3,12
hashish	0,51
marijuana	0,22
piante di cannabis	0,03
droghe sintetiche	0,18
Altre droghe	0,15
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.	2,87
cocaina	3,13
eroina	3,32
hashish	3,16
marijuana	1,29
piante di cannabis	2,49
droghe sintetiche	1,60
Altre droghe	1,48

Generalità

Con il tratto costiero dell'Adriatico e l'importante porto di Ancona, la regione Marche costituisce uno dei principali punti di arrivo della droga proveniente dall'Albania e destinata tanto ai mercati del Nord che del Centro.

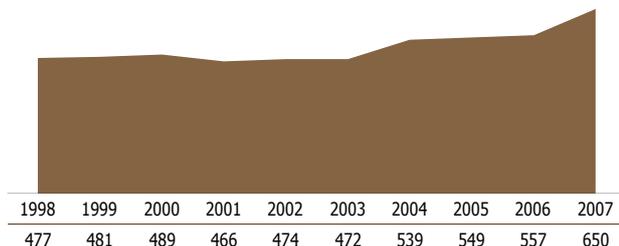
Pur non essendo presenti gruppi strutturati della criminalità organizzata, non è trascurabile il numero di soggetti di altre regioni o stranieri denunciati per droga in questa regione nel 2007. Fra gli stessi spiccano quelli di origine campana e pugliese, insieme agli albanesi, marocchini e tunisini.

Operazioni antidroga

Nel 2007 sono state 650, il 16,70% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2007, con 650 operazioni, e nel 2006 con 557; quelli minimi si sono avuti nel 2001 (466) e nel 2003 (472).

Operazioni antidroga - serie decennale



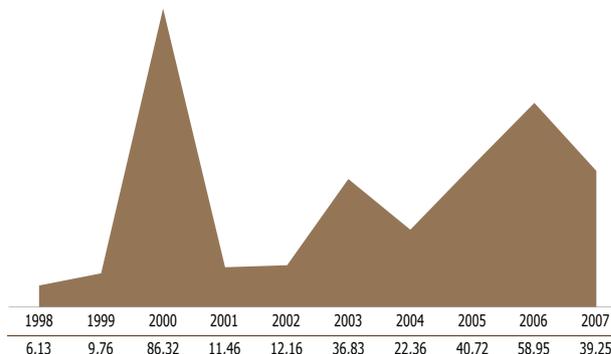
Sequestri di stupefacenti

In questa regione, nel 2007, si è avuto l'1,00% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 3,12% dell'eroina, lo 0,51% dell'hashish, lo 0,22% della marijuana e lo 0,18% delle droghe sintetiche. Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 56,77 di hashish avvenuto a Civitanova Marche nel mese di ottobre.

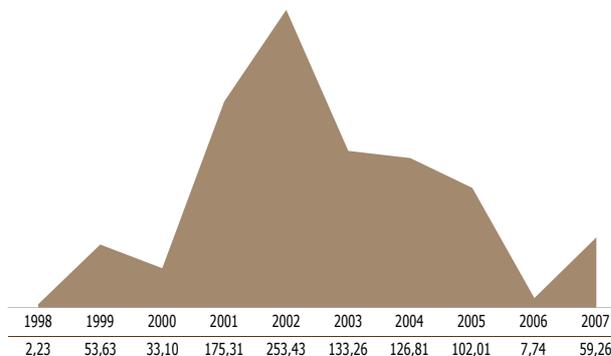
Nel 2007 si rileva, rispetto al 2006, un aumento dei sequestri di eroina, hashish e droghe sintetiche; in calo quelli di cocaina e marijuana.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2000 con kg. 86,31; per l'eroina nel 2002 con kg. 253,43; per l'hashish nel 1999 con kg. 613,96; per la marijuana nel 1999 con kg. 3.132,75 e per le droghe sintetiche nel 2001 con 5.003 pastiglie.

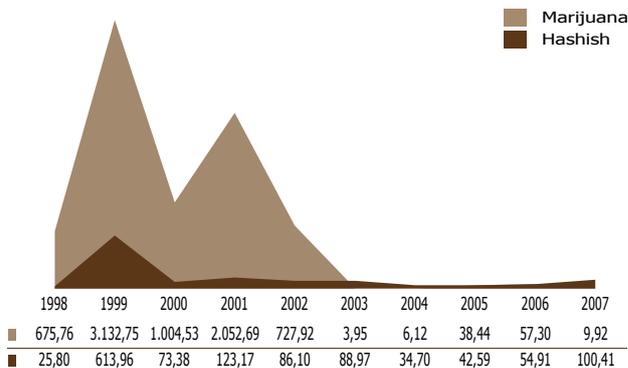
Kg. di cocaina sequestrati - serie decennale



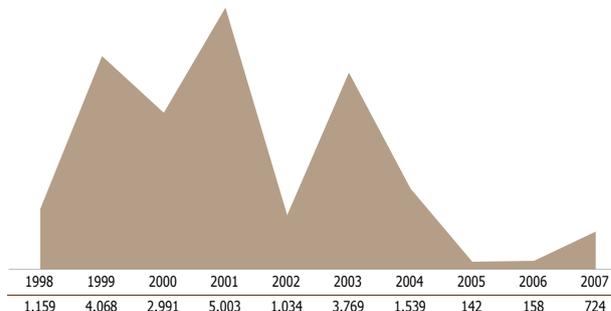
Kg. di eroina sequestrati - serie decennale



Kg. di hashish e marijuana sequestrati - serie decennale



Nr. compresse di droghe sintetiche sequestrate - serie decennale



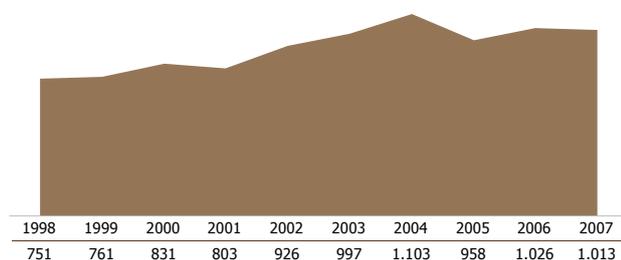
Persone segnalate all'A.G.

Nel 2007 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 1.013, l'1,27% in meno rispetto all'anno precedente, corrispondente al 2,87% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 93,09% il reato di traffico illecito e per il 6,91% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2004 (1.103) e 2006 (1.026); i dati più bassi si sono avuti nel 1998 (751) e 1999 (761).

Segnalazioni all'A.G. - serie decennale



Gli italiani nati fuori regione e denunciati nelle Marche per motivi di droga nel 2007 sono stati 244. Hanno registrato il maggior numero di denunce quelli di origine campana (47), seguiti

Italiani nati in altre regioni, o all'estero, indagati nelle Marche (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Campania	47	-	-	47
Puglia	31	-	-	31
Lombardia	23	1	-	24
Lazio	23	-	-	23
Abruzzo	20	-	-	20
Emilia Romagna	19	-	-	19
Sicilia	12	-	-	12
Calabria	11	-	-	11
Toscana	9	-	-	9
Umbria	6	-	-	6
Liguria	4	-	-	4
Piemonte	3	-	-	3
Basilicata	2	-	-	2
Sardegna	2	-	-	2
Trentino A.A.D.	2	-	-	2
Molise	1	-	-	1
Veneto	1	-	-	1
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	0
Valle d' Aosta	-	-	-	0
Estero	27	-	-	27
Totale	243	1	0	244

da quelli di origine pugliese (31), lombarda (24) e laziale (23).

Solamente una persona è stata denunciata per il delitto più grave di associazione finalizzata al traffico.

Nella tabella che segue sono indicate le principali sostanze stupefacenti trattate dai soggetti di altre regioni denunciati nelle Marche. In particolare, i gruppi campani e pugliesi si sono evidenziati nei traffici di cocaina.

Italiani nati in altre regioni, segnalati per tipo di droga nelle Marche (2007)

Regione	Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Campania	30	6	6	3	1	-	1	47
Puglia	15	8	3	1	-	1	3	31
Lombardia	10	1	10	-	2	1	-	24
Lazio	7	6	7	-	-	-	3	23
Abruzzo	11	7	2	-	-	-	-	20
Emilia Romagna	9	3	5	-	-	-	2	19
Altre	43	9	20	1	1	-	6	80
Totale	125	40	53	5	4	2	15	244

Le persone nate nelle Marche e indagate in altre regioni nel 2007 sono state 89, di cui 3 per associazione finalizzata al traffico.

Persone nate nelle Marche, indagate in altre regioni (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Emilia Romagna	29	-	-	29
Abruzzo	25	-	-	25
Calabria	5	-	-	5
Lazio	4	1	-	5
Friuli Venezia Giulia	4	-	-	4
Lombardia	3	1	-	4
Campania	3	-	-	3
Toscana	2	1	-	3
Liguria	2	-	-	2
Molise	2	-	-	2
Trentino A. AD.	2	-	-	2
Umbria	2	-	-	2
Piemonte	1	-	-	1
Puglia	1	-	-	1
Sardegna	1	-	-	1
Basilicata	-	-	-	0
Sicilia	-	-	-	0
Valle d' Aosta	-	-	-	0
Veneto	-	-	-	0
Totale	86	3	0	89

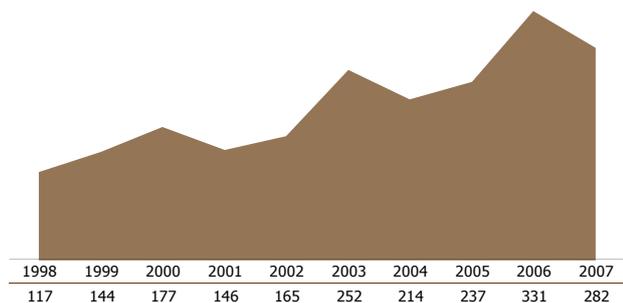
Stranieri segnalati

Nelle Marche, gli stranieri risultati coinvolti nel 2007 nel narcotraffico sono stati 282 e corrispondono al 2,64% degli stranieri segnalati a livello nazionale.

Le etnie prevalenti sono state quelle marocchina, tunisina, albanese e dominicana.

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2006.

Stranieri segnalati - serie decennale



Principali etnie segnalate all'A.G. (2007)

Nazione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Marocco	53	17	-	70
Tunisia	57	2	-	59
Albania	44	5	-	49
Rep. Dominicana	7	26	-	33
Nigeria	9	4	-	13
Algeria	10	-	-	10
F.Y.R.O.M. Macedonia	5	-	-	5
Altre	39	4	-	43
Totale	224	58	-	282

Nella seguente tabella è indicato il tipo di sostanza stupefacente trattata nel 2007 dai soggetti di etnia straniera. Spiccano i gruppi marocchini nei traffici di hashish; i tunisini in quelli di eroina; gli albanesi e i dominicani in quelli di cocaina.

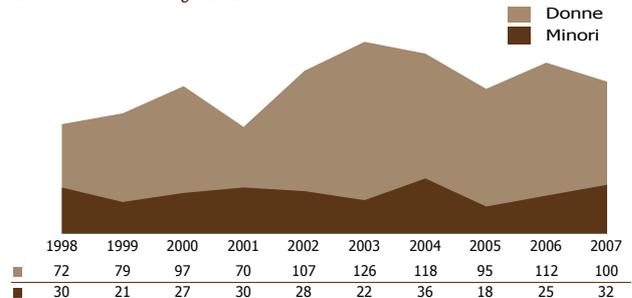
Stranieri segnalati per tipo di droga nelle Marche (2007)

Nazione	Cocaina	Eraina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Marocco	22	9	38	-	-	-	1	70
Tunisia	10	40	6	2	-	-	1	59
Albania	32	11	3	2	-	-	1	49
R.Dominicana	29	2	-	-	-	-	2	33
Nigeria	6	1	4	2	-	-	-	13
Algeria	4	4	1	-	-	-	1	10
F.Y.R.O.M.	5	-	-	-	-	-	-	5
Altre	13	12	10	4	-	1	3	43
Totale	121	79	62	10	0	1	9	282

Donne e minori segnalati

Nel 2007, le donne segnalate sono state 100 mentre i minori 32, corrispondenti rispettivamente al 3,15% e al 3,10% delle donne e dei minori denunciati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2003 per le donne e nel 2004 per i minori.

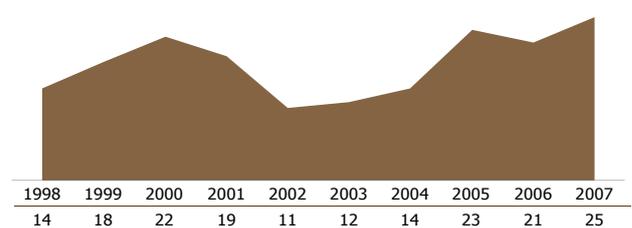
Donne e minori segnalati - serie decennale



Decessi

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 25 e corrispondono al 4,24% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2007, quello minimo nel 2002 (11).

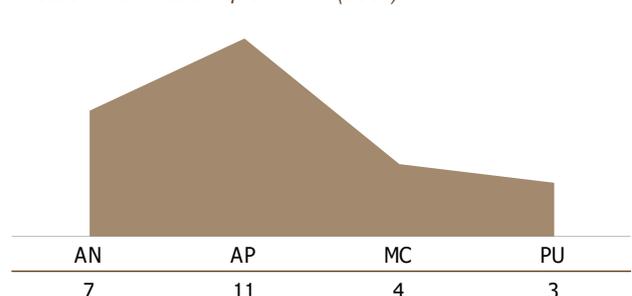
Decessi - serie decennale



Province

La provincia di Macerata è quella che ha inciso maggiormente sul dato regionale relativamente alle operazioni antidroga (30,00%), alle denunce (29,52%) e ai sequestri di stupefacenti (32,00%). In provincia di Ascoli Piceno si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (11).

Decessi - distribuzione provinciale (2007)



REGIONE LAZIO



Operazioni antidroga

2.844

Sequestri di stupefacenti

kg. 1.927,42

Persone segnalate all'A.G.

3.877

OPERAZIONI ANTIDROGA, SEQUESTRI DI STUPEFACENTI E PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. (2007)

	2007	Variatz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		
Nr.	2.844	7,48
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI		
cocaina	Kg. 542,72	- 28,45
eroina	Kg. 82,19	24,51
hashish	Kg. 577,50	- 86,21
marijuana	Kg. 335,58	107,96
piante di cannabis	Nr. 2.528	30,65
droghe sintetiche	Kg. 0,35	- 89,55
	Nr. 3.050	- 94,79
altre droghe	Kg. 389,08	- 49,79
	dosi/comp. 1.031	- 5,93
Totale	Kg. 1.927,42	- 67,62
	dosi / comp. 4.081	- 93,16
	piante (*) 2.828	46,15

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Per tipo di reato		
traffico illecito	Nr. 3.478	13,73
associazione	Nr. 397	136,31
altri reati	Nr. 2	0,00
per nazionalità		
italiani	Nr. 2.741	17,74
stranieri	Nr. 1.136	26,50
per età		
maggioresenni	Nr. 3.742	20,13
minorenni	Nr. 135	21,62
Totale	Nr. 3.877	20,18

(*) piante di cannabis e di papavero da oppio

INCIDENZA PERCENTUALE DEL DATO REGIONALE SU QUELLO NAZIONALE (2007)

OPERAZIONI ANTIDROGA	12,99
cocaina	13,42
eroina	9,60
hashish	15,64
marijuana	14,34
piante di cannabis	7,11
droghe sintetiche	5,60
Altre droghe	9,61
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI	6,08
cocaina	13,82
eroina	4,33
hashish	2,92
marijuana	7,39
piante di cannabis	0,17
droghe sintetiche	0,78
Altre droghe	25,40
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.	11,00
cocaina	11,22
eroina	7,76
hashish	13,86
marijuana	9,45
piante di cannabis	8,55
droghe sintetiche	6,44
Altre droghe	11,50

Generalità

Il Lazio, insieme alla Lombardia, è indubbiamente per i narcotrafficienti il punto nevralgico dove, nel Paese, si perfezionano i principali accordi fra i sodalizi criminali nazionali e quelli stranieri coinvolti nei traffici illeciti più rilevanti.

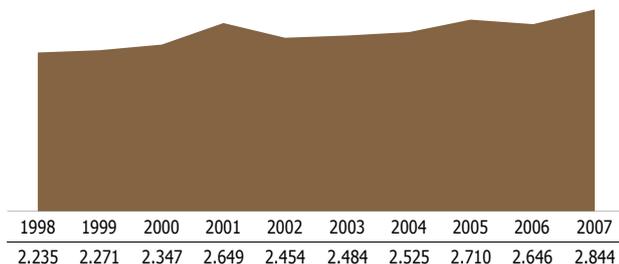
La regione, oltre a costituire con la capitale uno dei principali mercati di smercio, conta importanti scali aerei e marittimi per far affluire le droghe. Tutti i gruppi criminali italiani e stranieri mantengono significative rappresentanze, come emerge anche dalle diverse operazioni antidroga eseguite.

Operazioni antidroga

Nel 2007 sono state 2.844, il 7,48% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2007, con 2.844 operazioni, e nel 2005 con 2.710; quelli minimi si sono avuti nel 1998 (2.235) e nel 1999 (2.271).

Operazioni antidroga - serie decennale



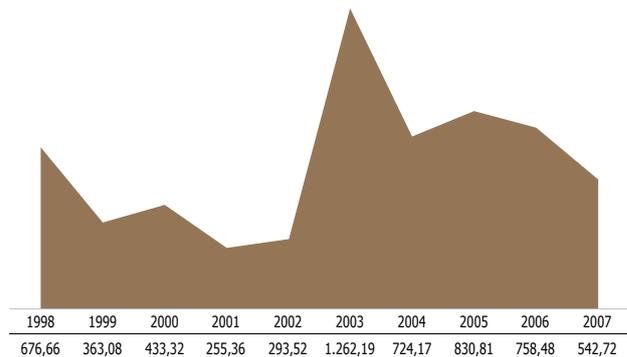
Sequestri di stupefacenti

In questa regione, nel 2007, si è avuto il 13,82% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 4,33% dell'eroina, il 2,92% dell'hashish, il 7,39% della marijuana e lo 0,78% delle droghe sintetiche. Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 230,00 di hashish avvenuto a Roma nel mese di aprile.

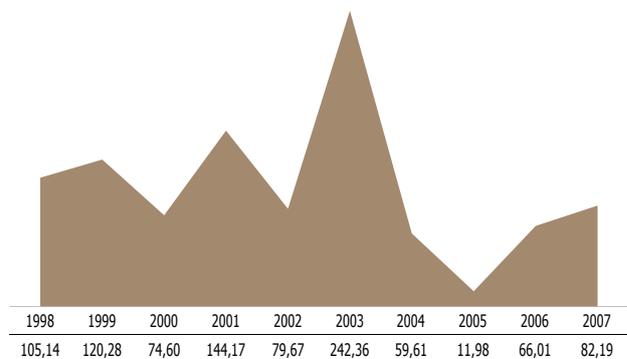
Nel 2007 si rileva, rispetto al 2006, un aumento dei sequestri di eroina e di marijuana; in calo quelli di cocaina, hashish e droghe sintetiche.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2003 con kg. 1.262,19; per l'eroina nel 2003 con kg. 242,36; per l'hashish nel 1999 con kg. 25.683,26; per la marijuana nel 2000 con kg. 1.176,77 e per le droghe sintetiche nel 2006 con 58.597 pastiglie.

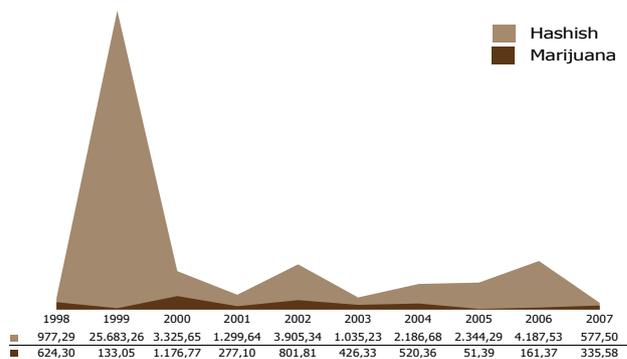
Kg. di cocaina sequestrati - serie decennale



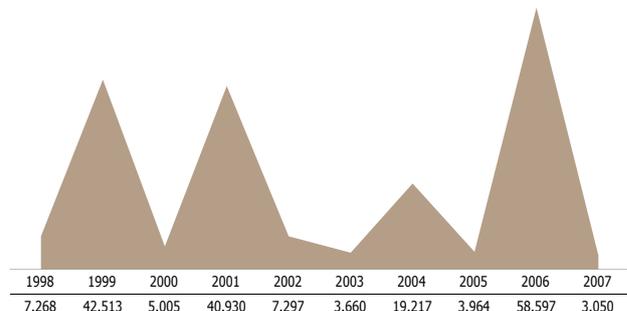
Kg. di eroina sequestrati - serie decennale



Kg. di hashish e marijuana sequestrati - serie decennale



Nr. compresse di droghe sintetiche sequestrate - serie decennale



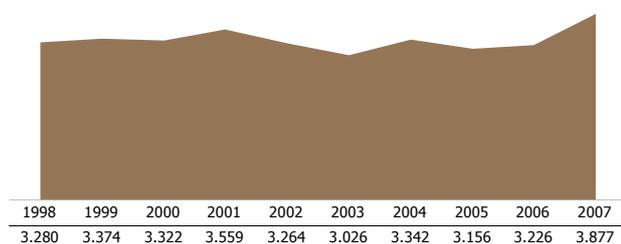
Persone segnalate all'A.G.

Nel 2007 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 3.877, il 20,18% in più rispetto all'anno precedente, corrispondente all'11,00% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per l'89,71% il reato di traffico illecito e per il 10,24% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2007 (3.877) e 2001 (3.559); i dati più bassi si sono avuti nel 2003 (3.026) e 2005 (3.156).

Segnalazioni all'A.G. - serie decennale



Gli italiani nati fuori regione e denunciati nel Lazio per motivi di droga nel 2007 sono stati 576. Hanno registrato il maggior numero di denunce quelli di origine campana (182), seguiti da quelli di origine

Italiani nati in altre regioni, o all'estero, indagati nel Lazio (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Campania	161	21	-	182
Calabria	52	6	-	58
Puglia	47	3	-	50
Sicilia	41	2	-	43
Abruzzo	33	1	-	34
Lombardia	25	2	-	27
Sardegna	16	5	-	21
Piemonte	15	2	-	17
Toscana	15	-	-	15
Basilicata	11	-	-	11
Liguria	6	5	-	11
Emilia Romagna	9	1	-	10
Umbria	6	1	-	7
Marche	4	1	-	5
Molise	5	-	-	5
Friuli Venezia Giulia	4	-	-	4
Veneto	4	-	-	4
Trentino A.A.D.	2	-	-	2
Valle d' Aosta	-	-	-	0
Estero	67	3	-	70
Totale	523	53	0	576

calabrese (58), pugliese (50) e siciliana (43). Quelli di origine campana hanno totalizzato il maggior numero di denunce per il delitto più grave di associazione finalizzata al traffico.

Nella tabella che segue sono indicate le principali sostanze stupefacenti trattate dai soggetti di altre regioni denunciati nel Lazio. I gruppi campani si sono evidenziati soprattutto nei traffici di cocaina, hashish ed eroina; i siciliani in quelli di cocaina.

Italiani nati in altre regioni, segnalati per tipo di droga nel Lazio (2007)

Regione	Cocaina	Eraina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Campania	71	25	55	9	2	1	19	182
Calabria	18	6	14	3	-	-	17	58
Puglia	17	4	10	4	-	-	15	50
Sicilia	22	4	9	4	1	-	3	43
Abruzzo	19	2	9	2	-	-	2	34
Lombardia	7	6	11	1	-	1	1	27
Altre	64	22	60	16	6	4	10	182
Totale	218	69	168	39	9	6	67	576

Le persone nate nel Lazio e indagate in altre regioni nel 2007 sono state 458, di cui 65 per associazione finalizzata al traffico.

Persone nate nel Lazio, indagate in altre regioni (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Campania	87	33	-	120
Abruzzo	59	8	-	67
Toscana	55	2	-	57
Sardegna	34	-	-	34
Emilia Romagna	32	-	-	32
Umbria	17	11	-	28
Lombardia	23	2	-	25
Marche	23	-	-	23
Sicilia	11	3	-	14
Calabria	7	4	-	11
Liguria	11	-	-	11
Friuli Venezia Giulia	8	-	-	8
Puglia	7	-	-	7
Molise	5	1	-	6
Veneto	6	-	-	6
Piemonte	4	1	-	5
Trentino A. AD.	3	-	-	3
Basilicata	1	-	-	1
Valle d' Aosta	-	-	-	0
Totale	393	65	0	458

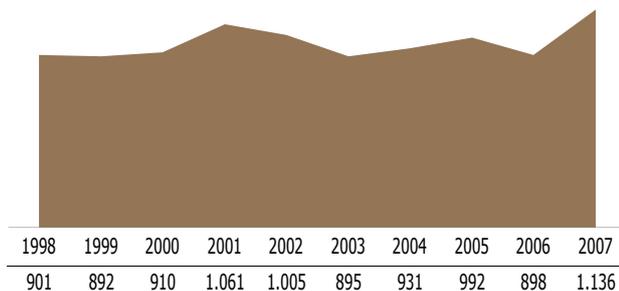
Stranieri segnalati

Nel Lazio, gli stranieri risultati coinvolti nel 2007 nel narcotraffico sono stati 1.136 e corrispondono al 10,65% degli stranieri segnalati a livello nazionale.

Le etnie prevalenti sono state quelle spagnola, marocchina, nigeriana e tunisina.

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2007.

Stranieri segnalati - serie decennale



Principali etnie segnalate all'A.G. (2007)

Nazione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Spagna	178	6	-	184
Marocco	101	1	-	102
Nigeria	53	41	-	94
Tunisia	62	9	-	71
Albania	65	5	-	70
Algeria	44	-	-	44
Brasile	34	2	-	36
Altre	471	64	-	535
Totale	1.008	128	0	1.136

Nella seguente tabella è indicato il tipo di sostanza stupefacente trattata nel 2007 dai soggetti di etnia straniera. Spiccano i gruppi spagnoli e marocchini nei traffici di hashish; gli albanesi in quelli di cocaina; i tunisini in quelli di eroina.

Stranieri segnalati per tipo di droga nel Lazio (2007)

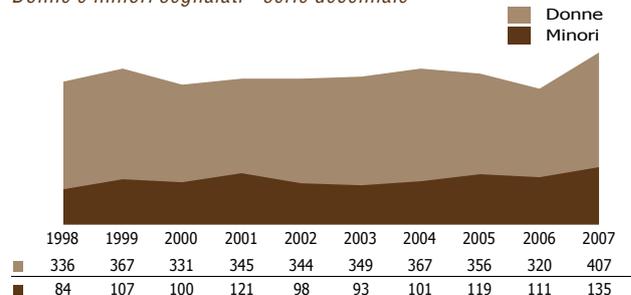
Nazione	Cocaina	Eraina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Spagna	11	-	151	20	-	1	1	184
Marocco	12	21	61	2	-	-	6	102
Nigeria	29	26	5	6	-	-	28	94
Tunisia	9	48	12	-	-	-	2	71
Albania	50	5	5	2	-	-	8	70
Algeria	3	17	24	-	-	-	-	44
Brasile	27	-	3	2	-	-	4	36
Altre	174	145	112	34	3	7	60	535
Totale	315	262	373	66	3	8	109	1.136

Donne e minori segnalati

Nel 2007, le donne segnalate sono state 407 mentre i minori 135, corrispondenti rispettivamente al 12,82% e al 13,09% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2007 sia per le donne che per i minori.

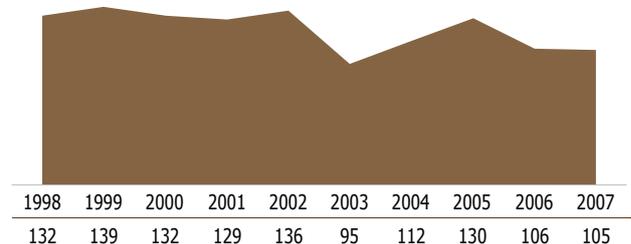
Donne e minori segnalati - serie decennale



Decessi

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 105 e corrispondono al 17,83% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 1999 con 139 casi, quello minimo nel 2003 (95).

Decessi - serie decennale

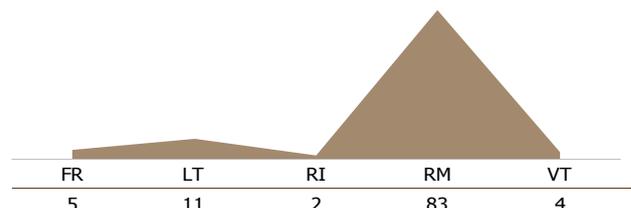


Province

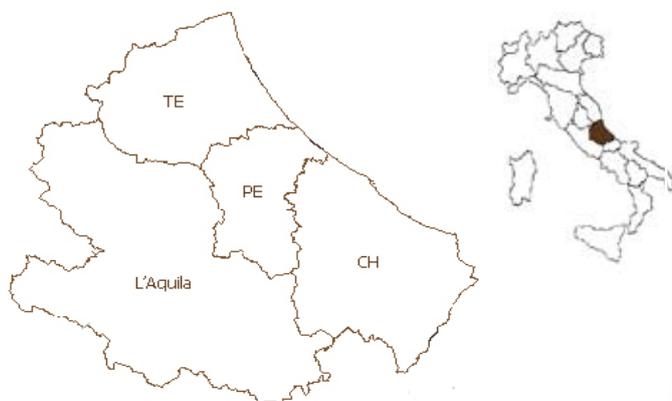
La provincia di Roma è quella che ha maggiormente inciso sul dato regionale relativamente alle operazioni antidroga (79,57%), alle denunce (73,74%) e ai sequestri di stupefacenti (90,13%).

Sempre in provincia di Roma si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (83).

Decessi - distribuzione provinciale (2007)



REGIONE ABRUZZO



Operazioni antidroga

534

Sequestri di stupefacenti

kg. 191,70

Persone segnalate all'A.G.

1.044

OPERAZIONI ANTIDROGA, SEQUESTRI DI STUPEFACENTI E PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. (2007)

	2007	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		
Nr.	534	18,40
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI		
cocaina	Kg. 43,23	237,35
eroina	Kg. 86,00	- 35,82
hashish	Kg. 48,80	118,45
marijuana	Kg. 13,55	- 36,45
piante di cannabis	Nr. 367	- 58,34
droghe sintetiche	Kg. 0,02	0,00
	Nr. 974	106,36
altre droghe	Kg. 0,09	8.900,00
	dosi/comp. 215	- 7,73
Totale	Kg. 191,70	0,63
	dosi / comp. 1.189	68,65
	piante 367	- 58,34

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Per tipo di reato			
traffico illecito	Nr.	1.031	21,44
associazione	Nr.	13	85,71
altri reati	Nr.	-	- 100,00
per nazionalità			
italiani	Nr.	886	20,87
stranieri	Nr.	158	27,42
per età			
maggioresenni	Nr.	1.024	22,20
minoresenni	Nr.	20	5,26
Totale	Nr.	1.044	21,82

INCIDENZA PERCENTUALE DEL DATO REGIONALE SU QUELLO NAZIONALE (2007)

OPERAZIONI ANTIDROGA	2,44
cocaina	2,48
eroina	4,59
hashish	1,60
marijuana	1,25
piante di cannabis	2,00
droghe sintetiche	1,33
Altre droghe	3,30
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI	0,61
cocaina	1,10
eroina	4,53
hashish	0,25
marijuana	0,30
piante di cannabis	0,02
droghe sintetiche	0,25
Altre droghe	0,01
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.	2,96
cocaina	2,54
eroina	5,88
hashish	2,01
marijuana	1,70
piante di cannabis	1,95
droghe sintetiche	2,14
Altre droghe	2,71

Generalità

Pur non esistendo in questa regione forme radicate di organizzazioni criminali più strutturate, non mancano infiltrazioni di elementi appartenenti a gruppi delinquenti dediti al traffico degli stupefacenti, specie delle regioni confinanti Campania, Lazio e Puglia, interessati soprattutto ai traffici di cocaina ed eroina.

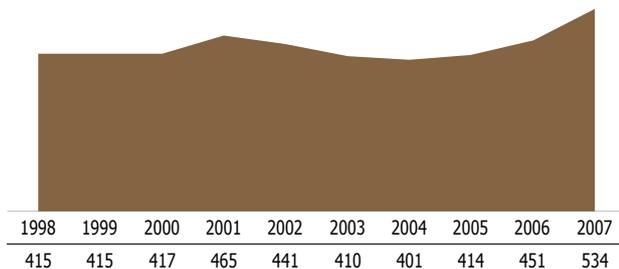
La presenza degli scali portuali sull'Adriatico rendono questo territorio interessante anche a diversi gruppi stranieri, specie albanesi, per l'introduzione sul territorio nazionale delle droghe provenienti dall'est e che transitano per l'Albania.

Operazioni antidroga

Nel 2007 sono state 534, il 18,40% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2007, con 534 operazioni, e nel 2001 con 465; quelli minimi si sono avuti nel 2004 (401) e nel 2003 (410).

Operazioni antidroga - serie decennale



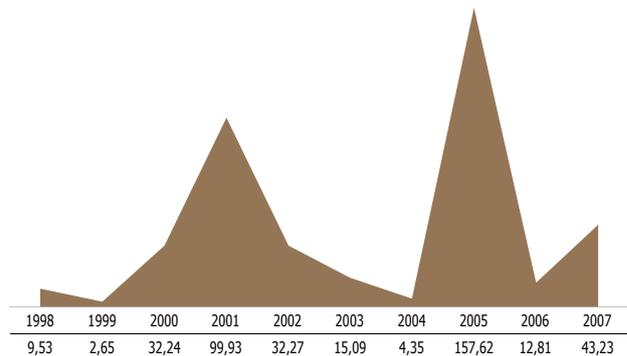
Sequestri di stupefacenti

In questa regione, nel 2007, si è avuto l'1,10% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 4,53% dell'eroina, lo 0,25% dell'hashish, lo 0,30% della marijuana e lo 0,25% delle droghe sintetiche. Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 25,00 di cocaina avvenuto a Lanciano nel mese di settembre.

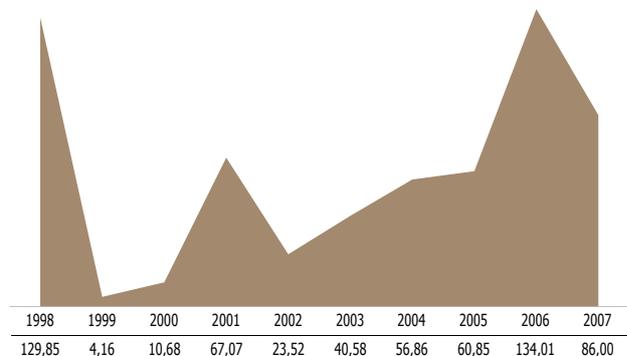
Nel 2007 si rileva, rispetto al 2006, un aumento dei sequestri di cocaina, hashish e droghe sintetiche; in calo quelli di eroina e marijuana.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2005 con kg. 157,62; per l'eroina nel 2006 con kg. 134,01; per l'hashish nel 2000 con kg. 261,61; per la marijuana nel 1998 con kg. 967,13 e per le droghe sintetiche nel 2000 con 1.787 pastiglie.

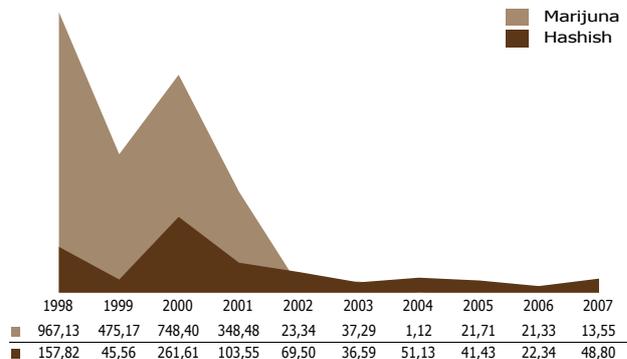
Kg. di cocaina sequestrati - serie decennale



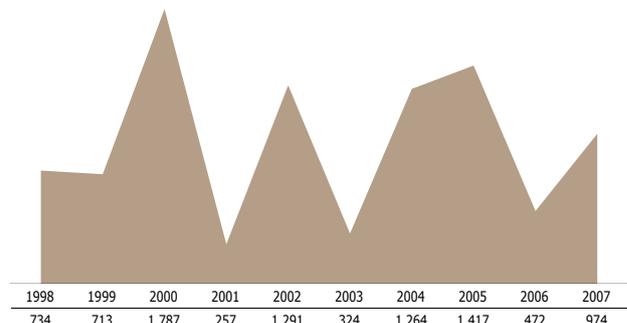
Kg. di eroina sequestrati - serie decennale



Kg. di hashish e marijuana sequestrati - serie decennale



Nr. compresse di droghe sintetiche sequestrate - serie decennale



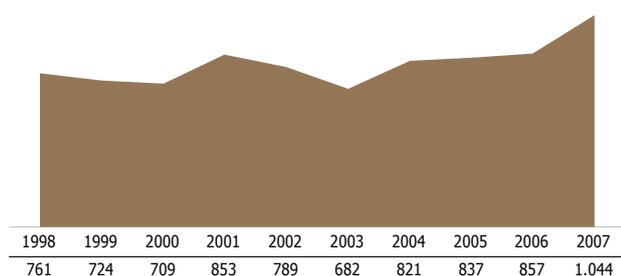
Persone segnalate all'A.G.

Nel 2007 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 1.044, il 21,82% in più rispetto all'anno precedente, corrispondente al 2,96% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 98,75% il reato di traffico illecito e per l'1,25% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2007 (1.044) e 2006 (857); i dati più bassi si sono avuti nel 2003 (682) e 2000 (709).

Segnalazioni all'A.G. - serie decennale



Gli italiani nati fuori regione e denunciati in Abruzzo per motivi di droga nel 2007 sono stati 252. Hanno registrato il maggior numero di denunce quelli di origine laziale (67), seguiti da

Italiani nati in altre regioni, o all'estero, indagati in Abruzzo (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Lazio	59	8	-	67
Campania	50	2	-	52
Marche	25	-	-	25
Puglia	21	-	-	21
Molise	14	-	-	14
Lombardia	9	-	-	9
Emilia Romagna	7	-	-	7
Sardegna	5	-	-	5
Toscana	5	-	-	5
Calabria	3	-	-	3
Umbria	3	-	-	3
Veneto	3	-	-	3
Piemonte	2	-	-	2
Sicilia	2	-	-	2
Basilicata	1	-	-	1
Friuli Venezia Giulia	1	-	-	1
Liguria	1	-	-	1
Trentino Alto Adige	-	-	-	0
Valle d'Aosta	-	-	-	0
Estero	31	-	-	31
Totale	242	10	0	252

quelli di origine campana (52), marchigiana (25) e pugliese (21).

Quelli di origine laziale hanno totalizzato il maggior numero di denunce per il delitto più grave di associazione finalizzata al traffico.

Nella tabella che segue sono indicate le principali sostanze stupefacenti trattate dai soggetti di altre regioni denunciati in Abruzzo. I gruppi laziali e campani si sono evidenziati soprattutto nei traffici di cocaina; i marchigiani in quelli di eroina.

Italiani nati in altre regioni, segnalati per tipo di droga in Abruzzo (2007)

Regione	Cocaina	Eraina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Lazio	28	13	13	2	1	-	10	67
Campania	33	8	9	-	-	-	2	52
Marche	4	15	1	-	1	3	1	25
Puglia	7	7	4	-	-	2	1	21
Molise	3	9	1	-	1	-	-	14
Lombardia	6	1	2	-	-	-	-	9
Altre	20	24	6	6	1	3	4	64
Totale	101	77	36	8	4	8	18	252

Le persone nate in Abruzzo e indagate in altre regioni nel 2007 sono state 130, di cui 23 per associazione finalizzata al traffico.

Persone nate in Abruzzo, indagate in altre regioni (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Lazio	33	1	-	34
Campania	13	15	-	28
Marche	20	-	-	20
Emilia Romagna	14	-	-	14
Lombardia	7	4	-	11
Molise	6	1	-	7
Toscana	2	2	-	4
Liguria	2	-	-	2
Piemonte	2	-	-	2
Puglia	2	-	-	2
Sardegna	2	-	-	2
Sicilia	2	-	-	2
Trentino A. AD.	1	-	-	1
Veneto	1	-	-	1
Basilicata	-	-	-	0
Calabria	-	-	-	0
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	0
Umbria	-	-	-	0
Valle d' Aosta	-	-	-	0
Totale	107	23	0	130

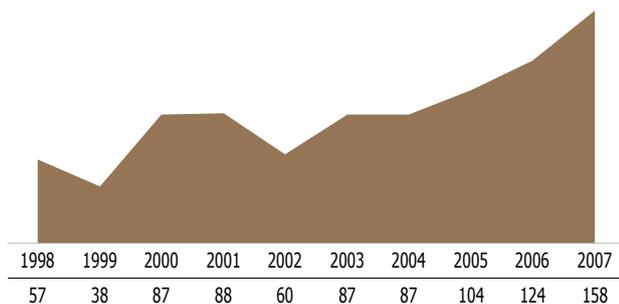
Stranieri segnalati

In Abruzzo, gli stranieri risultati coinvolti nel 2007 nel narcotraffico sono stati 158 e corrispondono all'1,48% degli stranieri segnalati a livello nazionale.

Le etnie prevalenti sono state quelle albanese, marocchina, tunisina e serba.

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2007.

Stranieri segnalati - serie decennale



Principali etnie segnalate all'A.G. (2007)

Nazione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Albania	49	1	-	50
Marocco	25	-	-	25
Tunisia	12	-	-	12
Serbia	12	-	-	12
Romania	8	-	-	8
Nigeria	6	-	-	6
Algeria	6	-	-	6
Altre	39	-	-	39
Totale	157	1	0	158

Nella seguente tabella è indicato il tipo di sostanza stupefacente trattata nel 2007 dai soggetti di etnia straniera. Spiccano soprattutto i gruppi albanesi nei traffici di cocaina ed eroina.

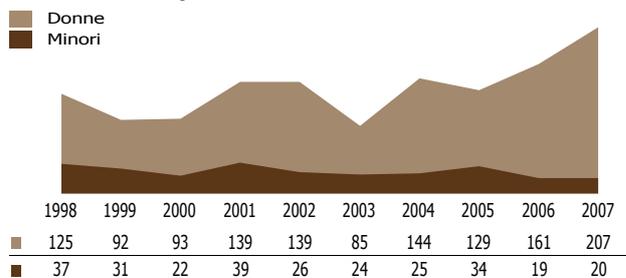
Stranieri segnalati per tipo di droga in Abruzzo (2007)

Nazione	Cocaina	Eraina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Albania	32	15	1	2	-	-	-	50
Marocco	6	2	14	-	-	-	3	25
Serbia	-	12	-	-	-	-	-	12
Tunisia	2	9	1	-	-	-	-	12
Romania	1	2	2	-	-	-	3	8
Algeria	2	4	-	-	-	-	-	6
Nigeria	3	2	-	1	-	-	-	6
Altre	5	20	2	5	-	1	6	39
Totale	51	66	20	8	0	1	12	158

Donne e minori segnalati

Nel 2007, le donne segnalate sono state 207 mentre i minori 20, corrispondenti rispettivamente al 6,52% e all'1,94% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2007 per le donne e nel 2001 per i minori.

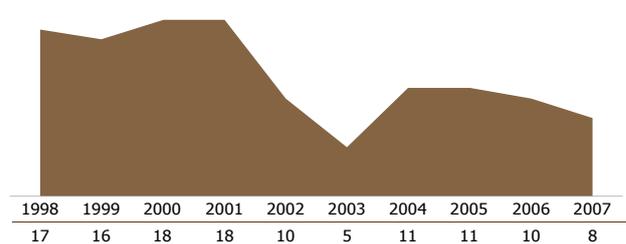
Donne e minori segnalati - serie decennale



Decessi

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 8 e corrispondono all'1,36% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2000 e 2001 con 18 casi, quello minimo nel 2003 (5).

Decessi - serie decennale

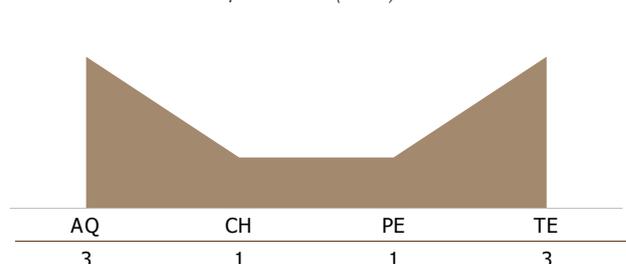


Province

La provincia di Pescara è quella che ha inciso maggiormente sul dato regionale relativamente alle operazioni antidroga (40,64%) e alle denunce (47,61%), mentre nei sequestri ha inciso maggiormente il dato della provincia di Chieti (41,58%).

Nelle province di L'Aquila e Teramo si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (3 in entrambe).

Decessi - distribuzione provinciale (2007)



REGIONE MOLISE



Operazione antidroga

104

Sequestri di stupefacenti

kg. 6,79

Persone segnalate all'A.G.

137

OPERAZIONI ANTIDROGA, SEQUESTRI DI STUPEFACENTI E PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. (2007)

	2007	Variaz. % sul 2006
--	------	-----------------------

OPERAZIONI ANTIDROGA

Nr.	104	5,05
-----	-----	------

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

cocaina	Kg.	0,35	34,48
eroina	Kg.	0,05	- 65,47
hashish	Kg.	5,16	30,25
marijuana	Kg.	1,23	- 14,33
piante di cannabis	Nr.	63	46,51
droghe sintetiche	Kg.	-	0,00
	Nr.	25	- 91,94
altre droghe	Kg.	-	- 100,00
	dosi/comp.	1	- 99,76
Totale	Kg.	6,79	17,13
	dosi /comp.	26	- 96,45
	piante	63	- 39,42

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Per tipo di reato

traffico illecito	Nr.	133	- 20,36
associazione	Nr.	4	- 66,67
altri reati	Nr.	-	0,00

per nazionalità

italiani	Nr.	134	- 16,25
stranieri	Nr.	3	- 84,21

per età

maggiorenni	Nr.	123	- 30,11
minorenni	Nr.	14	366,67
Totale	Nr.	137	- 23,46

INCIDENZA PERCENTUALE DEL DATO REGIONALE SU QUELLO NAZIONALE (2007)

OPERAZIONI ANTIDROGA

0,47

cocaina	0,33
eroina	0,55
hashish	0,68
marijuana	0,37
piante di cannabis	0,56
droghe sintetiche	0,27
Altre droghe	0,10

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

0,02

cocaina	0,01
eroina	0,00
hashish	0,03
marijuana	0,03
piante di cannabis	0,00
droghe sintetiche	0,01
Altre droghe	0,00

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

0,39

cocaina	0,21
eroina	0,44
hashish	0,64
marijuana	0,54
piante di cannabis	0,87
droghe sintetiche	0,00
Altre droghe	0,07

Generalità

Malgrado la vicinanza a realtà ad alto tasso di criminalità, il Molise, la seconda regione italiana meno abitata dopo la Valle d'Aosta, resta ai margini dei rilevanti flussi di droga. Il modesto traffico di stupefacenti che vi si svolge è per lo più gestito da gruppi locali insieme a

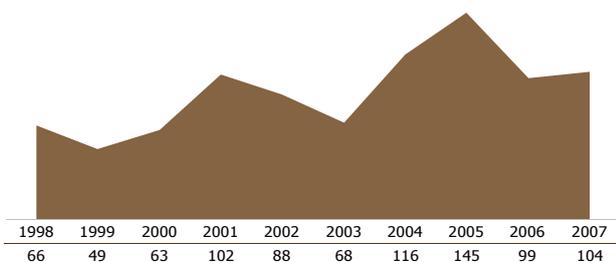
elementi campani, attivi questi ultimi soprattutto nei rifornimenti di cocaina e di hashish. La struttura economica della regione, peraltro, basata soprattutto sull'agricoltura, non sembra prestarsi agli insediamenti delle organizzazioni narcotrafficanti né al riciclaggio degli utili che le stesse ricavano dai traffici di droga.

Operazioni antidroga

Nel 2007 sono state 104, il 5,05% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2005, con 145 operazioni, e nel 2004 con 116; quelli minimi si sono avuti nel 1999 (49) e nel 2000 (63).

Operazioni antidroga - serie decennale



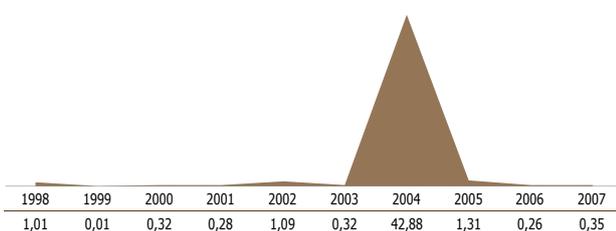
Sequestri di stupefacenti

In questa regione, nel 2007, si è avuto lo 0,01% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,00% dell'eroina, lo 0,03% dell'hashish, lo 0,03% della marijuana e lo 0,01% delle droghe sintetiche.

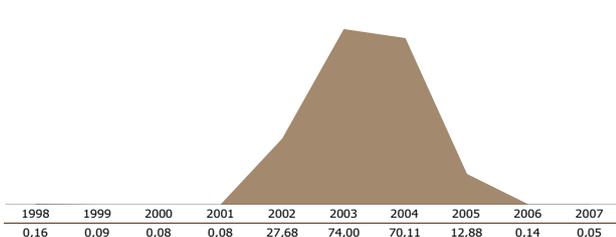
Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 1,45 di hashish avvenuto a Montaquila nel mese di settembre. Nel 2007 si rileva, rispetto al 2006, un aumento dei sequestri di cocaina e hashish; in calo quelli di eroina, marijuana e droghe sintetiche.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2004 con kg. 42,88; per l'eroina nel 2003 con kg. 74,00; per l'hashish nel 2002 con kg. 59,36; per la marijuana nel 1998 con kg. 744,04 e per le droghe sintetiche nel 2002 con 6.904 pastiglie.

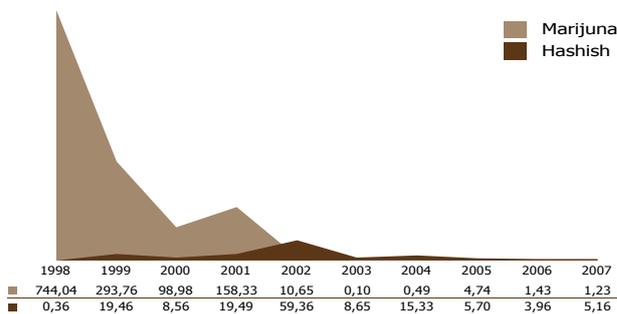
Kg. di cocaina sequestrati - serie decennale



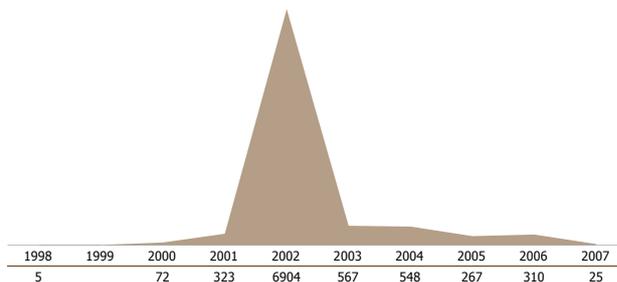
Kg. di eroina sequestrati - serie decennale



Kg. di hashish e marijuana sequestrati - serie decennale



Comprese di droghe sintetiche sequestrate - serie decennale



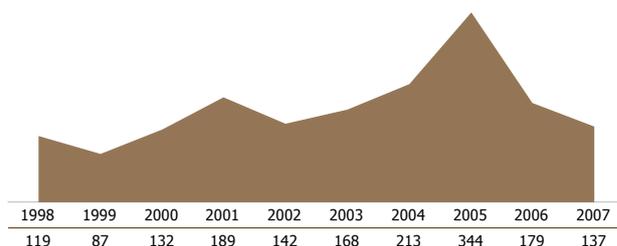
Segnalazioni all'A.G.

Nel 2007, il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 137, il 23,46% in meno rispetto all'anno precedente, corrispondente allo 0,39% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 97,08% il reato di traffico illecito e per il 2,92% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2005 (344) e 2004 (213); i dati più bassi si sono avuti nel 1999 (87) e 1998 (119).

Segnalazioni all'A.G. - serie decennale



Gli italiani nati fuori regione e denunciati in Molise per motivi di droga sono stati 71. Hanno registrato il maggior numero di denunce quelli di origine campana (33), seguiti da quelli di origine pugliese (16), abruzzese (7) e laziale (6).

Solamente 2 le denunce per il delitto più grave di associazione finalizzata al traffico.

Italiani nati in altre regioni, o all'estero, indagati in Molise (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Campania	33	-	-	33
Puglia	16	-	-	16
Abruzzo	6	1	-	7
Lazio	5	1	-	6
Marche	2	-	-	2
Piemonte	2	-	-	2
Altre	5	-	-	5
Totale	69	2	0	71

Nella tabella che segue sono indicate le principali sostanze stupefacenti trattate dai soggetti di altre regioni denunciati in Molise. I gruppi più intraprendenti appaiono quelli campani. Solo 2 le denunce per delitto associativo.

Italiani nati in altre regioni, segnalati per tipo di droga in Molise (2007)

Regione	Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Campania	9	4	14	6	-	-	-	33
Puglia	4	-	7	4	1	-	-	16
Abruzzo	1	5	1	-	-	-	-	7
Lazio	1	1	2	2	-	-	-	6
Marche	-	1	1	-	-	-	-	2
Piemonte	-	-	2	-	-	-	-	2
Altre	-	2	1	1	1	-	-	5
Totale	15	13	28	13	2	0	0	71

Le persone nate in Molise e indagate in altre regioni sono state 66, di cui 5 per associazione finalizzata al traffico.

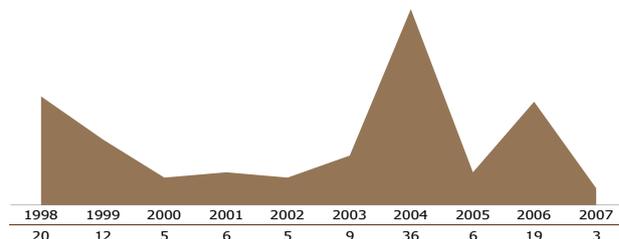
Persone nate in Molise, indagate in altre regioni nel 2007

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Campania	29	1	-	30
Abruzzo	14	-	-	14
Lazio	5	-	-	5
Toscana	4	1	-	5
Friuli Venezia Giulia	1	2	-	3
Emilia Romagna	2	-	-	2
Lombardia	1	1	-	2
Altre	5	-	-	5
Totale	61	5	0	66

Stranieri segnalati

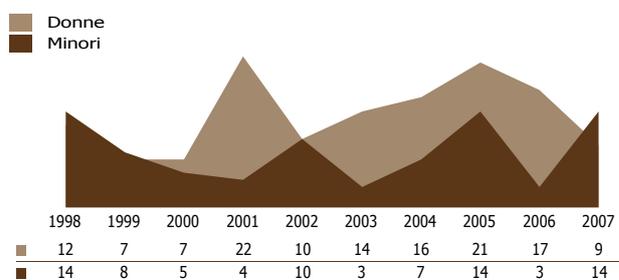
Nel Molise gli stranieri coinvolti sono stati 3, un numero praticamente insignificante.

Stranieri segnalati - serie decennale



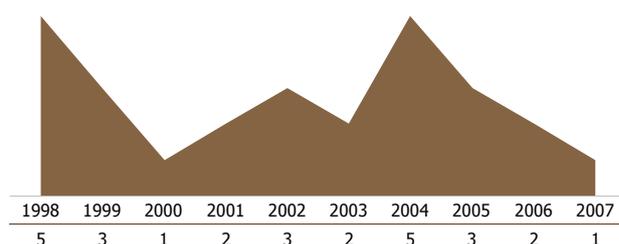
Le **donne** segnalate sono state 9, mentre i **minori** 14, un numero anche in questo caso poco significativo.

Donne e minori segnalati - serie decennale



I **decessi** connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 27 nell'ultimo decennio, di cui 1 nel 2007. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 1998 e 2004 con 5 casi, quello minimo nel 2000 e nel 2007 (1).

Decessi - serie decennale



La **provincia** maggiormente coinvolta nel traffico di sostanze stupefacenti è stata quella di Campobasso, dove si è avuto il 67,24% della droga sequestrata. Sostanzialmente in equilibrio con la provincia di Isernia i dati relativi alle operazioni e alle denunce per droga. Solo nella provincia di Isernia si è verificato 1 caso di decesso per abuso di droga.

REGIONE CAMPANIA



Operazioni antidroga

2.232

Sequestri di stupefacenti

kg. 1.935,89

Persone segnalate all'A.G.

3.793

OPERAZIONI ANTIDROGA, SEQUESTRI DI STUPEFACENTI E PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. (2007)

	2007	Variatz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		
Nr.	2.232	3,91
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI		
cocaina	Kg. 914,98	12,48
eroina	Kg. 49,83	47,87
hashish	Kg. 639,13	- 72,03
marijuana	Kg. 303,40	- 38,34
piante di cannabis	Nr. 25.909	69,25
droghe sintetiche	Kg. 0,64	- 91,03
	Nr. 1.108	- 58,98
altre droghe	Kg. 27,91	- 53,40
	dosi/comp. 1.665	- 1,89
Totale	Kg. 1.935,89	- 47,56
	dosi / comp. 2.773	- 36,95
	piante 25.909	69,25

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Per tipo di reato		
traffico illecito	Nr. 3.104	2,95
associazione	Nr. 689	14,83
altri reati	Nr. -	0,00
per nazionalità		
italiani	Nr. 3.486	7,53
stranieri	Nr. 307	- 17,69
per età		
maggioresenni	Nr. 3.695	5,51
minorenni	Nr. 98	- 13,27
Totale	Nr. 3.793	4,92

INCIDENZA PERCENTUALE DEL DATO REGIONALE SU QUELLO NAZIONALE (2007)

OPERAZIONI ANTIDROGA	10,19
cocaina	10,97
eroina	11,39
hashish	6,35
marijuana	16,57
piante di cannabis	11,67
droghe sintetiche	3,20
Altre droghe	13,69
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI	6,11
cocaina	23,30
eroina	2,62
hashish	3,23
marijuana	6,68
piante di cannabis	1,70
droghe sintetiche	0,28
Altre droghe	1,86
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.	10,76
cocaina	10,65
eroina	10,58
hashish	6,27
marijuana	19,36
piante di cannabis	13,10
droghe sintetiche	8,19
Altre droghe	18,52

Generalità

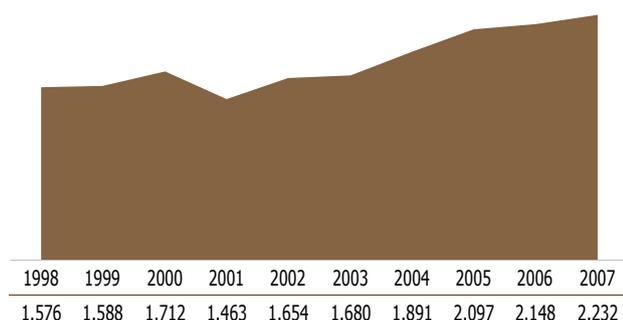
La persistente precarietà degli equilibri fra i vari gruppi criminali campani coinvolti nelle attività del narcotraffico non ha loro impedito di continuare a svolgere un ruolo importante nel settore, rivelando intrecci non solo con la criminalità di altre regioni, ma anche a livello internazionale. Notevole il numero di cittadini di altre regioni denunciati per droga, nonché quelli di origine nigeriana e ganese, a conferma di una criminalità aperta alle organizzazioni non autoctone.

Operazioni antidroga

Nel 2007 sono state 2.232, il 3,91% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2007, con 2.232 operazioni, e nel 2006 con 2.148; quelli minimi si sono avuti nel 2001 (1.463) e nel 1998 (1.576).

Operazioni antidroga - serie decennale



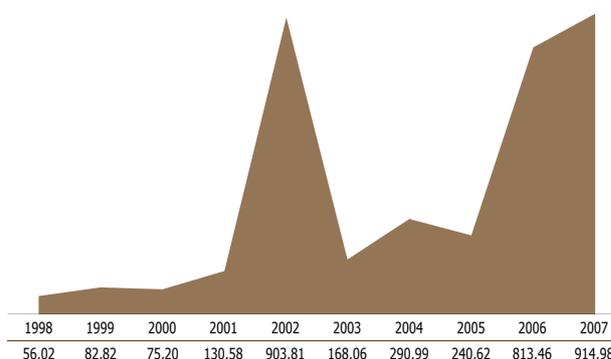
Sequestri di stupefacenti

In questa regione, nel 2007, si è avuto il 23,30% della cocaina sequestrata a livello nazionale, il 2,62% dell'eroina, il 3,23% dell'hashish, il 6,68% della marijuana e lo 0,28% delle droghe sintetiche. Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 378,90 di cocaina avvenuto a Salerno nel mese di febbraio.

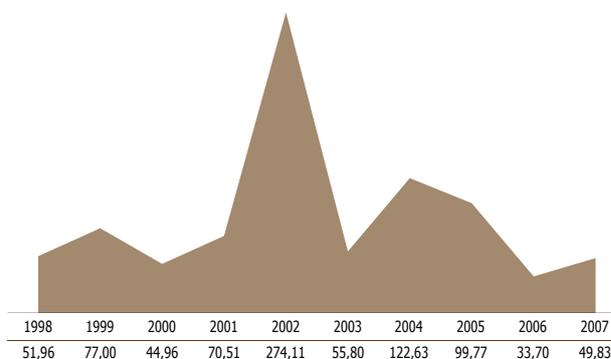
Nel 2007 si rileva, rispetto al 2006, un aumento dei sequestri di cocaina e di eroina; in calo quelli di hashish, marijuana e droghe sintetiche.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2007 con kg. 914,98; per l'eroina nel 2002 con kg. 274,11; per l'hashish nel 2006 con kg. 2.285,14; per la marijuana nel 1998 con kg. 648,59 e per le droghe sintetiche nel 2000 con 56.029 pastiglie.

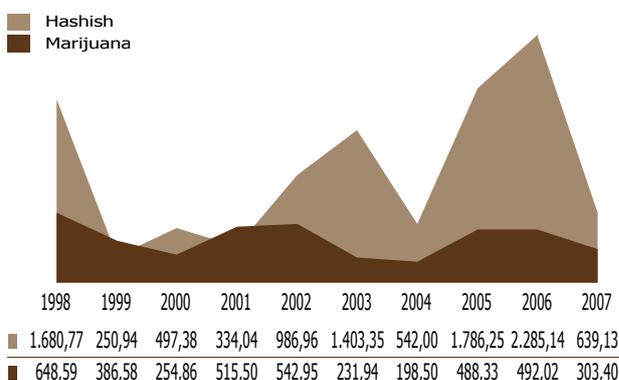
Kg. di cocaina sequestrati - serie decennale



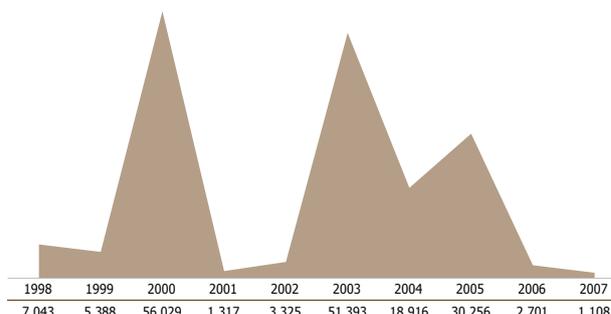
Kg. di eroina sequestrati - serie decennale



Kg. di hashish e marijuana sequestrati - serie decennale



Nr. compresse di droghe sintetiche sequestrate - serie decennale



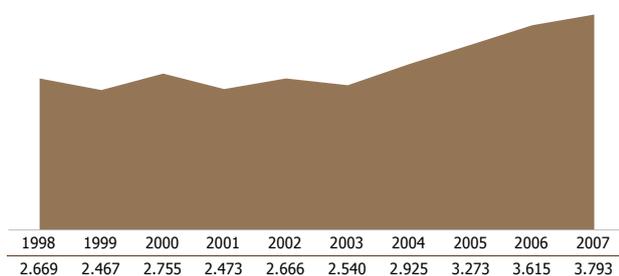
Persone segnalate all'A.G.

Nel 2007 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 3.793, il 4,92% in più rispetto all'anno precedente, corrispondente al 10,76% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 81,83% il reato di traffico illecito e per il 18,17% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2007 (3.793) e 2006 (3.615); i dati più bassi si sono avuti nel 1999 (2.467) e 2001 (2.473).

Segnalazioni all'A.G. - serie decennale



Gli italiani nati fuori regione e denunciati in Campania per motivi di droga nel 2007 sono stati 400. Hanno registrato il maggior numero di denunce quelli di origine laziale (120), seguiti da

Italiani nati in altre regioni, o all'estero, indagati in Campania (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Lazio	87	33	-	120
Calabria	35	2	-	37
Molise	29	1	-	30
Abruzzo	13	15	-	28
Basilicata	21	3	-	24
Puglia	20	2	-	22
Lombardia	19	2	-	21
Sicilia	10	10	-	20
Toscana	19	1	-	20
Piemonte	9	2	-	11
Veneto	7	1	-	8
Emilia Romagna	4	-	-	4
Liguria	4	-	-	4
Marche	3	-	-	3
Umbria	2	-	-	2
Sardegna	1	-	-	1
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	0
Trentino A.A.D.	-	-	-	0
Valle d' Aosta	-	-	-	0
Estero	44	1	-	45
Totale	327	73	0	400

quelli di origine calabrese (37), molisana (30) e abruzzese (28).

Quelli di origine laziale hanno totalizzato il maggior numero di denunce per il delitto più grave di associazione finalizzata al traffico.

Nella tabella che segue sono indicate le principali sostanze stupefacenti trattate dai soggetti di altre regioni denunciati in Campania. I gruppi laziali e calabresi si sono evidenziati soprattutto nei traffici di cocaina ed eroina, i molisani e gli abruzzesi in quelli di eroina.

Italiani nati in altre regioni, segnalati per tipo di droga in Campania (2007)

Regione	Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droge sintetiche	Altre droghe	Totale
Lazio	47	52	9	7	1	-	4	120
Calabria	11	20	3	-	-	1	2	37
Molise	4	24	2	-	-	-	-	30
Abruzzo	2	26	-	-	-	-	-	28
Basilicata	7	13	4	-	-	-	-	24
Puglia	4	7	5	2	-	2	2	22
Altre	37	47	19	15	6	6	9	139
Totale	112	189	42	24	7	9	17	400

Le persone nate in Campania e indagate in altre regioni nel 2007 sono state 1.049, di cui 118 per associazione finalizzata al traffico.

Persone nate in Campania, indagate in altre regioni (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Lazio	161	21	-	182
Emilia Romagna	166	4	-	170
Lombardia	100	19	-	119
Toscana	98	5	-	103
Piemonte	55	-	-	55
Liguria	53	1	-	54
Abruzzo	50	2	-	52
Marche	47	-	-	47
Sicilia	20	22	-	42
Calabria	28	6	-	34
Molise	33	-	-	33
Puglia	24	5	-	29
Umbria	14	15	-	29
Trentino A. AD.	23	2	-	25
Basilicata	11	11	-	22
Veneto	20	-	-	20
Sardegna	14	3	-	17
Friuli Venezia Giulia	14	2	-	16
Valle d' Aosta	-	-	-	0
Totale	931	118	0	1.049

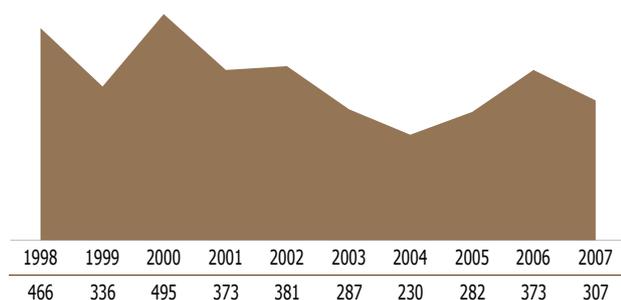
Stranieri segnalati

In Campania, gli stranieri risultati coinvolti nel 2007 nel narcotraffico sono stati 307 e corrispondono al 2,88% degli stranieri segnalati a livello nazionale.

Le etnie prevalenti sono state quelle nigeriana, tunisina, algerina e albanese.

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2000.

Stranieri segnalati - serie decennale



Principali etnie segnalate all'A.G. (2007)

Nazione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Nigeria	85	9	-	94
Tunisia	17	11	-	28
Algeria	19	2	-	21
Albania	11	7	-	18
Rep. Dominicana	2	13	-	15
Marocco	10	3	-	13
Ucraina	11	-	-	11
Altre	87	20	-	107
Totale	242	65	0	307

Nella seguente tabella è indicato il tipo di sostanza stupefacente trattata nel 2007 dai soggetti di etnia straniera. Spiccano i gruppi nigeriani nei traffici di cocaina ed eroina; gli albanesi in quelli di cocaina.

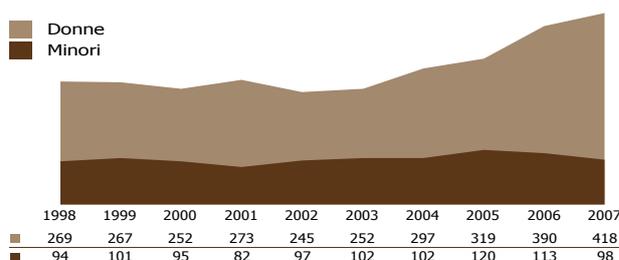
Stranieri segnalati per tipo di droga in Campania (2007)

Nazione	Cocaina	Eraina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Nigeria	64	26	-	1	-	-	3	94
Tunisia	4	15	2	-	-	-	7	28
Algeria	6	6	6	-	-	-	3	21
Albania	14	1	3	-	-	-	-	18
R.Dominicana	3	-	-	1	-	-	11	15
Marocco	3	3	5	-	-	-	2	13
Ucraina	4	4	1	2	-	-	-	11
Altre	43	26	7	11	2	-	18	107
Totale	141	81	24	15	2	0	44	307

Donne e minori segnalati

Nel 2007, le donne segnalate sono state 418 mentre i minori 98, corrispondenti rispettivamente al 13,16% e al 9,51% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2007 per le donne e nel 2005 per i minori.

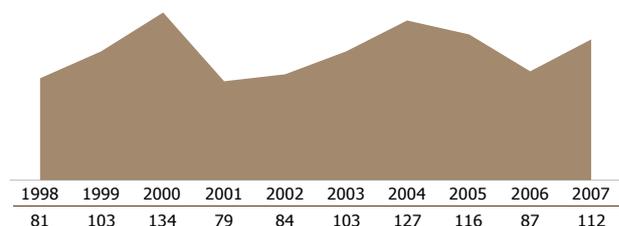
Donne e minori segnalati - serie decennale



Decessi

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 112 e corrispondono al 19,01% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2000 con 134 casi, quello minimo nel 2001 (79).

Decessi - serie decennale

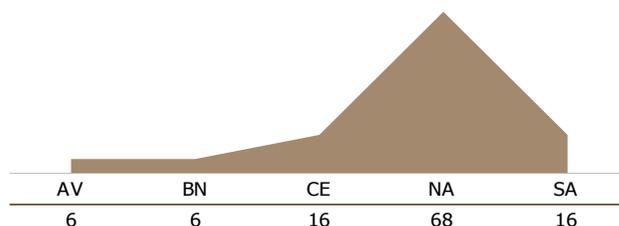


Province

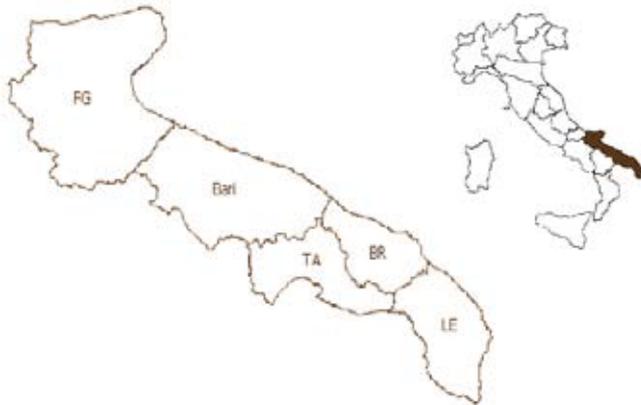
La provincia di Napoli è quella che ha inciso maggiormente sul dato regionale relativamente alle operazioni antidroga (72,72%), alle denunce (71,55%) e ai sequestri di stupefacenti (45,64%). In quella di Avellino è stato registrato il più basso numero di operazioni, denunce e quantitativi di droga sequestrata.

Sempre in provincia di Napoli si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (68).

Decessi - distribuzione provinciale (2007)



REGIONE PUGLIA



Operazioni antidroga

1.204

Sequestri di stupefacenti

kg. 1.209,33

Persone segnalate all'A.G.

2.113

OPERAZIONI ANTIDROGA, SEQUESTRI DI STUPEFACENTI E PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. (2007)

	2007	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		
Nr.	1.204	- 12,50
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI		
cocaina	Kg. 46,14	- 56,16
eroina	Kg. 34,81	- 62,01
hashish	Kg. 191,35	- 71,12
marijuana	Kg. 936,88	- 70,14
piante di cannabis	Nr. 1.726	- 76,18
droghe sintetiche	Kg. 0,12	158,70
	Nr. 887	6,23
altre droghe	Kg. 0,03	- 93,25
	dosi/comp. 739	- 5,38
Totale	Kg. 1.209,33	- 69,74
	dosi /comp. 1.626	0,62
	piante 1.726	- 80,96

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Per tipo di reato		
traffico illecito	Nr. 1.833	- 10,37
associazione	Nr. 278	- 44,29
altri reati	Nr. 2	0,00
per nazionalità		
italiani	Nr. 1.970	- 14,12
stranieri	Nr. 143	- 42,80
per età		
maggioresenni	Nr. 2.039	- 16,91
minorenni	Nr. 74	- 17,78
Totale	Nr. 2.113	- 16,94

INCIDENZA PERCENTUALE DEL DATO REGIONALE SU QUELLO NAZIONALE (2007)

OPERAZIONI ANTIDROGA	5,50
cocaina	4,97
eroina	5,83
hashish	6,34
marijuana	4,45
piante di cannabis	3,56
droghe sintetiche	4,80
Altre droghe	6,60
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI	3,82
cocaina	1,17
eroina	1,83
hashish	0,97
marijuana	20,64
piante di cannabis	0,11
droghe sintetiche	0,23
Altre droghe	0,01
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.	6,00
cocaina	5,43
eroina	6,39
hashish	6,79
marijuana	5,22
piante di cannabis	4,11
droghe sintetiche	5,34
Altre droghe	6,62

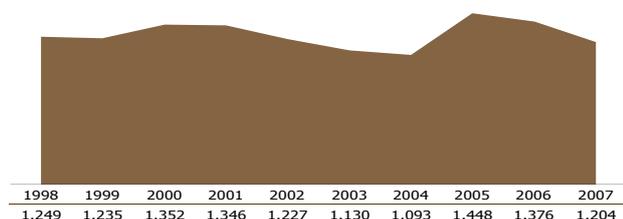
Generalità

I risultati dell'attività di contrasto svolta dalle Forze di Polizia nel corso del 2007 hanno confermato una certa tendenza della criminalità pugliese a concentrarsi negli affari del narcotraffico principalmente all'interno del proprio territorio, sebbene non manchino rappresentanze malavitose di questa regione coinvolte nel settore, specie in Lombardia, Emilia Romagna e regioni confinanti. Fra i gruppi criminali stranieri è soprattutto la criminalità albanese, con la quale interagiscono molte organizzazioni delinquenziali autoctone, per lo più disomogenee, ad avere assunto un ruolo di spicco nell'importazione dell'eroina e della cocaina per il mercato locale.

Operazioni antidroga

Nel 2007 sono state 1.204, il 12,50% in meno rispetto all'anno precedente. Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2005, con 1.448 operazioni, e nel 2006 con 1.376; quelli minimi si sono avuti nel 2004 (1.093) e nel 2003 (1.130).

Operazioni antidroga - serie decennale



Sequestri di stupefacenti

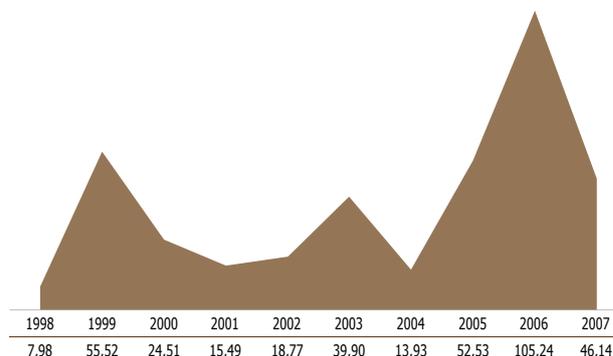
In questa regione, nel 2007, si è avuto l'1,17% della cocaina sequestrata a livello nazionale, l'1,83% dell'eroina, lo 0,97% dell'hashish, il 20,64% della marijuana e lo 0,23% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 401,00 di marijuana avvenuto a Brindisi nel mese di ottobre.

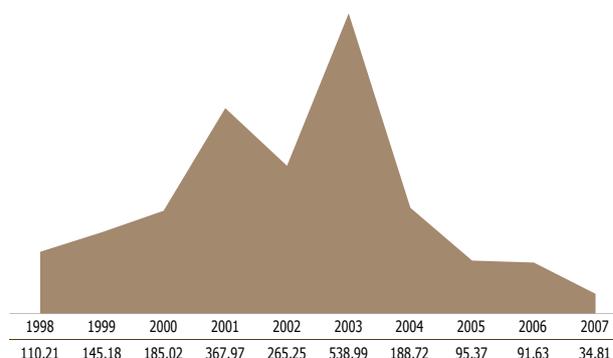
Nel 2007 si rileva, rispetto al 2006, un aumento dei sequestri di droghe sintetiche; in calo quelli di cocaina, eroina, hashish e marijuana.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2006 con kg. 105,24; per l'eroina nel 2003 con kg. 538,99; per l'hashish nel 1999 con kg. 9.680,17; per la marijuana nel 2001 con kg. 26.661,90 e per le droghe sintetiche nel 2003 con 23.574 pastiglie.

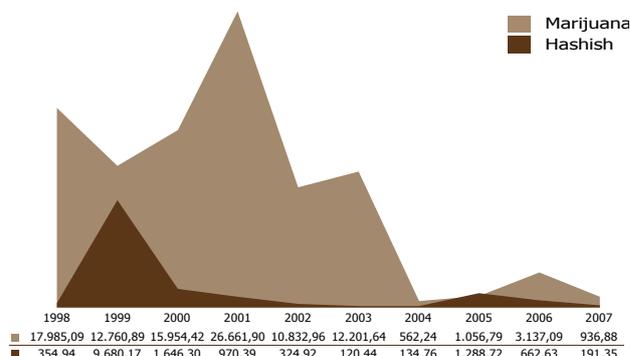
Kg. di cocaina sequestrati - serie decennale



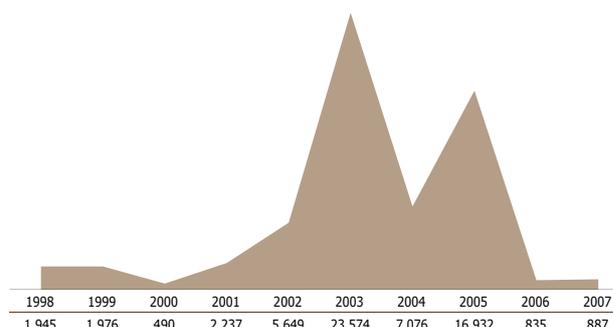
Kg. di eroina sequestrati - serie decennale



Kg. di hashish e marijuana sequestrati - serie decennale



Nr. compresse di droghe sintetiche sequestrate - serie decennale



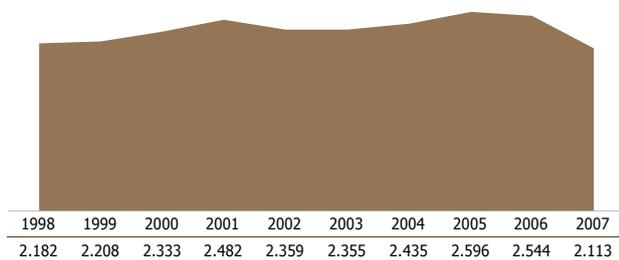
Persone segnalate all'A.G.

Nel 2007 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 2.113, il 16,94% in meno rispetto all'anno precedente, corrispondente al 6,00% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per l'86,75% il reato di traffico illecito e per il 13,16% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2005 (2.596) e 2006 (2.544); i dati più bassi si sono avuti nel 2007 (2.113) e 1998 (2.182).

Segnalazioni all'A.G. - serie decennale



Gli italiani nati fuori regione e denunciati in Puglia per motivi di droga nel 2007 sono stati 179. Hanno registrato il maggior numero di denunce quelli di origine campana (29), seguiti da quelli di origine

Italiani nati in altre regioni, o all'estero, indagati in Puglia (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Campania	24	5	-	29
Lombardia	22	3	-	25
Basilicata	23	1	-	24
Calabria	9	3	-	12
Piemonte	8	-	-	8
Sicilia	7	1	-	8
Lazio	7	-	-	7
Emilia Romagna	6	-	-	6
Veneto	3	-	-	3
Abruzzo	2	-	-	2
Toscana	2	-	-	2
Trentino A.A.D.	2	-	-	2
Liguria	1	-	-	1
Marche	1	-	-	1
Umbria	-	1	-	1
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	0
Molise	-	-	-	0
Sardegna	-	-	-	0
Valle d' Aosta	-	-	-	0
Estero	35	13	-	48
Totale	152	27	0	179

lombarda (25), lucana (24) e calabrese (12). Quelli di origine campana hanno totalizzato il maggior numero di denunce per il delitto più grave di associazione finalizzata al traffico.

Nella tabella che segue sono indicate le principali sostanze stupefacenti trattate dai soggetti di altre regioni denunciati in Puglia. I gruppi campani e lombardi si sono evidenziati soprattutto nei traffici di cocaina e hashish; i lucani in quelli di eroina.

Italiani nati in altre regioni, segnalati per tipo di droga in Puglia (2007)

Regione	Cocaina	Eraina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Campania	10	2	14	2	-	-	1	29
Lombardia	6	2	10	4	1	1	1	25
Basilicata	5	11	3	2	-	-	3	24
Calabria	4	1	4	3	-	-	-	12
Piemonte	2	1	3	1	1	-	-	8
Sicilia	5	1	1	-	-	-	1	8
Altre	25	19	20	5	1	1	2	73
Totale	57	37	55	17	3	2	8	179

Le persone nate in Puglia e indagate in altre regioni nel 2007 sono state 540, di cui 46 per associazione finalizzata al traffico.

Persone nate in Puglia, indagate in altre regioni (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Emilia Romagna	116	1	-	117
Lombardia	89	19	-	108
Lazio	47	3	-	50
Piemonte	35	1	-	36
Marche	31	-	-	31
Toscana	25	-	-	25
Campania	20	2	-	22
Abruzzo	21	-	-	21
Calabria	12	5	-	17
Molise	16	-	-	16
Veneto	16	-	-	16
Friuli Venezia Giulia	11	2	2	15
Trentino A. AD.	15	-	-	15
Umbria	4	9	-	13
Basilicata	11	1	-	12
Sicilia	8	3	-	11
Liguria	9	-	-	9
Sardegna	4	-	-	4
Valle d' Aosta	2	-	-	2
Totale	492	46	2	540

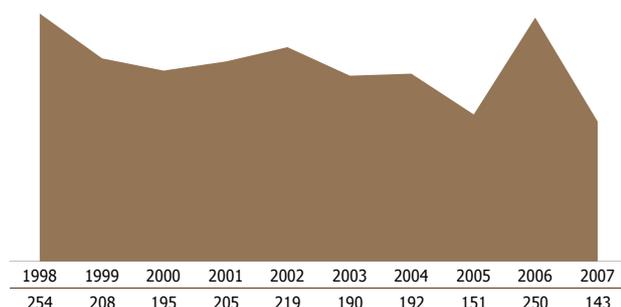
Stranieri segnalati

In Puglia, gli stranieri risultati coinvolti nel 2007 nel narcotraffico sono stati 143 e corrispondono all'1,34% degli stranieri segnalati a livello nazionale.

Le etnie prevalenti sono state quelle albanese, venezuelana, pakistana e marocchina.

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 1998.

Stranieri segnalati - serie decennale



Principali etnie segnalate all'A.G. (2007)

Nazione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Albania	26	31	-	57
Venezuela	-	20	-	20
Pakistan	-	10	-	10
Marocco	9	-	-	9
Colombia	2	4	-	6
Romania	4	1	-	5
Nigeria	-	5	-	5
Altre	16	15	-	31
Totale	57	86	0	143

Nella seguente tabella è indicato il tipo di sostanza stupefacente trattata nel 2007 dai soggetti di etnia straniera. Spiccano i gruppi albanesi nei traffici di cocaina; i venezuelani in quelli di hashish; i pakistani in quelli di eroina.

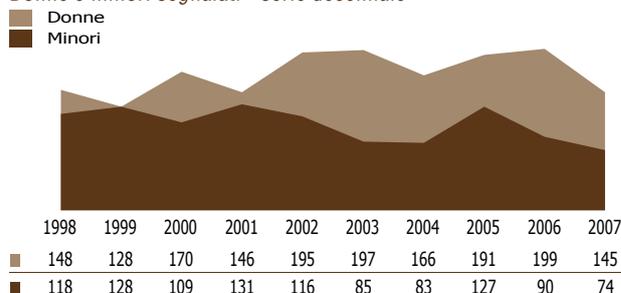
Stranieri segnalati per tipo di droga in Puglia (2007)

Nazione	Cocaina	Eraina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Albania	35	8	3	6	-	1	4	57
Venezuela	-	-	11	-	-	-	9	20
Pakistan	-	10	-	-	-	-	-	10
Marocco	1	-	7	1	-	-	-	9
Colombia	1	-	4	-	-	-	1	6
Nigeria	-	-	-	5	-	-	-	5
Romania	4	-	-	1	-	-	-	5
Altre	10	5	8	3	1	1	3	31
Totale	51	23	33	16	1	2	17	143

Donne e minori segnalati

Nel 2007, le donne segnalate sono state 145 mentre i minori 74, corrispondenti rispettivamente al 4,57% e al 7,18% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2006 per le donne e nel 2001 per i minori.

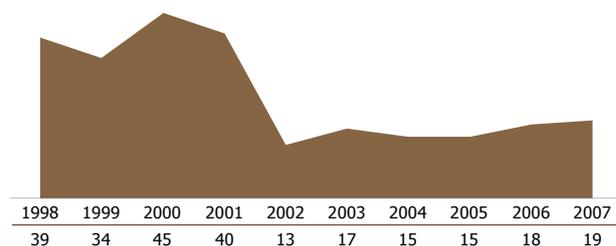
Donne e minori segnalati - serie decennale



Decessi

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 19 e corrispondono al 3,22% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2000 con 45 casi, quello minimo nel 2002 (13).

Decessi - serie decennale

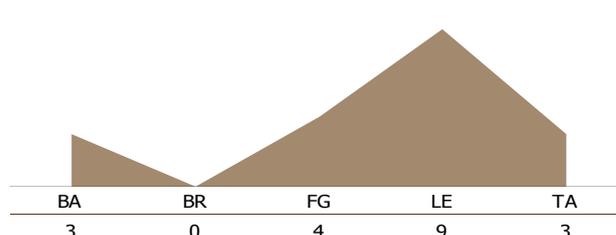


Province

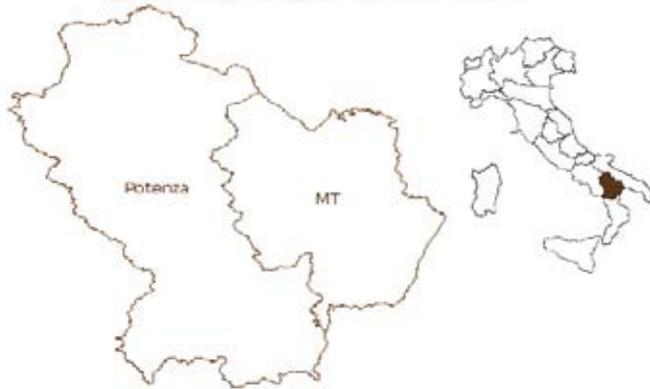
La provincia di Bari è quella che ha inciso maggiormente sul dato regionale relativamente alle operazioni antidroga (32,81%) e alle denunce (31,61%), mentre quella di Brindisi ha inciso maggiormente nei sequestri di stupefacenti (76,95%).

In provincia di Lecce si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (9).

Decessi - distribuzione provinciale (2007)



REGIONE BASILICATA



Operazione antidroga

108

Sequestri di stupefacenti

kg. 30,13

Persone segnalate all'A.G.

218

OPERAZIONI ANTIDROGA, SEQUESTRI DI STUPEFACENTI E PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. (2007)

	2007	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		
Nr.	108	4,85
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI		
cocaina	Kg. 0,21	- 42,59
eroina	Kg. 0,40	89,62
hashish	Kg. 27,68	549,82
marijuana	Kg. 1,84	6,68
piante di cannabis	Nr. 107	- 56,50
droghe sintetiche	Kg. -	0,00
	Nr. -	0,00
altre droghe	Kg. -	0,00
	dosi/comp. 183	- 5,18
Totale	Kg. 30,13	359,06
	dosi / comp. 183	- 5,18
	piante 107	- 56,50

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Per tipo di reato		
traffico illecito	Nr. 171	26,67
associazione	Nr. 47	14,63
altri reati	Nr. -	0,00
per nazionalità		
italiani	Nr. 216	23,43
stranieri	Nr. 2	100,00
per età		
maggiorenni	Nr. 209	22,22
minorenni	Nr. 9	80,00
Totale	Nr. 218	23,86

INCIDENZA PERCENTUALE DEL DATO REGIONALE SU QUELLO NAZIONALE (2007)

OPERAZIONI ANTIDROGA	0,49
cocaina	0,23
eroina	1,10
hashish	0,49
marijuana	0,42
piante di cannabis	0,67
droghe sintetiche	0,00
Altre droghe	0,39
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI	0,10
cocaina	0,01
eroina	0,02
hashish	0,14
marijuana	0,04
piante di cannabis	0,01
droghe sintetiche	0,00
Altre droghe	0,00
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.	0,62
cocaina	0,38
eroina	1,14
hashish	0,49
marijuana	0,54
piante di cannabis	1,19
droghe sintetiche	0,00
Altre droghe	0,90

Generalità

I traffici di droga in questa regione si riferiscono essenzialmente allo smercio, peraltro alquanto limitato e riguardante più che altro i centri più grossi; i relativi rifornimenti sono spesso curati da elementi della criminalità pugliese insieme a gruppi emergenti locali.

Come lo scorso anno la Basilicata è la regione che

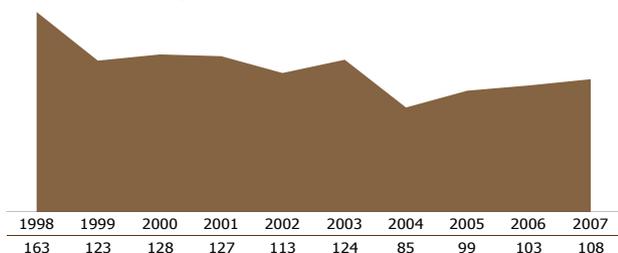
ha avuto, dopo la Valle d'Aosta, il minor numero di operazioni, di sequestri di droga e di denunce. Del resto, la particolare posizione geografica e la limitata presenza di scali aerei e marittimi, che in genere costituiscono i principali terminali dei flussi degli stupefacenti, tagliano fuori questo territorio dalle relative rotte.

Operazioni antidroga

Nel 2007 sono state 108, il 4,85% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 1998, con 163 operazioni, e nel 2000 con 128; quelli minimi si sono avuti nel 2004 (85) e nel 2005 (99).

Operazioni antidroga - serie decennale



Sequestri di stupefacenti

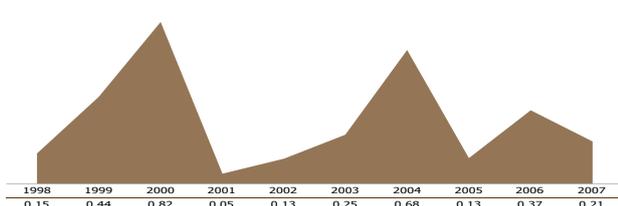
In questa regione, nel 2007, si è avuto lo 0,01% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,02% dell'eroina, lo 0,14% dell'hashish, lo 0,04% della marijuana e lo 0,00% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 15,10 di hashish avvenuto a Lagonegro nel mese di ottobre.

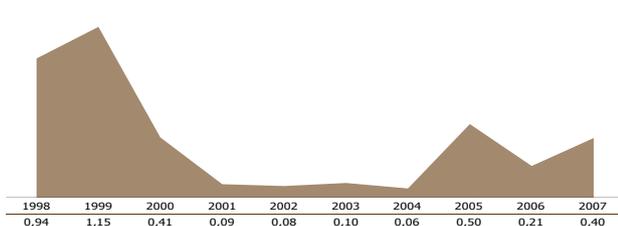
Nel 2007 si rileva, rispetto al 2006, un aumento dei sequestri di eroina, hashish e marijuana; in calo quelli di cocaina.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2000 con kg. 0,82; per l'eroina nel 1999 con kg. 1,15; per l'hashish nel 2007 con kg. 27,68; per la marijuana nel 1998 con kg. 1.010,90 e per le droghe sintetiche nel 2003 con 111 pastiglie.

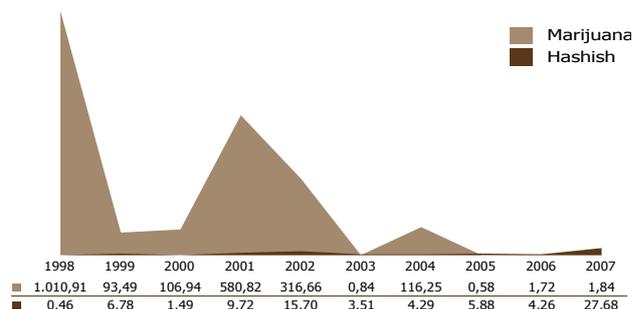
Kg. di cocaina sequestrati - serie decennale



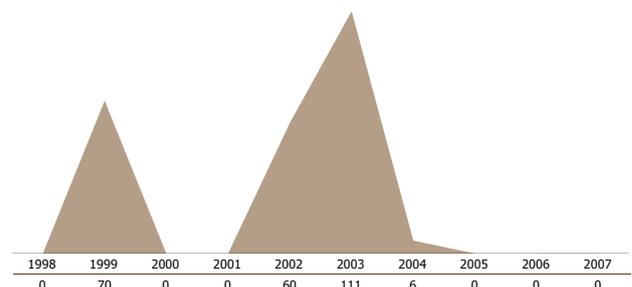
Kg. di eroina sequestrati - serie decennale



Kg. di hashish e marijuana sequestrati - serie decennale



Comprese di droghe sintetiche sequestrate - serie decennale



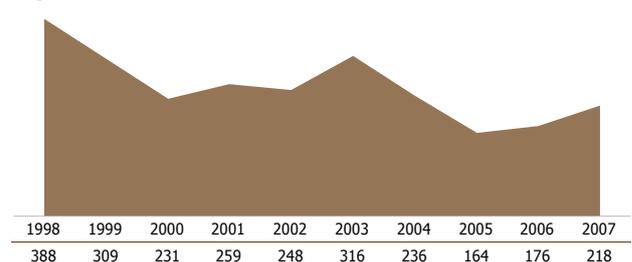
Segnalazioni all'A.G.

Nel 2007, il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 218, il 23,86% in più rispetto all'anno precedente, corrispondente allo 0,62% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 78,44% il reato di traffico illecito e per il 21,56% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 1998 (388) e 2003 (316); i dati più bassi si sono avuti nel 2005 (164) e 2006 (176).

Segnalazioni all'A.G. - serie decennale



Gli italiani nati fuori regione e denunciati in Basilicata per motivi di droga sono stati 51. Hanno registrato il maggior numero di denunce quelli di origine campana (22), seguiti da quelli di origine pugliese (12) e calabrese (6).

Quelli di origine campana hanno totalizzato il maggior numero di denunce per il delitto più grave di associazione finalizzata al traffico.

Italiani nati in altre regioni, o all'estero, indagati in Basilicata (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Campania	11	11	-	22
Puglia	11	1	-	12
Calabria	6	-	-	6
Lombardia	3	-	-	3
Lazio	1	-	-	1
Piemonte	1	-	-	1
Sicilia	1	-	-	1
Estero	5	-	-	5
Totale	39	12	0	51

Nella tabella che segue sono indicate le principali sostanze stupefacenti trattate dai soggetti di altre regioni denunciati in Basilicata. Soprattutto i gruppi campani e pugliesi si sono evidenziati nei traffici di hashish ed eroina.

Italiani nati in altre regioni, segnalati per tipo di droga in Basilicata (2007)

Regione	Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Campania	4	9	7	1	-	-	1	22
Puglia	3	4	3	1	-	-	1	12
Calabria	1	2	3	-	-	-	-	6
Lombardia	1	1	1	-	-	-	-	3
Lazio	1	-	-	-	-	-	-	1
Piemonte	-	-	-	-	-	-	1	1
Sicilia	-	-	1	-	-	-	-	1
Estero	-	2	2	-	-	-	1	5
Totale	10	18	17	2	0	0	4	51

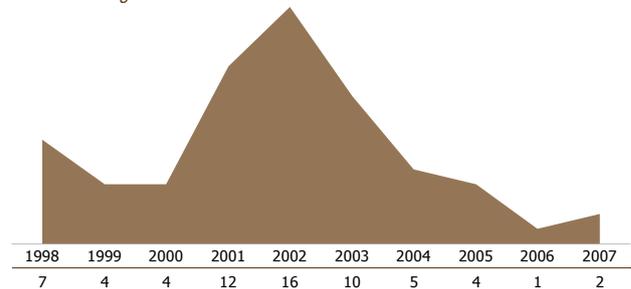
Le persone nate in Basilicata e indagate in altre regioni sono state 125, di cui 11 per associazione finalizzata al traffico.

Personae nate in Basilicata, indagate in altre regioni nel 2007

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Campania	21	3	-	24
Puglia	23	1	-	24
Lombardia	14	1	-	15
Emilia Romagna	13	-	-	13
Lazio	11	-	-	11
Piemonte	8	-	-	8
Calabria	3	3	-	6
Altre	21	3	-	24
Totale	114	11	0	125

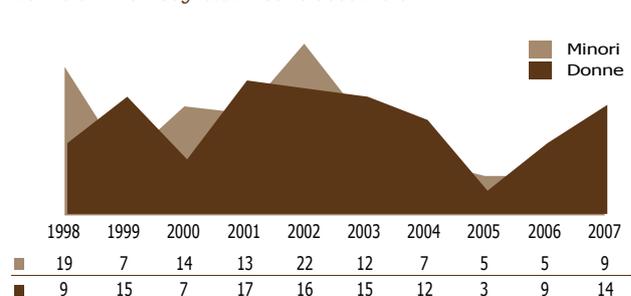
In Basilicata gli **stranieri** coinvolti sono stati 2, un numero praticamente insignificante.

Stranieri segnalati - serie decennale



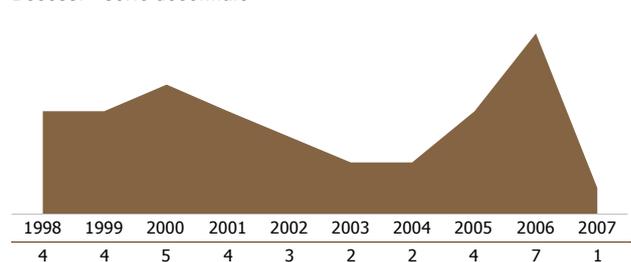
Le **donne** segnalate sono state 14, mentre i **minori** 9, corrispondenti rispettivamente allo 0,44% e allo 0,87% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale.

Donne e minori segnalati - serie decennale



I **decessi** connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 36 nell'ultimo decennio, di cui 1 nel 2007. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2006 con 7 casi, quello minimo nel 2007.

Decessi - serie decennale



Le province

La provincia maggiormente coinvolta nel traffico di sostanze stupefacenti è stata quella di Potenza, dove si è avuto il 95,41% della droga sequestrata, il 68,52% delle operazioni e il 75,69% delle denunce.

Si è verificato 1 solo caso di decesso per abuso di droga, avvenuto in provincia di Potenza.

REGIONE CALABRIA



Operazioni antidroga

635

Sequestri di stupefacenti

kg. 265,66

Persone segnalate all'A.G.

1.293

OPERAZIONI ANTIDROGA, SEQUESTRI DI STUPEFACENTI E PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. (2007)

	2007	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		
Nr.	635	10,82
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI		
cocaina	Kg. 12,06	- 89,03
eroina	Kg. 8,94	73,94
hashish	Kg. 34,74	- 43,86
marijuana	Kg. 209,56	162,27
piante di cannabis	Nr. 42.646	- 10,21
droghe sintetiche	Kg. 0,31	209,00
	Nr. 194	- 36,81
altre droghe	Kg. 0,06	- 95,45
	dosi/comp. 222	170,73
Totale	Kg. 265,66	2,87
	dosi / comp. 416	6,96
	piante 42.646	- 10,21

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Per tipo di reato		
traffico illecito	Nr. 859	- 0,92
associazione	Nr. 433	129,10
altri reati	Nr. 1	0,00
per nazionalità		
italiani	Nr. 1.218	21,44
stranieri	Nr. 75	41,51
per età		
maggioresenni	Nr. 1.264	21,66
minorenni	Nr. 29	70,59
Totale	Nr. 1.293	22,44

INCIDENZA PERCENTUALE DEL DATO REGIONALE SU QUELLO NAZIONALE (2007)

OPERAZIONI ANTIDROGA	2,90
cocaina	1,51
eroina	2,31
hashish	2,37
marijuana	6,96
piante di cannabis	12,44
droghe sintetiche	0,53
Altre droghe	1,94
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI	0,84
cocaina	0,31
eroina	0,47
hashish	0,18
marijuana	4,62
piante di cannabis	2,80
droghe sintetiche	0,05
Altre droghe	0,02
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.	3,67
cocaina	3,36
eroina	3,28
hashish	2,61
marijuana	8,17
piante di cannabis	9,74
droghe sintetiche	0,71
Altre droghe	4,16

Generalità

Gli aspetti criminali più evidenti che si manifestano nella regione in materia di traffico di stupefacenti fanno capo alle organizzazioni legate alla 'ndrangheta, radicata in buona parte del territorio sebbene con diversa intensità.

La 'ndrangheta, anche nel 2007, ha continuato a trovare nel narcotraffico l'attività illecita più redditizia gestendo i flussi di importazione più significativi verso il nostro Paese e confermandosi principale interlocutore nei rapporti con le organizzazioni coinvolte nel settore a livello internazionale, specie per quanto attiene ai traffici di cocaina.

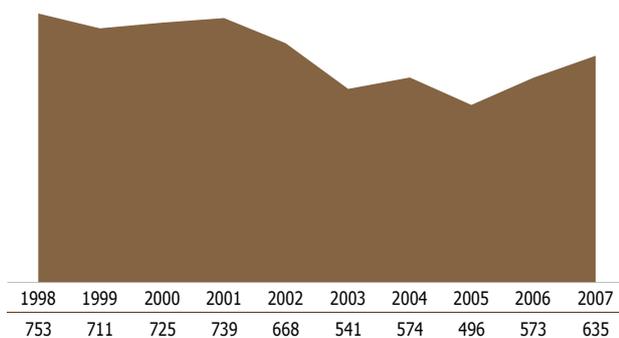
In ambito regionale anche le attività più minute, come lo spaccio, sono gestite da elementi locali; la presenza della criminalità straniera appare del tutto irrilevante e comunque in posizione del tutto subordinata alle esigenze dei gruppi locali.

Operazioni antidroga

Nel 2007 sono state 635, il 10,82% in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 1998, con 753 operazioni, e nel 2001 con 739; quelli minimi si sono avuti nel 2005 (496) e nel 2003 (541).

Operazioni antidroga - serie decennale



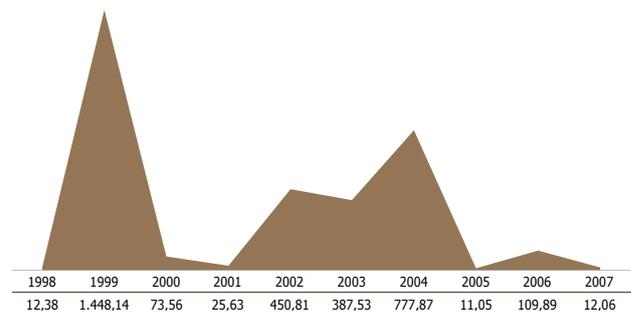
Sequestri di stupefacenti

In questa regione, nel 2007, si è avuto lo 0,31% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,47% dell'eroina, lo 0,18% dell'hashish, il 4,62% della marijuana e lo 0,05% delle droghe sintetiche. Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 83,00 di marijuana avvenuto a Montebello Ionico nel mese di maggio.

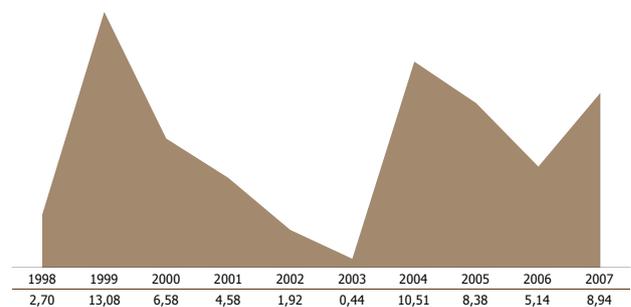
Nel 2007 si rileva, rispetto al 2006, un aumento dei sequestri di eroina e di marijuana; in calo quelli di cocaina, hashish e droghe sintetiche.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 1999 con kg. 1.448,14; per l'eroina nel 1999 con kg. 13,08; per l'hashish nel 2000 con kg. 3.329,87; per la marijuana nel 2001 con kg. 1.728,87 e per le droghe sintetiche nel 2001 con 1.756 pastiglie.

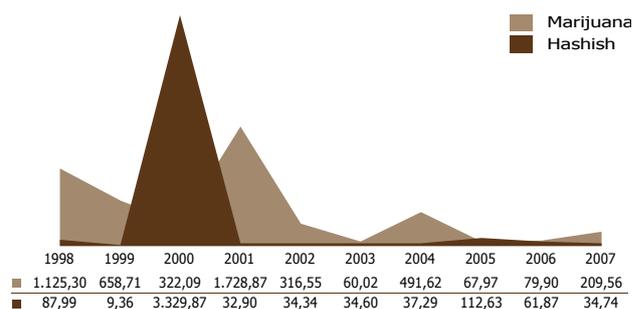
Kg. di cocaina sequestrati - serie decennale



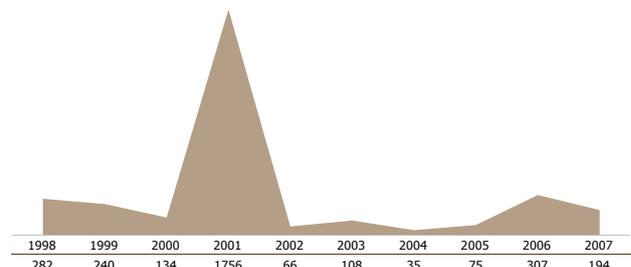
Kg. di eroina sequestrati - serie decennale



Kg. di hashish e marijuana sequestrati - serie decennale



Nr. compresse di droghe sintetiche sequestrate - serie decennale



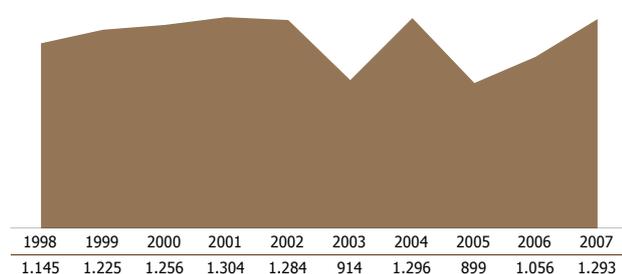
Persone segnalate all'A.G.

Nel 2007 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 1.293, il 22,44% in più rispetto all'anno precedente, corrispondente al 3,67% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 66,43% il reato di traffico illecito e per il 33,49% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2001 (1.304) e 2004 (1.296); i dati più bassi si sono avuti nel 2005 (899) e 2003 (914).

Segnalazioni all'A.G. - serie decennale



Gli italiani nati fuori regione e denunciati in Calabria per motivi di droga nel 2007 sono stati 217. Hanno registrato il maggior numero di denunce quelli di origine campana (34), seguiti

Italiani nati in altre regioni, o all'estero, indagati in Calabria (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Campania	28	6	-	34
Sicilia	16	15	-	31
Lombardia	17	11	-	28
Piemonte	18	6	-	24
Puglia	12	5	-	17
Lazio	7	4	-	11
Toscana	4	3	-	7
Basilicata	3	3	-	6
Emilia Romagna	5	-	-	5
Liguria	4	1	-	5
Marche	5	-	-	5
Valle d'Aosta	3	-	-	3
Sardegna	-	2	-	2
Umbria	2	-	-	2
Veneto	2	-	-	2
Molise	1	-	-	1
Abruzzo	-	-	-	0
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	0
Trentino A.A.D.	-	-	-	0
Estero	26	7	1	34
Totale	153	63	1	217

da quelli di origine siciliana (31), lombarda (28) e piemontese (24).

Quelli di origine siciliana hanno totalizzato il maggior numero di denunce per il delitto più grave di associazione finalizzata al traffico.

Nella tabella che segue sono indicate le principali sostanze stupefacenti trattate dai soggetti di altre regioni denunciati in Calabria. I gruppi campani e siciliani si sono evidenziati soprattutto nei traffici di cocaina; i lombardi e i piemontesi in quelli di hashish.

Italiani nati in altre regioni, segnalati per tipo di droga in Calabria (2007)

Regione	Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droge sintetiche	Altre droghe	Totale
Campania	12	7	9	4	-	-	2	34
Sicilia	15	1	7	6	-	-	2	31
Lombardia	9	5	10	3	-	-	1	28
Piemonte	6	4	10	1	2	-	1	24
Puglia	4	-	9	-	-	-	4	17
Lazio	1	1	8	1	-	-	-	11
Altre	14	12	24	13	2	-	7	72
Totale	61	30	77	28	4	0	17	217

Le persone nate in Calabria e indagate in altre regioni nel 2007 sono state 520, di cui 80 per associazione finalizzata al traffico.

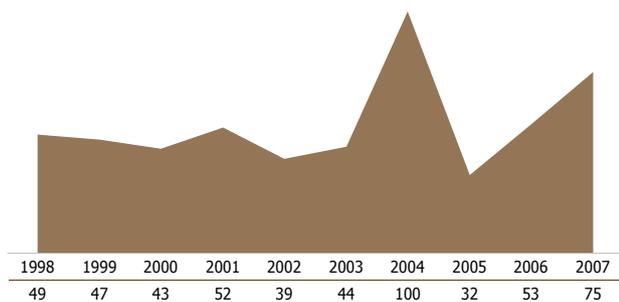
Persone nate in Calabria, indagate in altre regioni (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Lombardia	109	23	-	132
Piemonte	52	34	-	86
Emilia Romagna	62	1	-	63
Lazio	52	6	-	58
Campania	35	2	-	37
Liguria	29	-	-	29
Toscana	21	2	-	23
Sicilia	13	6	-	19
Veneto	17	-	-	17
Trentino A. AD.	12	1	-	13
Puglia	9	3	-	12
Marche	11	-	-	11
Basilicata	6	-	-	6
Valle d' Aosta	5	-	-	5
Abruzzo	3	-	-	3
Friuli Venezia Giulia	1	1	-	2
Sardegna	1	1	-	2
Umbria	2	-	-	2
Molise	-	-	-	0
Totale	440	80	0	520

Stranieri segnalati

In Calabria, gli stranieri risultati coinvolti nel 2007 nel narcotraffico sono stati 75 e corrispondono lo 0,70% del totale dei segnalati a livello nazionale. Le etnie prevalenti sono state quelle marocchina e albanese. Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2004.

Stranieri segnalati - serie decennale



Principali etnie segnalate all'A.G. (2007)

Nazione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Marocco	8	33	-	41
Albania	7	4	-	11
Polonia	4	-	-	4
Germania	3	-	-	3
Algeria	-	3	-	3
Altre	9	4	-	13
Totale	31	44	0	75

Nella seguente tabella è indicato il tipo di sostanza stupefacente trattata nel 2007 dai soggetti di etnia straniera. Spiccano i gruppi marocchini nei traffici di cocaina.

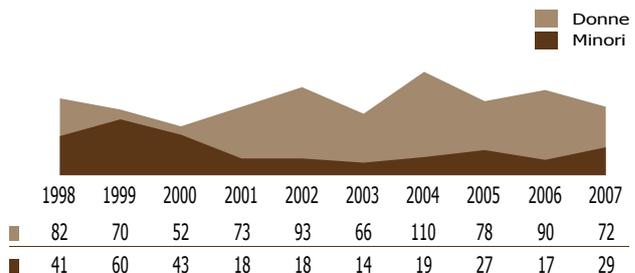
Stranieri segnalati per tipo di droga in Calabria (2007)

Nazione	Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Marocco	30	6	3	2	-	-	-	41
Albania	2	1	1	-	-	-	7	11
Polonia	1	-	-	-	-	3	-	4
Algeria	3	-	-	-	-	-	-	3
Germania	-	-	3	-	-	-	-	3
Altre	4	4	3	1	-	-	1	13
Totale	40	11	10	3	-	3	8	75

Donne e minori segnalati

Nel 2007, le donne segnalate sono state 72 mentre i minori 29, corrispondenti rispettivamente al 2,27% e al 2,81% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2004 per le donne e nel 1999 per i minori.

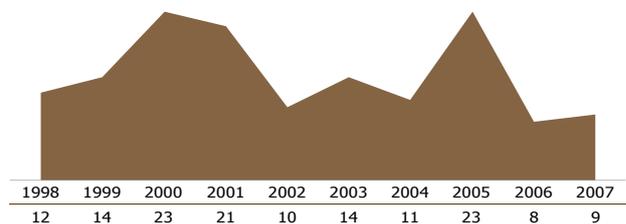
Donne e minori segnalati - serie decennale



Decessi

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 9 e corrispondono all'1,53% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2000 e 2005 con 23 casi, quello minimo nel 2006 (8).

Decessi - serie decennale

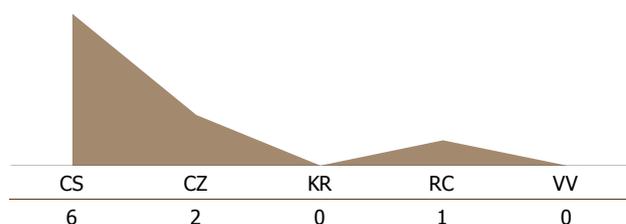


Province

La provincia di Cosenza è quella che ha inciso maggiormente sul dato regionale relativamente alle operazioni antidroga (42,36%) e alle denunce (44,39%), mentre quella di Reggio Calabria ha inciso maggiormente nei sequestri di stupefacenti (68,06%).

Sempre in provincia di Cosenza si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (6).

Decessi - distribuzione provinciale (2007)



REGIONE SICILIA



Operazioni antidroga

1.030

Sequestri di stupefacenti

kg. 2.378,06

Persone segnalate all'A.G.

2.337

OPERAZIONI ANTIDROGA, SEQUESTRI DI STUPEFACENTI E PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. (2007)

	2007	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		
Nr.	1.030	- 17,34
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI		
cocaina	Kg. 73,20	56,62
eroina	Kg. 26,52	1.134,73
hashish	Kg. 947,38	162,68
marijuana	Kg. 1.330,82	1.924,19
piante di cannabis	Nr. 1.434.496	14.141,00
droghe sintetiche	Kg. 0,02	128,57
	Nr. 4.419	147,42
altre droghe	Kg. 0,12	- 32,60
	dosi/comp. 5.051	589,09
Totale	Kg. 2.378,06	399,51
	dosi / comp. 9.470	275,94
	piante (*) 1.435.417	14.150,14

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Per tipo di reato		
traffico illecito	Nr. 1.721	- 9,52
associazione	Nr. 616	- 14,44
altri reati	Nr. -	0,00
per nazionalità		
italiani	Nr. 2.203	- 11,49
stranieri	Nr. 134	0,75
per età		
maggioresenni	Nr. 2.269	- 9,71
minorenni	Nr. 68	- 37,61
Totale	Nr. 2.337	- 10,87

(*) piante di cannabis e di papavero da oppio

INCIDENZA PERCENTUALE DEL DATO REGIONALE SU QUELLO NAZIONALE (2007)

OPERAZIONI ANTIDROGA	4,70
cocaina	3,47
eroina	2,48
hashish	4,96
marijuana	9,79
piante di cannabis	7,56
droghe sintetiche	5,33
Altre droghe	6,02
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI	7,51
cocaina	1,86
eroina	1,40
hashish	4,79
marijuana	29,31
piante di cannabis	94,11
droghe sintetiche	1,12
Altre droghe	0,01
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.	6,63
cocaina	4,81
eroina	4,16
hashish	7,28
marijuana	12,44
piante di cannabis	8,55
droghe sintetiche	3,38
Altre droghe	13,96

Generalità

Un certo disimpegno dagli affari del narcotraffico da parte di cosa nostra, decimata negli ultimi anni dai numerosi successi conseguiti dalle Forze di Polizia, ha lasciato nella regione, nel settore degli stupefacenti, ampio spazio ad altri gruppi criminali, non di rado comunque ad essa collegati.

La gestione delle relative attività all'interno della regione resta in mano ai gruppi locali che però per i rifornimenti spesso si avvalgono delle organizzazioni calabresi e campane, che attualmente vantano più solidi rapporti con la criminalità internazionale.

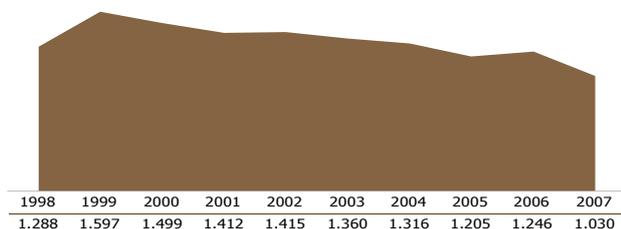
Il coinvolgimento degli stranieri nel narcotraffico all'interno della regione è minima e limitata ai gruppi nordafricani.

Operazioni antidroga

Nel 2007 sono state 1.030, il 17,34% in meno rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 1999, con 1.597 operazioni, e nel 2000 con 1.499; quelli minimi si sono avuti nel 2007 (1.030) e nel 2005 (1.205).

Operazioni antidroga - serie decennale



Sequestri di stupefacenti

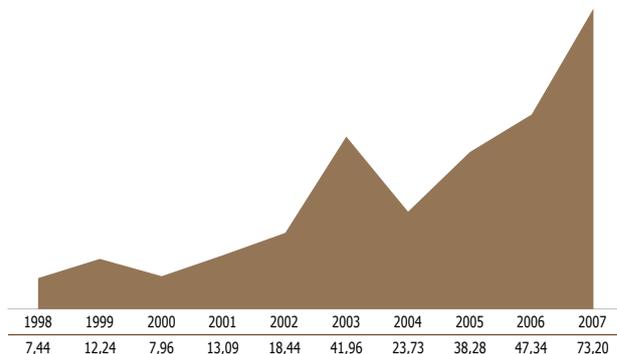
In questa regione, nel 2007, si è avuto l'1,86% della cocaina sequestrata a livello nazionale, l'1,40% dell'eroina, il 4,79% dell'hashish, il 29,31% della marijuana e l'1,12% delle droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 490,00 di marijuana avvenuto a Vittoria nel mese di maggio.

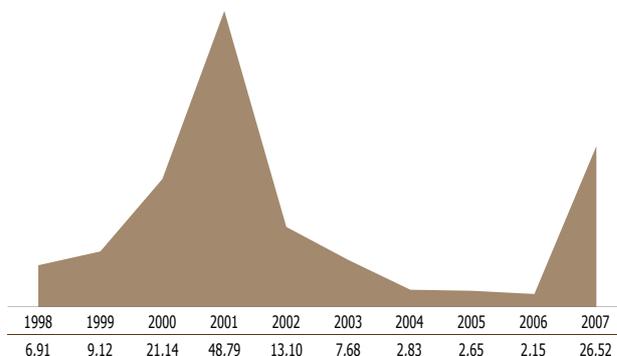
Nel 2007 si rileva, rispetto al 2006, un aumento dei sequestri di tutte le principali sostanze.

Spiccano i sequestri di piante di cannabis con 1.434.469 (primo posto fra le regioni). Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2007 con kg. 73,20; per l'eroina nel 2001 con kg. 48,79; per l'hashish nel 2005 con kg. 4.911,71; per la marijuana nel 1998 con kg. 1.574,91 e per le droghe sintetiche nel 1999 con 16.685 pastiglie.

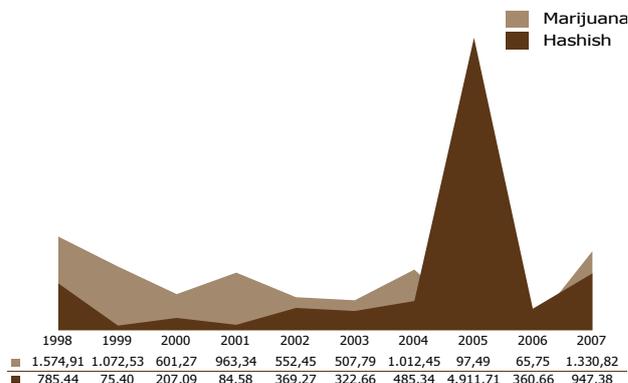
Kg. di cocaina sequestrati - serie decennale



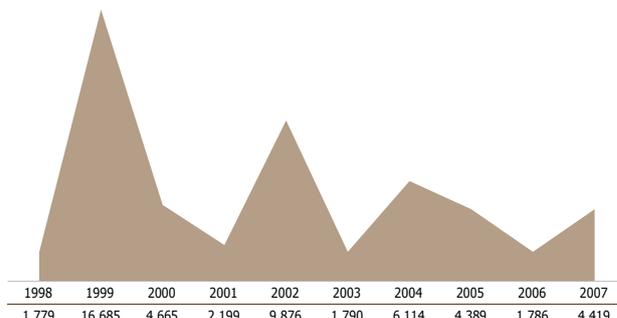
Kg. di eroina sequestrati - serie decennale



Kg. di hashish e marijuana sequestrati - serie decennale



Nr. compresse di droghe sintetiche sequestrate - serie decennale



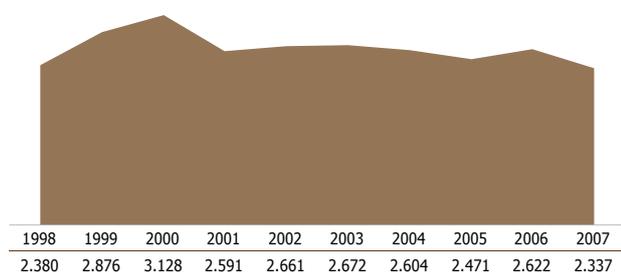
Persone segnalate all'A.G.

Nel 2007 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 2.337, il 10,87% in meno rispetto all'anno precedente, corrispondente al 6,63% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 73,64% il reato di traffico illecito e per il 26,36% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2000 (3.128) e 1999 (2.876); i dati più bassi si sono avuti nel 2007 (2.337) e 1998 (2.380).

Segnalazioni all'A.G. - serie decennale



Gli italiani nati fuori regione e denunciati in Sicilia per motivi di droga nel 2007 sono stati 233. Hanno registrato il maggior numero di denunce quelli di origine campana (42), seguiti da quelli di origine

Italiani nati in altre regioni, o all'estero, indagati in Sicilia (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Campania	20	22	-	42
Lombardia	30	11	-	41
Calabria	13	6	-	19
Emilia Romagna	5	13	-	18
Lazio	11	3	-	14
Puglia	8	3	-	11
Piemonte	7	2	-	9
Liguria	5	3	-	8
Toscana	2	2	-	4
Veneto	1	2	-	3
Abruzzo	2	-	-	2
Friuli Venezia Giulia	2	-	-	2
Basilicata	1	-	-	1
Molise	1	-	-	1
Sardegna	1	-	-	1
Trentino A.A.D.	1	-	-	1
Marche	-	-	-	0
Umbria	-	-	-	0
Valle d' Aosta	-	-	-	0
Estero	41	15	-	56
Totale	151	82	0	233

lombarda (41), calabrese (19) ed emiliana (18). Quelli di origine campana hanno totalizzato il maggior numero di denunce per il delitto più grave di associazione finalizzata al traffico.

Nella tabella che segue sono indicate le principali sostanze stupefacenti trattate dai soggetti di altre regioni denunciati in Sicilia. I gruppi campani si sono evidenziati soprattutto nei traffici di cocaina; i lombardi in quelli di hashish e di eroina.

Italiani nati in altre regioni, segnalati per tipo di droga in Sicilia (2007)

Regione	Cocaina	Eraina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Campania	26	2	8	3	-	-	3	42
Lombardia	3	11	19	5	-	-	3	41
Calabria	6	2	5	2	1	-	3	19
Emilia Romagna	1	-	2	1	-	-	14	18
Lazio	4	1	4	-	1	-	4	14
Puglia	2	2	4	2	-	-	1	11
Altre	24	8	26	5	4	-	21	88
Totale	66	26	68	18	6	0	49	233

Le persone nate in Sicilia e indagate in altre regioni nel 2007 sono state 513, di cui 61 per associazione finalizzata al traffico.

Persone nate in Sicilia, indagate in altre regioni (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Lombardia	108	22	-	130
Toscana	62	4	-	66
Emilia Romagna	63	1	-	64
Piemonte	46	-	-	46
Lazio	41	2	-	43
Liguria	40	1	-	41
Calabria	16	15	-	31
Veneto	20	1	-	21
Campania	10	10	-	20
Marche	12	-	-	12
Umbria	9	1	-	10
Puglia	7	1	-	8
Friuli Venezia Giulia	6	1	-	7
Trentino A. AD.	4	1	-	5
Sardegna	2	1	-	3
Valle d' Aosta	3	-	-	3
Abruzzo	2	-	-	2
Basilicata	1	-	-	1
Molise	-	-	-	0
Totale	452	61	0	513

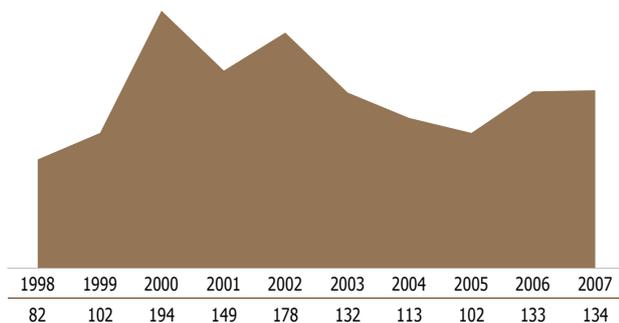
Stranieri segnalati

In Sicilia, gli stranieri risultati coinvolti nel 2007 nel narcotraffico sono stati 134 e corrispondono all'1,26% degli stranieri segnalati a livello nazionale.

Le etnie prevalenti sono state quelle tunisina, albanese, marocchina e algerina.

Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2000.

Stranieri segnalati - serie decennale



Principali etnie segnalate all'A.G. (2007)

Nazione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Tunisia	23	5	-	28
Albania	17	3	-	20
Marocco	13	3	-	16
Algeria	9	2	-	11
Ghana	1	8	-	9
Polonia	3	2	-	5
Francia	5	-	-	5
Olanda	4	1	-	5
Altre	33	2	-	35
Totale	108	26	0	134

Nella seguente tabella è indicato il tipo di sostanza stupefacente trattata nel 2007 dai soggetti di etnia straniera. Si distinguono i gruppi tunisini nei traffici di eroina; gli albanesi in quelli di cocaina; i marocchini in quelli di hashish.

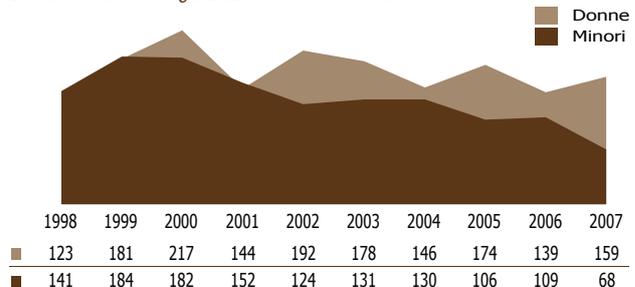
Stranieri segnalati per tipo di droga in Sicilia (2007)

Nazione	Cocaina	Eraina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Tunisia	7	10	8	2	-	-	1	28
Albania	8	4	2	3	-	-	3	20
Marocco	-	1	13	-	-	-	2	16
Algeria	1	2	5	-	-	1	2	11
Ghana	-	1	-	-	-	-	8	9
Francia	-	-	3	1	-	-	1	5
Polonia	-	-	2	3	-	-	-	5
Olanda	3	-	1	-	-	-	1	5
Altre	6	6	13	6	2	-	2	35
Totale	25	24	47	15	2	1	20	134

Donne e minori segnalati

Nel 2007, le donne segnalate sono state 159 mentre i minori 68, corrispondenti rispettivamente al 5,01% e al 6,59% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2000 per le donne e nel 1999 per i minori.

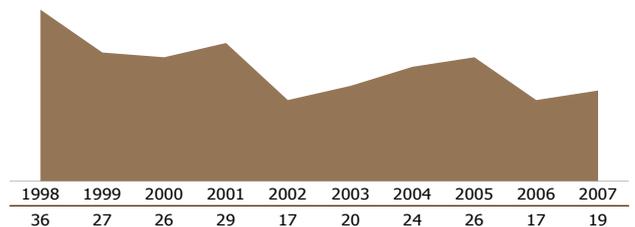
Donne e minori segnalati - serie decennale



Decessi

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 19 e corrispondono al 3,22% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 1998 con 36 casi, quello minimo nel 2002 e 2006 (17).

Decessi - serie decennale

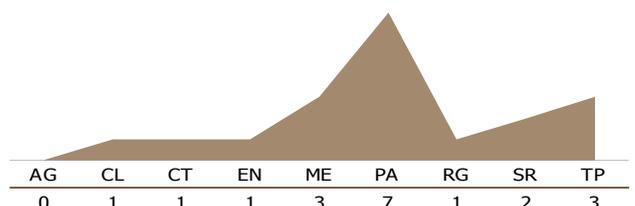


Province

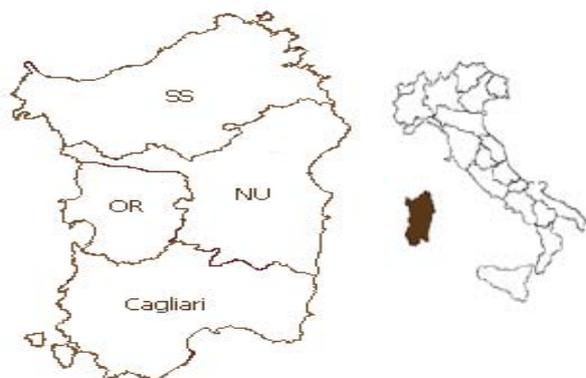
La provincia di Palermo è quella che ha inciso maggiormente sul dato regionale relativamente alle operazioni antidroga (30,87%), alle denunce (20,24%) e ai sequestri di stupefacenti (35,90%). In quella di Enna è stato registrato il più basso numero di operazioni, denunce e sequestri di stupefacenti.

Sempre in provincia di Palermo si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (7).

Decessi - distribuzione provinciale (2007)



REGIONE SARDEGNA



Operazioni antidroga

930

Sequestri di stupefacenti

kg. 261,44

Persone segnalate all'A.G.

1.411

OPERAZIONI ANTIDROGA, SEQUESTRI DI STUPEFACENTI E PERSONE SEGNALATE ALL'A.G. (2007)

	2007	Variatz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		
Nr.	930	- 3,33
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI		
cocaina	Kg. 42,14	- 4,24
eroina	Kg. 13,69	3,93
hashish	Kg. 158,34	- 14,57
marijuana	Kg. 45,94	85,17
piante di cannabis	Nr. 2.719	- 35,78
droghe sintetiche	Kg. 0,08	- 99,23
	Nr. 2.379	51,92
altre droghe	Kg. 1,26	- 62,96
	dosi/comp. 578	- 46,92
Totale	Kg. 261,44	- 6,81
	dosi / comp. 2.957	11,37
	piante (*) 3.485	- 17,69

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Per tipo di reato		
traffico illecito	Nr. 1.328	- 5,88
associazione	Nr. 83	- 45,75
altri reati	Nr. -	0,00
per nazionalità		
italiani	Nr. 1.346	- 6,79
stranieri	Nr. 65	- 45,83
per età		
maggioresenni	Nr. 1.371	- 8,84
minorenni	Nr. 40	- 33,33
Totale	Nr. 1.411	- 9,78

(*) piante di cannabis e di papavero da oppio

INCIDENZA PERCENTUALE DEL DATO REGIONALE SU QUELLO NAZIONALE (2007)

OPERAZIONI ANTIDROGA	4,25
cocaina	3,23
eroina	4,04
hashish	4,13
marijuana	4,41
piante di cannabis	13,67
droghe sintetiche	5,87
Altre droghe	3,59
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI	0,83
cocaina	1,07
eroina	0,72
hashish	0,80
marijuana	1,01
piante di cannabis	0,18
droghe sintetiche	0,60
Altre droghe	0,09
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.	4,00
cocaina	2,75
eroina	4,31
hashish	3,92
marijuana	4,68
piante di cannabis	14,50
droghe sintetiche	4,45
Altre droghe	5,28

Generalità

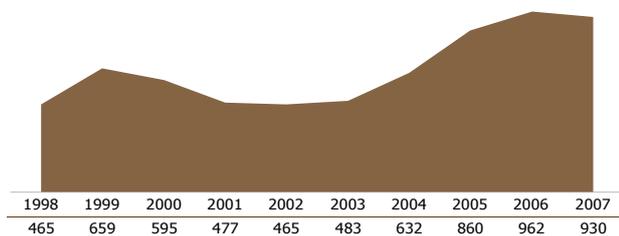
La relazione della criminalità locale col narcotraffico appare limitata alla gestione delle relative attività all'interno dell'isola. Gli approvvigionamenti, destinati principalmente alle province di Cagliari e Sassari, specie nei periodi estivi in concomitanza con l'apertura dei centri di villeggiatura, sono curati per lo più da elementi esterni, in genere legati a gruppi campani, laziali e piemontesi. Non mancano comunque collegamenti con la criminalità straniera coinvolta nei flussi maggiori del narcotraffico, in particolare con quella albanese, nigeriana e spagnola, a loro volta collegate alle organizzazioni sudamericane ed asiatiche.

Operazioni antidroga

Nel 2007 sono state 930, il 3,33% in meno rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni i due picchi massimi sono stati registrati nel 2006, con 962 operazioni, e nel 2007 con 930; quelli minimi si sono avuti nel 1998 (465) e nel 2002 (465).

Operazioni antidroga - serie decennale



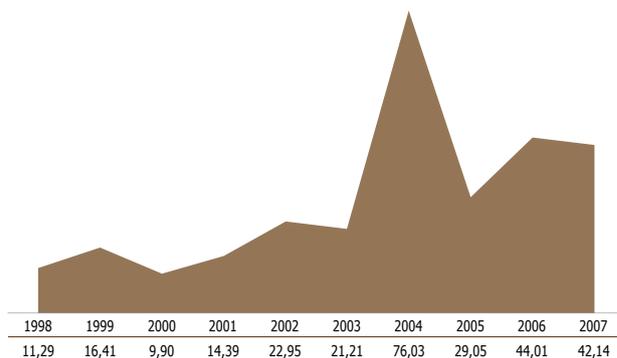
Sequestri di stupefacenti

In questa regione, nel 2007, si è avuto l'1,07% della cocaina sequestrata a livello nazionale, lo 0,72% dell'eroina, lo 0,80% dell'hashish, l'1,01% della marijuana e lo 0,60% delle droghe sintetiche. Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg. 22,24 di hashish avvenuto a Cagliari nel mese di giugno.

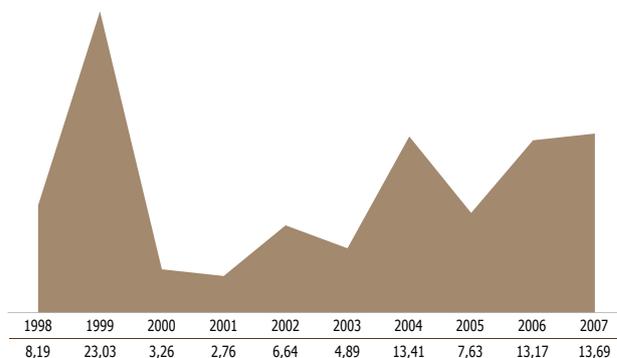
Nel 2007 si rileva, rispetto al 2006, un aumento dei sequestri di eroina, marijuana e droghe sintetiche; in calo quelli di cocaina e hashish.

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio, durante il quale i picchi massimi sono stati: per la cocaina nel 2004 con kg. 76,03; per l'eroina nel 1999 con kg. 23,03; per l'hashish nel 2001 con kg. 1.964,46; per la marijuana nel 1998 con kg. 183,17 e per le droghe sintetiche nel 2004 con 27.785 pastiglie.

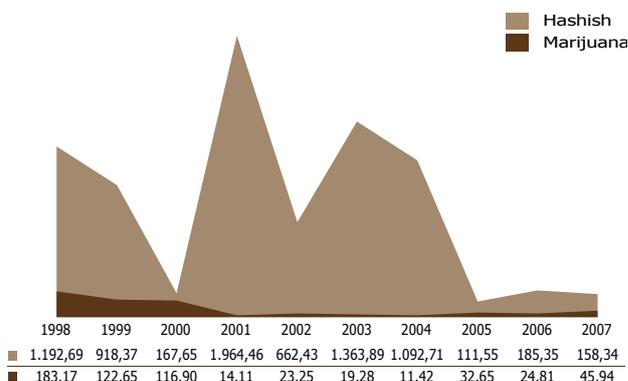
Kg. di cocaina sequestrati - serie decennale



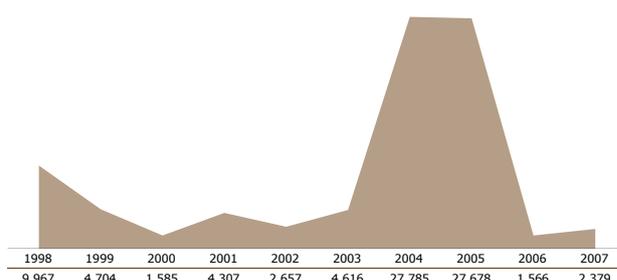
Kg. di eroina sequestrati - serie decennale



Kg. di hashish e marijuana sequestrati - serie decennale



Nr. compresse di droghe sintetiche sequestrate - serie decennale



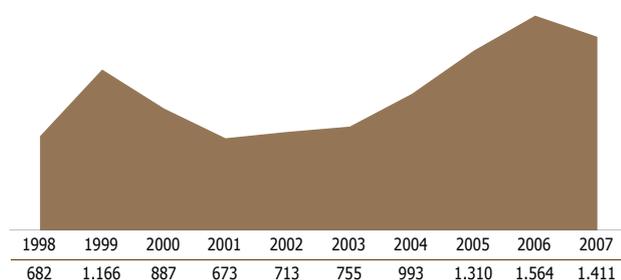
Persone segnalate all'A.G.

Nel 2007 il numero delle persone segnalate all'Autorità Giudiziaria per motivi di droga è stato di 1.411, il 9,78% in meno rispetto all'anno precedente, corrispondente al 4,00% del totale nazionale.

Le denunce hanno riguardato per il 94,12% il reato di traffico illecito e per il 5,88% quello di associazione finalizzata al traffico.

Nel corso dell'ultimo decennio le maggiori denunce sono state registrate nel 2006 (1.564) e 2007 (1.411); i dati più bassi si sono avuti nel 2001 (673) e 1998 (682).

Segnalazioni all'A.G. - serie decennale



Gli italiani nati fuori regione e denunciati in Sardegna per motivi di droga nel 2007 sono stati 184. Hanno registrato il maggior numero di denunce quelli di origine lombarda (41), seguiti

Italiani nati in altre regioni, o all'estero, indagati in Sardegna (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Lombardia	38	3	-	41
Lazio	34	-	-	34
Piemonte	32	-	-	32
Campania	14	3	-	17
Liguria	9	-	-	9
Emilia Romagna	5	1	-	6
Puglia	4	-	-	4
Toscana	4	-	-	4
Veneto	4	-	-	4
Sicilia	2	1	-	3
Abruzzo	2	-	-	2
Calabria	1	1	-	2
Basilicata	1	-	-	1
Friuli Venezia Giulia	1	-	-	1
Marche	1	-	-	1
Trentino A.A.D.	1	-	-	1
Molise	-	-	-	0
Umbria	-	-	-	0
Valle d' Aosta	-	-	-	0
Estero	22	-	-	22
Totale	175	9	0	184

da quelli di origine laziale (34), piemontese (32) e campana (17).

Quelli di origine lombarda e campana hanno totalizzato il maggior numero di denunce per il delitto più grave di associazione finalizzata al traffico.

Nella tabella che segue sono indicate le principali sostanze stupefacenti trattate dai soggetti di altre regioni denunciati in Sardegna. I gruppi lombardi e laziali si sono evidenziati soprattutto nei traffici di cocaina e hashish; i piemontesi in quelli di hashish.

Italiani nati in altre regioni, segnalati per tipo di droga in Sardegna (2007)

Regione	Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Lombardia	12	3	20	2	2	-	2	41
Lazio	13	-	10	5	2	-	4	34
Piemonte	5	3	18	2	1	2	1	32
Campania	6	2	3	-	3	1	2	17
Liguria	-	1	7	-	1	-	-	9
Emilia Romagna	1	1	4	-	-	-	-	6
Altre	13	9	11	4	8	-	-	45
Totale	50	19	73	13	17	3	9	184

Le persone nate in Sardegna e indagate in altre regioni nel 2007 sono state 143, di cui 20 per associazione finalizzata al traffico.

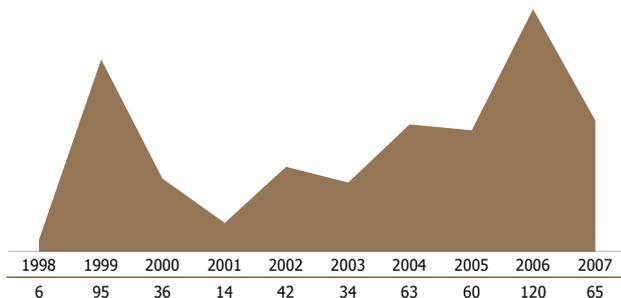
Persone nate in Sardegna, indagate in altre regioni (2007)

Regione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Lombardia	30	7	-	37
Lazio	16	5	-	21
Emilia Romagna	17	1	-	18
Liguria	15	-	-	15
Toscana	14	1	-	15
Piemonte	12	1	-	13
Abruzzo	5	-	-	5
Valle d' Aosta	4	-	-	4
Friuli Venezia Giulia	3	-	-	3
Trentino A. AD.	1	2	-	3
Calabria	-	2	-	2
Marche	2	-	-	2
Veneto	2	-	-	2
Campania	1	-	-	1
Sicilia	1	-	-	1
Umbria	-	1	-	1
Basilicata	-	-	-	0
Molise	-	-	-	0
Puglia	-	-	-	0
Totale	123	20	0	143

Stranieri segnalati

In Sardegna, gli stranieri risultati coinvolti nel 2007 nel narcotraffico sono stati 65 e corrispondono allo 0,61% degli stranieri segnalati a livello nazionale. Le etnie prevalenti sono state quelle nigeriana, spagnola e rumena. Nel decennio il picco più alto di stranieri denunciati è stato registrato nel 2006.

Stranieri segnalati - serie decennale



Principali etnie segnalate all'A.G. (2007)

Nazione	Traffico illecito (art.73)	Ass. finalizzata al traffico (art.74)	Altri fatti illeciti	Totale
Nigeria	11	2	-	13
Spagna	5	4	-	9
Romania	8	-	-	8
Marocco	7	-	-	7
Albania	2	3	-	5
Liberia	3	-	-	3
Francia	3	-	-	3
Altre	17	-	-	17
Totale	56	9	0	65

Nella seguente tabella è indicato il tipo di sostanza stupefacente trattata nel 2007 dai soggetti di etnia straniera. Si distinguono i gruppi nigeriani nei traffici di cocaina.

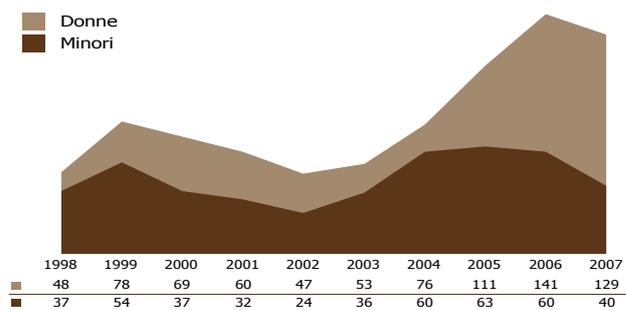
Stranieri segnalati per tipo di droga in Sardegna (2007)

Nazione	Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totale
Nigeria	10	1	-	-	-	-	2	13
Spagna	4	-	5	-	-	-	-	9
Romania	3	-	1	-	-	-	4	8
Marocco	-	2	5	-	-	-	-	7
Albania	2	3	-	-	-	-	-	5
Liberia	1	2	-	-	-	-	-	3
Francia	1	-	2	-	-	-	-	3
Altre	7	4	2	3	-	1	-	17
Totale	28	12	15	3	-	1	6	65

Donne e minori segnalati

Nel 2007, le donne segnalate sono state 129 mentre i minori 40, corrispondenti rispettivamente al 4,06% e al 3,88% delle donne e dei minori segnalati a livello nazionale. Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2006 per le donne e nel 2005 per i minori.

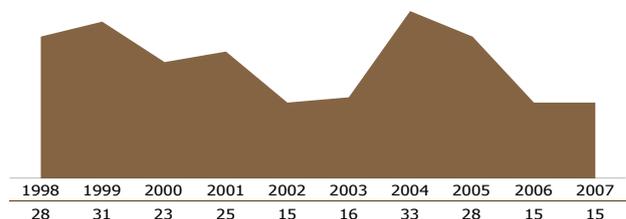
Donne e minori segnalati - serie decennale



Decessi

I casi di decesso connessi all'abuso di stupefacenti sono stati 15 e corrispondono al 2,55% del totale nazionale. Negli ultimi dieci anni il picco massimo si è avuto nel 2004 con 33 casi, quello minimo nel 2002, 2006 e 2007 (15).

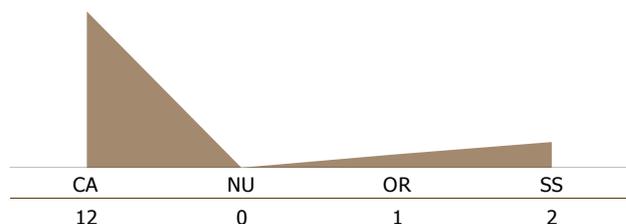
Decessi - serie decennale



Province

La provincia di Cagliari è quella che ha inciso maggiormente sul dato regionale relativamente alle operazioni antidroga (44,19%) e alle denunce (45,00%), mentre quella di Sassari ha inciso maggiormente per i sequestri di stupefacenti (49,51%). Sempre in provincia di Cagliari si è avuto il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (12).

Decessi - distribuzione provinciale (2007)



TRAFFICO DI STUPEFACENTI E ATTIVITÀ OPERATIVA NELLE PROVINCE (*)

OPERAZIONI ANTIDROGA

Fra le 103 province italiane, quelle che nel 2007 si collocano ai primi posti per numero di operazioni antidroga sono Roma con 2.263, Milano con 1.974 e Napoli con 1.623. Le province che hanno registrato i numeri più bassi sono state Enna con 22, Belluno con 26 e Ragusa con 30.

È però una situazione che subisce modifiche anche notevoli quando il dato viene rapportato a 10.000 abitanti. In questo caso, infatti, si inserisce al

primo posto, con un valore di 8,56, la provincia di Sassari, la quale nei dati assoluti occupa il 12° posto. Seguono le province di Verbania (valore 8,42) e di Como (7,90).

Rispetto al 2006 sono stati registrati aumenti percentuali notevoli delle operazioni nelle province di Modena (+64,66%), Agrigento (+52,38) e Ancona (+49,11%). I cali percentuali più evidenti si sono avuti nelle province di Rovigo (-41,67%), Caltanissetta (-40,68%) e Trieste (-33,33%).

Operazioni antidroga - distribuzione provinciale con variazione % (2007)

Provincia	Nr.	Variatz. % sul 2006	Provincia	Nr.	Variatz. % sul 2006	Provincia	Nr.	Variatz. % sul 2006
Roma	2.263	3,05	Pisa	171	- 3,39	Cuneo	82	- 8,89
Milano	1.974	29,53	Ascoli Piceno	169	30,00	Vercelli	82	38,98
Napoli	1.623	5,80	Ancona	167	49,11	Novara	77	10,00
Bologna	709	- 4,96	Reggio Emilia	162	35,00	Gorizia	75	- 31,82
Varese	535	- 1,29	Brindisi	160	11,89	Pistoia	75	1,35
Genova	503	34,85	Foggia	145	- 26,02	Potenza	74	19,35
Torino	490	24,68	Frosinone	144	16,13	Trapani	74	- 28,16
Firenze	455	8,33	Savona	144	32,11	Avellino	73	- 17,98
Como	448	- 1,10	La Spezia	142	- 0,70	Nuoro	73	8,96
Cagliari	411	- 4,42	Reggio Calabria	142	4,41	Grosseto	70	- 11,39
Brescia	403	7,18	Ferrara	137	3,01	Arezzo	69	35,29
Sassari	402	- 7,37	Verbania	136	- 19,53	Cremona	67	45,65
Bari	395	- 16,67	Lucca	129	- 0,77	Lecco	66	- 7,04
Bergamo	330	- 8,59	Treviso	129	- 4,44	Pordenone	62	26,53
Palermo	318	- 14,29	Ravenna	128	- 5,19	Sondrio	62	6,90
Verona	280	29,63	Catanzaro	127	47,67	Trieste	62	- 33,33
Latina	270	35,68	Massa	125	17,92	Rieti	58	41,46
Cosenza	269	8,47	Vicenza	121	0,83	Isernia	54	14,89
Lecce	260	- 20,97	Pesaro	119	10,19	Vibo Valentia	54	- 8,47
Venezia	258	- 5,15	Teramo	119	4,39	Campobasso	50	- 3,85
Bolzano	249	4,18	Forlì	116	41,46	Terni	49	0,00
Taranto	244	4,27	Viterbo	109	26,74	Aosta	45	- 6,25
Padova	243	- 2,80	Imperia	108	13,68	Lodi	45	40,63
Perugia	241	4,33	Biella	107	30,49	Oristano	44	41,94
Caserta	228	- 3,39	Siracusa	107	- 32,28	Asti	43	16,22
Salerno	218	7,39	Parma	106	- 10,17	Crotone	43	- 2,27
Pescara	217	33,13	Pavia	106	- 4,50	Siena	37	5,71
Rimini	205	15,17	Chieti	105	19,32	Caltanissetta	35	- 40,68
Macerata	195	- 5,80	Agrigento	96	52,38	Rovigo	35	- 41,67
Livorno	194	- 13,00	Alessandria	95	46,15	Matera	34	- 17,07
Modena	191	64,66	L' Aquila	93	8,14	Ragusa	30	- 21,05
Trento	178	15,58	Mantova	93	32,86	Belluno	26	18,18
Udine	177	23,78	Prato	91	19,74	Enna	22	- 8,33
Messina	176	- 16,19	Benevento	90	4,65	Acque int.	1	-
Catania	172	- 21,82	Piacenza	89	39,06	Totale	21.899	5,57

Operazioni antidroga - distribuzione provinciale: dato rapportato a 10.000 abitanti (2007)

Provincia	Nr.	Provincia	Nr.	Provincia	Nr.	Provincia	Nr.	Provincia	Nr.	Provincia	Nr.	Provincia	Nr.
Sassari	8,56	Gorizia	5,31	Brindisi	3,96	Udine	3,34	Nuoro	2,78	Torino	2,18	Trapani	1,70
Verbania	8,42	Napoli	5,26	Ferrara	3,90	Reggio Emilia	3,28	Padova	2,73	Novara	2,17	Avellino	1,67
Como	7,90	Bolzano	5,16	Perugia	3,76	Pesaro Urbino	3,23	Pistoia	2,69	Campobasso	2,16	Matera	1,67
Bologna	7,46	Latina	5,15	Rieti	3,76	Piacenza	3,23	Siracusa	2,69	Terni	2,15	Catania	1,60
Rimini	7,07	Milano	5,10	Prato	3,75	Lecce	3,22	Messina	2,68	Lodi	2,12	Treviso	1,52
Pescara	7,00	Savona	5,10	Cosenza	3,68	Verona	3,22	Chieti	2,68	Foggia	2,12	Vicenza	1,44
Varese	6,30	Imperia	4,98	Aosta	3,63	Vibo Valentia	3,21	Trieste	2,62	Agrigento	2,10	Cuneo	1,43
Massa Carrara	6,23	Firenze	4,70	Viterbo	3,60	Bergamo	3,19	Caserta	2,57	Pordenone	2,07	Rovigo	1,43
Macerata	6,19	L' Aquila	4,65	Ancona	3,60	Grosseto	3,19	Palermo	2,56	Arezzo	2,06	Siena	1,41
Isernia	6,03	Vercelli	4,63	Trento	3,54	Benevento	3,11	Parma	2,54	Pavia	2,06	Caltanissetta	1,28
Roma	5,91	Ascoli Piceno	4,44	Ravenna	3,46	Venezia	3,10	Reggio Calabria	2,51	Lecco	2,03	Enna	1,26
Livorno	5,77	Pisa	4,31	Catanzaro	3,45	Forlì-Cesena	3,10	Crotone	2,49	Asti	2,01	Belluno	1,23
Biella	5,70	La Spezia	4,23	Sondrio	3,45	Frosinone	2,93	Bari	2,48	Salerno	2,00	Ragusa	0,97
Genova	5,65	Taranto	4,20	Brescia	3,41	Modena	2,87	Mantova	2,36	Cremona	1,92		
Cagliari	5,34	Teramo	3,98	Lucca	3,39	Oristano	2,86	Alessandria	2,20	Potenza	1,90		

(*) I dati relativi alle nuove province sono stati anche per quest'anno inseriti in quelle di precedente appartenenza. Per i decessi per abuso di droga nelle province si rimanda al relativo capitolo sui decessi.

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Anche nei sequestri di stupefacenti, a primeggiare nel 2007 sono le province più popolate o quelle che contano nel territorio importanti frontiere terrestri, aeree o marittime, che costituiscono i punti di ingresso della droga diretta al nostro Paese.

Nei sequestri complessivi spiccano le province di Milano (kg.4.376,74), Roma (kg.1.737,23) e Genova (kg.1.727,08).

Si collocano agli ultimi posti le province di Belluno (kg.0,78), Matera (kg.1,38) e Sondrio (kg.1,58).

Tuttavia, rapportando i sequestri complessivi a

10.000 abitanti, in evidenza sono soprattutto i dati delle province di Imperia (valore 52,22), Bolzano (31,68) e Brindisi (23,06).

Rispetto al 2006 sono stati registrati aumenti percentuali notevoli nei sequestri nelle province di Ragusa, Piacenza, Palermo, Caltanissetta e Catania.

I cali più vistosi, in percentuale, sul totale complessivo dei sequestri, sono stati registrati nelle province di Terni (-99,38%), Lodi (-97,40%), Belluno (-97,25%), Lecce (-96,17%) e La Spezia (-95,01%).

Sequestri complessivi di stupefacenti - distribuzione provinciale con variazione % (2007) (*)

Provincia	kg.	Variaz. % sul 2006	Provincia	kg.	Variaz. % sul 2006	Provincia	kg.	Variaz. % sul 2006
Milano	4.376,74	7,33	Cuneo	124,43	- 39,36	La Spezia	29,50	- 95,01
Roma	1.737,23	- 67,57	Cagliari	123,80	- 33,81	L' Aquila	28,99	64,01
Genova	1.727,08	2,71	Reggio Emilia	123,03	- 63,69	Potenza	28,75	729,82
Bolzano	1.528,82	67,58	Caltanissetta	115,26	1.254,60	Lucca	28,22	- 90,14
Modena	1.347,77	899,41	Bari	112,19	- 73,36	Aosta	26,16	181,01
Imperia	1.133,38	2,00	Verona	110,27	- 14,96	Lodi	24,66	- 97,40
Varese	1,093,82	- 35,08	Lecce	110,17	- 96,17	Ferrara	21,81	- 37,80
Brindisi	930,63	55,35	Parma	107,26	498,91	Agrigento	21,50	438,88
Napoli	883,54	- 57,13	Verbania	100,17	230,34	Foggia	16,09	- 78,37
Palermo	853,77	1.576,13	Frosinone	91,43	0,96	Vercelli	11,36	- 50,73
Pavia	673,29	27,71	Ancona	90,39	28,97	Grosseto	10,04	- 49,64
Salerno	661,73	- 47,84	Venezia	86,47	- 70,41	Rovigo	9,29	77,47
Torino	614,73	- 41,02	Livorno	83,76	- 40,47	Catanzaro	8,68	- 10,08
Catania	570,57	1.197,82	Como	83,13	51,91	Gorizia	8,13	17,27
Piacenza	561,75	3.918,25	Arezzo	80,59	30,21	Crotone	8,12	- 86,56
Ragusa	493,61	5.947,62	Chieti	79,71	700,79	Pesaro	7,76	- 69,74
Prato	408,33	542,67	Trapani	78,94	59,64	Vibo Valentia	7,45	- 48,95
Bologna	397,47	54,26	Pescara	76,07	- 39,21	Teramo	6,93	- 81,64
Caserta	382,24	7,31	Macerata	67,57	- 6,21	Asti	6,38	- 76,84
Firenze	370,91	24,64	Siracusa	63,16	- 59,83	Benevento	6,19	72,60
Pisa	279,45	275,82	Lecco	63,05	518,55	Biella	6,05	217,37
Alessandria	263,25	853,09	Cosenza	60,61	135,83	Oristano	4,95	12,70
Trento	240,13	434,51	Rimini	59,93	- 6,64	Campobasso	4,57	39,46
Trieste	217,11	- 44,56	Latina	51,36	- 89,62	Nuoro	3,24	- 71,72
Reggio Calabria	180,81	22,22	Forlì	50,39	- 72,61	Terni	2,69	- 99,38
Messina	179,40	17,34	Novara	47,10	- 53,87	Rieti	2,39	- 29,44
Padova	176,50	- 35,42	Ascoli Piceno	45,44	227,12	Isernia	2,23	- 11,81
Bergamo	162,70	- 70,13	Viterbo	45,01	736,89	Avellino	2,19	4,83
Perugia	162,36	78,73	Siena	43,71	722,62	Enna	1,86	91,63
Brescia	151,93	- 67,44	Taranto	40,26	57,53	Pordenone	1,80	- 57,31
Massa	141,20	1.129,85	Pistoia	39,97	864,69	Sondrio	1,58	- 13,99
Udine	134,39	471,99	Savona	36,77	36,43	Matera	1,38	- 55,39
Vicenza	131,66	98,26	Ravenna	36,42	- 65,95	Belluno	0,78	- 97,25
Mantova	129,48	424,46	Treviso	33,68	- 43,67	Acque Internazionali	5.306,70	0,00
Sassari	129,45	66,71	Cremona	33,36	31,29	Totale	31.680,44	- 4,49

Sequestri complessivi di stupefacenti - distribuzione provinciale: dato rapportato a 10.000 abitanti (2007)

Provincia	Nr.	Provincia	Nr.	Provincia	Nr.	Provincia	Nr.	Provincia	Nr.	Provincia	Nr.	Provincia	Nr.
Imperia	52,22	Verbania	6,20	Messina	2,74	Lecco	1,94	Savona	1,30	Vercelli	0,64	Teramo	0,23
Bolzano	31,68	Alessandria	6,10	Parma	2,57	Frosinone	1,86	Brescia	1,28	Ferrara	0,62	Benevento	0,21
Brindisi	23,06	Salerno	6,07	Udine	5,54	Trapani	1,82	Verona	1,27	Gorizia	0,58	Pesaro Urbino	0,21
Piacenza	20,36	Catania	5,30	Perugia	2,54	Siena	1,67	Ascoli Piceno	1,19	Crotone	0,47	Campobasso	0,20
Modena	20,26	Trento	4,78	Livorno	2,49	Cagliari	1,61	Lodi	1,16	Agrigento	0,47	Rieti	0,15
Genova	19,39	Roma	4,53	Reggio Emilia	2,49	Siracusa	1,59	Venezia	1,04	Grosseto	0,46	Nuoro	0,12
Prato	16,84	Caserta	4,31	Pescara	2,45	Bergamo	1,57	Ravenna	0,99	Vibo Valentia	0,44	Terni	0,12
Ragusa	16,02	Caltanissetta	4,21	Arezzo	2,40	Vicenza	1,57	Latina	0,98	Treviso	0,40	Enna	0,11
Pavia	13,06	Bologna	4,18	Cuneo	2,18	Viterbo	1,49	Cremona	0,96	Rovigo	0,38	Sondrio	0,09
Varese	12,89	Firenze	3,83	Macerata	2,14	Como	1,47	L' Aquila	0,95	Biella	0,32	Matera	0,07
Milano	11,31	Mantova	3,29	Aosta	2,11	Pistoia	1,43	Cosenza	0,83	Oristano	0,32	Pordenone	0,06
Trieste	9,16	Reggio Calabria	3,20	Rimini	2,07	Lecce	1,36	Lucca	0,74	Asti	0,30	Avellino	0,05
Pisa	7,04	Napoli	2,86	Chieti	2,04	Forlì Cesena	1,34	Potenza	0,74	Isernia	0,25	Belluno	0,04
Massa Carrara	7,03	Sassari	2,76	Padova	1,98	La Spezia	1,34	Bari	0,70	Catanzaro	0,24		
Palermo	6,89	Torino	2,74	Ancona	1,95	Novara	1,33	Taranto	0,69	Foggia	0,24		

(*) Per i tipi di droga sequestrati in ciascuna provincia si rimanda alle relative schede che seguono.

SEGNALAZIONI ALL'A.G.

Così come per le operazioni, il numero delle segnalazioni all'Autorità Giudiziaria trova maggiore incisività nelle tre province più popolose che costituiscono per i narcotrafficienti i loro principali mercati.

Nel 2007 spiccano i dati relativi alle denunce nelle province di Milano (3.135), Roma (2.859) e Napoli (2.714). Le province nelle quali sono stati registrati i numeri più bassi sono invece Enna (35), Matera (53) e Asti (54).

Rapportando tuttavia i dati a 10.000 abitanti si evidenziano per concentrazione di denunce le province di Pescara (valore 16,03), Sassari (12,56) e Verbania (12,32). Si collocano agli ultimi posti

quelle di Treviso (valore 1,82), Cuneo (1,92) ed Enna (2,01).

Si sono registrati notevoli incrementi, in percentuale, rispetto all'anno precedente, nelle province di Oristano (141,18%), Reggio Calabria (86,40%) e Trapani (75,78). I cali più vistosi si sono avuti in quelle di Catania (-55,14%), Rovigo (-53,60%) e Ragusa (40,31%).

Il maggior numero di segnalazioni di donne e minori si è avuto rispettivamente nelle province di Napoli (296) e Roma (129).

Notevole anche il numero degli stranieri segnalati all'Autorità Giudiziaria nelle province di Milano (1.814), Roma (965) e Bologna (620).

Personne segnalate all'A.G. - distribuzione provinciale con variazione % (2007)

Provincia	Nr.	Variaz. % sul 2006	Provincia	Nr.	Variaz. % sul 2006	Provincia	Nr.	Variaz. % sul 2006
Milano	3.135	32,00	Macerata	299	- 18,75	Treviso	155	2,65
Roma	2.859	15,61	Lucca	296	1,02	Chieti	151	49,50
Napoli	2.714	4,46	Ascoli Piceno	293	772	Novara	148	55,79
Bologna	1.036	- 14,02	Udine	289	51,31	Lecco	144	- 4,64
Torino	796	21,16	Ferrara	287	17,14	Prato	128	3,23
Genova	775	43,25	Trapani	283	75,78	Terni	128	8,47
Bari	668	- 28,17	Brindisi	279	22,37	Piacenza	126	38,46
Brescia	643	- 3,60	Modena	274	53,93	Grosseto	118	0,85
Cagliari	635	- 11,44	Catania	266	- 55,14	Cremona	113	29,89
Firenze	635	7,26	Ancona	258	18,89	Vercelli	111	50,00
Varese	602	0,84	Como	258	- 20,37	Cuneo	110	- 19,71
Sassari	590	- 19,73	Pavia	248	46,75	Gorizia	104	- 35,40
Cosenza	574	20,34	Parma	243	- 3,57	Nuoro	104	33,33
Perugia	565	30,18	Savona	230	27,07	Trieste	102	- 23,31
Pescara	497	15,31	Reggio Emilia	227	13,50	Sondrio	101	36,49
Bergamo	487	- 5,25	Pisa	219	- 14,12	Arezzo	97	- 18,49
Palermo	473	- 25,51	L' Aquila	212	57,04	Rieti	95	46,15
Lecce	468	- 29,94	Viterbo	205	35,76	Avellino	90	- 23,73
Padova	455	1,34	Verbania	199	18,45	Pordenone	88	- 4,35
Siracusa	450	28,94	Pistoia	198	52,31	Aosta	86	- 8,51
Caserta	446	- 4,90	La Spezia	193	- 0,52	Oristano	82	141,18
Reggio Calabria	425	86,40	Imperia	186	30,07	Ragusa	77	- 40,31
Messina	424	- 12,22	Teramo	184	- 3,16	Campobasso	69	- 37,27
Venezia	414	- 2,59	Catanzaro	176	- 15,38	Isernia	68	- 1,45
Latina	404	32,89	Forli	173	51,75	Lodi	65	20,37
Taranto	394	1,55	Caltanissetta	169	27,07	Siena	60	- 7,69
Salerno	387	23,25	Alessandria	165	- 0,60	Crotone	59	0,00
Verona	387	36,75	Potenza	165	68,37	Vibo Valentia	59	- 29,76
Rimini	357	2,59	Ravenna	165	- 15,38	Rovigo	58	- 53,60
Bolzano	319	11,15	Pesaro	163	- 3,55	Belluno	56	- 16,42
Frosinone	314	34,76	Biella	162	15,71	Asti	54	- 3,57
Trento	310	- 10,14	Agrigento	160	70,21	Matera	53	- 32,05
Foggia	304	- 7,88	Benevento	156	34,48	Enna	35	- 22,22
Livorno	301	- 4,75	Mantova	156	57,58	Acque int.	10	-
Vicenza	300	70,45	Massa	155	15,67	Totale	35.238	+6,68

Personne segnalate all'A.G. - distribuzione provinciale: dato rapportato a 10.000 abitanti (2007)

Provincia	Nr.	Provincia	Nr.	Provincia	Nr.	Provincia	Nr.	Provincia	Nr.	Provincia	Nr.		
Pescara	16,03	Ferrara	8,17	Aosta	6,94	Lecce	5,80	Catanzaro	4,79	Modena	4,12	Pordenone	2,93
Sassari	12,56	Savona	8,14	Brindisi	6,91	Terni	5,63	Bergamo	4,71	Mantova	3,96	Arezzo	2,89
Verbania	12,32	Milano	8,10	Taranto	6,79	Sondrio	5,62	Forli	4,62	Nuoro	3,96	Belluno	2,64
Rimini	12,31	Cosenza	7,86	Viterbo	6,78	Ancona	5,56	Reggio Emilia	4,59	Chieti	3,86	Matera	2,60
Siracusa	11,30	Lucca	7,78	Bolzano	6,61	Pisa	5,52	Piacenza	4,57	Alessandria	3,83	Asti	2,52
Bologna	10,91	Massa Carrara	7,72	Firenze	6,56	Udine	5,45	Como	4,55	Palermo	3,82	Ragusa	2,50
Macerata	9,49	Latina	7,70	Trapani	6,51	Brescia	5,44	Ravenna	4,47	Vicenza	3,58	Catania	2,47
Livorno	8,95	Ascoli Piceno	7,70	Messina	6,47	Benevento	5,39	Verona	4,45	Torino	3,55	Rovigo	2,37
Perugia	8,82	Isernia	7,59	Frosinone	6,39	Grosseto	5,38	Foggia	4,44	Salerno	3,55	Siena	2,29
Napoli	8,79	Reggio Calabria	7,51	Vercelli	6,27	Oristano	5,33	Lecco	4,43	Vibo Valentia	3,50	Avellino	2,06
La Spezia	8,79	Roma	7,46	Trento	6,17	Prato	5,28	Pesaro	4,42	Agrigento	3,50	Enna	2,01
Genova	8,70	Gorizia	7,37	Caltanissetta	6,17	Padova	5,11	Trieste	4,30	Crotone	3,42	Cuneo	1,92
Biella	8,63	Pistoia	7,10	Teramo	6,16	Caserta	5,03	Potenza	4,23	Cremona	3,24	Treviso	1,82
Imperia	8,57	Varese	7,09	Rieti	6,15	Venezia	4,97	Bari	4,19	Lodi	3,07		
Cagliari	8,26	L' Aquila	6,95	Parma	5,83	Pavia	4,81	Novara	4,16	Campobasso	2,98		

PROVINCIA DI AGRIGENTO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Con riferimento al 2006 si rileva un aumento sia delle denunce (+70,21%), sia dei sequestri di stupefacenti (+438,88%) e sia delle operazioni antidroga (+52,38 %).

Il dato più saliente appare il numero delle piante di cannabis sequestrate che sono state 659 (26° posto fra le province per questo tipo di droga).

Delle 160 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 42 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Il coinvolgimento nella provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico è poco apprezzabile (i denunciati sono stati 4).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 15, di cui nessuno nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		96	52,38
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	0,72	- 1,24
eroina	Kg.	0,03	- 92,68
hashish	Kg.	4,48	73,12
marijuana	Kg.	16,27	6.651,04
piante di cannabis	piante	659	272,32
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	89	-
altre droghe	Kg.	0,00	-
	dosi/comp.	4.843	1.307,85
Totale	Kg.	21,50	438,88
	dosi /comp.	4.932	1.333,72
	piante	1.569(*)	786,44
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		160	70,21
traffico illecito	Nr.	118	35,63
associazione	Nr.	42	500,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	156	77,27
stranieri	Nr.	4	- 33,33
maggioresenni	Nr.	153	73,86
minoresenni	Nr.	7	16,67
maschi	Nr.	153	70,00
femmine	Nr.	7	75,00
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		0	-100,00

(*): piante di cannabis più piante di papavero da oppio.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, evidenziano valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Un maggiore equilibrio, tuttavia, si riscontra nel rapporto di tali indicatori a 10.000 abitanti. Con riferimento al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+46,15%) e dei sequestri di stupefacenti (+853,09%), a fronte di una diminuzione delle denunce (-0,60%).

Spicca il sequestro di Kg.158 di hashish avvenuto a Ovada nel mese di febbraio.

Delle 165 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 65). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità albanese e marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 46, di cui 3 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		95	46,15
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	10,04	- 50,01
eroina	Kg.	0,07	- 98,40
hashish	Kg.	252,96	9.111,87
marijuana	Kg.	0,19	- 54,81
piante di cannabis	piante	354	5.800,00
droghe sintetiche	Kg.	0,00	-
	Nr.	5	- 92,86
altre droghe	Kg.	0,00	-
	dosi/comp.	6	500,00
Totale	Kg.	263,25	853,09
	dosi /comp.	11	- 84,51
	piante	354	5.800,00
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		165	- 0,60
traffico illecito	Nr.	165	3,13
associazione	Nr.	-	- 100,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	100	14,94
stranieri	Nr.	65	- 17,72
maggioresenni	Nr.	157	- 3,09
minoresenni	Nr.	8	100,00
maschi	Nr.	146	- 395
femmine	Nr.	19	35,71
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		3	50,00

PROVINCIA DI ANCONA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento sia delle denunce (+18,89%), sia dei sequestri di stupefacenti (+28,97%) e sia delle operazioni antidroga (+49,11 %).

Spiccano i sequestri di Kg.21,59 di cocaina nel mese di luglio e di Kg.19,42 di eroina nel mese di settembre nel porto di Ancona, il quale continua a costituire per i narcotrafficienti uno dei punti di entrata in Italia della droga, specie dell'eroina. Delle 258 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 42 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Notevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 90). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità dominicana e tunisina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 59, di cui 7 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		167	49,11
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	30,88	- 32,54
eroina	Kg.	50,20	1.384,45
hashish	Kg.	8,26	- 57,67
marijuana	Kg.	1,04	4,44
piante di cannabis	piante	52	116,67
droghe sintetiche	Kg.	0,00	- 100,00
	Nr.	393	773,33
altre droghe	Kg.	0,00	- 100,00
	dosi/comp.	15	-
Totale	Kg.	90,39	28,97
	dosi /comp.	408	580,00
	piante	52	116,67
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		258	18,89
traffico illecito	Nr.	216	44,00
associazione	Nr.	42	- 36,36
altri reati	Nr.	-	- 100,00
italiani	Nr.	168	42,37
stranieri	Nr.	90	- 9,09
maggioresenni	Nr.	245	18,36
minoresenni	Nr.	13	30,00
maschi	Nr.	229	19,27
femmine	Nr.	29	16,00
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		7	- 22,00

PROVINCIA DI AREZZO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medio bassi rispetto alla media nazionale.

Tali indicatori presentano, tuttavia, un maggiore equilibrio se rapportati alla popolazione residente. Rispetto al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+35,29%) e dei sequestri di stupefacenti (+30,21%), a fronte di una diminuzione delle persone segnalate (-18,49%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.33 di hashish, avvenuto nel mese di maggio a Pergine Valdarno.

Delle 97 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 2 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 30). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità albanese e marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 42, di cui 11 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		69	35,29
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	9,88	152,26
eroina	Kg.	217	281,40
hashish	Kg.	57,02	3,42
marijuana	Kg.	11,52	419,77
piante di cannabis	piante	61	6.000,00
droghe sintetiche	Kg.	0,00	- 100,00
	Nr.	65	- 94,85
altre droghe	Kg.	0,00	-
	dosi/comp.	20	42,86
Totale	Kg.	80,59	30,21
	dosi /comp.	85	- 93,34
	piante	61	6.000,00
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		97	- 18,49
traffico illecito	Nr.	95	- 20,17
associazione	Nr.	2	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	67	- 23,86
stranieri	Nr.	30	- 3,23
maggioresenni	Nr.	95	- 18,10
minoresenni	Nr.	2	- 33,33
maschi	Nr.	91	- 13,33
femmine	Nr.	6	- 57,14
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		11	83,33

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento sia delle denunce (+7,22%), sia dei sequestri di stupefacenti (+227,12%) e sia delle operazioni antidroga (+30,00%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.17 di hashish, avvenuto nel mese di dicembre ad Ascoli Piceno.

Delle 293 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata segnalata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 66). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità tunisina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 53, di cui 11 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		169	30,00
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	3,13	244,92
eroina	Kg.	7,62	172,62
hashish	Kg.	25,84	302,05
marijuana	Kg.	6,96	257,40
piante di cannabis	piante	120	34,83
droghe sintetiche	Kg.	1,88	46.975,00
	Nr.	99	890,00
altre droghe	Kg.	0,02	- 98,79
	dosi/comp.	8	- 71,43
Totale	Kg.	45,44	227,12
	dosi /comp.	107	181,58
	piante	120	34,83
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		293	7,72
traffico illecito	Nr.	293	7,72
associazione	Nr.	-	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	227	14,65
stranieri	Nr.	66	- 10,81
maggioresenni	Nr.	286	6,72
minoresenni	Nr.	7	75,00
maschi	Nr.	254	5,83
femmine	Nr.	39	21,88
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		11	57,14

PROVINCIA DI ASTI

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori alquanto bassi rispetto alla media nazionale. Rispetto al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+16,22%), a fronte di una diminuzione delle denunce (-3,57%) e dei sequestri di stupefacenti (-76,84%).

Il sequestro più saliente appare quello di Kg.3,25 di hashish, avvenuto nel mese di maggio ad Asti.

Non trascurabile appare il numero delle piante di cannabis sequestrate, che sono state 1.063. Delle 54 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco apprezzabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 10), i quali gestiscono soprattutto le fasi finali del commercio illecito.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 27, di cui 1 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		43	16,22
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	3,87	924,07
eroina	Kg.	0,09	- 99,66
hashish	Kg.	2,31	155,69
marijuana	Kg.	0,11	- 90,33
piante di cannabis	piante	1.063	316,86
droghe sintetiche	Kg.	0,00	-
	Nr.	-	-
altre droghe	Kg.	0,00	-
	dosi/comp.	22	2.100,00
Totale	Kg.	6,38	- 76,84
	dosi /comp.	22	2.100,00
	piante	1.063	316,86
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		54	- 3,57
traffico illecito	Nr.	54	- 3,57
associazione	Nr.	-	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	44	- 4,35
stranieri	Nr.	10	-
maggioresenni	Nr.	51	- 7,27
minoresenni	Nr.	3	200,00
maschi	Nr.	44	- 4,35
femmine	Nr.	10	-
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		1	0,00

PROVINCIA DI AVELLINO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori bassi rispetto alla media nazionale. Tali indicatori presentano, tuttavia, un maggiore equilibrio nel rapporto a 10.000 abitanti. Rispetto al 2006 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+4,83%), a fronte di una diminuzione delle operazioni antidroga (-17,98%) e delle relative denunce (-23,73%). Il sequestro che maggiormente si evidenzia è stato quello relativo a Kg.0,50 di hashish, avvenuto nel mese di luglio a Paternopoli. Delle 90 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo. Del tutto insignificante il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (un solo denunciato). Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 57, di cui 6 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA			
		73	- 17,98
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	0,08	3,80
eroina	Kg.	0,07	- 65,08
hashish	Kg.	1,47	5,59
marijuana	Kg.	0,57	33,49
piante di cannabis	piante	1.011	484,39
droghe sintetiche	Kg.	0,00	-
	Nr.	-	- 100,00
altre droghe	Kg.	0,00	-
	dosi/comp.	3	- 90,32
Totale	Kg.	2,19	4,83
	dosi /comp.	3	- 97,71
	piante	1.011	484,39
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.			
		90	- 23,73
traffico illecito	Nr.	90	- 21,74
associazione	Nr.	-	- 100,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	89	- 23,93
stranieri	Nr.	1	-
maggioresenni	Nr.	89	- 22,61
minoresenni	Nr.	1	- 66,67
maschi	Nr.	81	- 26,36
femmine	Nr.	9	12,50
DECESSI PER ABUSO DI DROGA			
		6	0,00

PROVINCIA DI BARI

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori alti rispetto alla media nazionale. Rispetto al 2006 si rileva tuttavia una diminuzione sia delle denunce (-28,17%), sia dei sequestri di stupefacenti (-73,36%) e sia delle operazioni antidroga (-16,67%). Spicca il sequestro relativo a Kg.21,52 di cocaina, avvenuto nel mese di agosto a Bari. Delle 668 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 104 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo. Non molto apprezzabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 26). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità albanese. Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 84, di cui 3 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA			
		395	- 16,67
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	29,13	7,82
eroina	Kg.	23,71	- 68,16
hashish	Kg.	49,86	12,67
marijuana	Kg.	9,48	- 96,56
piante di cannabis	piante	524	- 92,37
droghe sintetiche	Kg.	0,01	- 74,07
	Nr.	76	- 38,21
altre droghe	Kg.	0,01	-
	dosi/comp.	267	- 34,40
Totale	Kg.	112,19	- 73,36
	dosi /comp.	343	- 35,28
	piante	524	- 92,37
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.			
		668	- 28,17
traffico illecito	Nr.	564	- 19,43
associazione	Nr.	104	- 54,78
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	642	- 26,04
stranieri	Nr.	26	- 58,06
maggioresenni	Nr.	653	- 27,12
minoresenni	Nr.	15	- 55,88
maschi	Nr.	610	- 29,64
femmine	Nr.	58	- 7,94
DECESSI PER ABUSO DI DROGA			
		3	- 70,00

PROVINCIA DI BELLUNO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori alquanto bassi rispetto alla media nazionale. Tali indicatori presentano, tuttavia, un maggiore equilibrio se rapportati alla popolazione residente. Rispetto al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+18,18%), a fronte di una diminuzione delle denunce (-16,42%) e dei sequestri di stupefacenti (-97,25%).

I sequestri complessivi di stupefacenti nel 2007 non raggiungono il chilogrammo.

Delle 56 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non indifferente il coinvolgimento dei cittadini stranieri, che hanno totalizzato 20 denunce e che corrispondono al 35,71% del totale dei segnalati per droga in provincia. Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 7, di cui 1 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		26	18,18
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	0,01	- 62,16
eroina	Kg.	0,19	503,23
hashish	Kg.	0,13	- 55,32
marijuana	Kg.	0,44	- 98,41
piante di cannabis	piante	180	22,45
droghe sintetiche	Kg.	0,00	-
	Nr.	-	- 100,00
altre droghe	Kg.	0,01	-
	dosi/comp.	3	-
Totale	Kg.	0,78	- 97,25
	dosi /comp.	3	- 84,21
	piante	180	22,45
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		56	- 16,42
traffico illecito	Nr.	56	- 15,15
associazione	Nr.	-	- 100,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	36	24,14
stranieri	Nr.	20	- 47,37
maggioresenni	Nr.	56	- 16,42
minoresenni	Nr.	-	-
maschi	Nr.	54	- 8,47
femmine	Nr.	2	- 75,00
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		1	- -

PROVINCIA DI BENEVENTO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Rispetto al 2006 si rileva un aumento sia delle denunce (+34,48%), sia dei sequestri di stupefacenti (+72,60%) e sia delle operazioni antidroga (+4,65%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.3,00 di marijuana, avvenuto nel mese di ottobre a Bucciano. Più saliente appare il numero delle piante di cannabis sequestrate, che sono state 3.017.

Delle 156 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 28 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Del tutto insignificante il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 2).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 28, di cui 6 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		90	4,65
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	0,28	- 33,41
eroina	Kg.	0,27	168,32
hashish	Kg.	2,19	- 1,04
marijuana	Kg.	3,44	306,01
piante di cannabis	piante	3.017	9.042,42
droghe sintetiche	Kg.	0,00	-
	Nr.	57	-
altre droghe	Kg.	0,00	-
	dosi/comp.	26	4,00
Totale	Kg.	6,19	72,60
	dosi /comp.	83	232,00
	piante	3.017	9.042,42
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		156	34,48
traffico illecito	Nr.	128	12,28
associazione	Nr.	28	1.300,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	154	36,28
stranieri	Nr.	2	- 33,33
maggioresenni	Nr.	150	38,89
minoresenni	Nr.	6	- 25,00
maschi	Nr.	141	31,78
femmine	Nr.	15	66,67
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		6	100,00

PROVINCIA DI BERGAMO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori alti rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2006 si rileva una diminuzione sia delle denunce (-5,25%), sia dei sequestri di stupefacenti (-70,13%) e sia delle operazioni antidroga (-8,59 %).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg. 50 di hashish, avvenuto nel mese di settembre a Bergamo.

Delle 487 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 11 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Notevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 308). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità marocchina e tunisina. Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 74, di cui 4 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		330	- 8,59
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	42,01	- 3,19
eroina	Kg.	2,76	395,34
hashish	Kg.	102,02	- 30,73
marijuana	Kg.	1,31	- 77,38
piante di cannabis	piante	40	- 67,74
droghe sintetiche	Kg.	1,94	-
	Nr.	425	- 17,32
altre droghe	Kg.	12,64	- 96,36
	dosi/comp.	36	- 50,00
	Kg.	162,70	- 70,13
Totale	dosi /comp.	461	- 21,33
	piante	40	- 67,74
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		487	- 5,25
traffico illecito	Nr.	476	-
associazione	Nr.	11	- 71,05
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	179	- 20,44
stranieri	Nr.	308	6,57
maggioresni	Nr.	477	- 5,54
minoresni	Nr.	10	11,11
maschi	Nr.	458	- 1,72
femmine	Nr.	29	- 39,58
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		4	- 20,00

PROVINCIA DI BIELLA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento sia delle denunce (+15,71%), sia dei sequestri di stupefacenti (+217,37%) e sia delle operazioni antidroga (+30,49%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.3,50 di marijuana, avvenuto nel mese di ottobre a Vigliano Biellese. Delle 162 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Nella provincia sono risultati poco coinvolti negli affari del narcotraffico i gruppi criminali stranieri. I denunciati sono stati 22, più che altro di nazionalità marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 26, di cui nessuno nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		107	30,49
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	0,08	53,70
eroina	Kg.	0,05	- 52,21
hashish	Kg.	1,93	31,63
marijuana	Kg.	3,94	1.681,00
piante di cannabis	piante	93	151,35
droghe sintetiche	Kg.	0,01	-
	Nr.	108	535,29
altre droghe	Kg.	0,04	- 18,52
	dosi/comp.	16	23,08
	Kg.	6,05	217,37
Totale	dosi /comp.	124	313,33
	piante	93	151,35
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		162	15,71
traffico illecito	Nr.	162	15,71
associazione	Nr.	-	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	140	10,24
stranieri	Nr.	22	69,23
maggioresni	Nr.	147	13,08
minoresni	Nr.	15	50,00
maschi	Nr.	142	12,70
femmine	Nr.	20	42,86
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		0	-100,00

PROVINCIA DI BOLOGNA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori elevati rispetto alla media nazionale. Con riferimento al 2006 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+54,26%), a fronte di una diminuzione delle operazioni antidroga (-4,96%) e delle denunce (-14,02%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg. 90 di hashish, avvenuto nel mese di febbraio a Medicina. Non trascurabili le dosi di droghe sintetiche sequestrate che sono state 3.007.

Delle 1.036 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 29 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo

Notevole il coinvolgimento in questa provincia negli affari del narcotraffico dei cittadini stranieri, i quali nel 2007 hanno totalizzato 620 denunce (terzo posto fra le province). Fra i gruppi più attivi spiccano quelli di nazionalità marocchina e tunisina. Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 187, di cui 12 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		709	- 4,96
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	87,34	- 1,66
eroina	Kg.	65,87	598,30
hashish	Kg.	229,89	49,21
marijuana	Kg.	13,22	164,51
piante di cannabis	piante	254	52,10
droghe sintetiche	Kg.	1,01	558,82
	Nr.	3.007	899,00
altre droghe	Kg.	0,14	- 25,38
	dosi/comp.	134	5,51
Totale	Kg.	397,47	54,26
	dosi /comp.	3.141	633,88
	piante	254	52,10
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		1.036	- 14,02
traffico illecito	Nr.	1.007	- 13,93
associazione	Nr.	29	-
altri reati	Nr.	-	- 100,00
italiani	Nr.	416	- 15,62
stranieri	Nr.	620	- 12,92
maggioresenni	Nr.	1.007	- 13,19
minoresenni	Nr.	29	- 35,56
maschi	Nr.	978	- 11,65
femmine	Nr.	58	- 40,82
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		12	- 42,86

PROVINCIA DI BOLZANO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medi nazionali relativamente al numero delle operazioni antidroga e alle segnalazioni all'A.G., mentre sono marcatamente al di sopra con riguardo ai sequestri, influenzati dalla presenza sul territorio di importanti frontiere terrestri, utilizzate come punto di arrivo dei trasporti illeciti.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento sia delle denunce (+11,15%), sia dei sequestri di stupefacenti (+67,58%) e sia delle operazioni antidroga (+4,18 %).

Delle 319 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Ragguardevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 153). Fra i gruppi più attivi risultano quelli di nazionalità marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 61, di cui 5 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		249	4,18
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	102,51	231,60
eroina	Kg.	13,52	1.327,24
hashish	Kg.	598,19	173,45
marijuana	Kg.	510,07	67,22
piante di cannabis	piante	2.478	274,32
	Kg.	0,07	7,46
droghe sintetiche	Nr.	29.586	6.944,29
	Kg.	304,46	- 14,62
altre droghe	dosi/comp.	227	- 71,55
	Kg.	1.528,82	67,58
Totale	dosi /comp.	29,813	2.347,70
	piante	2.478	274,32
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		319	11,15
traffico illecito	Nr.	319	18,15
associazione	Nr.	-	- 100,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	166	- 1,78
stranieri	Nr.	153	29,66
maggioresenni	Nr.	302	9,82
minoresenni	Nr.	17	41,67
maschi	Nr.	290	8,21
femmine	Nr.	29	52,63
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		5	- -

PROVINCIA DI BRESCIA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori alti rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+7,18%), a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-67,44%) e delle relative denunce (-3,60%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg. 13,42 di hashish, avvenuto nel mese di novembre a Brescia. Ragguardevole il numero delle dosi di droghe sintetiche sequestrate che sono state 3.683.

Delle 643 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 53 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo

Notevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 323). Fra i gruppi più attivi si distinguono quelli di nazionalità marocchina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 135, di cui 12 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		403	7,18
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	69,03	- 28,21
eroina	Kg.	4,96	- 78,53
hashish	Kg.	69,77	- 78,91
marijuana	Kg.	7,24	- 56,24
piante di cannabis	piante	282	26,46
droghe sintetiche	Kg.	0,01	-
	Nr.	3.683	426,14
altre droghe	Kg.	0,92	4.510,00
	dosi/comp.	60	- 57,75
Totale	Kg.	151,93	- 67,44
	dosi /comp.	3.743	344,54
	piante	282	26,46
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		643	- 3,60
traffico illecito	Nr.	586	10,36
associazione	Nr.	53	- 61,03
altri reati	Nr.	4	-
italiani	Nr.	320	23,08
stranieri	Nr.	323	- 20,64
maggioresni	Nr.	634	- 3,06
minoresni	Nr.	9	- 30,77
maschi	Nr.	574	- 5,90
femmine	Nr.	69	21,05
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		12	100,00

PROVINCIA DI BRINDISI

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento sia delle denunce (+22,37%), sia delle operazioni antidroga (+11,89%) e sia dei sequestri di stupefacenti (+55,35%).

Spicca il sequestro relativo a Kg. 401,00 di marijuana, avvenuto nel mese di ottobre a Brindisi.

Delle 279 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 6 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Insignificante il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 10).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 21, di cui nessuno nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		160	11,89
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	3,71	- 59,22
eroina	Kg.	1,50	- 61,89
hashish	Kg.	81,62	273,93
marijuana	Kg.	843,81	49,57
piante di cannabis	piante	149	1.254,55
droghe sintetiche	Kg.	0,00	-
	Nr.	20	- 63,64
altre droghe	Kg.	0,00	- 100,00
	dosi/comp.	117	50,00
Totale	Kg.	930,63	55,35
	dosi /comp.	137	3,01
	piante	149	282,05
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		279	22,37
traffico illecito	Nr.	273	38,58
associazione	Nr.	6	- 80,65
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	269	22,83
stranieri	Nr.	10	11,11
maggioresni	Nr.	264	22,79
minoresni	Nr.	15	15,38
maschi	Nr.	263	24,06
femmine	Nr.	16	-
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		0	- -

PROVINCIA DI CAGLIARI

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori alti rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2006 si rileva una diminuzione sia delle denunce (-11,44%), sia dei sequestri di stupefacenti (-33,81%) e sia delle operazioni antidroga (-4,42%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg. 22,24 di hashish, avvenuto nel mese di giugno a Cagliari. Di rilievo appare anche il numero delle piante di cannabis sequestrate che sono state 1.123.

Delle 635 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 71 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo

Poco apprezzabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 32). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità nigeriana e spagnola.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 138, di cui 12 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		411	- 4,42
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	15,54	- 38,13
eroina	Kg.	6,32	- 39,97
hashish	Kg.	79,99	- 35,97
marijuana	Kg.	20,85	41,90
piante di cannabis	piante	1.123	- 7,88
droghe sintetiche	Kg.	0,01	- 99,92
	Nr.	475	283,06
altre droghe	Kg.	1,09	- 44,88
	dosi/comp.	383	- 19,54
Totale	Kg.	123,80	- 33,81
	dosi /comp.	858	43,00
	piante	1.889(*)	54,96
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		635	- 11,44
traffico illecito	Nr.	564	-
associazione	Nr.	71	- 53,59
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	603	- 11,45
stranieri	Nr.	32	- 11,11
maggioresni	Nr.	614	- 11,01
minoresni	Nr.	21	- 22,22
maschi	Nr.	575	- 13,79
femmine	Nr.	60	20,00
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		12	9,09

(*): piante di cannabis più piante di papavero da oppio.

PROVINCIA DI CALTANISSETTA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2006 si rileva un aumento delle denunce (+27,07%) e dei sequestri di stupefacenti (+1.254,60%), a fronte di una diminuzione delle operazioni antidroga (-40,68%).

I sequestri si riferiscono quasi esclusivamente ai derivati della cannabis e alle piante della stessa sostanza che sono state 2.500. Il quantitativo di derivati della cannabis più rilevante, di Kg. 113,00, è stato sequestrato a Gela nel mese di maggio.

Delle 169 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 74 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Del tutto insignificante il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 4).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 10, di cui 1 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		35	- 40,68
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	0,03	- 12,50
eroina	Kg.	0,06	18,52
hashish	Kg.	2,09	473,35
marijuana	Kg.	113,08	1.303,36
piante di cannabis	piante	2.500	5.002,04
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	-	- 100,00
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	1	-
Totale	Kg.	115,26	1.254,60
	dosi /comp.	1	- 94,12
	piante	2.500	5.002,04
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		169	27,07
traffico illecito	Nr.	95	11,76
associazione	Nr.	74	54,17
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	165	25,95
stranieri	Nr.	4	100,00
maggioresni	Nr.	165	44,74
minoresni	Nr.	4	- 78,95
maschi	Nr.	157	19,85
femmine	Nr.	12	500,00
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		1	- 50,00

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori bassi rispetto alla media nazionale. Tali indicatori presentano, tuttavia, un maggiore equilibrio se rapportati alla popolazione residente. Rispetto al 2006 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+39,46%), a fronte di una diminuzione delle operazioni antidroga (-3,85%) e delle denunce (-37,27%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg. 1,10 di marijuana, avvenuto nel mese di settembre a Termoli.

Delle 69 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Del tutto insignificante il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (un solo denunciato).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 14, di cui nessuno nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA			
		50	- 3,85
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	0,19	34,04
eroina	Kg.	0,02	- 86,36
hashish	Kg.	3,21	78,80
marijuana	Kg.	1,15	- 6,36
piante di cannabis	piante	36	111,76
droghe sintetiche	Kg.	0,00	-
	Nr.	25	25,00
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	1	- 99,76
Totale	Kg.	4,57	39,46
	dosi /comp.	26	- 94,10
	piante	36	- 53,85
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.			
		69	- 37,27
traffico illecito	Nr.	69	- 29,59
associazione	Nr.	-	- 100,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	68	- 26,88
stranieri	Nr.	1	- 94,12
maggioresenni	Nr.	59	- 44,86
minoresenni	Nr.	10	233,33
maschi	Nr.	64	- 35,35
femmine	Nr.	5	- 54,55
DECESSI PER ABUSO DI DROGA			
		0	-100,00

PROVINCIA DI CASERTA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+7,31%), a fronte di una diminuzione delle operazioni antidroga (-3,39%) e delle denunce (-4,90%).

Spicca il sequestro relativo a Kg. 210,00 di hashish, avvenuto nel mese di maggio a Caserta. Di rilievo anche i sequestri di piante di cannabis che sono state 5.037.

Delle 446 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 110 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Ragguardevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 130). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità nigeriana e tunisina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 133, di cui 16 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA			
		228	- 3,39
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	30,86	- 63,06
eroina	Kg.	8,20	333,84
hashish	Kg.	284,50	88,90
marijuana	Kg.	58,68	- 51,08
piante di cannabis	piante	5.037	38.646,15
droghe sintetiche	Kg.	0,01	- 97,08
	Nr.	667	28,02
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	32	- 95,56
Totale	Kg.	382,24	7,31
	dosi /comp.	699	- 43,67
	piante	5.037	38.646,15
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.			
		446	- 4,90
traffico illecito	Nr.	336	- 25,17
associazione	Nr.	110	450,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	316	8,59
stranieri	Nr.	130	- 26,97
maggioresenni	Nr.	438	- 4,99
minoresenni	Nr.	8	-
maschi	Nr.	390	- 6,92
femmine	Nr.	56	12,00
DECESSI PER ABUSO DI DROGA			
		16	23,08

PROVINCIA DI CATANIA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medi nazionali relativamente al numero delle operazioni antidroga e alle segnalazioni all'A.G., mentre sono marcatamente al di sopra con riferimento ai sequestri dei diversi tipi di stupefacenti.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+1.197,82%), a fronte di una diminuzione delle operazioni antidroga (-21,82%) e delle denunce (-55,14%).

Spicca il sequestro relativo a Kg. 336,00 di marijuana, avvenuto nel mese di agosto a Catania. Cospicui anche i sequestri di piante di cannabis (quarto posto fra le province) e di droghe sintetiche. Delle 266 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 23 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco significativo il numero degli stranieri denunciati per droga (19).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 30, di cui 1 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		172	- 21,82
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	60,98	293,72
eroina	Kg.	15,20	1.469,94
hashish	Kg.	0,31	- 94,06
marijuana	Kg.	494,08	2.117,81
piante di cannabis	piante	10.216	5.305,29
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	3.181	894,06
altre droghe	Kg.	-	- 100,00
	dosi/comp.	11	- 92,20
Totale	Kg.	570,57	1.197,82
	dosi /comp.	3.192	592,41
	piante	10.216	5.305,29
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		266	- 55,14
traffico illecito	Nr.	243	- 27,25
associazione	Nr.	23	- 91,12
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	247	- 57,27
stranieri	Nr.	19	26,67
maggioresenni	Nr.	261	- 54,53
minoresenni	Nr.	5	- 73,68
maschi	Nr.	247	- 56,21
femmine	Nr.	19	- 34,48
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		1	- 66,67

PROVINCIA DI CATANZARO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Con riferimento al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+47,67%) a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-10,08%) e delle denunce (-15,38%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg. 2,01 di hashish, avvenuto nel mese di ottobre a Catanzaro. Considerevoli sono stati i sequestri di piante di cannabis, che sono state 8.083.

Delle 176 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 9 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Del tutto insignificante il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 4).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 42, di cui 2 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		127	47,67
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	0,49	- 42,96
eroina	Kg.	1,84	1.510,53
hashish	Kg.	4,06	- 5,32
marijuana	Kg.	2,29	- 34,06
piante di cannabis	piante	8.083	133,75
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	-	-
altre droghe	Kg.	0,00	- 99,67
	dosi/comp.	92	513,33
Totale	Kg.	8,68	- 10,08
	dosi /comp.	92	513,33
	piante	8.083	133,75
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		176	- 15,38
traffico illecito	Nr.	166	29,69
associazione	Nr.	9	- 88,75
altri reati	Nr.	1	-
italiani	Nr.	172	- 15,27
stranieri	Nr.	4	- 20,00
maggioresenni	Nr.	164	- 20,00
minoresenni	Nr.	12	300,00
maschi	Nr.	165	- 14,95
femmine	Nr.	11	- 21,43
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		2	- -

PROVINCIA DI CHIETI

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Con riferimento al 2006 si rileva un aumento sia delle denunce (+49,50%), sia dei sequestri di stupefacenti (+700,79%) e sia delle operazioni antidroga (+19,32%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg. 25,00 di cocaina, avvenuto nel mese di settembre a Lanciano.

Delle 151 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, una è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco significativo il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 23).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 20, di cui 1 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		105	19,32
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	31,38	4.034,78
eroina	Kg.	23,46	3.917,81
hashish	Kg.	14,84	356,19
marijuana	Kg.	9,96	85,80
piante di cannabis	piante	157	36,52
	Kg.	-	-
droghe sintetiche	Nr.	10	- 81,48
	Kg.	0,07	-
altre droghe	dosi/comp.	12	- 86,52
	Kg.	79,71	700,79
Totale	dosi /comp.	22	- 84,62
	piante	157	36,52
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		151	49,50
traffico illecito	Nr.	150	50,00
associazione	Nr.	1	-
altri reati	Nr.	-	- 100,00
italiani	Nr.	128	34,74
stranieri	Nr.	23	283,33
maggioresenni	Nr.	148	52,58
minoresenni	Nr.	3	- 25,00
maschi	Nr.	133	51,14
femmine	Nr.	18	38,46
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		1	0,00

PROVINCIA DI COMO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medi nazionali. I dati sui sequestri di stupefacenti sono peraltro in parte influenzati dalla presenza sul territorio di frontiere terrestri utilizzate come punto di arrivo dei trasporti illeciti.

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a 123.000 pastiglie di ecstasy, avvenuto nel mese di maggio nel valico di Brogeda. Rispetto al 2006 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+51,91%), a fronte di una diminuzione delle operazioni antidroga (-1,10%) e delle denunce (-20,37%).

Delle 258 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Ragguardevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 108). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 63, di cui 5 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		448	- 1,10
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	12,30	- 6,23
eroina	Kg.	0,65	- 80,85
hashish	Kg.	8,73	- 62,28
marijuana	Kg.	35,32	156,33
piante di cannabis	piante	76	181,48
	Kg.	0,28	349,21
droghe sintetiche	Nr.	124.294	2.930,82
	Kg.	25,86	1.944,66
altre droghe	dosi/comp.	88	- 71,15
	Kg.	83,13	51,91
Totale	dosi /comp.	124.382	2.723,01
	piante	76	181,48
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		258	- 20,37
traffico illecito	Nr.	258	- 15,96
associazione	Nr.	-	- 100,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	150	- 20,21
stranieri	Nr.	108	- 20,59
maggioresenni	Nr.	253	- 19,94
minoresenni	Nr.	5	- 37,50
maschi	Nr.	236	- 18,34
femmine	Nr.	22	- 37,14
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		5	400,00

PROVINCIA DI COSENZA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori alti rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2006 si rileva un aumento sia delle denunce (+20,34%), sia dei sequestri di stupefacenti (+135,83%) e sia delle operazioni antidroga (+8,47%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg. 12,41 di marijuana, avvenuto nel mese di gennaio a Corigliano Calabro. Ragguardevole il numero delle piante di cannabis sequestrate, che sono state 3.394 (dodicesimo posto fra le province).

Delle 574 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, un considerevole numero (133) è stato denunciato per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo. Non trascurabile il coinvolgimento dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 25). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità albanese e marocchina. Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 56, di cui 6 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		269	8,47
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	4,25	403,91
eroina	Kg.	1,95	- 48,15
hashish	Kg.	14,05	40,65
marijuana	Kg.	40,35	263,50
piante di cannabis	piante	3.394	623,67
droghe sintetiche	Kg.	0,01	- 31,82
	Nr.	117	- 61,89
altre droghe	Kg.	0,01	-
	dosi/comp.	109	78,69
Totale	Kg.	60,61	135,83
	dosi /comp.	226	- 38,59
	piante	3.394	623,67
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		574	20,34
traffico illecito	Nr.	441	- 1,56
associazione	Nr.	133	358,62
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	549	19,87
stranieri	Nr.	25	31,58
maggioresenni	Nr.	561	19,87
minoresenni	Nr.	13	44,44
maschi	Nr.	535	26,48
femmine	Nr.	39	- 27,78
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		6	0,00

PROVINCIA DI CREMONA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori bassi rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2006 si rileva un aumento sia delle denunce (+29,89%), sia dei sequestri di stupefacenti (+31,29%) e sia delle operazioni antidroga (+45,65%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg. 26,76 di hashish, avvenuto nel mese di settembre a Cremona.

Delle 113 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, una è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 42).

Fra i gruppi criminali più attivi figurano quelli di nazionalità marocchina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 25, di cui 1 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		67	45,65
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	2,99	163,24
eroina	Kg.	0,03	- 98,78
hashish	Kg.	29,95	131,72
marijuana	Kg.	0,07	- 99,10
piante di cannabis	piante	14	600,00
droghe sintetiche	Kg.	0,01	-
	Nr.	1.630	54.233,33
altre droghe	Kg.	0,31	- 69,31
	dosi/comp.	30	233,33
Totale	Kg.	33,36	31,29
	dosi /comp.	1.660	13.733,33
	piante	14	600,00
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		113	29,89
traffico illecito	Nr.	111	29,07
associazione	Nr.	1	-
altri reati	Nr.	1	-
italiani	Nr.	71	65,12
stranieri	Nr.	42	- 4,55
maggioresenni	Nr.	113	36,14
minoresenni	Nr.	-	100,00
maschi	Nr.	104	25,30
femmine	Nr.	9	125,00
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		1	- -

PROVINCIA DI CROTONE

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori alquanto bassi rispetto alla media nazionale. Con riferimento al 2006 si rileva una diminuzione delle operazioni antidroga (-2,27%) e dei sequestri di stupefacenti (-86,56 %), mentre si mantengono sullo stesso livello le denunce per droga.

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg. 5,00 di marijuana, avvenuto nel mese di settembre a Isola di Capo Rizzuto. Saliente appare il numero delle piante di cannabis sequestrate, che sono state 3.889.

Delle 59 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Praticamente nullo il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri (nessun denunciato).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 15, di cui nessuno nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		43	- 2,27
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	0,45	824,49
eroina	Kg.	0,01	- 92,36
hashish	Kg.	0,04	- 99,90
marijuana	Kg.	7,56	- 56,86
piante di cannabis	piante	3.889	124,54
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	77	-
altre droghe	Kg.	0,05	-
	dosi/comp.	-	- 100,00
	Kg.	8,12	- 86,56
Totale	dosi /comp.	77	3.750,00
	piante	3.889	124,54
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		59	-
traffico illecito	Nr.	59	-
associazione	Nr.	-	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	59	3,51
stranieri	Nr.	-	- 100,00
maggioresenni	Nr.	59	3,51
minoresenni	Nr.	-	- 100,00
maschi	Nr.	56	-
femmine	Nr.	3	-
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		0	- -

PROVINCIA DI CUNEO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Con riferimento al 2006 si rileva una diminuzione sia delle operazioni antidroga (-8,89%), sia dei sequestri di stupefacenti (-39,36%) e sia delle denunce (-19,71%).

Spicca il sequestro relativo a Kg. 120,00 di hashish, avvenuto nel mese di ottobre a Cuneo.

Delle 110 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, una è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco attivi negli affari del narcotraffico, in questa provincia, i gruppi criminali stranieri. I denunciati sono stati 17, più che altro di nazionalità marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 55, di cui nessuno nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		82	- 8,89
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	1,00	44,67
eroina	Kg.	0,04	- 72,06
hashish	Kg.	122,02	- 39,58
marijuana	Kg.	1,29	- 45,60
piante di cannabis	piante	166	315,00
droghe sintetiche	Kg.	0,05	36,84
	Nr.	101	- 80,16
altre droghe	Kg.	0,02	-
	dosi/comp.	937	3.804,17
	Kg.	124,43	- 39,36
Totale	dosi /comp.	1.038	94,75
	piante	342(*)	755,00
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		110	- 19,71
traffico illecito	Nr.	105	- 23,36
associazione	Nr.	1	-
altri reati	Nr.	4	-
italiani	Nr.	93	- 3,13
stranieri	Nr.	17	- 58,54
maggioresenni	Nr.	106	- 17,83
minoresenni	Nr.	4	- 50,00
maschi	Nr.	99	- 20,80
femmine	Nr.	11	- 8,33
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		0	-100,00

(*): piante di cannabis più piante di papavero da oppio.

PROVINCIA DI ENNA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori alquanto bassi rispetto alla media nazionale, che restano tali anche rapportando gli indicatori alla popolazione residente.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+91,63%), a fronte di una diminuzione delle operazioni (-8,33%) e delle relative denunce (-22,22%).

I sequestri complessivi di stupefacenti nel 2007 superano di poco il chilogrammo e si riferiscono ai prodotti della cannabis.

Delle 35 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2007 nello specifico settore, 3 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Insignificante il coinvolgimento negli affari del narcotraffico dei cittadini stranieri, che hanno totalizzato 1 denuncia.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 8, di cui 1 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		22	- 8,33
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	0,08	220,00
eroina	Kg.	0,01	233,33
hashish	Kg.	0,60	253,22
marijuana	Kg.	1,17	52,68
piante di cannabis	piante	56	250,00
droghe sintetiche	Kg.	-	- 100,00
	Nr.	7	-
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	7	250,00
Totale	Kg.	1,86	91,63
	dosi /comp.	14	600,00
	piante	56	250,00
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		35	- 22,22
traffico illecito	Nr.	32	- 3,03
associazione	Nr.	3	- 75,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	34	- 24,44
stranieri	Nr.	1	-
maggioresenni	Nr.	29	- 34,09
minoresenni	Nr.	6	500,00
maschi	Nr.	34	- 20,93
femmine	Nr.	1	- 50,00
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		1	- -

PROVINCIA DI FERRARA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+3,01%) e delle denunce (17,14%), a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-37,80%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg. 9,00 di hashish, avvenuto nel mese di gennaio a Ostellato.

Delle 287 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Ragguardevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 140). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità marocchina e tunisina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 33, di cui 6 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		137	3,01
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	1,34	- 81,75
eroina	Kg.	0,53	- 36,00
hashish	Kg.	17,05	- 27,04
marijuana	Kg.	2,88	- 9,11
piante di cannabis	piante	75	- 37,50
droghe sintetiche	Kg.	0,02	- 94,72
	Nr.	261	- 82,60
altre droghe	Kg.	0,01	75,00
	dosi/comp.	2	- 94,59
Totale	Kg.	21,81	- 37,80
	dosi /comp.	263	- 82,89
	piante	75	- 37,50
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		287	17,14
traffico illecito	Nr.	285	16,80
associazione	Nr.	-	-
altri reati	Nr.	2	100,00
italiani	Nr.	147	15,75
stranieri	Nr.	140	18,64
maggioresenni	Nr.	278	16,32
minoresenni	Nr.	9	50,00
maschi	Nr.	261	14,47
femmine	Nr.	26	52,94
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		6	100,00

PROVINCIA DI FIRENZE

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori alti rispetto alla media nazionale.

Relativamente al 2006 si rileva un aumento sia delle operazioni antidroga (+8,33%), sia dei sequestri di stupefacenti (+24,64%) e sia delle relative denunce (+7,26%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello di Kg. 65,00 di hashish, avvenuto nel mese di aprile a Firenze.

Delle 635 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 33 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Notevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 328). Fra i gruppi più attivi spiccano quelli di etnia marocchina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 98, di cui 7 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		455	8,33
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	46,70	- 15,32
eroina	Kg.	32,86	180,28
hashish	Kg.	148,51	- 28,91
marijuana	Kg.	5,09	- 76,53
piante di cannabis	piante	94	- 51,04
droghe sintetiche	Kg.	0,14	24,35
	Nr.	1.982	796,83
altre droghe	Kg.	137,61	1.058.469,23
	dosi/comp.	192	249,09
Totale	Kg.	370,91	24,64
	dosi /comp.	2.174	687,68
	piante	94	- 51,04
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		635	7,26
traffico illecito	Nr.	602	3,44
associazione	Nr.	33	230,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	307	4,07
stranieri	Nr.	328	10,44
maggioresni	Nr.	614	8,10
minorenni	Nr.	21	- 12,50
maschi	Nr.	586	5,78
femmine	Nr.	49	28,95
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		7	- 12,50

PROVINCIA DI FOGGIA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2006 si rileva una diminuzione sia delle operazioni antidroga (-26,02%), sia dei sequestri di stupefacenti (-78,37%) e sia delle relative denunce (-7,88%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello di Kg. 5 di hashish, avvenuto nel mese di ottobre a Foggia.

Delle 304 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 17 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco significativo il numero degli stranieri denunciati per droga (7), rappresentati più che altro da elementi di nazionalità rumena.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 52, di cui 4 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		145	- 26,02
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	2,33	- 96,17
eroina	Kg.	0,20	- 97,92
hashish	Kg.	12,58	221,69
marijuana	Kg.	0,99	312,97
piante di cannabis	piante	196	188,24
droghe sintetiche	Kg.	-	- 100,00
	Nr.	-	-
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	83	219,23
Totale	Kg.	16,09	- 78,37
	dosi /comp.	83	219,23
	piante	196	188,24
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		304	- 7,88
traffico illecito	Nr.	287	- 8,01
associazione	Nr.	17	- 5,56
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	297	- 6,01
stranieri	Nr.	7	- 50,00
maggioresni	Nr.	293	- 8,15
minorenni	Nr.	11	-
maschi	Nr.	291	- 3,00
femmine	Nr.	13	- 56,67
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		4	33,33

PROVINCIA DI FORLÌ

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Rispetto al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+41,46%) e delle denunce (+51,75%), a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-72,61%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg. 26,00 di khat, avvenuto nel mese di aprile a Forlì.

Delle 173 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 3 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non indifferente appare il coinvolgimento nella provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 39). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità albanese e marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 35, di cui 4 nel 2007.

PROVINCIA DI FROSINONE

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento sia delle operazioni antidroga (+16,13%), sia dei sequestri di stupefacenti (+0,96%) e sia delle relative denunce (+34,76%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg.71,50 di marijuana, avvenuto nel mese di ottobre a Frosinone.

Delle 314 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 109 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Considerevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 91). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità nigeriana e ghanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 79 di cui 5 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		116	41,46
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	13,76	1.087,91
eroina	Kg.	0,54	253,59
hashish	Kg.	6,09	- 96,66
marijuana	Kg.	3,99	447,74
piante di cannabis	piante	118	- 54,44
droghe sintetiche	Kg.	0,01	200,00
	Nr.	525	- 75,91
altre droghe	Kg.	26,00	-
	dosi/comp.	5	25,00
Totale	Kg.	50,39	- 72,61
	dosi /comp.	530	- 75,72
	piante	127(*)	- 50,97
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		173	51,75
traffico illecito	Nr.	170	49,12
associazione	Nr.	3	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	134	52,27
stranieri	Nr.	39	50,00
maggioresenni	Nr.	170	54,55
minoresenni	Nr.	3	- 25,00
maschi	Nr.	158	53,40
femmine	Nr.	15	36,36
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		4	300,00

(*): piante di cannabis più piante di papavero da oppio.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		144	16,13
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	8,39	- 88,44
eroina	Kg.	2,53	874,23
hashish	Kg.	8,25	- 45,71
marijuana	Kg.	72,26	2.721,55
piante di cannabis	piante	172	50,88
droghe sintetiche	Kg.	-	- 100,00
	Nr.	14	- 90,73
altre droghe	Kg.	-	- 100,00
	dosi/comp.	12	- 45,45
Totale	Kg.	91,43	0,96
	dosi /comp.	26	- 84,97
	piante	472(*)	314,04
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		314	34,76
traffico illecito	Nr.	205	- 12,02
associazione	Nr.	109	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	223	0,90
stranieri	Nr.	91	658,33
maggioresenni	Nr.	311	37,00
minoresenni	Nr.	3	- 50,00
maschi	Nr.	266	22,58
femmine	Nr.	48	200,00
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		5	0,00

(*): piante di cannabis più piante di papavero da oppio.

PROVINCIA DI GENOVA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori elevati rispetto alla media nazionale (al terzo posto per quantitativi di droga sequestrati e al sesto per numero di operazioni e denunce).

Rispetto al 2006 si rileva un aumento sia delle operazioni antidroga (+34,85%), sia dei sequestri di stupefacenti (+2,71%) e sia delle relative denunce (+43,25%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg. 546,75 di hashish, avvenuto nel mese di giugno nel porto di Genova.

Delle 775 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 19 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Notevole il coinvolgimento in questa provincia negli affari del narcotraffico dei cittadini stranieri, i quali nel 2007 hanno totalizzato 306 denunce.

Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità marocchina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 147, di cui 6 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA			
		503	34,85
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	135,18	292,63
eroina	Kg.	10,42	426,63
hashish	Kg.	1.523,86	- 7,28
marijuana	Kg.	57,23	3.510,47
piante di cannabis	piante	123	17,14
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	188	308,70
altre droghe	Kg.	0,39	19.750,00
	dosi/comp.	729	60,93
	Kg.	1.727,08	2,71
Totale	dosi /comp.	917	83,77
	piante	123	17,14
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.			
		775	43,25
traffico illecito	Nr.	756	43,73
associazione	Nr.	19	26,67
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	469	41,27
stranieri	Nr.	306	46,41
maggioresenni	Nr.	747	44,21
minoresenni	Nr.	28	21,74
maschi	Nr.	680	42,56
femmine	Nr.	95	48,44
DECESSI PER ABUSO DI DROGA			
		6	- 53,85

PROVINCIA DI GORIZIA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, evidenziano valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Con riferimento al 2006 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+17,27%), a fronte di una diminuzione delle operazioni antidroga (-31,82%) e delle relative denunce (-35,40%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello di Kg.7,20 di cocaina, avvenuto nel mese di febbraio a Fogliano.

Delle 104 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco significativo il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 14) per lo più di nazionalità marocchina, slovacca e slovena.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 22, di cui 2 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA			
		75	- 31,82
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	7,24	4.344,17
eroina	Kg.	0,15	- 20,33
hashish	Kg.	0,66	- 81,09
marijuana	Kg.	0,06	- 97,95
piante di cannabis	piante	59	- 69,74
droghe sintetiche	Kg.	-	- 100,00
	Nr.	2	- 96,15
altre droghe	Kg.	0,02	- 91,30
	dosi/comp.	55	96,43
	Kg.	8,13	17,27
Totale	dosi /comp.	57	- 28,75
	piante	59	- 69,74
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.			
		104	- 35,40
traffico illecito	Nr.	104	- 35,00
associazione	Nr.	-	-
altri reati	Nr.	-	- 100,00
italiani	Nr.	90	- 37,50
stranieri	Nr.	14	- 17,65
maggioresenni	Nr.	103	- 30,41
minoresenni	Nr.	1	- 92,31
maschi	Nr.	90	- 37,06
femmine	Nr.	14	- 22,22
DECESSI PER ABUSO DI DROGA			
		2	0,00

PROVINCIA DI GROSSETO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Rispetto al 2006 si rileva un aumento delle denunce (+0,85%), a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-49,64%) e delle operazioni antidroga (-11,39%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg. 2,32 di hashish, avvenuto nel mese di marzo a Gavorrano.

Delle 118 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 13 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 20), per lo più di nazionalità marocchina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 29, di cui 2 nel 2007.

PROVINCIA DI IMPERIA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale relativamente al numero delle operazioni antidroga e alle segnalazioni all'A.G., mentre si presentano elevati relativamente ai sequestri (sesto posto fra le province), peraltro dilatati dal rilevante quantitativo di hashish (Kg. 382,00) sequestrato a Ventimiglia nel mese di febbraio.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento sia delle operazioni antidroga (+13,68%), sia dei sequestri di stupefacenti (+2,00%) e sia delle denunce (+30,07%).

Delle 186 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 2 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Considerevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 57). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 40, di cui 1 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA			
		70	- 11,39
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	1,69	- 58,25
eroina	Kg.	0,06	- 70,95
hashish	Kg.	6,95	- 39,82
marijuana	Kg.	1,28	4,06
piante di cannabis	piante	219	72,44
droghe sintetiche	Kg.	0,05	165,00
	Nr.	52	- 91,52
altre droghe	Kg.	-	- 100,00
	dosi/comp.	10	- 97,89
Totale	Kg.	10,04	- 49,64
	dosi /comp.	62	- 94,30
	piante	264(*)	107,87
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.			
		118	0,85
traffico illecito	Nr.	105	- 6,25
associazione	Nr.	13	160,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	98	- 2,97
stranieri	Nr.	20	25,00
maggioresni	Nr.	111	- 1,77
minoresni	Nr.	7	75,00
maschi	Nr.	106	1,92
femmine	Nr.	12	- 7,69
DECESSI PER ABUSO DI DROGA			
		2	100,00

(*): piante di cannabis più piante di papavero da oppio.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA			
		108	13,68
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	76,98	- 32,37
eroina	Kg.	2,44	36,60
hashish	Kg.	1.052,92	5,87
marijuana	Kg.	0,99	10,57
piante di cannabis	piante	45	- 81,78
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	647	9.142,86
altre droghe	Kg.	0,04	- 39,13
	dosi/comp.	4	- 66,67
Totale	Kg.	1.133,38	2,00
	dosi /comp.	651	3.326,32
	piante	45	- 81,78
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.			
		186	30,07
traffico illecito	Nr.	184	31,43
associazione	Nr.	2	- 33,33
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	129	40,22
stranieri	Nr.	57	11,76
maggioresni	Nr.	180	30,43
minoresni	Nr.	6	20,00
maschi	Nr.	166	26,72
femmine	Nr.	20	66,67
DECESSI PER ABUSO DI DROGA			
		1	- -

PROVINCIA DI ISERNIA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori bassi rispetto alla media nazionale. Con riferimento al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+14,89%), a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-11,81%) e delle relative denunce (-1,45%). Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello di Kg. 1,45 di hashish, avvenuto nel mese di settembre a Montaquila. Delle 68 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2007 nello specifico settore, 4 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo. Insignificante il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 2). Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 13, di cui 1 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		54	14,89
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	0,16	35,83
eroina	Kg.	0,03	17,24
hashish	Kg.	1,95	- 10,01
marijuana	Kg.	0,08	- 61,95
piante di cannabis	piante	27	3,85
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	-	- 100,00
altre droghe	Kg.	-	- 100,00
	dosi/comp.	-	- 100,00
	Kg.	2,23	- 11,81
Totale	dosi /comp.	-	- 100,00
	piante	27	3,85
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		68	- 1,45
traffico illecito	Nr.	64	- 7,25
associazione	Nr.	4	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	66	- 1,49
stranieri	Nr.	2	-
maggioresenni	Nr.	64	- 7,25
minoresenni	Nr.	4	-
maschi	Nr.	64	1,59
femmine	Nr.	4	- 33,33
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		1	0,00

PROVINCIA DI L'AQUILA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori alquanto bassi rispetto alla media nazionale. Tali indicatori presentano, tuttavia, un maggiore equilibrio se rapportati alla popolazione residente. Rispetto al 2006 si rileva un aumento sia delle operazioni antidroga (+8,14%), sia dei sequestri di stupefacenti (+64,01%) e sia delle relative denunce (+57,04%). Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg. 23,00 di hashish, avvenuto nel mese di aprile a L' Aquila. Delle 212 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 12 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo. Poco apprezzabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 17). Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 23, di cui 3 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		93	8,14
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	2,52	153,47
eroina	Kg.	0,04	- 62,77
hashish	Kg.	24,73	1.636,87
marijuana	Kg.	1,70	- 88,82
piante di cannabis	piante	77	- 88,90
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	61	- 78,06
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	20	- 53,49
	Kg.	28,99	64,01
Totale	dosi /comp.	81	- 74,77
	piante	77	- 88,90
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		212	57,04
traffico illecito	Nr.	200	49,25
associazione	Nr.	12	1.100,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	195	54,76
stranieri	Nr.	17	88,89
maggioresenni	Nr.	207	60,47
minoresenni	Nr.	5	- 16,67
maschi	Nr.	184	50,82
femmine	Nr.	28	115,38
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		3	200,00

PROVINCIA DI LA SPEZIA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Tali indicatori presentano, tuttavia, un maggiore equilibrio se rapportati alla popolazione residente. Rispetto al 2006 si rileva una diminuzione sia delle operazioni antidroga (-0,70%), sia dei sequestri di stupefacenti (-95,01%), e sia delle relative denunce (-0,52 %).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello di Kg. 16,75 di hashish, avvenuto nel mese di giugno a La Spezia.

Delle 193 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, una è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Di rilievo nella provincia il coinvolgimento negli affari del narcotraffico dei gruppi criminali stranieri. I denunciati sono stati 87, più che altro di nazionalità marocchina, dominicana e tunisina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 63, di cui 6 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		142	- 0,70
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	6,61	95,10
eroina	Kg.	2,01	- 79,25
hashish	Kg.	19,24	- 96,67
marijuana	Kg.	1,62	506,37
piante di cannabis	piante	23	4,55
droghe sintetiche	Kg.	0,01	- 95,19
	Nr.	40	- 92,09
altre droghe	Kg.	0,01	- 84,00
	dosi/comp.	8	14,29
Totale	Kg.	29,50	- 95,01
	dosi /comp.	48	- 90,64
	piante	23	4,55
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		193	- 0,52
traffico illecito	Nr.	192	- 0,52
associazione	Nr.	1	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	106	- 10,17
stranieri	Nr.	87	14,47
maggioresenni	Nr.	181	- 3,21
minoresenni	Nr.	12	71,43
maschi	Nr.	179	2,87
femmine	Nr.	14	- 30,00
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		6	- 33,33

PROVINCIA DI LATINA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+35,68%) e delle denunce (+32,89%), a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-89,62%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.15,00 di marijuana, avvenuto nel mese di ottobre ad Aprilia.

Delle 404 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, un numero non indifferente, 48, è stato denunciato per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 44). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità tunisina e algerina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 82, di cui 11 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		270	35,68
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	2,81	- 49,76
eroina	Kg.	0,54	- 39,73
hashish	Kg.	16,48	- 96,21
marijuana	Kg.	31,53	- 40,29
piante di cannabis	piante	127	- 26,16
droghe sintetiche	Kg.	-	- 100,00
	Nr.	126	65,79
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	13	- 83,95
Totale	Kg.	51,36	- 89,62
	dosi /comp.	139	- 11,46
	piante	127	- 26,16
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		404	32,89
traffico illecito	Nr.	356	17,11
associazione	Nr.	48	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	360	30,43
stranieri	Nr.	44	57,14
maggioresenni	Nr.	399	38,06
minoresenni	Nr.	5	- 66,67
maschi	Nr.	367	28,32
femmine	Nr.	37	105,56
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		11	0,00

PROVINCIA DI LECCE

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio alti rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2006 si rileva una diminuzione sia delle operazioni antidroga (-20,97%), sia dei sequestri di stupefacenti (-96,17%) e sia delle relative denunce (-29,94%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg. 40,00 di marijuana, avvenuto nel mese di aprile a Vernole.

Delle 468 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, ben 129 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Di rilievo il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 83). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità albanese e venezuelana.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 69, di cui 9 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA			
		260	- 20,97
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	3,80	- 2,72
eroina	Kg.	7,06	468,06
hashish	Kg.	19,00	- 96,70
marijuana	Kg.	80,18	- 96,51
piante di cannabis	piante	269	26,89
droghe sintetiche	Kg.	0,11	872,73
	Nr.	586	60,55
altre droghe	Kg.	0,02	- 54,55
	dosi/comp.	106	20,45
	Kg.	110,17	- 96,17
Totale	dosi /comp.	692	52,76
	piante	269	26,89
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.			
		468	- 29,94
traffico illecito	Nr.	337	- 26,42
associazione	Nr.	129	- 38,57
altri reati	Nr.	2	-
italiani	Nr.	385	- 24,51
stranieri	Nr.	83	- 47,47
maggioresni	Nr.	452	- 30,57
minoresni	Nr.	16	- 5,88
maschi	Nr.	433	- 28,55
femmine	Nr.	35	- 43,55
DECESSI PER ABUSO DI DROGA			
		9	125,00

PROVINCIA DI LECCO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, evidenziano valori medio bassi rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2006 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+518,55%), a fronte di una diminuzione delle operazioni antidroga (-7,04%) e delle relative denunce (-4,64%).

Spicca il sequestro di Kg.31,00 di cocaina avvenuto a Dolzago nel mese di agosto.

Delle 144 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco apprezzabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 22), per lo più di nazionalità marocchina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 19, di cui 1 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA			
		66	- 7,04
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	32,89	643,37
eroina	Kg.	26,12	34.263,16
hashish	Kg.	3,89	- 1,52
marijuana	Kg.	0,15	- 91,65
piante di cannabis	piante	37	- 45,59
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	98	- 73,44
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	20	17,65
	Kg.	63,05	518,55
Totale	dosi /comp.	118	- 69,43
	piante	37	- 45,59
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.			
		144	- 4,64
traffico illecito	Nr.	144	- 4,00
associazione	Nr.	-	- 100,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	122	- 6,87
stranieri	Nr.	22	10,00
maggioresni	Nr.	138	- 6,76
minoresni	Nr.	6	100,00
maschi	Nr.	132	2,33
femmine	Nr.	12	- 45,45
DECESSI PER ABUSO DI DROGA			
		1	0,00

PROVINCIA DI LIVORNO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2006 si rileva una diminuzione sia delle operazioni antidroga (-13,00%), sia dei sequestri di stupefacenti (-40,47%) e sia delle denunce (-4,75%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.30,80 di hashish, avvenuto nel mese di giugno a Livorno.

Il porto di Livorno continua a costituire per i narcotrafficienti uno dei punti di entrata in Italia della droga.

Delle 301 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Di rilievo il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 57). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità tunisina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 49 di cui 6 nel 2007.

PROVINCIA DI LODI

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori bassi rispetto alla media nazionale.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+40,63%) e delle denunce (+20,37%), a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-97,40%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.10,40 di eroina, avvenuto nel mese di gennaio a Borghetto Lodigiano.

Notevoli anche i sequestri di droghe sintetiche (4.250 dosi), che colloca Lodi al nono posto fra le province nei sequestri di queste sostanze.

Delle 65 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, una è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco apprezzabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico. I denunciati sono stati 18, con prevalenza dei gruppi marocchini.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 19, di cui 2 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		194	- 13,00
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	14,98	- 87,42
eroina	Kg.	6,68	198,88
hashish	Kg.	58,09	255,90
marijuana	Kg.	3,02	395,57
piante di cannabis	piante	155	- 54,81
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	24	- 87,10
altre droghe	Kg.	0,99	- 59,09
	dosi/comp.	1.120	1.974,07
Totale	Kg.	83,76	- 40,47
	dosi /comp.	1.144	376,67
	piante	450(*)	31,20

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		301	- 4,75
traffico illecito	Nr.	301	- 4,75
associazione	Nr.	-	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	244	- 2,79
stranieri	Nr.	57	- 12,31
maggioenni	Nr.	298	- 2,30
minorenni	Nr.	3	- 72,73
maschi	Nr.	255	- 7,61
femmine	Nr.	46	15,00

DECESSI PER ABUSO DI DROGA		6	- 14,29
-----------------------------------	--	----------	----------------

(*): piante di cannabis più piante di papavero da oppio.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		45	40,63
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	3,42	- 30,37
eroina	Kg.	10,49	54,88
hashish	Kg.	10,63	- 98,87
marijuana	Kg.	0,12	218,42
piante di cannabis	piante	3	- 80,00
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	4.250	-
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	32	-
Totale	Kg.	24,66	- 97,40
	dosi /comp.	4.282	-
	piante	3	- 80,00

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		65	20,37
traffico illecito	Nr.	64	18,52
associazione	Nr.	1	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	47	62,07
stranieri	Nr.	18	- 28,00
maggioenni	Nr.	59	9,26
minorenni	Nr.	6	-
maschi	Nr.	61	27,08
femmine	Nr.	4	- 33,33

DECESSI PER ABUSO DI DROGA		2	100,00
-----------------------------------	--	----------	---------------

PROVINCIA DI LUCCA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento delle denunce (+1,02%), a fronte di una diminuzione delle operazioni antidroga (-0,77%) e dei sequestri di stupefacenti (-90,14%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.16,75 di hashish, avvenuto nel mese di agosto a Lucca.

Delle 296 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 5 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Di rilievo il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 133). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità marocchina e tunisina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 34, di cui 2 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		129	- 0,77
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	2,44	- 81,01
eroina	Kg.	0,85	- 12,12
hashish	Kg.	21,04	- 92,27
marijuana	Kg.	3,89	1.319,71
piante di cannabis	piante	192	120,69
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	460	- 51,48
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	24	500,00
	Kg.	28,22	- 90,14
Totale	dosi /comp.	484	- 49,16
	piante	192	120,69
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		296	1,02
traffico illecito	Nr.	291	- 0,68
associazione	Nr.	5	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	163	- 3,55
stranieri	Nr.	133	7,26
maggioresni	Nr.	291	1,75
minoresni	Nr.	5	- 28,57
maschi	Nr.	273	4,20
femmine	Nr.	23	- 25,81
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		2	100,00

PROVINCIA DI MACERATA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medi nazionali, anche tenuto conto della popolazione residente.

Rispetto al 2006 si rileva una diminuzione sia delle operazioni antidroga (-5,80%), sia dei sequestri di stupefacenti (-6,21%) e sia delle relative denunce (-18,75%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello di Kg.56,77 di hashish, avvenuto nel mese di ottobre a Civitanova Marche.

Delle 299 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 28 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Considerevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 85). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità marocchina e tunisina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 27, di cui 4 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		195	- 5,80
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	2,64	- 12,24
eroina	Kg.	1,31	3,47
hashish	Kg.	62,78	304,77
marijuana	Kg.	0,84	- 98,40
piante di cannabis	piante	26	- 72,92
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	145	1.712,50
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	6	- 66,67
	Kg.	67,57	- 6,21
Totale	dosi /comp.	151	480,77
	piante	26	-72,92
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		299	- 18,75
traffico illecito	Nr.	271	- 26,16
associazione	Nr.	28	2.700,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	214	- 15,42
stranieri	Nr.	85	- 26,09
maggioresni	Nr.	289	- 19,94
minoresni	Nr.	10	42,86
maschi	Nr.	282	- 15,57
femmine	Nr.	17	- 50,00
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		4	33,33

PROVINCIA DI MANTOVA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Con riferimento al 2006 si rileva un aumento sia delle operazioni antidroga (+32,86%), sia dei sequestri di stupefacenti (+424,46%) e sia delle relative denunce (+57,58%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello di Kg.108,40 di khat, avvenuto nel mese di febbraio a Mantova.

Delle 156 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 4 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Rilevante il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 97). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità marocchina e tunisina. Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 23, di cui 5 nel 2007.

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Con riferimento al 2006 si rileva un aumento sia delle operazioni antidroga (+17,92%), sia dei sequestri di stupefacenti (+1.129,85%) e sia delle relative denunce (+15,67%).

Saliente appare il numero delle dosi di droghe sintetiche sequestrate (4.488), che colloca la provincia di Massa Carrara all'ottavo posto nei sequestri di questo tipo di droga.

Delle 155 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Considerevole è il coinvolgimento nella provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 45). Fra i gruppi più attivi risultano quelli di nazionalità marocchina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di droga in provincia sono stati 26, di cui 1 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		93	32,86
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	4,92	- 65,08
eroina	Kg.	0,03	-
hashish	Kg.	7,09	- 18,66
marijuana	Kg.	9,03	381,65
piante di cannabis	piante	25	- 59,02
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	644	341,10
altre droghe	Kg.	108,41	-
	dosi/comp.	5	- 44,44
Totale	Kg.	129,48	424,46
	dosi /comp.	649	318,71
	piante	25	- 59,02
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		156	57,58
traffico illecito	Nr.	152	53,54
associazione	Nr.	4	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	59	11,32
stranieri	Nr.	97	110,87
maggioresenni	Nr.	153	57,73
minoresenni	Nr.	3	50,00
maschi	Nr.	147	51,55
femmine	Nr.	9	350,00
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		5	150,00

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		125	17,92
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	1,85	24,46
eroina	Kg.	6,14	18,46
hashish	Kg.	129,08	3.971,77
marijuana	Kg.	0,53	- 67,30
piante di cannabis	piante	352	127,10
droghe sintetiche	Kg.	0,08	2.566,67
	Nr.	4.488	7.138,71
altre droghe	Kg.	3,52	175.700,00
	dosi/comp.	45	- 45,78
Totale	Kg.	141,20	1.129,85
	dosi /comp.	4.533	3.026,21
	piante	352	127,10
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		155	15,67
traffico illecito	Nr.	155	16,54
associazione	Nr.	-	-
altri reati	Nr.	-	- 100,00
italiani	Nr.	110	13,40
stranieri	Nr.	45	21,62
maggioresenni	Nr.	154	16,67
minoresenni	Nr.	1	- 50,00
maschi	Nr.	138	14,05
femmine	Nr.	17	30,77
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		1	--

PROVINCIA DI MATERA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori bassi rispetto alla media nazionale, anche prendendo in considerazione la popolazione residente.

Con riferimento al 2006 si rileva una diminuzione sia delle operazioni antidroga (-17,07%), sia dei sequestri di stupefacenti (-55,39%) e sia delle relative denunce (-32,05%).

I sequestri complessivi di stupefacenti nel 2007 superano di poco il chilogrammo.

Delle 53 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 11 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Praticamente nullo il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (nessun denunciato).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 10, di cui nessuno nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		34	- 17,07
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	0,11	296,30
eroina	Kg.	0,09	56,67
hashish	Kg.	0,77	- 68,48
marijuana	Kg.	0,42	- 28,64
piante di cannabis	piante	82	- 65,11
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	-	-
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	8	- 82,61
Totale	Kg.	1,38	- 55,39
	dosi /comp.	8	- 82,61
	piante	82	- 65,11
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		53	- 32,05
traffico illecito	Nr.	42	- 8,70
associazione	Nr.	11	- 65,63
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	53	- 32,05
stranieri	Nr.	-	-
maggioresenni	Nr.	48	- 36,00
minorenni	Nr.	5	66,67
maschi	Nr.	50	- 32,43
femmine	Nr.	3	- 25,00
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		0	-100,00

PROVINCIA DI MESSINA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+17,34%), a fronte di una diminuzione delle operazioni antidroga (-16,19%) e delle relative denunce (-12,22%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello di Kg.100,00 di marijuana, avvenuto nel mese di agosto a Tortorici.

Delle 424 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, un numero notevole (143) è stato denunciato per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non molto significativo il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 33). Fra i più intraprendenti risultano quelli di nazionalità marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 34, di cui 3 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		176	- 16,19
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	4,13	1.414,29
eroina	Kg.	3,11	3.938,96
hashish	Kg.	61,05	- 56,41
marijuana	Kg.	111,00	801,67
piante di cannabis	piante	385	- 11,29
droghe sintetiche	Kg.	0,01	150,00
	Nr.	908	5,46
altre droghe	Kg.	0,10	- 36,97
	dosi/comp.	8	- 84,91
Totale	Kg.	179,40	17,34
	dosi /comp.	916	0,22
	piante	385	- 11,29
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		424	- 12,22
traffico illecito	Nr.	281	- 10,79
associazione	Nr.	143	- 14,88
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	391	- 14,63
stranieri	Nr.	33	32,00
maggioresenni	Nr.	415	- 11,13
minorenni	Nr.	9	- 43,75
maschi	Nr.	393	- 12,08
femmine	Nr.	31	- 13,89
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		3	200,00

PROVINCIA DI MILANO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori elevati (al primo posto per numero di denunce e quantitativi di droga sequestrati fra le province). Rispetto al 2006 si rileva un aumento sia delle operazioni antidroga (+29,53%), sia dei sequestri di stupefacenti (+7,33%) e sia delle relative denunce (+32,00%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello di Kg.1.085 di hashish, avvenuto nel mese di novembre a Binasco. Notevoli le dosi di droghe sintetiche sequestrate (78.644).

Delle 3.135 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 402 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Il coinvolgimento in questa provincia negli affari del narcotraffico dei cittadini stranieri è elevato (primo posto). Nel 2007 hanno totalizzato 1.814 denunce, il 17,00% dei denunciati per droga. Fra i gruppi più attivi risultano quelli di nazionalità marocchina, tunisina e gambiese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 369, di cui 23 nel 2007.

PROVINCIA DI MODENA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento sia delle operazioni antidroga (+64,66%), sia dei sequestri di stupefacenti (+899,41%) e sia delle relative denunce (+53,93%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello di Kg.804,34 di hashish, avvenuto nel mese di dicembre a Modena.

Delle 274 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Di rilievo il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 185, l'1,73% dei denunciati per droga). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità marocchina e tunisina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 106, di cui 7 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		1.974	29,53
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	368,76	- 5,19
eroina	Kg.	669,46	269,01
hashish	Kg.	3.173,03	- 5,45
marijuana	Kg.	142,59	101,94
piante di cannabis	piante	97	73,21
droghe sintetiche	Kg.	5,34	2.028,69
	Nr.	78.644	4.715,92
altre droghe	Kg.	17,56	- 78,24
	dosi/comp.	37.666	9.363,82
Totale	Kg.	4.376,74	7,33
	dosi /comp.	116.310	5.626,74
	piante	97	73,21

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		3.135	32,00
traffico illecito	Nr.	2.733	27,89
associazione	Nr.	402	68,91
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	1.321	21,19
stranieri	Nr.	1.814	41,17
maggioresenni	Nr.	3.070	32,33
minoresenni	Nr.	65	18,18
maschi	Nr.	2.943	33,29
femmine	Nr.	192	14,97
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		23	27,78

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		191	64,66
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	11,26	- 34,66
eroina	Kg.	0,47	- 98,60
hashish	Kg.	1.182,72	1.313,23
marijuana	Kg.	61,31	23.301,53
piante di cannabis	piante	139	19,83
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	63	- 93,74
altre droghe	Kg.	92,01	-
	dosi/comp.	8	- 69,23
Totale	Kg.	1.347,77	899,41
	dosi /comp.	71	- 93,12
	piante	139	19,83

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		274	53,93
traffico illecito	Nr.	274	53,93
associazione	Nr.	-	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	89	30,88
stranieri	Nr.	185	68,18
maggioresenni	Nr.	267	55,23
minoresenni	Nr.	7	16,67
maschi	Nr.	260	57,58
femmine	Nr.	14	7,69
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		7	40,00

PROVINCIA DI NAPOLI

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori elevati rispetto alla media nazionale (al sesto posto per quantitativi di droga sequestrati e al secondo per numero di operazioni e denunce). Rispetto al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+5,80%) e delle denunce (+4,46%), a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-57,13%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg.268,78 di cocaina, avvenuto nel mese di gennaio a San Vitaliano. Notevoli anche i sequestri di piante di cannabis (8.468).

Delle 2.714 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 512 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo

Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia negli affari del narcotraffico dei cittadini stranieri, i quali nel 2007 hanno totalizzato 162 denunce. Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità nigeriana e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 674, di cui 68 nel 2007.

PROVINCIA DI NOVARA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Con riferimento al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+10,00%) e delle denunce (+55,79%) a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-53,87%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.30,00 di marijuana, avvenuto nel mese di aprile a Carpignano Sesia. Delle 148 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non indifferente il coinvolgimento negli affari del narcotraffico, in questa provincia, dei gruppi criminali stranieri. I denunciati sono stati 48, principalmente di nazionalità albanese e marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 21, di cui 3 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		1.623	5,80
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	490,28	- 24,77
eroina	Kg.	41,01	31,08
hashish	Kg.	187,30	- 81,84
marijuana	Kg.	136,41	- 51,20
piante di cannabis	piante	8.468	- 41,98
droghe sintetiche	Kg.	0,64	- 90,82
	Nr.	338	- 82,60
altre droghe	Kg.	27,90	- 53,40
	dosi/comp.	1.427	80,86
Totale	Kg.	883,54	- 57,13
	dosi /comp.	1.765	- 35,40
	piante	8.468	- 41,98
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		2.714	4,46
traffico illecito	Nr.	2.202	8,10
associazione	Nr.	512	- 8,73
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	2.552	5,59
stranieri	Nr.	162	- 10,50
maggioresni	Nr.	2.644	5,09
minoresni	Nr.	70	- 14,63
maschi	Nr.	2.421	5,49
femmine	Nr.	293	- 3,30
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		68	33,33

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		77	10,00
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	9,76	160,13
eroina	Kg.	0,05	- 19,67
hashish	Kg.	5,40	- 92,69
marijuana	Kg.	31,89	30,38
piante di cannabis	piante	88	20,55
droghe sintetiche	Kg.	-	- 100,00
	Nr.	-	- 100,00
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	9	-
Totale	Kg.	47,10	- 53,87
	dosi /comp.	9	- 76,32
	piante	88	20,55
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		148	55,79
traffico illecito	Nr.	148	55,79
associazione	Nr.	-	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	100	44,93
stranieri	Nr.	48	84,62
maggioresni	Nr.	143	52,13
minoresni	Nr.	5	400,00
maschi	Nr.	136	51,11
femmine	Nr.	12	140,00
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		3	200,00

PROVINCIA DI NUORO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Con riferimento al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+8,96%) e delle relative denunce (+33,33%), a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-71,72%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.0,76 di marijuana, avvenuto nel mese di ottobre a Tortolì.

Delle 104 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 2 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Praticamente nullo il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (non ci sono stati denunciati).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 6, di cui nessuno nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		73	8,96
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	0,72	16,16
eroina	Kg.	0,01	- 99,33
hashish	Kg.	0,48	- 93,32
marijuana	Kg.	2,04	- 18,63
piante di cannabis	piante	783	- 61,82
droghe sintetiche	Kg.	-	- 100,00
	Nr.	1	- 99,81
altre droghe	Kg.	-	- 100,00
	dosi/comp.	20	900,00
Totale	Kg.	3,24	- 71,72
	dosi /comp.	21	- 95,96
	piante	783	- 61,82
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		104	33,33
traffico illecito	Nr.	102	30,77
associazione	Nr.	2	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	104	36,84
stranieri	Nr.	-	- 100,00
maggioresenni	Nr.	104	36,84
minoresenni	Nr.	-	- 100,00
maschi	Nr.	93	29,17
femmine	Nr.	11	83,33
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		0	- -

PROVINCIA DI ORISTANO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori bassi rispetto alla media nazionale. Tali indicatori presentano, tuttavia, un maggiore equilibrio se rapportati alla popolazione residente. Rispetto al 2006 si rileva un aumento sia delle operazioni antidroga (+41,94%), sia dei sequestri di stupefacenti (+12,70%) e sia delle relative denunce (+141,18%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.1,05 di eroina, avvenuto nel mese di agosto a Marrubiu.

Delle 82 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Del tutto insignificante il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 2).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 3, di cui 1 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		44	41,94
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	1,05	711,63
eroina	Kg.	1,86	23.162,50
hashish	Kg.	1,42	- 21,54
marijuana	Kg.	0,62	- 74,74
piante di cannabis	piante	149	104,11
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	991	776,99
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	1	- 96,88
Totale	Kg.	4,95	12,70
	dosi /comp.	992	584,14
	piante	149	104,11
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		82	141,18
traffico illecito	Nr.	82	141,18
associazione	Nr.	-	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	80	142,42
stranieri	Nr.	2	100,00
maggioresenni	Nr.	80	150,00
minoresenni	Nr.	2	-
maschi	Nr.	77	133,33
femmine	Nr.	5	400,00
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		1	- -

PROVINCIA DI PADOVA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori alti rispetto alla media nazionale.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento delle denunce (+1,34%) e una diminuzione delle operazioni antidroga (-2,80%) e dei sequestri di stupefacenti (-35,42%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.32,00 di hashish, avvenuto nel mese di settembre a Piove di Sacco. Cospicui anche i sequestri di droghe sintetiche (3.272 dosi). Delle 455 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, una è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Notevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 294). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità tunisina e nigeriana.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 175, di cui 5 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA			
		243	- 2,80
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	39,79	24,93
eroina	Kg.	55,17	39,10
hashish	Kg.	78,13	67,88
marijuana	Kg.	2,98	- 73,69
piante di cannabis	piante	291	321,74
droghe sintetiche	Kg.	0,42	1,95
	Nr.	3.272	603,66
altre droghe	Kg.	0,01	- 99,99
	dosi/comp.	415	1.196,88
Totale	Kg.	176,50	- 35,42
	dosi /comp.	3.687	641,85
	piante	291	321,74
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.			
		455	1,34
traffico illecito	Nr.	454	1,11
associazione	Nr.	1	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	161	17,52
stranieri	Nr.	294	- 5,77
maggioresenni	Nr.	445	0,23
minoresenni	Nr.	10	100,00
maschi	Nr.	420	3,70
femmine	Nr.	35	- 20,45
DECESSI PER ABUSO DI DROGA			
		5	- 54,55

PROVINCIA DI PALERMO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori alti rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2006 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+1.576,13%), a fronte di una diminuzione delle operazioni antidroga (-14,29%) e delle relative denunce (-25,51%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello di Kg.300,00 di hashish, avvenuto nel mese di marzo a Palermo. Ciò che però ancor più si evidenzia è il numero di piante di cannabis sequestrate (1.403.995), corrispondente al 92,11% delle piante sequestrate in Italia nell'ultimo anno. Delle 473 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 55 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco influente il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico. I 37 denunciati sono per lo più di nazionalità ghanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 90, di cui 7 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA			
		318	- 14,29
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	4,99	10,69
eroina	Kg.	7,87	1.523,51
hashish	Kg.	794,63	2.228,26
marijuana	Kg.	46,25	291,59
piante di cannabis	piante	1.403.995	73.369,13
droghe sintetiche	Kg.	-	- 100,00
	Nr.	95	- 82,18
altre droghe	Kg.	0,02	-
	dosi/comp.	50	- 35,06
Totale	Kg.	853,77	1.576,13
	dosi /comp.	145	- 76,23
	piante	1.403.995	73.369,13
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.			
		473	- 25,51
traffico illecito	Nr.	418	- 20,98
associazione	Nr.	55	- 48,11
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	436	- 26,23
stranieri	Nr.	37	- 15,91
maggioresenni	Nr.	451	- 26,07
minoresenni	Nr.	22	- 12,00
maschi	Nr.	451	- 26,19
femmine	Nr.	22	- 8,33
DECESSI PER ABUSO DI DROGA			
		7	40,00

PROVINCIA DI PARMA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+498,91%), a fronte di una diminuzione delle operazioni antidroga (-10,17%) e delle relative denunce (-3,57%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello di Kg.94,16 di hashish, avvenuto nel mese di dicembre a Noceto. Considerevole il numero delle dosi di droghe sintetiche sequestrate (11.887), al sesto posto fra le province.

Delle 243 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 11 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Notevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (91 denunciati per lo più di nazionalità nigeriana e albanese).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 46, di cui 5 nel 2007

PROVINCIA DI PAVIA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale relativamente al numero delle operazioni antidroga e alle segnalazioni all'A.G., mentre sono marcatamente alti riguardo ai sequestri di stupefacenti (undicesimo posto fra le province).

Rispetto al 2006 si rileva un aumento sia delle denunce (+46,75%), sia dei sequestri di stupefacenti (+27,71%) mentre registrano un decremento le operazioni antidroga (-4,50%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg.248,00 di hashish, avvenuto nel mese di luglio a Bereguardo.

Delle 248 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Ragguardevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (90 denunciati per lo più di nazionalità marocchina e albanese).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 41, di cui nessuno nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		106	- 10,17
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	1,21	- 90,97
eroina	Kg.	0,36	10,00
hashish	Kg.	105,51	2.874,74
marijuana	Kg.	0,13	- 78,50
piante di cannabis	piante	14	- 87,83
	Kg.	0,04	-
droghe sintetiche	Nr.	11.887	5.698,54
	Kg.	0,01	- 83,87
altre droghe	dosi/comp.	49	1.533,33
	Kg.	107,26	498,91
Totale	dosi /comp.	11.936	5.638,46
	piante	14	- 87,83
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		243	- 3,57
traffico illecito	Nr.	232	- 1,28
associazione	Nr.	11	- 35,29
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	152	27,73
stranieri	Nr.	91	- 31,58
maggioresenni	Nr.	238	- 4,03
minoresenni	Nr.	5	25,00
maschi	Nr.	222	- 3,48
femmine	Nr.	21	- 4,55
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		5	- 28,57

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		106	- 4,50
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	27,45	438,39
eroina	Kg.	105,87	2.327,14
hashish	Kg.	538,01	17,63
marijuana	Kg.	1,91	- 96,84
piante di cannabis	piante	54	35,00
	Kg.	-	-
droghe sintetiche	Nr.	36	-
	Kg.	0,05	-
altre droghe	dosi/comp.	10	- 41,18
	Kg.	673,29	27,71
Totale	dosi /comp.	46	170,59
	piante	54	35,00
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		248	46,75
traffico illecito	Nr.	248	49,40
associazione	Nr.	-	-
altri reati	Nr.	-	- 100,00
italiani	Nr.	158	46,30
stranieri	Nr.	90	47,54
maggioresenni	Nr.	239	46,63
minoresenni	Nr.	9	50,00
maschi	Nr.	226	47,71
femmine	Nr.	22	37,50
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		0	-100,00

PROVINCIA DI PERUGIA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+4,33%), dei sequestri di stupefacenti (+78,73%) e delle denunce (+30,18%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello di Kg.102,10 di marijuana, avvenuto nel mese di agosto a San Giustino.

Delle 565 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, ben 237 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo

Consistente il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 323). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità albanese e tunisina.

Nel decennio i decessi per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 197, di cui 32 nel 2007.

Da sottolineare che nel rapporto a 10.000 abitanti la provincia di Perugia è in testa per i decessi con il valore più alto.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA			
		241	4,33
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	18,48	- 16,60
eroina	Kg.	9,55	123,27
hashish	Kg.	24,33	- 61,21
marijuana	Kg.	107,27	6.525,57
piante di cannabis	piante	119	526,32
droghe sintetiche	Kg.	0,03	- 13,51
	Nr.	626	69,19
altre droghe	Kg.	2,70	11.643,48
	dosi/comp.	163	132,86
Totale	Kg.	162,36	78,73
	dosi /comp.	789	79,32
	piante	119	526,32
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.			
		565	30,18
traffico illecito	Nr.	328	- 17,59
associazione	Nr.	237	558,33
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	242	36,72
stranieri	Nr.	323	25,68
maggioresenni	Nr.	557	29,53
minoresenni	Nr.	8	100,00
maschi	Nr.	524	30,35
femmine	Nr.	41	28,13
DECESSI PER ABUSO DI DROGA			
		32	52,38

PROVINCIA DI PESARO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+10,19%), a fronte di una diminuzione delle denunce (-3,55%) e dei sequestri di stupefacenti (-69,74%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.0,80 di hashish, avvenuto nel mese di dicembre a Urbania.

Delle 163 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non indifferente il coinvolgimento negli affari del narcotraffico, in questa provincia, dei gruppi criminali stranieri. I denunciati sono stati 41, principalmente di nazionalità marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 40, di cui 3 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA			
		119	10,19
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	2,61	- 71,85
eroina	Kg.	0,13	- 56,52
hashish	Kg.	3,52	- 73,82
marijuana	Kg.	1,09	- 47,98
piante di cannabis	piante	223	575,76
droghe sintetiche	Kg.	0,36	- 32,06
	Nr.	87	- 8,42
altre droghe	Kg.	0,05	766,67
	dosi/comp.	36	- 21,74
Totale	Kg.	7,76	- 69,74
	dosi /comp.	123	- 12,77
	piante	223	575,76
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.			
		163	- 3,55
traffico illecito	Nr.	163	- 3,55
associazione	Nr.	-	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	122	- 3,17
stranieri	Nr.	41	- 4,65
maggioresenni	Nr.	161	- 2,42
minoresenni	Nr.	2	- 50,00
maschi	Nr.	148	-
femmine	Nr.	15	- 28,57
DECESSI PER ABUSO DI DROGA			
		3	50,00

PROVINCIA DI PESCARA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Con riferimento al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+33,13%) e delle denunce (+15,31%), a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-39,21%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.12,46 di eroina, avvenuto nel mese di settembre a Montesilvano.

Delle 497 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non indifferente il coinvolgimento negli affari del narcotraffico, in questa provincia, dei gruppi criminali stranieri. I denunciati sono stati 55, principalmente di nazionalità albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 40, di cui 1 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		217	33,13
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	6,46	- 6,73
eroina	Kg.	60,83	- 46,48
hashish	Kg.	7,62	98,18
marijuana	Kg.	1,14	63,23
piante di cannabis	piante	126	173,91
droghe sintetiche	Kg.	0,02	-
	Nr.	1	- 99,17
altre droghe	Kg.	-	- 100,00
	dosi/comp.	112	286,21
	Kg.	76,07	- 39,21
Totale	dosi /comp.	113	- 24,16
	piante	126	173,91
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		497	15,31
traffico illecito	Nr.	497	15,58
associazione	Nr.	-	- 100,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	442	18,18
stranieri	Nr.	55	- 3,51
maggioresenni	Nr.	488	14,82
minoresenni	Nr.	9	50,00
maschi	Nr.	363	10,00
femmine	Nr.	134	32,67
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		1	- 66,67

PROVINCIA DI PIACENZA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori bassi rispetto alla media nazionale relativamente alle operazioni e alle denunce, ma vanno oltre con riferimento ai sequestri.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento sia delle operazioni antidroga (+39,06%), sia dei sequestri di stupefacenti (+3.918,25%) e sia delle denunce (+38,46%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg.311,00 di hashish, avvenuto nel mese di novembre a Castel San Giovanni.

Considerevoli le dosi di droghe sintetiche sequestrate (6.044).

Delle 126 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, una è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non indifferente il coinvolgimento negli affari del narcotraffico, in questa provincia, dei gruppi criminali stranieri. I denunciati sono stati 68, principalmente di nazionalità marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 40, di cui 1 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		89	39,06
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	46,31	5.322,95
eroina	Kg.	0,02	- 99,82
hashish	Kg.	513,73	19.448,48
marijuana	Kg.	1,65	5.050,00
piante di cannabis	piante	13	- 35,00
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	6.044	-
altre droghe	Kg.	0,04	-
	dosi/comp.	6	- 92,00
	Kg.	561,75	3.918,25
Totale	dosi /comp.	6.050	7.966,67
	piante	13	- 35,00
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		126	38,46
traffico illecito	Nr.	125	37,36
associazione	Nr.	1	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	58	- 19,44
stranieri	Nr.	68	257,89
maggioresenni	Nr.	125	38,89
minoresenni	Nr.	1	-
maschi	Nr.	122	62,67
femmine	Nr.	4	- 75,00
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		1	- -

PROVINCIA DI PISA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale relativamente alle operazioni e alle denunce, ma superano la media con riferimento ai sequestri. Rispetto al 2006 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+275,82%), a fronte di una diminuzione delle operazioni antidroga (-3,39%) e delle denunce (-14,12%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg.241,00 di hashish, avvenuto nel mese di agosto a Vicopisano.

Delle 219 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Di rilievo il coinvolgimento negli affari del narcotraffico, in questa provincia, dei gruppi criminali stranieri. I denunciati sono stati 123, principalmente di nazionalità tunisina e marocchina. Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 35, di cui 3 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		171	- 3,39
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	13,80	24,12
eroina	Kg.	14,38	- 54,27
hashish	Kg.	248,94	918,46
marijuana	Kg.	1,81	- 74,35
piante di cannabis	piante	95	- 18,10
droghe sintetiche	Kg.	0,52	-
	Nr.	71	- 98,03
altre droghe	Kg.	-	- 100,00
	dosi/comp.	2	- 66,67
Totale	Kg.	279,45	275,82
	dosi /comp.	73	- 97,98
	piante	95	- 18,10
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		219	- 14,12
traffico illecito	Nr.	219	- 14,12
associazione	Nr.	-	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	96	- 2,04
stranieri	Nr.	123	- 21,66
maggioresenni	Nr.	214	- 13,01
minoresenni	Nr.	5	- 44,44
maschi	Nr.	200	- 12,66
femmine	Nr.	19	- 26,92
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		3	- -

PROVINCIA DI PISTOIA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Con riferimento al 2006 si rileva un aumento sia delle operazioni antidroga (+1,35%), sia dei sequestri di stupefacenti (+864,69%) e sia delle denunce (+52,31%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello di Kg.13,00 di hashish, avvenuto nel mese di dicembre a Chiesina Uzzanese.

Delle 198 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 69 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Rilevante il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 73). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità albanese e marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 28, di cui nessuno nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		75	1,35
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	2,67	347,57
eroina	Kg.	12,48	1.946,23
hashish	Kg.	23,80	911,82
marijuana	Kg.	1,01	77,95
piante di cannabis	piante	28	- 54,10
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	-	- 100,00
altre droghe	Kg.	0,01	- 62,50
	dosi/comp.	14	- 94,74
Totale	Kg.	39,97	864,69
	dosi /comp.	14	- 95,78
	piante	28	- 54,10
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		198	52,31
traffico illecito	Nr.	129	3,20
associazione	Nr.	69	1.280,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	125	56,25
stranieri	Nr.	73	46,00
maggioresenni	Nr.	198	52,31
minoresenni	Nr.	-	-
maschi	Nr.	169	48,25
femmine	Nr.	29	81,25
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		0	-100,00

PROVINCIA DI PORDENONE

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori bassi rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+26,53%), a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-57,31%) e delle denunce (-4,35%).

I sequestri complessivi di stupefacenti nel 2007 non superano i 2 Kg..

Delle 88 persone segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 4 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 28). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità albanese e ghanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 18, di cui 4 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		62	26,53
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	0,27	- 43,40
eroina	Kg.	0,29	- 76,48
hashish	Kg.	1,07	- 11,73
marijuana	Kg.	0,17	- 87,01
piante di cannabis	piante	1.047	426,13
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	322	-
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	1	-
Totale	Kg.	1,80	- 57,31
	dosi /comp.	323	-
	piante	1.047	426,13
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		88	- 4,35
traffico illecito	Nr.	82	- 5,75
associazione	Nr.	4	- 20,00
altri reati	Nr.	2	-
italiani	Nr.	60	15,38
stranieri	Nr.	28	- 30,00
maggioresenni	Nr.	83	- 9,78
minoresenni	Nr.	5	-
maschi	Nr.	78	4,00
femmine	Nr.	10	- 41,18
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		4	100,00

PROVINCIA DI POTENZA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale.

Tali indicatori presentano, tuttavia, un maggiore equilibrio nel rapporto a 10.000 abitanti.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento sia delle denunce (+68,37%), sia dei sequestri di stupefacenti (+729,82%) e sia delle operazioni antidroga (+19,35%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.15,10 di hashish, avvenuto nel mese di ottobre a Lagonegro.

Delle 165 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, ben 36 (il 21,80%), sono state denunciate fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Ininfluenza il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 2).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 26, di cui 1 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		74	19,35
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	0,11	- 69,10
eroina	Kg.	0,31	101,31
hashish	Kg.	26,91	1.371,35
marijuana	Kg.	1,42	24,76
piante di cannabis	piante	25	127,27
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	-	-
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	175	19,05
Totale	Kg.	28,75	729,82
	dosi /comp.	175	19,05
	piante	25	127,27
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		165	68,37
traffico illecito	Nr.	129	44,94
associazione	Nr.	36	300,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	163	68,04
stranieri	Nr.	2	100,00
maggioresenni	Nr.	161	67,71
minoresenni	Nr.	4	100,00
maschi	Nr.	154	65,59
femmine	Nr.	11	120,00
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		1	- 80,00

PROVINCIA DI PRATO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale relativamente alle operazioni e alle denunce, ma superano la media con riferimento ai sequestri. Rispetto al 2006 si rileva un aumento sia delle denunce (+3,23%), sia dei sequestri di stupefacenti (+542,67%) e sia delle operazioni antidroga (+19,74%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello di Kg.210,00 di hashish, avvenuto nel mese di maggio a Prato.

Delle 128 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Rilevante il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 89). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità marocchina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 23, di cui 2 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA			
		91	19,74
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	23,78	- 50,74
eroina	Kg.	75,24	485,34
hashish	Kg.	307,01	14.883,60
marijuana	Kg.	0,94	161,73
piante di cannabis	piante	172	-
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	159	1.345,45
altre droghe	Kg.	1,36	22.533,33
	dosi/comp.	4	- 50,00
	Kg.	408,33	542,67
Totale	dosi /comp.	163	757,89
	piante	172	-
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.			
		128	3,23
traffico illecito	Nr.	128	3,23
associazione	Nr.	-	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	39	56,00
stranieri	Nr.	89	- 10,10
maggioresenni	Nr.	125	9,65
minoresenni	Nr.	3	- 70,00
maschi	Nr.	119	4,39
femmine	Nr.	9	- 10,00
DECESSI PER ABUSO DI DROGA			
		2	- 33,33

PROVINCIA DI RAGUSA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale relativamente alle operazioni e alle denunce, ma superano la media con riferimento ai sequestri. Rispetto al 2006 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+5.947,62%), a fronte di una diminuzione delle operazioni antidroga (-21,05%) e delle denunce (-40,31%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg.490,00 di marijuana, avvenuto nel mese di maggio a Vittoria. Spicca anche il numero delle piante di cannabis sequestrate (6.303), al nono posto fra le province.

Delle 77 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2007 nello specifico settore, 26 sono risultate coinvolte in fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco significativo il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 13).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 11, di cui 1 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA			
		30	- 21,05
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	0,56	- 85,56
eroina	Kg.	-	-
hashish	Kg.	2,29	1,28
marijuana	Kg.	490,76	23.804,48
piante di cannabis	piante	6.303	33.073,68
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	108	1.442,86
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	21	- 46,15
	Kg.	493,61	5.947,62
Totale	dosi /comp.	129	180,43
	piante	6.314(*)	33.131,58
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.			
		77	- 40,31
traffico illecito	Nr.	51	- 7,27
associazione	Nr.	26	- 64,86
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	64	- 36,63
stranieri	Nr.	13	- 53,57
maggioresenni	Nr.	75	- 39,02
minoresenni	Nr.	2	- 66,67
maschi	Nr.	73	- 40,65
femmine	Nr.	4	- 33,33
DECESSI PER ABUSO DI DROGA			
		1	- -

(*): Piante di cannabis più piante di papavero da oppio.

PROVINCIA DI RAVENNA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Con riferimento al 2006 si rileva una diminuzione sia delle denunce (-15,38%), sia dei sequestri di stupefacenti (-65,95%) e sia delle operazioni antidroga (-5,19%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.11,33 di eroina, avvenuto nel mese di luglio a Ravenna.

Delle 165 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Considerevole appare il coinvolgimento nella provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 72). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità tunisina e marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 45, di cui 2 nel 2007.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio alti rispetto alla media nazionale. Con riferimento al 2006 si rileva un aumento sia delle denunce (+86,40%), sia dei sequestri di stupefacenti (+22,22%) e sia delle operazioni antidroga (+4,41%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg.83,00 di marijuana, avvenuto nel mese di maggio a Montebello Ionico. Notevoli anche i sequestri di piante di cannabis, che sono state 15.648 (secondo posto fra le province dopo Palermo).

Delle 425 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, ben 291 (il 68,47%) sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 45). Fra i gruppi più attivi figurano quelli di nazionalità marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 22, di cui 1 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		128	- 5,19
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	4,16	253,40
eroina	Kg.	21,25	344,16
hashish	Kg.	4,06	- 95,76
marijuana	Kg.	6,02	18,31
piante di cannabis	piante	1.420	1.334,34
droghe sintetiche	Kg.	-	- 100,00
	Nr.	1.084	- 2,43
altre droghe	Kg.	0,93	1.445,00
	dosi/comp.	14	- 62,16
Totale	Kg.	36,42	- 65,95
	dosi /comp.	1.098	- 4,36
	piante	1.420	1.334,34
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		165	- 15,38
traffico illecito	Nr.	165	- 10,81
associazione	Nr.	-	- 100,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	93	- 9,71
stranieri	Nr.	72	- 21,74
maggioresni	Nr.	164	- 14,58
minoresni	Nr.	1	- 66,67
maschi	Nr.	156	- 12,36
femmine	Nr.	9	- 47,06
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		2	- 66,67

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		142	4,41
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	6,56	- 93,93
eroina	Kg.	5,12	376,63
hashish	Kg.	11,81	206,54
marijuana	Kg.	157,33	355,84
piante di cannabis	piante	15.648	- 60,58
droghe sintetiche	Kg.	-	- 100,00
	Nr.	-	-
altre droghe	Kg.	-	- 100,00
	dosi/comp.	21	2.000,00
Totale	Kg.	180,81	22,22
	dosi /comp.	21	2.000,00
	piante	15.648	- 60,58
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		425	86,40
traffico illecito	Nr.	134	- 10,07
associazione	Nr.	291	268,35
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	380	80,95
stranieri	Nr.	45	150,00
maggioresni	Nr.	422	85,09
minoresni	Nr.	3	-
maschi	Nr.	406	87,96
femmine	Nr.	19	58,33
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		1	- 50,00

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Con riferimento al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+35,00%) e delle denunce (+13,50%), a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-63,69%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.64,30 di hashish, avvenuto nel mese di novembre a Reggio Emilia.

Delle 227 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Considerevole appare il coinvolgimento nella provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico. I cittadini stranieri denunciati, che influiscono per il 57,26% nelle denunce per droga, sono stati 130. Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità marocchina e tunisina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 53, di cui 4 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		162	35,00
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	12,94	47,16
eroina	Kg.	20,10	772,69
hashish	Kg.	89,06	- 72,65
marijuana	Kg.	0,87	- 18,82
piante di cannabis	piante	59	436,36
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	58	- 40,82
altre droghe	Kg.	0,06	- 94,44
	dosi/comp.	10	- 87,34
Totale	Kg.	123,03	- 63,69
	dosi /comp.	68	- 61,58
	piante	59	436,36
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		227	13,50
traffico illecito	Nr.	227	17,01
associazione	Nr.	-	- 100,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	97	- 3,96
stranieri	Nr.	130	31,31
maggioresenni	Nr.	224	14,29
minoresenni	Nr.	3	- 25,00
maschi	Nr.	211	14,05
femmine	Nr.	16	6,67
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		4	- -

PROVINCIA DI RIETI

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori bassi rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+41,46%) e delle denunce (+46,15%), a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-29,44%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.1,11 di cocaina, avvenuto nel mese di febbraio ad Antrodoto.

Delle 95 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco apprezzabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 12).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 19, di cui 2 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		58	41,46
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	1,36	- 28,64
eroina	Kg.	0,06	- 81,23
hashish	Kg.	0,92	1,21
marijuana	Kg.	0,05	- 81,47
piante di cannabis	piante	71	102,86
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	148	678,95
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	8	-
Totale	Kg.	2,39	- 29,44
	dosi /comp.	156	477,78
	piante	71	102,86
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		95	46,15
traffico illecito	Nr.	95	46,15
associazione	Nr.	-	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	83	38,33
stranieri	Nr.	12	140,00
maggioresenni	Nr.	93	47,62
minoresenni	Nr.	2	-
maschi	Nr.	80	48,15
femmine	Nr.	15	36,36
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		2	- 50,00

PROVINCIA DI RIMINI

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento delle denunce (+2,59%) e delle operazioni antidroga (+15,17%), a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-6,94%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.19,81 di hashish, avvenuto nel mese di ottobre a Rimini. Spicca il numero delle dosi di droghe sintetiche sequestrate (2.595).

Delle 357 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 10 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo

Considerevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 72). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità prevalentemente albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 68, di cui 6 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		205	15,17
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	10,49	40,77
eroina	Kg.	18,37	6.580,73
hashish	Kg.	30,31	- 44,55
marijuana	Kg.	0,56	- 63,91
piante di cannabis	piante	332	970,97
droghe sintetiche	Kg.	0,08	- 66,67
	Nr.	2.595	- 5,94
altre droghe	Kg.	0,12	11.600,00
	dosi/comp.	12	33,33
Totale	Kg.	59,93	- 6,64
	dosi /comp.	2.607	- 5,82
	piante	332	970,97
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		357	2,59
traffico illecito	Nr.	347	2,97
associazione	Nr.	10	- 9,09
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	285	- 3,39
stranieri	Nr.	72	35,85
maggioresenni	Nr.	345	3,92
minoresenni	Nr.	12	- 25,00
maschi	Nr.	313	1,29
femmine	Nr.	44	12,82
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		6	- 25,00

PROVINCIA DI ROMA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori elevati rispetto alla media nazionale (al primo posto per numero di operazioni antidroga, al secondo posto sia per numero di denunciati e sia per quantitativi di droga sequestrati).

Rispetto al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+3,05%) e delle denunce (+15,61%), a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-67,57%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg.230,00 di hashish, avvenuto nel mese di aprile a Roma.

Delle 2.859 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 240 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo

Notevole il coinvolgimento in questa provincia negli affari del narcotraffico dei cittadini stranieri (secondo posto) che, nel 2007, hanno totalizzato 965 denunce, principalmente a carico dei gruppi di nazionalità spagnola e marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 998, di cui 83 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		2.263	3,05
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	527,52	- 21,97
eroina	Kg.	78,97	22,39
hashish	Kg.	547,09	- 85,35
marijuana	Kg.	194,50	85,40
piante di cannabis	piante	646	- 57,75
	Kg.	0,07	- 97,56
droghe sintetiche	Nr.	2.572	- 95,51
	Kg.	389,08	- 49,78
altre droghe	dosi/comp.	984	0,20
	Kg.	1.737,23	- 67,57
Totale	dosi /comp.	3.556	- 93,90
	piante	646	- 57,75
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		2.859	15,61
traffico illecito	Nr.	2.617	13,54
associazione	Nr.	240	42,86
altri reati	Nr.	2	-
italiani	Nr.	1.894	16,55
stranieri	Nr.	965	13,80
maggioresenni	Nr.	2.736	14,52
minoresenni	Nr.	123	46,43
maschi	Nr.	2.571	16,33
femmine	Nr.	288	9,51
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		83	3,75

PROVINCIA DI ROVIGO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori alquanto bassi rispetto alla media nazionale. Tali indicatori presentano, tuttavia, un maggiore equilibrio se rapportati alla popolazione residente. Rispetto al 2006 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+77,47%), a fronte di una diminuzione delle operazioni antidroga (-41,67%) e delle denunce (-53,60%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.5,79 di cocaina, avvenuto nel mese di agosto a Rovigo.

Delle 58 persone complessivamente segnalate all'A. G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco apprezzabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 17), i quali gestiscono soprattutto le fasi finali del commercio illecito.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 20, di cui 1 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA			
		35	- 41,67
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	7,06	2.092,55
eroina	Kg.	0,04	740,00
hashish	Kg.	0,17	- 96,14
marijuana	Kg.	2,02	254,75
piante di cannabis	piante	93	86,00
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	182	171,64
altre droghe	Kg.	0,01	-
	dosi/comp.	1	- 93,75
Totale	Kg.	9,29	77,47
	dosi /comp.	183	120,48
	piante	93	86,00
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.			
		58	- 53,60
traffico illecito	Nr.	58	- 53,60
associazione	Nr.	-	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	41	- 62,39
stranieri	Nr.	17	6,25
maggioresenni	Nr.	57	- 50,43
minoresenni	Nr.	1	- 90,00
maschi	Nr.	52	- 54,78
femmine	Nr.	6	- 40,00
DECESSI PER ABUSO DI DROGA			
		1	- -

PROVINCIA DI SALERNO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale relativamente alle operazioni e alle denunce, ma superano la media con riferimento ai sequestri. Rispetto al 2006 si rileva un aumento delle denunce (+23,25%) e delle operazioni antidroga (+7,39%), a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-47,84%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg.378,90 di cocaina, avvenuto nel mese di febbraio nel porto di Salerno. Di rilievo anche i sequestri di piante di cannabis che sono state 8.376 (settimo posto fra le province).

Delle 387 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 39 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Ininfluenza il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 12).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 134, di cui 16 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA			
		218	7,39
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	393,48	406,27
eroina	Kg.	0,28	21,65
hashish	Kg.	163,67	- 85,11
marijuana	Kg.	104,30	14,28
piante di cannabis	piante	8.376	1.595,55
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	46	- 66,42
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	177	34,09
Totale	Kg.	661,73	- 47,84
	dosi /comp.	223	- 17,10
	piante	8.376	1.595,55
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.			
		387	23,25
traffico illecito	Nr.	348	16,00
associazione	Nr.	39	178,57
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	375	23,36
stranieri	Nr.	12	20,00
maggioresenni	Nr.	374	23,84
minoresenni	Nr.	13	8,33
maschi	Nr.	342	16,33
femmine	Nr.	45	125,00
DECESSI PER ABUSO DI DROGA			
		16	14,29

PROVINCIA DI SASSARI

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medi rispetto alla media nazionale.

Relativamente al 2006 si rileva un aumento dei sequestri di stupefacenti (+66,71%), a fronte di una diminuzione delle operazioni antidroga (-7,37%) e delle denunce (-19,73%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.20,00 di hashish, avvenuto nel mese di giugno a Portotorres.

Delle 590 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 10 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo

Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 31). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità marocchina e rumena.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 82, di cui 2 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		402	- 7,37
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	24,84	36,85
eroina	Kg.	5,50	284,27
hashish	Kg.	76,46	48,48
marijuana	Kg.	22,42	334,74
piante di cannabis	piante	664	- 25,48
droghe sintetiche	Kg.	0,07	-
	Nr.	912	12,45
altre droghe	Kg.	0,16	- 88,41
	dosi/comp.	174	- 69,95
	Kg.	129,45	66,71
Totale	dosi /comp.	1.086	- 21,87
	piante	664	- 25,48
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		590	- 19,73
traffico illecito	Nr.	580	- 21,09
associazione	Nr.	10	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	559	- 14,53
stranieri	Nr.	31	- 61,73
maggioresenni	Nr.	573	- 18,84
minoresenni	Nr.	17	- 41,38
maschi	Nr.	537	- 47,51
femmine	Nr.	53	- 36,90
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		2	- 50,00

PROVINCIA DI SAVONA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medio bassi nazionali.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento sia delle denunce (+27,07%), sia dei sequestri di stupefacenti (+36,43%) e sia delle operazioni antidroga (+32,11%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.9,00 di hashish, avvenuto nel mese di febbraio a Savona.

Delle 230 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Considerevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 42). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità marocchina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 34, di cui 2 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		144	32,11
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	7,19	333,09
eroina	Kg.	0,97	- 74,28
hashish	Kg.	27,66	53,80
marijuana	Kg.	0,33	- 88,78
piante di cannabis	piante	7	- 81,58
droghe sintetiche	Kg.	0,01	- 16,67
	Nr.	450	202,01
altre droghe	Kg.	0,61	5,12
	dosi/comp.	63	- 17,11
	Kg.	36,77	36,43
Totale	dosi /comp.	513	128,00
	piante	7	- 81,58
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		230	27,07
traffico illecito	Nr.	230	27,07
associazione	Nr.	-	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	188	20,51
stranieri	Nr.	42	68,00
maggioresenni	Nr.	222	29,07
minoresenni	Nr.	8	- 11,11
maschi	Nr.	207	31,01
femmine	Nr.	23	-
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		2	100,00

PROVINCIA DI SIENA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori alquanto bassi rispetto alla media nazionale, che tuttavia presentano un maggiore equilibrio nel rapporto alla popolazione residente.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+5,71%) e dei sequestri di stupefacenti (+722,62%), a fronte di una diminuzione delle denunce (-7,69%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.39,85 di hashish, avvenuto nel mese di settembre a Chiusi.

Delle 60 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 5 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco apprezzabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 13), i quali gestiscono soprattutto le fasi finali del commercio illecito.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 28, di cui 6 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		37	5,71
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	0,05	- 97,56
eroina	Kg.	0,02	- 65,31
hashish	Kg.	43,54	1.307,53
marijuana	Kg.	0,12	- 59,30
piante di cannabis	piante	106	- 6,19
droghe sintetiche	Kg.	-	- 100,00
	Nr.	24	- 82,48
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	11	-
Totale	Kg.	43,71	722,62
	dosi /comp.	35	- 74,45
	piante	106	- 6,19
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		60	- 7,69
traffico illecito	Nr.	55	- 15,38
associazione	Nr.	5	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	47	6,82
stranieri	Nr.	13	- 38,10
maggioresenni	Nr.	59	- 6,35
minoresenni	Nr.	1	- 50,00
maschi	Nr.	53	- 3,64
femmine	Nr.	7	- 30,00
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		6	20,00

PROVINCIA DI SIRACUSA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento delle denunce (+28,94%), a fronte di una diminuzione delle operazioni antidroga (-32,28%) e dei sequestri di stupefacenti (-59,83%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.37,77 di hashish, avvenuto nel mese di agosto a Siracusa. Di rilievo soprattutto i sequestri di piante di cannabis che sono state 9.715 (quinto posto fra le province).

Delle 450 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, un numero notevole (89) è stato denunciato per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Insignificante il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 5).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 23, di cui 2 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		107	- 32,28
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	1,49	67,83
eroina	Kg.	0,06	- 24,69
hashish	Kg.	55,79	- 63,25
marijuana	Kg.	5,82	31,92
piante di cannabis	piante	9.715	3.458,61
droghe sintetiche	Kg.	-	- 100,00
	Nr.	-	- 100,00
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	94	193,75
Totale	Kg.	63,16	- 59,83
	dosi /comp.	94	184,85
	piante	9.715	3.458,61
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		450	28,94
traffico illecito	Nr.	361	12,46
associazione	Nr.	89	217,86
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	445	31,66
stranieri	Nr.	5	- 54,55
maggioresenni	Nr.	440	30,95
minoresenni	Nr.	10	- 23,08
maschi	Nr.	405	25,00
femmine	Nr.	45	80,00
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		2	- 33,33

PROVINCIA DI SONDRIO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori bassi rispetto alla media nazionale.

Tali indicatori presentano, tuttavia, un maggiore equilibrio se rapportati alla popolazione residente. Relativamente al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+6,90%) e delle denunce (+36,49%), a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-13,99 %).

I sequestri totali di stupefacenti nel 2007 superano di poco il chilogrammo.

Delle 101 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco apprezzabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 10).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 14, di cui nessuno nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		62	6,90
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	0,43	353,13
eroina	Kg.	0,38	- 20,51
hashish	Kg.	0,31	- 43,46
marijuana	Kg.	0,45	- 34,44
piante di cannabis	piante	93	- 57,92
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	2	- 98,82
altre droghe	Kg.	0,01	- 80,00
	dosi/comp.	11	- 8,33
Totale	Kg.	1,58	- 13,99
	dosi /comp.	13	- 92,86
	piante	93	- 57,92
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		101	36,49
traffico illecito	Nr.	101	36,49
associazione	Nr.	-	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	91	37,88
stranieri	Nr.	10	25,00
maggioresni	Nr.	99	39,44
minoresni	Nr.	2	- 33,33
maschi	Nr.	85	28,79
femmine	Nr.	16	100,00
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		0	-100,00

PROVINCIA DI TARANTO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento sia dei sequestri di stupefacenti (+57,53%), sia delle operazioni antidroga (+4,27%) e sia delle denunce (+1,55%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.10,00 di hashish, avvenuto nel mese di marzo a Taranto.

Delle 394 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 22 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco significativo il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 17). Il gruppo che maggiormente si è distinto è stato quello di nazionalità pakistana.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 29, di cui 3 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		244	4,27
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	7,17	65,01
eroina	Kg.	2,35	- 10,29
hashish	Kg.	28,30	60,64
marijuana	Kg.	2,43	343,43
piante di cannabis	piante	588	583,72
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	205	- 29,79
altre droghe	Kg.	0,01	- 99,06
	dosi/comp.	166	- 8,79
Totale	Kg.	40,26	57,53
	dosi /comp.	371	- 21,73
	piante	588	- 68,66
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		394	1,55
traffico illecito	Nr.	372	- 1,59
associazione	Nr.	22	120,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	377	- 1,05
stranieri	Nr.	17	142,86
maggioresni	Nr.	377	1,07
minoresni	Nr.	17	13,33
maschi	Nr.	371	3,06
femmine	Nr.	23	- 17,86
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		3	200,00

PROVINCIA DI TERAMO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Tali indicatori presentano, tuttavia, un maggiore equilibrio nel rapporto a 10.000 abitanti. Rispetto al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+4,39%), a fronte di una diminuzione delle denunce (-3,16%) e dei sequestri di stupefacenti (-81,64%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.1,00 di hashish, avvenuto nel mese di ottobre a Giulianova.

Delle 184 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 63). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità albanese e tunisina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 41, di cui 3 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		119	4,39
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	2,86	- 30,77
eroina	Kg.	1,67	- 91,50
hashish	Kg.	1,60	- 88,40
marijuana	Kg.	0,76	611,21
piante di cannabis	piante	7	- 73,08
droghe sintetiche	Kg.	0,01	-
	Nr.	902	4.410,00
altre droghe	Kg.	0,02	-
	dosi/comp.	71	- 1,39
Totale	Kg.	6,93	- 81,64
	dosi /comp.	973	957,61
	piante	7	- 73,08
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		184	- 3,16
traffico illecito	Nr.	184	- 0,54
associazione	Nr.	-	- 100,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	121	- 12,32
stranieri	Nr.	63	21,15
maggioresenni	Nr.	181	- 3,21
minoresenni	Nr.	3	-
maschi	Nr.	157	0,64
femmine	Nr.	27	20,59
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		3	- 40,00

PROVINCIA DI TERNI

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori bassi rispetto alla media nazionale. Relativamente al 2006 si rileva un aumento delle denunce (+8,47%) e una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-99,38%), mentre si sono mantenute sullo stesso livello le operazioni antidroga.

Il sequestro quantitativamente più alto è stato quello relativo a Kg.0,52 di marijuana, avvenuto nel mese di novembre a Baschi.

Delle 128 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 26 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico. I denunciati sono stati 63, principalmente di nazionalità albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 38, di cui 6 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		49	-
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	0,14	- 99,97
eroina	Kg.	0,18	- 93,38
hashish	Kg.	1,84	- 76,38
marijuana	Kg.	0,52	- 71,37
piante di cannabis	piante	28	300,00
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	-	- 100,00
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	179	347,50
Totale	Kg.	2,69	- 99,38
	dosi /comp.	179	- 42,99
	piante	28	300,00
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		128	8,47
traffico illecito	Nr.	102	- 13,56
associazione	Nr.	26	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	65	- 26,97
stranieri	Nr.	63	117,24
maggioresenni	Nr.	128	10,34
minoresenni	Nr.	-	- 100,00
maschi	Nr.	110	4,76
femmine	Nr.	18	38,46
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		6	20,00

PROVINCIA DI TORINO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori alti alla media nazionale.

Con riferimento al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+24,68%) e delle denunce (+21,16%), a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-41,02%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello di Kg.140,00 di hashish, avvenuto nel mese di gennaio a Beinasco. Notevole anche il numero delle dosi di droghe sintetiche sequestrate che sono state 78.137 (terzo posto fra le province). Delle 796 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 67 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo

Rilevante il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 288). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità marocchina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 438 di cui 9 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		490	24,68
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	52,91	- 16,27
eroina	Kg.	22,62	- 20,00
hashish	Kg.	464,61	- 49,03
marijuana	Kg.	17,68	- 54,05
piante di cannabis	piante	582	219,78
droghe sintetiche	Kg.	0,02	- 65,22
	Nr.	78.137	3.542,75
altre droghe	Kg.	56,89	8.027,14
	dosi/comp.	172	173,02
Totale	Kg.	614,73	- 41,02
	dosi /comp.	78.309	3.446,60
	piante	582	219,78
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		796	21,16
traffico illecito	Nr.	729	26,56
associazione	Nr.	67	- 16,25
altri reati	Nr.	-	- 100,00
italiani	Nr.	508	42,70
stranieri	Nr.	288	- 4,32
maggioresenni	Nr.	725	16,37
minoresenni	Nr.	71	108,82
maschi	Nr.	746	22,90
femmine	Nr.	50	-
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		9	- 52,63

PROVINCIA DI TRAPANI

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori bassi rispetto alla media nazionale.

Tali indicatori presentano, tuttavia, un maggiore equilibrio se rapportati alla popolazione residente. Rispetto al 2006 si rileva un aumento delle denunce (+75,78%) e dei sequestri di stupefacenti (+59,64%), a fronte di una diminuzione delle operazioni antidroga (-28,16%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.50,00 di marijuana, avvenuto nel mese di ottobre a Marsala.

Delle 283 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 161 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco significativo il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 18).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 20, di cui 3 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		74	- 28,16
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	0,22	- 98,99
eroina	Kg.	0,18	328,57
hashish	Kg.	26,14	8,75
marijuana	Kg.	52,39	1.272,21
piante di cannabis	piante	667	- 90,48
droghe sintetiche	Kg.	0,01	-
	Nr.	31	- 34,04
altre droghe	Kg.	-	- 100,00
	dosi/comp.	16	- 64,44
Totale	Kg.	78,94	59,64
	dosi /comp.	47	- 48,91
	piante	667	- 90,48
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		283	75,78
traffico illecito	Nr.	122	- 14,69
associazione	Nr.	161	794,44
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	265	66,67
stranieri	Nr.	18	800,00
maggioresenni	Nr.	280	78,34
minoresenni	Nr.	3	- 25,00
maschi	Nr.	265	76,67
femmine	Nr.	18	63,64
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		3	50,00

PROVINCIA DI TRENTO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medi nazionali relativamente alle operazioni e alle segnalazioni all'A.G., che vanno invece oltre per quantitativi di droga sequestrati.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+15,58%) e dei sequestri di stupefacenti (+434,51%), a fronte di una diminuzione delle denunce (-10,14%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg.164,09 di marijuana, avvenuto nel mese di gennaio a Nogaredo.

Delle 310 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, ben 55 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Considerevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 130). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità tunisina e marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 57, di cui 2 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		178	15,58
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	24,18	657,87
eroina	Kg.	2,33	272,00
hashish	Kg.	30,84	- 23,93
marijuana	Kg.	182,79	32.138,45
piante di cannabis	piante	159	- 26,73
droghe sintetiche	Kg.	-	- 100,00
	Nr.	2.296	402,41
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	14	- 39,13
Totale	Kg.	240,13	434,51
	dosi /comp.	2.310	381,25
	piante	159	- 26,73
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		310	- 10,14
traffico illecito	Nr.	255	25,62
associazione	Nr.	55	- 61,27
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	180	- 23,73
stranieri	Nr.	130	19,27
maggioresenni	Nr.	302	- 8,76
minoresenni	Nr.	8	- 42,86
maschi	Nr.	289	- 7,07
femmine	Nr.	21	- 38,24
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		2	- 50,00

PROVINCIA DI TREVISO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Tali indicatori presentano, tuttavia, un maggiore equilibrio nel rapporto a 10.000 abitanti.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento delle denunce (+2,65%), a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-43,67%) e delle operazioni antidroga (-4,44%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.10,00 di marijuana, avvenuto nel mese di marzo a Susegana.

Delle 155 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 70). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità marocchina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 88, di cui 7 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		129	- 4,44
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	6,16	- 55,09
eroina	Kg.	2,06	- 84,72
hashish	Kg.	13,70	- 41,58
marijuana	Kg.	11,76	28,91
piante di cannabis	piante	257	- 14,62
droghe sintetiche	Kg.	-	-
	Nr.	561	- 6,97
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	597	5.327,27
Totale	Kg.	33,68	- 43,67
	dosi /comp.	1.158	88,60
	piante	257	- 14,62
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		155	2,65
traffico illecito	Nr.	155	6,16
associazione	Nr.	-	- 100,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	85	14,86
stranieri	Nr.	70	- 9,09
maggioresenni	Nr.	155	6,16
minoresenni	Nr.	-	- 100,00
maschi	Nr.	140	1,45
femmine	Nr.	15	15,38
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		7	133,33

PROVINCIA DI TRIESTE

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori bassi rispetto alla media nazionale relativamente alle operazioni e alle segnalazioni all'A.G., ma vanno oltre la media per quantitativi di droga sequestrati, in parte influenzati dalla presenza sul territorio di frontiere terrestri e marittime utilizzate come punto di arrivo dei trasporti illeciti. Rispetto al 2006 si rileva una diminuzione sia dei sequestri di stupefacenti (-44,56%), sia delle operazioni antidroga (-33,33%) e sia delle denunce (-23,31%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.176,75 di eroina, avvenuto nel mese di gennaio nel porto di Trieste.

Delle 102 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non indifferente il numero degli stranieri coinvolti nel narcotraffico in questa provincia (24 denunciati), principalmente di nazionalità slovena.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 64, di cui 1 nel 2007.

PROVINCIA DI UDINE

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento sia delle denunce (+51,31%), sia dei sequestri di stupefacenti (+471,99%) e sia delle operazioni antidroga (+23,78%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.66,00 di hashish, avvenuto nel mese di novembre a Ruda.

Delle 289 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 34 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Considerevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 141). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità senegalese e marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 36, di cui 1 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA			
		62	- 33,33
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	0,50	- 88,52
eroina	Kg.	215,43	- 43,46
hashish	Kg.	1,02	- 77,13
marijuana	Kg.	0,14	- 92,20
piante di cannabis	piante	24	118,18
droghe sintetiche	Kg.	0,03	275,00
	Nr.	40	110,53
altre droghe	Kg.	-	- 100,00
	dosi/comp.	36	16,13
Totale	Kg.	217,11	- 44,56
	dosi /comp.	76	52,00
	piante	24	118,18
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.			
		102	- 23,31
traffico illecito	Nr.	102	- 20,93
associazione	Nr.	-	- 100,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	78	- 32,17
stranieri	Nr.	24	33,33
maggioresni	Nr.	100	- 23,66
minorenni	Nr.	2	-
maschi	Nr.	89	- 21,93
femmine	Nr.	13	- 31,58
DECESSI PER ABUSO DI DROGA			
		1	- 83,33

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA			
		177	23,78
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	2,34	7,10
eroina	Kg.	21,57	11.752,20
hashish	Kg.	99,55	495,12
marijuana	Kg.	9,66	120,65
piante di cannabis	piante	129	- 63,25
droghe sintetiche	Kg.	0,99	-
	Nr.	368	- 67,69
altre droghe	Kg.	0,28	1.024,00
	dosi/comp.	4	- 20,00
Totale	Kg.	134,39	471,99
	dosi /comp.	372	- 67,48
	piante	129	- 63,25
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.			
		289	51,31
traffico illecito	Nr.	253	32,46
associazione	Nr.	34	-
altri reati	Nr.	2	-
italiani	Nr.	148	33,33
stranieri	Nr.	141	76,25
maggioresni	Nr.	270	46,74
minorenni	Nr.	19	171,43
maschi	Nr.	272	58,14
femmine	Nr.	17	- 10,53
DECESSI PER ABUSO DI DROGA			
		1	- 50,00

PROVINCIA DI VARESE

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori alti rispetto alla media nazionale. Gli stessi tuttavia sono influenzati dalla presenza sul territorio dell'importante frontiera aerea di Malpensa, frequentemente utilizzata dai narcotrafficanti come punto di arrivo dei trasporti illeciti.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento delle denunce (+0,84%), a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-35,08%) e delle operazioni antidroga (-1,29%).

Delle 602 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, una è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Notevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 336). Le maggiori denunce si sono avute a carico di cittadini di nazionalità marocchina e albanese.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 81, di cui 2 nel 2007.

PROVINCIA DI VENEZIA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2006 si rileva una diminuzione sia delle denunce (-2,59%), sia dei sequestri di stupefacenti (-70,41%) e sia delle operazioni antidroga (-5,15%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.21,10 di marijuana, avvenuto nel mese di giugno a Venezia.

Delle 414 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 18 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Considerevole il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 191). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità marocchina e tunisina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 106, di cui 12 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA			
		535	- 1,29
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	684,63	- 15,90
eroina	Kg.	58,00	18,25
hashish	Kg.	54,12	- 40,85
marijuana	Kg.	47,58	860,18
piante di cannabis	piante	70	- 23,91
droghe sintetiche	Kg.	0,20	3.980,00
	Nr.	96	- 99,22
altre droghe	Kg.	249,28	- 65,63
	dosi/comp.	1.030.646	114.927,46
Totale	Kg.	1.093,82	- 35,08
	dosi /comp.	1.030.742	7.749,68
	piante	70	- 23,91
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.			
		602	0,84
traffico illecito	Nr.	601	1,69
associazione	Nr.	1	- 83,33
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	266	- 8,90
stranieri	Nr.	336	10,16
maggioresenni	Nr.	585	0,34
minoresenni	Nr.	17	21,43
maschi	Nr.	534	5,95
femmine	Nr.	68	- 26,88
DECESSI PER ABUSO DI DROGA			
		2	0,00

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA			
		258	- 5,15
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	34,92	18,11
eroina	Kg.	5,05	- 79,65
hashish	Kg.	12,72	- 42,42
marijuana	Kg.	33,71	- 84,34
piante di cannabis	piante	822	122,76
droghe sintetiche	Kg.	0,06	- 54,89
	Nr.	1.071	- 23,28
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	47	- 9,62
Totale	Kg.	86,47	- 70,41
	dosi /comp.	1.118	- 22,79
	piante	822	122,76
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.			
		414	- 2,59
traffico illecito	Nr.	396	- 3,41
associazione	Nr.	18	20,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	223	- 7,85
stranieri	Nr.	191	4,37
maggioresenni	Nr.	398	- 3,86
minoresenni	Nr.	16	45,45
maschi	Nr.	377	- 3,33
femmine	Nr.	37	5,71
DECESSI PER ABUSO DI DROGA			
		12	33,33

PROVINCIA DI VERBANIA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento delle denunce (+18,45%) e dei sequestri di stupefacenti (+230,34%), a fronte di una diminuzione delle operazioni antidroga (-19,53%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.33,00 di hashish, avvenuto nel mese di aprile ad Anzola d'Ossola.

Delle 199 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non indifferente il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico. I denunciati sono stati 41, principalmente di nazionalità marocchina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 23, di cui 1 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		136	- 19,53
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	28,03	69,90
eroina	Kg.	1,32	- 74,03
hashish	Kg.	38,39	518,46
marijuana	Kg.	0,68	- 72,29
piante di cannabis	piante	29	- 69,47
droghe sintetiche	Kg.	0,01	- 70,21
	Nr.	127	39,56
altre droghe	Kg.	31,72	352.388,89
	dosi/comp.	34	209,09
Totale	Kg.	100,17	230,34
	dosi /comp.	161	57,84
	piante	29	- 69,47
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		199	18,45
traffico illecito	Nr.	199	18,45
associazione	Nr.	-	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	158	23,44
stranieri	Nr.	41	2,50
maggioresenni	Nr.	197	17,96
minoresenni	Nr.	2	100,00
maschi	Nr.	176	21,38
femmine	Nr.	23	-
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		1	- 50,00

PROVINCIA DI VERCELLI

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale.

Con riferimento al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+39,98%) e delle denunce (+50,00%), a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-50,73%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.8,00 di cocaina, avvenuto nel mese di gennaio a Villarboit.

Delle 111 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Poco apprezzabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 7).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 27, di cui 1 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		82	38,98
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	8,81	5.509,55
eroina	Kg.	0,08	- 99,55
hashish	Kg.	2,11	69,40
marijuana	Kg.	0,33	- 92,62
piante di cannabis	piante	12	- 97,72
droghe sintetiche	Kg.	0,04	-
	Nr.	69	- 63,87
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	12	- 82,09
Totale	Kg.	11,36	- 50,73
	dosi /comp.	81	- 68,60
	piante	12	- 97,72
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		111	50,00
traffico illecito	Nr.	111	52,05
associazione	Nr.	-	- 100,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	104	62,50
stranieri	Nr.	7	- 30,00
maggioresenni	Nr.	110	50,68
minoresenni	Nr.	1	-
maschi	Nr.	96	43,28
femmine	Nr.	15	114,29
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		1	- 50,00

PROVINCIA DI VERONA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano sui valori medi nazionali.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento delle operazioni antidroga (+29,63%) e delle denunce (+36,75%), a fronte di una diminuzione dei sequestri di stupefacenti (-14,97%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.24,20 di khat, avvenuto nel mese di luglio nell'aeroporto Villafranca. Saliente appare il numero delle dosi di droghe sintetiche sequestrate, che sono state 1.899.

Delle 387 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, una è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Considerevole il numero degli stranieri denunciati nello specifico settore (231). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità marocchina e tunisina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 117, di cui 12 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		280	29,63
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	31,08	- 46,59
eroina	Kg.	9,95	1.479,68
hashish	Kg.	40,55	- 42,13
marijuana	Kg.	4,44	536,44
piante di cannabis	piante	211	270,18
droghe sintetiche	Kg.	0,03	- 70,83
	Nr.	1.899	- 91,26
altre droghe	Kg.	24,22	142.405,88
	dosi/comp.	166	3.220,00
	Kg.	110,27	- 14,97
Totale	dosi /comp.	2.065	- 90,49
	piante	211	270,18
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		387	36,75
traffico illecito	Nr.	386	36,40
associazione	Nr.	1	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	156	17,29
stranieri	Nr.	231	54,00
maggioresenni	Nr.	380	40,22
minoresenni	Nr.	7	- 41,67
maschi	Nr.	359	38,61
femmine	Nr.	28	16,67
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		12	71,43

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori bassi rispetto alla media nazionale.

Rispetto al 2006 si rileva una diminuzione sia delle denunce (-29,76%), sia dei sequestri di stupefacenti (-48,95%) e sia delle operazioni antidroga (-8,47%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.3,40 di hashish, avvenuto nel mese di ottobre a Cessaniti. Di rilievo soprattutto i sequestri di piante di cannabis che sono state 11.632 (terzo posto fra le province).

Delle 59 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Del tutto insignificante il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (un solo denunciato).

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti nella provincia sono stati 10, di cui nessuno nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA		54	- 8,47
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	0,31	396,77
eroina	Kg.	0,03	- 35,56
hashish	Kg.	4,78	329,08
marijuana	Kg.	2,04	- 84,68
piante di cannabis	piante	11.632	443,81
droghe sintetiche	Kg.	0,29	-
	Nr.	-	-
altre droghe	Kg.	-	- 100,00
	dosi/comp.	-	- 100,00
	Kg.	7,45	- 48,95
Totale	dosi /comp.	-	- 100,00
	piante	11.632	443,81
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.		59	- 29,76
traffico illecito	Nr.	59	- 28,92
associazione	Nr.	-	- 100,00
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	58	- 22,67
stranieri	Nr.	1	- 88,89
maggioresenni	Nr.	58	- 28,40
minoresenni	Nr.	1	- 66,67
maschi	Nr.	59	- 23,38
femmine	Nr.	-	- 100,00
DECESSI PER ABUSO DI DROGA		0	- -

PROVINCIA DI VICENZA

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale relativamente alle operazioni e alle segnalazioni all'A.G., ma rientrano nella media i quantitativi di droga sequestrati.

Rispetto al 2006 si rileva un aumento sia delle denunce (+70,45%), sia dei sequestri di stupefacenti (+98,26%) e sia delle operazioni antidroga (+0,83%).

Il sequestro quantitativamente più significativo è stato quello relativo a Kg.41,56 di hashish, avvenuto nel mese di aprile a Valdagno.

Delle 300 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, 34 sono state denunciate per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Considerevole il numero degli stranieri denunciati nello specifico settore (158). Fra i gruppi più attivi sono risultati quelli di nazionalità marocchina e tunisina.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 75, di cui 7 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA			
		121	0,83
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	17,83	55,38
eroina	Kg.	5,26	- 31,05
hashish	Kg.	105,60	596,98
marijuana	Kg.	2,89	- 91,00
piante di cannabis	piante	103	- 63,99
droghe sintetiche	Kg.	0,08	7.800,00
	Nr.	12.863	6.634,55
altre droghe	Kg.	-	-
	dosi/comp.	32	3.100,00
Totale	Kg.	131,66	98,26
	dosi /comp.	12.895	6.616,15
	piante	103	- 63,99
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.			
		300	70,45
traffico illecito	Nr.	266	51,14
associazione	Nr.	34	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	142	22,41
stranieri	Nr.	158	163,33
maggioresenni	Nr.	297	76,79
minoresenni	Nr.	3	- 62,50
maschi	Nr.	274	71,25
femmine	Nr.	26	62,50
DECESSI PER ABUSO DI DROGA			
		7	75,00

PROVINCIA DI VITERBO

I dati assoluti dell'attività di contrasto alla droga, svolta in questa provincia nel 2007, si attestano su valori medio bassi rispetto alla media nazionale. Con riferimento al 2006 si rileva un aumento sia delle denunce (+35,76%), sia dei sequestri di stupefacenti (+736,89%) e sia delle operazioni antidroga (+26,74%).

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a Kg.34,18 di marijuana, avvenuto nel mese di febbraio a Civitella d'Agliano. Saliente appare il numero delle piante di cannabis sequestrate, che sono state 1.512.

Delle 205 persone complessivamente segnalate all'A.G. durante il 2007 nello specifico settore, nessuna è stata denunciata per fatti connessi a fenomeni di tipo associativo.

Non trascurabile il coinvolgimento in questa provincia dei gruppi criminali stranieri negli affari del narcotraffico (i denunciati sono stati 24). I gruppi marocchini sono quelli più in evidenza.

Nel decennio i casi di decesso per abuso di stupefacenti sono stati 38, di cui 4 nel 2007.

		Dato assoluto	Variaz. % sul 2006
OPERAZIONI ANTIDROGA			
		109	26,74
SEQUESTRI DI STUPEFACENTI			
cocaina	Kg.	2,65	7,46
eroina	Kg.	0,09	304,76
hashish	Kg.	4,76	145,97
marijuana	Kg.	37,24	4.365,47
piante di cannabis	piante	1.512	1.678,82
droghe sintetiche	Kg.	0,27	2.183,33
	Nr.	190	- 82,11
altre droghe	Kg.	-	- 100,00
	dosi/comp.	14	366,67
Totale	Kg.	45,01	736,89
	dosi /comp.	204	- 80,85
	piante	1.512	1.678,82
PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.			
		205	35,76
traffico illecito	Nr.	205	35,76
associazione	Nr.	-	-
altri reati	Nr.	-	-
italiani	Nr.	181	23,97
stranieri	Nr.	24	380,00
maggioresenni	Nr.	203	38,10
minoresenni	Nr.	2	- 50,00
maschi	Nr.	186	33,81
femmine	Nr.	19	58,33
DECESSI PER ABUSO DI DROGA			
		4	- 33,33

TRAFFICO DI STUPEFACENTI E ATTIVITÀ OPERATIVA NEI COMUNI CON OLTRE 300.000 ABITANTI

(Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Genova, Firenze, Bologna, Bari, Catania)

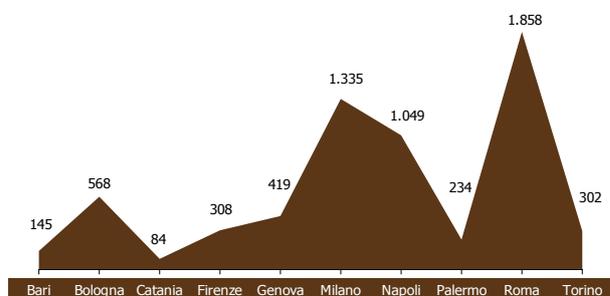
I dieci comuni italiani con popolazione superiore a 300.000 abitanti assorbono da soli il 28,78% del totale nazionale delle operazioni antidroga, il 21,15% dei sequestri di stupefacenti e il 27,23% delle relative segnalazioni all'A.G..

Sono i bacini più importanti nei quali affluisce buona parte degli stupefacenti, o perchè destinati ai mercati locali o per essere smistati alle aree periferiche.

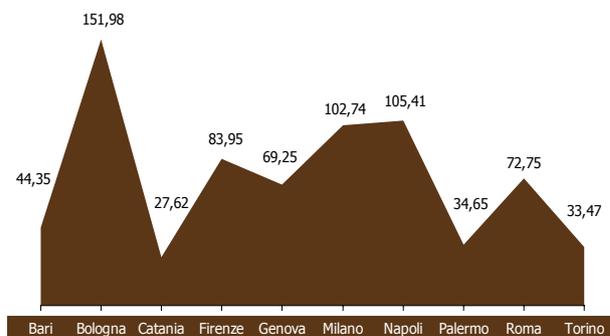
OPERAZIONI ANTIDROGA

Le operazioni nelle dieci città sono state complessivamente 6.302, il 6,94% in più rispetto all'anno precedente. Spiccano, come valori assoluti, i dati di Roma, Milano e Napoli, le città più popolate, rispettivamente con 1.858, 1.335 e 1.049 operazioni. Seguono Bologna (568), Genova (419) e Firenze (308). Tuttavia, se gli stessi dati vengono rapportati alla popolazione residente di ciascuna città si osserva una situazione di maggiore equilibrio. In tal caso la città che registra il valore più alto è Bologna con valore 151,98, seguita da Napoli (105,41), Milano (102,74), Firenze (83,95), Roma (72,75) e Genova (69,25).

Operazioni antidroga 2007 (dato assoluto)



Operazioni antidroga 2007 (rapportate a 100.000 abitanti)



Operazioni antidroga nel 2007, con variazione %

COMUNI	Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche Nr.	Altre droghe	Totali	Variaz. % sul 2006
Roma	571	244	741	224	5	10	63	1.858	1,59
Milano	561	205	380	107	4	15	63	1.335	27,02
Napoli	321	269	160	208	10	1	80	1.049	- 1,96
Bologna	94	152	272	22	2	7	19	568	- 8,09
Genova	118	118	147	14	2	1	19	419	40,60
Firenze	62	94	120	6	1	7	18	308	13,65
Torino	75	34	151	21	1	6	14	302	15,27
Palermo	65	28	99	20	4	4	14	234	- 8,24
Bari	43	25	62	5	2	-	8	145	2,11
Catania	34	3	3	36	2	1	5	84	- 13,40
Totale	1.944	1.172	2.135	663	33	52	303	6.302	6,94

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

I sequestri complessivi nelle dieci città ammontano a kg. 6.701,20, il 14,71% in meno rispetto al 2006.

Tra le dieci città, Genova ha registrato, nel complesso, i maggiori quantitativi di droga

sequestrati (kg. 1.663,82), seguita da Roma (kg. 1.285,73) e Milano (kg. 1.187,60).

Nello specifico:

- a Roma si sono avuti i maggiori sequestri di cocaina (kg. 357,12), seguita da Milano

(kg. 264,29) e Genova (kg. 131,97).
 - Milano è stata la città che ha registrato i maggiori sequestri di eroina (Kg. 200,75), seguita da Bologna (Kg. 50,58) e Napoli (Kg. 26,17);
 - Genova spicca per i sequestri di hashish

(kg. 1.517,20) seguita da Palermo (Kg. 792,72) e Milano (Kg. 621,53);
 - Catania ha superato le altre città nei sequestri di marijuana (Kg. 486,69), mentre Torino in quelli di droghe sintetiche (78.081 dosi).

Sequestri di stupefacenti nel 2007, con variazione %

COMUNI	Cocaina Kg.	Eroina Kg.	Hashish Kg.	Marijuana Kg.	Altre droghe Kg.	Totali Kg.	Variatz. % sul 2006	Piante di cannabis	Droghe sintetiche Nr.
Genova	131,97	10,04	1.517,20	4,28	0,33	1.663,82	- 0,62	72	188
Roma	357,12	17,54	500,79	21,19	389,09	1.285,73	- 44,13	275	1.475
Milano	264,29	200,75	621,53	83,33	17,71	1.187,61	1,88	23	26.580
Palermo	3,98	7,85	792,72	44,61	0,00	849,16	1.887,29	34	74
Catania	46,78	15,18	0,05	486,69	0,00	548,70	2.053,93	21	1.029
Firenze	33,95	11,08	130,63	1,61	137,62	314,89	116,88	11	140
Napoli	47,61	26,17	113,36	80,05	28,51	295,70	- 80,21	124	338
Torino	32,94	7,84	149,60	6,66	56,83	253,87	- 65,79	28	78.081
Bologna	83,56	50,58	103,53	5,78	1,06	244,51	76,82	2	2.884
Bari	24,11	17,57	14,91	0,65	0,02	57,26	- 55,50	207	10
Totale	1.026,31	364,60	3.944,32	734,85	631,17	6.701,25	- 14,71	797	110.799

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.

Nei dieci comuni le persone complessivamente segnalate all'A.G. sono state 9.594, il 7,77% in più rispetto al 2006.

Le segnalazioni hanno riguardato cittadini stranieri in 3.786 casi, donne in 823 e minori in 318.

Delle 9.594 segnalazioni all'A.G., 1.344 hanno riguardato il reato di associazione finalizzata al traffico.

Anche nelle segnalazioni all'A.G. sono di maggiore

consistenza i dati delle città più popolose.

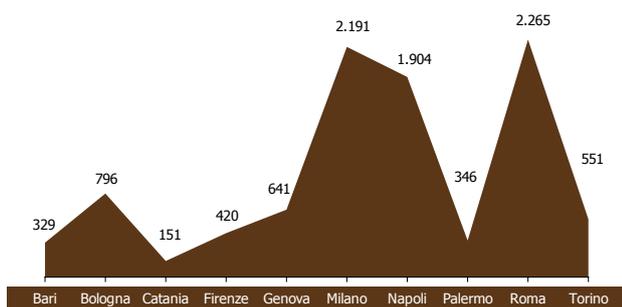
Nell'ordine, hanno registrato le maggiori denunce le città di Roma (2.265), Milano (2.191) e Napoli (1.904).

Rapportando gli stessi dati a 100.000 abitanti, l'ordine presenta queste modifiche: Bologna in testa con un valore di 212,98, seguita da Napoli (191,32) e Milano (168,61).

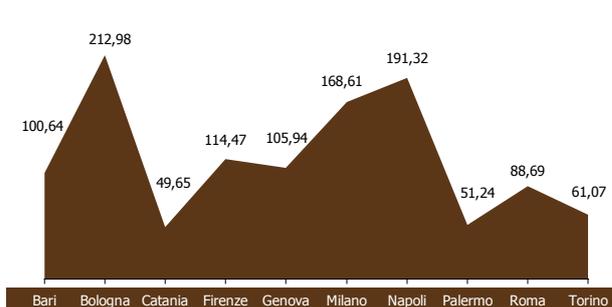
Persone segnalate all'A.G. (2007)

COMUNI	Per tipo di denuncia			Per tipo di reato		per nazionalità		per età		per sesso		Totale	Variatz. %
	arresto	libertà	irrep.	traff. illecito (art. 73)	ass. finalizzata al traffico (art. 74)	italiani	stranieri	maggioresenni	minorenni	maschi	femmine		
Roma	1.897	340	28	2.046	219	1.368	897	2.172	93	2.033	232	2.265	16,87
Milano	2.039	85	67	1.797	394	836	1.355	2.150	41	2.060	131	2.191	28,58
Napoli	1.743	106	55	1.462	442	1.777	127	1.860	44	1.690	214	1.904	7,27
Bologna	695	98	3	783	13	241	555	780	16	752	44	796	- 18,28
Genova	502	124	15	622	19	381	260	616	25	554	87	641	66,93
Torino	394	147	10	484	67	304	247	496	55	521	30	551	12,22
Firenze	363	55	2	392	28	150	270	408	12	400	20	420	0,48
Palermo	316	23	7	303	43	310	36	326	20	330	16	346	- 24,62
Bari	295	15	19	231	98	307	22	320	9	291	38	329	- 10,84
Catania	118	27	6	130	21	134	17	148	3	140	11	151	- 61,28
Totale	8.362	1.020	212	8.250	1.344	5.808	3.786	9.276	318	8.771	823	9.594	6,97

Persone segnalate all'A.G. (dato assoluto)



Persone segnalate. Dato rapportato a 100.000 abitanti

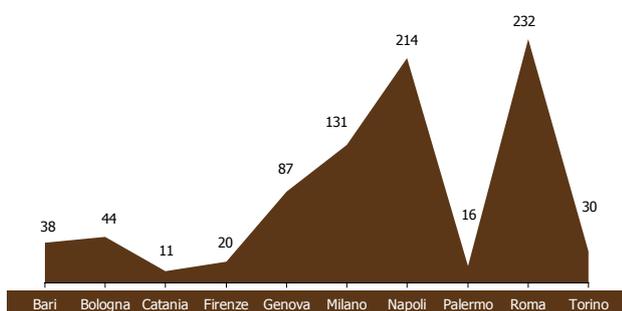


DONNE E MINORI SEGNALATI ALL'A.G.

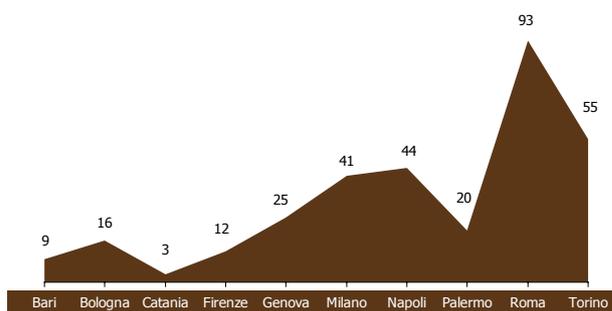
Le donne e i minori segnalati nel 2007 nelle suddette città sono stati rispettivamente 823 e 318, pari al 2,33% e allo 0,90% del totale delle denunce a livello nazionale. Roma è in testa, come dato assoluto, per il numero delle segnalazioni sia delle donne (232) che dei minori (93), mentre se il

dato viene rapportato a 100.000 abitanti passa in testa: per le donne Napoli (valore 21,50), seguita da Genova (14,38), Bologna (11,77), Bari (11,62), Milano (10,08); per i minori Torino (valore 6,10), seguita da Napoli (4,42), Bologna (4,28), Genova (4,13) e Roma (3,64).

Donne segnalate (dato assoluto)



Minori segnalati (dato assoluto)

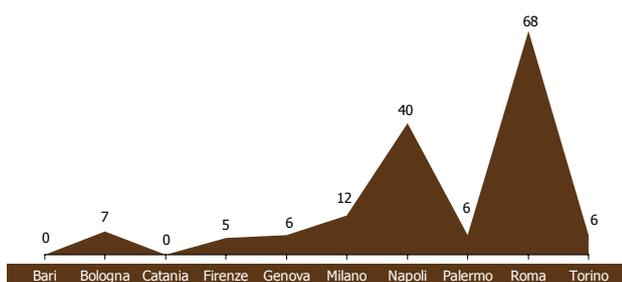


DECESSI DA ABUSO DI STUPEFACENTI

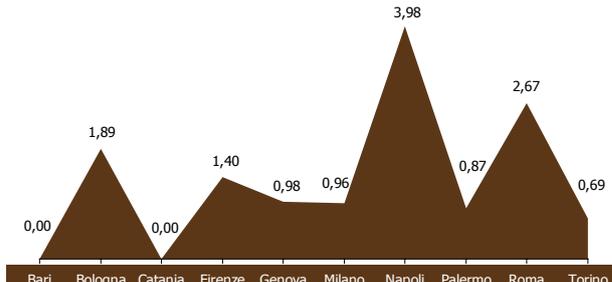
Prendendo in esame i dati assoluti, Roma, con 68 casi, è la città che ha registrato il maggior numero di decessi come evidenzia il relativo grafico. Segue Napoli (40), Milano (12) e Bologna (7). Le posizioni

restano immutate per Napoli (primo posto) e Roma (secondo posto) anche rapportando i dati a 100.000 abitanti. Seguono Bologna e Firenze.

Decessi da abuso di sostanze stupefacenti nel 2007: dato assoluto



Decessi da abuso di sostanze stupefacenti nel 2007: dato rapportato a 100.000 abitanti



I SINGOLI COMUNI

COMUNE DI ROMA

Nel 2007, nella città di Roma, sono state eseguite 1.858 operazioni antidroga (+1,59% in più rispetto al 2006).

I quantitativi di stupefacenti sequestrati ammontano a Kg. 1.285 (-44,13%), ai quali vanno aggiunte 1.475 dosi di droghe sintetiche (-87,43%) e 275 piante di cannabis (+108,33%). Nel dettaglio, sono stati sequestrati Kg. 357,12 di cocaina (-14,15%), Kg.17,54 di eroina (-72,45%), kg. 500,79 di hashish (-49,16%) e Kg. 21,19 di marijuana (-64,11%).

Le persone segnalate all'A.G. per motivi di droga sono state 2.265 (+16,87%), di cui 897 stranieri (+16,04), 232 donne (+6,42%) e 93 minori (+66,07%). Fra i coinvolti, 219 sono stati denunciati per fatti di tipo associativo.

Nel decennio il picco massimo delle operazioni è stato registrato nel 2001, quello dei sequestri di stupefacenti nel 2005 e quello delle segnalazioni all'A.G. nel 2001.

I decessi per abuso di droga nel 2007 sono stati 68 (-1,45%). Il picco massimo nel decennio si è avuto nel 2002 con 102 casi.

Anni	Operazioni antidroga	Sequestri di stupefacenti	Segnalazioni all'A.G.	Decessi per abuso di droga
1998	1.489	1.363,688	2.143	96
1999	1.513	2.028,776	2.077	81
2000	1.693	1.842,397	2.213	86
2001	1.860	1.812,186	2.355	91
2002	1.689	1.335,880	2.138	102
2003	1.666	1.443,578	1.808	61
2004	1.710	2.565,622	2.068	88
2005	1.838	2.981,071	1.832	86
2006	1.829	2.301,302	1.938	69
2007	1.858	1.285,727	2.265	68
Totale	17.145	18.960,227	20.837	828

COMUNE DI MILANO

Nel 2007, nella città di Milano, sono state eseguite 1.335 operazioni antidroga (+27,02% in più rispetto al 2006).

I quantitativi di stupefacenti sequestrati ammontano a Kg. 1.187 (+1,88%), ai quali vanno aggiunte 26.580 dosi di droghe sintetiche (+1.640,67%) e 23 piante di cannabis (-11,54%). Nel dettaglio, sono stati sequestrati Kg. 264,29 di cocaina (+8,52%), Kg.200,75 di eroina (+63,49%), kg. 621,53 di hashish (-9,86%) e Kg. 83,33 di marijuana (+184,01%).

Le persone segnalate all'A.G. per motivi di droga sono state 2.191 (+28,58%), di cui 1.355 stranieri (+37,70), 131 donne (+8,26%) e 41 minori (+20,59%). Fra i coinvolti, 394 sono stati denunciati per fatti di tipo associativo.

Nel decennio il picco massimo delle operazioni è stato registrato nel 2000, quello dei sequestri di stupefacenti nel 2003 e quello delle segnalazioni all'A.G. nel 2001.

I decessi per abuso di droga nel 2007 sono stati 12 (+50%). Il picco massimo nel decennio si è avuto nel 1998 con 62 casi.

Anni	Operazioni antidroga	Sequestri di stupefacenti	Segnalazioni all'A.G.	Decessi per abuso di droga
1998	949	2.053,510	2.325	62
1999	1.341	747,449	2.192	39
2000	1.504	951,275	2.339	39
2001	1.456	2.603,487	2.398	22
2002	1.304	3.162,980	2.205	17
2003	1.086	4.266,154	1.723	6
2004	1.166	1.388,995	1.904	9
2005	1.108	1.505,210	1.694	8
2006	1.051	1.165,650	1.704	8
2007	1.335	1.187,603	2.191	12
Totale	12.300	19.032,313	20.675	222

COMUNE DI NAPOLI

Nel 2007, nella città di Napoli, sono state eseguite 1.049 operazioni antidroga (-1,96% in meno rispetto al 2006).

I quantitativi di stupefacenti sequestrati ammontano a Kg. 295 (-80,20%), ai quali vanno aggiunte 338 dosi di droghe sintetiche (-67,56%) e 124 piante di cannabis (-99,01%). Nel dettaglio, sono stati sequestrati Kg. 47,61 di cocaina (-89,58%), Kg.26,17 di eroina (-1,17%), kg. 113,36 di hashish (-86,45%) e Kg. 80,05 di marijuana (-25,36%).

Le persone segnalate all'A.G. per motivi di droga sono state 1.904 (+7,27%), di cui 127 stranieri (-18,06%), 214 donne (+9,18%) e 44 minori (-10,20%). Fra i coinvolti, 442 sono stati denunciati per fatti di tipo associativo.

Nel decennio il picco massimo delle operazioni è stato registrato nel 2006, quello dei sequestri di stupefacenti nel 1998 e quello delle segnalazioni all'A.G. nel 2007.

I decessi per abuso di droga nel 2007 sono stati 40 (+48,15%). Il picco massimo nel decennio si è avuto nel 2000 con 69 casi.

Anni	Operazioni antidroga	Sequestri di stupefacenti	Segnalazioni all'A.G.	Decessi per abuso di droga
1998	868	1.638,595	1.491	43
1999	849	157,513	1.350	49
2000	788	392,730	1.290	69
2001	620	487,918	1.075	40
2002	656	1.342,182	1.033	37
2003	743	1.465,484	1.100	39
2004	759	520,183	1.090	42
2005	900	673,377	1.348	36
2006	1.070	1.493,814	1.775	27
2007	1.049	295,696	1.904	40
Totale	8.303	8.467,492	13.456	422

COMUNE DI TORINO

Nel 2007, nella città di Torino, sono state eseguite 302 operazioni antidroga (+15,27% in più rispetto al 2006).

I quantitativi di stupefacenti sequestrati ammontano a Kg. 253 (-65,79%), ai quali vanno aggiunte 78.081 dosi di droghe sintetiche (+3.553,77%) e 28 piante di cannabis (-9,68%). Nel dettaglio, sono stati sequestrati Kg. 32,94 di cocaina (-22,96%), Kg.7,84 di eroina (-12,40%), kg. 149,60 di hashish (-77,05%) e Kg. 6,66 di marijuana (-82,38%).

Le persone segnalate all'A.G. per motivi di droga sono state 551 (+12,22%), di cui 247 stranieri (-11,47%), 30 donne (-25,00%) e 55 minori (+150,00%). Fra i coinvolti, 67 sono stati denunciati per fatti di tipo associativo.

Nel decennio il picco massimo delle operazioni è stato registrato nel 1998, quello dei sequestri di stupefacenti nel 2001 e quello delle segnalazioni all'A.G. nel 1998.

I decessi per abuso di droga nel 2007 sono stati 6 (-57,14%). Il picco massimo nel decennio si è avuto nel 1998 con 50 casi.

Anni	Operazioni antidroga	Sequestri di stupefacenti	Segnalazioni all'A.G.	Decessi per abuso di droga
1998	1.587	1.394,244	2.184	50
1999	1.235	326,232	1.950	45
2000	775	551,004	1.471	36
2001	583	1.987,040	990	24
2002	399	687,472	632	23
2003	261	1.534,954	382	27
2004	443	388,650	602	38
2005	342	575,313	457	23
2006	262	742,029	491	14
2007	302	253,868	551	6
Totale	6.189	8.440,806	9.710	286

COMUNE DI PALERMO

Nel 2007, nella città di Palermo, sono state eseguite 234 operazioni antidroga (-8,24% in meno rispetto al 2006).

I quantitativi di stupefacenti sequestrati ammontano a Kg. 849 (+1.887,25%), ai quali vanno aggiunte 74 dosi di droghe sintetiche (-72,39%) e 34 piante di cannabis (+6,25%). Nel dettaglio, sono stati sequestrati Kg. 3,98 di cocaina (-8,14%), Kg.7,85 di eroina (+1.535,42%), kg. 792,72 di hashish (+2.366,46%) e Kg. 44,61 di marijuana (+671,80%). Le persone segnalate all'A.G. per motivi di droga sono state 346 (-24,62%), di cui 36 stranieri (-7,69), 16 donne (-11,11%) e 20 minori (-4,76%). Fra i coinvolti, 43 sono stati denunciati per fatti di tipo associativo.

Nel decennio il picco massimo delle operazioni è stato registrato nel 2001, quello dei sequestri di stupefacenti nel 2007 e quello delle segnalazioni all'A.G. nel 2003.

I decessi per abuso di droga nel 2007 sono stati 6 (+20%). Il picco massimo nel decennio si è avuto nel 2005 con 13 casi.

Anni	Operazioni antidroga	Sequestri di stupefacenti	Segnalazioni all'A.G.	Decessi per abuso di droga
1998	228	624,674	437	9
1999	234	285,538	384	3
2000	309	131,169	591	8
2001	326	92,836	613	5
2002	312	72,790	629	4
2003	301	219,234	657	8
2004	303	262,181	553	10
2005	242	382,690	635	13
2006	255	42,729	459	5
2007	234	849,148	346	6
Totale	2.744	2.962,989	5.304	71

COMUNE DI GENOVA

Nel 2007, nella città di Genova, sono state eseguite 419 operazioni antidroga (+40,60% in più rispetto al 2006).

I quantitativi di stupefacenti sequestrati ammontano a Kg. 1.663 (-0,62%), ai quali vanno aggiunte 188 dosi di droghe sintetiche (+717,39%) e 72 piante di cannabis (-17,24%). Nel dettaglio, sono stati sequestrati Kg. 131,97 di cocaina (+329,23%), Kg.10,04 di eroina (+519,75%), kg. 1.517,20 di hashish (-7,51%) e Kg. 4,28 di marijuana (+217,04%).

Le persone segnalate all'A.G. per motivi di droga sono state 641 (+66,93%), di cui 260 stranieri (+46,07), 87 donne (+128,95%) e 25 minori (+47,06%). Fra i coinvolti, 19 sono stati denunciati per fatti di tipo associativo.

Nel decennio il picco massimo delle operazioni è stato registrato nel 1999, quello dei sequestri di stupefacenti nel 2006 e quello delle segnalazioni all'A.G. nel 1999.

I decessi per abuso di droga nel 2007 sono stati 6 (-45,45%). Il picco massimo nel decennio si è avuto nel 1998 con 38 casi.

Anni	Operazioni antidroga	Sequestri di stupefacenti	Segnalazioni all'A.G.	Decessi per abuso di droga
1998	618	65,440	769	38
1999	660	76,496	884	16
2000	595	515,955	804	18
2001	458	929,005	670	17
2002	395	191,060	577	2
2003	343	1.452,841	506	5
2004	281	1.109,320	432	12
2005	333	1.361,446	433	8
2006	298	1.674,180	384	11
2007	419	1.663,817	641	6
Totale	4.400	9.039,560	6.100	133

COMUNE DI BOLOGNA

Nel 2007, nella città di Bologna, sono state eseguite 568 operazioni antidroga (-8,09% in meno rispetto al 2006).

I quantitativi di stupefacenti sequestrati ammontano a Kg. 244 (+76,82%), ai quali vanno aggiunte 2.884 dosi di droghe sintetiche (+1.193,27%) e 2 piante di cannabis (-90,48%). Nel dettaglio, sono stati sequestrati Kg. 83,56 di cocaina (+60,29%), Kg.50,58 di eroina (+483,39%), kg. 103,53 di hashish (+40,61%) e Kg. 5,78 di marijuana (+58,36%).

Le persone segnalate all'A.G. per motivi di droga sono state 796 (-18,27%), di cui 555 stranieri (-11,06%), 44 donne (-44,30%) e 16 minori (+54,29%). Fra i coinvolti, 13 sono stati denunciati per fatti di tipo associativo.

Nel decennio il picco massimo delle operazioni è stato registrato nel 1998, quello dei sequestri di stupefacenti nel 2002 e quello delle segnalazioni all'A.G. nel 2006.

I decessi per abuso di droga nel 2007 sono stati 7 (-65%). Il picco massimo nel decennio si è avuto nel 1998 con 34 casi.

Anni	Operazioni antidroga	Sequestri di stupefacenti	Segnalazioni all'A.G.	Decessi per abuso di droga
1998	662	129,747	788	34
1999	578	198,708	760	25
2000	455	597,741	642	19
2001	570	346,743	766	12
2002	504	647,088	707	9
2003	456	283,434	683	9
2004	450	263,795	629	9
2005	568	292,654	743	12
2006	618	138,278	974	20
2007	568	244,499	796	7
Totale	5.429	3.142,687	7.488	156

COMUNE DI FIRENZE

Nel 2007, nella città di Firenze, sono state eseguite 308 operazioni antidroga (+13,65% in più rispetto al 2006).

I quantitativi di stupefacenti sequestrati ammontano a Kg. 314 (+116,88%), ai quali vanno aggiunte 140 dosi di droghe sintetiche (-28,93%) e 11 piante di cannabis. Nel dettaglio, sono stati sequestrati Kg. 33,95 di cocaina (+1,68%), Kg.11,08 di eroina (+24,92%), kg. 130,63 di hashish (+44,79%) e Kg. 1,61 di marijuana (-87,21%).

Le persone segnalate all'A.G. per motivi di droga sono state 420 (+0,48%), di cui 270 stranieri (+1,50%), 20 donne (-37,50%) e 12 minori (-20,00%). Fra i coinvolti, 28 sono stati denunciati per fatti di tipo associativo.

Nel decennio il picco massimo delle operazioni è stato registrato nel 1998, quello dei sequestri di stupefacenti nel 2001 e quello delle segnalazioni all'A.G. nel 1998.

I decessi per abuso di droga nel 2007 sono stati 5 (0,00%). Il picco massimo nel decennio si è avuto nel 1998 con 17 casi.

Anni	Operazioni antidroga	Sequestri di stupefacenti	Segnalazioni all'A.G.	Decessi per abuso di droga
1998	623	282,343	997	17
1999	590	293,724	864	6
2000	432	132,581	652	13
2001	453	328,626	676	3
2002	409	73,129	596	4
2003	375	104,125	555	4
2004	408	68,502	591	7
2005	363	85,339	602	3
2006	271	145,192	418	5
2007	308	314,893	420	5
Totale	4.232	1.828,454	6.371	67

COMUNE DI BARI

Nel 2007, nella città di Bari, sono state eseguite 145 operazioni antidroga (+2,11% in più rispetto al 2006).

I quantitativi di stupefacenti sequestrati ammontano a Kg. 57 (-55,50%), ai quali vanno aggiunte 10 dosi di droghe sintetiche (-89,47%) e 207 piante di cannabis (+1.781,82%). Nel dettaglio, sono stati sequestrati Kg. 24,11 di cocaina (+26,40%), Kg.17,57 di eroina (-75,89%), kg. 14,91 di hashish (-32,72%) e Kg. 0,65 di marijuana (-95,52%).

Le persone segnalate all'A.G. per motivi di droga sono state 329 (-10,84%), di cui 22 stranieri (-51,11), 38 donne (+8,57%) e 9 minori (-25,00%). Fra i coinvolti, 98 sono stati denunciati per fatti di tipo associativo.

Nel decennio il picco massimo delle operazioni è stato registrato nel 2005, quello dei sequestri di stupefacenti nel 1999 e quello delle segnalazioni all'A.G. nel 2002.

Non sono stati segnalati decessi per abuso di droga nel 2007. Il picco massimo nel decennio si è avuto nel 2001 con 10 casi.

Anni	Operazioni antidroga	Sequestri di stupefacenti	Segnalazioni all'A.G.	Decessi per abuso di droga
1998	133	2.374,576	474	2
1999	152	10.722,110	334	1
2000	97	2.283,562	190	-
2001	121	4.453,724	333	10
2002	151	313,167	535	3
2003	132	351,377	331	5
2004	140	129,491	432	-
2005	189	468,902	455	2
2006	142	128,665	369	5
2007	145	57,255	329	-
Totale	1.402	21.282,829	3.782	28

COMUNE DI CATANIA

Nel 2007, nella città di Catania, sono state eseguite 84 operazioni antidroga (-13,40%) in meno rispetto al 2006).

I quantitativi di stupefacenti sequestrati ammontano a Kg. 548 (+2.054,26%), ai quali vanno aggiunte 1.029 dosi di droghe sintetiche (+4.016,00%) e 21 piante di cannabis (+2.000,00%). Nel dettaglio, sono stati sequestrati Kg. 46,78 di cocaina (+259,02%), Kg.15,18 di eroina (+2.819,23%), kg. 0,05 di hashish (+150,00%) e Kg. 486,69 di marijuana (+3.993,27%).

Le persone segnalate all'A.G. per motivi di droga sono state 151 (-61,28%), di cui 17 stranieri (+54,55), 11 donne (-38,89%) e 3 minori (-76,92%). Fra i coinvolti, 21 sono stati denunciati per fatti di tipo associativo.

Nel decennio il picco massimo delle operazioni è stato registrato nel 1999, quello dei sequestri di stupefacenti nel 2007 e quello delle segnalazioni all'A.G. nel 1998.

Non sono stati segnalati decessi per abuso di droga nel 2007. Il picco massimo nel decennio è stato di due casi, ripetuti in diversi anni.

Anni	Operazioni antidroga	Sequestri di stupefacenti	Segnalazioni all'A.G.	Decessi per abuso di droga
1998	190	412,958	491	1
1999	197	238,647	436	2
2000	142	71,547	250	2
2001	110	107,320	210	1
2002	114	379,384	162	2
2003	92	173,391	206	2
2004	94	299,392	247	-
2005	98	83,277	213	1
2006	97	25,474	390	2
2007	84	548,693	151	-
Totale	1.218	2.340,083	2.756	13

PARTE QUARTA

ATTIVITÀ DELLA D.C.S.A. NEL 2007

INTRODUZIONE	229
COORDINAMENTO INVESTIGATIVO	230
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	232
PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE	236
FORMAZIONE	237
SOSTEGNO TECNICO-LOGISTICO	239
RICERCA INFORMATIVA	240
PRECURSORI E SOSTANZE CHIMICHE CONTROLLATE	241
Fonti normative	241
Tipologia delle sostanze controllate	243
Attività di controllo svolta dalla D.C.S.A.	246

ATTIVITÀ DELLA D.C.S.A. NEL 2007

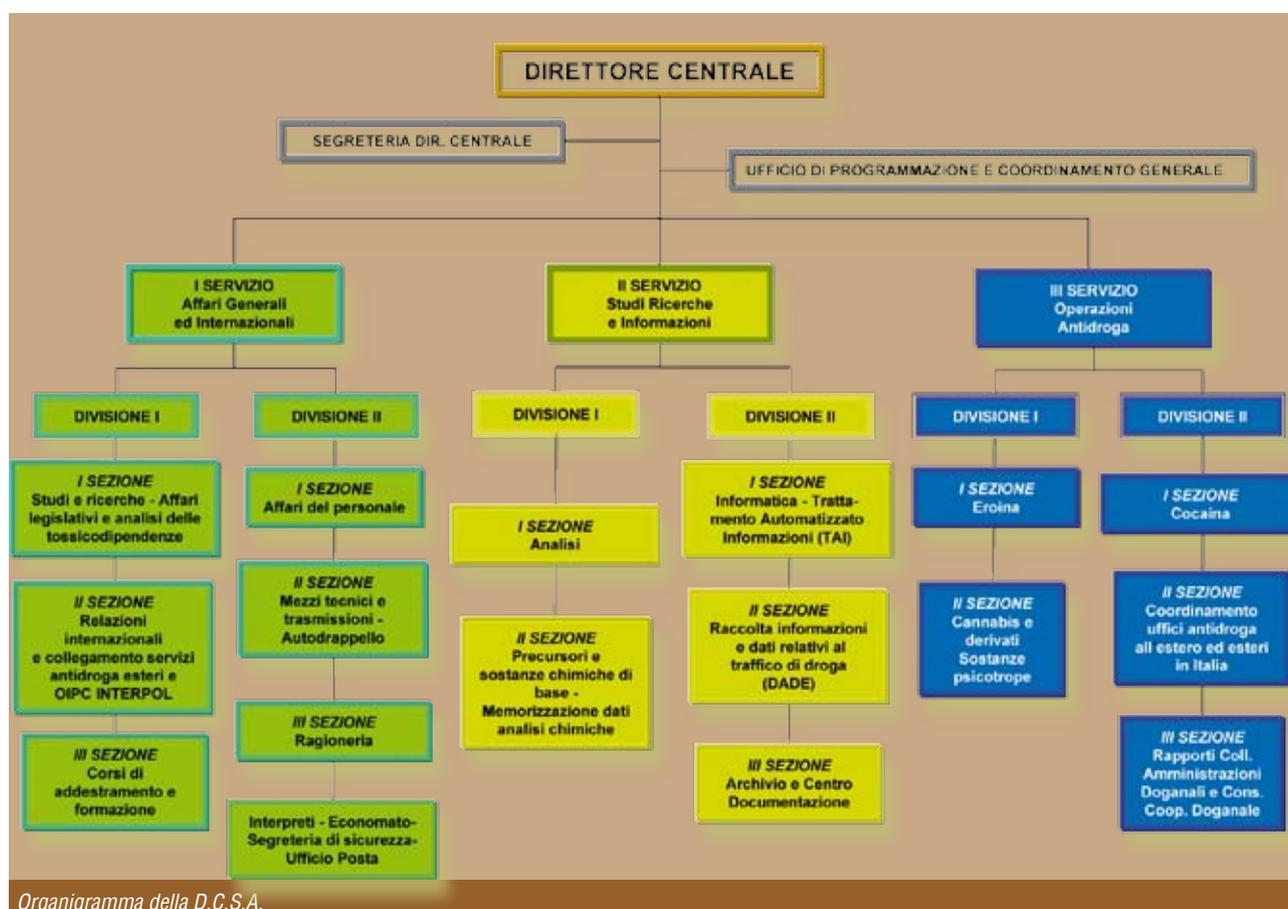
INTRODUZIONE

Più che mai in sintonia col processo di globalizzazione, negli ultimi decenni la diffusione della droga ha investito tutti i continenti provocando spesso pesanti ricadute negative su settori vitali di ciascun Paese, quali la salute e l'economia. Si tratta, non vi è dubbio, di un problema di non facile soluzione sia per la protezione che in alcune aree godono produttori e trafficanti di stupefacenti, spesso collusi con gruppi terroristici, e sia per i frequenti mutamenti degli scenari che vedono rotte e mercati gestiti per lo più da esperte organizzazioni criminali multinazionali.

Un'adeguata azione di contenimento dell'offerta di droga non può prescindere, pertanto, dall'adozione di mirate strategie di contrasto e da un efficace sviluppo dei rapporti di cooperazione fra le diverse agenzie internazionali che operano nel settore. E' su tale base che, con legge nr. 16 del 15 gennaio 1991, è stata istituita, nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, la Direzione

Centrale per i Servizi Antidroga, composta in misura paritetica da personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. L'organismo ha sostituito il Servizio Centrale Antidroga costituito nel 1981, che a sua volta aveva sostituito l'Ufficio Centrale di direzione e coordinamento dell'attività di Polizia per la prevenzione e repressione del traffico illecito delle sostanze stupefacenti nato nel 1976.

La D.C.S.A, fra i cui compiti principali figurano il coordinamento generale a livello nazionale e internazionale delle attività investigative antidroga, lo sviluppo dei rapporti internazionali, nonché l'elaborazione di analisi strategiche e operative, è strutturata su tre Servizi (Affari Generali e Internazionali; Studi, ricerche e informazioni; Operazioni antidroga). Una quarta entità, l'Ufficio Programmazione e Coordinamento Generale, collabora con enti pubblici e associazioni private in materia di prevenzione delle tossicodipendenze, coordinando nel contempo le iniziative delle Forze di Polizia nel settore.

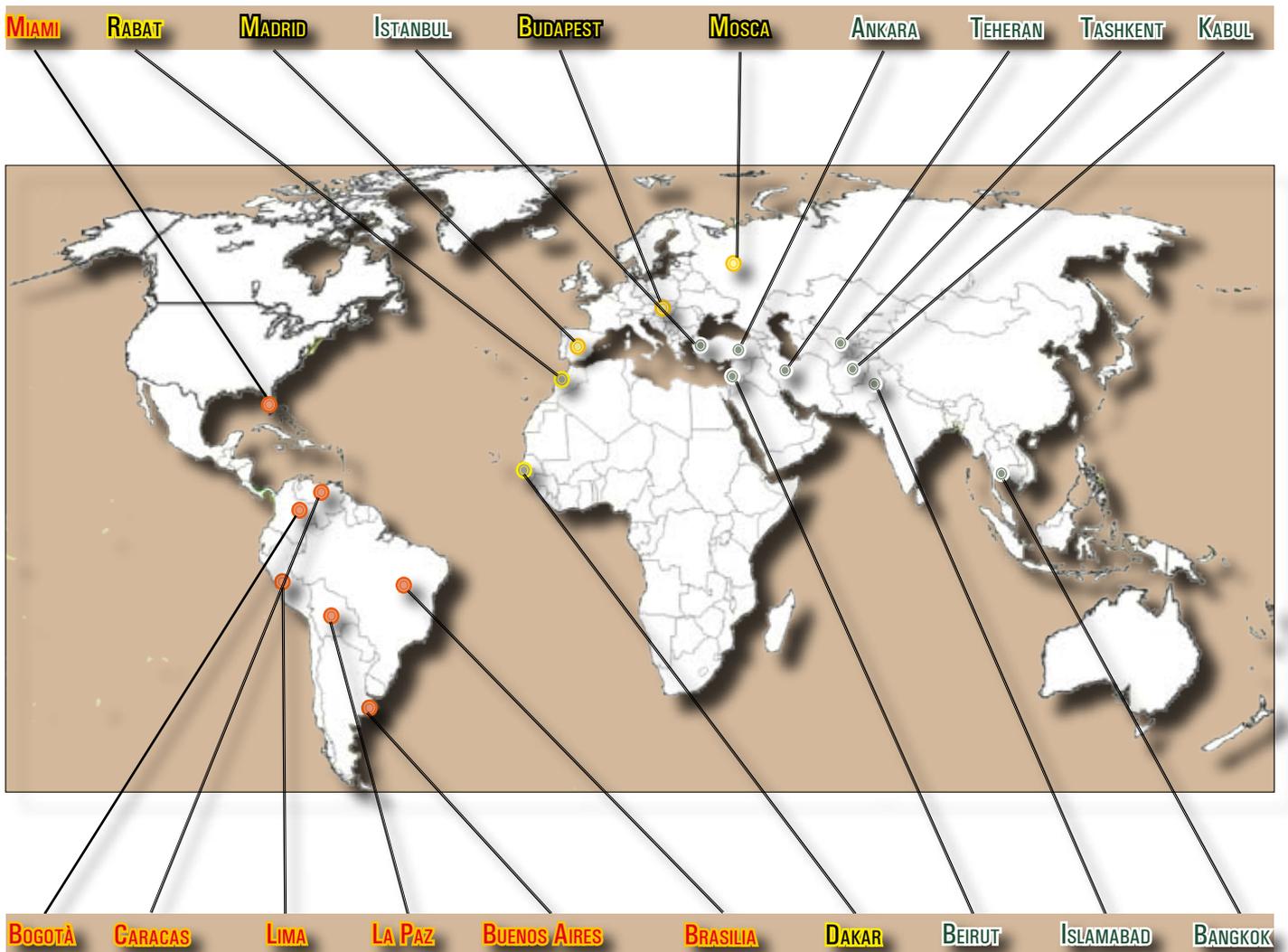


Organigramma della D.C.S.A.

Inoltre, per consentire un costante monitoraggio dei diversi contesti dove il fenomeno del narcotraffico nasce e si evolve, nonché per un efficace raccordo con i competenti organismi esteri, mirato a favorire la rapida soluzione di problematiche di natura giudiziaria e di polizia, la D.C.S.A. si avvale di propri Esperti Antidroga dislocati presso le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari di 20 Paesi stranieri che maggiormente sono interessati alla produzione,

commercializzazione e transito illecito delle sostanze stupefacenti. Le sedi sono ubicate nei seguenti continenti:

- per l'area delle Americhe: Miami, Bogotá, Caracas, Lima, La Paz, Buenos Aires e Brasilia;
- per l'area africana: Dakar e Rabat;
- per l'area asiatica: Istanbul, Beirut, Ankara, Islamabad, Bangkok, Teheran, Kabul e Tashkent;
- per l'area europea: Madrid, Budapest e Mosca.



COORDINAMENTO INVESTIGATIVO

L'intensa attività svolta dalla D.C.S.A. nel settore del coordinamento investigativo ha consentito, anche nel 2007, di concludere positivamente numerose operazioni antidroga sia di portata

nazionale che internazionale, molte delle quali di particolare rilevanza relativamente alle organizzazioni indagate e ai quantitativi di stupefacenti sequestrati.

Le convergenze investigative evidenziate dalla D.C.S.A. nel corso del 2007 (ossia, la

concentrazione di indagini attorno a un medesimo contesto criminoso da parte di più reparti, gli uni spesso all'insaputa degli altri) sono state 616, con un incremento del 40,96% rispetto all'anno precedente. Le conseguenti riunioni informative, oltre a permettere un impiego più razionale delle risorse umane e finanziarie, si sono tradotte in un proficuo e diretto interscambio di informazioni che ha favorito una migliore programmazione delle successive linee di azione (una media di 2,5 riunioni a settimana). Non vi è dubbio che il complessivo andamento positivo dell'attività di contrasto alla droga negli ultimi anni da parte delle Forze di Polizia è anche il risultato del

progressivo affinamento e consolidamento delle tecniche e dei programmi di coordinamento dispiegati dalla D.C.S.A..

Sul piano nazionale il contributo della D.C.S.A. si è caratterizzato anche attraverso l'assegnazione di strumentazione tecnica ai reparti, nonché mediante l'orientamento delle strategie di contrasto alla criminalità organizzata coinvolta nei traffici di stupefacenti, con particolare riferimento a quella operante nelle cosiddette "aree a rischio", quali la Calabria e la Campania. Ne è un esempio l'*operazione Stuper/Mundi*, la cui coordinazione ha permesso di delineare con precisione l'organigramma di una pericolosa consorteria criminale calabrese composta per lo più da pregiudicati e latitanti dediti all'introduzione nel territorio italiano, dal Sud America attraverso il Marocco e la Spagna, di ingenti partite di cocaina.

Sul fronte internazionale, recenti attività investigative coordinate dalla D.C.S.A. hanno permesso di individuare non solo i responsabili di diversi traffici illeciti, ma anche le società nelle quali i relativi proventi venivano investiti. E' il caso dell'*operazione Galloway/Tiburon*, che ha fatto emergere notevoli investimenti di capitali, riconducibili a vendite di partite di cocaina, in società e attività economiche molto lucrose nel settore dell'abbigliamento e della ristorazione. Si è allo stesso tempo avuta conferma del ricorso in molti casi al riciclaggio dei soldi introitati dai narcotrafficcanti attraverso il canale bancario, specie in alcuni Paesi "off-shore", dotati cioè di legislazione particolarmente favorevole agli investimenti e ai depositi stranieri nelle proprie banche, le quali a loro volta contano su sistemi



Polo Anagnina - Sede della D.C.S.A.

che rendono difficoltoso l'accesso alle informazioni sui conti e sugli intestatari.

In un contesto più squisitamente operativo, la D.C.S.A. è stata impegnata anche nel coordinamento di diverse operazioni speciali come le consegne controllate di sostanze stupefacenti (sono state 36 quelle nazionali e 14 quelle internazionali). Tale istituto, che consente agli operatori di polizia impiegati in attività antidroga di infiltrarsi negli ambienti criminali e di effettuare acquisti simulati di stupefacente (nel 2007 gli acquisti sono stati 14) al solo fine di acquisire elementi di prova, è ormai uno strumento giuridico investigativo consolidato nella stragrande maggioranza degli ordinamenti degli Stati. Tale normativa si è rivelata nel tempo, soprattutto nelle operazioni di maggiore spessore, di rilevante ausilio per l'attività delle Forze di Polizia, tanto che in alcune operazioni gli investigatori sono potuti penetrare all'interno delle organizzazioni malavitose giungendo a personaggi di spicco nel settore del narcotraffico e individuando i settori nei quali buona parte degli illeciti guadagni erano investiti. Notevole è stato anche l'apporto fornito dalla D.C.S.A. alle commissioni rogatorie internazionali sia dall'estero che verso l'estero. La raggiunta consapevolezza che il fenomeno droga va combattuto su larga scala, unendo gli sforzi delle diverse agenzie antidroga che operano nei luoghi di produzione degli stupefacenti, di transito e di consumo, ha rafforzato l'esigenza della collaborazione internazionale. Il numero delle commissioni rogatorie si è mantenuto, come l'anno precedente, su livelli piuttosto alti. Complessivamente sono state 80, di cui 23



Incontro con il Direttore dell'U.N.I.C.R.I.

dall'estero e 57 verso l'estero. La collaborazione con gli organismi internazionali, che ha raggiunto ottimi livelli, è stata resa possibile anche in virtù degli eccellenti rapporti che la D.C.S.A. ha instaurato sia direttamente e sia attraverso la rete degli Esperti Antidroga dislocati nelle aree ritenute strategiche in materia di produzione, transito e consumo di droga. La mirata attività di osservazione e studio delle specifiche realtà criminose da parte degli Esperti Antidroga, nonché il continuo scambio informativo con gli organismi paritetici internazionali consentono alla D.C.S.A. di disporre di quadri conoscitivi sempre aggiornati in modo da pianificare efficaci misure di prevenzione e contrasto.

Di notevole importanza anche la copertura finanziaria che la D.C.S.A. ha assicurato alle attività connesse alle operazioni antidroga più importanti.

Quadro riepilogativo delle attività di coordinamento investigativo - Anno 2007

Attività	2006	2007	%
Convergenze info-investigative	437	616	40,96
Consegne controllate nazionali	53	36	-32,08
Consegne controllate internazionali	11	14	27,27
Riunioni di coordinamento e/o missioni info-operative presso la D.C.S.A. ed in Italia	79	82	3,80
Riunioni di coordinamento e/o missioni info-operative all'estero	52	54	3,85
Commissioni rogatorie internazionali dall'estero verso l'Italia	9	23	155,56
Commissioni rogatorie internazionali dall'Italia verso l'estero	62	57	-8,06
Acquisti simulati di droga Agente sottocopertura	19	14	-26,32
Operazioni antidroga pendenti	995	1.130	13,57

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Anche nel 2007, fra i principali obiettivi perseguiti dalla D.C.S.A. vi è stato il rafforzamento dei rapporti di cooperazione internazionale nella consapevolezza che solo con l'impegno unitario di tutti gli attori coinvolti nella lotta al narcotraffico si può incidere significativamente sui traffici illeciti di droga e sulle organizzazioni che li muovono. In tale quadro sono state raggiunte nella specifica materia diverse intese strategiche che hanno riguardato sia il settore attinente alla riduzione della domanda che quello relativo alla riduzione dell'offerta.

In particolare:

in ambito **Nazioni Unite**, la D.C.S.A. ha partecipato ai principali fori internazionali in cui il tema centrale era il narcotraffico. Particolarmente significativo è stato il contributo fornito all'U.N.O.D.C. (United Nation Office on Drug and Crime) nel contesto del c.d. "Patto di Parigi", a cui partecipano 56 Paesi. Il "Paris Pact", che trae origine dagli esiti della Conferenza Ministeriale di Parigi del 22 maggio 2003, assiste, con programmi dedicati, le iniziative volte a rafforzare la lotta ai traffici di droga che dall'Asia Centrale si irradiano verso l'Europa. Nell'ambito del "Paris Pact", il Gruppo Consultivo è il principale organo di "policy making", al quale prendono parte alti funzionari di organizzazioni internazionali e dei governi i cui territori, sia come mercati di destinazione che come aree di transito, sono attraversati dalle rotte del traffico illecito di oppiacei, di provenienza afgana.

Per l'individuazione delle migliori strategie vengono convocate, nelle aree interessate, apposite riunioni alle quali, per conto della D.C.S.A., intervengono gli Esperti Antidroga d'area. Di particolare importanza si è rivelata la Tavola Rotonda del "Paris Pact Policy Consultative Group", svoltasi a Baku (Azerbaijan) dal 3 al 4 maggio 2007 sul tema: "la rotta caucasica". Unanimemente è stato individuato, tra gli obiettivi prioritari delle Tavole Rotonde e del Gruppo Consultivo, quello di favorire il dialogo tra l'Afghanistan ed i Paesi limitrofi, allo stato, purtroppo, non ancora in grado di sortire efficaci forme di collaborazione. Paradigmatico di questo tipo di difficoltà, la complessità a rendere operativo il C.A.R.I.C.C. (Central Asia Regional Information and Cooperation Center), il centro che nasce da un'iniziativa dell'U.N.O.D.C. finalizzata alla costituzione di un punto focale nei Paesi dell'Asia

Centrale per lo scambio di informazioni operative in tempo reale e per l'analisi congiunta delle minacce che gravano sull'intera area.

Inoltre la D.C.S.A. partecipa alla Sessione annuale della Commissione Stupefacenti (C.N.D.) dell'O. N.U., ed alla riunioni, anche queste annuali, dei Capi dei Servizi Antidroga di Africa, Asia, America Latina e Caraibi ed Europa - H.O.N.L.E.A (Head of National Drug Law Enforcement Agencies) – nel cui ambito i Capi degli Uffici Antidroga nazionali appartenenti ad una stessa area geografica (Honlea Europa – Honlea Africa – Honlea Asia e Pacifico – Honlea America Latina e Caraibi) confrontano le proprie strategie di prevenzione e repressione alla specifica fenomenologia delittuosa, migliorando i processi di cooperazione internazionale tra i diversi organismi antidroga in tema di narcotraffico;

in ambito **Unione Europea**, la D.C.S.A. interviene attivamente alle riunioni mensili del Gruppo Orizzontale Droga (G.O.D.) istituito nel febbraio 1997, con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto al traffico illegale degli stupefacenti.

La Direzione prende anche parte ai lavori del "Dublin Group", foro istituito nel 1990 con compiti consultivi in materia di coordinamento delle politiche di cooperazione regionale a favore dei Paesi di produzione e di transito degli stupefacenti. Ne fanno parte gli Stati membri dell'U.E., gli Stati Uniti d'America, il Canada, l'Australia, la Norvegia, il Giappone, nonché la Commissione Europea e l'UNODC. Il Gruppo Centrale di Dublino si riunisce a Bruxelles due volte l'anno per le decisioni di carattere politico e per la ricognizione delle minacce più significative rilevate dai "Mini Dublin Group". L'Italia presiede il Mini Gruppo di Dublino per l'Asia Centrale, al quale la D.C.S.A., attraverso gli Esperti Antidroga di stanza in Uzbekistan e in Russia, fornisce il pertinente contributo istituzionale, tecnico ed organizzativo ai Capi Missione.

La Direzione Centrale aderisce anche ai lavori del "Pompidou Group", organismo costituito nel 1971, al quale partecipano 34 Stati, e che dispiega, nell'ottica di una migliore conoscenza del fenomeno della tossicomania in senso ampio, l'esercizio a livello multidisciplinare.

La D.C.S.A. ha inoltre preso parte al Seminario "expert conference on fighting the threat of illicit drugs", tenutosi a Vienna il 28 e 29 giugno 2007, organizzato dall'Organization for Security and

Cooperation in Europe (OSCE), foro europeo di sicurezza nei settori politico-militare, economico-ambientale e dei diritti umani. Agli incontri, fissati con cadenza annuale, partecipano generalmente i capi di Governo (o Ministri degli Esteri) dei 56 Paesi aderenti di Europa, Asia e Nord America. La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga interviene anche alle attività dei seguenti gruppi di lavoro:

- Task Force dei Capi della Polizia. L'Italia, attraverso la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, è "Paese driver" del progetto europeo "Cospol (Comprehensive Operational Strategic Plan for the Police) project on heroin trafficking" e "forerunner" di analogo progetto relativo alla lotta alla cocaina;
- AWF (Analysis Work File) di Europol:
 - Mustard (eroina);
 - COPPER (criminalità albanese);
 - COLA (cocaina);
 - EEOC TOP 100 (East European Organized Crime);
 - SINERGY (ecstasy);

in **ambito multilaterale**, la D.C.S.A. prende parte:

- ai periodici incontri dell'International Drug Enforcement Conference (I.D.E.C.), promossi dalla Drug Enforcement Administration (DEA), che riunisce i Direttori dei principali Servizi antidroga del mondo;
- ai lavori dell'Asia Pacific Operational Drug Enforcement Conference (A.D.E.C.) nel cui ambito i Capi degli Uffici Antidroga nazionali del Sud-Est asiatico e del Pacifico, nel delineare aggiornati punti di situazione sul narcotraffico,



Riunione plenaria degli Esperti Antidroga - Roma 3-7 dicembre 2007

si impegnano ad adottare condivise e partecipate misure di interdizione ai traffici di stupefacenti.

Nel dicembre del 2005, inoltre, su iniziativa del Ministro dell'Interno francese, condivisa dagli omologhi di Gran Bretagna e Spagna, nasceva il progetto denominato C.A.R.M. (Centre d'Analysis du Reinsegnement Maritime), con lo scopo di rafforzare la collaborazione trilaterale nella lotta al traffico internazionale di cocaina proveniente dal Sudamerica, diretto in Africa occidentale, quindi in Europa attraverso l'Oceano Atlantico. Il progetto mirava alla creazione di un Centro di analisi e di una banca dati comune per la raccolta ed il monitoraggio, per via informatica, dei traffici illeciti nella specifica area di interesse comune. Successivamente, vi aderivano anche Italia, Portogallo, Irlanda e Olanda. Il Centro, anche grazie a nuove spinte volte al miglioramento del progetto, ha assunto la nuova denominazione di M.A.O.C.-N. (Maritime Analysis and Operation Center - Narcotics). A tale evoluzione ha dato un notevole contributo la D.C.S.A., che ha preso parte al gruppo di lavoro creato ad hoc per lo "studio di fattibilità", svolgendo un ruolo particolarmente incisivo ed efficace nella definizione del testo dell'Accordo, poi firmato a Lisbona, in data 30 settembre 2007, dai Ministri dell'Interno e/o della Giustizia dei Paesi aderenti.

Sempre in ambito multilaterale vanno sottolineati i lavori del Seminario CIMO (Conferenza dei Ministri dell'Interno dei Paesi del Mediterraneo Occidentale), tenutosi a Roma dal 21 al 23 novembre 2007.

Su iniziativa franco-marocchina nasceva, nel

1996, la "Conferenza dei Ministri dell'Interno dei Paesi del Mediterraneo Occidentale" (CIMO) alla quale attualmente aderiscono Francia, Marocco, Italia, Portogallo, Spagna, Tunisia, Algeria, Malta, Libia e Mauritania. Le riunioni, a livello di Ministri, si svolgono, di massima con cadenza annuale, nel Paese detentore della Presidenza di turno. Ai lavori della plenaria sono associati, a livello tecnico, gruppi di lavoro a cui partecipano esperti e funzionari di volta in volta competenti per materia. Nel corso del Vertice dei Paesi G6 di Venezia dell'11 e 12 maggio 2007, i Ministri dell'Interno, pur riaffermando l'impegno ad intensificare la lotta contro il traffico di eroina proveniente dall'Asia centrale, concordavano sulla necessità di promuovere iniziative volte a prevenire l'introduzione della cocaina in Europa lungo la rotta che, originando dal Sud America, passa attraverso l'Africa occidentale e centrale. In quella sede, nel considerare prioritario procedere alla piena attuazione del Progetto MAOC-N (Maritime Analysis and Operation Center-Narcotics), avviato nel mese di aprile 2007, si valutava essenziale l'estensione dell'area di intervento anche al Bacino del Mediterraneo occidentale e l'istituzione di una "Piattaforma africana" degli esperti antidroga ed ufficiali di collegamento europei distaccati in Africa occidentale. Veniva inoltre inteso di convocare riunioni antidroga a livello di alti funzionari dei Paesi G6 e Stati africani che si affacciano sul Mediterraneo. In questa cornice, la D.C.S.A., considerato l'aumento generalizzato di produzione di droga e di consumi di cocaina, nonché la consistente presenza di esponenti di sodalizi criminali sudamericani legati al traffico di cocaina nei Paesi africani, decideva di intraprendere specifiche iniziative volte a ricercare più incisive forme di cooperazione internazionale tra gli attori interessati alla specifica fenomenologia. In questo modo, al fine di conferire concreti seguiti alle indicazioni ministeriali e alle riflessioni avviate dagli stessi Paesi africani interessati (dialogo U.E. con i Paesi del bacino Mediterraneo e con quelli ECOWAS) e di attuare gli esiti delle Dichiarazioni di Rabat del 2005 e di Nizza del maggio 2006 dei Paesi CIMO, la D.C.S.A. organizzava a Roma, dal 22 al 23 novembre 2007, il "Seminario dei Capi dei Servizi Antidroga dei Paesi aderenti alla "CIMO" (Algeria, Francia, Italia, Libia, Malta, Marocco, Mauritania, Portogallo, Spagna e Tunisia). L'interesse ad organizzare il simposio è scaturito dalla constatata recrudescenza del narcotraffico



Conferenza CIMO - Roma 21-23 novembre 2007

che si sviluppa tra l’Africa (dove le consorterie mafiose internazionali hanno realizzato delle vere e proprie piattaforme per il deposito e lo stoccaggio di stupefacenti, in particolare di cocaina) e l’Europa, con il diretto interessamento del bacino occidentale del Mediterraneo. Obiettivo principale del convegno era quello di valutare congiuntamente lo stato della minaccia e le criticità dei dispositivi di contrasto pianificando una condivisa strategia tesa ad arginare il fenomeno e smantellare le filiere criminali dedite ad esso.

I delegati presenti, nel far stato dell’aumentata produzione e traffico di eroina e cocaina, e del diffondersi indiscriminato dell’uso di esse soprattutto tra le fasce più giovanili delle popolazioni, hanno esternato grande preoccupazione per la gravità della minaccia e le concrete difficoltà di fronteggiarla ed hanno unanimemente auspicato che il dialogo tra i Paesi che si trovano lungo la costa meridionale e settentrionale del bacino occidentale del Mediterraneo continui a crescere ed a rafforzarsi con la partecipazione attiva dei partner internazionali. A tal proposito, questa Direzione Centrale si è fatta promotrice di due importanti proposte riguardanti, rispettivamente: lo sviluppo della c.d. “Piattaforma africana” e la creazione di un “Centro di coordinamento antidroga per la lotta ai traffici marittimi di stupefacenti” nel bacino del Mediterraneo occidentale.

Sono stati concordemente individuati nel Senegal e nel Ghana due importanti centri di deposito e smistamento di sostanze stupefacenti, e si è ritenuto di proporre la “messa a sistema” della rete di Esperti ed Ufficiali di Collegamento dei Paesi europei presenti, assegnando ad uno di essi la responsabilità di fungere da “punto di riferimento”. Sono state quindi avanzate e sostenute le candidature rispettivamente della Francia per il Senegal, del Regno Unito e della Germania per il Ghana. Compito di questi “punti”, quello di organizzare sistematici incontri per lo scambio di informazioni finalizzati all’individuazione ed al raggiungimento di obiettivi strategici comuni in collaborazione con gli omologhi organismi antidroga locali, cui si accompagna lo sviluppo di attività legate alla “formazione e all’aggiornamento professionale”, grazie al know how internazionale della D.C.S.A..

A conclusione dei lavori è stato unanimemente approvato un documento conclusivo i cui



Ufficiali di collegamento esteri in Italia - giugno 2007

contenuti sono stati partecipati ai rappresentanti dei 27 Paesi dell’U.E. ed alle competenti organizzazioni europee nel corso della riunione del Gruppo “Orizzontale Droga” che ha avuto luogo a Bruxelles l’11 dicembre 2007.

In ambito bilaterale, sono stati numerosi nel 2007 gli incontri organizzati dalla D.C.S.A. con gli omologhi organismi di polizia esteri allo scopo di migliorare l’efficacia della collaborazione e cooperazione nello specifico ambito. In particolare, si segnalano le visite alla D.C.S.A. dei vertici antidroga del Brasile, del Canada, della Colombia, della Francia, degli Emirati Arabi Uniti, della Macedonia, della Polonia, del Senegal, della Serbia, della Spagna, dell’Uzbekistan, della Bielorussia, dell’Iran e di rappresentanti dell’UNICRI (United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute). Sempre nel 2007, il Direttore Centrale ha avuto incontri negli Stati Uniti d’America, in Colombia, in Uzbekistan ed in Libano, con i capi degli omologhi organismi antidroga avviando concreti programmi di cooperazione bilaterale in specifici ambiti di comune interesse.

Quadro riepilogativo delle attività - Anno 2007

Attività	Nr.
Riunioni in ambito Nazioni Unite	9
Riunioni in ambito Unione Europea	25
Visite di delegazioni	15
Incontri internazionali	83

PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE

Nell'ambito della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga è inserito l'Ufficio di Programmazione e Coordinamento Generale, con compiti di collaborazione con gli altri Dipartimenti del Ministero dell'Interno e delle altre Amministrazioni dello Stato, Enti pubblici ed Associazioni private che si occupano di prevenzione delle tossicodipendenze, nonché di coordinare le attività delle Forze di Polizia sviluppate nel settore.

La prevenzione delle tossicodipendenze rientra fra le competenze di vari Ministeri, fra cui quello della Salute al quale compete la gestione delle tabelle delle sostanze soggette a controllo in base a quanto previsto dalla legge 309/90 e sue successive modificazioni, l'ultima delle quali, introdotta dalla legge 21 febbraio 2006 n. 49, ha ridotto da sei a due le suddette tabelle (la prima contenente l'indicazione delle sostanze stupefacenti e la seconda l'elenco dei preparati medicinali a base di tali sostanze). Il T.U. delle leggi sugli stupefacenti attribuisce, tra l'altro, competenze in materia anche ai Ministeri del Lavoro, della Pubblica Istruzione, della Difesa. Allo scopo di raccordare tutte le iniziative in questo campo, è stata incardinata nel Ministero della Solidarietà

Sociale l'attività di coordinamento delle varie iniziative, anche per l'allineamento con le direttive dell'Unione Europea in materia. In questo ambito, l'Ufficio di Programmazione e Coordinamento Generale della D.C.S.A. coordina, segue e sviluppa tutte le iniziative nel campo di prevenzione delle tossicodipendenze condotte da sole o, in collaborazione con altre realtà, dalle Forze di Polizia sia in

ambito nazionale che locale.

Fra le attività di rilievo che hanno visto la fattiva presenza di personale della D.C.S.A., sono da annoverare la partecipazione:

- alla definizione del testo normativo della citata legge n.49/2006, scaturito dai lavori della IV Conferenza Nazionale sulle tossicodipendenze, svoltasi a Palermo nel dicembre 2005, ed alla quale la D.C.S.A. aveva partecipato seguendo anche le sessioni preparatorie dei vari gruppi di lavoro;
- alla conferenza di Bologna su "Uso e abuso di sostanze in ambito locale" e forme di progettualità in materia di prevenzione integrata fra Forze di Polizia ed operatori del pubblico e privato sociale;
- alla Conferenza dell'Unione Europea svoltasi a Turku (Finlandia) sulla collaborazione tra gli amministratori che rispondono in prima linea ai problemi della droga;
- ai lavori permanenti del "Gruppo Orizzontale Droga" di Bruxelles sulla realizzazione del progetto comunitario "Drugs prevention and information" per il periodo 2007-2013;
- alla Conferenza di Hameenlinna (Finlandia) organizzata dall'EUCPN (Organismo europeo sulla prevenzione del crimine) sui progetti messi in campo dai Paesi della U.E. sulla prevenzione della violenza e del crimine correlati all'abuso di alcool e droga. Nell'occasione è stato



Incontro con il Direttore del CICO Spagna

illustrato il progetto "Sistema di Sorveglianza rapida", che ha coinvolto la Regione Lombardia, le AA.SS.LL., l'Università e le Forze di Polizia di Milano, nell'impostazione di un sistema per la conoscenza in tempo reale delle sostanze di abuso in circolazione nel mercato illecito milanese. I dati raccolti e le informazioni acquisite sono state messe a disposizione di tutti coloro che ne hanno interesse per meglio orientare la loro attività di prevenzione nonché per la formazione aggiornata di tutti gli operatori del settore.



Incontro con una delegazione estera

Il progetto, inizialmente focalizzato solo sul territorio milanese, è stato poi esteso all'intera regione e proposto come modello per altre regioni che hanno aderito man mano al progetto stesso.

- al Convegno di Milano "Le vie di uscita dal futuro. Mondi probabili, persone possibili", organizzato dalla ASL locale, sulla previsione della evoluzione dei fenomeni di abuso per il triennio 2006-2009;
- a svariate riunioni di coordinamento presso il Ministero della Solidarietà Sociale, preparatorie di incontri internazionali.

Oltre ai cennati compiti in materia di prevenzione delle tossicodipendenze, l'Ufficio svolge funzioni di programmazione e coordinamento in materia di controllo di gestione ed, in particolare:

- fornisce al Ministro dell'Interno elementi di riferimento relativi alla formulazione della priorità politica per l'impostazione delle attività di contrasto alla criminalità organizzata, specie di quella coinvolta nel traffico di sostanze stupefacenti;
- fornisce al Capo della Polizia - Direttore Generale della pubblica sicurezza gli elementi per l'individuazione dell'obiettivo strategico mirato al contrasto di tutte le manifestazioni del narcotraffico.
- fornisce al Ministro dell'Interno elementi di riferimento relativi alla formulazione della priorità politica per l'impostazione delle attività di contrasto alla criminalità organizzata, specie di quella coinvolta nel traffico di sostanze stupefacenti.

FORMAZIONE

La D.C.S.A. include tra i suoi compiti istituzionali la promozione e l'organizzazione di corsi di qualificazione, non solo per i reparti italiani, ma anche a favore di agenzie antidroga straniere che ne facciano richiesta.

Tale attività formativa è fondamentale perché consente, agli addetti sul campo, di acquisire le ultime tendenze ed i "modus operandi", in continua evoluzione, delle varie organizzazioni criminali. Negli ultimi anni, la necessità di interscambio formativo tecnico-professionale con le entità estere si è resa sempre più pressante.

Tali iniziative oltre a perfezionare la capacità professionale degli operatori di polizia, consolidano la collaborazione tra i diversi organismi e rafforzano il principio che il contrasto al fenomeno droga va affrontato congiuntamente.

Nel 2007, in particolare, a livello internazionale, sono state realizzate attività formative bilaterali con le polizie di Perù, Bulgaria e Bolivia, nonché attività di supporto nell'area centro asiatica e sostegno di attività organizzate dall'UN.O.D.C. e nell'ambito dell'attività del Consiglio NATO-RUSSIA. È stata inoltre fornita una proficua collaborazione in seno ai corsi organizzati dall'Accademia Europea di Polizia (CEPOL).

In ambito nazionale è stato attivato il Programma di formazione ed aggiornamento delle unità antidroga delle FF.PP. operanti nel Mezzogiorno d'Italia per il contrasto al traffico di stupefacenti finanziato dal Fondo Sociale Europeo e realizzato

nell'ambito del PON Sicurezza Misura I.5 che alla sua conclusione avrà realizzato la formazione di ben *280 operatori di polizia*. L'iniziativa, tesa ad arginare il traffico e consumo di sostanze stupefacenti in zone particolarmente esposte in cui il fenomeno è divenuto oramai un'emergenza, sta riscuotendo molto consenso, come testimoniato anche dalle numerose Autorità intervenute al Convegno di apertura di Napoli, dove sono state illustrate le linee guida del Progetto.

In sinergia con la Direzione Centrale di Sanità del Dipartimento della P. S. è stato inoltre realizzato un Seminario sulle c.d. droghe emergenti per illustrare le nuove sostanze stupefacenti ed i risvolti sociali della loro diffusione e consumo. Altrettanto intensa è proseguita l'azione di prevenzione effettuata mediante incontri presso diversi istituti scolastici che ne hanno fatto richiesta, nella convinzione che un'informazione adeguata a favore dei giovani possa accrescere il senso di fiducia e di vicinanza nei confronti delle Forze dell'Ordine impegnate nel contrasto al traffico di droga. È stata altresì realizzata, proseguendo l'attività intrapresa nel 2006, una Conferenza interregionale per l'interscambio informativo tra la D.C.S.A. e gli Organi investigativi delle Forze di Polizia operanti

in Sardegna.

Infine, sono stati svolti due corsi per responsabili e agenti sottocopertura a favore del personale inquadrato nelle unità specializzate antidroga delle Forze di polizia, specie a quelli impegnati in attività *undercover*, ai quali hanno anche partecipato personale di omologhe agenzie estere del Marocco e del Brasile.

Quadro riepilogativo delle attività - Anno 2007

Attività	Nr.
Corsi formativi a organismi di Polizia esteri	5
Aggiornamenti professionali a organismi di Polizia italiani	9
Corsi di responsabili/agenti undercover	2
Incontri regionali con le FF.PP.	1



Corso con la Polizia Colombiana



Strumentazione tecnica

SOSTEGNO TECNICO LOGISTICO

Fra le strategie volte a realizzare un contrasto sempre più efficace nei confronti delle organizzazioni criminali coinvolte nel narcotraffico, la D.C.S.A. ha incluso, sin dalla sua istituzione, il potenziamento e l'aggiornamento continuo del settore tecnico-logistico in modo da fornire alla rete dei servizi territoriali, specie nelle indagini di un certo spessore, strumenti d'avanguardia così da ridurre l'impunità che i gruppi criminali dediti ai traffici illeciti tentano di conseguire, spesso con il ricorso ai mezzi messi a disposizione dalla moderna tecnologia.

In particolare, la notevole disponibilità di dotazioni tecniche aggiornate di altissimo livello e la specializzazione del personale della Sezione Mezzi Tecnici, consente di:

- garantire, nel corso delle procedure di "acquisto simulato" e "consegna controllata", sia la necessaria cornice di sicurezza per l'agente sottocopertura, sia il costante monitoraggio degli stupefacenti in transito, ricorrendo, in entrambi i casi, anche all'uso di automezzi speciali muniti di apparati integrati per la trasmissione e ricezione di segnali audio/video/gps;
- procedere a sofisticate installazioni, anche in condizioni estremamente precarie, al fine di

- incrementare il potenziale investigativo delle Forze di Polizia nelle intercettazioni ambientali, nella localizzazione satellitare e nella documentazione video-fotografica;
- accrescere la capacità di comunicazione dei reparti operanti grazie ad una mirata assegnazione di apparati telefonici cellulari, anche speciali;
- assicurare, nell'arco delle 24 ore, i collegamenti (telefonici, in modalità fax ed e-mail) fra la Direzione, le Forze di Polizia e gli Esperti Antidroga all'estero;
- effettuare corsi formativi sull'utilizzo degli ausili tecnici in dotazione e sulle molteplici modalità finalizzate alla loro dissimulazione, anche a favore di agenzie antidroga e forze di polizia estere; relativamente all'ultimo aspetto sono state donate strumentazioni con relativo addestramento agli organismi collaterali di Bolivia, Montenegro e Serbia.

La Sezione Mezzi Tecnici, nel 2007, ha espresso a favore dei reparti territoriali e organismi di polizia di altre nazioni la seguente attività di sostegno:

- 74 missioni operative nazionali;
- 2.829 giornate di noleggio di autoveicoli in occasione di operazioni di p.g.;
- 55 apparati di telefonia mobile forniti ai reparti operanti nel corso delle attività investigative;
- 3 missioni estere per attività di formazione.



Strumentazione tecnica

RICERCA INFORMATIVA

L'intensa attività di studio e ricerca, svolta giornalmente in perfetta sinergia tra i settori analisi e statistico/informatico, finalizzata ad avere una visione aggiornata degli scenari nazionali ed internazionali relativi al traffico delle sostanze stupefacenti e delle sue implicazioni, ha consentito la realizzazione di una considerevole attività di intelligence. In particolare, quest'ultima, viene sviluppata mediante l'analisi approfondita:

- dei dati relativi alle aree di produzione mondiali ed ai relativi livelli di produzione;
- delle informazioni sulle linee di transito degli stupefacenti e sulle organizzazioni criminali che gestiscono le varie fasi;
- della movimentazione dei precursori e delle sostanze chimiche di base;
- delle principali operazioni antidroga;
- dei dati statistici inerenti gli arresti dei soggetti coinvolti nel traffico illecito ed i sequestri di droga.

Tali attività di analisi, fondamentali per la predisposizione di quadri conoscitivi ed appunti informativi, si sviluppano su due distinti profili: operativo e strategico.

Il profilo operativo si delinea utilizzando fondamentalmente fonti di tipo istituzionale e viene avviato allorché l'indagine del reparto operante presenti una o più convergenze di tipo investigativo ovvero in presenza di una mole di informazioni tali da richiedere un approccio di tipo specialistico.

In tali contesti vengono definiti gli elementi di connessione tra le singole indagini, ovvero soggetti, utenze telefoniche ecc. mediante l'utilizzo di particolari software in grado di rappresentare visivamente dette connessioni rendendo immediata la comprensione di situazioni altrimenti difficili da riepilogare.

In tal modo è possibile:

- identificare i soggetti con i relativi ruoli svolti all'interno della organizzazione;
- ricostruire i flussi delle sostanze stupefacenti e le modalità di trasferimento del denaro;
- porre in evidenza le aree marginali delle investigazioni suggerendo le possibili nuove linee di indagine;
- facilitare l'attivazione degli Esperti antidroga della D.C.S.A. per stabilire contatti info-investigativi con organi collaterali esteri o gli Esperti antidroga stranieri presenti in Italia.

Questo tipo di analisi agevola la lettura degli eventi criminosi e i collegamenti tra i soggetti facenti parte del sodalizio indagato, consentendo di collegare tra loro le operazioni antidroga al fine di:

- facilitare l'attività di coordinamento;
- fornire precise indicazioni utili ad orientare le indagini.

Il profilo strategico consente di predisporre rapporti di situazione sulle problematiche connesse al fenomeno droga e sue sfaccettature. In questo caso la base informativa viene sviluppata dagli analisti criminali mediante l'utilizzo di software opportunamente dedicati, che per altro rappresentano lo "standard" mondiale nel campo dell'analisi di intelligence, e attraverso la consultazione oltre che delle Fonti Istituzionali, delle fonti aperte, quali, ad esempio:

- notizie attinte dalla rete web, da inchieste giornalistiche, da riviste specializzate, da studi di settore effettuati da parte delle associazioni di categoria;
- inchieste effettuate da centri di ricerca sociale.

Scopo del profilo strategico è quello di:

- individuare una corretta allocazione delle risorse e favorire la scelta dei metodi e delle tecniche per l'azione di contrasto;
- verificare le tendenze generali del fenomeno droga in tutti i suoi aspetti, ossia, determinare le direttrici dei flussi dello stupefacente, le sue implicazioni con la criminalità organizzata, il modus operandi attuato dai trafficanti, ecc..

Nell'anno in questione sono stati prodotti:

- 123 punti di situazione di Stati Esteri relativi allo stato della lotta al narcotraffico ed alle reciprocità con l'Italia in materia di contrasto e di cooperazione, funzionali ad altrettanti incontri avvenuti tra la Direzione ed esponenti delle Autorità estere;
- 68 appunti informativi funzionali sia alla partecipazione attiva ai vari contesti internazionali sia agli AWF di Europol verso cui la D.C.S.A. ha rivolto la sua attenzione in modo sempre crescente. Menzione particolare per il COSPOL Eroina, progetto fortemente voluto dai capi degli organismi di polizia dei paesi della comunità europea, teso al contrasto della criminalità turca responsabile dell'importazione nell'UE di ingenti quantitativi di eroina, e del quale l'Italia ha la funzione di "paese driver";
- 64 rapporti di analisi operativa, effettuati in collaborazione con il III Servizio ed i reparti antidroga operanti sul territorio nazionale.

PRECURSORI E SOSTANZE CHIMICHE ESSENZIALI

Nel corso degli anni, numerose sono state le strategie adottate per contrastare, in maniera sempre più efficace, la produzione ed il traffico illecito di droghe.

Tra queste, va annoverata l'attività di contrasto al c.d. "divio di precursori", ossia all'illecita commercializzazione a favore dei trafficanti delle sostanze chimiche utilizzate nei processi di produzione e raffinazione delle sostanze stupefacenti e psicotrope.

Tali sostanze chimiche, che sono normalmente utilizzate in molti processi industriali e farmaceutici per la produzione di medicine, prodotti plastici, profumi, ecc. e quindi oggetto di scambi leciti anche per quantitativi rilevanti, possono essere dirottate verso la illecita produzione di droghe mediante la diversione dal commercio legale. Generalmente si fa ricorso al termine "precursore" per indicare, in un'accezione generica e riassuntiva, tutte queste sostanze.

In realtà, ognuna di tali sostanze chimiche ha proprie caratteristiche d'impiego come di seguito riportato:

- **precursore:** sostanza che serve in modo specifico ed essenziale alla fabbricazione di un prodotto chimico finito. Viene incorporato nella molecola di droga e rientra in gran parte nella struttura molecolare finale (es. l'efedrina, da cui si ottiene la metamfetamina)
- **sostanza chimica essenziale:** sostanza che partecipa ad una reazione e rientra in minima parte nella molecola del prodotto finale (es. l'anidride acetica, necessaria per la produzione di eroina);
- **reagente:** sostanza utilizzata per produrre una reazione, generalmente in combinazione con uno o più precursori. In alcuni casi può rientrare nella composizione del prodotto finale;
- **solvente:** liquido utilizzato per rendere solubile un reagente o per purificare il prodotto finale (es. l'acetone, impiegato per la produzione della cocaina e dell'eroina) che però non rientra nella composizione del prodotto finale;
- **catalizzatore:** sostanza che permette di realizzare o di accelerare una reazione ma che non rientra nella composizione del prodotto finale.

FONTI NORMATIVE

Considerata l'importanza che i prodotti in questione assumono nel contesto generale della lotta contro la droga, nel tempo sono state elaborate, nelle competenti sedi internazionali e nazionali, delle specifiche normative volte a stabilire criteri di controllo sempre più incisivi e basati, essenzialmente, su un sistema di autorizzazioni connesse all'esercizio di attività comunque inerenti alla produzione ed al commercio di detti prodotti nonché su forme di controllo a destino delle sostanze medesime. A tal proposito, appare necessario evidenziare che fra i compiti della D.C.S.A. vi è quello del controllo, anche a livello internazionale, dei "precursori" in tutte le fasi della loro commercializzazione. Le fonti normative in materia sono le seguenti:

a. Legislazione internazionale:

Convenzione di Vienna (Convenzione delle Nazioni Unite) del 20 dicembre 1988 contro il traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, ratificata con legge n. 328 del 5 novembre 1990 (*Gazzetta Ufficiale n. 267 del 15/11/1990*).

La legislazione applicabile a livello internazionale relativa al controllo di 23 precursori chimici si basa sull'Articolo 12 di detta Convenzione.

In sintesi, per le sostanze suscettibili d'impiego nella produzione di droghe, la Convenzione stabilisce:

- un sistema di sorveglianza del commercio internazionale;
- il sequestro delle sostanze comprovatamente destinate alla fabbricazione illecita di droga;
- lo scambio di informazioni sulle operazioni sospette;
- l'etichettatura e la documentazione concernenti le transazioni commerciali relative a tali sostanze;
- le prescrizioni da adottare sui documenti doganali di trasporto e sugli altri documenti di spedizione;
- la tenuta dei documenti suddetti;
- una serie di informazioni preventive sulle movimentazioni, quando siano richieste in via generale dal Paese di destinazione.

b. Normativa comunitaria

La nuova disciplina comunitaria recante misure intese a scoraggiare la diversione di talune sostanze verso la fabbricazione illecita di stupefacenti o di sostanze psicotrope,

nonché gli obblighi cui sono sottoposti gli operatori è attualmente contenuta in due distinti regolamenti del Consiglio dell'Unione Europea (relativi al commercio esterno e intra-comunitario), nonché in un regolamento attuativo di entrambi.

Tali strumenti sono volti a combattere la diversione dei precursori fissando una serie di misure di controllo.

In particolare:

Per il commercio esterno:

- **Regolamento (CE) n. 111/2005 del Consiglio dell'Unione europea del 22 dicembre 2004** recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i Paesi terzi, con il quale vengono consolidati in un unico regolamento alcuni atti derivanti dal Regolamento (CEE) 3677/90. Ciò allo scopo di migliorare la legislazione relativa agli aspetti esterni (regole da rispettare in occasione di scambi commerciali tra gli Stati membri e i Paesi terzi) e per rafforzare i meccanismi di controllo intesi a prevenire la diversione di talune sostanze verso l'illecita fabbricazione di stupefacenti o di sostanze psicotrope.

Per il commercio intra-comunitario:

- **Regolamento (CE) n. 273/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea dell' 11 febbraio 2004** relativo ai precursori di droghe, con il quale vengono consolidati in un unico regolamento alcuni atti derivanti dalla Direttiva 92/109/CEE. Ciò allo scopo di semplificare la legislazione relativa agli aspetti interni (regole da rispettare all'interno della Comunità) e renderla di più facile applicazione, sia per gli operatori economici che per le competenti autorità;
- **Regolamento (CE) della Commissione n.1277/2005 del 27 luglio 2005**, che stabilisce la modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 273/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai precursori di droghe e del Regolamento (CE) n. 111/2005 del Consiglio recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i Paesi terzi.

Oltre alle misure dissuasive fissate dai suddetti regolamenti, assume particolare importanza il **Piano d'azione** sulle droghe che, periodicamente, viene definito a livello comunitario per rafforzare,

tra l'altro, la normativa ed i sistemi di controllo sui precursori, lo scambio delle informazioni e per fissare il monitoraggio di alcune sostanze non controllate.

c. Normativa nazionale

La normativa nazionale sui precursori di droga è contenuta:

- nel **Testo Unico** delle leggi in materia di stupefacenti approvato con D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 (Gazzetta Ufficiale n. 255 del 31.10.1990 – Suppl. Ordinario) ed, in particolare:
- nell'articolo 70, modificato dall'articolo 2 del Decreto Legislativo 12 aprile 1996, n. 258, nel quale, tra l'altro, sono indicate le penalità previste per chiunque commetta reati o violazioni in relazione agli obblighi fissati dalla particolare normativa;
- negli allegati I, II e III, a loro volta modificati, ad esclusione dell'allegato II, del Decreto del Ministero della Salute del 23 settembre 2004 (Gazzetta Ufficiale n. 256 del 30.10.2004 – Serie Generale).
- nella legge 21 febbraio 2006, n. 49.

Il legislatore ha, quindi, definito gli obblighi cui sono tenute le persone fisiche e giuridiche che operano a livello di fabbricazione, trasformazione, importazione, esportazione, commercio e distribuzione di sostanze classificate, prevedendo una serie di "autorizzazioni", "permessi" e "comunicazioni" necessari per l'espletamento di ognuna delle suddette attività.

In particolare la normativa vigente:

- affida al Ministero della Salute il rilascio agli operatori delle autorizzazione e dei permessi per l'esercizio delle attività di produzione, detenzione, commercializzazione, importazione ed esportazione;
- indica la D.C.S.A. quale organo preposto al controllo di dette sostanze in tutte le fasi della loro commercializzazione con il fine di individuare possibili devii verso l'illecita produzione degli stupefacenti e sostanze psicotrope.

A tal fine gli operatori commerciali sono obbligati a segnalare (art.70) e a collaborare con le autorità preposte ai controlli. In ordine a tale incombenza è stata recentemente affrontata la problematica riguardante l'obbligo di segnalazione delle transazioni effettuate dalle varie società, manifestatasi con l'entrata

in vigore del nuovo Regolamento comunitario (nr. 1277/2005 del 27 luglio 2005) il quale, prevedendo un'unica comunicazione annuale (entro il 15 febbraio), ha ingenerato il dubbio che la corrispondente normativa nazionale fosse stata abrogata.

In sede interpretativa è prevalsa la tesi, peraltro sostenuta anche dalla D.C.S.A., secondo la quale la normativa nazionale resta pienamente vigente.

Particolare attenzione merita la norma introdotta con la legge 49/2006 che nel modificare il contenuto dell' art. 73 del T.U. 309/90 ha introdotto una nuova ipotesi delittuosa prevedendo che le pene di cui al comma 2 dell'art. 73 si applicano anche nel caso di illecita produzione o commercializzazione delle sostanze chimiche di base e dei precursori di cui alle categorie 1,

2, e 3 dell'allegato I al testo unico, utilizzabili nella produzione clandestina delle sostanze stupefacenti o psicotrope.

TIPOLOGIA DELLE SOSTANZE CONTROLLATE

La normativa vigente fissa in tre categorie i prodotti in questione. Dette categorie identificano, a loro volta, differenti gradi di pericolosità dei prodotti medesimi, ed in funzione dell'appartenenza all'una o all'altra categoria, essi sono associati a diverse forme di controllo. Per una più completa cognizione della rilevanza di tale pericolosità, si rimanda alla seguente tabella di correlazione tra le sostanze in questione e le droghe a cui tale sostanze danno origine o che vi concorrono nel processo di produzione ed i principali usi leciti di dette sostanze.

SOSTANZE DI CATEGORIA 1		
Sostanza	Uso illecito	Uso lecito
1-fenil-2-propanone	Amfetamine/Metamfetamine	Nelle industrie chimiche e farmaceutiche per produrre amfetamina, metamfetamina e derivati; per la sintesi di propilesedrina
Acido N-acetilantrenilico	Metaqualone	Fabbricazione di sostanze farmaceutiche, materie plastiche e sostanze chimiche "fini"
Isosafrolo (cis + trans)	MDA(Metilendiossiamfetamina), MDMA (Metilendiossimetilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina)	Fabbricazione di piperonale; per modificare profumi orientali; per rafforzare i profumi dei saponi; in piccole quantità insieme con metilsalicilato nei sapori di salsa-parilla e radici di birra; usato anche come pesticida
3,4-Metilenodiossifenilpropan-2-one	MDA (Metilendiossiamfetamina), MDMA ³ (Metilendiossimetilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina), ecstasy ed altre droghe di sintesi	Fabbricazione di piperonale e altri componenti di profumi
Piperonale	MDA(Metilendiossiamfetamina), MDMA (Metilendiossimetilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina)	In profumeria; nei sapori di ciliegia e vaniglia; in sintesi organica e come componente di repellenti per zanzare
Safrolo	MDA(Metilendiossiamfetamina), MDMA (Metilendiossimetilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina)	In profumeria, ad es. nella fabbricazione di piperonale e di grassi denaturanti per sapone
Efedrina	Amfetamine/Metamfetamine	Fabbricazione di broncodilatatori (farmaci antitossivi)
Pseudoefedrina	Amfetamine/Metamfetamine	Fabbricazione di broncodilatatori e decongestionanti nasali
Norefedrina	Amfetamine/Metamfetamine	Anoressizzante ad azione centrale
Ergometrina	L.S.D.	Trattamento dell'emicrania e come ossitocico in ostetricia
Ergotamina	L.S.D.	Trattamento dell'emicrania e come ossitocico in ostetricia
Acido lisergico	L.S.D.	In sintesi organica

SOSTANZE DI CATEGORIA 2

Sostanza	Uso illecito	Uso lecito
Anidride acetica	Eroina, Metaqualone	Agente acetilante e deidratante (disidratante) nell'industria chimica e farmaceutica, per la produzione di acetato di cellulosa, per agenti sequestranti tessili e attivatori decoloranti freddi, per la lucidatura dei metalli, per la produzione di fluidi frenanti, coloranti ed esplosivi
Acido fenilacetico	Amfetamine/Metamfetamine	Nelle industrie chimiche e farmaceutiche per produrre esteri fenilacetici (fenilacetati), amfetamine e derivati; per la sintesi di penicilline; nelle applicazioni di fragranza e nelle soluzioni detergenti
Acido antranilico	Metaqualone	Intermedio chimico utilizzato nella produzione di coloranti, sostanze farmaceutiche e profumi; anche nella preparazione di repellenti per insetti e uccelli
Piperidina	Fenciclidina	Solvente e reagente comunemente usato nei laboratori chimici e nelle industrie chimiche e farmaceutiche; usata anche nella produzione di prodotti a base di gomma e materie plastiche
Permanganato di potassio	Cocaina	Importante reagente in chimica organica di sintesi e in chimica analitica; applicazioni di biancheggiatura, decolorazione, disinfezione, in agenti antibatterici e antifungini; purificazione dell' H ₂ O

SOSTANZE DI CATEGORIA 3

Sostanza	Uso illecito	Uso lecito
Acido cloridrico	Cocaina, eroina	Per la produzione di cloruri e cloridrati; per la neutralizzazione di sistemi basici; come catalizzatore e solvente in sintesi organica
Acido solforico	Cocaina, eroina	Nella produzione di solfati; come ossidante acido; agente deidratante (disidratante) e purificante; per la neutralizzazione di soluzioni alcaline; come catalizzatore in sintesi organica; nella produzione di fertilizzanti, esplosivi, coloranti, carta; come componente di detergenti per fognie e metalli, di composti anti-ruggine, e di fluidi per batterie di automobili
Toluene	Cocaina	Solvente industriale; fabbricazione di esplosivi, coloranti, rivestimenti, altre sostanze organiche e come additivo di benzina
Etere etilico	Cocaina, eroina	Solvente comunemente usato nei laboratori chimici e nelle industrie chimiche e farmaceutiche: usato principalmente come estrattore per grassi, oli, cere e resine; per la fabbricazione di munizioni, materie plastiche e profumi; in medicina come anestetico generale
Acetone	Cocaina, eroina	Comune solvente nelle industrie chimiche e farmaceutiche; usato nella produzione di oli lubrificanti e come intermedio nella produzione di cloroformio (CHCl ₃), oltre che nella produzione di materie plastiche, vernici e cosmetici
Metiletilchetone (MEK)	Cocaina	Fabbricazione di rivestimenti, solventi, agenti sgrassanti, lacche, resine e polveri defumiganti; comune solvente

Oltre alle citate 23 sostanze chimiche classificate sottoposte a specifici vincoli normativi nella produzione detenzione, importazione, esportazione e commercializzazione, l'attività di controllo si estrinseca anche nei confronti di altre 15 sostanze chimiche non sottoposte a vincoli normativi ma inserite in una "lista di monitoraggio volontario" predisposta dall'Unione Europea e finalizzata a verificare l'eventuale impiego sistematico anche di queste sostanze nella produzione illecita di droghe. Tali sostanze sono riassunte nella sottostante tabella:

Sostanza	Uso illecito
ALLYLBENZENE	Amfetamine/Metamfetamine
BENZALDEIDE	Amfetamine/Metamfetamine
CLORURO DI BENZILE	Amfetamine/Metamfetamine
CIANURO DI BENZILE	Amfetamine/Metamfetamine
ETILAMMINA	Amfetamine/Metamfetamine
FORMAMMIDE	Amfetamine/Metamfetamine
LITIO ALLUMINIO IDRURO	Amfetamine/Metamfetamine
METILAMMINA	Amfetamine/Metamfetamine
NITROETANO	Amfetamine/Metamfetamine
GAMMA-BUTIRRO-LATTONE (GBL)	Considerata sostanza stupefacente in Italia
4-METIL-BENZALDEIDE	Amfetamine/Metamfetamine
4-METIL-ACIDO FENILACETICO	Amfetamine/Metamfetamine
FOSFORO ROSSO	Metamfetamine
1,4-BUTANEDIOL	G.H.B.
OSSIDO DI PLATINO	Amfetamine/Metamfetamine

Notifica preventiva all'esportazione

Nell'ambito delle attività di controllo finalizzate ad impedire il devio delle sostanze chimiche verso la illecita produzione e raffinazione di droghe, una particolare importanza riveste la procedura di **notifica preventiva all'esportazione (PEN)**. In particolare, come evidenziato in precedenza nell'ambito delle Fonti Normative - Legislazione Internazionale -, l'art. 12 della Convenzione delle Nazioni Unite prevede che il controllo dei "precursori" avvenga anche mediante l'adozione del sistema delle "notifiche di pre-esportazione", consistente nella comunicazione alle autorità del Paese di destinazione di tutta una serie di informazioni preventive sulle movimentazioni. Con l'art. 11 del Reg. (CE) 111/2005 sono state disciplinate le procedure relative a questa fondamentale forma di monitoraggio e controllo

delle sostanze classificate, prevedendo che:

- tutte le esportazioni di sostanze classificate figuranti nella categoria 1 e le esportazioni delle analoghe sostanze comprese nelle categorie 2 e 3, a destinazione di determinati Paesi "sensibili", sono precedute da una "notificazione preventiva all'esportazione (PEN)" trasmessa alle Autorità competenti del paese di destinazione;
- il Paese di destinazione dispone per rispondere di un periodo di 15 giorni lavorativi alla cui scadenza l'esportazione può essere autorizzata dalle competenti Autorità dello Stato membro di esportazione, sempre che esse non abbiano ricevuto un avviso che l'esportazione in questione può essere intesa alla fabbricazione illecita di sostanze stupefacenti o psicotrope.

Sostanze più utilizzate

EFEDRINA: sostanza di categoria 1, è un alcaloide ricavato da alcune piante del genere Ephedra. L'efedrina si presenta in forme fisiche differenti a seconda che sia base, cloridrato o solfato, tutte forme comunque sotto controllo in quanto il cloridrato e il solfato sono sali di efedrina. In medicina viene impiegata come antiasmatico e utilizzata per la produzione di decongestionanti nasal. L'efedrina è utilizzata sul mercato clandestino per la produzione di Amfetamina e Metamfetamina.

ACIDO LISERGICO: sostanza di categoria 1, si presenta come una polvere cristallina bianca o lamine cristalline. Altamente tossico, se ingerito provoca vomito, diarrea, sete continua, confusione mentale e perdita di conoscenza. L'acido lisergico è impiegato nella fabbricazione di LSD, cioè la dietilamide dell'acido lisergico, noto allucinogeno.

3,4-METILENDIOSIFENILPROPAN-2-ONE: sostanza di categoria 1, di utilizzo prettamente industriale per la sintesi di sostanze farmaceutiche e chimiche in genere. Si presenta liquida a temperatura ambiente, oleosa trasparente leggermente giallognola o arancione con odore simile all'anice. Detta sostanza è utilizzata anche per la produzione di PIPERONALE e altri componenti di profumi. Essendo un precursore diretto dell'Ecstasy, è utilizzato illecitamente dai produttori di sostanze stupefacenti e psicotrope.

SAFROLO: sostanza di categoria 1, si ottiene dal Sassafras Albidum, una pianta arborea che cresce nel Sud Est asiatico e in America centrale e meridionale, in climi tropicali. Dalla pianta di

Sassafras Albidum, e in particolare dalla radice e dalla corteccia della radice, si ottiene, in una percentuale di circa l'8%, un olio caratteristico, di colore giallo ambrato, che a temperatura ambiente è liquido (si solidifica a circa 4 °C). Questo liquido ha un odore profumato, fresco, tipo canfora; in passato è stato utilizzato per la preparazione di dentifrici ed anche di birra, detta "birra di radice" per il suo particolare odore di legno. Il principale costituente chimico dell'olio di sassofrasso è il SAFROLO, in percentuale che varia dall'80 al 90% a seconda del grado di purezza. Dal SAFROLO si ottiene, per reazione con acido bromidrico e anilina oppure con idrossido di potassio ed etanolo.

L'ISOSAFROLO (altra sostanza di categoria 1). A sua volta dall'ISOSAFROLO si può ottenere, per reazione con acido formico/perossido di idrogeno/ acido periodico, il **PIPERONALE** (altra sostanza di categoria 1), molto utilizzato nella composizione dei profumi. Viene utilizzato in numerose formulazioni, in percentuali normalmente inferiori al 10%; solo raramente, in specifici tipi di aromi e fragranze, raggiunge concentrazioni dell'ordine del 15-20%. Tutte e tre queste sostanze sono utilizzate per la fabbricazione illecita di Ecstasy (MDMA) e altre sostanze analoghe, come la MDA.

ANIDRIDE ACETICA: sostanza di categoria 2 (art. 70 del DPR 309/90), è un liquido incolore, di natura pungente. Si prepara industrialmente dall'acetico glaciale (cioè acido acetico al 96-99% in peso) per assorbimento di chetene o dall'acetaldeide per ossidazione diretta con ossigeno o aria in presenza di catalizzatori (sali di rame o di nichel). In commercio si trova in soluzione al 90%. L'ANIDRIDE ACETICA è un prodotto industriale di grande consumo; viene utilizzato per la produzione di polimeri come la polimetilacrilamide (alla cui famiglia appartiene il noto Plexigas), fibre tessili artificiali (rayon acetato), pellicole, farmaci (aspirina, paracetamolo), ecc. Il mercato clandestino la utilizza per la produzione di EROINA, a partire dalla Morfina, di **ACIDO N-ACETILANTRANILICO** e di **1-FENIL2-PROPANONE**, entrambi precursori di categoria 1.

PERMANGANATO DI POTASSIO: sostanza di categoria 2, è un solido cristallino stabile, inodore, di colore viola. In acqua dà luogo ad una netta colorazione violetta. Si prepara per ossidazione del Manganato o, a livello industriale, per ossidazione del minerale puro Manganese (Mn). Viene usato per la purificazione dell'acqua, dato l'energico

potere disinfettante, per il trattamento dei rifiuti e nelle produzioni tessili e conciari. Nei laboratori clandestini viene usato principalmente per la produzione di COCAINA, ma anche per la sintesi di **ACIDO N-ACETILANTRANILICO** (precursore di categoria 1). Per i trafficanti di cocaina, l'impiego del PERMANGANATO DI POTASSIO è fondamentale per l'ottenimento di cocaina base dalla cosiddetta pasta di coca, in quanto permette una buona purificazione della stessa pasta, altrimenti piena di impurità che rendono il prodotto poco commerciabile e tossico.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO SVOLTA DALLA D.C.S.A.

L'attenzione delle Forze di Polizia verso il settore in argomento è stata particolarmente intensa, concretizzandosi con l'individuazione ed il sequestro di considerevoli quantitativi di sostanze chimiche disviate e con la crescente intensificazione di indagini di respiro internazionale.

Nel corso del 2007 la D.C.S.A. è stata destinataria di circa 31.528 segnalazioni da parte degli operatori autorizzati. Le informazioni ricevute, adeguatamente elaborate, vagliate e controllate, sono state sviluppate con i competenti organismi internazionali nonché con le Forze di Polizia e gli Uffici doganali territorialmente competenti.

Segnalazioni complessive pervenute dalle aziende alla D.C.S.A. (2006-2007)

